



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - LUNEDÌ, 21 DICEMBRE 2009

SERIE EDITORIALE ORDINARIA

Sommario

AVVISO AGLI INSERZIONISTI

Si comunica che i termini di scadenza per la consegna degli avvisi in pubblicazione sul B.U.R.L. – Serie Inserzioni e Concorsi – dovranno rispettare il seguente calendario:

N. 52 del 30 dicembre 2009

- Per la postazione di Milano **martedì 22.12** ore 12.00
- Per gli STER i termini di scadenza rimangono invariati

N. 1 del 7 gennaio 2010

- Per la postazione di Milano **martedì 29.12** ore 12.00
- Per gli STER i termini di scadenza rimangono invariati

ERRATA CORRIGE N. 51/01-SE.O. 2009 (4.2.2)
 D.g.r. 25 novembre 2009, n. 8/10622 «Linee guida per l'autorizzazione di impianti per la produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) – Impianti fotovoltaici ed eolici e per la valutazione ambientale degli stessi impianti», pubblicata nel BURL n. 48, 1° S.S. dell'1 dicembre 2009 3869

A) CONSIGLIO REGIONALE

DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE I DICEMBRE 2009 - N. VIII/916 (1.2.0)
 Mozione concernente l'emanazione di norme per la realizzazione di strutture removibili per il ricovero temporaneo delle attrezzature e dei mezzi per il volo da diporto e sportivo 3870

DELIBERAZIONE CONSIGLIO REGIONALE I DICEMBRE 2009 - N. VIII/917 (1.9.0)
 Mozione concernente l'impegno della Giunta regionale a promuovere, presso il Governo nazionale, lo sviluppo delle infrastrutture per la banda larga su tutto il territorio nazionale 3870

DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 3 DICEMBRE 2009 - N. 1673 (1.8.0)
 Designazione di un componente nel Collegio dei revisori dei conti del Consorzio di Gestione del Parco Lombardo della Valle del Ticino, in sostituzione di dimissionario 3870

DECRETO PRESIDENTE CONSIGLIO REGIONALE 9 DICEMBRE 2009 - N. 1675 (1.8.0)
 Designazione di un revisore contabile nel Collegio dei revisori dei conti del Consorzio di Gestione del Parco Adda Sud. 3871

COMUNICATO REGIONALE II DICEMBRE 2009 - N. 157 (1.2.0)
 Albo dei dirigenti del Consiglio regionale dicembre 2009 3871

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 2 DICEMBRE 2009 - N. 8/10704 (4.5.0)
 Interventi a favore delle imprese artigiane di Milano che subiscono gravi limitazioni di attività a seguito di lavori di pubblica utilità 3872

4.2.2 SVILUPPO ECONOMICO / Infrastrutture generali / Energia
 1.2.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Ordinamento regionale
 1.9.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Comunicazioni
 1.8.0 ASSETTO ISTITUZIONALE / Nomine
 4.5.0 SVILUPPO ECONOMICO / Artigianato

Anno XXXIX - N. 268 - Poste Italiane - Spedizione in abb. postale - 45% - art. 2, comma 20/b - Legge n. 662/1996 - Filiale di Varese

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE 2 DICEMBRE 2009 - N. 8/10716	(5.3.1)	
Approvazione delle modifiche dello Statuto del Consorzio di gestione del Parco del Mincio		3874
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE II DICEMBRE 2009 - N. 8/10754	(3.1.0)	
Nomina di due componenti del Consiglio di amministrazione dell'«Azienda di Servizi alla Persona Carlo Pezzani» con sede legale in Comune di Voghera		3880
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE II DICEMBRE 2009 - N. 8/10759	(3.1.0)	
Determinazione in ordine alla realizzazione del «Centro per l'Assistenza Domiciliare» nelle Aziende Sanitarie Locali		3880
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE II DICEMBRE 2009 - N. 8/10762	(3.5.0)	
Requisiti minimi per il riconoscimento degli ecomusei in Lombardia e relazione sullo stato di attuazione della l.r. 13/2007		3882
DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE II DICEMBRE 2009 - N. 8/10774	(5.1.2)	
Approvazione delle linee guida per le verifiche e i controlli delle dichiarazioni sostitutive ai sensi della l.r. 27/2007 – Art. 3 comma 8		3890

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

Presidenza

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 27 NOVEMBRE 2009 - N. 12696	(2.1.0)	
Direzione Centrale Programmazione Integrata – Prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie ai sensi dell'art. 39 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni		3893
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 30 NOVEMBRE 2009 - N. 12796	(2.1.0)	
Direzione Centrale Programmazione Integrata – Prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie ai sensi dell'art. 39 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni		3893

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 2 DICEMBRE 2009 - N. 13025	(3.3.0)	
Indicazioni riguardanti le prove di accertamento finale dei percorsi di massaggiatore e capo bagnino degli stabilimenti idroterapici		3894
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 9 DICEMBRE 2009 - N. 13512	(3.3.0)	
Assegnazione alle Province, per l'anno 2010, delle risorse finanziarie di cui alla d.g.r. 10603/2009 per il trasporto degli allievi disabili – Impegno e liquidazione della somma complessiva di € 5.000.000,00		3898

D.G. Famiglia e solidarietà sociale

DECRETO DIRETTORE GENERALE 2 DICEMBRE 2009 - N. 12975	(3.1.0)	
Voltura dell'accreditamento per la Comunità Socio Sanitaria per persone con disabilità «Casa Calvi» con sede in Milano, via Pietro Calvi, 29 – ASL Milano, in favore del nuovo ente gestore «Stella Polare Società Cooperativa Sociale Onlus» con sede legale in Milano, via Soperga, 39		3899

D.G. Sanità

DECRETO DIRETTORE GENERALE 27 NOVEMBRE 2009 - N. 12725	(3.2.0)	
Bando di concorso per l'assegnazione di attestati di merito a progetti finalizzati al miglioramento della documentazione sanitaria – Recepimento delle determinazioni dalla Commissione di valutazione dei Progetti e assegnazione degli attestati di merito		3899

D.G. Culture, identità e autonomie della Lombardia

DECRETO DIRETTORE GENERALE 9 DICEMBRE 2009 - N. 13398	(3.5.0)	
Assegnazione dei contributi ai progetti presentati sul Fondo di rotazione 2009-2011 per i soggetti che operano in campo culturale, di cui all'art. 4 bis, lett. a), l.r. 29 aprile 1995, n. 35, come modificata e integrata dall'art. 7, comma 13, della l.r. 3 agosto 2004, n. 19		3904
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 26 NOVEMBRE 2009 - N. 12580	(3.5.0)	
Approvazione della graduatoria per la realizzazione di interventi in materia di valorizzazione degli archivi storici l.r. 81/85 – anno 2009 – d.d.s. 9 aprile 2009 n. 3493 – Assunzione dell'impegno di spesa di € 140.000,00 a valere sul capitolo 2021 – Bilancio 2009 e contestuale liquidazione della somma di € 105.000,00		3915
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 27 NOVEMBRE 2009 - N. 12655	(3.5.0)	
Approvazione delle graduatorie per la realizzazione di interventi in materia di biblioteche di enti locali o di interesse locale l.r. 81/85 – Anno 2009 d.d.s. n. 3492 del 9 aprile 2009 – Assunzione dell'impegno di spesa di € 280.000,00 a valere sul capitolo 2021 del bilancio 2009 e contestuale liquidazione della somma di € 210.000,00		3920
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 2 DICEMBRE 2009 - N. 12991	(3.5.0)	
Ll.rr. 39/84 e 39/91 – Assunzione dell'impegno di spesa di € 1.572.416,41 a favore di beneficiari diversi per interventi di valorizzazione del patrimonio archeologico lombardo per l'anno 2009 (UPB 2.3.1.3.56 capp. 1486, 3260 e 6549 bilancio 2009)		3926
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 9 DICEMBRE 2009 - N. 13520	(3.5.0)	
Riconoscimento di rilevanza regionale ai soggetti che svolgono attività di spettacolo per l'anno 2010 – Modalità di presentazione della domanda		3931
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 10 DICEMBRE 2009 - N. 13660	(3.5.0)	
Approvazione del bando per la presentazione delle domande di finanziamento sul Fondo di rotazione per ristrutturazione e adeguamento tecnologico di sale da destinare ad attività di spettacolo – ex art. 5 l.r. 21/2008		3935

5.3.1 AMBIENTE E TERRITORIO / Ambiente / Beni ambientali e aree protette

3.1.0 SERVIZI SOCIALI / Assistenza

3.5.0 SERVIZI SOCIALI / Attività culturali

5.1.2 AMBIENTE E TERRITORIO / Territorio / Edilizia economica, popolare e scolastica

2.1.0 ORDINAMENTO FINANZIARIO / Bilancio e contabilità

3.3.0 SERVIZI SOCIALI / Formazione professionale

3.2.0 SERVIZI SOCIALI / Sanità

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 14 DICEMBRE 2009 - N. 13939	(4.3.0)
Approvazione del bando per la presentazione delle domande di finanziamento sul Fondo di rotazione per progetti di Produzione Cinematografica ex art. 5 l.r. 30 luglio 2008 n. 21	3963

D.G. Agricoltura

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 30 NOVEMBRE 2009 - N. 12780	(4.3.0)
D.g.r. n. 8/10268 del 7 ottobre 2009 avente ad oggetto «Regime quote latte – Criteri per l’assegnazione di quote latte integrative alle aziende degli Istituti tecnici agrari, degli Istituti professionali per l’agricoltura e l’ambiente statali o legalmente riconosciuti, delle Università, degli Istituti di istruzione, degli enti pubblici e privati di ricerca e sperimentazione» – Assegnazione delle quote ai soggetti richiedenti in possesso dei requisiti.	3976

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 10 DICEMBRE 2009 - N. 13596	(4.3.0)
Approvazione della graduatoria delle domande ammesse e dell’elenco dei soggetti non ammessi al contributo della Misura 2.3 «Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione» del Fondo Europeo della Pesca (FEP).	3977

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 14 DICEMBRE 2009 - N. 13954	(4.3.1)
D.g.r. 8/9948 del 29 luglio 2009 «Interventi regionali per l’attività agrituristica (aiuti di Stato in regime di <i>de minimis</i> ai sensi del Reg. (CE) 1998/2006): «Modalità per la selezione dei progetti di sviluppo agrituristico presentati dalle aziende ubicate nei poli urbani» – Approvazione riparto delle risorse finanziarie anno 2009.	3979

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 14 DICEMBRE 2009 - N. 13965	(4.3.1)
D.g.r. 29 luglio 2009, n. 8/9945 – Invito a presentare domande di contributo per il finanziamento di un progetto di ricerca sul tema «Varroasi e Nosemiasi delle api» – Approvazione della nuova data di scadenza, della modulistica e delle istruzioni necessarie per la presentazione delle domande	3980

D.G. Giovani, sport, turismo e sicurezza

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 3 DICEMBRE 2009 - N. 13126	(4.6.4)
Iscrizione al registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio e turismo, abilitati all’esercizio della professione – L.r. del 16 luglio 2007 n. 15 – 110° elenco – Contestuale cancellazione del signor Tola Roberto dal 108° elenco e della signora Lucchetti Patrizia dal 7° elenco.	3994

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 10 DICEMBRE 2009 - N. 13747	(3.6.0)
Incremento della dotazione finanziaria relativamente al bando anno 2008 per l’accesso ai contributi in conto interessi per la realizzazione di impianti sportivi di uso pubblico, di cui al testo coordinato del decreto dirigenziale 13440/2008	3994

D.G. Artigianato e servizi

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 16 NOVEMBRE 2009 - N. 12024	(4.0.0)
DocUP Ob. 2 (2000-2006) – Misura 1.1 Sottomisura C «Sostegno agli investimenti nelle imprese artigiane» – Ingiunzione di pagamento nei confronti dell’impresa artigiana: EDILBALDI di Baldi Gianluca – Id. Progetto n. 8586	3995

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 16 NOVEMBRE 2009 - N. 12025	(4.0.0)
DocUP Ob. 2 (2000-2006) – Misura 1.1 Sottomisura C «Sostegno agli investimenti nelle imprese artigiane» – Ingiunzione di pagamento nei confronti dell’impresa artigiana: La Panetteria di Marchetti Marilisa – Id. Progetto n. 8592	3995

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 9 DICEMBRE 2009 - N. 13434	(4.5.0)
Approvazione graduatorie delle domande pervenute sulle Misure A) e B) del bando integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo – Anno 2009 – Impegno di spesa a favore dei soggetti beneficiari della Misura A) e impegno di spesa e contestuale liquidazione a favore di Finlombarda S.p.A. per la gestione della Misura B)	3996

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 10 DICEMBRE 2009 - N. 13602	(4.5.0)
Approvazione graduatoria delle domande pervenute sulla Misura C) del bando integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo – Anno 2009 – Impegno di spesa e contestuale liquidazione a favore di Finlombarda S.p.A. di € 876.816,05 a valere sul capitolo di bilancio 3.6.1.3.377.7053	4002

D.G. Commercio, fiere e mercati

DECRETO DIRETTORE GENERALE 14 DICEMBRE 2009 - N. 13959	(4.6.1)
Riconoscimento dei negozi e locali storici del commercio in Lombardia in attuazione della d.g.r. 20 gennaio 2009 n. 8/8886	4006

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 26 NOVEMBRE 2009 - N. 12562	(4.6.1)
Osservatorio del commercio: Sistema Informativo Commercio – Atto ricognitivo della rilevazione dei punti di vendita effettuata con i Comuni – Sezione riguardante il commercio al dettaglio in sede fissa al 30 giugno 2009.	4036

D.G. Industria, PMI e cooperazione

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 10 DICEMBRE 2009 - N. 13722	(4.0.0)
Approvazione del bando per macro progetti «Aggregazioni di imprese per progetti integrati di internazionalizzazione»	4088

D.G. Qualità dell’ambiente

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 18 NOVEMBRE 2009 - N. 12113	(5.0.0)
Modifica ed integrazioni del decreto AIA n. 947 del 6 febbraio 2007 avente per oggetto: «Autorizzazione integrata ambientale (IPPC) ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 rilasciata ad Erregierre S.p.A. con sede legale a S. Paolo D’Argon (BG) via Baracca 19, per l’impianto ubicato nel Comune di Sovere (BG) via delle Fontane 2»	4107

DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 25 NOVEMBRE 2009 - N. 1252I	(5.0.0)	
Modifica ed integrazioni del decreto AIA n. 14161 del 6 dicembre 2006 avente per oggetto: «Autorizzazione integrata ambientale (IPPC) ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 rilasciata ad Archimica s.r.l. con sede legale a Milano via Vittor Pisani 16, per l'impianto ubicato nel Comune di Isso (BG) via Cascina Secchi 217»		4107
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 1 DICEMBRE 2009 - N. 12853	(5.0.0)	
Modifica ed integrazioni del decreto AIA n. 5852 del 4 giugno 2007 avente per oggetto: «Autorizzazione integrata ambientale (IPPC) ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 rilasciata a Fonderie Officine Pietro Pilenga con sede legale a Comun Nuovo, via Spirano, 4 per l'impianto ubicato nel comune di Comun Nuovo (BG), via Spirano, 4»		4108
COMUNICATO REGIONALE 14 DICEMBRE 2009 - N. 158	(5.3.4)	
Publicazione ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale 21 gennaio 2000, n. 1, dell'elenco dei «Tecnici competenti in acustica ambientale» riconosciuti dalla Regione Lombardia alla data del 2 dicembre 2009, in attuazione dell'art. 2, commi 6 e 7 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, della deliberazione 17 maggio 2006, n. 8/2561 e del decreto 30 maggio 2006, n. 5985		4110
D.G. Casa e opere pubbliche		
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 26 NOVEMBRE 2009 - N. 12604	(5.1.2)	
Liquidazione a favore di 447 beneficiari di contributi per agevolare l'accesso ed il recupero della prima casa d'abitazione (art. 3 l.r. 23/1999), ai sensi del punto 7, allegato 1) d.d.u.o n. 4125 del 28 aprile 2009, attuativo della d.g.r. n. 8/9281 dell'8 aprile 2009		4124
D.G. Territorio e urbanistica		
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 26 NOVEMBRE 2009 - N. 12596	(5.0.0)	
Impianto idroelettrico sul fiume Lambro in Comune di San Giuliano Milanese (MI), località «Carpianello» – Proponente: IS Renewable s.r.l. – Verifica di assoggettabilità ai sensi del d.lgs. n. 152/06		4124
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 26 NOVEMBRE 2009 - N. 12598	(5.0.0)	
Progetto per la realizzazione di una derivazione di acque sotterranee ed opere connesse a scopo irriguo nel Comune di Fontanella (BG) – Proponente: Consorzio irriguo Roggia Cappelletta Melotta – Chiusura della procedura per l'espressione del giudizio di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006		4125
DECRETO DIRIGENTE STRUTTURA 26 NOVEMBRE 2009 - N. 1261I	(5.0.0)	
Progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica di potenza pari a 999.99 kw p da realizzarsi in Comune di Sergnano (CR) – Proponente: Azienda Agricola Zaghen Ernesto – Verifica di assoggettabilità ai sensi del d.lgs. 152/2006		4125

(BUR2009011)

Err.corr. n. 51/01-Se.O. 2009

(4.2.2)

D.g.r. 25 novembre 2009, n. 8/10622 «Linee guida per l'auto-rizzazione di impianti per la produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili (FER) – Impianti fotovoltaici ed eolici e per la valutazione ambientale degli stessi impianti», pubblicata nel BURL n. 48, 1° S.S. dell'1 dicembre 2009

Nel titolo del paragrafo 4.5.4 dell'Allegato 1 alla d.g.r. di cui all'oggetto, sia nel sommario riportato a pag. 3 che nel testo a pag. 10, al posto delle parole «... del d.lgs. 387/2006...» si legga «... del d.lgs. 387/2003...».

Al punto 5.1 dell'Allegato 1, l'elencazione della documentazione da allegare contiene un errore di formattazione dei punti elenco dopo la lettera g). Si ripubblica pertanto il testo corretto che sostituisce il precedente:

«...»

- g) schemi di connessione dello stesso alla rete elettrica e individuazione del punto di connessione;
- h) relazione tecnica, firmata da professionisti abilitati per le relative categorie di opere ed impianti, contenente:
 1. dati generali del proponente;
 2. i criteri di inserimento dell'impianto nel territorio;
 3. la descrizione della scelta tecnologica (per le biomasse i processi termochimici e/o biochimici) e le caratteristiche della fonte utilizzata, presenta l'analisi della producibilità attesa, le modalità di approvvigionamento dell'eventuale risorsa utilizzata (per gli impianti a biomasse, biogas o biocarburanti), le ore equivalenti annue di funzionamento; per le biomasse indica altresì la provenienza della risorsa utilizzata; per gli impianti eolici descrive altresì le caratteristiche anemometriche del sito, le modalità e la durata dei rilievi, non inferiori ad un anno effettuati per il dimensionamento dell'impianto;
 4. la descrizione dell'impianto, le sue fasi realizzative, i tempi e le modalità per la costruzione;
 5. la stima della vita utile, la descrizione delle modalità di dismissione dell'impianto e di smaltimento del materiale utilizzato, contenente una stima dei costi di dismissione dell'impianto, descrizione delle modalità di ripristino dello stato dei luoghi nel rispetto della vocazione propria del territorio;
 6. impegno alla dismissione dell'impianto, allo smaltimento del materiale di risulta dell'impianto e al ripristino dello stato dei luoghi nel rispetto della vocazione propria del territorio (versamento di una garanzia bancaria fideiussoria o assicurativa di importo parametrato ai costi di dismissione dell'impianto e delle opere di ripristino dei luoghi);
- i) altri documenti allegati al progetto:
 1. riscontro della domanda di allacciamento alla rete elettrica, presentata al Gestore della rete interessato, oppure la Soluzione Tecnica Minima Generale per la connessione (STMG) trasmessa dal gestore, se già disponibile;
 2. autocertificazione del titolo di proprietà, possesso o disponibilità delle aree interessate dal progetto; gli accordi preliminari, i contratti di affitto devono essere dichiarati e documentati; nel caso di impianti alimentati a biomassa e di impianti fotovoltaici è allegata la documentazione da cui risulti la disponibilità dell'area interessata dalla realizzazione dell'impianto;
 3. piano particellare di esproprio nel caso il richiedente intenda avviare la procedura espropriativa al fine di provvedere nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica alla dichiarazione di pubblica utilità e all'avvio delle procedure di esproprio per la realizzazione dell'impianto;
 4. fotocopia della carta di identità del proponente, o di altro documento di identificazione in corso di validità;
 5. nel caso di progetti per i quali è necessario lo svolgimento della procedura di Verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale o della Valutazione di Impatto Ambientale, rispettivamente lo Studio Preliminare Ambientale e lo Studio di Impatto Ambientale (SIA);
 6. Studio di incidenza, nel caso di intervento sottoposto a valutazione d'incidenza (VIC);

7. ricevuta di pagamento degli oneri istruttori, ove previsti dalla Provincia;
8. l'istanza è inoltre corredata della specifica documentazione eventualmente richiesta dalle normative di settore di volta in volta rilevanti per l'ottenimento di autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati che confluiscono nel procedimento di Autorizzazione Unica e di cui è fornito un elenco indicativo nell'Allegato 2 alle presenti linee guida.

«...».

A) CONSIGLIO REGIONALE

(BUR2009012)

D.c.r. 1 dicembre 2009 - n. VIII/916

(1.2.0)

Mozione concernente l'emanazione di norme per la realizzazione di strutture removibili per il ricovero temporaneo delle attrezzature e dei mezzi per il volo da diporto e sportivo

Presidenza del Presidente De Capitani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la mozione n. 319 presentata in data 9 settembre 2009;

A norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano

Delibera

di approvare la mozione n. 319 concernente l'emanazione di norme per la realizzazione di strutture removibili per il ricovero temporaneo delle attrezzature e dei mezzi per il volo da diporto e sportivo, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

Premesso che i praticanti del volo da diporto e sportivo sono all'incirca 50.000 in tutta Italia, di cui un quarto circa in Lombardia, divisi tra le varie specialità che vanno dal parapendio, con o senza motore, al deltaplano, anch'esso con o senza motore, all'aliante, all'ultraleggero multassi (aeroplano), all'idrovolante ed all'anfibio, all'elicottero e all'autogiro;

Tenuto conto che l'attività generata da una simile mole di praticanti ha sicuramente un positivo riflesso su nuovi posti di lavoro (relativi ad esempio alla costruzione, manutenzione e riparazione di velivoli) così come sulle piccole o grandi infrastrutture dedicate all'accoglienza turistica;

Considerato che in Italia abbiamo più di 1.400 strutture tra campi volo, aviosuperfici e decolli per il volo libero, di cui quasi un centinaio in Lombardia, e che i campi di volo sono costituiti da una pista erbosa per la cui esecuzione occorrono modesti livellamenti del terreno, tali da non alterarne in modo sostanziale il profilo e localizzati comunque in area il cui accesso sia garantito da viabilità già esistente;

Considerato l'aspetto sportivo e l'alto valore educativo che la disciplina del volo ha nei confronti dei giovani oltre alla grande utilità dei campi volo per le operazioni di Protezione Civile;

Preso atto della normativa nazionale in merito alla disciplina del volo da diporto o sportivo con la quale tra l'altro si prevede, a determinate condizioni, la liberalizzazione dell'uso delle aree di atterraggio;

Considerata la necessità di stabilire regole certe che permettano anche il ricovero (ovvero l'hangaraggio) degli aerei ultraleggeri in aree a ciò preposte e con carattere di non stabilità;

Visto l'art. 3 del regolamento regionale 6 maggio 2008, n. 4 in materia di agriturismo, con il quale si prevede la possibilità di predisporre aviosuperfici in conformità con la normativa vigente per lo svolgimento di attività sportive o escursionistiche e ricreative nelle aziende agrituristiche e che tale possibilità viene concessa su territori dove si svolge attività comunque prevalentemente agricola, così come previsto dalla legge;

Impegna la Giunta regionale

a disciplinare la realizzazione, in prossimità delle aviosuperfici e dei campi volo per i velivoli di cui alla premessa, di strutture temporanee (hangar ed uffici), removibili al momento della cessazione dell'attività, destinate al ricovero delle attrezzature e dei mezzi relativi all'esercizio del volo e dei vari sport dell'aria collegati al paracadutismo, volo a vela, volo da diporto o sportivo.»

Il presidente: Giulio De Capitani

I consiglieri segretari:

Carlo Maccari – Battista Bonfanti

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2009013)

D.c.r. 1 dicembre 2009 - n. VIII/917

(1.9.0)

Mozione concernente l'impegno della Giunta regionale a promuovere, presso il Governo nazionale, lo sviluppo delle infrastrutture per la banda larga su tutto il territorio nazionale

Presidenza del Presidente De Capitani

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la mozione n. 351 presentata in data 25 novembre 2009;

A norma degli artt. 122 e 123 del Regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano;

Delibera

di approvare la mozione n. 351 concernente l'impegno della Giunta regionale a promuovere, presso il Governo nazionale, lo sviluppo delle infrastrutture per la banda larga su tutto il territorio nazionale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

A conoscenza che le recenti dichiarazioni del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Gianni Letta rendono molto incerti i finanziamenti nazionali destinati allo sviluppo della cosiddetta banda larga;

Considerato che la Lombardia ha una elevatissima incidenza di "terziario avanzato" che ovviamente fa un utilizzo massivo del web, al punto da rendere fondamentale la copertura della rete nella scelta dei luoghi dove avviare attività imprenditoriali;

Visto che la Regione Lombardia ha tra i suoi compiti istituzionali l'infrastrutturazione a sostegno del tessuto economico e produttivo;

Visto inoltre che il Collegato 2010 riconosce a Regione Lombardia il ruolo di promotrice dello sviluppo e della diffusione delle infrastrutture per l'informazione digitale ad alta connettività;

Impegna la Giunta regionale

ad intervenire presso il Governo nazionale affinché venga confermata la volontà di coprire l'intero territorio nazionale con l'infrastruttura per l'accesso veloce a internet con la banda larga e a confermare lo stanziamento di 800 milioni di euro destinato in parte anche al territorio lombardo».

Il presidente: Giulio De Capitani

I consiglieri segretari:

Carlo Maccari – Battista Bonfanti

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Maria Emilia Paltrinieri

(BUR2009014)

D.p.c.r. 3 dicembre 2009 - n. 1673

(1.8.0)

Designazione di un componente nel Collegio dei revisori dei conti del Consorzio di Gestione del Parco Lombardo della Valle del Ticino, in sostituzione di dimissionario

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Vista la l.r. 16 settembre 1996, n. 26 «Riorganizzazione degli enti gestori delle aree protette regionali» e s.m.i.;

Richiamata la l.r. 16 luglio 2007, n. 16 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi» e s.m.i. e, in particolare, gli articoli da 2 a 7;

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Preso atto della nota della Presidenza della Giunta regionale, Direzione Centrale affari istituzionali e legislativo del 29 ottobre 2008, nella quale si chiarisce che, alla luce delle disposizioni statutarie contenute nel nuovo Statuto d'Autonomia della Regione Lombardia, la competenza in materia di designazione dei revisori dei conti dei consorzi dei parchi regionali, precedentemente assegnata ex l.r. 26/1996 alla Giunta regionale, debba essere ora attribuita al Consiglio regionale;

Richiamata la l.r. 8 febbraio 2005, n. 6 «Interventi normativi per l'attuazione della programmazione regionale e di modifica e integrazione di disposizioni legislative – Collegato ordinamentale 2005» che, all'art. 3, comma 7, espressamente individua in cinque anni la durata degli organi consortili;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Richiamato lo Statuto del Parco Lombardo della Valle del Ticino e, in particolare, l'art. 23, relativo al Collegio dei revisori dei conti;

Preso atto della comunicazione del 14 ottobre 2009 – prot. 13095, con la quale la Direzione Centrale Affari Istituzionali e Legislativo della Giunta regionale trasmette al Consiglio regiona-

le, per gli adempimenti di competenza, la lettera di dimissioni dall'incarico ricoperto a firma del sig. Silvio Laganà, revisore contabile di designazione regionale nel predetto collegio;

Considerato che il Consiglio regionale deve procedere alla sostituzione del dimissionario nel predetto Collegio dei revisori, mediante la nomina di un nuovo componente;

Preso atto delle candidature pervenute a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 42 Se.O. del 19 ottobre 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Accertato che la designazione di un revisore contabile nel Collegio dei Revisori dei conti del Consorzio di Gestione del Parco Lombardo della Valle del Ticino rientra tra le competenze del Consiglio regionale per effetto dell'art. 14, comma 3, lett. p), dello Statuto d'autonomia della Regione Lombardia;

Visto l'art. 11 della l.r. 14/95;

Constatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla nomina nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r. 14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

Decreta

1. di designare nel Collegio dei revisori dei conti del Consorzio di Gestione del Parco Lombardo della Valle del Ticino il signor Giovanni Bolis, nato a Milano il 4 gennaio 1961, in sostituzione del dimissionario sig. Silvio Laganà;

2. di trasmettere il presente provvedimento al designato ed al Presidente del Consorzio di Gestione del Parco Lombardo della Valle del Ticino, per la nomina da parte dell'assemblea ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 26/1996;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR2009015)

D.p.c.r. 9 dicembre 2009 - n. 1675

Designazione di un revisore contabile nel Collegio dei revisori dei conti del Consorzio di Gestione del Parco Adda Sud

(1.8.0)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che espressamente prevede, all'art. 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Vista la l.r. 16 settembre 1996, n. 26 «Riorganizzazione degli enti gestori delle aree protette regionali» e s.m.i.;

Richiamata la l.r. 16 luglio 2007, n. 16 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi» e s.m.i. e, in particolare, gli articoli da 68 a 73,

Preso atto della nota della Presidenza della Giunta regionale, Direzione Centrale Affari Istituzionali e Legislativo del 29 ottobre 2008, nella quale si chiarisce che, alla luce delle disposizioni statutarie contenute nel nuovo Statuto d'Autonomia della Regione Lombardia, la competenza in materia di designazione dei revisori dei conti dei consorzi dei parchi regionali, precedentemente assegnata ex l.r. 26/1996 alla Giunta regionale, debba essere ora attribuita al Consiglio regionale;

Richiamata la l.r. 9 febbraio 2005, n. 6 «Interventi normativi per l'attuazione programmazione regionale e di modifica e integrazione di disposizioni legislative - Collegato ordinamentale 2005» che, all'art. 3, comma 7, espressamente individua in cinque anni la durata degli organi consortili;

Vista la l.r. 6 aprile 1995, n. 14 «Norme per le nomine e designazioni di competenza della Regione»;

Richiamato lo Statuto del Parco Adda Sud e, in particolare, l'art. 12, relativo al Collegio dei revisori dei conti;

Preso atto delle candidature pervenute a seguito del comunicato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 36 Se.O. del 7 settembre 2009;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori contabili;

Accertato che la designazione di un revisore contabile nel Collegio dei revisori dei conti dei Consorzi di Gestione dei Parchi rientra tra le competenze del Consiglio regionale per effetto dell'art. 14, comma 3, lett. p), dello Statuto d'autonomia della Regione Lombardia;

Visto l'art. 11 della l.r. 14/95;

Constatato che il Consiglio regionale non ha provveduto alla nomina nei termini previsti dall'art. 12 della citata l.r. n. 14/95;

Ritenuto necessario provvedere alla designazione del componente, al fine di garantire la funzionalità dell'organo;

Avvalendosi del potere sostitutivo di cui all'art. 13 della l.r. 14/95, come sostituito dall'art. 5 comma 11 della l.r. 12 agosto 1999, n. 15;

Decreta

1. di designare nel Collegio dei revisori dei conti del Consorzio di Gestione del Parco Adda Sud il signor Franco BERIA, nato a Milano il 27 ottobre 1946;

2. di trasmettere il presente provvedimento al designato, al Presidente del Consorzio di Gestione del Parco Adda Sud per la nomina da parte dell'assemblea, ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 26/1996,

3. di disporre la Pubblicazione del Presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Giulio De Capitani

(BUR2009016)

Com.r. 11 dicembre 2009 - n. 157

Albo dei dirigenti del Consiglio regionale dicembre 2009

(1.2.0)

ALBO DEI DIRIGENTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

SEZIONE I

ELENCO DEI DIRIGENTI IN ORDINE ALFABETICO E POSIZIONE GIURIDICA

1	AJELLI FULVIA	IN RUOLO
2	BERNARDIS MAURO	IN COMANDO
3	BERTOLAMI FRANCESCA	IN RUOLO
4	BONIFACIO MARIO	TEMPO DETERMINATO
5	BURATTI GIOVANNI	IN RUOLO
6	CAROLA ELVIRA	IN RUOLO
7	CEFALÀ MARIA	IN RUOLO
8	CERRANI NICOLETTA	IN RUOLO
9	DANTINO GIUSEPPINA	IN RUOLO
10	DELLA TORRE MASSIMILIANO	IN RUOLO
11	FAGOTTO FEDERICO	IN RUOLO
12	FEDRIZZI LUCIANA	IN RUOLO
13	FERMO GIORGIO	DISTACCATO
14	FIENGO MARILENA	IN RUOLO
15	FIERAMOSCA PINA	IN RUOLO
16	MAGNABOSCO SILVANA	IN RUOLO
17	MANZONI GIUSEPPE	IN ASPETTATIVA
18	MOLINA ISABELLA	IN RUOLO
19	NAVA CARLO ALDO	IN RUOLO
20	PAGLIARDI EDOARDO	IN RUOLO
21	PALTRINIERI MARIA EMILIA	IN RUOLO
22	QUAGLINI MARIO	IN RUOLO
23	SANTAMBROGIO FRANCESCA	IN RUOLO
24	SCATTOLIN ALVARO	IN RUOLO
25	SNIDER SILVIA	IN RUOLO

SEZIONE II**ELENCO DEI DIRIGENTI PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO**

Alle date indicate è stata acquisita la qualifica dirigenziale; i precedenti incarichi di natura dirigenziale e di responsabilità sono riportati nei singoli *curricula*

SCATTOLIN ALVARO	01.10.1983
AJELLI FULVIA	14.12.1984
BURATTI GIOVANNI	14.12.1984
DELLA TORRE MASSIMILIANO	14.12.1984
PALTRINIERI MARIA EMILIA	14.12.1984
CERRANI NICOLETTA	14.12.1984
NAVA CARLO ALDO	04.02.1986
FAGOTTO FEDERICO	01.12.1987
PAGLIARDI EDOARDO	01.12.1987
QUAGLINI MARIO	01.12.1987
CAROLA ELVIRA	01.12.1994
BERTOLAMI FRANCESCA	01.10.1998
CEFALÀ MARIA	01.10.1998
DANTINO GIUSEPPINA	01.10.1998
FIENGO MARILENA	01.10.1998
MAGNABOSCO SILVANA	01.10.1998
MOLINA ISABELLA	01.10.1998
SNIDER SILVIA	08.02.1999
FIERAMOSCA PINA	01.01.2000
BERNARDIS MAURO	01.03.2009
FEDRIZZI LUCIANA	01.03.2009
SANTAMBROGIO FRANCESCA	01.03.2009

SEZIONE III**ELENCO DEI DIRIGENTI
PER POSIZIONE ORGANIZZATIVA****SEGRETARIO GENERALE**

BONIFACIO MARIO

DIRIGENTI DI SERVIZIO

AJELLI FULVIA
BURATTI GIOVANNI
DANTINO GIUSEPPINA
FIENGO MARILENA
NAVA CARLO ALDO
PALTRINIERI MARIA EMILIA
QUAGLINI MARIO
SCATTOLIN ALVARO
SNIDER SILVIA

DIRIGENTI D'UFFICIO

BERTOLAMI FRANCESCA
CAROLA ELVIRA
CEFALÀ MARIA
CERRANI NICOLETTA
DELLA TORRE MASSIMILIANO
FAGOTTO FEDERICO
FEDRIZZI LUCIANA
FIERAMOSCA PINA
MAGNABOSCO SILVANA
MOLINA ISABELLA
PAGLIARDI EDOARDO
SANTAMBROGIO FRANCESCA

SEZIONE IV**ELENCO DEI DIRIGENTI NON IN SERVIZIO**

(Comandati presso altri Enti, in aspettativa, sospesi, collocati in disponibilità, altro)

MANZONI GIUSEPPE
BERNARDIS MAURO

— • —

SEZIONE V**ELENCO DEI DIRIGENTI DI ALTRI ENTI PUBBLICI
IN POSIZIONE DI COMANDO/DISTACCO
PRESSO LE STRUTTURE DEL CONSIGLIO REGIONALE**
FERMO GIORGIO**ELENCO DEI DIRIGENTI ASSUNTI
CON CONTRATTO A TERMINE**

BONIFACIO MARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

(BUR2009017)

(4.5.0)

D.g.r. 2 dicembre 2009 - n. 8/10704

Interventi a favore delle imprese artigiane di Milano che subiscono gravi limitazioni di attività a seguito di lavori di pubblica utilità

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la d.g.r. 12 dicembre 2008 - n. 8/8646 «Schema di Convenzione con i comuni per interventi a favore di imprese nel settore commerciale «finalizzata a sostenere le imprese commerciali che hanno subito gravi limitazioni dell'attività per lavori di pubblica utilità nei comuni capoluoghi di Provincia della Lombardia, e l'allegato B «Linee Guida per gli interventi di accesso al credito da attivarsi con i Consorzi Fidi del Commercio»;

Considerato che lo schema di Convenzione, sopracitato, prevede, tra l'altro, che gli interventi siano a favore di imprese commerciali interessate da cantieri per lavori di pubblica utilità ed individua i criteri da utilizzare per l'assegnazione delle agevolazioni finanziarie;

Vista la deliberazione della giunta comunale di Milano, n. 77 del 16 gennaio 2009, avente ad oggetto «Approvazione della proposta di intervento per l'acquisizione di fondi Regionali a favore delle imprese commerciali in situazione di disagio conseguentemente a lavori di pubblica utilità. Interventi a sostegno dell'imprenditoria nelle aree di degrado urbano. Decreto 14 settembre 2004 n. 167», nella quale il comune di Milano individua gli ambiti territoriali dell'intervento;

Vista la Convenzione tra Regione Lombardia - Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati e il comune di Milano per interventi a favore di imprese del settore commerciale, firmata in data 16 aprile 2009, avente per oggetto la collaborazione tra le parti per la promozione di interventi a favore delle imprese commerciali interessate da lavori di pubblica utilità, che prevede l'impegno economico della Regione Lombardia di € 1.000.000,00 e del comune di Milano di € 2.000.000,00 ed alla quale è allegata la Convenzione, firmata in data 19 febbraio 2009, tra Comune di Milano e Fidicommet Soc. Coop;

Considerato che la succitata Convenzione prevede, tra gli impegni del comune, di far svolgere ai Confidi l'attività di istruttoria economica e finanziaria delle domande;

Vista la proposta del comune di Milano, inviata in data 19 ottobre 2009 prot. p1.2009. 3414, parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1) (*omissis*), con cui si chiede che Regione Lombardia partecipi ad un'azione di sostegno anche per le imprese artigiane ubicate nelle stesse aree interessate da lavori di pubblica utilità, da individuare con apposito bando, emanato dal comune stesso, con i medesimi criteri utilizzati per il settore Commercio, per una quota di € 350.000,00, a fronte di risorse del comune di Milano pari a € 350.000,00 e ministeriali ai sensi della l. 266/97, pari a € 350.000,00;

Tenuto conto in particolare che la succitata proposta prevede di sostenere le imprese artigiane, regolarmente iscritte all'albo Imprese artigiane della Camera di Commercio, Industria Artigiana-

nato e Agricoltura di Milano, mediante l'attivazione di un sistema di garanzia di primo e secondo grado, per favorire l'erogazione di finanziamenti bancari finalizzati al consolidamento delle passività e alla ristrutturazione del debito da breve a medio termine;

Considerato che il comune di Milano, nella sua proposta, in analogia a quanto realizzato con la D.G. Commercio Fiere e Mercati, si impegna a sottoscrivere una apposita convenzione con il Confidi maggiormente rappresentativo della categoria artigiana, Federfidi Lombarda S.p.A., Consorzio di secondo grado, per favorire l'erogazione dei finanziamenti bancari;

Richiamato il PRS dell'VIII legislatura, approvato con d.g.r. 8/327 del 20 luglio 2007, che prevede, tra gli obiettivi principali, l'attuazione dei principi di sussidiarietà e semplificazione, della governance interistituzionale e del partenariato, al fine di favorire lo sviluppo economico e la competitività delle imprese lombarde, attraverso il conferimento delle competenze regionali di natura gestionale ai vari livelli istituzionali ed ai soggetti che meglio sono in grado di supportare il sistema, ottimizzando economicità, efficienza e vicinanza al territorio;

Richiamato, altresì, il DPEFR 2010, approvato con d.g.r. 8/9717 del 30 giugno 2009, nel quale viene affermato che «le imprese artigiane... rappresentano una grande risorsa in quanto sono in grado di assicurare flessibilità e rapidità nella risposta alle esigenze del mercato e quindi più adatte a sostenere l'impatto della crisi, se aiutate nell'accedere a credito e capitale»;

Vista la l.r. 2 febbraio 2007 n. 1 sulla competitività delle imprese che, all'art. 2, comma 1 lettera b) tra i suoi strumenti di attuazione prevede anche facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese, attraverso il potenziamento, nei limiti della disciplina comunitaria, degli interventi di garanzia ed il rafforzamento dei Confidi di primo e secondo livello e gli altri istituti di garanzia;

Ritenuto, opportuno, avviare col comune di Milano un'iniziativa sperimentale, intesa a verificare l'interesse delle imprese artigiane operanti negli ambiti territoriali individuati dal comune stesso con il succitato provvedimento, mediante un intervento economico volto ad attenuare i disagi subiti dai lavori di pubblica utilità, con l'obiettivo di favorire il settore;

Ritenuto a tale scopo necessario procedere alla stipula di un'apposita convenzione col comune di Milano, per l'indizione, da parte dello stesso Comune, di un bando dedicato alle imprese artigiane sul quale convogliare le risorse di € 350.000,00 ministeriali ai sensi della l. 266/97 e € 350.000,00 comunali;

Considerato, pertanto, che lo schema di convenzione allegato al presente atto e sua parte integrante e sostanziale (Allegato 2) prevede, quale forma di intervento, l'attivazione di un sistema di garanzia di primo e secondo grado per favorire l'erogazione di finanziamenti bancari finalizzati al consolidamento delle passività e la ristrutturazione del debito da breve a medio termine alle imprese artigiane interessate e che il comune di Milano si avvalga di Federfidi Lombarda S.p.A., Consorzio di secondo grado, per la gestione finanziaria delle risorse;

Ritenuto di partecipare al succitato bando con risorse regionali pari a € 350.000,00 a valere sul capitolo 3.6.1.3.377 7053 dell'esercizio finanziario 2009, e, come previsto nella convenzione sopra citata (Allegato 2), di erogare le risorse alla sottoscrizione della convenzione stessa;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge.

Delibera

1. Di approvare la partecipazione di Regione Lombardia ad un'azione sperimentale promossa dal comune di Milano, di sostegno alle imprese artigiane ubicate in aree territoriali interessate da lavori di pubblica utilità, già individuate dal comune stesso, con provvedimento n. 77 del 16 gennaio 2009, per una quota pari a € 350.000,00;

2. di dare mandato al Direttore Generale della Direzione Generale Artigianato e Servizi di sottoscrivere col comune di Milano apposita convenzione, parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 2), volta al sostegno delle imprese artigiane situate negli ambiti territoriali individuati dal comune di Milano, attraverso lo strumento della concessione di garanzie sui prestiti;

3. di provvedere alla partecipazione alle spese mediante l'impegno per un valore complessivo di € 350.000,00 a carico del capitolo 3.6.1.3.377 7053 dell'esercizio finanziario 2009, che presenta la necessaria disponibilità;

4. di incaricare per la liquidazione degli oneri economici conseguenti alla copertura degli impegni, il dirigente competente della Direzione Generale Artigianato e Servizi, attraverso propri atti;

5. Di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO 2

CONVENZIONE

TRA

Regione Lombardia, D.G. Artigianato e Servizi, con sede in Milano, c.a.p. 20124, via Restelli n. 1, nella persona del Direttore Generale, arch. Francesca Borgato

E

Comune di Milano (c.f. 01199250158), con sede legale in piazza della Scala 2, nella persona del Direttore Centrale della D.C. Attività produttive, politiche del lavoro e dell'occupazione dottoressa Maria Teresa Brogginì

Premesso che:

- la l.r. 2 febbraio 2007 n. 1 sulla competitività delle imprese, all'art. 2, comma 1 lettera b) tra i suoi strumenti di attuazione prevede anche facilitazione dell'accesso al credito da parte delle imprese, attraverso il potenziamento, nei limiti della disciplina comunitaria, degli interventi di garanzia ed il rafforzamento dei Confidi di primo e secondo livello e gli altri istituti di garanzia;

- il PRS dell'VIII legislatura, approvato con d.g.r. 8/327 del 20 luglio 2007, prevede, tra gli obiettivi principali, l'attuazione dei principi di sussidiarietà e semplificazione, della governance interistituzionale e del partenariato, al fine di favorire lo sviluppo economico e la competitività delle imprese lombarde, attraverso il conferimento delle competenze regionali di natura gestionale ai vari livelli istituzionali ed ai soggetti che meglio sono in grado di supportare il sistema, ottimizzando economicità, efficienza e vicinanza al territorio;

- il DPEFR 2010, approvato con d.g.r. 8/9717 del 30 giugno 2009, afferma che «le imprese artigiane... rappresentano una grande risorsa in quanto sono in grado di assicurare flessibilità e rapidità nella risposta alle esigenze del mercato e quindi più adatte a sostenere l'impatto della crisi, se aiutate nell'accedere a credito e capitale»;

- la Convenzione tra Regione Lombardia - Direzione Generale Commercio, Fiere e Mercati e il comune di Milano prevede interventi a favore di imprese del settore commerciale di cui all'art. 4 comma ter della l.r. 21 marzo 2000 n. 13, firmata in data 16 aprile 2009, g.c. n. 1540 del 19 giugno 2009;

- il comune di Milano con nota del 19 ottobre 2009 prot. 0003414 ha trasmesso la proposta di intervento nella quale individua gli ambiti territoriali interessati la tempistica prevista e la modalità di attuazione, secondo i criteri già stabiliti dalla d.g.r. 12 dicembre 2008 - n. 8/8646 «Schema di Convenzione con i comuni per interventi a favore di imprese nel settore commerciale «finalizzata a sostenere le imprese commerciali che hanno subito gravi limitazioni dell'attività per lavori di pubblica utilità nei comuni capoluoghi di Provincia della Lombardia», e chiede un contributo di € 350.000,00 per la realizzazione di interventi di sostegno alle imprese artigiane;

- il comune di Milano con la stessa nota, ha attestato la disponibilità a finanziare gli interventi con risorse proprie, pari a € 350.000,00 e ministeriali ai sensi della legge 266/97, pari a € 350.000,00.

Tutto ciò premesso

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2 - Oggetto e durata

1. La presente Convenzione tra Regione Lombardia - Direzione Generale Artigianato e Servizi e il comune di Milano - Direzione Centrale Attività produttive, politiche del lavoro e dell'occupazione - ha per oggetto la collaborazione tra le parti per la promozione di interventi in favore delle imprese artigiane, interessate da cantieri per lavori di pubblica utilità localizzati nel

comune di Milano, iscritte al Registro delle Imprese Artigiane della Camera di Commercio territorialmente competente alla data di presentazione della domanda. Le imprese beneficiarie devono essere in regola con il pagamento del Diritto annuale alla Camera di Commercio e con il versamento degli oneri contributivi attestato dal DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva.

2. La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e dura fino al completamento dell'istruttoria economico finanziaria delle domande ammesse ai benefici finanziari e della relativa rendicontazione da parte del comune di Milano - Direzione Centrale Attività produttive, politiche del lavoro e dell'occupazione - alla Direzione Generale Artigianato e Servizi.

Art. 3 - Tipologia degli interventi

1. In relazione ai disagi subiti dalle imprese destinatarie degli interventi previsti nel presente accordo, il comune di Milano, disporrà della seguente forma di intervento: concessione di garanzie sui prestiti.

Art. 4 - Impegni del comune di Milano

1. Il comune di Milano, a seguito del trasferimento di € 350.000,00 da parte di Regione Lombardia, e delle risorse proprie pari a 350.000,00 euro e ministeriali ai sensi della l. 266/97, pari a 350.000,00 euro, si impegna ad assegnare le agevolazioni previste, in base alla suddivisione dello stanziamento complessivo di € 1.050.000,00, in quote per ciascun ambito territoriale individuato, alle imprese artigiane partecipanti, secondo i criteri di individuazione e di attribuzione già stabiliti nella d.g.r. 12 dicembre 2008 - n. 8/8646 «Schema di Convenzione con i comuni per interventi a favore di imprese nel settore commerciale».

2. Il comune di Milano si impegna ad attivare l'erogazione degli interventi finanziari a favore delle imprese entro 6 mesi dalla sottoscrizione della presente Convenzione, attraverso l'emanazione di apposito bando.

3. Il comune di Milano si impegna, prima della sottoscrizione della presente convenzione, a sottoscrivere con Federfidi Lombardia S.p.A., apposita convenzione, per lo svolgimento dell'attività di istruttoria economica e finanziaria delle domande di ammissione all'agevolazione ed a concedere le agevolazioni nel rispetto della normativa europea e nazionale e regionale in materia di incentivi alle imprese.

4. Il comune di Milano si impegna a concordare con la Regione Lombardia le attività di comunicazione e/o pubblicizzazione, nonché diffusione o pubblicazione di dati e documenti, anche parziali.

5. Il comune di Milano si impegna a trasmettere semestralmente alla D.G. Artigianato e Servizi, apposita relazione sull'avanzamento finanziario degli interventi nel loro complesso.

Art. 5 - Impegni di Regione Lombardia

1. Per lo svolgimento degli impegni previsti al precedente art. 4 Regione Lombardia - Direzione Generale Artigianato e Servizi - trasferisce al comune di Milano - Direzione Centrale Attività produttive, politiche del lavoro e dell'occupazione - € 350.000,00, alla data della sottoscrizione della presente Convenzione.

Art. 6 - Modifiche degli impegni

1. Qualora in corso d'opera e per qualsivoglia motivo si rendano necessari interventi di modifica o integrazione degli impegni, questi devono essere concordati e approvati per iscritto tra le parti.

Art. 7 - Risoluzione delle controversie

1. Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità della presente Convenzione si rinvia a quanto previsto dal Codice Civile.

In ogni modo per qualsiasi controversia dovesse insorgere nel corso dell'affidamento le parti convengono la competenza del Foro di Milano.

Art. 8 - Controlli e revoco

1. Eventuali difformità riscontrate da Regione Lombardia nella fase di realizzazione del programma di cofinanziamento che non alterino sostanzialmente la natura degli interventi stessi possono comportare decurtazioni nell'importo della quota di cofinanziamento regionale.

2. Nel caso di programma realizzato solo in minima parte o in

difformità da quanto presentato, snaturando la finalità e la natura del programma, Regione Lombardia dispone la revoca della quota di cofinanziamento.

Art. 9 - Dati

1. Le parti assicurano che i dati raccolti in qualsiasi forma, in rapporto e nell'ambito dell'attività connessa alla presente Convenzione, verranno trattati esclusivamente per le finalità dell'Accordo medesimo.

Le parti dichiarano di essere informate sui diritti sanciti dagli artt. 7 e 13 del d.lgs. n. 196/2003.

Art. 10 - Registrazione

1. Il presente atto è prodotto in tre esemplari, dei quali uno conservato presso la Struttura centrale Contratti della Giunta Regionale, uno presso il comune di Milano e il terzo a valere per la registrazione qualora fosse richiesta in caso d'uso.

Tutte le spese inerenti e conseguenti alla presente scrittura sono a carico del comune di Milano.

Per il comune di Milano

Il Direttore Centrale alle Attività produttive, politiche del lavoro e dell'occupazione

Dott.ssa Maria Teresa Brogгинi Moretto

Per la Regione Lombardia

Il Direttore Generale Artigianato e Servizi

Arch. Francesca Borgato

(BUR2009018)

D.g.r. 2 dicembre 2009 - n. 8/10716

Approvazione delle modifiche dello Statuto del Consorzio di gestione del Parco del Mincio

(5.3.1)

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 «Piano generale delle aree regionali protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza ambientale» e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 22, che disciplina la procedura per l'approvazione dello Statuto e la costituzione dei consorzi per la gestione delle aree protette regionali;

- il Capo XIII della legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 «Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi», ed in particolare l'articolo 97, che individua la composizione dell'ente gestore del parco del Mincio;

Viste:

- la legge regionale 16 settembre 1996, n. 26 di «Riorganizzazione degli enti gestori delle aree protette regionali» e successive modificazioni;

- la legge regionale 8 febbraio 2005, n. 6 «Interventi normativi per l'attuazione della programmazione regionale e di modifica e integrazione di disposizioni legislative - Collegato ordinamentale 2005», ed in particolare i commi 6 e 7 dell'articolo 3;

Visti:

- il decreto del Presidente della Giunta regionale del 17 gennaio 1986, n. 58, con il quale è stato costituito il consorzio per la gestione del parco del Mincio;

- la deliberazione della Giunta regionale 26 marzo 1998, n. 35337, con la quale è stato approvato lo statuto del parco del Mincio;

- la deliberazione della Giunta regionale 23 dicembre 2004, n. 20039, con la quale è stata approvata la revisione dello statuto del parco;

Rilevato che con la legge regionale 6/2005 sono state apportate modifiche significative all'organizzazione dei consorzi di gestione delle aree protette, ed è stato affidato ai predetti consorzi il compito di provvedere al conseguente adeguamento dello statuto;

Vista la deliberazione dell'assemblea consortile del parco del 24 settembre 2008, n. 15, con la quale sono state approvate modifiche agli articoli 10, 13, 14, 16, 18, 19, 21, 22, 23, 27, 28, 29 e 30 dello statuto vigente, ed è stata richiesta agli enti consorziati l'approvazione da parte del relativo organo consiliare delle predette modifiche;

Viste le seguenti note del direttore del Parco del Mincio:

- nota 2047 del 9 giugno 2009, pervenuta in data 19 giugno 2009 (prot. T1.2009.0012160), con la quale è stata trasmessa alla

Regione copia della deliberazione dell'assemblea consortile n. 15/2008;

- nota 2748 del 31 luglio 2009, pervenuta in data 12 agosto 2009 (prot. T1.2009.0015918), con la quale sono state trasmesse le deliberazioni di approvazione delle modifiche allo Statuto da parte degli enti consorziati;

Viste le deliberazioni degli enti consorziati di approvazione delle modifiche allo Statuto:

- Comune di Bagnolo San Vito: deliberazione consiglio comunale 12 febbraio 2009, n. 8;

- Comune di Curtatone: deliberazione consiglio comunale 30 dicembre 2008, n. 72;

- Comune di Goito: deliberazione consiglio comunale 29 dicembre 2008, n. 67;

- Comune di Mantova: deliberazione consiglio comunale 4 marzo 2009, n. 20;

- Comune di Marmirolo: deliberazione consiglio comunale 3 febbraio 2009, n. 8;

- Comune di Ponti sul Mincio: deliberazione consiglio comunale 22 dicembre 2008, n. 29;

- Comune di Rodigo: deliberazione consiglio comunale 25 novembre 2008, n. 42;

- Comune di Roncoferraro: deliberazione consiglio comunale 25 novembre 2008, n. 75;

- Comune di Virgilio: deliberazione consiglio comunale 30 dicembre 2008, n. 82;

- Comune di Volta Mantovana: deliberazione consiglio comunale 19 dicembre 2008, n. 49;

- Provincia di Mantova: deliberazione consiglio provinciale 27 dicembre 2008, n. 58;

Preso atto della mancata approvazione delle modifiche allo statuto da parte dei consigli comunali dei Comuni di Monzambano, Porto Mantovano e Sustinente;

Considerato che tale mancata approvazione non pregiudica l'approvazione definitiva dello stesso, in quanto, ai sensi dell'articolo 41 dello statuto, si intende definitivamente approvato «qualora non venga respinto con atto motivato da un numero di enti consorziati in misura superiore al 25%»;

Ritenuto pertanto di approvare le modifiche agli articoli 10, 13, 14, 16, 18, 19, 21, 22, 23, 27, 28, 29 e 30 dello statuto vigente, in quanto conformi ai principi e alle disposizioni delle vigenti normative statali e regionali in materia di aree protette e organizzazione dei consorzi di enti locali;

Ad unanimità di voti, espressi nelle forme di legge

Delibera

1) di approvare le modifiche agli articoli 10, 13, 14, 16, 18, 19, 21, 22, 23, 27, 28, 29 e 30 dello statuto vigente del parco del Mincio, approvate dall'assemblea consortile con deliberazione 24 settembre 2008, n. 15 e successivamente approvate dagli enti costituenti il consorzio con gli atti deliberativi indicati in premessa e trasmessi con nota del direttore del parco;

2) di disporre la pubblicazione della presente deliberazione e dello statuto nel testo vigente sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

STATUTO CONSORTILE DEL PARCO REGIONALE DEL MINCIO Titolo I - GENERALITÀ

Art. 1. Costituzione e fonti normative

1. In attuazione della legge regionale 8 settembre 1984 n. 47 è costituito il Consorzio per la gestione del Parco Regionale del Mincio, nel prosieguo del presente atto denominato Ente o Consorzio. Con il presente atto l'ente adegua il proprio Statuto ai sensi della l.r. 16 settembre 1996 n. 26, della legge 6 dicembre 1991, n. 394 «Legge quadro sulle aree protette» e del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 «Testo Unico enti locali» e sue successive modificazioni.

2. Il Parco Regionale del Mincio è un ente pubblico con propria personalità giuridica.

3. Ai sensi della legge regionale di istituzione dell'ente fanno parte del Consorzio la Provincia di Mantova ed i Comuni di Ponti

S/Mincio, Monzambano, Volta Mantovana, Marmirolo, Goito, Porto Mantovano, Rodigo, Curtatone, Mantova, Virgilio, Roncoferraro, Bagnolo San Vito e Sustinente.

4. La composizione del Consorzio risultante dal presente articolo potrà essere modificata per effetto della ammissione di nuovi enti o della esclusione di enti già consorziati disposte dalla legge regionale.

Art. 2. Sede

1. Il Consorzio ha la propria sede legale in Comune di Mantova piazza porta Giulia n. 10.

Art. 3. Durata

1. La durata del Consorzio è a tempo indeterminato; il Consorzio si scioglie per effetto di una apposita legge regionale sulla base di una richiesta della maggioranza degli enti consorziati.

Art. 4. Scopi

1. Il Consorzio ha per scopo la gestione del Parco Regionale del Mincio, nel rispetto delle norme vigenti e in particolare della legge istitutiva, e svolge i seguenti compiti:

a) realizza e conserva il Parco Regionale del Mincio;

b) mantiene attivo un sistema di conoscenza del territorio, delle sue peculiarità ambientali, storiche, archeologiche, di mestieri e vocazioni e del vivere quotidiano, per promuovere uno sviluppo equilibrato, di qualità e non invasivo e per tutelare conservare e recuperare tali valori;

c) predispone ed aggiorna costantemente lo strumento di pianificazione e di gestione del territorio, sentiti gli enti consorziati, per garantire le necessarie forme di salvaguardia e tutela degli aspetti caratteristici del territorio e del paesaggio, in particolare dei luoghi di pregio, e per promuovere e monitorare uno sviluppo equilibrato nell'area di interesse del Parco;

d) tutela, conserva e recupera in via prioritaria l'ecosistema fluviale e le forme di vita in esso contenute, considerati come unità inscindibili costituite da acqua, aria, suolo, vegetazione e fauna;

e) promuove la fruibilità del territorio attraverso interventi infrastrutturali per piste ciclabili o sistemi di mobilità collettiva, mostrando particolare attenzione ai fruitori appartenenti alle categorie protette, impostando e favorendo l'affermazione di un sistema economico minore che supporti, in futuro, un turismo di qualità;

f) promuove un nuovo approccio alla agricoltura, biologico ed ecocompatibile, che sia il volano di un mercato di prodotti di eccellenza e di nicchia, fonte di attrattiva nel sistema turistico economico del Parco, garantendo prioritariamente lo sviluppo delle attività agricole e silvicole e delle altre attività tradizionali atte a favorire la crescita socio-economica delle comunità residenti in forme compatibili con l'ambiente naturale;

g) progetta, propone, promuove e sostiene forme di ricerca scientifica e di educazione ambientale, tese a far conoscere il territorio del Parco e a favorirne la tutela. Per tali attività si dovrà avere il massimo coinvolgimento di tutte le scuole presenti nel territorio, nonché con Enti di ricerca ed Università, per rilanciare un nuovo rapporto di dialogo con il mondo della scuola per affermare i principi dello sviluppo sostenibile;

h) promuove forme di aggregazione del mondo del volontariato e dell'associazionismo in genere per favorire idee e progettualità;

i) promuove e realizza, nel territorio del Parco, una consistente attività di rilancio tesa a instaurare una nuova immagine e a favorire il reperimento di risorse economiche per il finanziamento dell'ente;

j) promuove e garantisce prioritariamente lo sviluppo delle attività agricole e silvicole e delle altre attività tradizionali atte a favorire la crescita socio-economica delle comunità residenti in forme compatibili con l'ambiente naturale;

k) promuove e garantisce l'uso sociale del territorio e delle strutture del Parco secondo i criteri del piano territoriale di coordinamento e attraverso l'impiego degli strumenti previsti dal piano stesso.

2. Nella realizzazione degli scopi indicati il Consorzio garantisce la più ampia ed effettiva partecipazione delle comunità interessate, delle associazioni ed organismi sociali e culturali, delle istituzioni e degli enti interessati ai suoi fini statutari.

Art. 5. Attività amministrativa

1. Il Consorzio, nello svolgimento della propria attività amministrativa, si ispira ai principi di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.

Art. 6. Funzioni

1. Il Consorzio svolge le funzioni ad esso attribuite dalla legge regionale, nonché quelle previste da leggi statali e regionali per gli enti gestori di parchi naturali.

2. Oltre alle attività istituzionali finalizzate all'esercizio delle funzioni demandategli per legge, il Consorzio svolge, nel rispetto della legge, ogni altra attività finalizzata al raggiungimento degli scopi previsti dallo statuto.

3. Il Consorzio potrà altresì attivare, nel rigoroso rispetto delle finalità e funzioni sopra elencate, iniziative di tipo economico anche con l'obiettivo di assicurarsi quote di autofinanziamento.

4. Inoltre il Consorzio può svolgere, purché compatibili con le proprie finalità, funzioni che ad esso venissero richieste da almeno la maggioranza degli enti consorziati.

5. A tal fine il Consorzio pubblicizza adeguatamente i propri programmi e le proprie attività, può promuovere iniziative e convegni, nominare comitati tecnico-consulativi e commissioni di studio, partecipare ad organismi nazionali ed internazionali di rappresentanza dei parchi e riserve naturali, stringere gemellaggi con altri parchi nazionali e stranieri.

Titolo II - QUOTE DI PARTECIPAZIONE**Art. 7. Quote di partecipazione**

1. La quota di partecipazione al Consorzio (Allegato A) di ciascun ente socio è determinata in rapporto alla estensione del territorio ed al numero degli abitanti, previa l'applicazione dei seguenti criteri e parametri: la quota è calcolata per il 30% in proporzione all'estensione del territorio comunale incluso nel Parco e per il 70% in proporzione alla popolazione dell'ultimo censimento disponibile.

2. Le quote di partecipazione e le quote rappresentanza coincidono esattamente.

3. Ad ogni aggiornamento dei dati sugli abitanti e/o del territorio si provvede alla modifica dell'Allegato A.

Titolo III - ORDINAMENTO**Capo I - ORGANI****Art. 8. Gli organi**

Sono organi del Consorzio:

1. l'Assemblea;
2. il Consiglio di amministrazione;
3. il Presidente;
4. il Collegio dei revisori dei conti.

Capo II - L'ASSEMBLEA CONSORTILE**Art. 9. Composizione**

1. L'Assemblea consortile è composta da un rappresentante per ciascuno degli enti consorziati: nella persona del Sindaco, per i Comuni, e del Presidente, per la Provincia, ovvero da un loro delegato, ai sensi di legge.

2. Ciascun rappresentante esprime in Assemblea un voto pari alla quota di partecipazione fissata ai sensi dell'art. 7.

Art. 10. Attribuzioni

1. All'Assemblea, che è l'organo di indirizzo e controllo politico-amministrativo del Consorzio, competono i seguenti atti:

- a) l'elezione e revoca del Presidente;
- b) l'elezione e revoca del Consiglio di amministrazione;
- c) la nomina dei componenti del Collegio dei revisori dei conti e dell'eventuale Comitato Tecnico Scientifico;
- d) l'approvazione del Bilancio di Previsione, relativi allegati e variazioni;
- e) Conto del Bilancio e relativi allegati;
- f) l'adozione del piano territoriale e dei piani di gestione del Parco;
- g) l'adozione del Regolamento di contabilità del Parco;
- h) l'approvazione del piano pluriennale economico e sociale per la promozione delle attività compatibili;
- i) l'approvazione dei piani di settore;

- j) la contrazione di mutui e gli impegni di spesa pluriennali;
- k) l'attivazione di nuovi servizi;
- l) l'acquisto e l'alienazione di beni immobili;
- m) la determinazione dei contributi finanziari a carico degli enti consorziati;
- n) le deliberazioni inerenti alle funzioni di cui all'art. 6 co. 4;
- o) la ratifica delle deliberazioni adottate dal Consiglio di amministrazione in via d'urgenza, attinenti le variazioni di bilancio;
- p) ogni altro atto attribuito alla Assemblea da norme statali e regionali;
- q) la determinazione del numero dei componenti il Consiglio di amministrazione.

Art. 11. Convocazione

1. L'atto di convocazione dell'Assemblea, sottoscritto dal Presidente del Consorzio, contiene gli argomenti iscritti all'ordine del giorno stabiliti dal Consiglio di amministrazione, l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza.

2. L'avviso di convocazione deve pervenire almeno 5 giorni prima della data fissata per la convocazione e può essere recapitato anche telegraficamente, con fax, o mediante altri sistemi informatici.

3. In caso di urgenza, possono essere aggiunti all'ordine del giorno altri argomenti, con avviso motivato, recapitato alla sede degli enti consorziati almeno ventiquattro ore prima dell'adunanza.

4. L'Assemblea può altresì essere convocata quando lo richiedano almeno un quinto degli enti consorziati arrotondato all'unità superiore o la maggioranza dei componenti del Consiglio di amministrazione. In tali casi l'adunanza deve essere convocata entro i venti giorni successivi alla data della richiesta.

Art. 12. Adunanze dell'Assemblea

1. L'Assemblea si riunisce di norma nella sede dell'ente o in altra adeguata struttura posta nel comune sede dell'ente. Essa può, su determinazione del Consiglio di amministrazione, essere convocata presso altra adeguata struttura posta nel territorio di uno dei comuni consorziati.

2. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consorzio che vi partecipa senza esprimere voto.

3. Gli atti relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno devono essere depositati nell'ufficio di segreteria dell'ente almeno 48 ore prima dell'inizio dell'adunanza.

4. L'Assemblea è validamente costituita con l'intervento di tanti componenti che rappresentino almeno la metà degli enti associati e almeno più della metà delle quote di partecipazione.

5. Salvo diverse maggioranze previste dalla legge o dal presente statuto, l'Assemblea delibera a maggioranza assoluta delle quote e degli enti che hanno esercitato il diritto di voto.

6. Le votazioni dell'Assemblea si effettuano in forma palese con il metodo che sarà stabilito dal Presidente o, su proposta di uno o più componenti, dall'Assemblea stessa.

7. Le sedute dell'Assemblea sono pubbliche.

8. Si svolgono in forma segreta unicamente le sedute nelle quali si tratti di questioni concernenti persone per le quali si debbano esprimere valutazioni su qualità morali, attitudini, meriti e demeriti.

9. Sono comunque pubbliche le sedute nelle quali si procede alla elezione, alla revoca e alla dichiarazione di decadenza degli organi statutari o di singoli componenti degli stessi.

10. L'avviso di convocazione deve essere esposto almeno 24 ore prima dell'inizio della seduta, con l'indicazione degli argomenti iscritti all'O.d.g., all'albo pretorio dell'ente stesso, salva la più ampia pubblicità che il Presidente ritenga.

11. Alle adunanze della Assemblea partecipano, senza esprimere voto e con la sola facoltà di relazionare in ordine agli argomenti in discussione, i componenti del Consiglio di amministrazione.

12. Ulteriori disposizioni sul funzionamento dell'Assemblea possono essere dettate, nel rispetto di quanto previsto dal presente statuto, da apposito regolamento.

13. Le deliberazioni relative agli argomenti sotto riportati vengono assunte con la maggioranza qualificata del 60% del totale delle quote di partecipazione:

- a) elezioni e revoca del Presidente;

- b) elezioni e revoca del Consiglio di amministrazione;
- c) approvazione del Bilancio di Previsione, Bilancio Pluriennale, Relazione previsionale e programmatica e le relative variazioni;
- d) approvazione Conto del Bilancio;
- e) approvazione Piano delle opere pubbliche;
- f) approvazioni e modifiche al Piano territoriale di coordinamento.

Capo III – IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 13. Composizione e nomina

1. Il Consiglio di amministrazione è eletto dall'Assemblea. Il Consiglio è composto da un numero dispari di membri, fino ad un massimo di 5, di cui uno è il Presidente, fatte salve differenti disposizioni di legge. La composizione numerica del Consiglio di amministrazione è determinata, con apposita votazione, dall'Assemblea Consortile prima della apertura dei termini per la presentazione delle candidature alla carica di Presidente e di Consigliere di amministrazione. I membri saranno scelti tra coloro che hanno i requisiti per la elezione a Consigliere comunale e che, per studi compiuti, per esperienze lavorative maturate, per cariche ricoperte, abbiano acquisito una speciale competenza tecnica o amministrativa nelle attività di competenza del Consorzio.

2. Non possono essere eletti nel Consiglio di amministrazione i membri dell'Assemblea.

3. Si applicano ai componenti del Consiglio di amministrazione le cause di incompatibilità previste dalla legge per i Consiglieri comunali, intendendosi in esse sostituito il riferimento al comune con quello al Consorzio. Parimenti si applicano le procedure previste per i Consiglieri comunali per la rimozione delle cause di incompatibilità.

4. I candidati alla carica di Consigliere devono presentare la propria candidatura alla segreteria dell'ente almeno sette giorni prima dell'elezione, dichiarando di possedere i requisiti di eleggibilità a Consigliere comunale e di non ricadere nelle cause di incompatibilità o esclusione previste dalla legge.

Art. 14. Attribuzioni

1. Il Consiglio di amministrazione è l'organo di amministrazione dell'ente, attua gli indirizzi programmatici formulati dall'Assemblea per il conseguimento dei fini statutari. Il Consiglio di amministrazione è competente alla adozione di tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea consortile e che non rientrino nelle competenze previste dalle leggi e dallo statuto del Presidente, del Direttore e del Segretario. Il Consiglio di amministrazione riferisce di norma annualmente all'Assemblea sulla propria attività e svolge funzione propositiva nei confronti della stessa.

2. Spettano in particolare al Consiglio di amministrazione:

- a) la proposta all'Assemblea del Bilancio di previsione, del rendiconto, dei piani finanziari;
 - b) la proposta all'Assemblea del piano pluriennale economico e sociale per la promozione delle attività compatibili;
 - c) l'approvazione dei bandi di concorso e delle selezioni per l'assunzione di personale;
 - d) gli appalti di lavori, le forniture e i servizi che non siano dalla legge e dai regolamenti dell'ente attribuiti al Direttore;
 - e) l'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'ente;
 - f) le convenzioni con soggetti pubblici e privati per la realizzazione di interventi di recupero e valorizzazione del territorio del Parco, nel rispetto delle previsioni di piano;
 - g) l'approvazione dei regolamenti interni, amministrativi e tecnici, necessari per il funzionamento degli uffici e dei servizi e per la assunzione e gestione del personale;
 - h) la nomina del Direttore e del Segretario/Responsabile del servizio amministrazione e controllo del Consorzio;
 - i) la istituzione del Comitato tecnico-scientifico con l'approvazione delle modalità e dei requisiti di nomina dei suoi componenti;
 - j) l'attribuzione di incarichi professionali e di consulenza;
 - k) l'autorizzazione a stare in giudizio e la determinazione delle condizioni e del valore delle transazioni;
 - l) i prelievi dai fondi di riserva del bilancio;
 - m) la predisposizione dell'O.d.g. da sottoporre all'Assemblea.
3. Il Consiglio di amministrazione può, in caso di urgenza e

salvo ratifica dell'Assemblea nei termini di legge, deliberare in ordine alle variazioni di bilancio.

Art. 15. Funzionamento

1. Il Consiglio di amministrazione è convocato dal Presidente per sua determinazione o su richiesta di almeno due Consiglieri o del Direttore. La convocazione è comunicata ai membri presso il loro domicilio almeno 48 ore prima della seduta anche con mezzi telematici. Si può prescindere dalla comunicazione nel caso che lo stesso Consiglio fissi preventivamente un calendario delle sedute.

2. Le sedute del Consiglio di amministrazione sono valide con l'intervento della maggioranza assoluta dei componenti.

3. Il Consiglio di amministrazione delibera a maggioranza assoluta dei presenti.

4. Le sedute del Consiglio di amministrazione non sono pubbliche.

5. Il Presidente, sentito il Consiglio di amministrazione, può assegnare a ciascun componente del Consiglio stesso specifici incarichi nell'ambito della gestione dell'ente.

Art. 16. Durata

1. Il Consiglio di amministrazione dura in carica cinque anni e comunque fino all'insediamento del nuovo Consiglio. Il Presidente del Consorzio convoca l'Assemblea per la nomina del nuovo Consiglio di amministrazione almeno 20 giorni prima della scadenza del Consiglio in carica.

2. I componenti del Consiglio di amministrazione che surrogano Consiglieri cessati dalla carica anzitempo per qualsiasi causa restano in carica per il periodo residuo del mandato amministrativo dei componenti sostituiti.

3. In caso di rinnovo anticipato e contemporaneo dell'intero Consiglio di amministrazione, il nuovo Consiglio dura in carica per un intero mandato amministrativo.

Art. 17. Decadenza e revoca

1. Il Consigliere di amministrazione che non interviene alle riunioni del Consiglio per tre volte consecutive senza giustificato motivo viene dichiarato decaduto dal mandato con deliberazione dell'Assemblea. Decade inoltre dalla carica il Consigliere che venga a perdere, nel corso del mandato, i requisiti necessari per la nomina a tale carica o che si venga a trovare in situazione di incompatibilità con la stessa.

2. La decadenza dalla carica, per tutte le ipotesi contemplate dal presente articolo, è pronunciata con deliberazione dell'Assemblea previa notifica della relativa proposta all'interessato almeno 15 giorni prima dell'adunanza al fine di consentire allo stesso di presentare eventuali giustificazioni o deduzioni, che devono essere dall'Assemblea prese in esame.

3. L'Assemblea può, su proposta sottoscritta da almeno un terzo dei componenti, revocare l'intero Consiglio d'amministrazione o alla surroga dei Consiglieri revocati o dichiarati decaduti dalla carica.

4. L'Assemblea provvede nella stessa seduta alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione o alla surroga dei Consiglieri revocati o dichiarati decaduti dalla carica.

Art. 18. Surrogazione dei Consiglieri

1. In caso di cessazione dalla carica di un componente del Consiglio d'amministrazione per motivi diversi da quelli contemplati nel precedente articolo 17, l'Assemblea provvede alla surroga, secondo quanto previsto dal comma 4 dell'articolo 17, nella seduta immediatamente successiva e comunque entro 60 giorni dalla cessazione.

Capo IV – IL PRESIDENTE

Art. 19. Elezione

1. Il Presidente del Consorzio viene eletto dall'Assemblea consortile, unitamente al Consiglio di amministrazione ma con votazione separata, tra coloro che siano in possesso dei requisiti di eleggibilità alla carica di Consigliere comunale e che, per studi compiuti, per esperienze lavorative maturate, per cariche pubbliche ricoperte, abbiano acquisito una speciale competenza tecnica o amministrativa nelle attività di competenza del Consorzio.

2. Non può essere eletto Presidente un componente dell'Assemblea.

3. Valgono per il Presidente le cause di incompatibilità previste per i componenti del Consiglio di amministrazione.

4. Il Presidente dura in carica cinque anni.

5. Chi ha ricoperto per due mandati consecutivi la carica di Presidente non può essere nominato Presidente nel successivo mandato.

6. È consentito un terzo mandato consecutivo se uno dei due mandati precedenti ha avuto durata inferiore a due anni, sei mesi e un giorno, per causa diversa dalle dimissioni volontarie.

7. I candidati alla carica di Presidente devono presentare la propria candidatura alla segreteria dell'ente almeno sette giorni prima dell'elezione, dichiarando di possedere i requisiti di eleggibilità a Consigliere comunale e di non ricadere nelle cause di incompatibilità o esclusione previste dalla legge.

Art. 20. Decadenza e revoca

1. Si applica al Presidente del Consorzio, relativamente alla decadenza, revoca e cessazione dalla carica, quanto disposto dal precedente articolo 17.

Art. 21. Attribuzioni

1. Il Presidente è il responsabile dell'amministrazione dell'ente.

2. Competono al Presidente:

- a) la rappresentanza legale dell'ente;
- b) la convocazione e la presidenza dell'Assemblea e del Consiglio di amministrazione;
- c) la vigilanza sulla esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea e del Consiglio di amministrazione;
- d) la sovrintendenza su tutti gli uffici e i servizi dell'ente;
- e) le azioni possessorie, i provvedimenti conservativi ed in genere tutti i ricorsi e le azioni aventi carattere di urgenza, che devono essere sottoposti alla ratifica del Consiglio di amministrazione nella prima seduta utile;

f) ogni altra funzione attribuita dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti consortili o definita, nel rispetto della legge, dello statuto e dei regolamenti, da atti degli organi collegiali dell'ente.

3. Il Presidente, qualora l'urgenza sia tale da non consentire la tempestiva convocazione del Consiglio di amministrazione, può adottare atti di competenza del Consiglio di amministrazione stesso necessari ad assicurare il regolare funzionamento dei servizi consortili e ad evitare danni al patrimonio dell'ente, comunicandoli al Consiglio di amministrazione, nella prima seduta utile, per la ratifica.

Art. 22. Vicepresidente

1. Il Presidente sentito il Consiglio di amministrazione nomina all'interno dello stesso un vicepresidente che lo sostituisce nelle sue funzioni in caso di vacanza del posto, di temporanea assenza o impedimento.

2. Nel caso in cui il vicepresidente risulti assente o impedito, le relative funzioni sono svolte dal Consigliere più anziano di età.

Capo V – IL COLLEGIO DEI REVISORI

Art. 23. Composizione e nomina

1. Il Collegio dei revisori è composto da tre membri di cui almeno uno, quale Presidente, iscritto nell'elenco dei revisori contabili, nominati dall'Assemblea Consortile su designazione, rispettivamente, due dall'Assemblea stessa ed uno della Giunta Regionale, fatte salve diverse disposizioni di legge.

2. Il Collegio dei revisori dura in carica cinque anni, esercita il controllo sulla gestione economica e finanziaria del Consorzio, svolge i compiti indicati nel d.lgs. 267/2000 e quanto previsto dal regolamento di contabilità consortile.

3. Chi ha ricoperto per due mandati, consecutivi ed integrali, la carica di Revisore dei conti non può essere nominato Revisore nel successivo mandato.

4. Ai componenti del Collegio dei revisori dei conti spettano i compensi determinati ai sensi del d.lgs. 267/2000 e successive modificazioni.

Art. 24. Normativa applicabile

1. Salvo quanto stabilito dalla legge regionale in materia di organizzazione delle aree protette regionali e per quanto non disposto da altre norme di legge, si applicano al Collegio dei revisori, in quanto compatibili, le disposizioni dettate per gli enti locali.

Titolo IV – ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E SERVIZI

Capo I – CRITERI ORGANIZZATIVI

Art. 25. Organizzazione dei servizi

1. Il Consorzio organizza i servizi occorrenti all'espletamento delle proprie funzioni istituzionali nel rispetto delle norme di legge in materia. I procedimenti amministrativi devono essere orientati a criteri di semplicità e trasparenza e devono essere conclusi entro il termine stabilito dal Consiglio di amministrazione per ciascun tipo di procedimento.

Art. 26. Dotazione organica

1. Per lo svolgimento dei servizi amministrativi, tecnici e contabili il Consorzio si avvale di personale proprio o di personale comandato dalla Regione o da altri enti pubblici.

2. L'articolazione organizzativa specifica e la dotazione organica sono definite dalla dotazione organica approvata dal Consiglio di amministrazione.

Capo II – IL DIRETTORE

Art. 27. Funzioni

1. La direzione degli uffici e dei servizi del Consorzio è affidata al Direttore.

2. Il Direttore è responsabile della direzione generale dell'ente. Sovrintende a tutte le attività gestionali, anche a rilevanza esterna, che non siano espressamente riservate dalla legge, dallo statuto e dai regolamenti ad altri soggetti. Cura la concreta attuazione e applicazione del piano territoriale di coordinamento e dei piani, regolamenti e convenzioni da esso derivati.

3. Competono in particolare al Direttore:

- a) l'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali;
- b) la formulazione di proposte al Consiglio di amministrazione;
- c) la partecipazione alle sedute del Consiglio di amministrazione con funzione tecnico consultiva;
- d) l'organizzazione, il coordinamento e la direzione del personale e delle strutture operative del Consorzio;
- e) la emanazione delle autorizzazioni, dei nulla osta e dei pareri di competenza consortile;
- f) gli adempimenti tecnici connessi alla predisposizione dei Bilanci annuali e pluriennali e dei rendiconti;
- g) la definizione dei progetti di competenza del Consorzio;
- h) la sottoscrizione dei contratti;
- i) la presidenza delle gare;
- j) la presidenza delle commissioni di concorso;
- k) gli acquisti e i lavori in economia e le spese indispensabili per l'ordinario funzionamento del Consorzio nei casi e nei limiti previsti dal regolamento;
- l) ogni altra competenza attribuita dalla legge e dai regolamenti.

4. In mancanza o in assenza del Direttore le relative funzioni sono svolte dal Segretario.

Art. 28. Nomina

1. Il Direttore è assunto con incarico a termine di durata quinquennale, rinnovabile, nel rispetto dei criteri relativi ai requisiti di professionalità, agli emolumenti ed al cumulo di incarichi fissati dalla Regione.

2. La nomina è disposta dal Consiglio di amministrazione previo esperimento delle procedure previste dalla apposita normativa vigente.

3. L'incarico può essere revocato in qualsiasi momento dal Consiglio di amministrazione, con le procedure previste dal contratto stesso, per grave inefficienza o reiterate inadempienze.

Capo III – IL SEGRETARIO

Art. 29. Funzioni

1. Il Consorzio può prevedere la figura del Segretario consortile. Il Consorzio può attribuire al Segretario le funzioni di Responsabile del Servizio Amministrazione e Controllo. Il Segretario, inoltre, svolge compiti di:

- a) collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;

b) coordinamento nella gestione della contabilità dell'ente, del Bilancio di Previsione e relativi allegati, del Conto del Bilancio ed in ogni altra attività di competenza del servizio economico, amministrativo e controllo di gestione.

2. Il Segretario/Responsabile servizio amministrativo inoltre:

a) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni dell'Assemblea e del Consiglio di amministrazione e ne cura la verbalizzazione;

b) può rogare tutti i contratti nei quali l'ente è parte ed autenticare scritture private ed atti unilaterali nell'interesse dell'ente;

c) esercita ogni altra attribuzione conferitagli dai regolamenti nel rispetto della funzione di collaborazione e consulenza giuridico-amministrativa prevista dal presente articolo;

d) esprime pareri di regolarità tecnica e contabile su tutti gli atti.

3. In mancanza o in assenza del Segretario le relative funzioni sono svolte dal Direttore.

Art. 30. Nomina

1. Il Segretario è nominato dal Consiglio di amministrazione con incarico a termine anche a tempo parziale, di durata non superiore a cinque anni, ovvero entro il termine di scadenza del Consiglio di amministrazione, rinnovabile, preferibilmente attraverso la stipula di convenzioni con gli enti consorziati. Il Segretario dovrà essere in possesso dei requisiti per accedere alla professione di segretario comunale.

2. Con la deliberazione di nomina sono fissati i termini del rapporto giuridico retributivo.

3. L'incarico può essere revocato in qualsiasi momento dal Consiglio di amministrazione, con le procedure stabilite dal contratto, per grave inefficienza o reiterate inadempienze.

Titolo V – RISORSE E RAPPORTI ECONOMICO FINANZIARI

Capo I – RISORSE FINANZIARIE

Art. 31. Risorse finanziarie

1. Il Consorzio provvede al raggiungimento dei propri scopi con i seguenti mezzi finanziari:

a) trasferimenti ordinari e straordinari della Regione;

b) trasferimenti ordinari e straordinari dello Stato e di altri enti pubblici;

c) contributi da parte degli enti consorziati;

d) corrispettivi derivanti dalla gestione di servizi e attività economiche;

e) diritti e canoni derivanti dalla utilizzazione dei beni mobili e immobili di proprietà del Consorzio o dei quali esso abbia la gestione;

f) proventi di sanzioni amministrative;

g) tasse e diritti previsti per legge;

h) mutui e prestiti assunti per la realizzazione di investimenti;

i) altre entrate eventuali, comprese quelle derivanti da atti di liberalità.

Art. 32. Contribuzione ordinaria degli enti consorziati

1. Gli enti consorziati contribuiscono alle spese di gestione del Consorzio con un contributo annuale. Il contributo viene stabilito annualmente in sede di approvazione del Bilancio preventivo, secondo le quote di partecipazione di cui all'art. 7.

2. Il regolamento di contabilità fissa le modalità ed il termine, congruamente anticipato non inferiore a 45 giorni rispetto alla scadenza prevista dal Testo Unico per l'approvazione, con cui la proposta di Bilancio, corredata dal prospetto di riparto della contribuzione finanziaria, viene inviata agli enti consorziati prima di essere posta in discussione in Assemblea.

3. Il versamento delle quote di contribuzione ordinaria deve essere effettuato entro il 30 aprile di ogni anno. Trascorso infruttuosamente tale termine il Direttore attiverà le procedure per la riscossione coattiva delle somme dovute nei modi previsti dalla legge.

Art. 33. Contribuzione straordinaria

1. Gli enti consorziati, previe le opportune intese, possono versare contributi straordinari per spese di investimento sempre sulla base delle quote di rappresentanza stabilite dallo Statuto o

sulla base di altri parametri di calcolo concordati con gli enti interessati.

Capo II – DEMANIO E PATRIMONIO

Art. 34. Demanio e patrimonio

1. Il Consorzio ha un proprio demanio, costituito dai beni previsti dalla legge, e un proprio patrimonio.

Art. 35. Devoluzione del Patrimonio

1. Alla cessazione o in caso di scioglimento del Consorzio, il suo patrimonio verrà devoluto agli enti consorziati secondo criteri da stabilirsi dall'Assemblea, previe intese tra gli enti medesimi.

Titolo VI – ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA

Capo I – DELIBERAZIONI

Art. 36. Approvazione, controllo e pubblicità

1. Le deliberazioni degli organi collegiali dell'ente sono assunte con le maggioranze previste dallo statuto, salvo che la legge preveda maggioranze più qualificate.

2. Le deliberazioni sono assoggettate ai controlli previsti dalla legge.

3. Salvo diverse e ulteriori forme previste dalla legge, le deliberazioni sono pubblicate, ai fini della loro esecutività, all'albo pretorio dell'ente.

Art. 37. Comunicazione agli enti consorziati

1. Sono comunicate agli enti consorziati tutte le deliberazioni adottate dalla Assemblea e dal Consiglio di amministrazione.

2. La comunicazione viene effettuata entro i 30 giorni successivi a quello nel quale la deliberazione è divenuta esecutiva, inviando apposita nota indicante la data, il numero e l'oggetto della deliberazione.

3. Ciascun ente consorziato può ottenere in ogni momento, mediante specifica richiesta scritta, copia di deliberazioni degli organi collegiali dell'ente.

Capo II – ACCESSO AGLI ATTI E AI DOCUMENTI AMMINISTRATIVI

Art. 38. Pubblicità e accesso agli atti e documenti

1. La pubblicità degli atti consortili e l'accesso agli atti e ai documenti sono assicurati, in conformità alle disposizioni di legge in materia, mediante il riconoscimento, a chiunque ne abbia diritto a norma della legge stessa, della facoltà di prenderne visione ed ottenerne copia. Un apposito regolamento dell'ente assicurerà la concreta attuazione di tale diritto e ne disciplinerà le modalità di esercizio.

Art. 39. Partecipazione

1. Il Consorzio attua, nei limiti di legge e nel rispetto dei ruoli e delle competenze previste dalla legge e dal presente statuto, la più ampia forma di partecipazione alla propria attività da parte di enti pubblici e privati, delle associazioni e dei cittadini. Valorizza l'apporto delle associazioni ambientali, sociali, culturali e sportive e delle libere forme associative alle proprie attività istituzionali.

Titolo VII – NORME FINALI

Art. 40. Definizione delle controversie

1. La soluzione di eventuali controversie tra uno o più enti consorziati e il Consorzio è deferita ad un collegio arbitrale composto da un membro nominato da ciascuna delle due parti in conflitto e da un terzo membro nominato di intesa tra le parti o, in difetto, dal Presidente del tribunale territorialmente competente rispetto alla sede legale del Consorzio, che svolge le funzioni di Presidente.

Art. 41. Approvazione e modifiche allo Statuto

1. Lo Statuto viene approvato dall'Assemblea con maggioranza qualificata del 65% delle quote di rappresentanza.

Lo stesso viene trasmesso agli enti consorziati che lo approvano nei rispettivi Consigli (comunali e provinciale) entro 2 mesi dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione dello statuto da parte dell'Assemblea del Consorzio.

Decorso tale termine lo Statuto si intende definitivamente approvato qualora non venga respinto con atto motivato da un numero di enti consorziati in misura superiore al 25%.

Trascorso tale termine lo Statuto, se approvato, viene trasmesso alla Regione Lombardia per gli atti di competenza.

Art. 42. Norme transitorie

1. Il Presidente ed il Consiglio di amministrazione rimangono in carica sino alla naturale scadenza con la successiva integrazione del Consiglio stesso secondo le indicazioni del presente Statuto.

Art. 43. Norma di rinvio

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le norme regionali in materia di Consorzi gestori di aree protette regionali e le altre disposizioni di legge in materia di Consorzi tra enti locali.

ALLEGATO A: Quote di rappresentanza e partecipazione

Comune	Territorio	% Territorio	Abitanti Censimento 2001	% Abitanti	Media % 30% Territ. - 70% ab.	Riparametrazione % con dato alla Provincia
Ponti sul Mincio	5,780813	3,63%	1.912	1,43%	2,09%	1,67%
Monzambano	6,615844	4,15%	4.549	3,41%	3,63%	2,91%
Volta Mantovana	13,532948	8,49%	6.628	4,97%	6,03%	4,82%
Goito	25,198	15,81%	9.559	7,17%	9,76%	7,81%
Marmirolo	13,990899	8,78%	7.246	5,44%	6,44%	5,15%
Rodigo	5,440116	3,41%	5.023	3,77%	3,66%	2,93%
Porto Mantovano	21,506918	13,49%	13.878	10,41%	11,34%	9,07%
Mantova	32,3826	20,31%	47.790	35,86%	31,20%	24,96%
Curtatone	3,471481	2,18%	12.354	9,27%	7,14%	5,71%
Virgilio	12,424525	7,79%	10.023	7,52%	7,60%	6,08%
Bagnolo San Vito	12,579215	7,89%	5.432	4,08%	5,22%	4,18%
Roncoferraro	6,398065	4,01%	6.604	4,96%	4,67%	3,74%
Sustinente	0,096283	0,06%	2.266	1,70%	1,21%	0,97%
Provincia	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	20%
TOTALI	159,42	100%	133.264	100%	100%	100%

(BUR2009019)

D.g.r. 11 dicembre 2009 - n. 8/10754

(3.1.0)

Nomina di due componenti del Consiglio di amministrazione dell'«Azienda di Servizi alla Persona Carlo Pezzani» con sede legale in Comune di Voghera

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

Delibera

1. di nominare, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 13 febbraio 2003 n. 1, quali componenti dell'organo amministrativo dell'«Azienda di Servizi alla Persona Carlo Pezzani» i signori:

- Melia Giuseppe nato ad Alcamo il 22 settembre 1951 e residente a Voghera in via De Nicola, 29;
- Sartori Marco nato a Broni il 14 luglio 1973 e residente a Voghera in via Generale Dalla Chiesa, 23;

2. di trasmettere, a cura della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale, il presente atto all'«Azienda di Servizi alla Persona» e ai soggetti interessati, nonché all'ASL al Comune territorialmente competenti e alla Commissione di Controllo delle ASP per gli adempimenti di loro competenza;

3. di disporre la pubblicazione del dispositivo del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Pilloni

(BUR20090110)

D.g.r. 11 dicembre 2009 - n. 8/10759

(3.1.0)

Determinazione in ordine alla realizzazione del «Centro per l'Assistenza Domiciliare» nelle Aziende Sanitarie Locali

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario» ed, in particolare, l'art. 2 che individua tra i principi e gli obiettivi che governano la rete delle unità di offerta sociali e sociosanitarie, intesa come insieme di servizi, prestazioni e strutture: a) la personalizzazione delle prestazioni, ai fini di una effettiva e globale presa in carico della persona; b) la promozione degli interventi a favore dei soggetti in difficoltà, anche al fine di favorire la permanenza e il reinserimento nel proprio ambiente familiare e sociale; c) l'integrazione delle politiche sociali e sociosanitarie con le politiche sanitarie e di settore;

Visto l'art. 6, comma 4 della l.r. 3/2008 che prevede che i Comuni, in forma singola e associata, d'intesa con le ASL, organizzino un'attività di segretariato sociale finalizzata alla presa in carico della persona con lo scopo di: a) garantire e facilitare l'uni-

tarietà di accesso; b) orientare il cittadino all'interno della rete e fornire informazioni sulle modalità di accesso e sui relativi costi; c) assicurare competenza nell'ascolto e nella valutazione dei bisogni, in particolare modo per le situazioni complesse e che necessitano di un pronto intervento sociale e di continuità assistenziale; d) segnalare situazioni complesse, affinché sia assicurata la presa in carico della persona secondo criteri di integrazione e continuità assistenziale;

Vista la competenza della Regione, ai sensi dell'art. 20 della l.r. 3/2008, per quanto concerne la promozione di nuovi modelli gestionali nell'ambito della rete sociosanitaria;

Vista altresì la competenza dei Comuni, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 3/2008, per quanto concerne la promozione di nuovi modelli gestionali nell'ambito della rete sociale;

Considerato il ruolo di collaborazione esercitato dalle ASL, con la Regione ed i Comuni, nella gestione dei flussi informativi a supporto dell'attività di programmazione comunale e regionale;

Visto il DPEFR, approvato con d.c.r. 29 luglio 2009 n. 870, che prevede:

– il forte coinvolgimento delle ASL e dei Comuni che, in modo integrato, dovranno collaborare per assicurare sul territorio l'integrazione delle politiche sociali con quelle sociosanitarie, delle informazioni e delle prestazioni al fine di assicurare la continuità assistenziale;

– l'integrazione delle prestazioni domiciliari sociosanitarie e sociali attraverso la sperimentazione di uno strumento condiviso tra Regione e Comuni, che semplifichi le modalità di accesso e di fruizione delle prestazioni da parte delle famiglie;

Visto il prodotto 5.2.3.1 P03 «Regolazione unitaria delle risorse del Comune e dell'ASL per l'offerta integrata dei servizi domiciliari»;

Vista la delibera n. 7/8551 del 3 dicembre 2008 «Determinazione in ordine alle linee di indirizzo per la programmazione dei piani di zona – 3° triennio» con cui sono state date indicazioni ai Comuni sull'organizzazione dell'attività di segretariato sociale ed in particolare si è detto che i Comuni sono liberi di organizzare l'attività di segretariato sociale in quanto il legislatore ha dato solo una definizione dell'attività, ma ha lasciato ai Comuni libertà di organizzarla;

Visto l'allegato B della d.g.r. 8243 del 22 ottobre 2008 «Realizzazione di interventi a favore delle famiglie e dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Attuazione della d.g.r. n. 6001/2007 e della intesa del 14 febbraio 2008» che prevede la previsione e il rafforzamento di punti unici di accesso alle

prestazioni e ai servizi con particolare riferimento alla condizione di non autosufficienza, attraverso l'attivazione di progetti di integrazione tra il sistema sociosanitario e socio assistenziale da parte delle ASL in accordo con gli ambiti distrettuali;

Visto l'allegato C della d.g.r. 9152 del 30 marzo 2009 «Determinazione in merito alla ripartizione delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali anno 2008, del fondo sociale regionale e del fondo nazionale per le non autosufficienze 2008»;

Ravvisato che, dalla lettura dei vari progetti presentati dalle ASL e dagli Ambiti territoriali per l'attuazione delle d.g.r. sopracitate, emerge la necessità di sviluppare dei «Punti unici di accesso» da realizzare in modo integrato con l'attivazione dei «piani di assistenza integrati»;

Vista, pertanto, la necessità di promuovere entro il 31 dicembre 2009, in ciascuna Azienda Sanitaria Locale, almeno un «Centro per l'Assistenza Domiciliare» (CeAD) con l'obiettivo di coordinare l'impiego di tutte le risorse e tutti gli interventi sociosanitari e sociali in ambito domiciliare, come definito nell'Allegato A) «Indicazioni operative per la costituzione del Centro per l'Assistenza Domiciliare», parte integrante del presente provvedimento;

Dato atto che ciascuna Azienda Sanitaria Locale, mediante protocollo d'intesa con il Comune capofila dell'ambito, sentito il Consiglio di rappresentanza dei Sindaci, dovrà organizzare tale attività secondo modalità e strategie più adeguate al contesto territoriale;

Considerato che la realizzazione del «Centro per l'Assistenza Domiciliare» (CeAD) e le relative funzioni sono state condivise con l'Associazione nazionale Comuni italiani (ANCI) e con le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative come da documentazione agli atti della D.G. Famiglia e Solidarietà Sociale;

Dato atto che tale provvedimento non comporta impegni di spesa e oneri a carico delle ASL;

Vista la l.r. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, la comunicazione al Consiglio regionale, nonché la pubblicazione sul sito internet della Regione ai fini della più ampia diffusione;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di attivare, entro il 31 dicembre 2009, in ciascuna Azienda Sanitaria Locale, almeno un «Centro per l'Assistenza Domiciliare» (CeAD) con l'obiettivo di coordinare l'impiego di tutte le risorse e tutti gli interventi sociosanitari e sociale in ambito domiciliare;

2. di approvare l'Allegato A) «Indicazioni operative per la costituzione del Centro per l'Assistenza Domiciliare» parte integrante del presente provvedimento;

3. di stabilire che ciascuna Azienda Sanitaria Locale, mediante protocollo d'intesa con il Comune capofila dell'ambito, sentito il Consiglio di rappresentanza dei Sindaci, dovrà organizzare tale attività secondo modalità e strategie più adeguate al contesto territoriale;

4. di dare atto che il provvedimento non comporta impegni di spesa e oneri a carico delle ASL;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, la comunicazione al Consiglio regionale, nonché la pubblicazione sul sito internet della Regione ai fini della più ampia diffusione.

Il segretario: Pilloni

ALLEGATO A

INDICAZIONI OPERATIVE PER LA COSTITUZIONE DEL CENTRO PER L'ASSISTENZA DOMICILIARE

a) Definizione e finalità del Centro per l'Assistenza Domiciliare

È identificato con la denominazione di Centro per l'Assistenza Domiciliare (CeAD) l'organismo di filtro e orientamento dell'utenza caratterizzato da snellezza organizzativa, elevata accessibilità e capacità di risposta rapida.

Il Centro per l'Assistenza Domiciliare (CeAD) esercita il ruolo di regolatore degli accessi e di erogatore delle risorse disponibili

(denaro e/o servizi) in relazione all'intensità ed urgenza dei bisogni.

Entro il 31 dicembre 2009 ogni ASL attiva un Centro per Assistenza Domiciliare (CeAD) mediante stipula di protocollo d'intesa con il Comune capofila dell'ambito, sentito il consiglio di rappresentanza dei Sindaci.

Il modello organizzativo adottato da ciascuna ASL dovrà essere trasmesso alla D.G. Famiglia e Solidarietà Sociale.

Al termine della fase iniziale di avvio, che si concluderà entro il 28 febbraio 2010, le ASL porteranno a regime l'attività del Centro per Assistenza Domiciliare (CeAD) organizzando in ogni ambito distrettuale l'espletamento delle relative funzioni.

I Centri per l'Assistenza Domiciliare (CeAD) si rivolgono prevalentemente alle persone anziane e disabili in condizioni di non autosufficienza e alle loro famiglie.

Data la necessità di coordinare l'impiego di risorse del fondo sanitario e risorse sociali, è necessaria la presenza di un responsabile che sia espressione dell'ASL e di un responsabile che sia espressione dei Comuni associati (Piano di Zona).

In linea di principio, si ritiene che gli operatori (sanitari e sociali) debbano avere a disposizione il proprio budget (sanitario e sociale), da utilizzare in modo coordinato seguendo una logica di programmazione della spesa ed integrazione degli interventi.

Nel caso in cui non fosse possibile raggiungere l'accordo tra i Comuni del distretto per costituire il budget sociale, gli operatori del Centro per l'Assistenza Domiciliare (CeAD) si coordinano con i soggetti titolari a regolare l'uso delle risorse comunali per l'attivazione dei percorsi assistenziali garantendo:

- 1) la certezza dei tempi di erogazione;
- 2) l'omogeneità delle risposte al bisogno;

a tal proposito è altresì necessario raccordare gli interventi dei Comuni che hanno voucherizzato le prestazioni domiciliari con quelli che mantengono gestioni dirette e raccordare tali interventi con gli erogatori delle cure domiciliari socio sanitarie accreditati.

Va inoltre sostenuto il «cambiamento culturale» degli operatori attraverso la formazione e vanno sviluppati tutti gli strumenti di informazione alle famiglie.

Il sistema di regolazione della spesa in ambito sociale dovrà sempre di più essere fondato sull'impiego dell'ISEE o su analoghi indicatori per l'accesso e la compartecipazione alle prestazioni con criteri validi per i tutti i Comuni del distretto.

b) Le funzioni del Centro per l'Assistenza Domiciliare

Oltre al governo dei budget, il Centro per l'Assistenza Domiciliare:

- raccoglie le richieste sia dei diretti interessati/famiglie sia le segnalazioni dai servizi presenti sul territorio (medici di base, specialisti, assistenti sociali, servizi di prossimità, call center, ecc.);
- dispone, coordina e verifica, a supporto ed in accordo con la famiglia, l'attivazione del Servizio Assistenza Domiciliare (SAD), l'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI), l'erogazione di voucher sociale e sociosanitario, buono sociale, assistente familiare, Centro Diurno Integrato (CDI), erogazione dei presidi e ausili, realizzando pacchetti integrati personalizzati di prestazioni;
- compila ed aggiorna il Piano Assistenziale Individuale (PAI) relativamente ai pacchetti personalizzati di prestazioni domiciliari;
- orienta l'eventuale scelta del tipo di struttura (sia essa residenziale o no) e si coordina con la «Struttura intermedia» per gestione di casi complessi che non hanno immediata soluzione (dimissioni ospedaliere, aggravamenti a domicilio, ecc.);
- si interfaccia con le strutture sanitarie per facilitare i percorsi necessari alla diagnosi e terapia anche in ambito specialistico e con la struttura dell'ASL di riferimento per la non autosufficienza e la fragilità;
- promuove l'attivazione degli interventi complementari a sostegno della domiciliarità: servizi di prossimità quali, ad esempio, Custode sociosanitario, servizi di supporto all'anziano e alla famiglia per la gestione delle procedure e delle pratiche amministrative (es.: versamenti e adempimenti gestione assistente familiare, imposte).

(BUR20090111)

D.g.r. 11 dicembre 2009 - n. 8/10762

(3.5.0)

Requisiti minimi per il riconoscimento degli ecomusei in Lombardia e relazione sullo stato di attuazione della l.r. 13/2007

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 12 luglio 2007, n. 13 «Riconoscimento degli ecomusei per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali ai fini ambientali, paesaggistici, culturali, turistici ed economici», nella quale all'art. 2, settimo comma, è previsto che la Giunta regionale trasmetta alla competente commissione consiliare una relazione biennale sullo stato di attuazione della legge regionale;

Visto, inoltre, che la richiamata l.r. 13/2007, all'art. 2, secondo e quarto comma, prevede che il riconoscimento degli ecomusei, della loro denominazione esclusiva e originale e del marchio, sia effettuato sulla base di criteri determinati dalla Giunta regionale, acquisito il parere della commissione consiliare competente;

Visto, altresì, il DPFR 2009/2011, che al punto 2.3 Culture, Identità e Autonomie individua quale chiave di volta della prospettiva regionale in ambito culturale, l'integrazione degli aspetti culturali – materiali e immateriali – così da valorizzare, anche sotto il profilo economico, il patrimonio e il suo territorio, evolvendo dalla fase di recupero e conservazione a quella di valorizzazione e indica, tra le linee-guida per il prossimo triennio, la valorizzazione delle culture e delle tradizioni popolari e la diffusione dei saperi, nell'accezione di bene o servizio culturale, come sapere destinato al maggior numero possibile di persone e non solo come patrimonio da conservare;

Vista la d.g.r. n. 8/6643 del 20 febbraio 2008, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 25 febbraio 2008 Se.O. n. 9, che, in applicazione della richiamata l.r. 13/2007 e a seguito di parere della commissione consiliare competente espresso in data 13 febbraio 2008, ha approvato i criteri e le linee guida per il riconoscimento degli ecomusei in Lombardia, demandando a successivo atto del dirigente competente l'approvazione del questionario di autovalutazione e della modulistica per la presentazione delle domande stesse;

Viste, inoltre, la d.g.r. n. 8/7873 del 30 luglio 2008 «Riconoscimento degli ecomusei in Lombardia – anno 2008», pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 7 agosto 2008, 3° S.S. al n. 32, e la d.g.r. n. 8/9745 del 30 giugno 2009 «Modalità per il riconoscimento e monitoraggio delle attività degli ecomusei – anno 2009», pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia 16 luglio 2009, 2° S.S. al n. 28, con le quali sono state impartite raccomandazioni di ordine generale per l'ulteriore miglioramento dei progetti ecomuseali;

Considerato che, ai sensi dell'art. 3 della l.r. 13/2007, con d.p.g.r. del 26 febbraio 2009 n. 1897 e successivamente integrato con d.p.g.r. del 14 settembre 2009 n. 9049, è stata istituita la Consulta regionale degli ecomusei, i cui compiti sono di esprimere pareri e formulare proposte in materia di ecomusei, anche al fine di favorire la costituzione e lo sviluppo della rete culturale;

Vista la «Relazione alla Commissione Consiliare sullo stato di attuazione della l.r. 13/2007 (ai sensi dell'art. 2 – comma 7), relativa al biennio 2007-2009», allegato A parte integrante alla presente deliberazione, nella quale sono contenute nuove determinazioni relativamente ai requisiti minimi per il riconoscimento regionale degli ecomusei e sono stabilite, per il quinquennio 2010/2015, le modalità e i termini di presentazione delle domande di riconoscimento da parte degli istituti ecomuseali, nonché per l'attivazione del monitoraggio degli ecomusei riconosciuti;

Preso atto che nel corso della riunione tenutasi il 26 ottobre 2009, la richiamata Consulta regionale degli ecomusei ha discusso i contenuti dell'allegato A, fornendo considerazioni e suggerimenti che sono stati recepiti nella stesura finale;

Ritenuto pertanto di approvare, ai sensi dell'art. 2, secondo comma, della l.r. 13/2007, i «Requisiti minimi per il riconoscimento degli ecomusei in Lombardia», allegato B parte integrante alla presente deliberazione, aggiornando i criteri, approvati con d.g.r. n. 8/6643, sulla base delle nuove determinazioni, contenute nell'allegato A, e delle raccomandazioni di ordine generale per l'ulteriore miglioramento dei progetti ecomuseali, contenute nelle deliberazioni n. 8/7873 e n. 8/9745;

Preso atto del parere reso dalla competente Commissione consiliare nella seduta del 2 dicembre 2009;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

Delibera

1. di approvare la «Relazione alla Commissione Consiliare sullo stato di attuazione della l.r. 13/2007 (ai sensi dell'art. 2 – comma 7), relativa al biennio 2007-2009», allegato A parte integrante della presente deliberazione contenente le nuove determinazioni relativamente ai requisiti minimi per il riconoscimento regionale degli ecomusei e le modalità e i termini, per il quinquennio 2010/2015, di presentazione delle domande di riconoscimento, da parte degli istituti ecomuseali, e di attivazione del monitoraggio degli ecomusei riconosciuti;

2. di approvare i «Requisiti minimi per il riconoscimento degli ecomusei in Lombardia», allegato B parte integrante della presente deliberazione;

3. di demandare a successivo atto del dirigente competente l'approvazione della modulistica per la presentazione delle domande per la richiesta del riconoscimento regionale e per l'attivazione del monitoraggio degli ecomusei riconosciuti, e il relativo questionario di autovalutazione degli ecomusei;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Piloni

ALLEGATO A

**RELAZIONE ALLA COMMISSIONE CONSILIARE
SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLA L.R. 13/2007
(AI SENSI DELL'ART. 2 – COMMA 7)
biennio 2007-2009**

1. Premessa

La presente relazione è stesa ai sensi dell'art. 2, comma 7 della l.r. n. 13 del 12 luglio 2007 «Riconoscimento degli ecomusei per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali ai fini ambientali, paesaggistici, culturali, turistici ed economici».

In sintesi, le attività svolte dalla Giunta regionale – Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia – nel corso del biennio luglio 2007-luglio 2009 sono così riassumibili:

- istituzione del gruppo di lavoro pluridisciplinare e interfunzionale per la determinazione dei criteri per il riconoscimento degli ecomusei (1);
- approvazione dei criteri e linee guida per il riconoscimento degli ecomusei in Lombardia, a seguito di parere favorevole della competente Commissione consiliare (2);
- primo riconoscimento di 18 istituti ecomuseali – anno 2008 (3);
- secondo riconoscimento di 7 istituti ecomuseali – anno 2009 (4);
- istituzione della Consulta regionale degli ecomusei (5);
- cofinanziamento di 33 progetti relativi a spese correnti – anno 2008.

Per il 2009, la Giunta regionale sta sostenendo le attività degli ecomusei riconosciuti, cofinanziando al 50% progetti relativi a spese correnti e di investimento.

Inoltre, Regione Lombardia supporta le attività della Rete degli ecomusei di Lombardia al fine di favorire la creazione e lo sviluppo di una rete culturale degli ecomusei a livello nazionale e internazionale.

A conclusione delle attività svolte e sulla base dell'esperienza fatta nel corso del primo biennio di applicazione della legge regionale, si stabiliscono alcune integrazioni e modifiche ai requisiti minimi e ai termini di presentazione delle domande da parte degli istituti ecomuseali ai fini del riconoscimento regionale, già approvati con d.g.r. n. 8/6643 del 20 febbraio 2008.

2. I criteri per il riconoscimento degli ecomusei

(art. 2, comma 2)

I criteri e le linee guida sono stati approvati dalla Giunta regionale il 20 febbraio 2008 con d.g.r. n. 8/6643, sentita la competente Commissione consiliare.

I criteri individuano 15 requisiti minimi (6), suddivisi in 5 am-

- (1) D.d.g. n. 12801 del 29 ottobre 2007.
- (2) D.g.r. n. 8/6643 del 20 febbraio 2008.
- (3) D.g.r. n. 8/7873 del 30 luglio 2008.
- (4) D.g.r. n. 8/9745 del 30 giugno 2009.
- (5) D.p.g.r. n. 1897 del 26 febbraio 2009 e d.p.g.r. n. 9049 del 14 settembre 2009.
- (6) Cfr. d.g.r. n. 8/6643 del 20 febbraio 2008.

biti (*Status* giuridico – Area territoriale e patrimonio – Rapporti con la popolazione e i soggetti pubblici e privati – Attività, personale e servizi – Programma pluriennale).

Per ottenere il riconoscimento, gli ecomusei devono possedere e documentare tutti i 15 requisiti minimi.

2.1 Il gruppo di lavoro

I requisiti minimi sono stati discussi all'interno di un gruppo di lavoro interdirezionale e interdisciplinare appositamente istituito nell'ottobre 2007 (cfr. nota 1).

Il gruppo di lavoro era composto da funzionari e dirigenti in servizio presso le Direzioni Generali Agricoltura, Artigianato e Servizi, Culture Identità e Autonomie della Lombardia, Giovani Sport e Promozione attività turistica, Industria PMI e Cooperazione, Qualità dell'Ambiente, Territorio e Urbanistica, e da qualificati esperti nel settore, fra cui rappresentanti di Enti locali, della rete degli ecomusei e dell'Università.

Oltre a guidare la stesura dei criteri e delle linee guida per il riconoscimento degli ecomusei, il gruppo di lavoro nel 2008 ha supportato la Regione nel processo di valutazione delle domande, discutendo la condizione di tutti gli ecomusei che hanno richiesto il riconoscimento, eseguendo alcuni sopralluoghi, approfondendo con i responsabili degli ecomusei contenuti, problemi e prospettive delle realtà ecomuseali presenti sul territorio, e ha approvato i contenuti del lavoro istruttorio fatto da Regione Lombardia.

2.2 Il questionario di autovalutazione

Il riconoscimento utilizza il metodo dell'autovalutazione, attraverso la compilazione di un apposito questionario (7).

Il questionario di autovalutazione si è rivelato strumento idoneo di approfondimento e presa di coscienza delle tematiche riguardanti il proprio ecomuseo da parte dei singoli istituti.

Per gli ecomusei diventa occasione di riflessione in generale su come sviluppare il progetto ecomuseale, quali obiettivi raggiungere, quali servizi offrire alla comunità e ai visitatori, con quali risorse operare.

Attraverso la compilazione del questionario vengono approfonditi i 15 requisiti minimi e l'ecomuseo deve:

- valutare quale realtà ecomuseale ha in atto e quale progetto ecomuseale intende sviluppare;
- individuare con chiarezza la propria missione, la o le proprie specificità, e quali finalità intende perseguire;
- interrogarsi su quali attività ha svolto e quali intende svolgere;
- dimostrare di conoscere il proprio territorio, il patrimonio materiale e immateriale e tutte le potenzialità in esso presenti;
- indicare le modalità di coinvolgimento attivo della comunità

intera: la popolazione, le associazioni e gli istituti culturali, i soggetti pubblici, le realtà economiche operanti sul territorio;

- dichiarare come vuole strutturarsi, individuando il soggetto gestore e con quale personale tecnico, scientifico o amministrativo intende sviluppare il progetto ecomuseale;
- indicare le proprie sedi e servizi: la sede istituzionale, il centro di documentazione e interpretazione, il centro informazione, la biblioteca;
- individuare quali risorse finanziarie, strumentali e umane ha a disposizione per sviluppare i propri progetti o come intende reperirle;
- programmare e pianificare le attività future.

Una valutazione complessiva sui questionari compilati e pervenuti nel corso del primo riconoscimento ha evidenziato la necessità di un maggiore approfondimento di alcuni quesiti proposti, con particolare attenzione ai requisiti minimi che riguardano le attività svolte dall'ecomuseo, i rapporti con la popolazione e i soggetti pubblici e privati, e il programma triennale.

Pertanto, con il secondo riconoscimento, si è proceduto ad un aggiornamento e miglioramento del questionario, per una più puntuale e matura risposta da parte degli ecomusei e una corretta dimostrazione di possesso dei requisiti minimi.

3. Il riconoscimento degli ecomusei

(art. 2, comma 3 e 4)

Ai sensi della legge regionale sono stati effettuati due riconoscimenti approvati con d.g.r. n. 8/7873 del 30 luglio 2008 «Riconoscimento degli ecomusei in Lombardia – anno 2008» e con d.g.r. n. 8/9745 del 30 giugno 2009 «Modalità per il riconoscimento e monitoraggio delle attività degli ecomusei – anno 2009».

Nel 2008, hanno presentato domanda di riconoscimento 34 istituti ecomuseali; 3 domande di riconoscimento sono state ritirate; di queste, due in provincia di Pavia sono confluite in un ecomuseo riconosciuto.

Nel 2009, 17 istituti ecomuseali hanno presentato domanda di riconoscimento; di questi, 9 avevano presentato domanda nel 2008 e non erano stati riconosciuti.

Pertanto gli istituti ecomuseali riconosciuti e non riconosciuti presenti sul territorio lombardo sono complessivamente 40.

Le province interessate dal processo ecomuseale sono 10.

Al momento non risultano presenti istituti ecomuseali nelle province di Como e Varese.

Il quadro riassuntivo numerico, per provincia, degli istituti ecomuseali riconosciuti e non riconosciuti, è il seguente:

(7) I questionari di autovalutazione sono stati approvati con d.d.u.o. n. 1779 del 26 febbraio 2008 e con d.d.u.o. n. 1010 del 6 febbraio 2009.

PROV.	RICHIESTE PERVENUTE		ECOMUSEI RICONOSCIUTI		ECOMUSEI RICONOSCIUTI	ISTITUTI ECOMUSEALI NON RICONOSCIUTI
	2008	2009	2008	2009	COMPLESSIVO	COMPLESSIVO
BERGAMO	7	3 (*)	4	1	5	4
BRESCIA	7	3 (*)	4	2	6	2
CREMONA	1	-	-	-	-	1
LECCO	2	1 (*)	1	1	2	-
LODI	1	-	-	-	-	1
MANTOVA	4	3 (*)	2	-	2	3
MILANO	3	1	3	1	4	-
MONZA BRIANZA	1	1 (*)	-	1	1	-
PAVIA	5	2 (*)	2	-	2	2
SONDRIO	3	3 (*)	2	1	3	2
TOTALI	34	17	18	7	25	15

(*) Province dove nel 2009 sono state ripresentate le 9 domande da parte di istituti ecomuseali non riconosciuti nel 2008.

Dei 25 ecomusei riconosciuti, 18 hanno caratteristiche montane o pedemontane/collinari e sono localizzati in provincia di Bergamo, Brescia, Lecco, Milano, Pavia (Oltrepo) e Sondrio; 3 ecomusei (due ecomusei in provincia di Milano e uno in provincia di Monza/Brianza) rientrano nella casistica dell'ecomuseo urbano; i restanti 4 ecomusei sono distribuiti sul territorio della pianura lombarda: uno in provincia di Pavia, uno in provincia di Milano, due in provincia di Mantova.

Gli ecomusei riconosciuti sono:

ECOMUSEI RICONOSCIUTI

Provincia di Bergamo

- Ecomuseo delle Orobie – La Strada Verde – tra acqua ferro e legno – Vilminore di Scalve
- Ecomuseo di Valtorta – Valtorta

- Ecomuseo Miniere di Gorno - il viaggio dello zinco tra alpeggi e miniere - Gorno
- Ecomuseo Val Taleggio - Taleggio
- Ecomuseo Valle Imagna - Sant'Omobono Terme

Provincia di Brescia

- Ecomuseo Concarena-Montagna di Luce - Cerveno
- Ecomuseo del Vaso Re e della Valle dei Magli - Bienno
- Ecomuseo della Valle delle Cartiere di Toscolano Maderno - Toscolano Maderno
- Ecomuseo di Valle Trompia la Montagna e l'Industria - Gardone Val Trompia
- Ecomuseo Nel Bosco degli Alberi del Pane - Ceto
- Istituto Culturale Ecomuseo della Valvestino - Valvestino

Provincia di Lecco

- Ecomuseo Val San Martino - Calolziocorte
- Ecomuseo delle Grigne - Esino Lario

Provincia di Mantova

- Ecomuseo della risaia dei fiumi e del paesaggio rurale mantovano - Castel d'Ario
- Ecomuseo Valli Oglio Chiese - Canneto sull'Oglio

Provincia di Milano

- Ecomuseo Adda di Leonardo - Trezzo
- Ecomuseo del Paesaggio di Parabiago - Parabiago
- Ecomuseo dell'Est Ticino: percorsi tra storia, saperi e mestieri In Curia Picta - Corbetta
- Ecomuseo Urbano Metropolitano Milano Nord - Milano

Provincia di Monza e della Brianza

- Ecomuseo del Territorio di Nova Milanese nel Parco del Grugnotorto Villoresi - Nova Milanese

Provincia di Pavia

- Ecomuseo del Paesaggio Iomellino - Ferrera Erbognone
- Ecomuseo «Il grano in erba» - Santa Margherita Staffora

Provincia di Sondrio

- Ecomuseo della Valgerola - Gerola Alta
- Ecomuseo delle terrazze Retiche di Bianzone - Bianzone
- Ecomuseo Valle del Bitto di Albaredo - Albaredo per San Marco

La popolazione interessata dagli ecomusei riconosciuti è circa l'8,8% della popolazione lombarda. I Comuni sono 154. Numero sono le Associazioni coinvolte direttamente nei progetti ecomuseali.

La superficie degli ecomusei riconosciuti è circa il 12,9% della superficie complessiva della Lombardia.

3.1 Il monitoraggio e le raccomandazioni

Il processo di riconoscimento è un processo continuo di miglioramento della qualità dei servizi offerti e, pertanto, Regione Lombardia ha impartito a ogni ecomuseo specifiche raccomandazioni di ulteriore miglioramento.

Con la d.g.r. n. 8/7873, relativa al primo riconoscimento, oltre alle raccomandazioni specifiche, Regione ha inoltre impartito raccomandazioni generali. Queste hanno riguardato i contenuti dell'atto istitutivo e del regolamento, l'adozione di una denominazione e di un marchio che evidenzino immediatamente le specificità e l'esclusività del territorio, la dimensione territoriale minima che permetta l'effettiva sostenibilità dell'ecomuseo, anche attraverso la collaborazione con le realtà vicine, la documentazione da fornire in relazione ai rapporti con la popolazione e i soggetti pubblici e privati, la documentazione da fornire circa le attività del triennio precedente alla domanda di riconoscimento, la stesura e l'aggiornamento del programma triennale.

Nel 2009, contestualmente al secondo riconoscimento, si è pertanto proceduto al monitoraggio degli adempimenti che gli ecomusei riconosciuti nel 2008 dovevano rispettare entro il 31 marzo 2009. Gli ecomusei sono stati invitati a documentare con una breve relazione il rispetto delle raccomandazioni specifiche, ad adeguare i regolamenti ai contenuti previsti dal requisito minimo 2, a dimostrare attraverso una breve relazione le attività ecomuseali svolte nel corso dell'ultimo anno, con il coinvolgimento e la partecipazione della popolazione, fornendo prove documentali,

e ad aggiornare il programma triennale, con l'inserimento delle attività e delle risorse previste a bilancio.

Nel corso delle istruttorie per il riconoscimento e monitoraggio del 2009, si è potuto rilevare che molti ecomusei non hanno un sito web dedicato o, se presente, è spesso inattivo o di scarsi contenuti.

Anche in questo caso, ancorché non previsto dai requisiti minimi, al fine di un corretto sviluppo del progetto ecomuseale, si è ritenuto di dare a tutti gli ecomusei, riconosciuti e non, l'indicazione di realizzare un sito web per l'ecomuseo o di integrare il sito comunale con i contenuti ecomuseali.

Altra raccomandazione diffusamente prescritta è stata quella di utilizzare sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali la denominazione e il marchio dell'ecomuseo.

3.2 I sopralluoghi e le visite

Nel corso delle attività istruttorie dei due riconoscimenti sono stati svolti 17 sopralluoghi, oltre a numerose visite effettuate anche in occasione di attività e iniziative pubbliche dell'ecomuseo.

Durante i sopralluoghi sono stati discussi, con i responsabili degli ecomusei, contenuti, problemi e prospettive delle realtà ecomuseali presenti sul territorio.

Questo ha permesso di evidenziare quelle che sono le lacune maggiormente ricorrenti nei progetti ecomuseali, come ad esempio la difficoltà a realizzare un reale coinvolgimento della popolazione e dei soggetti pubblici e privati presenti sul territorio.

Ai sopralluoghi hanno partecipato i funzionari delle Sedi Territoriali di Regione Lombardia. Nel 2008 i sopralluoghi sono stati inoltre supportati da alcuni componenti del gruppo di lavoro di cui al punto 2.1 e nel 2009 dal presidente e dal vicepresidente della Consulta di cui al punto 6.

4. Denominazione originale e marchio

(art. 2, comma 4)

Con il riconoscimento, Regione Lombardia ha riconosciuto a ogni ecomuseo una denominazione esclusiva e originale e un marchio, a tutela del territorio rappresentato.

Come sottolineato nelle raccomandazioni generali, l'ecomuseo deve avere una sua unicità, una sua specificità e una sua originalità che lo distingua da altri ecomusei.

Il processo di riconoscimento è pertanto l'occasione in cui viene sancita l'esclusività e l'originalità dell'ecomuseo e del suo territorio.

Nelle raccomandazioni si è ribadito che la denominazione e il marchio dell'ecomuseo diventano, per l'intero territorio di riferimento, un veicolo comunicativo e promozionale forte.

5. La rete degli ecomusei

(art. 2, comma 5)

La legge regionale prevede che Regione Lombardia favorisca la costituzione e lo sviluppo della rete culturale degli ecomusei, anche a livello nazionale e internazionale, per sostenere e assicurare lo sviluppo degli ecomusei nel proprio territorio, promuovere il confronto tra eccellenze ecomuseali, migliorare la progettualità di sistema e diffondere la conoscenza delle esperienze più significative.

La cooperazione tra istituzioni culturali attraverso la costituzione di una rete permette, inoltre, la gestione associata di alcuni servizi e migliora il livello qualitativo di funzionamento, garantendo una maggiore efficienza gestionale.

La rete culturale degli «Ecomusei di Lombardia» si è costituita, con Protocollo di Intesa, il 4 marzo 2008. Attualmente alla rete, aderiscono 28 soggetti, tra ecomusei che si sono formalmente costituiti o ecomusei non ancora costituiti. Di questi, 23 hanno ottenuto il riconoscimento da parte di Regione Lombardia.

Gli obiettivi principali della rete sono: migliorare la conoscenza degli ecomusei aderenti; favorire la collaborazione, l'interazione e il costante contatto tra gli stessi; sviluppare e condurre iniziative comuni, così come elaborare, presentare e gestire progetti concordati; condividere le risorse per la loro realizzazione; fungere da collegamento con altre reti italiane e internazionali degli ecomusei.

La Rete sta lavorando molto attivamente, predisponendo progetti a sostegno delle iniziative e della formazione degli ecomusei e collaborando per lo sviluppo della rete nazionale degli ecomusei.

Nel corso del 2008, sono stati cofinanziati con contributi regionali pari a € 50.000,00 due progetti:

- «Verso la costituzione della rete italiana degli ecomusei», del costo di € 13.223,75 di cui € 6.723,75 a carico della Rete;
- «Promozione e comunicazione Rete Ecomusei di Lombardia», del costo di € 87.627,01 di cui € 44.127,01 a carico della Rete.

Per il 2009 la Rete ha presentato due progetti:

- «Formazione e aggiornamento»;
- «Buone pratiche di valorizzazione, promozione e comunicazione della rete e del territorio eco museale lombardo».

Ai progetti della Rete sono stati riservati € 70.000,00.

La Rete ha realizzato nel novembre 2008 il primo workshop degli Ecomusei dal tema «Dal turismo consumistico al turismo consapevole: ecomuseo e cultura come opportunità», e sta organizzando un secondo workshop che affronterà dal 12 al 15 novembre 2009 i seguenti temi:

- «Verso un Coordinamento Nazionale degli Ecomusei»;
- «Da Biennio 2008 a Vercurago 2009 – Dal turismo consumistico al turismo consapevole: quale turismo per quali Ecomusei»;
- «Alimentazione – agricoltura sostenibile: gli ecomusei verso Expo 2015».

La Rete ha avviato diversi incontri di formazione per i coordinatori/referenti degli Ecomusei e ha raggiunto un accordo con l'Università di Bergamo e il Politecnico di Milano per l'attivazione nel 2010 di tre insegnamenti universitari:

- un modulo dal titolo «Comunità locale e cultura ecomuseale», presso l'Università di Bergamo;
- un modulo dal titolo «Ecomuseologia», presso l'Università di Bergamo;
- un modulo dal titolo «Teoria della progettazione ecomuseale», presso il Politecnico di Milano.

I corsi, rivolti a laureati delle lauree magistrali, attiveranno stage presso gli ecomusei e sono aperti agli operatori già attivi in ambito ecomuseale e agli amministratori di ecomusei.

La Rete sta, inoltre, collaborando al progetto presentato dall'Università di Bergamo e dal Politecnico di Milano, nell'ambito del bando della Fondazione Cariplo per l'alta formazione di capitale umano di eccellenza, dal titolo «Gli ecomusei per la salvaguardia e valorizzazione delle identità culturali e delle risorse locali» e intende collaborare e sostenere il corso di perfezionamento «La gestione partecipata dei sistemi ecomuseali: valorizzazione culturale e turistica del patrimonio diffuso».

Per quanto riguarda lo sviluppo della rete a livello nazionale, la Rete Ecomusei di Lombardia ha in corso collaborazioni con le reti di altre Regioni, e in particolare con la Regione Piemonte, per attivare un proficuo coordinamento nazionale, in vista di un confronto tra tutte le istituzioni interessate (Regioni, Ministeri, ecc.).

I temi che, al momento, si stanno dibattendo riguardano:

- la forma della rete nazionale: una federazione che sia rappresentativa delle reti locali;
- gli obiettivi: creare e far riconoscere una ecomuseologia italiana;
- le modalità organizzative: una rete «leggera» per lo scambio di buone pratiche;
- le finalità: essere partner delle Regioni nelle negoziazioni delle misure di livello nazionale ed europeo che riguardano gli ecomusei.

6. La Consulta regionale degli ecomusei

(art. 3)

La Consulta regionale degli ecomusei è stata istituita con d.p.g.r. del 26 febbraio 2009 n. 1897 ed è stata integrata con gli ecomusei riconosciuti nel 2009, con d.p.g.r. del 14 settembre 2009 n. 9049.

La Consulta è composta dai rappresentanti legali degli ecomusei riconosciuti o loro delegati e dal direttore della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia o suo delegato.

La Consulta costituisce lo strumento istituzionale di approfondimento e dialogo tra Regione Lombardia e gli ecomusei riconosciuti.

Compito della Consulta è esprimere pareri e formulare proposte in materia di ecomusei, anche al fine di favorire la costituzione e lo sviluppo della rete culturale degli ecomusei.

Nel corso della prima riunione, tenutasi il 1° aprile 2009, alla quale hanno partecipato i primi 18 Ecomusei riconosciuti, i componenti della Consulta hanno dato una positiva valutazione del lavoro svolto da Regione Lombardia e fornito utili indicazioni per lo sviluppo delle attività.

La Consulta ha eletto il Presidente, il Vicepresidente e approvato il regolamento.

Il regolamento prevede che Presidente e Vicepresidente restino in carica per due anni e fissa le modalità di convocazione, da parte del Presidente, in accordo con il direttore della Direzione Generale Culture o suo delegato, in via ordinaria almeno due volte l'anno o ogni qualvolta ne faccia richiesta almeno 1/4 dei componenti.

Presidente e Vicepresidente della Consulta hanno partecipato ai sopralluoghi eseguiti per il riconoscimento 2009.

Nel corso della seconda riunione, tenutasi il 26 ottobre 2009, la Consulta ha discusso i contenuti presentati in questo documento, fornendo considerazioni e suggerimenti che sono stati recepiti nella sua stesura finale.

7. I contributi regionali

(art. 4)

Nel corso del 2008, Regione Lombardia ha attivato un bando per contributi a progetti presentati dagli Ecomusei riconosciuti, ripartendo complessivamente € 650.000,00 per sostenere le seguenti attività:

- **progetti di studio** delle trasformazioni sociali, economiche, culturali e ambientali della comunità locale e del territorio, finalizzate alla formulazione di proposte di sviluppo sostenibile e condiviso del territorio; nonché progetti di studio, rappresentazione e tutela dei paesaggi tipici lombardi;
- **progetti di ricerca e di documentazione**, ove l'attività di documentazione relativa alla cultura tradizionale, alla storia orale, ai saperi locali, ai beni immateriali e, più in generale, ai beni culturali che rivestono interesse etnoantropologico, è sviluppata e realizzata in collaborazione con l'Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS) di Regione Lombardia;
- **progetti didattico-educativi** riferiti alla storia, all'arte, alle tradizioni locali e all'ambiente;
- **progetti di valorizzazione del territorio e del suo patrimonio** materiale, immateriale e paesaggistico;
- **progetti di formazione e aggiornamento** degli operatori, anche volontari, degli ecomusei;
- **progetti di sensibilizzazione e promozione allo sviluppo sostenibile** della comunità locale, con particolare riguardo alle istituzioni culturali, scientifiche e scolastiche.

Sono stati finanziati 33 progetti, su 38 domande pervenute, così suddivisi:

- **progetti di studio**: 4 progetti finanziati per un importo complessivo di € 44.500,00;
- **progetti di ricerca e di documentazione**: 5 progetti finanziati per un importo complessivo di € 78.441,00;
- **progetti didattico-educativi**: 3 progetti finanziati per un importo complessivo di € 75.898,69;
- **progetti di valorizzazione del territorio e del suo patrimonio**: 13 progetti finanziati per un importo complessivo di € 362.695,31;
- **progetti di formazione e aggiornamento**: 4 progetti finanziati per un importo complessivo di € 40.000,00;
- **progetti di sensibilizzazione e promozione allo sviluppo sostenibile della comunità locale**: 4 progetti finanziati per un importo complessivo di € 48.465,00.

Nel corso del 2009 sono stati attivati due bandi, i cui esiti si avranno entro la fine dell'anno.

Il primo bando riguarda spese correnti operative relative ad attività e progetti e ha una disponibilità economica di € 630.000,00. I progetti presentati dagli ecomusei sono 31, con una domanda complessiva di contributi pari a € 756.226,37.

Il secondo bando, relativo a spese di investimento in capitale per interventi di opere edilizie, ha una disponibilità economica di € 682.900,00 per soggetti pubblici e di € 60.330,00 per soggetti privati. Complessivamente sono pervenuti 12 progetti: 11 progetti da parte di soggetti pubblici, con una domanda complessiva di contributi pari a € 896.900,00; 1 progetto da parte di un soggetto privato con una domanda di contributi pari a € 60.330,00.

8. La formazione

(art. 2, comma 5)

Per ottemperare al compito di sostegno, di crescita e accompagnamento dello sviluppo dei progetti ecomuseali, sia che si riferiscano a ecomusei riconosciuti o a ecomusei non ancora riconosciuti, Regione Lombardia sostiene attività di formazione indirizzate agli operatori degli ecomusei, anche attraverso la collaborazione della Rete degli ecomusei.

Nel marzo 2008, con il supporto della Rete, sono state organizzate due giornate di formazione. Nella prima, propedeutica e di indirizzo alla presentazione delle domande di riconoscimento, sono stati discussi i contenuti delle «Linee guida e i criteri per il riconoscimento», e sono state presentate le modalità di presentazione della domanda on line; nella seconda sono stati approfonditi i contenuti e le tematiche dei progetti ecomuseali, con la presentazione di esperienze significative (best practice) sul territorio nazionale e internazionale e con la partecipazione di Hugues de Varine – consulente per lo sviluppo comunitario della U.E. ed esperto di ecomusei.

A maggio 2009 si è tenuta una prima giornata di formazione finalizzata alla stesura e realizzazione di progetti di ricerca e documentazione, in collaborazione con AESS, Archivio di Etnografia e Storia Sociale.

Inoltre a cura della Rete Ecomusei di Lombardia, tra gennaio e giugno 2009 si sono tenute delle giornate formative indirizzate ai coordinatori e referenti presso sei ecomusei riconosciuti. Tali giornate stanno proseguendo anche nel corso del secondo semestre 2009.

Il lavoro istruttorio sulle domande presentate ai fini del riconoscimento, ha evidenziato la necessità di continuare nelle iniziative formative e di accompagnamento, per la crescita della qualità dei progetti ecomuseali.

A tal fine la Rete sta approfondendo con l'Università di Bergamo e il Politecnico di Milano diverse iniziative formative, come meglio precisato al punto 5.

9. Conclusioni e nuove determinazioni

Le principali criticità emerse nel corso del biennio di prima applicazione della legge regionale, riguardano le seguenti questioni:

• Atto istitutivo e regolamento

Trattandosi di istituti complessi, non sempre gli ecomusei hanno dimostrato una sufficiente chiarezza nella predisposizione degli atti istitutivi; ciò ha comportato, in alcuni casi, il mancato riconoscimento. Spesso gli atti istitutivi si limitano a identificare il nome e la sede legale e sono carenti o generici nella individuazione della missione, natura e specificità.

Altra criticità rilevata riguarda la formalizzazione dell'esistenza dell'ecomuseo. Si è infatti osservato che spesso gli ecomusei, che non sono strutturati da un significativo periodo di tempo, non sono in grado di dimostrare attività direttamente svolte sul proprio territorio.

Il requisito minimo 1 – Atto istitutivo – (8) è, pertanto, integrato con la precisazione dei contenuti dell'atto istitutivo e con un richiamo al marchio.

Inoltre, ai fini della presentazione della domanda di riconoscimento relativa al terzo riconoscimento, l'ecomuseo dovrà essere formalmente istituito da almeno 18 mesi precedenti la scadenza del bando di riconoscimento e, per i successivi riconoscimenti, da almeno due anni precedenti la scadenza del bando di riconoscimento.

I contenuti del regolamento (requisito minimo 2), come già ribadito nell'allegato B alla d.g.r. n. 8/7873 del 30 luglio 2008, sono riconfermati.

• Denominazione e marchio

Il processo di riconoscimento è l'occasione in cui viene sancita l'esclusività e la originalità ecomuseale di un determinato territorio e denominazione e marchio sono veicoli promozionali forti per comunicare la specificità e l'esclusività di tale territorio.

Nel corso del biennio si è avuto modo di rilevare che non tutti gli ecomusei utilizzano correttamente la denominazione e il marchio nelle iniziative culturali e che, talvolta, non hanno un sito web dedicato o, se presente, questo è spesso inattivo o di scarsi contenuti.

Per migliorare la comunicazione degli ecomusei, il requisito minimo 4 – denominazione e marchio – è integrato, rendendo

obbligatoria la presenza di un sito web dedicato all'ecomuseo e l'uso della denominazione e del marchio.

• Dimensione territoriale

L'ecomuseo deve essere riferito a uno specifico territorio ben identificato e circoscritto, contraddistinto da una storia e da un'identità culturale, sociale ed economica definita e omogenea. L'ecomuseo è espressione di questo territorio e ne rappresenta le identità culturali, avendo come riferimento la comunità.

Questo requisito (requisito minimo 5) si relaziona strettamente con i 4 requisiti minimi che si riferiscono all'Ambito III – Rapporti con la popolazione e soggetti pubblici e privati (requisiti minimi 7 – 8 – 9 – 10).

Per ambiti vasti come quelli provinciali, il requisito di omogeneità territoriale risulta molto difficilmente soddisfatto, in quanto il territorio provinciale è espressione di diverse e numerose specificità, di molteplici e differenti storie e identità culturali.

Inoltre il coinvolgimento della popolazione richiede dimensioni territoriali circoscritte e ciò può avvenire a livelli comunitari ristretti, difficilmente raggiungibili in ambito provinciale.

Per contro, si è rilevato che le proposte che si riferiscono a ecomusei in territori comunali di ridotte dimensioni possono creare problemi di autosostenibilità.

Ciò premesso, quale debba essere la dimensione territoriale ottimale per un ecomuseo è di difficile indicazione.

Si è pertanto ritenuto di dare raccomandazioni sui singoli progetti ecomuseali, analizzando caso per caso: alle Province affinché esprimano la loro eccellenza svolgendo un ruolo sussidiario, di sostegno e partecipazione, favorendo sul loro territorio la creazione di più ecomusei, conformi per dimensione e contenuti a quanto stabilito dai requisiti minimi; agli ecomusei di dimensione comunale singola, affinché raggiungano una dimensione minima tale da garantire l'effettiva sostenibilità, anche attraverso la collaborazione con le realtà vicine.

• Il patrimonio

La conoscenza del territorio e del patrimonio culturale e paesaggistico, materiale e immateriale, in esso presente è un requisito diffusamente acquisito da parte degli ecomusei.

Per renderlo fruibile da parte di tutta la comunità e comunicabile sia a fini culturali, sia turistici, si ritiene che questo patrimonio sia strutturato per tematiche principali, associate alle specificità dell'ecomuseo, e organizzato in percorsi ecomuseali. Questi stessi percorsi potranno poi essere sviluppati nella fase progettuale, secondo le finalità previste alla lettera g), comma 4, art. 1 della legge regionale.

Il requisito minimo 6 – patrimoni – è integrato con detti contenuti.

• Rapporti con la popolazione e soggetti pubblici e privati

L'elemento distintivo dell'ecomuseo è la condivisione e la partecipazione della popolazione e di tutta la comunità al progetto ecomuseale.

Questo è un requisito (requisito minimo 7) molto delicato.

Nel corso dei sopralluoghi, gli ecomusei hanno diffusamente segnalato difficoltà nel realizzare la partecipazione attiva e concreta della popolazione e della comunità intera, composta da soggetti pubblici e soggetti privati, alla costruzione delle decisioni riguardanti il progetto ecomuseale.

Nel corso dei due riconoscimenti si è pertanto posto particolare attenzione al possesso dei requisiti minimi che riguardano i rapporti e la partecipazione concreta della popolazione e di tutti gli attori pubblici e privati presenti sul territorio, perché fondamentali per il corretto sviluppo del progetto ecomuseale.

Attraverso il questionario 2009 si è proceduto ad un approfondimento dei requisiti e si è ribadito che, al fine di migliorare la cooperazione e il partenariato, i rapporti con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio siano attentamente definiti e che siano forniti gli atti (convenzioni, ecc.) che documentano le modalità di coinvolgimento di tali soggetti (requisiti minimi 8 – 9 – 10).

• Attività, personale e servizi

L'ecomuseo deve dimostrare la propria autonomia e capacità di sviluppare progetti, documentando la propria attività in campo ecomuseale.

(8) Cfr. d.g.r. n. 8/6643 del 20 febbraio 2008.

La dimostrazione di questo requisito minimo (requisito minimo 11 - attività realizzate nel periodo antecedente la domanda di riconoscimento) ha portato al mancato riconoscimento di diversi istituti sia nel 2008, sia nel 2009.

Nel corso dei sopralluoghi si è rilevato che tali istituti hanno documentato generiche iniziative di marketing o sviluppo del territorio, promosse dai Comuni o dalle Associazioni locali, e difettano di attività specificamente ecomuseali.

Per una migliore risposta da parte degli istituti ecomuseali, si è riscritto il requisito minimo 11, anche alla luce della nuova formulazione del requisito minimo 1.

• Programma pluriennale

Il programma pluriennale (requisito minimo 15) delle attività dell'ecomuseo, supportato dalle necessarie previsioni di risorse finanziarie, è lo strumento con il quale l'ecomuseo organizza le proprie strategie d'azione.

All'ecomuseo è richiesto un piano triennale, quale strumento per interrogarsi su quelli che sono i suoi obiettivi, a breve e medio termine, e per decidere con quali modalità operare, individuando risorse economiche, umane e strumentali necessarie.

Poiché si sono riscontrate diffuse difficoltà nella redazione di piani finanziari e gestionali organici, si procederà a integrare il questionario di autovalutazione, al fine di agevolare gli ecomusei nella loro stesura.

Inoltre, per una migliore programmazione, gli ecomusei riconosciuti saranno tenuti ad aggiornare annualmente il programma triennale con l'inserimento delle attività e delle risorse previste a bilancio e a comunicarlo a Regione Lombardia entro il 31 marzo di ogni anno.

Le integrazioni e le modifiche ai requisiti minimi, approvati con d.g.r. n. 8/6643 del 20 febbraio 2008, i nuovi termini di presentazione delle domande di riconoscimento da parte degli istituti ecomuseali, ai fini del riconoscimento regionale, e le modalità di attivazione del monitoraggio regionale degli ecomusei riconosciuti, come previsto dalla legge regionale, all'art. 2 comma 6, sono pertanto le seguenti.

9.1 Revisione requisiti minimi

La necessità di concretizzare e rendere sempre più incisive le attività degli ecomusei sul territorio impone le seguenti revisioni di alcuni requisiti minimi, sia al fine di nuovi riconoscimenti, sia al fine del monitoraggio quinquennale previsto dalla legge regionale per ecomusei riconosciuti.

Requisito minimo 1

L'ecomuseo deve essere dotato di un atto istitutivo.

L'atto istitutivo deve contenere il nome, il marchio, la sede legale e istituzionale, la missione, la natura e la o le specificità dell'ecomuseo.

Ai fini della presentazione della domanda di riconoscimento relativa al terzo riconoscimento, l'ecomuseo deve essere istituito da almeno 18 mesi, precedenti la scadenza del bando di riconoscimento (30 giugno 2011). Per i successivi riconoscimenti, l'ecomuseo deve essere istituito da almeno due anni precedenti la scadenza del bando di riconoscimento.

Requisito minimo 4

L'ecomuseo deve avere una denominazione esclusiva e originale e un marchio che lo caratterizzi.

L'ecomuseo deve utilizzare, sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali, la denominazione esclusiva e il marchio e deve avere un sito web attivo.

Requisito minimo 6

L'ecomuseo deve indicare il patrimonio culturale e paesaggistico, materiale e immateriale, che intende salvaguardare e valorizzare.

L'ecomuseo deve strutturare il proprio patrimonio per tematiche principali, associate alle specificità dell'ecomuseo, e lo deve organizzare in percorsi ecomuseali.

Requisito minimo 11

Coerentemente alle finalità prioritarie degli ecomusei indicate dalla legge regionale, l'ecomuseo deve dimostrare, almeno dalla data di formale istituzione, le attività svolte direttamente nel proprio territorio e con il coinvolgimento della popolazione locale, documentando attività di promozione, studi e ricerche pertinenti i contenuti e i compiti dell'ecomuseo, nonché attività educative

e formative coerenti con le finalità e gli aspetti dell'ecomuseo stesso.

9.2 Modalità e termini di presentazione delle domande di riconoscimento da parte degli istituti ecomuseali

La legge regionale, all'art. 2 comma 6, stabilisce che il riconoscimento degli ecomusei sia sottoposto a verifica quinquennale, da parte della Giunta regionale.

Per razionalizzare le modalità di presentazione dei progetti da parte degli ecomusei, allineandole alle tempistiche previste dal bilancio regionale, è necessaria una revisione del programma delle azioni regionali approvate con le deliberazioni n. 8/6643 e 8/7873.

Pertanto, con la presente deliberazione si stabilisce che, per il quinquennio 2010/2015, il riconoscimento e il monitoraggio degli ecomusei avvenga, con le seguenti scadenze:

Entro il 30 giugno 2011:

- **primo monitoraggio** degli ecomusei riconosciuti negli anni 2008 e 2009: presentazione e invio del questionario di autovalutazione;
- **terzo riconoscimento degli ecomusei**: presentazione delle domande e invio del questionario di autovalutazione.

Entro il 30 giugno 2013:

- **quarto riconoscimento degli ecomusei**: presentazione delle domande e invio del questionario di autovalutazione.

Il dirigente competente, con proprio atto, approverà il bando con le modalità per la presentazione delle domande di riconoscimento e per l'attivazione del monitoraggio degli ecomusei riconosciuti, il questionario di autovalutazione e la relativa modulistica.

9.3 Sospensione e revoca del riconoscimento regionale

Per il mantenimento del riconoscimento, qualora un ecomuseo riconosciuto, a seguito di monitoraggio, non garantisca uno o più requisiti minimi, sarà invitato da Regione Lombardia a provvedere entro sei mesi.

In difetto si procederà alla sospensione del riconoscimento per un periodo di sei mesi.

Trascorso infruttuosamente tale termine, la Giunta regionale procederà alla revoca del riconoscimento stesso.

La sospensione e la revoca del riconoscimento comporta la perdita della titolarità ad accedere ai cofinanziamenti regionali sulle risorse messe a disposizione dalla l.r. 13/2007.

ALLEGATO B

REQUISITI MINIMI PER IL RICONOSCIMENTO DEGLI ECOMUSEI, in applicazione della l.r. n. 13 del 12 luglio 2007

Premessa

La legge indica le finalità prioritarie degli ecomusei: la ricerca, lo studio, la conservazione e la valorizzazione dell'insieme dei beni culturali, materiali e immateriali, che sono espressione di un preciso territorio, del suo ambiente e della cultura della comunità locale, con il coinvolgimento e la partecipazione attiva della popolazione;

L'esperienza ecomuseale è un'azione responsabile e partecipata di sussidiarietà, tra soggetti pubblici e privati, tesa allo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione agli aspetti sociali, culturali ed economici del territorio;

È un'istituzione culturale in evoluzione, strumento di studio e raccolta, documentazione e interpretazione degli elementi caratterizzanti del territorio e dell'ambiente; ha funzioni di diffusione della conoscenza; sviluppa l'attività educativa; è custode dei processi passati, testimone delle trasformazioni in corso, strumento di progettazione del futuro; contribuisce alla salvaguardia ambientale e alla tutela del paesaggio e delle identità locali.

AMBITO I - STATUS GIURIDICO

ISTITUZIONE

La volontà di costituire l'ecomuseo deve essere espressa attraverso un atto istitutivo e un regolamento.

Ai sensi dell'art. 2 comma 1 della legge, possono costituire un ecomuseo:

- enti locali, in forma singola o associata;
- associazioni;

- fondazioni;
- istituzioni di carattere privato senza scopo di lucro.

Se costituito da associazioni, fondazioni, o istituzioni di carattere privato senza scopo di lucro, queste devono avere fra gli scopi statutari anche le finalità previste dalla legge.

Requisito minimo 1

L'ecomuseo deve essere dotato di un atto istitutivo.

L'atto istitutivo deve contenere il nome, il marchio, la sede legale e istituzionale, la missione, la natura e la o le specificità dell'ecomuseo.

Ai fini della presentazione della domanda di riconoscimento relativa al terzo riconoscimento, l'ecomuseo deve essere istituito da almeno 18 mesi, precedenti la scadenza del bando di riconoscimento (30 giugno 2011). Per i successivi riconoscimenti, l'ecomuseo deve essere istituito da almeno due anni precedenti la scadenza del bando di riconoscimento.

Questo requisito risponde alle disposizioni di cui all'art. 1 comma 1 della legge, e formalizza l'esistenza dell'ecomuseo, che viene così identificato per nome, marchio, sede o sedi, missione, natura e specificità.

Requisito minimo 2

L'ecomuseo deve essere dotato di regolamento scritto che dettagli, fra l'altro:

- la natura di organismo permanente e senza scopo di lucro;
- la missione, l'identità, la o le specificità, e le finalità, previste dalla legge, con particolare riferimento all'art. 1 quarto comma;
- la struttura che gestisce amministrativamente, culturalmente e scientificamente l'ecomuseo e le relative regole di funzionamento;
- le modalità di reperimento delle risorse finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale;
- le modalità di coinvolgimento della popolazione e degli altri soggetti operanti sul territorio.

SEDE

Requisito minimo 3

L'ecomuseo deve avere la proprietà o disponibilità, specificamente e univocamente destinata, di una sede istituzionale.

L'ecomuseo deve dichiarare la proprietà o disponibilità di uno spazio ben identificato e riconoscibile, destinato esclusivamente all'ecomuseo stesso e alle sue attività.

Tale requisito intende dare garanzia di stabilità e continuità all'azione dell'ecomuseo.

Nel caso in cui la sede istituzionale non sia di proprietà, la sua disponibilità deve essere garantita da specifici atti formali, che ne assicurino una ragionevole durata nel tempo.

DENOMINAZIONE E MARCHIO

Requisito minimo 4

L'ecomuseo deve avere una denominazione esclusiva e originale e un marchio che lo caratterizzi.

L'ecomuseo deve utilizzare, sulle pubblicazioni e nelle iniziative culturali, la denominazione esclusiva e il marchio e deve avere un sito web attivo.

Questo requisito risponde alle disposizioni di cui all'art. 2 comma 4 della legge. La denominazione esclusiva e originale e il marchio sono parte del processo di riconoscimento e sono una garanzia di specificità e tutela del territorio rappresentato.

AMBITO II – AREA TERRITORIALE E PATRIMONIO

Il patrimonio ecomuseale è costituito dai beni culturali, materiali (1), immateriali (2) e del paesaggio (3) presenti sul territorio di riferimento.

Il patrimonio ecomuseale è espressione dell'ambito territoriale e rappresentativo dei modi di vita che nel tempo si sono avvicinati, che sono ancora presenti e che ne accompagnano lo sviluppo.

Il patrimonio ecomuseale è espressione della cultura della comunità locale.

Area territoriale ed elementi caratterizzanti dell'ecomuseo

L'ecomuseo deve essere riferito a uno specifico territorio ben identificato e circoscritto, contraddistinto da una storia e da un'identità culturale, sociale ed economica definita e omogenea.

L'ecomuseo è espressione di questo territorio e ne rappresenta le identità culturali, avendo come riferimento la comunità.

Al fine di evitare sovrapposizioni, su ciascun territorio non può essere riconosciuto più di un ecomuseo.

Requisito minimo 5

L'ecomuseo deve fare riferimento a una precisa area territoriale, individuata attraverso i seguenti elementi:

- delimitazione dell'area territoriale, individuata anche mediante cartografie;
- attributi che la caratterizzano rispetto ad altri contesti territoriali;
- sua storia e sue trasformazioni;
- caratteristiche paesaggistiche, ambientali e socio-economiche;
- giustificazione storico-culturale e socio-ambientale.

Requisito minimo 6

L'ecomuseo deve indicare il patrimonio culturale e paesaggistico, materiale e immateriale, che intende salvaguardare e valorizzare.

L'ecomuseo deve strutturare il proprio patrimonio per temi principali, associate alle specificità dell'ecomuseo, e lo deve organizzare in percorsi ecomuseali.

AMBITO III – RAPPORTI CON LA POPOLAZIONE E SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

L'ecomuseo deve essere espressione dei principi di sussidiarietà, sostenibilità, responsabilità e partecipazione dei soggetti pubblici e privati e della popolazione locale. Inoltre rappresenta una possibilità concreta per favorire nuove opportunità per la comunità locale.

Pertanto l'ecomuseo deve stabilire rapporti chiaramente definiti con la popolazione, con gli enti locali e con altri soggetti pubblici e privati. La partecipazione concreta della popolazione locale al progetto ecomuseale è momento essenziale, poiché l'ecomuseo è espressione della cultura del territorio, di cui la comunità locale è soggetto attivo e trasformatore.

Il rapporto con gli altri istituti culturali e di volontariato presenti sul territorio deve essere individuato e definito, per migliorare la cooperazione e il partenariato.

RAPPORTI CON LA POPOLAZIONE

Requisito minimo 7

L'ecomuseo deve indicare le modalità di coinvolgimento e partecipazione della popolazione locale al progetto ecomuseale.

L'ecomuseo deve indicare l'esistenza di forme concrete di partecipazione della comunità alla costruzione delle decisioni.

RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI

Requisito minimo 8

L'ecomuseo deve indicare le modalità di rapporto con gli enti locali, attraverso il coinvolgimento diretto nei propri organi o attraverso accordi e convenzioni per lo sviluppo delle attività.

RAPPORTI CON ISTITUTI CULTURALI, EDUCATIVI E DI VOLONTARIATO

Requisito minimo 9

L'ecomuseo deve indicare le modalità di coinvolgimento delle

(1) Per beni culturali si intendono non solo quelli di cui agli artt. 10 e 11 del d.lgs. 42/2004, ma anche il patrimonio diffuso sul territorio che contribuisce a costituire la sua identità.

(2) Per patrimonio culturale immateriale s'intendono le prassi, le rappresentazioni, le espressioni, le conoscenze, il know-how – come pure gli strumenti, gli oggetti, i manufatti e gli spazi culturali associati agli stessi – che le comunità, i gruppi e in alcuni casi gli individui riconoscono in quanto parte del loro patrimonio culturale. Questo patrimonio culturale immateriale, trasmesso di generazione in generazione, è costantemente ricreato dalle comunità e dai gruppi in risposta al loro ambiente, alla loro interazione con la natura e alla loro storia e dà loro un senso d'identità e di continuità, promuovendo in tal modo il rispetto per la diversità culturale e la creatività umana. (Convenzione per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale – art. 2).

(3) Per salvaguardia dei valori del paesaggio cfr. art. 131 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137: «Ai fini del presente codice per paesaggio si intendono parti di territorio i cui caratteri distintivi derivano dalla natura, dalla storia umana o dalle reciproche interrelazioni. La tutela e la valorizzazione del paesaggio salvaguardano i valori che esso esprime quali manifestazioni identitarie percepibili».

associazioni di volontariato e degli istituti culturali ed educativi presenti sul territorio, anche attraverso la sottoscrizione di specifiche convenzioni.

L'ecomuseo deve indicare il rapporto di collaborazione con soggetti pubblici e altre realtà socio-culturali (come ad esempio musei, biblioteche, archivi, scuole, parchi).

RAPPORTI CON LE REALTÀ ECONOMICHE LOCALI

Requisito minimo 10

L'ecomuseo deve indicare le relazioni con i soggetti dedicati allo sviluppo economico locale e con gli operatori economico-produttivi e turistici, presenti sul territorio, al fine di contribuire allo sviluppo di un progetto di crescita economica coordinato e sostenibile.

Al fine di migliorare la cooperazione e il partenariato, i rapporti con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio devono essere attentamente definiti e, pertanto, devono essere forniti gli atti (convenzioni, ecc.) che documentano le modalità di coinvolgimento di tali soggetti.

AMBITO IV – ATTIVITÀ, PERSONALE E SERVIZI

L'ecomuseo deve dimostrare capacità di autonomia nella realizzazione dei progetti e capacità di autosostentamento. Ai fini del riconoscimento tali capacità devono essere presenti e documentate dall'ecomuseo almeno dalla data di formale istituzione.

ATTIVITÀ REALIZZATE NEL PERIODO ANTECEDENTE LA DOMANDA DI RICONOSCIMENTO

Requisito minimo 11

Coerentemente alle finalità prioritarie degli ecomusei indicate dalla legge regionale, l'ecomuseo deve dimostrare le attività svolte direttamente nel proprio territorio e con il coinvolgimento della popolazione locale, almeno dalla data di formale istituzione, documentando attività di promozione, studi e ricerche pertinenti i contenuti e i compiti dell'ecomuseo, nonché attività educative e formative coerenti con le finalità e gli aspetti dell'ecomuseo stesso.

Le attività di ricerca, educative e culturali dovranno essere progettate e organizzate per promuovere e favorire la conoscenza del patrimonio presente sul territorio e il coinvolgimento della popolazione al progetto ecomuseale.

Le attività di documentazione relative alla cultura tradizionale, alla storia orale, ai saperi locali, ai beni immateriali e, più in generale, ai beni culturali che rivestono interesse etnoantropologico, dovranno essere realizzate in collaborazione con l'Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS) di Regione Lombardia, secondo standard tecnici e qualitativi che verranno definiti con i singoli ecomusei attraverso appositi accordi che tengano conto delle specificità locali. Tale documentazione sarà promossa a livello regionale e nazionale.

Le attività dovranno essere sostenute da un adeguato programma di comunicazione e di diffusione.

STRUTTURE E ATTIVITÀ

Gli ecomusei devono essere dotati, anche in una logica di rete, di un centro di documentazione, e sono tenuti a svolgere e promuovere la ricerca scientifica e didattico-educativa riferita alla storia, all'arte, alle tradizioni locali e all'ambiente, e a diffonderne i risultati, favorendone la divulgazione.

Requisito minimo 12

L'ecomuseo deve essere dotato di una struttura che funzioni come centro di documentazione e/o di interpretazione, coordinamento e di informazione.

Il centro di documentazione avrà anche funzione di centro informazioni per la visita all'ecomuseo, dovrà essere dotato di spazi adeguati per la collocazione di eventuali raccolte e/o spazi espositivi e dovrà essere aperto al pubblico.

PERSONALE DELL'ECOMUSEO

Le funzioni dell'ecomuseo possono essere attuate solo a condizione che siano presenti professionalità qualitativamente e quantitativamente adeguate, per capacità e responsabilità, al suo funzionamento, anche in convenzione con altri soggetti.

Requisito minimo 13

L'ecomuseo deve garantire la presenza di un esperto, con funzioni di coordinatore/referente dell'ecomuseo, che sia responsabile del coordinamento dell'attività dell'ecomuseo e che abbia la funzione di referente diretto fra ecomuseo e istituzioni.

L'esperto dovrà dimostrare, attraverso il proprio curriculum vitae e studiorum, la competenza tecnico-scientifica adeguata alla gestione dell'ecomuseo.

L'atto formale di incarico deve contenere le responsabilità assegnate.

Requisito minimo 14

L'ecomuseo deve garantire la presenza di risorse umane, anche su basi volontarie, che lo assistano nello sviluppo delle sue attività e nella gestione delle strutture.

L'ecomuseo deve dotarsi di referenti scientifici e/o operativi in relazione alle varie attività dell'ecomuseo.

I referenti scientifici e/o operativi dovranno essere individuati con atto formale di incarico.

AMBITO V – PROGRAMMA PLURIENNALE

La richiesta di riconoscimento dell'ecomuseo deve contenere il programma di attività da realizzarsi nel triennio successivo alla domanda di riconoscimento, in cui siano definiti gli obiettivi strategici.

Requisito minimo 15

L'ecomuseo deve fornire un programma, su tre anni, che preveda:

- gli obiettivi di tutela e valorizzazione a breve e medio termine;
- le procedure, il metodo e le strategie organizzative e di azione;
- le attività, gli interventi e le iniziative da realizzare;
- l'attività del centro di documentazione;
- le attività di ricerca, educative e culturali coerenti con le finalità e gli aspetti dell'ecomuseo stesso nonché i progetti educativi e didattici;
- il partenariato con istituzioni scientifiche, università, scuole, musei, parchi, istituti di ricerca e/o conservazione e con associazioni culturali in genere;
- il piano finanziario di gestione che garantisca l'autosostenibilità;
- l'individuazione dei partner nella realizzazione dell'ecomuseo e la loro adesione;
- le aziende che collaborano economicamente con l'ecomuseo;
- le attività economiche sostenibili che si intende sviluppare;
- l'offerta turistica;
- gli edifici, le strutture e siti da valorizzare, i percorsi e gli itinerari di visita, preferibilmente ciclabili e pedonali;
- la formazione degli operatori, anche volontari;
- la pianificazione temporale per la realizzazione del programma;
- il raccordo con gli strumenti di programmazione regionale e locale;
- le risorse umane e finanziarie necessarie per la realizzazione del programma;
- le modalità di verifica e monitoraggio dello stato di attuazione del programma.

Gli ecomusei riconosciuti sono tenuti ad aggiornare annualmente il programma triennale con l'inserimento delle attività e delle risorse previste a bilancio e a comunicarlo a Regione Lombardia entro il 31 marzo di ogni anno.

AMBITO VI – MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO E DEL MONITORAGGIO

La legge regionale, all'art. 2 comma 6, stabilisce che il riconoscimento degli ecomusei sia sottoposto a verifica quinquennale, da parte della Giunta regionale.

Per il quinquennio 2010/2015, il riconoscimento e il monitoraggio degli ecomusei avverrà con le seguenti scadenze:

Entro il 30 giugno 2011:

- primo monitoraggio degli ecomusei riconosciuti negli anni 2008 e 2009: presentazione e invio del questionario di autovalutazione;
- terzo riconoscimento degli ecomusei: presentazione delle domande e invio del questionario di autovalutazione.

Entro il 30 giugno 2013:

- quarto riconoscimento degli ecomusei: presentazione delle domande e invio del questionario di autovalutazione.

Il dirigente competente, con proprio atto, approverà il bando con le modalità per la presentazione delle domande di riconoscimento e per l'attivazione del monitoraggio degli ecomusei riconosciuti, il questionario di autovalutazione e la relativa modulistica.

Sospensione e revoca del riconoscimento regionale

Per il mantenimento del riconoscimento, qualora un ecomuseo riconosciuto, a seguito di monitoraggio, non garantisca uno o più requisiti minimi, sarà invitato da Regione Lombardia a provvedere entro sei mesi.

In difetto si procederà alla sospensione del riconoscimento per un periodo di sei mesi.

Trascorso infruttuosamente tale termine, la Giunta regionale procederà alla revoca del riconoscimento stesso.

La sospensione e la revoca del riconoscimento comporta la perdita della titolarità ad accedere ai cofinanziamenti regionali sulle risorse messe a disposizione dalla l.r. 13/2007.

(BUR20090112)

(5.1.2)

D.g.r. 11 dicembre 2009 - n. 8/10774

Approvazione delle linee guida per le verifiche e i controlli delle dichiarazioni sostitutive ai sensi della l.r. 27/2007 - Art. 3 comma 8

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'art. 3 comma 2 della l.r. 27/2007 in cui il canone di locazione sopportabile viene determinato come percentuale del valore locativo, commisurata alla situazione economica della famiglia assegnataria, denominata ISEE_erp

- l'art. 3 comma 3 della l.r. 27/2007 in cui si precisa che gli indicatori per determinare la situazione economica sono quelli stabiliti con le modalità di cui al r.r. 1/2004;

- l'art. 3 del r.r. 1/2004 che prevede la valutazione della situazione economica del nucleo familiare, ai fini dell'assegnazione e gestione degli alloggi di erp, sono stabiliti uno specifico Ise-erp e uno specifico ISEE_erp, secondo quanto previsto dal d.lgs. 31 marzo 1998, n. 109;

Tenuto conto che i nuclei familiari, secondo le disposizioni contenute nei decreti attuativi del d.lgs. 109/1998, come modificato dal d.lgs. 3 maggio 2000, n. 130 e con le integrazioni derivanti dalle disposizioni del r.r. 1/2004, devono presentare una dichiarazione sostitutiva della situazione familiare, ai sensi del d.P.R. 445/2000

Visti:

- il d.lgs. 31 marzo 1998 n. 109 «Definizione di criteri unificati di valutazione della situazione economica dei soggetti che richiedono prestazioni sociali agevolate», a norma dell'art. 59, comma 51, della legge 27 dicembre 1997, n. 449;

- l'art. 4, commi 7 e 8 del d.lgs. n. 109/98, che prevede: «Gli enti erogatori controllano, singolarmente o mediante apposito servizio comune la veridicità della situazione familiare dichiarata e confrontano i dati reddituali e patrimoniali dichiarati dai soggetti ammessi alle prestazioni con i dati in possesso del sistema informatico del Ministero delle Finanze, anche con eventuale stipulazione di convenzione con lo stesso Ministero»; nonché il comma 8: «nell'ambito della direttiva annuale impartita dal Ministero delle Finanze per la programmazione dell'attività d'accertamento, una quota delle verifiche assegnate alla Guardia di Finanza è riservata al controllo sostanziale della posizione reddituale e patrimoniale dei nuclei familiari dei soggetti beneficiari di prestazioni»;

- il d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 «Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa»;

- l'art. 71 (Modalità dei controlli) del d.P.R. 445/2000, che prevede «le amministrazioni procedenti sono tenute ad eseguire idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui

agli artt. 46 e 47; nonché l'art. 72 (Responsabilità dei controlli), «ai fini dei controlli di cui all'art. 71, le amministrazioni certificanti individuano e rendono note le misure organizzative adottate per l'efficiente, efficace e tempestiva esecuzione dei controlli medesimi e le modalità per la loro esecuzione»;

Preso atto che l'art. 3 comma 8 della l.r. 27/2007 dà mandato alla Giunta regionale di definire le modalità e i criteri per le verifiche e i controlli, da parte degli enti proprietari, in collaborazione con il Comune, delle dichiarazioni sostitutive degli assegnatari di unità abitative di erp;

Tenuto conto:

- che tra Regione Lombardia, INPS, aziende ALER è stato concordato un protocollo di intesa in corso di sottoscrizione – che consentirà tra l'altro alle succitate aziende ALER territoriali di poter disporre dei dati in possesso di INPS riguardanti l'attività lavorativa, emolumenti, indennità erogate nonché contributi relativi agli inquilini locatari di unità immobiliari di edilizia residenziale pubblica;

- che la D.G. Casa ed Opere Pubbliche, con la collaborazione della competente Direzione Centrale Programmazione Integrata, potrà consentire alle amministrazioni comunali e alle ALER di poter disporre di informazioni relative al possesso di autoveicoli e motoveicoli;

Ritenuto necessario predisporre le linee guida sulle modalità e criteri per il controllo delle dichiarazioni sostitutive relative all'anagrafe utenza degli inquilini locatari di unità immobiliari di edilizia residenziale pubblica nel rispetto di quanto indicato nell'art. 3 comma 8 della l.r. 27/2007;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

Delibera

Per i motivi espressi in premessa

1. di approvare le linee guida come meglio specificato nell'allegato A) unito al presente atto come parte integrante e sostanziale;

2. di pubblicare il presente provvedimento e il suo allegato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet www.casa.regione.lombardia.it.

Il segretario: Pilloni

_____ • _____

ALLEGATO A

Linee guida per il controllo delle dichiarazioni sostitutive relative all'anagrafe dell'utenza degli alloggi di edilizia residenziale pubblica locati a canone sociale

Il presente documento contiene una serie di indicazioni in merito alle modalità di controllo delle dichiarazioni sostitutive presentate dagli inquilini degli alloggi di edilizia residenziale pubblica locati a canone sociale (1).

Tali dichiarazioni vengono presentate in sede di aggiornamento dell'anagrafe dell'utenza o a seguito di verifica dei requisiti per l'assegnazione di un alloggio e contengono dati anagrafici, reddituali e patrimoniali del nucleo familiare (2).

Le informazioni da sottoporre a controllo sono indicate nella successiva tabella 1 che riporta inoltre l'indicazione delle fonti ufficiali da cui reperire i dati di verifica nonché gli strumenti (collegamenti informatici, certificati cartacei o su supporto magnetico/ottico, ecc.) per l'accesso alle fonti.

Tali informazioni devono essere controllate per tutti gli occupanti degli alloggi trattandosi di elementi generali indispensabili per la verifica dei requisiti di permanenza e per determinare le caratteristiche del nucleo ai fini dei successivi controlli di merito.

(1) L'art. 3 comma 8 della l.r. n. 27 del 2007 prevede che la Giunta regionale definisca modalità e criteri per le verifiche dei dati delle dichiarazioni sostitutive presentate dagli assegnatari.

(2) La Regione Lombardia ha indicato con proprie circolari quali sono i dati dell'anagrafe da trasmettere alla Regione stessa a fini statistici, ma il set di dati può essere ampliato a discrezione secondo le necessità dell'ente proprietario e/o gestore.

TABELLA 1

TIPO DI INFORMAZIONE		MEZZI DI CONTROLLO	
		Fonti	Strumenti
1	Residenza anagrafica (art. 8 comma 1/b r.r. 1/2004)		
1.1	residenza del gruppo familiare	anagrafe comunale	collegamenti on line certificati
2	Composizione del nucleo familiare (artt. 2 e 20 r.r. 1/2004)		
2.1	cognome	anagrafe comunale	collegamenti on line certificati
2.2	nome	anagrafe comunale	collegamenti on line certificati
2.3	sexso	anagrafe comunale	collegamenti on line certificati
2.4	rapporto parentela	anagrafe comunale	collegamenti on line certificati
2.5	data di nascita	anagrafe comunale	collegamenti on line certificati
2.6	luogo di nascita	anagrafe comunale	collegamenti on line certificati
2.7	cittadinanza	anagrafe comunale	collegamenti on line certificati
2.8	tipo nucleo familiare	anagrafe ente gestore	collegamenti on line certificati
2.9	nucleo	anagrafe ente gestore	collegamenti on line certificati
2.10	fiscalmente a carico	agenzia entrate INPS	collegamenti on line documentaz. fiscale
2.11	condizione professionale	agenzia entrate INPS agenzie collocamento	documentaz. fiscale dichiarazione datore di lavoro iscrizione collocamento ecc.
2.12	professione		contratto di lavoro ecc.
3	Requisiti per la permanenza (artt. 8 e 18 r.r. 1/2004)		
3.1	Assenza altra assegnazione alloggio di erp	anagrafe regionale erp	collegamenti on line
3.2	Verifica superfici alloggi in proprietà per controllo alloggio adeguato	agenzia entrate	collegamento on line estratto catastale
3.3	Verifica localizzazione immobili in proprietà	agenzia entrate	collegamento on line estratto catastale

Per quanto riguarda la situazione economica e patrimoniale, le informazioni da sottoporre a controllo sono indicate nella successiva tabella 2.

TABELLA 2

SITUAZIONE ECONOMICA (ALLEGATO I PARTE TERZA R.R. 1/2004)

TIPO DI INFORMAZIONE		MEZZI DI CONTROLLO	
		Fonti	Strumenti
1	Redditi		
1.1	Soggetti ad IRPEF	Agenzia Entrate Registro Imprese Camera di Commercio Agenzia Territorio	SIATEL documentaz. fiscale collegamenti on line
1.2	Agrari	Agenzia Entrate Registro Imprese Camera di Commercio	SIATEL documentaz. fiscale collegamenti on line
1.3	Non soggetti ad IRPEF ma rilevabili da fonti pubbliche (pensioni minime, assegni di accompagnamento, assegni di assistenza, ecc.)	INPS Comuni enti di assistenza Regione, ecc.	collegamenti on line certificazioni
1.4	Non soggetti ad IRPEF erogati da privati	anagrafe comunale (informazione indiretta)	atti di separazione ecc.
1.5	Altre tipologie di reddito		
2	Detrazioni		
2.1	IRPEF dovuta, comprese addizionale regionale e comunale	Agenzia Entrate	SIATEL documentaz. fiscale
2.2	Controllo di coerenza	Il valore dell'IRPEF dovuta (imposta netta) non deve superare il valore del reddito complessivo di cui alla relativa dichiarazione fiscale	
2.3	Spese mediche	pezze giustificative (fatture, scontrini ecc.)	
2.4	Rette in strutture sociosanitarie residenziali	pezze giustificative (fatture)	
2.5	Spese soggetti portatori di handicap	pezze giustificative (fatture, scontrini, ecc.)	
2.6	Certificazione invalidità	certificazioni	

TIPO DI INFORMAZIONE		MEZZI DI CONTROLLO	
		Fonti	Strumenti
3	Patrimonio mobiliare		
3.1	Denominazione gestore	saldi contabili conto titoli	
3.2	Valore del patrimonio mobiliare	Camera Commercio modello fiscale	
3.3	Valore patrimoniale mobiliare netto imprese	eventuali collaborazioni Guardia di Finanza	
4	Patrimonio immobiliare		
4.1	Tipo patrimonio immobiliare	agenzia entrate	SIATEL documentaz. fiscale
4.2	Quota di proprietà immobile	agenzia entrate	SIATEL documentaz. fiscale
4.3	Valore ICI immobile	agenzia entrate	SIATEL documentaz. fiscale
4.4	Quota mutuo residuo immobile	documentazione bancaria	
4.5	Controllo di coerenza	Se nella dichiarazione fiscale sono presenti redditi da fabbricati o da terreni, nella dichiarazione ISEE_erp deve essere dichiarato il possesso del relativo patrimonio immobiliare (3)	

(3) Tranne nel caso in cui gli immobili vengano ceduti prima del 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Laddove non sia possibile effettuare una verifica sulla totalità delle dichiarazioni presentate, si ricorre ad un controllo a campione in misura non inferiore al **20%** delle dichiarazioni presentate.

I controlli a campione possono essere eseguiti – in proporzioni diverse – su un insieme determinato con tecniche differenti.

Si propone lo schema seguente, che individua tre tipologie diverse, utilizzabili in proporzioni variabili in funzione delle caratteristiche delle dichiarazioni:

A. Campione estratto a partire dalla generalità dei nuclei, composto dalle dichiarazioni che presentano un valore ISEE_erp inferiore a € 9.500. Per queste dichiarazioni si applicano le verifiche descritte nella tabella seguente.

CAMPIONE A	
Caratteristiche campione	Azioni di verifica
ISEE_ERP < 9.500	<p>A. Verifiche presso servizi sociali del Comune</p> <p>B. Situazione di disagio e criticità familiari</p> <p>C. Controllo di:</p> <p>a. spese mediche sostenute</p> <p>b. documentazione invalidità</p> <p>c. stato di disoccupazione</p> <p>d. redditi e patrimonio mobiliare e immobiliare (vedi tabella controlli)</p> <p>e. congruità con studi di settore in presenza di redditi autonomi (agenzia entrate, Siatel)</p> <p>f. congruità dei redditi con eventuale possesso di autoveicoli e/o motoveicoli</p> <p>D. Congruità con tipologia di famiglia in funzione del rischio povertà (vedi indagini ISTAT povertà)</p>

B. Campione estratto a partire dalla generalità dei nuclei, con esclusione di quelli di cui al campione A, composto dalle dichiarazioni di nuclei che possiedono autoveicoli e/o motocicli, immatricolati negli ultimi 5 anni, le cui caratteristiche (elevati costi d'acquisto e/o di gestione rilevabili da marca/modello/potenza/ ecc.) siano non coerenti con il livello di reddito dichiarato.

Per questo la Regione Lombardia potrà mettere a disposizione in forma anonima un elenco con informazioni riguardanti il possesso di autoveicoli e/o motoveicoli e loro caratteristiche nonché

alcune informazioni sulla condizione socio economica dei nuclei.

CAMPIONE B	
Caratteristiche campione	Azioni di verifica
incongruità dei redditi con eventuale possesso di autoveicoli e/o motoveicoli	<p>Verifiche presso servizi sociali del Comune:</p> <p>situazione di disagio e criticità familiari</p> <p>Controllo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • spese mediche sostenute • documentazione invalidità • stato di disoccupazione • redditi e patrimonio mobiliare e immobiliare (vedi tabella controlli) • congruità con studi di settore (Agenzia Entrate, Siatel)

C. Campione casuale. Al fine di raggiungere la quota minima prefissata di controlli si integrano i controlli mirati con un campione di nuclei estratti a caso indipendentemente dalle loro caratteristiche (4).

Le informazioni nominative relative al possesso di autoveicoli e motoveicoli saranno fornite dalla Regione Lombardia solo su esplicita richiesta e dopo l'individuazione da parte delle A.C. e/o delle ALER del campione da sottoporre a controllo.

Le Amministrazioni e Aziende di cui al punto precedente dovranno altresì fissare un termine entro il quale il controllo dovrà essere concluso, decorso il quale le informazioni ricevute dalla Direzione Casa e OO.PP. dovranno essere distrutte. Il termine fissato e le modalità per la distruzione dei dati dovranno essere comunicati congiuntamente alla richiesta delle informazioni di cui al punto precedente.

(4) È sempre possibile procedere a controlli discrezionali in tutti i casi in cui sussistano fondati dubbi sulla veridicità della dichiarazione sostitutiva. Le Amministrazioni sono tenute ad effettuare le verifiche delle informazioni dubbie, ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000.

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

Presidenza

(BUR20090113)

(2.1.0)

D.d.u.o. 27 novembre 2009 - n. 12696

Direzione Centrale Programmazione Integrata – Prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie ai sensi dell'art. 39 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

Vista la l.r. n. 35 del 29 dicembre 2008 riguardante l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico;

Vista la d.g.r. n. 8/8795 del 30 dicembre 2008 «Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico»;

Visto l'art. 39, secondo comma, della legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina il prelievo dal Fondo di riserva delle somme necessarie per l'integrazione degli stanziamenti dei capitoli di spesa che hanno carattere obbligatorio, la cui dotazione si è rilevata insufficiente;

Visto l'art. 5 del Regolamento di contabilità della Giunta regionale 2 aprile 2001 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la richiesta dell'Unità Organizzativa Entrate Regionali e Federalismo Fiscale – Struttura Gestione Tributi Regionali prot. n. A1.2009.0142695 del 3 novembre 2009 che evidenzia il notevole ed imprevisto incremento nell'esercizio 2009 degli addebiti resi insoluti dagli intermediari della riscossione;

Vista la richiesta dell'Unità Organizzativa Entrate Regionali e Federalismo Fiscale – Struttura Gestione Tributi Regionali prot. n. A1.2009.0146255 dell'11 novembre 2009 che evidenzia il notevole incremento dei rimborsi della tassa automobilistica registrati nelle ultime settimane;

Visto l'aumento registratosi negli ultimi mesi delle spese per l'acquisto di libri, riviste, giornali, prodotti multimediali ed altre pubblicazioni per la dotazione degli uffici e dei servizi per l'importo di € 52.000,00;

Vista la richiesta della Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro in merito alla necessità di riconoscere alla Società Umanitaria di Milano le spese relative alla gestione progressiva del CFP Bauer per l'importo di € 101.736,56 e considerato che le risorse finanziarie trasferite per lo svolgimento delle attività formative sono state introitate nel bilancio regionale per l'esercizio 2009 a seguito della chiusura del c/c intestato al CFP;

Considerata la necessità di integrare la dotazione finanziaria di competenza e cassa delle seguenti UPB del bilancio per l'esercizio 2009:

- UPB 7.4.0.1.241 cap. 542 «Sgravi, rimborsi e spese accessorie di quote indebite ed inesigibili di imposte e tasse e canoni relativi a concessioni» per l'importo di € 1.000.000,00;
- UPB 7.2.0.1.181 cap. 5612 «Restituzione al tesoriere delle somme rese insolte dagli intermediari della riscossione della tassa automobilistica, a seguito di addebito mediante procedura r.i.d. e già acquisite al bilancio regionale» per l'importo di € 1.000.000,00;
- UPB 7.4.0.1.241 cap. 543 «Restituzione di somme indebitamente versate alla regione» per l'importo di € 101.736,56;
- UPB 7.2.0.1.182 cap. 344 «Spese per l'acquisto di libri, riviste, giornali, prodotti multimediali ed altre pubblicazioni per la biblioteca regionale e per la dotazione degli uffici e dei servizi» per l'importo di € 52.000,00;

Accertato che i suddetti capitoli sono classificati nel bilancio di previsione per l'esercizio 2009 tra le spese a carattere obbligatorio, come risulta dall'allegato D allo stesso bilancio e, pertanto, può essere integrato tramite il prelievo dall'UPB 7.4.0.1.272 cap. 537 «Fondo di riserva per le spese obbligatorie» la cui dotazione finanziaria di competenza e di cassa è pari ad € 12.456.177,69 alla data del 24 novembre 2009;

Vista la legge regionale di contabilità n. 34/78 ed il Regolamento di contabilità e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle

leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e successive modifiche ed i provvedimenti organizzativi della VIII legislatura;

Decreta

1. di apportare al bilancio ed al documento tecnico di accompagnamento per l'esercizio finanziario 2009 le seguenti variazioni:

- di prelevare, la somma di € 2.153.736,56 dalla dotazione di competenza e cassa dell'UPB 7.4.0.1.272 cap. 537 «Fondo di riserva per le spese obbligatorie» ai sensi dell'art. 39 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni;
- di integrare per l'importo complessivo di € 2.153.736,56 la dotazione di competenza e di cassa delle seguenti UPB:

- UPB 7.4.0.1.241 cap. 542 «Sgravi, rimborsi e spese accessorie di quote indebite ed inesigibili di imposte e tasse e canoni relativi a concessioni» per l'importo di € 1.000.000,00;
- UPB 7.2.0.1.181 cap. 5612 «Restituzione al tesoriere delle somme rese insolte dagli intermediari della riscossione della tassa automobilistica, a seguito di addebito mediante procedura r.i.d. e già acquisite al bilancio regionale» per l'importo di € 1.000.000,00;
- UPB 7.4.0.1.241 cap. 543 «Restituzione di somme indebitamente versate alla regione» per l'importo di € 101.736,56;
- UPB 7.2.0.1.182 cap. 344 «Spese per l'acquisto di libri, riviste, giornali, prodotti multimediali ed altre pubblicazioni per la biblioteca regionale e per la dotazione degli uffici e dei servizi» per l'importo di € 52.000,00;

2. di pubblicare copia del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente: Manuela Giaretta

(BUR20090114)

(2.1.0)

D.d.u.o. 30 novembre 2009 - n. 12796

Direzione Centrale Programmazione Integrata – Prelevamento dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie ai sensi dell'art. 39 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

Vista la l.r. n. 35 del 29 dicembre 2008 riguardante l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico;

Vista la d.g.r. n. 8/8795 del 30 dicembre 2008 «Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e bilancio pluriennale 2009/2011 a legislazione vigente e programmatico»;

Visto l'art. 39, secondo comma, della legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina il prelievo dal Fondo di riserva delle somme necessarie per l'integrazione degli stanziamenti dei capitoli di spesa che hanno carattere obbligatorio, la cui dotazione si è rivelata insufficiente;

Visto l'art. 5 del Regolamento di contabilità della Giunta regionale 2 aprile 2001 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la richiesta della Direzione Centrale Organizzazione, Personale, Patrimonio e Sistema Informativo che evidenzia la necessità di sostenere le spese correlate all'insediamento degli uffici della Giunta regionale nell'altra sede per l'importo di € 2.000.000,00;

Vista la richiesta della Direzione Centrale Organizzazione, Personale, Patrimonio e Sistema Informativo che evidenzia la necessità di provvedere al pagamento delle prestazioni di Lombardia Informatica relative ai canoni dei servizi a supporto della gestione e manutenzione sistema informativo regionale per l'ultimo trimestre 2009 per l'importo di € 1.250.000,00;

Vista la richiesta della Direzione Centrale Relazioni Esterne, Internazionali e Comunicazione – Funzionario Delegato ai Servizi Istituzionali che evidenzia la necessità di provvedere al pagamento dei servizi di manutenzione del parco automezzi per un ulteriore importo pari ad € 5.227,20;

Accertato che l'UPB 3.7.0.4.183 cap. 596: «Contributi trentennali sui mutui contratti per la formazione e l'ampliamento della proprietà diretto-coltivatrice – limite di impegno e decorrenza 1978 -> rientra tra le fattispecie delle spese obbligatorie individuate dal terzo comma dell'art. 39 della l.r. 34/78 quali spese per ammortamento di mutui e prestiti;

Considerato che le somme che si andranno a pagare si riferiscono a quote di ammortamento a carico della Regione relative a mutui contratti in forza di specifiche disposizioni di legge da aziende agricole con Intesasanpaolo S.p.A.;

Accertato che dalle scritture contabili risulta che l'UPB 3.7.0.4.183 cap. 596 presenta una disponibilità finanziaria insufficiente per pagare le rate semestrali relative ai mutui agrari per l'importo di € 19.403,84;

Considerata la necessità di integrare la dotazione finanziaria di competenza e cassa delle seguenti UPB del bilancio per l'esercizio 2009:

- UPB 7.2.0.1.181 cap. 1745 «Spese per traslochi e trasporti riguardanti i locali della Giunta regionale e degli uffici decentrati» per l'importo di € 2.000.000,00;
- UPB 7.2.0.2.179 cap. 2747 «Acquisizione hardware, software e servizi a supporto della gestione e manutenzione sistema informativo regionale» per l'importo di € 1.250.000,00;
- UPB 7.2.0.1.182 cap. 5363 «Spese per la gestione del parco automezzi» per l'importo di € 5.227,20;
- UPB 3.7.0.4.183 cap. 596: «Contributi trentennali sui mutui contratti per la formazione e l'ampliamento della proprietà diretto-coltivatrice - limite di impegno e decorrenza 1978» per l'importo di € 19.403,84.

Accertato che i suddetti capitoli sono classificati nel bilancio di previsione per l'esercizio 2009 tra le spese a carattere obbligatorio, come risulta dall'allegato D allo stesso bilancio e, pertanto, può essere integrato tramite il prelievo dall'UPB 7.4.0.1.272 cap. 537 «Fondo di riserva per le spese obbligatorie» la cui dotazione finanziaria di competenza e di cassa è pari ad € 10.302.441,13 alla data del 27 novembre 2009;

Vista la legge regionale di contabilità n. 34/78 ed il Regolamento di contabilità e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e successive modifiche ed i provvedimenti organizzativi della VIII legislatura;

Decreta

1. di apportare al bilancio ed al documento tecnico di accompagnamento per l'esercizio finanziario 2009 le seguenti variazioni:

- di prelevare, la somma di € 3.274.631,04 dalla dotazione di competenza e cassa dell'UPB 7.4.0.1.272 cap. 537 «Fondo di riserva per le spese obbligatorie» ai sensi dell'art. 39 della l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni;

- di integrare per l'importo complessivo di € 3.274.631,04 la dotazione di competenza e di cassa delle seguenti UPB:

- UPB 7.2.0.1.181 cap. 1745 «Spese per traslochi e trasporti riguardanti i locali della Giunta regionale e degli uffici decentrati» per l'importo di € 2.000.000,00;
- UPB 7.2.0.2.179 cap. 2747 «Acquisizione hardware, software e servizi a supporto della gestione e manutenzione sistema informativo regionale» per l'importo di € 1.250.000,00;
- UPB 7.2.0.1.182 cap. 5363 «Spese per la gestione del parco automezzi» per l'importo di € 5.227,20;
- UPB 3.7.0.4.183 cap. 596: «Contributi trentennali sui mutui contratti per la formazione e l'ampliamento della proprietà diretto-coltivatrice - limite di impegno e decorrenza 1978» per l'importo di € 19.403,84.

2. di pubblicare copia del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente:
Manuela Giaretta

D.G. Istruzione, formazione e lavoro

(BUR20090115)

(3.3.0)

D.d.u.o. 2 dicembre 2009 - n. 13025

Indicazioni riguardanti le prove di accertamento finale dei percorsi di massaggiatore e capo bagnino degli stabilimenti idroterapici

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA

Richiamata la legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 recante «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della

Regione Lombardia» ed in particolare l'art. 10 «Sistema di certificazione»;

Vista la d.g.r. n. 8/6563 del 13 febbraio 2008 «Indicazioni regionali per l'offerta formativa in materia di istruzione e formazione professionale (art. 22 comma 4, l.r. n. 19/2007)»;

Visto il d.d.u.o. 12 settembre 2008, n. 9837 «Approvazione delle procedure relativamente allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia»;

Visto il d.d.u.o. 6 ottobre 2009 n. 10043 «Attivazione del percorso formativo abilitante per l'esercizio dell'arte ausiliaria di massaggiatore e di capo bagnino degli stabilimenti idroterapici (r.d. 31 maggio 1928, n. 1334, art. 1)»;

Rilevato che il suddetto percorso formativo rientra nel sistema regionale di istruzione e formazione professionale nel rispetto delle disposizioni generali di cui alla normativa vigente nonché delle puntuali prescrizioni di cui al richiamato d.d.u.o. 10043/2009;

Ritenuto necessario da parte della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro dettare alcune disposizioni specifiche in merito alle prove di accertamento finale e al rilascio degli attestati in ordine alle attività formative di «massaggiatore e di capo bagnino degli stabilimenti idroterapici»;

Tenuto conto dell'elaborazione tecnica dei documenti: «Indicazioni per le prove conclusive del percorso di "Massaggiatore e capo bagnino degli stabilimenti idroterapici", "Scheda delle prove del candidato", "Verbale dello scrutinio finale", "Attestato di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria delle professioni sanitarie di massaggiatore e capo bagnino degli stabilimenti idroterapici"» di cui rispettivamente agli allegati A); B); C); D); parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

Vista la l.r. 20/2008 e i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1) di approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento relativi alle prove di accertamento finale e al rilascio degli attestati in ordine alle attività formative di «Massaggiatore e di capo bagnino degli stabilimenti idroterapici», i seguenti documenti:

- «Indicazioni per le prove conclusive del percorso di "Massaggiatore e capo bagnino degli stabilimenti idroterapici"», di cui all'Allegato A);
- «Scheda delle prove del candidato», di cui all'Allegato B);
- «Verbale dello scrutinio finale» di cui all'Allegato C);
- attestato di abilitazione all'esercizio dell'arte ausiliaria delle professioni sanitarie di massaggiatore e capo bagnino degli stabilimenti idroterapici di cui all'allegato D);

2. di pubblicare il presente atto sul sistema informativo www.dote.regione.lombardia.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente U.O.:
Ada Fiore

ALLEGATO A

INDICAZIONI PER LE PROVE CONCLUSIVE DEL PERCORSO DI «MASSAGGIATORE E CAPO BAGNINO DEGLI STABILIMENTI IDROTERAPICI»

Le prove finali del percorso formativo di «Massaggiatore Capo Bagnino degli stabilimenti idroterapici» (MCB), in coerenza con quanto già definito, in particolare ai punti 4.2.2. e 4.3, dal d.d.u.o. n. 9837 del 12 settembre 2008 «Procedure relative allo svolgimento delle attività formative dei soggetti accreditati al sistema di istruzione e formazione professionale della Regione Lombardia», nonché dal d.d.u.o. n. 10043 del 6 ottobre 2009, dovranno svolgersi nel rispetto delle procedure specifiche qui di seguito esplicitate.

1. RIUNIONE PRELIMINARE

La Commissione è costituita quando viene garantita la presenza del Presidente e di almeno tre Commissari.

L'Istituzione Formativa deve segnalare tempestivamente alla D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro l'eventuale assenza o ritiro di un Commissario, al fine di garantirne la sostituzione.

Il giorno stesso della convocazione delle prove d'esame, la Commissione si riunisce preliminarmente al fine di:

- a) prendere atto delle disposizioni di cui al d.d.u.o. n. 9837/08 ed al d.d.u.o. n. 10043/2009 relativamente alla correttezza delle operazioni, ivi compresa la nomina dei Commissari;
- b) verificare per ciascun allievo la documentazione relativa a:
 - percorso realizzato;
 - verbale di scrutinio finale del percorso e dichiarazione di ammissione all'esame;
 - attestazioni di riconoscimento dei crediti di cui al mod. 5 del d.d.u.o. 9837/08;
 - ore di frequenza comprese le ore di tirocinio;
- c) definire le modalità specifiche (calendario; eventuale suddivisione in sessioni; tempi, ordine di ammissione dei candidati, soluzione logistica, ecc.) ed i criteri delle prove (tipologia di quesiti; modalità di misurazione e valutazione), nonché le modalità di valutazione complessiva finale.

Tutti gli elementi dovranno essere documentati sull'apposito **Verbale della riunione preliminare debitamente sottoscritto dal Presidente e dai Commissari.**

2. AMMISSIONE CANDIDATI ALLE PROVE

- Sono ammessi alle prove finali dei percorsi di Massaggiatore e capo bagnino gli allievi che concludono il ciclo formativo ed abbiano frequentato un numero di ore non inferiore al 90% delle ore totali del corso, nel rispetto delle indicazioni contenute nel d.d.u.o. 10043/2009;
- l'ammissione, nel rispetto delle sessioni e dei tempi stabiliti, deve avvenire previo controllo dei documenti di identità dei candidati da parte della Commissione, che dovrà riportare gli estremi del documento di identità sul verbale d'esame, controfirmato dall'allievo interessato;
- la Commissione può articolare le prove in più sessioni, redigendo appositi elenchi dei candidati, controfirmati dal Presidente e da due commissari; nel caso di più sessioni, le stesse devono essere calendarizzate in tempi distinti, evitando sovrapposizioni;
- non è possibile ammettere candidati di una sessione successiva durante i lavori della sessione precedente; è invece possibile ammettere candidati a una diversa sessione, prima dell'avvio delle prove della stessa, apportando e motivando la modifica sull'apposito elenco, controfirmato dal Presidente e da due commissari;
- la sessione d'esame è da ritenersi conclusa al termine delle prove orali di tutti i candidati appartenenti alla stessa e delle relative operazioni di registrazione dei risultati sull'apposito verbale delle prove del candidato.

3. PROVE D'ESAME

- La *prova scritta* dovrà concernere un argomento definito dalla Commissione in sede di riunione preliminare, attinente all'ambito di competenze e conoscenze del profilo in esito al percorso di MCB;
- la *prova pratica* potrà svolgersi anche nella modalità di colloquio, teso ad accertare il possesso di competenze e conoscenze riferite al presidio e/o risoluzione di casi pratici ed attinenti all'esercizio professionale;
- ai fini della valutazione complessiva del candidato e in rapporto alla prova teorico-pratica, potrà esser preso in considerazione anche un eventuale *elaborato*, prodotto sotto forma di tesi o ricerca specifica, sviluppato su argomenti di attinenza al profilo formativo complessivo;
- le prove dovranno prendere in esame tutto lo *spettro delle competenze oggetto del profilo*, comprese quelle oggetto di credito formativo riconosciuto in rapporto sia a segmenti di percorso/percorsi già effettuati, sia ad esperienza maturata nel settore di riferimento;
- in ogni caso, accanto al possesso delle conoscenze specifiche, le prove dovranno valorizzare l'ambito *competenziale riferito all'esperienza lavorativa* eventualmente maturata dal candidato;
- prima di procedere alla prova orale, la Commissione procede alla correzione della *prova scritta*, compilando seduta stante la **Scheda delle prove del candidato (all. B)**, apponendovi l'argomento trattato e la relativa valutazione specifica; in caso di più sessioni, tale operazione di correzione dovrà avvenire per ogni singola sessione;
- per la *prova orale*, la scheda del candidato deve essere com-

pletata dai Commissari durante lo sviluppo della prova stessa, apponendovi direttamente i quesiti e la valutazione specifica.

4. SCRUTINIO E OPERAZIONI CONCLUSIVE

- Al termine della/e sessione/i di prova, la Commissione procede alla valutazione complessiva di tutti i candidati, nell'ordine stabilito in sede di riunione preliminare e sulla base di tutte le evidenze raccolte e dei criteri stabiliti in sede di riunione preliminare;
- il risultato complessivo viene riportato sia sulla Scheda delle prove del singolo candidato, sia sulla quadro dei risultati del **Verbale dello scrutinio finale (all. C)** e sottoscritto da tutti i membri della Commissione;
- il candidato viene dichiarato **IDONEO/NON IDONEO**, ai fini della registrazione sul Verbale dello scrutinio finale; il giudizio/livello di padronanza delle competenze così come risulta dalla Scheda delle prove del candidato potrà essere utilizzato come documentazione aggiuntiva **all'Attestato regionale rilasciato (All. 3)**;
- per gli *allievi non idonei* la Commissione, su carta intestata dell'Istituzione formativa, dovrà esprimere in modo adeguato le motivazioni che hanno indotto alla dichiarazione di non idoneità;
- il Presidente deve indicare nel campo «*Note*» del Verbale dello scrutinio finale quanto è emerso di particolare durante la sessione di esami (a titolo di semplificazione: un allievo ammesso alle prove non si è presentato all'esame senza dare alcuna motivazione, ecc.);
- al termine di tutte le sessioni di prova, il Presidente *verifica* la completezza della documentazione e l'apposizione delle firme di tutti i membri della Commissione;
- il Presidente della Commissione nel firmare i verbali d'esame deve apporre la propria *firma* anche all'interno di tutti i verbali in questione, sotto l'ultimo nominativo degli allievi esaminati, barrando eventuali spazi bianchi residui, dopo aver controllato la completezza ed esattezza dei dati contenuti nei verbali medesimi;
- l'originale del verbale finale deve essere conservato agli atti dell'Istituzione, mentre copia conforme deve essere trasmessa all'ufficio competente della D.G. IFL ai fini del rilascio dell'Attestato;
- la raccolta e la conservazione dei verbali e di tutta la *documentazione* è a cura dell'Istituzione Formativa presso cui si sono svolte le prove.

ALLEGATO B

Regione Lombardia

**PROVE DI ACCERTAMENTO FINALE D'ESAME
DI MASSAGGIATORE E CAPO BAGNINO
DEGLI STABILIMENTI IDROTERAPICI
Ai sensi del r.d.31 maggio 1928, n. 1334, art. 1**

Verbale dei giudizi delle prove scritte e orali di

Nome Cognome

Argomenti e giudizio prova scritta
.....
.....

Argomenti e giudizio prova pratica
.....
.....

Giudizio definitivo
.....
.....

Firma commissione d'esame
.....
.....
.....
.....

Data

ALLEGATO C)

Regione Lombardia**VERBALE DELLE PROVE DI ACCERTAMENTO FINALE
PER IL CONSEGUIMENTO DELL'ATTESTATO
ABILITANTE DI MASSAGGIATORE E CAPO BAGNINO
DEGLI STABILIMENTI IDROTERAPICI****Ai sensi del r.d. 31 maggio 1928, n. 1334, art. 1**

di ore

Attuato da:

Sede del corso:

Indirizzo:

Comune: Provincia:

Eventuali note ed osservazioni:

.....

.....

COMMISSIONE ESAMINATRICE

COGNOME E NOME <i>(in stampatello)</i>		ENTE	FIRMA
.....	Presidente in rappresentanza di
.....	Commissario in rappresentanza di
.....	»
.....	»
.....	»
.....	»

Data esame:

Il legale rappresentante dell'ente

.....

Cognome e nome del candidato Luogo e data di nascita		Documento di identità e firma	Giudizio finale (idoneo non idoneo)	N. Registrazione (*)
1.				
2.				
3.				
4.				
5.				
6.				
7.				
8.				
9.				
10.				
11.				
12.				
13.				
14.				
15.				
16.				
17.				
18.				
19.				
20.				
21.				
22.				
23.				
24.				
25.				
26.				
27.				
28.				

(*) Numerazione dei certificati/attestati

ALLEGATO D



Regione Lombardia

ATTESTATO DI ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELL'ARTE AUSILIARIA DELLE PROFESSIONI SANITARIE DI

MASSAGGIATORE E CAPO BAGNINO DEGLI STABILIMENTI IDROTERAPICI

(Art. 1 r.d. n. 1334 del 31 maggio 1928 - Art. 99 r.d. n. 1265 del 27 luglio 1934 - Art. 1 d.P.R. n. 10 del 15 gennaio 1972)

Si attesta che

It is hereby certified that / Nous attestons que / Se certifica que / Hiermit wird bescheinigt, dass

Nato a

born in / née à / nacida en / geb in

il

On / le / el / am

ha superato le prove finali del corso / *has successfully passed the final exams / a été admise aux épreuves finales du cours / ha aprobado los exámenes finales del cursillo / die Abschlussprüfung des Kurses*

MASSAGGIATORE E CAPO BAGNINO DEGLI STABILIMENTI IDROTERAPICI

Autorizzato dalla Regione Lombardia con decreto n. 10043 del 6 ottobre 2009

Presso

At / Siège / En el/la / Institut

N. Progressivo

Data

Il Presidente della Commissione d'Esame

.....

(BUR20090116)

D.d.u.o. 9 dicembre 2009 - n. 13512

(3.3.0)

Assegnazione alle Province, per l'anno 2010, delle risorse finanziarie di cui alla d.g.r. 10603/2009 per il trasporto degli allievi disabili - Impegno e liquidazione della somma complessiva di € 5.000.000,00

IL DIRIGENTE DELLA U.O. AUTORITÀ DI GESTIONE

Visti:

- il d.lgs. 31 marzo 1998 n. 112 ed in particolare l'art. 139 che ha attribuito alle Province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, e ai Comuni, in relazione agli altri gradi inferiori di istruzione, la competenza amministrativa già esercitata dallo Stato in merito ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni disabili o in situazioni di svantaggio;

- la legge 8 novembre 2000 n. 328 «legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali», ed in particolare il comma 3, dell'articolo 1, il quale stabilisce espressamente che la programmazione e l'organizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali compete agli Enti Locali, alle Regioni ed allo Stato, ai sensi del d.lgs. n. 112/1998, secondo i principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia ed economicità, omogeneità, nonché autonomia organizzativa e regolamentare degli enti locali;

Rilevato che le citate disposizioni legislative hanno determinato in fase di applicazione problemi di carattere interpretativo in merito alla definizione della competenza relativa alla gestione del servizio di trasporto degli alunni disabili presso le scuole secondarie superiori, considerando che in base a previgenti disposizioni normative nazionali (artt. 42 e 45 del d.P.R. 616/1977) detta competenza è stata attribuita ai Comuni in qualità di enti territoriali competenti per l'attuazione del diritto allo studio ordinario;

Rilevato che in sede consultiva il Consiglio di Stato Sez. I e la Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, rispettivamente con parere n. 213/08 e deliberazione n. 5/2008, hanno chiarito in via interpretativa la questione, stabilendo in via definitiva che spetta alle Province, nelle more dell'adozione da parte della Regione di una legge che stabilisca in modo espresso il riparto delle competenze in materia tra Comuni e Province, la competenza amministrativa già esercitata dallo Stato relativamente ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione secondaria superiore per gli alunni disabili dovendosi far rientrare a tal fine nel concetto di supporto organizzativo, in mancanza di diversa e più specifica disciplina regionale, anche il servizio di trasporto;

Vista la l.r. 6 agosto 2007 n. 19 «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia» che ha delineato il nuovo sistema educativo di istruzione e formazione in Lombardia, volto a promuovere un modello di sviluppo del capitale umano incentrato sul sostegno alla libera scelta e responsabile delle persone e delle famiglie e nel quale il soddisfacimento della domanda di istruzione e formazione costituisce obiettivo prioritario per favorire, in particolare, l'inclusione sociale e lavorativa delle persone con disabilità, fascia più debole dell'area del disagio;

Richiamati in particolare:

- l'art. 7 il quale, al comma due, include tra i servizi del sistema educativo di istruzione e formazione anche i servizi connessi e funzionali, quali in particolare trasporto e mense, fornitura dei libri di testo e materiale didattico, attività di orientamento e la lotta alla dispersione scolastica, nonché per l'educazione stradale, musicale e alla salute;

- l'art. 6 il quale, nel dettare il ruolo delle Province e dei Comuni stabilisce al comma 1, lett. b), analogamente alla disciplina contenuta nel citato d.lgs. 112/98 in materia di istruzione secondaria superiore la competenza amministrativa delle Province per i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione a favore degli alunni portatori di handicap;

Rilevato che con d.g.r. n. 8/10603 del 25 novembre 2009, a seguito delle richieste formulate dagli enti istituzionali, dalle famiglie e dalle associazioni dei disabili, ha previsto per l'anno 2010 uno specifico stanziamento a favore delle Province pari a 5 milioni di euro a valere sul Fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui all'art. 7 della l.r. 13/2003, quale contributo aggiuntivo destinato alla parziale copertura degli oneri sostenuti dagli enti locali per il trasporto degli studenti disabili frequentanti i corsi di istruzione secondaria superiore ed i percorsi di istruzio-

ne e formazione professionale in diritto dovere, demandando la ripartizione di detta somma a successivo provvedimento sulla base delle modalità e criteri di riparto individuati dall'Amministrazione regionale a seguito di proposte elaborate dalle Province;

Verificato che in relazione al particolare momento di crisi socio-economica è necessario ed inderogabile garantire sul territorio lombardo continuità nell'offerta e realizzazioni dei servizi da parte delle Province a favore delle persone disabili che costituiscono il target più debole nell'accesso ai servizi integrati di istruzione e formazione;

Ritenuto quindi opportuno consentire alle Province di approntare una celere e mirata programmazione dei servizi da erogare e, conseguentemente, di procedere all'impegno ed alla contestuale liquidazione della quota delle risorse loro spettanti per il trasporto degli studenti disabili pari ad € 5.000.000,00 di cui alla d.g.r. n. 10603/2009, sulla base dei criteri e modalità operative individuati nell'Allegato «A», parte integrante e sostanziale del presente atto, condiviso nei contenuti con le Amministrazioni provinciali;

Dato atto che il predetto importo trova copertura negli stanziamenti previsti all'UPB 2.2.4.2.402 Cap. 5308 del bilancio regionale 2009 che presenta la necessaria disponibilità di competenza e di cassa;

Ritenuto opportuno altresì approvare le modalità operative per la gestione da parte della Province delle risorse di cui all'Allegato «A» e la conseguente ripartizione delle stesse a livello territoriale, stabilendo a tal fine che:

a) l'erogazione delle risorse da parte delle Province a livello territoriale dovrà avvenire in ogni caso:

- su richiesta degli enti e dei soggetti interessati mediante accordi siglati localmente a seguito di decisioni assunte a livello di ambito territoriale come previsto dalla d.c.r. 19 febbraio 2008 - n. VIII/528 anche attraverso l'utilizzo dei piani di zona di cui agli artt. 7 e 19 della l. 328/2000 e all'art. 18 della l.r. 3/2008 per la programmazione e gestione integrata dei servizi;
- solo per disabilità certificate e previa attestazione di una spesa già sostenuta;

b) le Province, contestualmente allo svolgimento delle attività, avviano un'azione di monitoraggio dei servizi di trasporto svolti. La definizione degli specifici indicatori e delle relative modalità di rilevazione e misurazione dei dati in argomento sarà definita da indirizzi successivamente stabiliti dalla Regione;

c) le Province, alla conclusione della sperimentazione afferente all'annualità 2010, presentano alla competente struttura della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro, una dettagliata relazione sulle attività complessivamente svolte nonché la relativa rendicontazione contabile;

Vista la l.r. n. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità regionale;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

per quanto in premessa

1) di approvare l'Allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di impegnare e contestualmente liquidare la somma di € 5.000.000,00 a valere sul capitolo di bilancio 2.2.4.2.402.5308 dell'esercizio finanziario in corso, che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa, a favore Beneficiari Diversi/Province Lombarde (cod. 35365);

3) di approvare altresì le modalità operative per la gestione da parte della Province delle risorse di cui all'Allegato «A» stabilendo a tal fine che:

a) l'erogazione delle risorse da parte delle Province a livello territoriale dovrà avvenire in ogni caso:

- su richiesta degli enti e dei soggetti interessati mediante accordi siglati localmente a seguito di decisioni assunte a livello di ambito territoriale come previsto dalla d.c.r. 19 febbraio 2008 - n. VIII/528 anche attraverso l'utilizzo dei piani di zona di cui agli artt. 7 e 19 della l. 328/2000 e all'art. 18 della l.r. 3/2008 per la programmazione e gestione integrata dei servizi;

- solo per disabilità certificate e previa attestazione di una spesa già sostenuta;
- b) le Province, contestualmente allo svolgimento delle attività, avviano un'azione di monitoraggio dei servizi di trasporto svolti. La definizione degli specifici indicatori e delle relative modalità di rilevazione e misurazione dei dati in argomento sarà definita da indirizzi successivamente stabiliti dalla Regione;
- c) le Province, alla conclusione della sperimentazione afferente all'annualità 2010, presentano alla competente struttura della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro, una dettagliata relazione

sulle attività complessivamente svolte nonché la relativa rendicontazione contabile;

4) di trasmettere il presente provvedimento alle Province per gli adempimenti di competenza e di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia regionale nonché sul sito web della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro.

Il dirigente della u.o. autorità di gestione:
Renato Pirola

ALLEGATO A

ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE PER IL TRASPORTO DISABILI

Province	N. abitanti all'1.1.2009 (ISTAT)	Riparto proporzionale agli abitanti	Quota fissa (*)	Totale
BERGAMO	1.075.592	496.800,26	40.000,00	536.800,26
BRESCIA	1.230.159	568.192,51	40.000,00	608.192,51
COMO	584.762	270.093,04	40.000,00	310.093,04
CREMONA	360.223	166.381,75	32.000,00	198.381,75
LECCO	335.420	154.925,61	40.000,00	194.925,61
LODI	223.630	103.291,44	32.000,00	135.291,44
MANTOVA	409.775	189.269,10	32.000,00	221.269,10
MILANO	3.096.997	1.430.457,76	32.000,00	1.462.457,76
MONZA E BRIANZA	833.348	384.911,29	32.000,00	416.911,29
PAVIA	539.238	249.066,17	40.000,00	289.066,17
SONDRIO	182.084	84.101,94	100.000,00	184.101,94
VARESE	871.448	402.509,13	40.000,00	442.509,13
TOTALI	9.742.676	4.500.000,00	500.000,00	5.000.000,00

(*) La quota fissa è calcolata attribuendo 100mila euro alla Provincia di Sondrio e ripartendo la restante somma in due fasce da 40mila euro per le province montane e 32mila euro per le province di pianura.

D.G. Famiglia e solidarietà sociale

(BUR20090117)

(3.1.0)

D.d.g. 2 dicembre 2009 - n. 12975

Voltura dell'accreditamento per la Comunità Socio Sanitaria per persone con disabilità «Casa Calvi» con sede in Milano, via Pietro Calvi, 29 – ASL Milano, in favore del nuovo ente gestore «Stella Polare Società Cooperativa Sociale Onlus» con sede legale in Milano, via Soperga, 39

IL DIRETTORE GENERALE

Omissis

Decreta

1. di volturare l'accreditamento della Comunità Socio Sanitaria per persone con disabilità «Casa Calvi» sita in Milano, via Pietro Calvi, 29, ASL Milano, già accreditata per n. 7 posti letto,

nei confronti del nuovo ente gestore «Stella Polare Società Cooperativa Sociale Onlus» con sede legale in Milano, via Soperga, 39, con decorrenza dalla data di adozione del presente atto, sulla base delle verifiche compiute dall'ASL territorialmente competente;

2. di vincolare il nuovo ente gestore e l'ASL competente, successivamente al presente atto, a sottoscrivere un nuovo patto di accreditamento, sulla base della normativa vigente, che deve poi essere trasmesso con tempestività dalla medesima ASL alla Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale;

3. di disporre per la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della Regione Lombardia.

Il direttore generale:
Umberto Fazzone

D.G. Sanità

(BUR20090118)

(3.2.0)

D.d.g. 27 novembre 2009 - n. 12725

Bando di concorso per l'assegnazione di attestati di merito a progetti finalizzati al miglioramento della documentazione sanitaria – Recepimento delle determinazioni dalla Commissione di valutazione dei Progetti e assegnazione degli attestati di merito

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamati:

- la d.g.r. n. 8186 del 13 ottobre 2008, avente ad oggetto «Modalità per l'assegnazione di attestati di merito su Progetti finalizzati al miglioramento della documentazione sanitaria relativa al ricovero»;
- il d.d.g. Sanità n. 12900 dell'11 novembre 2008, avente ad oggetto «Approvazione del bando di concorso per l'assegnazione di attestati di merito a Progetti finalizzati al miglioramento della documentazione sanitaria relativa al ricovero»;
- il d.d.g. Sanità n. 2694 del 19 marzo 2009, avente ad oggetto «Costituzione della Commissione di valutazione relativa al "Bando di concorso per l'assegnazione di attestati di merito a Progetti finalizzati al miglioramento della documentazione sanitaria relativa al ricovero"»;

Evidenziato che il bando di concorso per l'assegnazione di attestati di merito a Progetti finalizzati al miglioramento della documentazione sanitaria relativa al ricovero prevede:

- l'individuazione da parte della Commissione di valutazione di una terna di Progetti finalisti, per ciascuna delle 5 categorie tematiche individuate nel bando stesso;
- l'assegnazione di un attestato di merito al Progetto di ciascuna terna di finalisti riportante la migliore valutazione (con un'attribuzione complessiva di n. 5 attestati di merito);

- la pubblicazione dei Progetti più significativi sul sito della D.G. Sanità della Regione Lombardia (www.sanita.lombardia.it), al fine di renderli conoscibili a tutti gli attori del Sistema Sanitario Regionale;
- la presentazione dei Progetti più significativi in occasione di un'apposita iniziativa pubblica, dando particolare risalto ai Progetti vincitori e finalisti;

Preso atto che:

- sono pervenuti da parte delle Strutture sanitarie n. 84 progetti in formato cartaceo più un ulteriore progetto trasmesso solo via e-mail;
 - la Commissione ha valutato i citati progetti ed ha ultimato i lavori in data 15 luglio 2009;
- Visti i verbali relativi ai lavori della Commissione di valutazione;

Ritenuto di recepire le determinazioni della Commissione di valutazione, approvando la graduatoria dei Progetti per ciascuna delle cinque categorie tematiche, indicata nell'Allegato 1 parte integrante al presente atto;

Precisato che i Progetti finalisti, per ciascuna categoria tematica, sono riportati nell'Allegato 2 parte integrante al presente atto;

Ritenuto conseguentemente di assegnare un attestato di merito ai Progetti vincitori per ciascuna delle cinque categorie tematiche, indicati nella seguente tabella:

Tabella – Progetti vincitori per categoria tematica:

Categoria tematica	Titolo del progetto	Responsabile del progetto	Struttura sanitaria
1. La continuità assistenziale	Continuità assistenziale tra l'Ospedale Valduce e l'ASL di Como	Martinelli Annalisa – Coordinatore Infermieristico	Ospedale classificato Valduce di Como
2. La sicurezza del paziente	Documentazione sanitaria e rischio clinico: realizzazione di strumenti operativi (check lists), per la pratica clinica in area chirurgica	Castellani Lucia – Referente Medico di Direzione di Presidio – Risk Manager aziendale	A.O. I.C.P. – P.O. V. Buzzi
3. L'integrazione interdisciplinare e interprofessionale	La cartella infermieristica: integrazione tra esercizio professionale, attività formativa e miglioramento continuo della qualità	M. Cristina Cerati – Dirigente delle Professioni Sanitarie, responsabile SITRA	Fondazione IRCCS Istituto dei Tumori
4. La funzionalità e la sicurezza dei flussi documentali, cartacei e non	Gestione dei cicli di vita dei documenti clinici di origine analogica ed informatica	Margherita Fornaciari – Medico Legale	A.O. Istituti Ospitalieri di Cremona – P.O. di Cremona
5. L'innovazione gestionale	Evoluzione: lento processo di trasformazione e selezione della cartella clinica in San Giuseppe	Suardi Tiziana – Coordinatore Infermieristico – Responsabile AQ	Ospedale classificato S. Giuseppe

Ritenuto inoltre di pubblicare sul sito internet della D.G. Sanità della Regione Lombardia (www.sanita.lombardia.it) tutti i Progetti ammessi a valutazione dalla Commissione, in quanto ritenuti tutti utili e significativi, ciò al fine di renderli conoscibili a tutti gli attori del Sistema Sanitario Regionale;

Precisato che i Progetti vincitori e finalisti verranno presentati in occasione di un'apposita iniziativa pubblica;

Ritenuto di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito Internet della Direzione Generale Sanità all'indirizzo: www.sanita.regione.lombardia.it;

Richiamati:

- il «Piano Sanitario Nazionale 2006-2008» nella parte in cui contempla la necessità di inserire delle Linee Guida, quali raccomandazioni, nella cartella clinica;
- il «Piano Socio Sanitario 2007-2009», approvato con d.c.r.

Tabella – Progetti vincitori per categoria tematica:

Categoria tematica	Titolo del progetto	Responsabile del progetto	Struttura sanitaria
1. La continuità assistenziale	Continuità assistenziale tra l'Ospedale Valduce e l'ASL di Como	Martinelli Annalisa – Coordinatore Infermieristico	Ospedale classificato Valduce di Como
2. La sicurezza del paziente	Documentazione sanitaria e rischio clinico: realizzazione di strumenti operativi (check lists), per la pratica clinica in area chirurgica	Castellani Lucia – Referente Medico di Direzione di Presidio – Risk Manager aziendale	A.O. I.C.P. – P.O. V. Buzzi
3. L'integrazione interdisciplinare e interprofessionale	La cartella infermieristica: integrazione tra esercizio professionale, attività formativa e miglioramento continuo della qualità	M. Cristina Cerati – Dirigente delle Professioni Sanitarie, Responsabile SITRA	Fondazione IRCCS Istituto dei Tumori
4. La funzionalità e la sicurezza dei flussi documentali, cartacei e non	Gestione dei cicli di vita dei documenti clinici di origine analogica ed informatica	Margherita Fornaciari – Medico Legale	A.O. Istituti Ospitalieri di Cremona – P.O. di Cremona
5. L'innovazione gestionale	Evoluzione: lento processo di trasformazione e selezione della cartella clinica in San Giuseppe	Suardi Tiziana – Coordinatore Infermieristico – Responsabile AQ	Ospedale classificato S. Giuseppe

4) Di pubblicare sul sito internet della D.G. Sanità della Regione Lombardia (www.sanita.lombardia.it) tutti i Progetti ammessi a valutazione dalla Commissione, in quanto ritenuti tutti utili e significativi, ciò al fine di renderli conoscibili a tutti gli attori del Sistema Sanitario Regionale.

5) Di precisare che i Progetti vincitori e finalisti verranno presentati in occasione di un'apposita iniziativa pubblica.

n. 257 del 26 ottobre 2006, ed in particolare il punto 1.11 «Promozione del governo clinico»;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi della VIII legislatura;

Decreta

1) Di recepire le determinazioni della Commissione di valutazione, approvando la graduatoria dei Progetti per ciascuna delle cinque categorie tematiche, indicata nell'Allegato 1 parte integrante al presente atto.

2) Di precisare che i Progetti finalisti, per ciascuna categoria tematica, sono indicati nell'Allegato 2 parte integrante al presente atto.

3) Di assegnare un attestato di merito ai Progetti vincitori per categoria tematica, indicati nella seguente tabella:

6) Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Direzione Generale Sanità all'indirizzo: www.sanita.regione.lombardia.it.

Il direttore generale
Direzione generale sanità:
Carlo Lucchina

ALLEGATO 1

PROGETTO	STRUTTURA SANITARIA	CATEGORIA TEMATICA	PUNTEGGIO
Continuità assistenziale tra l'Ospedale Valduce e l'ASL di Como	OSPEDALE VALDUCE DI COMO	1	26
Applicazione dei processi di assistenza standardizzati nell'assistenza delle persone ricoverate (...)	IRCCS AUXOLOGICO ITALIANO	1	22
Fascicolo clinico per il paziente in dimissioni protette	A.O. DI LODI	1	21
Integrazione assistenziale nel sistema delle cure primarie e di ricovero attraverso la documentazione sanitaria	ASL DI VARESE	1	21
Guida per migliorare la qualità delle lettere di dimissione	FONDAZIONE IRCCS SAN RAFFAELE	1	20
Istituzione di un diario personale nell'ambito dell'organizzazione di un ambulatorio multidisciplinare per la prevenzione e cura della malattia cardiovascolare (...)	ISTITUTO DI CURA CITTÀ DI PAVIA	1	20
Requisiti per la lettera di dimissione: condivisione da parte di un gruppo di lavoro interaziendale	ASL MILANO	1	19
Cartella clinica aziendale integrata: informatizzazione della pianificazione dell'assistenza infermieristica	A.O. MELLINO MELLINI	1	18
Protocollo per l'attività fisica extra-ospedaliera in pazienti sottoposti ad intervento di chirurgia bariatrica attraverso l'utilizzo di programmi personalizzati	ISTITUTO DI CURA CITTÀ DI PAVIA	1	18
Cartella infermieristica Dip. Cardio-Vascolare	POLICLINICO DI MONZA	1	18
La scheda di prenotazione ricovero quale strumento di presa in carico del paziente durante il processo di accesso ai servizi	FONDAZIONE IRCCS DON CARLO GNOCCHI	1	17
«La completezza della lettera di dimissione per l'implementazione della qualità delle cure»	ASL DI LODI	1	15
L'interfaccia tra stroke unit e neuroriabilitazione: flusso dei pazienti ed attività di triage riabilitativo	I.C. HUMANITAS DI ROZZANO	1	12
Documentazione sanitaria e rischio clinico: realizzazione di strumenti operativi (check lists), per la pratica clinica in area chirurgica	ICP	2	27
Creazione foglio unico terapia	IRCCS AUXOLOGICO ITALIANO	2	22
Implementazione della cartella operatoria aziendale	A.O. DI LODI	2	22
Il controllo della cartella clinica per la sicurezza del paziente	A.O. BOLOGNINI DI SERIATE	2	21
Progetto di miglioramento del processo di gestione della terapia farmacologica.	ICP	2	21
La cartella clinica integrata come strumento per prendersi cura del paziente	A.O. BOLOGNINI DI SERIATE	2	20
Cartella integrata per la gestione del paziente in Day Surgery.	A.O. G. SALVINI DI GARBAGNATE MILANESE	2	20
Qualità della documentazione clinica del ricovero: attività di valutazione e di miglioramento continuo finalizzato ad incrementare la sicurezza del processo di cura	IRCCS IEO	2	19
La tracciabilità dell'atto terapeutico	A.O. DI DESIO E VIMERCATE	2	19
Applicazione della cartella clinica informatizzata NeoCare nella U.O. di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale	FONDAZIONE IRCCS OSPEDALE MAGGIORE, POLICLINICO, MANGIAGALLI E REGINA ELENA	2	18
Sviluppo e adozione di uno strumento per la «Documentazione assistenziale» unico aziendale per le attività assistenziali	A.O. DI BUSTO ARSIZIO	2	18
Prevenzione cadute accidentali di pazienti ricoverati	POLICLINICO DI MONZA	2	18
Analisi delle cartelle cliniche consegnate in D.S. nell'ottica dell'individuazione del rischio clinico e miglioramento della sicurezza del paziente	PROVINCIA LOMBARDO VENETA ORDINE OSPEDALIERO DI S. GIOVANNI DI DIO FATE-BENEFRAPELLI	2	18
Foglio unico di terapia farmacologica	A.O. OSPEDALE NIGUARDA	2	17
Monitoraggio periodico sulla corretta e completa compilazione della cartella clinica e dei relativi allegati, medici, tecnici ed infermieristici	A.O. PAVIA	2	16
Cartella clinica integrata nell'ottica dell'accreditamento all'eccellenza	A.O. POMA DI MANTOVA	2	16
Attività di controllo per la gestione del rischio clinico nella procedura anestesiológica attraverso l'uso di check list	A.O. VALTELLINA E VALCHIAVENNA	2	16
La riduzione del rischio delle cadute accidentali	FONDAZIONE IRCCS MAUGERI DI PAVIA	2	15
Il consenso in corsia. Per una buona pratica dell'informazione al consenso	FONDAZIONE IRCCS OSPEDALE MAGGIORE, POLICLINICO, MANGIAGALLI E REGINA ELENA	2	15
Analisi e riflessioni sull'utilizzo di abbreviazioni ed acronimi clinici nella documentazione clinica in IEO.	IRCCS IEO	2	13
Linee guida sulla preparazione del paziente all'intervento chirurgico nel Presidio Ospedaliero «Caduti Bollatesi» (Azienda Ospedaliera «G. Salvini» di Garbagnate)	A.O. G. SALVINI DI GARBAGNATE MILANESE	2	12
Realizzazione di Unità Farmaci Antiblastici (UFA) presso l'U.O. di Farmacia del P.O. di Busto Arsizio	A.O. DI BUSTO ARSIZIO	2	11

PROGETTO	STRUTTURA SANITARIA	CATEGORIA TEMATICA	PUNTEGGIO
Adozione del Water Safety Plan quale strumento di documentazione sanitaria atto a favorire la prevenzione di malattie trasmesse da nebulizzazione di acqua derivante da impianti di distribuzione dell'acqua sanitaria, di condizionamento e di torri evaporative	ICP	2	6
La cartella infermieristica: integrazione tra esercizio professionale, attività formativa e miglioramento continuo della qualità	FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO DEI TUMORI	3	27
La documentazione integrata medico-infermieristica e la documentazione infermieristica in ambito chirurgico.	OSPEDALE VALDUCE DI COMO	3	26
La cartella clinica informatizzata integrata come strumento di condivisione dei dati sanitari finalizzato alla riduzione del rischio clinico	A.O. DI DESIO E VIMERCATE	3	20
Realizzazione di un sistema integrato per il controllo interno della documentazione sanitaria dei ricoveri della A.O. Fatebenefratelli ed Oftalmico. Il controllo della Documentazione Sanitaria di ricovero come strumento di Governo Clinico.	A.O. FATEBENEFRAPELLI DI MILANO	3	20
Integrazione dei processi nell'iter diagnostico-terapeutico del paziente	A.O. S. ANTONIO ABATE DI GALLARATE	3	20
Documentazione clinico-assistenziale integrata per l'Area Riabilitativa Specialistica (...)	A.O. DI BUSTO ARSIZIO	3	19
EduCare. La scheda multidisciplinare dei bisogni educativi del Paziente e dei Familiari	ISTITUTI OSPITALIERI DI CREMONA	3	19
Linee guida per l'implementazione della documentazione delle professioni sanitarie afferenti al SITRA (...)	A.O. OSPEDALE DI LECCO	3	18
La gestione del governo clinico attraverso l'utilizzo della cartella infermieristica informatizzata in ambito riabilitativo	FONDAZIONE IRCCS MAUGERI DI PAVIA	3	16
La gestione del governo clinico attraverso l'utilizzo della scheda di esercizio terapeutico informatizzata in ambito riabilitativo	FONDAZIONE IRCCS MAUGERI DI PAVIA	3	16
Progettazione di una cartella clinica rispondente ai requisiti del Manuale regionale (...)	FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO DI PAVIA	3	16
La cartella clinica in dipartimento di Riabilitazione e Recupero Funzionale: Carta di monitoraggio dell'attività fisioterapica	I.C. HUMANITAS DI ROZZANO	3	16
Modello ospedaliero organizzato per intensità di cura	FONDAZIONE IRCCS DON CARLO GNOCCHI	3	15
Continuità assistenziale tra medici di medicina generale ed equipe chirurgica nella valutazione pre-operatoria di pazienti candidati ad interventi di chirurgia mininvasiva ginecologica in regime di day-surgery.	IRCCS IEO	3	15
«Implementazione e sviluppo del Fascicolo Sanitario e Sociale (FaSas) come strumento del governo clinico in RSA»	ASL DI LODI	3	15
Prevenzione, segnalazione e gestione delle cadute in ambito ospedaliero	CLINICA SAN CARLO	3	13
La cartella infermieristica per l'integrazione interprofessionale	IRCCS ISTITUTO NEUROLOGICO MONDINO	3	12
Gestione dei cicli di vita dei documenti clinici di origine analogica ed informatica	ISTITUTI OSPITALIERI DI CREMONA	4	24
Completezza e accuratezza di compilazione della cartella clinica e gestione informatizzata delle procedure di controllo della qualità.	ICP	4	23
Cartella Clinica Informatizzata nei reparti di Geriatria e Medicina nell'ottica complessiva aziendale	A.O. SAN GERARDO DI MONZA	4	20
Cartella Infermieristica integrata per modelli funzionali della salute.	A.O. FATEBENEFRAPELLI DI MILANO	4	19
Monitoraggio corretta compilazione cartella clinica	ISTITUTI OSPITALIERI DI CREMONA	4	19
Order management delle richieste di radiologia: valutazione di impatto organizzativo e start up.	A.O. SAN GERARDO DI MONZA	4	19
Cartella clinica integrata	C.d.C. SANTA RITA	4	18
Documentazione infermieristica: la Cartella Infermieristica Integrata.	CLINICA SAN ROCCO	4	18
«La gestione della cartella clinica»	A.O. G. SALVINI DI GARBAGNATE MILANESE	4	17
La comunicazione interdisciplinare informatizzata nei percorsi di ricovero: lo snodo dal Progetto al Programma riabilitativo, dalla cura alla continuità assistenziale.	IRCCS EUGENIO MEDEA	4	16
La gestione della cartella clinica – Dall'archiviazione alla tracciabilità della movimentazione	FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO DEI TUMORI	4	14
Cartella clinica aziendale integrata unificata e discendente procedura di gestione del documento e di tutte le attività correlate	A.O. MELLINO MELLINI	4	13
Evoluzione: lento processo di trasformazione e selezione della cartella clinica in San Giuseppe	OSPEDALE CLASSIFICATO S. GIUSEPPE	5	28
Ospedale Digitale	OSPEDALE VALDUCE DI COMO	5	27
Sviluppo di una cartella clinica computerizzata con workflow management per la stroke unit	I.C. HUMANITAS DI ROZZANO	5	23
Sviluppo di attività di Audit clinico di processo sulla documentazione assistenziale	ISTITUTI OSPITALIERI DI CREMONA	5	23
Introduzione della Cartella Clinica Informatizzata Aziendale	A.O. DI LODI	5	20
Il Progetto «cartella clinica» – Applicazione della norma ISO 9001 e degli standard JCI (...)	A.O. OSPEDALE NIGUARDA	5	20

PROGETTO	STRUTTURA SANITARIA	CATEGORIA TEMATICA	PUNTEGGIO
La cartella clinica elettronica	A.O. SAN PAOLO	5	20
Cartella clinica orientata per problemi in ambito neonatologico ed integrazione con il sistema documentale	A.O. OSPEDALE DI LECCO	5	19
Analisi e sviluppo di un software web-based finalizzato ad ottenere un miglioramento della qualità della cartella clinica, attraverso la pianificazione e la gestione della attività di controllo.	FONDAZIONE POLIAMBULANZA ISTITUTO OSPEDALIERO	5	19
Il modello di cartella clinica orientata per problemi adottato dall'A.O.: elaborazione e implementazione di audit documentali e audit clinici	A.O. OSPEDALE DI LECCO	5	18
Standardizzazione della documentazione sanitaria relativa ai ricoveri in U.O. di degenza	POLICLINICO SAN MARCO DI ZINGONIA	5	18
Standardizzazione della documentazione sanitaria relativa ai ricoveri in U.O.	POLICLINICO SAN PIETRO	5	18
Progetto appropriatezza erogativa: «Addensamento Polmonare» – «Dispnea», «Percorso Diagnostico Facilitato per l'Inquadramento del Paziente con Addensamento Polmonare» e «Percorso Diagnostico Facilitato per l'Inquadramento del Paziente con Sintomatologia Dispnoica»	A.O. SAN CARLO	5	16
Progetto «Percorso Ospedaliero Frattura Femore nel Soggetto Anziano»	A.O. SAN CARLO	5	16
Progettazione di uno strumento di validazione della procedura di gestione del consenso, dalla informatizzazione alla verifica di efficacia dell'informazione (...)	FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO SAN MATTEO DI PAVIA	5	14
L'innovazione gestionale	A.O. OSPEDALE NIGUARDA	5	14
«Continuità Assistenziale Post Accesso Pronto Soccorso»	A.O. SAN CARLO	5	14
Implementazione della documentazione sanitaria all'interno della cartella clinica (...)	OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO		Progetto inammissibile in quanto trasmesso con modalità diverse da quelle previste nel bando (solo via mail)
Implementazione della cartella clinica informatizzata	A.O. DI DESENZANO		Progetto inammissibile in quanto pervenuto tardivamente
Formulazione scheda di dimissione infermieristica	A.O. DI DESENZANO		Progetto inammissibile in quanto pervenuto tardivamente

ALLEGATO 2

N.	PROGETTO	STRUTTURA SANITARIA	CATEGORIA TEMATICA	PUNTEGGIO
1	Continuità assistenziale tra l'Ospedale Valduce e l'ASL di Como	OSPEDALE VALDUCE DI COMO	1	26
2	Applicazione dei processi di assistenza standardizzati nell'assistenza delle persone ricoverate (...)	IRCCS AUXOLOGICO ITALIANO	1	22
3	Fascicolo clinico per il paziente in dimissioni protette	A.O. DI LODI	1	21
3	Integrazione assistenziale nel sistema delle cure primarie e di ricovero attraverso la documentazione sanitaria	ASL DI VARESE	1	21
1	Documentazione sanitaria e rischio clinico: realizzazione di strumenti operativi (check lists), per la pratica clinica in area chirurgica	ICP	2	27
2	Creazione foglio unico terapia	IRCCS AUXOLOGICO ITALIANO	2	22
2	Implementazione della cartella operatoria aziendale	A.O. DI LODI	2	22
3	Il controllo della cartella clinica per la sicurezza del paziente	A.O. BOLOGNINI DI SERIATE	2	21
3	Progetto di Miglioramento del Processo di Gestione della Terapia Farmacologica.	ICP	2	21
1	La cartella infermieristica: integrazione tra esercizio professionale, attività formativa e miglioramento continuo della qualità	FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO DEI TUMORI	3	27
2	La documentazione integrata medico-infermieristica e la documentazione infermieristica in ambito chirurgico.	OSPEDALE VALDUCE DI COMO	3	26
3	La cartella clinica informatizzata integrata come strumento di condivisione dei dati sanitari finalizzato alla riduzione del rischio clinico	A.O. DI DESIO E VIMERCATE	3	20
3	Realizzazione di un sistema integrato per il controllo interno della documentazione sanitaria dei ricoveri della A.O. Fatebenefratelli ed Oftalmico. Il controllo della Documentazione Sanitaria di ricovero come strumento di Governo Clinico.	A.O. FATEBENEFRAPELLI DI MILANO	3	20
3	Integrazione dei processi nell'iter diagnostico-terapeutico del paziente	A.O. S. ANTONIO ABATE DI GALLARATE	3	20
1	Gestione dei cicli di vita dei documenti clinici di origine analogica ed informatica	ISTITUTI OSPITALIERI DI CREMONA	4	24
2	Completezza e accuratezza di compilazione della cartella clinica e gestione informatizzata delle procedure di controllo della qualità.	ICP	4	23

N.	PROGETTO	STRUTTURA SANITARIA	CATEGORIA TEMATICA	PUNTEGGIO
3	Cartella Clinica Informatizzata nei reparti di Geriatria e Medicina nell'ottica complessiva aziendale	A.O. SAN GERARDO DI MONZA	4	20
1	Evoluzione: lento processo di trasformazione e selezione della cartella clinica in San Giuseppe	OSPEDALE CLASSIFICATO S. GIUSEPPE	5	28
2	Ospedale Digitale	OSPEDALE VALDUCE DI COMO	5	27
3	Sviluppo di una cartella clinica computerizzata con workflow management per la stroke unit	I.C. HUMANITAS DI ROZZANO	5	23
3	Sviluppo di attività di Audit clinico di processo sulla documentazione assistenziale	ISTITUTI OSPITALIERI DI CREMONA	5	23

D.G. Culture, identità e autonomie della Lombardia

(BUR20090119)

D.d.g. 9 dicembre 2009 - n. 13398

(3.5.0)

Assegnazione dei contributi ai progetti presentati sul Fondo di rotazione 2009-2011 per i soggetti che operano in campo culturale, di cui all'art. 4 bis, lett. a), l.r. 29 aprile 1995, n. 35, come modificata e integrata dall'art. 7, comma 13, della l.r. 3 agosto 2004, n. 19

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la l.r. 1/2000 «Riordino del sistema delle Autonomie in Lombardia. Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del capo I della l. 15 marzo 1997, n. 59)» ed in particolare l'articolo 4, comma 131;

Visto l'art. 4 bis, lett. a) della legge regionale 29 aprile 1995 n. 35, come modificata e integrata dalla legge regionale 3 agosto 2004 n. 19, art. 7 comma 13, che stabilisce: «Al fine di sostenere e promuovere la realizzazione di sistemi integrati, anche con la valorizzazione di beni culturali e la produzione di spettacoli, la Giunta regionale è autorizzata ad intervenire attraverso: a) l'istituzione di un Fondo di rotazione per il sostegno ai soggetti che operano in campo culturale, la cui gestione è affidata a Finlombarda S.p.A.; le modalità di gestione, funzionamento e amministrazione di tale Fondo sono definite in apposita convenzione, stipulata dal direttore generale competente, previa deliberazione della Giunta regionale»;

Richiamate:

– la d.g.r. 7 febbraio 2005, n. 20474 «Istituzione del Fondo di rotazione per il sostegno ai soggetti che operano in campo culturale ai sensi dell'art. 4 bis, lett. a), della l.r. 35/95 e schemi di convenzione con Finlombarda S.p.A. per la gestione del Fondo stesso»;

– la d.g.r. 13 giugno 2008 n. 7446 «Azioni per la valorizzazione degli edifici di culto. Modifiche alla convenzione sottoscritta il 16 febbraio 2005 con Finlombarda S.p.A. per la gestione del Fondo di rotazione di cui all'art. 4 bis della l.r. 35/95»;

– la d.g.r. 19 novembre 2008, n. 8449 «Determinazioni in merito al Fondo di rotazione previsto dall'art. 5 l.r. 21/08 (Legge sullo spettacolo) e contestuale parziale modifica della convenzione con Finlombarda S.p.A. (dd.g.r. n. 20474/05 e n. 7446/08)»;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura, approvato con d.c.r. 26 ottobre 2005, n. 25, con particolare riferimento all'asse di intervento 2.3.1. «Valorizzazione del Patrimonio culturale», il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria Regionale, approvato con d.g.r. 27 giugno 2008, n. 8/7505, con particolare riferimento al punto 2.3. «Culture, identità e autonomie», nonché la risoluzione sul medesimo DPEFR assunta con d.c.r. 29 luglio 2008 n. VIII/685 con particolare riferimento al punto 2) «Area persona, capitale umano e patrimonio culturale»;

Visto il d.d.s. 3 aprile 2009 n. 3241 di approvazione del bando per la presentazione delle domande di finanziamento sul Fondo di rotazione per i soggetti che operano in campo culturale, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 15 del 16 aprile 2009, 2° Supplemento Straordinario;

Vista la convenzione vigente tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A., sottoscritta il 16 febbraio 2005, con le modifiche apportate dalle dd.g.r. 7446/08 e 8449/08, che all'art. 12 prevede che il direttore generale competente, a seguito del parere del Comitato Tecnico di Valutazione, stabilisca con proprio atto:

- gli interventi finanziati;
- l'importo del finanziamento concesso a rimborso e l'importo concesso a fondo perduto;
- la durata di ciascun finanziamento, le garanzie da acquisire e i termini entro i quali, a pena di decadenza, gli interventi devono essere realizzati;

Visto altresì il d.d.g. 22 aprile 2009, n. 3949 «Istituzione del Comitato Tecnico per la valutazione dei progetti presentati sul Fondo di rotazione per i soggetti che operano in campo culturale, di cui all'art. 4 bis, lett. a), l.r. 29 aprile 1995, n. 35, come modificata e integrata dall'art. 7, comma 13, della l.r. 3 agosto 2004, n. 19»;

Considerato che il Comitato Tecnico di Valutazione nelle riunioni del 25 maggio 2009, 15 luglio 2009, 20 ottobre 2009 e 2 dicembre 2009 ha preso atto delle attività istruttorie svolte da Regione Lombardia e da Finlombarda S.p.A. sulla base dei parametri indicati nella convenzione vigente e nel bando approvato con d.d.s. 3 aprile 2009 n. 3241, riportate nella relazione conclusiva che si allega quale parte integrante e sostanziale al presente decreto (Allegato A) e ha espresso parere favorevole circa l'ammissibilità e la finanziabilità dei progetti di cui alla relazione stessa;

Considerato che la dotazione finanziaria da utilizzarsi nel triennio 2009-2011 ammonta a € 10.543.959,83 così costituiti:

- € 9.000.000 per beni immobili, come previsto dal d.d.s. 3 aprile 2009 n. 3241
- € 1.000.000 per beni mobili, come previsto dal d.d.s. 3 aprile 2009 n. 3241
- € 543.959,83 determinati da rinunce, revoche e ridefinizione di contributi relativi a precedenti interventi, come previsto dalla convenzione vigente tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. stipulata in data 16 febbraio 2005;

Considerato altresì che le richieste erogabili riguardanti i «beni mobili» assommano a € 317.613,00, come da relazione conclusiva allegata (All. A) e valutato quindi di impiegare le risorse non utilizzate sui «beni mobili» per il finanziamento dei progetti relativi a «beni immobili», così come previsto dal citato bando;

Valutato di assegnare ai progetti ammissibili e finanziabili un contributo, suddiviso in quote a rimborso e quote a fondo perduto nei termini e modalità previste dal bando citato, fino ad esaurire la disponibilità finanziaria come sopra definita, pari cioè a € 10.226.346,83 per beni immobili ed € 317.613,00 per beni mobili, assegnando all'ultimo progetto della graduatoria il residuo disponibile e valutando che nel caso di eventuale parità di punteggio si considera prioritario il progetto presentato prima secondo data e ora di arrivo al protocollo regionale;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e in particolare l'art. 50, che individua le competenze e i poteri dei direttori generali, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Richiamato il decreto 30 settembre 2009 n. 9780 «Determinazioni in ordine alla delega di funzioni del direttore generale della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia»;

Decreta

1. di approvare la relazione conclusiva allegata al presente decreto (Allegato A) quale parte integrante e sostanziale contenente l'esito dell'istruttoria;

2. di assegnare il contributo «Fondo di rotazione per i soggetti che operano in campo culturale, di cui all'art. 4 bis, lett. a), l.r. 29 aprile 1995, n. 35, come modificata e integrata dall'art. 7,

comma 13, della l.r. 3 agosto 2004, n. 19» ai progetti individuati nell'Allegato A, nei limiti della dotazione finanziaria del Fondo di rotazione per il triennio 2009-2011, ciascuno per le quote specificate;

3. di approvare le ripartizioni del contributo in quote a rimborso e quote a fondo perduto, nonché la durata di ciascun finanziamento, le garanzie da acquisire e i termini entro i quali, a pena di decadenza, gli interventi devono essere realizzati secondo le specifiche di cui all'Allegato A;

4. di dare atto che Finlombarda S.p.A. provvederà all'erogazione dei finanziamenti ai soggetti beneficiari, previa stipula di contratto, secondo le modalità e condizioni previste dalla convenzione vigente e dal bando approvato con d.d.s. 3 aprile 2009 n. 3241;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il direttore generale vicario:
Alberto Garlandini

_____ • _____

FONDO DI ROTAZIONE PER IL SOSTEGNO AI SOGGETTI CHE OPERANO IN CAMPO CULTURALE

Bando 2009-2011

RELAZIONE CONCLUSIVA DELL'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA E GRADUATORIA FINALE

Con riferimento alle finalità, alle caratteristiche e alle modalità istruttorie di cui al bando 2009-2011 del Fondo di rotazione per i soggetti che operano in campo culturale (l.r. 35/95), emanato con d.d.s. 3 aprile 2009 n. 3241 e ai sensi di quanto disposto dalla Convenzione stipulata in data 16 febbraio 2005 e successive modifiche tra la Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia e Finlombarda S.p.A. si fornisce di seguito il resoconto della istruttoria condotta dalla Struttura regionale preposta e da Finlombarda S.p.A.

L'attività istruttoria si è articolata nelle seguenti fasi:

- verifica dei requisiti e della completezza della documentazione secondo quanto previsto nel paragrafo «Requisiti di ammissibilità» – Bando 2009-2011;
- valutazione economico-finanziaria del progetto e verifica della affidabilità finanziaria e della capacità di rimborso dei soggetti richiedenti e del sistema di garanzie proposto;
- verifica della rilevanza territoriale del progetto con la collaborazione degli STER;
- attribuzione dei punteggi di merito secondo i parametri di valutazione di cui al bando citato;
- redazione della graduatoria dei progetti dotati dei requisiti di ammissibilità.

Esito dell'istruttoria

Le domande presentate sono state complessivamente 166 di cui 156 riguardanti beni immobili e 10 beni mobili.

Domande sui beni immobili ammissibili a contribuzione	120
Domande sui beni immobili non ammissibili	36
Costo complessivo dei progetti ammissibili	45.577.031,21
Richieste di contributo ammissibili (totale)	26.943.899,97

Domande sui beni mobili ammissibili a contribuzione	8
Domande sui beni mobili non ammissibili	2
Costo complessivo dei progetti ammissibili	643.311,00
Richieste di contributo ammissibili (totale)	395.715,00

La valutazione di merito dei progetti è stata compiuta utilizzando i parametri di valutazione espressi nel Bando, rispettivamente al punto 11 per i beni immobili e al punto 17 per i beni mobili.

L'assegnazione del finanziamento è stata compiuta nel rispetto del punto 21 del Bando, in base alle richieste pervenute, all'effettiva disponibilità sul Fondo di rotazione e alla graduatoria di merito.

1. BENI IMMOBILI – Elenco progetti non ammessi e relative motivazioni

Pos.	ID	COMUNE (sede dell'intervento)	Prov.	RICHIEDENTE	INTERVENTO	NON AMMISSIBILI
1	I002	CHIGNOLO D'ISOLA	BG	COMUNE DI CHIGNOLO D'ISOLA	Restauro apparati decorativi interni antica chiesa «San Pietro in Campis» situato nel cimitero comunale.	Progetto inoltrato non rispondente al livello progettuale richiesto (progetto preliminare), mancanza autorizzazione o istanza di autorizzazione alla competente Soprintendenza.
2	I003	SESTO SAN GIOVANNI	MI	PARROCCHIA DI S. STEFANO	Restauro conservativo della facciata della basilica minore di Santo Stefano.	Richiesta inoltrata non corredata dagli elaborati progettuali richiesti dal bando.
3	I009	PIEVE PORTO MORONE	PV	COMUNE DI PIEVE PORTO MORONE	Ristrutturazione fabbricato biblioteca comunale.	Tipologia delle opere e del bene non coerente al bando: opere edili su bene non vincolato.
4	I011	GALBIATE	LC	COMUNE DI GALBIATE	Ristrutturazione locale caldaia.	Tipologia delle opere non coerente al bando, progetto inoltrato non rispondente al livello progettuale richiesto, mancanza autorizzazione o istanza alla Soprintendenza, mancanza dichiarazione di impegno di cofinanziamento.
5	I012	BRIENNO	CO	COMUNE DI BRIENNO	Manutenzione straordinaria cimitero comunale.	Tipologia delle opere non coerente al bando: cimitero.
6	I031	GUANZATE	CO	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	Ristrutturazione cascina finalizzata a realizzare quattro appartamenti/attività della Caritas parrocchiale.	Progetto inoltrato non rispondente al livello progettuale richiesto (destinazione residenziale). Costo complessivo eccedente la soglia ammessa.

Pos.	ID	COMUNE (sede dell'intervento)	Prov.	RICHIEDENTE	INTERVENTO	NON AMMISSIBILI
7	I047	COMO	CO	PARROCCHIA DI SAN ZENONE	Ristrutturazione ex casa parrocchiale ed ex chiesa.	Modulistica in copia semplice, mancano rendiconti 2007/2008.
8	I050	VIGANÒ	LC	COMUNE DI VIGANÒ	Arredo biblioteca e sala culturale.	Richiesta non corredata dal progetto di allestimento richiesto; preventivi allegati non corrispondenti all'ammontare richiesto.
9	I058	ARDESIO	BG	PARROCO PRO-TEMPORE DELLA PARROCCHIA DI SAN GIORGIO M.	Restauro conservativo dell'apparato decorativo della chiesa di S. Antonio di Padova al Zaffalino.	Costo complessivo inferiore la soglia minima ammissibile; progetto inoltrato non rispondente al livello progettuale richiesto.
10	I059	TORREPALLAVICINA	BG	COMUNE DI TORREPALLAVICINA	Intervento di carattere conservativo e di recupero delle caratteristiche tipologiche e storiche dell'immobile.	Richiesta non rispondente alla tipologie del bando: uffici amministrativi sede comunale.
11	I072	SORISOLE	BG	PARROCCHIA S. GIUSEPPE SPOSO DI MARIA	Restauro conservativo e intervento strutturale.	Richiesta inoltrata non corredata dagli elaborati progettuali.
12	I073	CORTE DE' FRATI	CR	COMUNE DI CORTE DE' FRATI	Ala nord dell'edificio delle ex scuole elementari: allestimento di una sala polifunzionale e locali per archivio storico comunale.	Tipologia del bene non coerente al bando: edificio non vincolato.
13	I086	GADESCO PIEVE DELMONA	CR	PARROCCHIA DEI SS. PIETRO E PAOLO IN PIEVE DEL MONA	Manutenzione porzioni accessorie edificio della chiesa.	Non risponde alle tipologie del bando (aule catechismo, deposito paramenti).
14	I087	VILLA DI CHIAVENNA	SO	COMUNE DI VILLA DI CHIAVENNA	Ristrutturazione della palestra comunale	Non risponde alle tipologie del bando. Bene non vincolato.
15	I090	CASTELIDONE	CR	DOUGLAS SCOTTI ANNA	Recupero del corpo principale del castello/villa «Mina della Scala».	Capacità a sostenere il rimborso del finanziamento non riconosciuta.
16	I091	MOGGIO	LC	PARROCCHIA S. FRANCESCO D'ASSISI	Restauro e recupero edificio via dell'Orto.	Progetto inoltrato non rispondente al livello progettuale richiesto, manca rendiconto 2007/2008.
17	I092	MOZZATE	CO	PARROCCHIA S. MARIA SOLARO	Restauro conservativo del santuario di S. Maria Solaro.	Uso di modulistica improprio, mancano Rendiconto 2007/2008. Manca aut. dell'Ordinario Diocesano.
18	I093	BARZIO	LC	COMUNE DI BARZIO	Consolidamento e restauro locali del palazzo comunale.	Progetto non rispondente al livello progettuale richiesto. Manca istanza/autorizz. della Soprintendenza.
19	I098	MILANO	MI	CASA DI REDENZIONE SOCIALE ONLUS	Recupero seminterrati di villa Clerici da destinare a gipsoteca.	Progetto non rispondente al livello progettuale richiesto.
20	I106	MANTOVA	MN	AUTOMOBILE CLUB MANTOVA	Adeguamento funzionale ex chiesa del Carmelino.	Manca domanda/autorizzazione della Soprintendenza.
21	I117	BERGAMO	BG	PARROCCHIA DI S. ALESSANDRO DELLA GROCE	Restauro della facciata della chiesa S.S. Spirito.	Richiesta inoltrata non corredata dagli elaborati progettuali.
22	I119	CALUSCO D'ADDA	BG	COMUNE DI CALUSCO D'ADDA	Creazione di spazi attrezzati per manifestazioni culturali in aree monumentali.	Progetto inoltrato non rispondente al livello progettuale richiesto e privo di computo. Manca istanza/autorizz. della Soprintendenza. Tipologia non coerente al bando (attrezzature per parco pubblico).
23	I120	LARDIRAGO	PV	FONDAZIONE COLLEGIO GHISLIERI	Restauro del ricetto del castello da destinare a custodia e portineria e alloggi ad uso foresteria.	Tipologia dell'intervento non rispondente alle finalità del bando (residenza e portineria).
24	I126	ALZANO LOMBARDO	BG	ASSOCIAZIONE A.L.T. - ARTE LAVORO TERRITORIO	Allestimento dello «Spazio Fausto Radici».	Progetto inoltrato non rispondente al livello progettuale richiesto; voci di spesa non rispondenti alle finalità del bando.
25	I130	COMO	CO	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA	Restauro ed adeguamento funzionale edificio in via Cavallotti, 1° lotto.	Tipologia dell'intervento non rispondenti alle finalità del bando (edificio a destinazione didattica).
26	I131	CUVEGLIO	VA	COMUNE DI CUVEGLIO	Messa in sicurezza ed arredo nuova biblioteca civica.	Costo complessivo inferiore alla soglia ammessa.
27	I135	MONTALTO PAVESE	PV	PARROCCHIA DI SANTA MARIA DELLA CATERINA	Restauro conservativo complesso delle strutture della chiesa di Santa Maria.	Richiesta pervenuta fuori termine.
28	I136	CIMBERGO	BS	CONSORZIO PER LE INCISIONI RUPESTRI DI CETO CIMBERGO PASPARDO	Risanamento castello di Cimbergo e sistemazione del percorso pedonale in Vitt-Pla de Plaha - Capitello in Paspardo.	Progetto e non rispondente al livello progettuale richiesto, sistemazioni del percorso non rispondente alla tipologia ammessa dal bando. Richiesta non ammissibile ai sensi dell'art 4 del bando.
29	I143	OSSIMO INFERIORE	BS	PARROCCHIA DEI SS. COSMA E DAMIANO	Restauro conservativo del campanile della chiesa.	Mancanza della domanda prescritta.

Pos.	ID	COMUNE (sede dell'intervento)	Prov.	RICHIEDENTE	INTERVENTO	NON AMMISSIBILI
30	I145	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	FONDAZIONE PALAZZO BONDONI PASTORIO	Realizzazione di un nuovo museo in palazzo Bondoni Pastorio.	Progetto non rispondente al livello progettuale richiesto; capacità a sostenere il rimborso non riconosciuta.
31	I146	ROVATO	BS	PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI GESÙ	Ristrutturazione della casa canonica.	Tipologia non rispondente alle finalità del bando (destinazione residenziale e uffici parrocchiali).
32	I147	LEGNANO	MI	PARROCCHIA SAN PAOLO	Rifacimento pavimentazione chiesa San Giovanni Battista.	Manca domanda/autorizzazione della Soprintendenza; richiesta non corredata da elaborati progettuali richiesti.
33	I148	SEDRIANO	MI	ASSOCIAZIONE INTERVENTO SOCIALE CONTRO L'EMARGINAZIONE	Acquisto dotazione funzionale allo svolgimento della attività associativa.	Richiesta non rispondente alle finalità del bando: acquisto automezzo.
34	I155	VIGEVANO	PV	COMUNE DI VIGEVANO	Ampliamento del Museo della Calzatura.	Richiesta inoltrata non corredata dagli elaborati progettuali richiesti dal bando.
35	I055	LIMBIATE	MB	COMUNE DI LIMBIATE	Restauro delle pertinenze della chiesa San Giorgio Martire e adeguamento impianti.	RINUNCIA AI SENSI DELL'ART. 4 DEL BANDO.
36	I097	PEREGO	LC	PARROCCHIA DI S. AMBROGIO IN MONTE	Restauro conservativo della chiesetta di San Rocco.	RINUNCIA AI SENSI DELL'ART. 4 DEL BANDO.

2. BENI IMMOBILI – Graduatoria dei progetti ammessi e contributi assegnati con suddivisione in quote a rimborso e a fondo perduto

Pos.	ID	COMUNE (sede dell'intervento)	Prov.	RICHIEDENTE	INTERVENTO	Punteggio TOT.	Costo progetto presentato	Finanziamento richiesto	Finanziamento concesso	Quota a rimborso (75%)	Quota a fondo perso (25%)
1	I074	SAN BENEDETTO PO	MN	PARROCCHIA DI SAN BENEDETTO ABATE	Restauro degli affreschi, degli stucchi e dei paramenti della navata laterale sinistra.	75	122.000,00	30.500,00	30.000,00	22.500,00	7.500,00
2	I154	PAVIA	PV	FABBRICERIA DELLA CHIESA CATTEDRALE MONUMENTALE DI S. STEFANO MARTIRE	Consolidamento e restauro della coperture della cattedrale.	62,5	695.300,00	451.945,00	429.000,00	321.750,00	107.250,00
3	I020	MILANO	MI	VENERANDA BIBLIOTECA AMBROSIANA	Risanamento e riuso dell'ala Cardinal Federico della VBA.	60	699.867,94	349.934,00	332.000,00	249.000,00	83.000,00
4	I081	LODI	LO	COMUNE DI LODI	Adeguamento del primo piano dell'ex monastero di San Filippo Neri ad uso Biblioteca Laudense.	60	697.286,81	341.670,05	324.000,00	243.000,00	81.000,00
5	I109	CERNOBBIO	CO	COMUNE DI CERNOBBIO	Recupero, restauro e messa a norma villa Bernasconi.	60	400.000,20	280.000,00	266.000,00	199.500,00	66.500,00
6	I039	BRESSO	MI	COMUNE DI BRESSO	Acquisto degli arredi e dell'attrezzatura informatica per la nuova biblioteca comunale.	55	500.000,00	270.000,00	243.000,00	182.250,00	60.750,00
7	I042	BOLLATE	MI	VILLARCONATI S.R.L.	Recupero dell'ex limonaia.	55	698.000,00	350.000,00	315.000,00	236.250,00	78.750,00
8	I065	POGGIO RUSCO	MN	COMUNE DI POGGIO RUSCO	Allestimenti dell'auditorium.	52,5	380.000,67	190.000,00	171.000,00	128.250,00	42.750,00
9	I017	MILANO	MI	PARROCCHIA SAN VITTORE AL CORPO	Restauro conservativo delle superfici decorate degli interni della basilica.	50	512.711,11	281.991,00	253.000,00	189.750,00	63.250,00
10	I004	BOLTIERE	BG	PARROCCHIA DI S. GIORGIO MARTIRE	Restauro dell'apparato decorativo interno e degli intonaci esterni.	47,5	697.000,39	348.500,00	296.000,00	222.000,00	74.000,00
11	I016	MILANO	MI	PARROCCHIA DI S. MARIA ALLA FONTANA	Restauro conservativo delle superficie decorate degli interni della chiesa.	47,5	691.786,97	380.483,00	323.000,00	242.250,00	80.750,00
12	I027	REVERE	MN	COMUNE DI REVERE	Restauro e risanamento conservativo dei portici del centro storico.	47,5	283.816,00	127.717,00	108.000,00	81.000,00	27.000,00
13	I033	SANTA MARIA DEL MONTE VARESE	VA	FONDAZIONE PAOLO VI PER IL SACRO MONTE DI VARESE	Restauro della sede storica della fondazione.	45	220.601,64	132.361,00	112.000,00	84.000,00	28.000,00
14	I057	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	PARROCCHIA DEI SANTI NAZARIO E CELSO MARTIRI	Consolidamento e restauro conservativo del castello.	45	700.000,00	295.000,00	250.000,00	187.500,00	62.500,00
15	I066	CASALMAGGIORE	CR	PARROCCHIA DI SAN LEONARDO	Restauro della parrocchiale.	45	699.650,00	299.650,00	254.000,00	190.500,00	63.500,00

Pos.	ID	COMUNE (sede dell'intervento)	Prov.	RICHIEDENTE	INTERVENTO	Punteggio TOT.	Costo progetto presentato	Finanziamento richiesto	Finanziamento concesso	Quota a rimborso (75%)	Quota a fondo perso (25%)
16	I069	OFFANENGO	CR	COMUNE DI OFFANENGO	Recupero immobile ad uso biblioteca comunale.	45	548.436,62	248.436,19	211.000,00	158.250,00	52.750,00
17	I099	ROVATO	BS	COMUNE DI ROVATO	Allestimento di nuova biblioteca ex Casa Rovati.	45	478.000,00	262.900,00	223.000,00	167.250,00	55.750,00
18	I153	PAVIA	PV	PARROCCHIA DI SANTA MARIA DEL CARMINE	Restauro dei pilastri e del complesso decorativo del portale della sacrestia.	45	192.200,00	124.930,00	106.000,00	79.500,00	26.500,00
19	I013	RONCO BRIANTINO	MB	FONDAZIONE LA ROSA D'ARGENTO	Restauro conservativo della ex chiesa parrocchiale da destinare a spazio culturale polifunzionale.	42,5	635.613,30	286.026,00	243.000,00	182.250,00	60.750,00
20	I064	BORGO DI TERZO	BG	PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA E SAN MICHELE ARCANGELO	Restauro delle coperture e facciata esterna della chiesa di S. Maria Assunta.	42,5	635.000,00	317.500,00	269.000,00	201.750,00	67.250,00
21	I107	GOITO	MN	COMUNE DI GOITO	Restauro delle facciate e della copertura - teatro comunale.	42,5	450.000,00	244.000,00	207.000,00	155.250,00	51.750,00
22	I111	MILANO	MI	PROVINCIA LOMBARDA DEI CHIERICI REGOLARI DI S. PAOLO DETTI PADRI BARNABITI	Restauro della facciata della chiesa di S. Alessandro.	42,5	673.228,21	406.228,00	345.000,00	258.750,00	86.250,00
23	I123	LURANO	BG	COMUNE DI LURANO	Restauro e risanamento conservativo della «Casa del Curato».	42,5	345.000,00	207.000,00	175.000,00	131.250,00	43.750,00
24	I128	FINO DEL MONTE	BG	COMUNE DI FINO DEL MONTE	Restauro conservativo ex convento.	42,5	650.000,00	325.000,00	276.000,00	207.000,00	69.000,00
25	I007	PALAZZAGO	BG	PARROCCHIA DEI S.S. ROCCO CONFESSORE E SEBASTIANO MARTIRE	Restauro conservativo della chiesa parrocchiale.	40	512.396,60	307.438,00	261.000,00	195.750,00	65.250,00
26	I043	PIOLTELLO	MI	COMUNE DI PIOLTELLO	Allestimento biblioteca comunale.	40	499.724,00	324.820,34	276.000,00	207.000,00	69.000,00
27	I096	LECCO	LC	PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA	Restauro, risanamento conservativo e adeguamenti nel santuario.	40	600.000,00	300.000,00	255.000,00	191.250,00	63.750,00
28	I034	PONTIDA	BG	MONASTERO SAN GIACOMO MAGGIORE	Allestimenti e adeguamento del sistema di illuminazione.	40	26.551,00	8.600,00	8.000,00	6.000,00	2.000,00
29	I008	DESIO	MB	PARROCCHIA S.S. SIRO E MATERNO	Restauro conservativo e manutenzione straordinaria della basilica.	39	690.000,00	400.000,00	320.000,00	240.000,00	80.000,00
30	I067	CASALOLDO	MN	COMUNE DI CASALOLDO	Terzo lotto - Riqualificazione del teatro SOMS, dell'ex casa del fascio e della torre civica.	39	700.000,00	420.000,00	336.000,00	252.000,00	84.000,00
31	I082	ANNONE DI BRIANZA	LC	PARROCCHIA DI SANTA MARIA E SAN GIORGIO	Restauro della chiesa di San Giorgio per la ricollocazione del polittico della Passione - Cappella degli Annoni.	39	696.000,00	452.400,00	361.000,00	270.750,00	90.250,00
32	I075	CHIARI	BS	AZIENDA OSPEDALIERA MELLINO MELLINI - PRESIDIO OSPEDALIERO DI ORZINUOVI	Restauro della chiesa di San Domenico.	38	525.159,22	315.159,00	252.000,00	189.000,00	63.000,00
33	I018	VARESE	VA	PARROCCHIA SAN VITTORE MARTIRE	Restauro conservativo del battistero di San Giovanni Battista.	37,5	687.201,00	377.961,00	302.000,00	226.500,00	75.500,00
34	I032	RHO	MI	COLLEGIO OBLATI MISSIONARI DI RHO	Restauro conservativo del ciclo di affreschi.	37,5	129.223,40	90.456,00	72.000,00	54.000,00	18.000,00
35	I053	VAPRIO D'ADDA	MI	COMUNE DI VAPRIO D'ADDA	Allestimento della nuova biblioteca comunale.	37,5	180.139,00	100.000,00	80.000,00	60.000,00	20.000,00
36	I060	CASALMAGGIORE	CR	PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA	Conservazione e restauro della parrocchiale.	37,5	157.946,00	77.394,00	61.000,00	45.750,00	15.250,00
37	I149	MONTICHIARI	BS	COMUNE DI MONTICHIARI	Restauro conservativo e copertura torri di guardia del castello Bonoris.	37,5	168.454,00	101.072,16	80.000,00	60.000,00	20.000,00
38	I038	ZOGNO	BG	PARROCCHIA S. STEFANO PROMARTIRE	Risanamento conservativo della sala comunitaria - frazione Stabello.	37,5	192.500,00	106.000,00	84.000,00	63.000,00	21.000,00

Pos.	ID	COMUNE (sede dell'intervento)	Prov.	RICHIEDENTE	INTERVENTO	Punteggio TOT.	Costo progetto presentato	Finanziamento richiesto	Finanziamento concesso	Quota a rimborso (75%)	Quota a fondo perso (25%)
39	I101	DARFO BOARIO TERME	BS	COMUNE DI DARFO BOARIO TERME	Ristrutturazione ed allestimento Museo degli Alpini.	37,5	233.797,00	102.950,00	82.000,00	61.500,00	20.500,00
40	I138	SONCINO	CR	ASSOCIAZIONE PROLOCO SONCINO	Allestimento del Museo della Stampa.	37,5	60.000,00	42.000,00	33.000,00	24.750,00	8.250,00
41	I070	MANTOVA	MN	TEATRO SOCIALE	Recupero e conservazione degli intonaci.	37	307.938,10	200.000,00	160.000,00	120.000,00	40.000,00
42	I045	GAMBOLO	PV	COMUNE DI GAMBOLO	Sistemazione ala sud del castello Litta.	37	515.735,88	361.015,00	288.000,00	216.000,00	72.000,00
43	I121	MONTÙ BECCARIA	PV	COMUNE DI MONTÙ BECCARIA	Restauro conservativo del teatro Dardano.	36,5	254.835,00	158.380,00	126.000,00	94.500,00	31.500,00
44	I113	PAGAZZANO	BG	COMUNE DI PAGAZZANO	Messa in sicurezza settore orientale del castello visconteo.	36	700.000,00	490.000,00	392.000,00	294.000,00	98.000,00
45	I134	BORNO	BS	COMUNE DI BORNO	Realizzazione della Casa della Cultura.	35,5	700.000,00	490.000,00	392.000,00	294.000,00	98.000,00
46	I006	COLOGNO AL SERIO	BG	COMUNE DI COLOGNO AL SERIO	Manutenzione straordinaria della rocca medievale.	35	240.000,00	168.000,00	134.000,00	100.500,00	33.500,00
47	I044	MILANO	MI	TEATRO ARSENALE	Interventi impiantistici e sostituzione degli impianti luci ed audio.	32,5	200.000,00	140.000,00	110.346,83	82.760,12	27.586,71
48	I019	CASIGLIO DI ERBA	CO	PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA	Restauro della chiesa di S. Maria Assunta.	29,5	174.000,06	87.000,00			
49	I022	MELEGNANO	MI	PARROCCHIA DELLA NATIVITÀ DI S. GIOVANNI BATTISTA	Restauro conservatorio della chiesa della Natività di San Giovanni Battista.	29,5	696.195,18	382.907,00			
50	I132	BRESCIA	BS	COMPAGNIA DI S. ORSOLA FIGLIE DI S. ANGELA	Recupero del chiostro dell'antica Canonica di S. Afra.	29,5	693.714,00	381.000,00			
51	I014	CORBETTA	MI	COMUNE DI CORBETTA	Allestimento della nuova biblioteca comunale.	29,5	143.832,40	78.832,00			
52	I051	AICURZIO	MB	COMUNE DI AICURZIO	Manutenzione straordinaria, restauro e adeguamento tecnologico villa Paravicini.	29,5	306.324,69	153.162,42			
53	I021	LEGGIUNO	VA	PARROCCHIA DI S. STEFANO	Restauro conservativo della chiesa dei Santi Primo e Feliciano.	29,5	341.849,90	188.018,00			
54	I079	LODI VECCHIO	LO	PARROCCHIA DI SAN PIETRO APOSTOLO	Restauro conservativo della torre campanaria collegata alla chiesa parrocchiale.	29,5	184.873,00	55.462,00			
55	I095	OLIVETO LARIO	LC	PARROCCHIA DI S. PIETRO MARTIRE	Restauro conservativo della torre campanaria collegata alla chiesa parrocchiale.	29,5	180.500,00	126.350,00			
56	I133	BRESCIA	BS	PARROCCHIA DI SAN LORENZO	Manutenzione straordinaria della chiesa di San Lorenzo.	29,5	300.000,00	165.000,00			
57	I025	CORNAREDO	MI	COMUNE DI CORNAREDO	Restauro, risanamento conservativo della chiesa di San Pietro all'Olmo.	29	266.600,00	186.620,00			
58	I024	VENDROGNO	LC	PARROCCHIA DI SAN LORENZO MARTIRE	Restauro conservativo della chiesa di San Lorenzo Martire.	29	104.809,91	73.367,00			
59	I052	PRALBOINO	BS	PARROCCHIA PREPOSITURALE S. ANDREA APOSTOLO	Consolidamento e restauro della parrocchiale.	29	198.163,25	138.163,08			
60	I054	CORNATE D'ADDA	MI	PARROCCHIA DI S. GIORGIO MARTIRE	Consolidamento e restauro conservativo delle superfici e decorazioni e della torre campanaria.	29	397.540,89	278.278,00			
61	I110	OLGIATE COMASCO	CO	PARROCCHIA SS. IPPOLITO E CASIANO	Conservazione e restauro delle superfici interne della chiesa parrocchiale.	29	280.016,00	179.516,00			
62	I112	SOTTO IL MONTE	BG	PARROCCHIA DEL SACRO CUORE DI S. EGIDIO ABATE	Restauro e risanamento conservativo delle facciate della chiesa parrocchiale.	29	541.877,00	216.751,00			
63	I103	BIENNO	BS	COMUNE DI BIENNO	Restauro della chiesa di Santa Maria Annunziata.	29	126.001,40	75.600,00			

Pos.	ID	COMUNE (sede dell'intervento)	Prov.	RICHIEDENTE	INTERVENTO	Punteggio TOT.	Costo progetto presentato	Finanziamento richiesto	Finanziamento concesso	Quota a rimborso (75%)	Quota a fondo perso (25%)
64	I129	CANEGRATE	MI	PARROCCHIA DI S. MARIA ASSUNTA	Restauro e risanamento conservativo chiesa di S. Maria Assunta.	29	383.495,10	268.446,50			
65	I005	ADRARA SAN MARTINO	BG	PARROCCHIA DI S.S. MARTINO – CARLO BORROMEO	Restauro conservativo dell'apparato architettonico, degli affreschi e dei dipinti interni della chiesa.	28	209.362,00	125.617,00			
66	I056	MILANO	MI	F.M.N. S.R.L. GESTIONE DEL TEATRO CARCANO	Allestimenti: sostituzione della pavimentazione della platea, delle poltrone e dell'impianto di condizionamento.	28	427.440,00	299.208,00			
67	I127	TERNO D'ISOLA	BG	PARROCCHIA DI S. VITTORE M.	Allestimento sala culturale polivalente.	28	499.950,00	349.950,00			
68	I068	ISOLA DOVARESE	CR	COMUNE DI ISOLA DOVARESE	Restauro conservativo delle facciate del Palazzo Pretorio.	27,5	189.178,00	132.425,00			
69	I094	CIVATE	LC	PARROCCHIA DEI S.S. VITO E MODESTO	Intervento di restauro conservativo della Casa del Pellegrino.	27,5	546.650,00	355.322,50			
70	I104	DESENZANO DEL GARDA	BS	PARROCCHIA DI SANTA MARIA MADDALENA	Restauro conservativo delle pareti e delle volte interne – Zona presbiteriale.	27,5	251.194,00	175.836,00			
71	I001	BOSSICO	BG	PARROCCHIA S.S. PIETRO E PAOLO	Restauro conservativo della chiesa di San Rocco.	27,5	151.215,00	105.850,00			
72	I061	BRESCIA	BS	PARROCCHIA DI SANTI FAUSTINO E GIOVITA	Restauro del paramento in marmo della facciata della Basilica.	27,5	433.464,00	281.743,00			
73	I063	MALAGNINO	CR	PARROCCHIA S. MICHELE	Consolidamento della chiesa di San Michele.	27,5	260.042,00	136.522,00			
74	I076	CASALETTO DI CEREDANO	CR	PARROCCHIA S. PIETRO MARTIRE	Manutenzione straordinaria della chiesa parrocchiale.	27,5	611.669,16	428.168,00			
75	I083	ROVAGNATE	LC	PARROCCHIA DI SANT'AMBROGIO IN MONTE	Restauro/ripristino conservativo della chiesetta di San Francesco.	27,5	250.000,00	162.500,00			
76	I105	ASSO	CO	COMUNE DI ASSO	Restauro e risanamento conservativo tetto e facciate di Palazzo Mazzini.	27,5	200.000,00	127.700,00			
77	I137	VOBARNO	BS	PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA	Restauro apparato decorativo interno della chiesa di S. Maria Assunta.	27,5	695.444,00	486.811,00			
78	I142	QUINZANO D'OGGIO	BS	QUINZANO SERVIZI S.R.L. UNIPERS	Recupero dell'ex Municipio per la realizzazione di un Centro Culturale Polivalente.	27,5	425.000,00	255.000,00			
79	I150	LODRINO	BS	PARROCCHIA DI S. VIGILIO	Restauro e risanamento conservativo della chiesa di S. Rocco.	27,5	359.416,00	160.000,00			
80	I152	TREVIGLIO	BG	COMUNE DI TREVIGLIO	Allestimento museo Ernesto e Teresa Della Torre.	27,5	90.000,00	58.500,00			
81	I156	CASTELLO D'AGOGNA	PV	SOCIETÀ AGRICOLA SVILUPPO S.R.L.	Restauro conservativo e riorganizzazione funzionale del castello d'Agogna.	27,5	686.541,25	377.598,00			
82	I015	CORSICO	MI	COMUNE DI CORSICO	Allestimento teatro Verdi.	25	200.000,00	140.000,00			
83	I023	CODOGNO	LO	PARROCCHIA DI S. BIAGIO E DELLA BEATA VERGINE IMMACOLATA	Restauro dei cicli pittorici della chiesa di Santa Maria delle Grazie.	25	128.837,04	83.444,00			
84	I040	PARABIAGO	MI	COMUNE DI PARABIAGO	Rinnovo arredi e cabina comandi, presso la biblioteca civica.	25	81.326,00	56.928,00			
85	I084	TORRE DE' BUSI	LC	COMUNITÀ MONTANA VALLE SAN MARTINO	Allestimento e arredo locali nel complesso di San Michele in Torre di Busi.	25	73.000,00	51.100,00			
86	I141	SENIGA	BS	FONDAZIONE NOBILE ANNIBALE MAGGI	Intervento di recupero delle facciate e degli spazi esterni del castello di Seniga.	25	433.000,00	260.000,00			
87	I151	TOSCOLANO MADERNO	BS	PARROCCHIA DI S. MICHELE ARCANGELO	Conservazione della facciata e delle volte interne della chiesa di S. Michele.	25	195.021,75	136.516,00			

Pos.	ID	COMUNE (sede dell'intervento)	Prov.	RICHIEDENTE	INTERVENTO	Punteggio TOT.	Costo progetto presentato	Finanziamento richiesto	Finanziamento concesso	Quota a rimborso (75%)	Quota a fondo perso (25%)
88	1030	MENOCCHIO	PV	SEMINARIO VESCOVILE DI PAVIA	Sistemazione del chiostro messa a norma delle due sale della Biblioteca, risanamento sanitario dell'attuale refettorio.	22,5	422.982,00	232.639,00			
89	1041	LIMBIATE	MB	COMUNE DI LIMBIATE	Ristrutturazione dell'edificio ad uso biblioteca e manutenzione straordinaria del parco storico pubblico.	22,5	700.000,00	420.000,00			
90	1048	CASALMAIOCCO	LO	COMUNE DI CASALMAIOCCO	Recupero edificio ex municipio da destinare a centro polifunzionale.	22,5	446.829,00	311.052,00			
91	1085	BESANA IN BRIANZA	MB	COMUNE DI BESANA IN BRIANZA	Restauro conservativo delle facciate di villa Filippini.	22,5	459.000,00	200.000,00			
92	1114	VILLA DI TIRANO	SO	FONDAZIONE CASA DI RIPOSO BONGIONI - LAMBERTENGI ONLUS	Restauro e recupero conservativo di palazzo Lambertenghi.	22,5	475.700,00	332.990,00			
93	1118	PONTE S. PIETRO	BG	PARROCCHIA S. PIETRO APOSTOLO	Restauro e risanamento conservativo della chiesa sussidiaria S. Pietro Apostolo	22,5	700.000,00	350.000,00			
94	1140	GARGNANO	BS	COMUNE DI GARGNANO	Recupero porzione di edificio da adibire ad archivio storico.	22,5	199.796,00	119.878,00			
95	1088	FORMIGARA	CR	PARROCCHIA SANTI NAZARIO E CELSO	Restauro conservativo delle pareti perimetrali esterne della chiesa e il completamento del restauro interno.	22	291.054,35	145.852,00			
96	1028	GOTTOLENGO	BS	COMUNE DI GOTTOLENGO	Acquisto nuovo arredamento per la biblioteca comunale - Sala polifunzionale.	20	50.000,00	25.000,00			
97	1049	SANT'ANGELO LODIGIANO	LO	FONDAZIONE CONTE GIAN GIACOMO MORANDO BOLOGNINI	Manutenzione straordinaria di parte dei tetti del castello e delle torri.	20	699.744,00	454.834,00			
98	1062	BERGAMO	BG	PARROCCHIA SANT'ALESSANDRO MARTIRE IN CATTEDRALE	San Pancrazio: consolidamento della chiesa, inserimento di un vespaio e riscaldamento a pavimento.	20	640.282,43	448.197,00			
99	1071	VILLIMPENTA	MN	COMUNE DI VILLIMPENTA	Restauro del castello.	20	500.000,00	350.000,00			
100	1139	CALVISANO	BS	CIRCOLO ACLI	Recupero funzionale dell'ex magazzino della stazione ferroviaria.	20	268.654,00	161.192,00			
101	1144	PRESEZZO	BG	COMUNE DI PRESEZZO	Recupero e adeguamento dell'ala Nord/Ovest di palazzo Furietti Carrara.	20	416.503,00	249.902,00			
102	1029	VIDIGULFO	PV	PARROCCHIA DELLA NATIVITÀ DI MARIA VERGINE E SAN SIRO VESCOVO	Formazione di solaio e messa in posa della nuova pavimentazione nella parrocchiale.	17,5	389.533,00	194.767,00			
103	1036	OLMO AL BREMBO	BG	PARROCCHIA SANT'ANTONIO ABATE	Riqualificazione e valorizzazione dell'area circostante la parrocchia.	17,5	117.000,00	76.000,00			
104	1089	RIVAROLO DEL RE ED UNITI	CR	PARROCCHIA S. ZENO VESCOVO	Ristrutturazione dell'edificio adiacente la chiesa di San Zeno.	17,5	220.648,78	150.000,00			
105	1102	TOSCOLANO MADERNO	BS	COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO	Musealizzazione dei siti archeologici in Valle delle Cartiere.	17,5	250.000,00	136.000,00			
106	1115	PAVIA	PV	PARROCCHIA SS. SALVATORE	Restauro del tetto della basilica di San Salvatore.	17,5	302.600,00	211.820,00			
107	1116	PREMOLO	BG	PARROCCHIA DI S. ANDREA APOSTOLO	Recupero e riqualificazione architettonica dell'oratorio parrocchiale esistente.	17,5	699.245,00	489.472,00			
108	1122	BAGOLINO	BS	PARROCCHIA PREPOSITURALE DI S. GIORGIO	Messa in sicurezza e restauro dell'apparato decorativo della chiesa di San Rocco.	17,5	170.003,00	102.002,00			
109	1125	FRASCAROLO	PV	COMUNE DI FRASCAROLO	Restauro conservativo della copertura della chiesa parrocchiale della Beata Vergine Maria Assunta.	17,5	240.000,00	144.000,00			

Pos.	ID	COMUNE (sede dell'intervento)	Prov.	RICHIEDENTE	INTERVENTO	Punteggio TOT.	Costo progetto presentato	Finanziamento richiesto	Finanziamento concesso	Quota a rimborso (75%)	Quota a fondo perso (25%)
110	I046	ROBBIO	PV	COMUNE DI ROBBIO	Manutenzione straordinaria villa Pallavicino.	17	199.929,99	139.952,00			
111	I035	BORGO SAN GIACOMO	BS	PARROCCHIA DI S. MARIA MADDALENA DI ACQUALUNGA	Interventi di conservazione di murature, intonaci e restauro pittorico.	15	667.655,27	465.425,69			
112	I037	BERGAMO	BG	PARROCCHIA DI S. ALESSANDRO IN COLONNA	Restauro e risanamento conservativo della chiesa (Sacrestia Corpus Domini).	15	163.632,00	114.632,00			
113	I077	VIGEVANO	PV	PARROCCHIA DI SAN DIONIGI IN SAN FRANCESCO	Restauro delle decorazioni e degli affreschi, adeguamento dell'impianto di illuminazione della chiesa di San Francesco. Lotti funzionali 2 e 3.	15	568.639,60	341.183,76			
114	I108	MOZZATE	CO	PARROCCHIA DI S. ALESSANDRO	Opere di manutenzione straordinaria complesso parrocchiale di S. Alessandro.	15	274.960,00	192.472,28			
115	I080	OLGIATE MOLGORA	LC	PARROCCHIA DI SAN ZENO	Riqualificazione della chiesa sconsacrata, denominata Oratorio San Giuseppe.	12,5	118.573,27	82.573,00			
116	I124	CONFENZA	PV	COMUNE DI CONFENZA	Rifunionalizzazione edificio a Biblioteca / spazio pubblico per assemblee.	12,5	166.000,00	116.200,00			
117	I010	CERVIGNANO D'ADDA	LO	PARROCCHIA S. ALESSANDRO MARTIRE	Intervento di recupero copertura chiesa parrocchiale.	10	159.763,49	111.835,00			
118	I026	LAVENO MOMBELLO	VA	COMUNE DI LAVENO	Riorganizzazione degli spazi della biblioteca.	7,5	52.775,00	36.000,00			
119	I100	ROBECCO SUL NAVIGLIO	MI	COMUNE DI ROBECCO SUL NAVIGLIO	Restauro conservativo del sacrario ai caduti.	7,5	115.400,00	80.780,00			
120	I078	GARLASCO	PV	COMUNE DI GARLASCO	Manutenzione straordinaria chiesa B.V. Assunta.	5	129.485,00	90.621,00			

3. BENI MOBILI – Elenco progetti non ammessi e relative motivazioni

Pos.	ID prog.	COMUNE (sede dell'intervento)	Prov.	RICHIEDENTE	INTERVENTO	Costo progetto presentato	MOTIVAZIONE
1	M006	MONZA	MB	AZIENDA OSPEDALIERA SAN GERARDO	Creazione di un nuovo deposito della quadreria ospedaliera.	90.960,00	Domanda pervenuta oltre i termini di chiusura; quadro economico non firmato.
2	M009	MILANO	MI	VENERANDA BIBLIOTECA AMBROSIANA	Realizzazione di teche espositive per l'esposizione del Codice Atlantico di Leonardo da Vinci.	197.880,00	Manca quadro economico.

4. BENI MOBILI – Graduatoria dei progetti ammessi e contributi assegnati con suddivisione in quote a rimborso e a fondo perduto

Pos.	ID	COMUNE (sede dell'intervento)	Prov.	RICHIEDENTE	INTERVENTO	Punteggio tot.	Costo progetto presentato	Finanziamento richiesto	Finanziamento concesso	Quota a rimborso (75%)	Quota a fondo perso (25%)
1	M007	GARDONE R.	BS	IL VITTORIALE DEGLI ITALIANI	Restauro della Regia Nave Puglia.	42	100.680,00	60.480,00	60.480,00	45.360,00	15.120,00
2	M003	MILANO	MI	ISTITUTO DEI CIECHI	Restauro beni e programma di movimentazione sul territorio tramite acquisto veicolo (valutato limitatamente al restauro beni).	38	197.837,00	118.702,00	40.600,00	30.450,00	10.150,00
3	M004	MILANO	MI	RACCOLTA BERTARELLI	Restauro di 38 volumi della Raccolta Seletti.	35	55.416,00	38.500,00	38.500,00	28.875,00	9.625,00
4	M008	DESENZANO DEL G.	BS	PARROCCHIA DI S. MARIA MADDALENA	Restauro apparati lignei dell'organo del Duomo.	35	66.496,00	46.547,00	46.547,00	34.910,25	11.636,75
5	M002	ZANICA	BG	PARROCCHIA DI SAN NICOLÒ	Restauro di due pale d'altare della chiesa parrocchiale.	35	34.560,00	24.000,00	24.000,00	18.000,00	6.000,00
6	M001	VALBONDIONE	BG	PARROCCHIA DI S. ANTONIO ABATE IN FIUMENERO	Restauro e risanamento conservativo organo «Bossi» secc. XVIII/XIX.	31,5	69.600,00	45.100,00	45.100,00	33.825,00	11.275,00

Pos.	ID	COMUNE (sede dell'intervento)	Prov.	RICHIEDENTE	INTERVENTO	Punteggio tot.	Costo progetto presentato	Finanziamento richiesto	Finanziamento concesso	Quota a rimborso (75%)	Quota a fondo perso (25%)
7	M005	OSSIMO INF.	BS	PARROCCHIA DEI SS. COSMA E DAMIANO	Restauro e ripristino organo «Callida» secc. XVIII/XIX.	30	89.122,00	62.386,00	62.386,00	46.789,50	15.596,50
8	M010	DARFO BOARIO TERME	BS	CITRONI GIOVANNI	Manutenzione e restauro di mobili siti nel castello di Gorzone nel Comune di Darfo Boario Terme.	10	29.600,00	0,00	non finanziabile: NON RAGGIUNGE IL PUNTEGGIO MINIMO indicato dal bando	0	0

Durata di ciascun finanziamento concesso e garanzie da acquisire

Durata dei contratti di finanziamento: il Comitato Tecnico ha espresso parere favorevole alla proposta di contenerli entro il termine massimo di 10 anni se il finanziamento concedibile è inferiore a € 100.000,00.

Le garanzie a copertura dei finanziamenti concessi avranno le seguenti caratteristiche:

- *soggetti pubblici*: la garanzia è costituita dall'atto di delega al tesoriere per l'importo pari alla quota annualmente da rimborsare;
- *soggetti privati*: la garanzia dovrà coprire l'intero ammontare del finanziamento (parte a rimborso e parte a fondo perduto) può essere costituita da garanzie reali, garanzie personali e di terzi, fidejussioni (anche suddivise tra parte a rimborso e parte a fondo perduto).

Termini di realizzazione dei lavori

Entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di assegnazione del finanziamento, al fine della stipula del contratto, i soggetti beneficiari dovranno fornire la dichiarazione di accettazione del contributo e di impegno relativo alla copertura delle restanti spese non coperte dal contributo stesso. Eventuali scostamenti dal progetto presentato in particolare per quanto riguarda le modalità di realizzazione e il costo complessivo, dovranno essere preventivamente approvate dal Comitato tecnico di valutazione; non saranno accettate, a pena di revoca, difformità nella percentuale di cofinanziamento rispetto a quanto dichiarato nella domanda presentata.

Entro 180 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di assegnazione del finanziamento, si dovrà dare inizio ai lavori. Gli stessi dovranno concludersi, entro tre anni dalla data di inizio lavori. Eventuali proroghe, da concedersi esclusivamente per cause di forza maggiore e per un periodo complessivo non superiore a 120 gg., dovranno essere richieste con comunicazioni che dovranno pervenire a Regione Lombardia entro i termini di inizio o conclusione fissati.

Distribuzione territoriale degli interventi

PROVINCIA	PROG. PRESENTATI			PROGETTI AMMISSIBILI			PROGETTI FINANZIATI			FINANZIAMENTO EROGATO		
	Imm.	Mob.	Tot.	Imm.	Mob.	Tot.	Imm.	Mob.	Tot.	Imm.	Mob.	Tot.
BERGAMO	26	2	28	20	2	22	9	2	11	1.895.000,00	69.100,00	1.964.100,00
BRESCIA	26	4	30	22	4	26	5	3	8	1.029.000,00	169.413,00	1.198.413,00
COMO	10	0	10	5	0	5	1	0	1	266.000,00	0	266.000,00
CREMONA	12	0	12	9	0	9	4	0	4	559.000,00	0	559.000,00
LECCO	13	0	13	8	0	8	2	0	2	616.000,00	0	616.000,00
LODI	6	0	6	6	0	6	1	0	1	324.000,00	0	324.000,00
MANTOVA	10	0	10	8	0	8	7	0	7	1.262.000,00	0	1.262.000,00
MILANO	23	3	26	19	2	21	10	2	12	2.349.346,83	79.100,00	2.428.446,83,00
MONZA B.	6	1	7	5	0	5	2	0	2	563.000,00	0	563.000,00
PAVIA	17	0	17	13	0	13	4	0	4	949.000,00	0	949.000,00
SONDRIO	2	0	2	1	0	1	0	0	0	0	0	0,00
VARESE	5	0	5	4	0	4	2	0	2	414.000,00	0	414.000,00
TOTALE	156	10	166	120	8	128	47	7	54	10.226.346,83	317.613,00	10.543.959,83

(BUR20090120)

D.d.s. 26 novembre 2009 - n. 12580

(3.5.0)

Approvazione della graduatoria per la realizzazione di interventi in materia di valorizzazione degli archivi storici l.r. 81/85 - anno 2009 - d.d.s. 9 aprile 2009 n. 3493 - Assunzione dell'impegno di spesa di € 140.000,00 a valere sul capitolo 2021 - Bilancio 2009 e contestuale liquidazione della somma di € 105.000,00

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI**

Vista la l.r. 14 dicembre 1985, n. 81 «Norme in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale», e in particolare l'art. 26;

Richiamati:

- la d.g.r. 8 aprile 2009 n. 9263 «Determinazioni in materia di biblioteche ed archivi storici di enti locali o di interesse locale per l'anno 2009 (l.r. n. 81/1985)»;

- il d.d.s. 9 aprile 2009 n. 3493 «Approvazione del bando per la realizzazione di interventi in materia di valorizzazione degli archivi storici anno 2009 (l.r. n. 81/1985)»;

Vista la relazione dell'istruttoria, che sintetizza le attività svolte dal nucleo di valutazione, individuato con decreto n. 3493 e composto da funzionari regionali della Unità Organizzativa Diffusione dei saperi, P.O. Portale del patrimonio culturale e valorizzazione degli archivi storici;

Ritenuto di procedere all'approvazione della graduatoria degli interventi e relative assegnazioni formulate in base alle attività istruttorie effettuate dal nucleo di valutazione, comprendenti i

progetti non ammessi all'istruttoria, i progetti ammessi ma non finanziabili per mancato raggiungimento del punteggio, i progetti che hanno ottenuto una valutazione pari o superiore a 50 punti ammessi alle relative assegnazioni di cofinanziamento, così come specificati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per una cifra complessiva di € 140.000,00;

Ritenuto di provvedere all'assunzione dell'impegno per un importo pari a € 140.000,00 a valere sulla UPB 2.3.2.2.59, cap. 2021 e alla liquidazione ai soggetti beneficiari del 75% della somma, pari a € 105.000,00, come stabilito dal citato bando;

Vista la legge regionale di contabilità del 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Accertata la disponibilità di competenza e di cassa del capitolo di bilancio in corso, al quale imputare le spese da pagarsi;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di approvare la graduatoria degli interventi nonché le relative assegnazioni, formulate in base alle attività istruttorie effettuate dal nucleo di valutazione di cui al decreto n. 3493, così come specificati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per una cifra complessiva di € 140.000,00;
2. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente, con imputazione ai capitoli ivi indicati:

<i>Beneficiario/Ruolo</i>	<i>Codice</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Importo anno 1</i>	<i>Importo anno 2</i>	<i>Importo anno 3</i>
ACCONTO 75% A BENEFICIARI GRADUATORIA BANDO ARCHIVI STORICI 2009 - L.R. 81/85	35160	2.3.2.2.59.2021	105.000,00	0,00	0,00
SALDO 25% CONTRIBUTI A BENEFICIARI GRADUATORIA BANDO ARCHIVI STORICI 2009 - L.R. 81/85	35184	2.3.2.2.59.2021	35.000,00	0,00	0,00

3. di liquidare:

<i>Beneficiario/Ruolo</i>	<i>Codice</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Impegno</i>	<i>Imp. Perente</i>	<i>Da liquidare</i>
ACCONTO 75% A BENEFICIARI GRADUATORIA BANDO ARCHIVI STORICI 2009 - L.R. 81/85	35160	2.3.2.2.59.2021	2009 / 0 / 0		105.000,00

<i>Cod. Benef. Ruolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cod. Fiscale</i>	<i>Partita IVA</i>	<i>Indirizzo</i>
35160	ACCONTO 75% A BENEFICIARI GRADUATORIA BANDO ARCHIVI STORICI 2009 - L.R. 81/85			

4. di dichiarare che l'obbligazione assunta con il presente atto scade entro il termine dell'esercizio finanziario in corso;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto e dell'Allegato A, parte integrante e sostanziale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sui siti web istituzionali della Regione Lombardia.

Il dirigente della struttura musei, biblioteche e archivi:
Luciano Famà

— • —

BANDO ARCHIVI STORICI 2009 - L.R. 81/85

	Punti	Prov.	Ente	Progetto	Comune	Codice beneficiario	Contributo assegnato	Acconto 75%	Saldo 25%
1	75	BS	COMUNITÀ MONTANA DI VALLE TROMPIA	Servizi del Sistema Bibliotecario e Archivistico della Comunità Montana della Valle Trompia per l'ordinamento, l'inventariazione e la promozione degli archivi storici degli enti locali	GARDONE V.T.	13605	4.500,00	3.375,00	1.125,00
2	70	MI	AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE E PIO ALBERGO TRIVULZIO	Tra solidarietà e assistenza: due secoli al Pio Albergo Trivulzio. Quinta e ultima tranche del progetto per il riordino, l'inventariazione informatizzata e a valorizzazione dell'archivio del Pio Albergo Trivulzio	MILANO	18666	2.700,00	2.025,00	675,00
3	70	BS	PROVINCIA DI BRESCIA – ARCHIVIO STORICO	Recupero e riordino documentazione divenuta storica al 1970. Seconda annualità	BRESCIA	11602	5.300,00	3.975,00	1.325,00
4	65	PV	COMUNE DI MEDE	Ordinamento, inventariazione e valorizzazione degli Archivi storici dei Comuni di Mede, capo convenzione, Olevano di Lomellina, Gallivola, Lomello, Garlasco e Zerbolò, riuniti in convenzione per la gestione del servizio archivistico	MEDE	11225	7.200,00	5.400,00	1.800,00
5	65	SO	COMUNITÀ MONTANA VALTELLINA DI SONDRIO	Voltura da Sesamo 3.2 a Sesamo 4.1 delle banche/dati storico-archivistiche a completamento del progetto «Le Carte del Terziere di Mezzo»		13612	2.100,00	1.575,00	525,00
6	65	BG	FONDAZIONE FAMIGLIA LEGLER	Gli archivi storici della Valle Seriana. Progetto di un modello sperimentale per una guida territoriale digitale	BREMBATE DI SOPRA	217307	2.900,00	2.175,00	725,00
7	60	BG	ASSOCIAZIONE GIOVANNI SECCO SUARDO	Fonti lombarde per la storia dei restauratori italiani. Guida tematica digitale	LURANO	114329	3.500,00	2.625,00	875,00
8	60	PV	COMUNE DI CASEI GEROLA	Riordino e inventariazione dell'archivio storico del comune di Casei Gerola: archivi aggregati – archivio Squadrelli	CASEI GEROLA	11170	2.600,00	1.950,00	650,00
9	60	MN	COMUNE DI MANTOVA – ARCHIVIO STORICO COMUNALE	Riordino ed inventariazione informatizzata dei due fondi antichi, Protocollo Riservato ed Ente Comunale di Assistenza ed Opere Pie aggregate	MANTOVA	10848	2.000,00	1.500,00	500,00
10	60	MB	COMUNE DI MONZA	La memoria della carità Ricchi e poveri a Monza (sec. XIX-XX) – terza parte	MONZA	11037	2.000,00	1.500,00	500,00
11	60	SO	COMUNITÀ MONTANA ALTA VALTELLINA	Guida tematica «Bagliori di roghi». Trascrizione, traduzione, annotazione storico-linguistica e pubblicazione degli incartamenti relativi alla stregoneria e ai rituali magici in Alta Valtellina	BORMIO	24052	2.800,00	2.100,00	700,00
12	60	LC	COMUNITÀ MONTANA VALSASSINA – VALVARRONE – VAL D'ESINO E RIVIERA	Censimento degli archivi dei comuni compresi nel territorio della Valsassina, Valvarrone, Val d'Esino e Riviera del Lago	BARZIO	13622	2.000,00	1.500,00	500,00
13	60	MI	FONDAZIONE ARNOLDO E ALBERTO MONDADORI	L'archivio inedito. Aggiornamento della Guida degli archivi conservati dalla Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori	MILANO	119706	5.000,00	3.750,00	1.250,00
14	60	BS	SOCIETÀ SOLFERINO E SAN MARTINO	Ordinamento e inventariazione dell'archivio storico della società Solferino e San Martino – 150° anniversario della Battaglia	DESENZANO DEL GARDA	19994	3.000,00	2.250,00	750,00
15	55	VA	COMUNE DI CASSANO MAGNAGO	Progetto di riordino e inventariazione dell'archivio storico del Comune di Cassano Magnago (VA) Anni 1789-1966 e archivi aggregati	CASSANO MAGNAGO	11445	4.200,00	3.150,00	1.050,00
16	55	BS	COMUNE DI GARDONE VAL TROMPIA	Archivio storico della caccia di Gardone Val Trompia guide per la valorizzazione dei documenti storici riguardanti la caccia nel territorio bresciano	GARDONE	10325	2.200,00	1.650,00	550,00
17	55	SO	COMUNE DI MORBEGNO	Le carte del Terziere Inferiore – inventariazione informatica archivi storici dei comuni consorziati di Cosio Valtellino, Albaredo e Morbegno	MORBEGNO	11372	3.600,00	2.700,00	900,00
18	55	PV	COMUNE DI SANT'ANGELO LOMELLINA	Ordinamento, inventariazione degli archivi storici dei comuni di Sant'Angelo Lomellina, capo convenzione e dei comuni di Ceretto, Rosasco, Velezzo, riuniti in convenzione per la gestione del servizio archivistico	SANT'ANGELO LOMELLINA	11281	2.100,00	1.575,00	525,00

	Punti	Prov.	Ente	Progetto	Comune	Codice beneficiario	Contributo assegnato	Acconto 75%	Saldo 25%
19	50	MI	ACCADEMIA DI BELLE ARTI DI BRERA	Riordino e inventariazione dell'Archivio storico dell'Accademia di Brera (partizioni Carpi e Tea, 1776-1945) e il fondo Registri (1825-1967)	MILANO	28215	3.000,00	2.250,00	750,00
20	50	MI	CASA DI RIPOSO PER MUSICISTI FONDAZIONE GIUSEPPE VERDI	Archivio Storico Casa Verdi. Ordinamento e inventariazione delle serie storiche dell'amministrazione e contabilità e del fondo storico aggregato Fondazione Arrigo Boito	MILANO	100208	4.700,00	3.525,00	1.175,00
21	50	BS	CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE SUL PERIODO STORICO DELLA R.S.I.	Riordino e inventariazione dei fondi Tribunali militari di guerra della Rsi	SALÒ	339944	5.900,00	4.425,00	1.475,00
22	50	BS	COMUNE DI CHIARI	Revisione riordino e inventariazione dell'archivio storico del comune di Chiari (sezioni 1797-1897 e 1898-1950) e ricostituzione della sua integrità	CHIARI	10302	4.000,00	3.000,00	1.000,00
23	50	CR	COMUNE DI CREMA – BIBLIOTECA	Riordino e inventariazione informatizzata degli archivi della biblioteca comunale di Crema VI lotto 2009 Archivio Dolfin Compostella di Sangineto	CREMA	10738	2.600,00	1.950,00	650,00
24	50	PV	COMUNE DI MORTARA	Riordino, inventariazione informatizzata e valorizzazione degli archivi storici dei comuni convenzionati di Mortara, Castello d'Agogna, Casolnovo	MORTARA	11239	5.700,00	4.275,00	1.425,00
25	50	MI	COMUNE DI SEREGNO	La memoria del tempo – Progetto di riordino e inventariazione informatizzata dell'Archivio storico del Comune di Seregno. 2° lotto: 1951-1968	SEREGNO	11096	2.400,00	1.800,00	600,00
26	50	CR	COMUNE DI SOSPIRO	Riordino e inventariazione degli archivi storici dei comuni di Sospiro, Gadesco Pieve Delmona, Malagnino e Bonemerse	SOSPIRO	10802	3.400,00	2.550,00	850,00
27	50	MI	FONDAZIONE ISTITUTO PER LA STORIA DELL'ETÀ CONTEMPORANEA (ISEC) ONLUS	Ordinamento e inventariazione della sezione Finanziaria Ernesto Breda dell'Archivio storico Breda	SESTO SAN GIOVANNI	306073	7.000,00	5.250,00	1.750,00
28	50	MI	FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA «LEONARDO DA VINCI»	Ordinamento e inventariazione dell'archivio storico del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia	MILANO	12512	9.000,00	6.750,00	2.250,00
29	50	MI	ISTITUTO DEI CIECHI DI MILANO	La didattica per i non vedenti 1836-1975. Guida tematica nell'Archivio storico dell'Istituto dei Ciechi di Milano	MILANO	18840	8.000,00	6.000,00	2.000,00
30	50	PV	UNIONE DEI COMUNI DI FRASCAROLO E TORRE BERETTI E CASTELLARO	La Memoria Ritrovata: progetto d'Area della Lomellina per il riordino, l'inventariazione e la valorizzazione del patrimonio archivistico dei 10 comuni convenzionati per la gestione del servizio archivistico, di cui si allegano i progetti	FRASCAROLO	250074	6.500,00	4.875,00	1.625,00
31	50	PV	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA – AREA SERVIZI FINANZIARI ECONOMICI E FISCALI DIV. FINANZIARIA	Riordino e inventariazione dell'archivio del Museo per la Storia dell'Università: documenti relativi alla storia della medicina (terzo quarto del sec. XVIII – metà del sec. XIX)	PAVIA	135351	4.700,00	3.525,00	1.175,00
32	50	CR	COMUNE DI CREMONA	Riordino e inventariazione delle Raccolte comunali, Carteggi del Risorgimento e Manoscritti (parte dell'Archivio Storico Comunale, depositato presso l'Archivio di Stato di Cremona)	CREMONA	10739	3.000,00	2.250,00	750,00
33	50	MI	FONDAZIONE CENTRO DI DOCUMENTAZIONE EBRAICA CONTEMPORANEA – C.D.E.C. – ONLUS	Ordinamento e inventariazione del Fondo archivistico Carlo Alberto Viterbo	MILANO	22992	3.300,00	2.475,00	825,00
34	50	PV	PROVINCIA DI PAVIA	Riordino e inventariazione informatizzata della documentazione dell'archivio storico dell'Amministrazione Provinciale di Pavia, anni 1947-1967	PAVIA	11607	7.100,00	5.325,00	1.775,00
			34 progetti ammessi a contributo	TOTALE			140.000,00	105.000,00	35.000,00
35	48	BS	COMUNITÀ MONTANA DI VALLE CAMONICA	Censimento degli archivi comunali dell'Unione dei Comuni della Val Savio	BRENO		0	0	

	Punti	Prov.	Ente	Progetto	Comune	Codice beneficiario	Contributo assegnato	Acconto 75%	Saldo 25%
36	45	MN	PROVINCIA DI MANTOVA – ASSESSORATO ALLA CULTURA	Riordino ed inventariazione della sezione storica dell'Archivio Provinciale di Mantova (1856-1962)	MANTOVA		0	0	
37	45	MI	ASSOCIAZIONE ARCHIVIO DEL LAVORO	Ordinamento e inventariazione di serie storiche del fondo Camera del lavoro di Milano	MILANO		0	0	
38	45	MI	OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO MANGIAGALLI E REGINA ELENA – FONDAZIONE IRCCS	Riordino e inventario del titolo «Uffici e Officine» della Sezione Amministrativa (1864-1967) dell'Archivio dell'Ospedale Maggiore di Milano	MILANO		0		
39	45	BS	COMUNE DI LENO	Riordino e inventariazione archivio storico 1964-1970	LENO		0	0	
40	45	MN	COMUNE DI MEDOLE	Prosecuzione dell'inventariazione delle serie particolari dei cinque comuni aderenti al sistema archivistico alto mantovano	MEDOLE		0	0	
41	45	PV	COMUNE DI PIETRA DE' GIORGI	Ordinamento, inventariazione informatizzata e valorizzazione degli archivi storici dei comuni convenzionati di Pietra de' Giorgi, Cigognola, Varzi, Castana, Canneto Pavese e Mornico Losana	PIETRA DE' GIORGI		0	0	
42	45	CR	COMUNE DI SAN BASSANO	Prosecuzione, ordinamento, inventariazione, informatizzazione e promozione dell'archivio aggregato di Barzaniga (Comune di Annicco), promozione degli archivi storici dei Comuni di San Bassano, Annicco, Casalmorano, Crotta d'Adda, Pizzighettone, Grumello Cremonese.	SAN BASSANO		0	0	
43	45	CR	COMUNE DI CASABUTTANO ED UNITI	Ordinamento, inventariazione, informatizzazione e promozione degli archivi storici dei Comuni di Casalbuttano ed Uniti (comune capofila), Bordolano e Corte de' Cortesi con Cignone, Comune di Cappella Cantone, Comune di Cicognolo, Cappella de' Picenardi e Palazzo Pignano.	CASALBUTTANO ED UNITI		0	0	
44	45	MI	ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA	Aggiornamento della Guida agli Archivi della Resistenza: riordino e descrizione informatizzata dei fondi: Giustino Arpesani, Ultime Lettere di condannati a morte e di deportati della Resistenza italiana, Famiglia Ricca Tadini	MILANO		0	0	
45	45	PV	UNIONE DEI COMUNI TERRA DEI GELSI DELL'OLTREPO PAVESE	Ordinamento, inventariazione e valorizzazione degli Archivi storici dei Comuni convenzionati di Castelletto di Branduzzo, Bastida Pancarana, Pizzale, Lungavilla	CASTELLETTO DI BRANDUZZO		0	0	
46	40	PV	ASSOCIAZIONE IRRIGAZIONE EST SESIA – ARCHIVIO STORICO DELLE ACQUE E DELLE TERRE IRRIGUE	Acque di Lomellina nelle antiche carte. Riordino e inventariazione dell'Archivio Storico del Naviglio Langosco.	VIGEVANO		0	0	
47	40	MN	COMUNE DI GONZAGA	Riordino e inventariazione dell'archivio storico del Comune di Gonzaga e revisione e adeguamento dell'inventario degli atti fino al 1898	GONZAGA		0	0	
48	40	MN	COMUNE DI REVERE	Riordino e inventariazione della sezione Novecentesca dell'Archivio del Comune di Revere, anni 1897-1965 (fine del terzo lotto e quarto lotto)	REVERE		0	0	
49	40	MI	FONDAZIONE ELVIRA BADARACCO – STUDI E DOCUMENTAZIONE DELLE DONNE	Raccontare il femminismo. Riordino e inventariazione archivi Marina Piazza, Centro per la salute della donna, Vita Cosentino, Gabriella Lazzerini, Vera Benelli	MILANO		0	0	
50	40	MI	MEMORIA & PROGETTO	Le fonti per la storia dell'alimentazione. Guida tematica sul rapporto cibo e territorio verso Expo 2015.	MILANO		0	0	
51	40	MI	POLITECNICO DI MILANO – DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA	Ordinamento e inventariazione del Fondo Stella e Piero Bottoni dell'Archivio Piero Bottoni (Dipartimento di Progettazione dell'Architettura del Politecnico di Milano).	MILANO		0	0	
52	40	MI	SOCIETÀ STORICA LOMBARDA	Riordino e inventariazione delle carte Pollack del Fondo Bertarelli.	MILANO		0	0	
53	40	PV	UNIONE DEI COMUNI DI PIEVE DEL CAIRO E GAMBARANA	Ordinamento, inventariazione e valorizzazione degli archivi storici dell'Unione dei comuni di Pieve del Cairo e Gambarana e del Comune di San Giorgio di Lomellina, riuniti in convenzione per la gestione del servizio archivistico	PIEVE DEL CAIRO		0	0	

	Punti	Prov.	Ente	Progetto	Comune	Codice beneficiario	Contributo assegnato	Acconto 75%	Saldo 25%
54	35	CR	COMUNE DI CORTE DE' FRATI	Progetto di riordino ed inventariazione degli archivi di deposito e storico del Comune di Corte de' Frati	CORTE DÈ FRATI		0	0	
55	35	BG	COMUNE DI SAN PAOLO D'ARGON	Progetto di inventariazione del fondo documentario Luigi Cortesi	SAN PAOLO D'ARGON		0	0	
56	35	BG	COMUNE DI VALBONDIONE	Riordino e inventariazione dell'archivio storico comunale	VALBONDIONE		0	0	
57	35	MI	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALI DI MILANO	Ordinamento e inventariazione dell'Archivio storico della Croce rossa italiana - Comitato di Milano	MILANO		0	0	
58	35	MI	FONDAZIONE MANSUTTI ONLUS	Polizze di assicurazione dal XVI al XX secolo	MILANO		0	0	
59	35	BG	LUOGO PIO DELLA PIETÀ ISTITUTO BARTOLOMEO COLLEONI	Ordinamento e inventariazione dell'archivio storico del Luogo Pio della Pietà Istituto Bartolomeo Colleoni	BERGAMO		0	0	
60	30	MI	AZIENDA OSPEDALIERA «OSPEDALE DI CIRCOLO DI MELEGNANO»	Progetto per la realizzazione di riordino e inventariazione di archivi storici, attraverso il software Sesamo	MELEGNANO		0	0	
61	30	BS	UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI BRESCIA	«Riordino e inventariazione dei fondi Gruppo Sigma, CLN Salò, Anpi Salò, Fiamme Verdi Salò, Carte Mario Bendiscioli e Carteggio Mario Bendiscioli-Editrice Morcelliana»	BRESCIA		0	0	
62	25	LC	COMUNE DI BALLABIO	Riordino dell'archivio storico comunale (ANNI 1757/1967)	BALLABIO		0	0	
63	25	MI	COMUNE DI NOVA MILANESE	Revisione inventario di parte dell'archivio storico comunale relativo agli anni 1859/1947 circa, Opere Pie e Congregazione di carità (1792-1974)	NOVA MILANESE		0	0	
64	25	MI	OUTIS - CENTRO NAZIONALE DI DRAMMATURGIA CONTEMPORANEA	Riordino e valorizzazione del fondo di copioni teatrali	MILANO		0	0	
N. 30 progetti non ammessi a contributo - punteggio inferiore a 50									
65		CR	ARCHIVIO DI STATO DI CREMONA		La richiesta non rientra nella pertinenza della l.r. 81/85				
66		CR	CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA, ARTIG. E AGRICOLTURA DI CREMONA		Non è ammissibile in quanto non è un censimento o guida tematica, ma uno studio				
67		BS	COMUNE DI LENO		Richiesta doppia				
68		LC	COMUNE DI OLGiate MOLGORA		Documentazione incompleta				
69		PV	DIOCESI DI PAVIA		Archivio privato non ammissibile				
70		BS	FONDAZIONE CIVILTÀ BRESCIANA		Non è di pertinenza della l.r. 81/85				
71		MI	PROVINCIA DI MILANO		Richiesta pervenuta oltre il termine previsto dal bando				
72		MI	SOCIETÀ STORICA LOMBARDA		Richiesta doppia				
73		MI	SO.GE.TE S.R.L. - MILANO		Documentazione incompleta				
N. 9 progetti non ammessi all'istruttoria									

(BUR20090121)

D.d.s. 27 novembre 2009 - n. 12655

(3.5.0)

Approvazione delle graduatorie per la realizzazione di interventi in materia di biblioteche di enti locali o di interesse locale l.r. 81/85 - Anno 2009 d.d.s. n. 3492 del 9 aprile 2009 - Assunzione dell'impegno di spesa di € 280.000,00 a valere sul capitolo 2021 del bilancio 2009 e contestuale liquidazione della somma di € 210.000,00

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI**

Vista la l.r. 14 dicembre 1985, n. 81 «Norme in materia di biblioteche e archivi storici di enti locali o di interesse locale», e in particolare l'art. 26;

Richiamati:

- la d.g.r. 8 aprile 2009 n. 9263 «Determinazioni in materia di biblioteche ed archivi storici di enti locali o di interesse locale per l'anno 2009 (l.r. n. 81/85);

- il d.d.s. 9 aprile 2009 n. 3492 «Approvazione del bando per la realizzazione di interventi in materia di biblioteche di enti locali o di interesse locale anno 2009 (l.r. n. 81/85);

Vista la relazione dell'istruttoria, che sintetizza le attività svolte dal nucleo di valutazione, individuato con decreto n. 3492 e composto da funzionari regionali della Struttura Musei, Biblioteche e Archivi;

Ritenuto di procedere all'approvazione delle graduatorie degli interventi e relative assegnazioni, formulate in base alle attività istruttorie effettuate dal nucleo di valutazione, comprendenti i

progetti non ammessi all'istruttoria, i progetti ammessi ma non finanziabili per esaurimento delle dotazioni finanziarie e i progetti che hanno avuto assegnazioni di finanziamento così come specificato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per una cifra complessiva di € 280.000,00;

Ritenuto di provvedere all'assunzione dell'impegno per un importo pari a € 280.000,00 a valere sulla UPB 2.3.2.2.59, cap. 2021 e alla liquidazione, ai soggetti beneficiari, del 75% della somma, pari a € 210.000,00, come stabilito dal citato bando;

Vista la legge regionale di contabilità del 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Accertata la disponibilità di competenza e di cassa del capitolo 2021 del bilancio 2009 al quale imputare le spese da pagarsi;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di approvare le graduatorie degli interventi nonché le relative assegnazioni, formulate in base alle attività istruttorie effettuate dal nucleo di valutazione di cui al decreto n. 3492, così come specificati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per una cifra complessiva di € 280.000,00;

2. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente, con imputazione ai capitoli ivi indicati:

<i>Beneficiario/Ruolo</i>	<i>Codice</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Importo anno 1</i>	<i>Importo anno 2</i>	<i>Importo anno 3</i>
L.R. 81/85 ACCONTO 75% CONTRIBUTI A FAVORE DI BIBLIOTECHE DI ENTI LOCALI O DI INTERESSE LOCALE	35186	2.3.2.2.59.2021	210.000,00	0,00	0,00
L.R. 81/85 SALDO 25% CONTRIBUTI A FAVORE DI BIBLIOTECHE DI ENTI LOCALI O DI INTERESSE LOCALE	35207	2.3.2.2.59.2021	70.000,00	0,00	0,00

3. di liquidare:

<i>Beneficiario/Ruolo</i>	<i>Codice</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Impegno</i>	<i>Imp. Perente</i>	<i>Da liquidare</i>
L.R. 81/85 ACCONTO 75% CONTRIBUTI A FAVORE DI BIBLIOTECHE DI ENTI LOCALI O DI INTERESSE LOCALE	35186	2.3.2.2.59.2021	2009 / 0 / 0		210.000

<i>Cod. Benef. Ruolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cod. Fiscale</i>	<i>Partita IVA</i>	<i>Indirizzo</i>
35186	L.R. 81/85 ACCONTO 75% CONTRIBUTI A FAVORE DI BIBLIOTECHE DI ENTI LOCALI O DI INTERESSE LOCALE			

4. di dichiarare che l'obbligazione assunta con il presente atto scade entro il termine dell'esercizio finanziario in corso.

5. di disporre la pubblicazione del presente atto e dell'allegato A, parte integrante e sostanziale, sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché sui siti web istituzionali della Regione Lombardia.

Il dirigente della Struttura
Musei, Biblioteche e Archivi:
Luciano Famà

Approvazione delle graduatorie per la realizzazione di interventi in materia di biblioteche di enti locali o di interesse locale – L.r. 81/85 – Anno 2009

TIPOLOGIA A CATALOGAZIONE

	Prov.	ENTE	COMUNE	Cod. ben.	PROGETTO	Punteggio	Contributo assegnato	Acconto 75%	Saldo 25%
1	PV	COMUNE DI VOGHERA BIBLIOTECA CIVICA RICOTTIANA	VOGHERA	11319	Recupero catalografico in SBN del patrimonio librario ottocentesco.	25	3.900,00	2.925,00	975,00
2	BG	PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA E S. GIACOMO MAGGIORE APOSTOLO	ROMANO DI LOMBARDIA	363278	Catalogazione del fondo Garavelli e incremento del fondo antico del patrimonio librario e documentario della Biblioteca Parrocchiale di Romano di Lombardia	25	5.850,00	4.387,50	1.462,50
3	BG	FONDAZIONE DALMINE	BERGAMO	606427	Libri, industria, lavoro: la biblioteca specializzata della Fondazione Dalmine	25	5.800,00	4.350,00	1.450,00
4	BS	FONDAZIONE IL VITTORIALE DEGLI ITALIANI BIBLIOTECA PRIVATA DI GABRIELE D'ANNUNZIO	GARDONE RIVIERA	3191	Prosecuzione catalogazione in SBN (Sistema Bibliotecario Nazionale) volumi della biblioteca privata di Gabriele d'Annunzio	23	5.400,00	4.050,00	1.350,00
5	MI	FONDAZIONE GIANGIACOMO FELTRINELLI	MILANO	28231	Lo sviluppo della società industriale in Inghilterra (sec. XVII-XIX)	23	3.600,00	2.700,00	900,00
6	LC	COMUNE DI LECCO BIBLIOTECA CIVICA	LECCO	10580	Catalogazione in SBN degli articoli delle principali riviste di storia e cultura locale della provincia di Lecco.	23	3.000,00	2.250,00	750,00
7	PV	SEMINARIO VESCOVILE DI PAVIA	PAVIA	673269	Fondi bibliografici mons. Angelini e mons. Tosi	23	3.000,00	2.250,00	750,00
8	BG	ASSOCIAZIONE PER LA GALLERIA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA – GAMEC	BERGAMO	247958	Catalogazione informatizzata della Biblioteca della Accademia Carrara e Galleria di Arte Moderna e Contemporanea	23	6.000,00	4.500,00	1.500,00
9	BG	COMUNE DI BERGAMO BIBLIOTECA CIVICA ANGELO MAI	BERGAMO	10025	Catalogazione del fondo librario a stampa ex Caversazzi e catalogazione della raccolta degli Almanacchi	23	6.000,00	4.500,00	1.500,00
10	BG	PARROCCHIA ARCIPRESBITERALE PLEBANA DI S. MARIA ASSUNTA E S. PIETRO APOSTOLO	VILMINORE DI SCALVE	135132	Prosecuzione del progetto per la valorizzazione del fondo librario Donazione Monsignor Gaetano Bonicelli	23	3.500,00	2.625,00	875,00
11	MB	ISTITUTO PER LA STORIA DELL'ARTE LOMBARDA ISAL	CESANO MADERNO	21104	Catalogazione in SBN dei volumi dei Fondi Barindelli e Barigozzi Brini e delle riviste dei Fondi Gherzi, Lampugnani, Magugliani, Perogalli, Protopapa	23	6.180,00	4.635,00	1.545,00
12	MI	COMUNE DI MILANO ARCHIVIO STORICO CIVICO E BIBLIOTECA TRIVULZIANA	MILANO	11034	Catalogazione di un nucleo di manoscritti liturgici e devozionali appartenenti al fondo Trivulzio	23	3.360,00	2.520,00	840,00
13	MI	FONDAZIONE GUIDO LODOVICO LUZZATTO	MILANO	426198	Catalogazione di opuscoli di mostre d'arte degli anni 60 e di riviste e volumi editi 1870/1960 appartenenti alla biblioteca della fam. Luzzatto	23	2.520,00	1.890,00	630,00
14	MI	FONDAZIONE MEMORIA DELLA DEPORTAZIONE BIBLIOTECA ARCHIVIO PINA E ALDO RAVELLI	MILANO	527036	Completamento di catalogazione in SBN di fondi librari italiani e catalogazione <i>ex-novo</i> libri stranieri	23	6.000,00	4.500,00	1.500,00
15	MN	CONSERVATORIO DI MUSICA LUCIO CAMPANI	MANTOVA	242496	Catalogazione in SBN del materiale musicale a stampa di fondi storici	23	2.520,00	1.890,00	630,00
16	MN	ISTITUTO MANTOVANO DI STORIA CONTEMPORANEA	MANTOVA	151650	Completamento catalogazione Fondi Salvadori-Gandini	23	3.150,00	2.362,50	787,50
17	VA	COMUNE DI OLGiate OLONA	OLGIATE OLONA	11513	Completamento catalogazione in SBN dei volumi della Biblioteca G. Ceriotti	23	5.880,00	4.410,00	1.470,00
18	MI	CONSERVATORIO DI MUSICA G.VERDI	MILANO	16480	Bonifica in SBN della catalogazione del Fondo Cappella Santa Barbara della Biblioteca del Conservatorio di Milano	23	6.300,00	4.725,00	1.575,00
19	MI	ASSOCIAZIONE ARCHIVIO DEL LAVORO	SESTO SAN GIOVANNI	343576	Arricchimento del catalogo SBN – Fondo Marino Bonino – Emeroteca – Opuscoli	22	3.500,00	2.625,00	875,00
20	MI	ASSOCIAZIONE BIBLIOLAVORO	SESTO SAN GIOVANNI	304758	Catalogazione in SBN di un fondo di materiale video	22	2.700,00	2.025,00	675,00
21	MI	CASA DI RIPOSO PER MUSICISTI FONDAZIONE GIUSEPPE VERDI	MILANO	100208	Riordino e catalogazione in SBN del patrimonio librario musicale della Fondazione	22	4.200,00	3.150,00	1.050,00
22	MI	COMUNE DI MILANO BIBLIOTECA COMUNALE CENTRALE	MILANO	11034	Recupero catalografico SBN Catalogo Spoglio Soggetti Periodici della Biblioteca comunale centrale (continuazione)	22	5.250,00	3.937,50	1.312,50

	Prov.	ENTE	COMUNE	Cod. ben.	PROGETTO	Punteggio	Contributo assegnato	Acconto 75%	Saldo 25%
23	MI	FONDAZIONE ARNOLDO E ALBERTO MONDADORI	MILANO	119706	Catalogazione di una biblioteca d'autore: il fondo Luciano Foa. Parte seconda e conclusiva	22	3.750,00	2.812,50	937,50
24	MI	FONDAZIONE CULTURALE SAN FEDELE	MILANO	324694	Prosecuzione ricatalogazione SBN(recupero catalografico/catalogazione <i>ex-novo</i>) dei volumi della Biblioteca della Fondazione Culturale San Fedele	22	5.190,00	3.892,50	1.297,50
25	MI	ISTITUTO NAZIONALE PER LA STORIA DEL MOVIMENTO DI LIBERAZIONE IN ITALIA	MILANO	21081	Recupero catalografico e catalogazione <i>ex-novo</i> di periodici e opuscoli di fondi archivistici	22	2.750,00	2.062,50	687,50
26	PV	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA CENTRO RICERCA SULLA TRADIZIONE MANOSCRITTA AUTORI MODERNI E CONTEMPORANEI	PAVIA	135351	Catalogazione Informatizzata del fondo Alfredo Giuliani nel Polo SBN PAV.	22	5.250,00	3.937,50	1.312,50
27	VA	COMUNE DI GALLARATE BIBLIOTECA CIVICA	GALLARATE	11475	Catalogazione in SBN delle edizioni del secolo 18 del fondo antico della biblioteca civica	22	5.140,00	3.855,00	1.285,00
28	BS	ASSOCIAZIONE CULTURALE ARCHIVIO STORICO BIGIO SAVOLDI E LIVIA BOTTARDI MILANI	BRESCIA	592511	Catalogazione informatizzata del patrimonio librario della biblioteca presso l'Archivio Storico «Bigio Savoldi e Livia Bottardi Milani»	22	4.620,00	3.465,00	1.155,00
29	BG	ISTITUTO BERGAMASCO PER LA STORIA DELLA RESISTENZA	BERGAMO	147631	Catalogazione fondo Luciano Malanchini e catalogazione della sezione consultazione	22	2.380,00	1.785,00	595,00
30	CO	FONDAZIONE ANTONIO RATTI	COMO	217299	Attività di catalogazione dei documenti conservati nella biblioteca della fondazione	22	3.500,00	2.625,00	875,00
31	MN	ACCADEMIA NAZIONALE VIRGILIANA	MANTOVA	24897	Completamento Sezione Virgiliana; Raccolta Fondo Viterbi.	22	4.080,00	3.060,00	1.020,00
32	BS	CENTRO CAMUNO DI STUDI PREISTORICI	CAPO DI PONTE	24759	Catalogazione con SBN dei volumi in arrivo nel 2009-2010	22	2.550,00	1.912,50	637,50
33	MN	COMUNE DI MANTOVA BIBLIOTECA COMUNALE TERESIANA	MANTOVA	10848	Biblioteca Teresiana: completamento recupero in SBN delle opere monografiche collocate nella sezione OC.	22	4.800,00	3.600,00	1.200,00
34	VA	COMUNE DI VARESE BIBLIOTECA CIVICA	VARESE	11539	Biblioteca civica: recupero catalografico in SBN dei documenti antichi del fondo storico. Schedario Staderini	22	4.500,00	3.375,00	1.125,00
35	CO	ISTITUTO DI STORIA CONTEMPORANEA P.A. PERRETTA	COMO	110496	Arricchimento del Polo regionale Sbn: catalogazione <i>ex-novo</i> (da libro) di 900 monografie (pregresso e nuove acquisizioni)	22	2.000,00	1.500,00	500,00
36	VA	COMUNE DI VARESE CIVICO LICEO MUSICALE MALIPIERO	VARESE	11539	Catalogazione del patrimonio della Biblioteca del Civico Liceo Musicale R. Malipiero di Varese in SBN – Segmento 2	21	2.880,00	2.160,00	720,00
37	MI	FONDAZIONE CENTRO DI DOCUMENTAZIONE EBRAICA CONTEMPORANEA – CDEC	MILANO	22992	Catalogazione in SBN di una selezione di periodici ebraici delle collezioni della Biblioteca del CDEC	21	1.820,00	1.365,00	455,00
38	MI	ISTITUTO LEONE XIII	MILANO	132762	Catalogazione in SBN del Fondo «Lecture» – Sezioni «6» e «9»	21	1.800,00	1.350,00	450,00
39	BS	CENTRO STUDI E DOCUMENTAZIONE SUL PERIODO STORICO DELLA RSI BIBLIOTECA MARZIO TREMAGLIA	SALÒ	339944	Catalogazione dei fondi librari Rodolfo Graziani e Unione Reduci e Combattenti Rsi	21	3.000,00	2.250,00	750,00
40	MI	ISTITUTO LOMBARDO ACCADEMIA DI SCIENZE E LETTERE	MILANO	2511	Inventariazione e catalogazione Fondo Amerio	21	3.080,00	2.310,00	770,00
41	MI	VENERANDA BIBLIOTECA AMBROSIANA	MILANO	26521	Progetto Ottocento	21	4.200,00	3.150,00	1.050,00
42	MI	FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA «LEONARDO DA VINCI»	MILANO	12512	Recupero patrimonio pregresso con interventi di correzione ed aggiunta indicizzazione per soggetto. Progetto pluriennale	21	3.900,00	2.925,00	975,00
43	BG	COMUNE DI BERGAMO SISTEMA BIBLIOTECARIO URBANO	BERGAMO	10025	Sezione LIA Libri per ragazzi di narrativa e saggistica di interesse storico documentario pubblicati dal 1945 ad oggi: catalogati in SBN	21	4.200,00	3.150,00	1.050,00
44	MI	ASSOCIAZIONE CARE OF	MILANO	135292	Catalogazione informatizzata e aggregazione di tre fondi audiovisivi specializzati	21	2.000,00	1.500,00	500,00
44 progetti ammessi con contributo							175.000,00	131.250,00	43.750,00

	<i>Prov.</i>	<i>ENTE</i>	<i>COMUNE</i>	<i>Cod. ben.</i>	<i>PROGETTO</i>	<i>Punteggio</i>	<i>Contributo assegnato</i>	<i>Acconto 75%</i>	<i>Saldo 25%</i>
45	CR	PROVINCIA DI CREMONA – SETTORE AMBIENTE – CENTRO DI DOCUMENTAZIONE AMBIENTALE	CREMONA		Centro di Documentazione Ambientale della Provincia di Cremona – Catalogazione delle novità e recupero del pregresso	20			
46	MI	ASSOCIAZIONE CONNECTING CULTURES	MILANO		Catalogazione e realizzazione catalogo on line dei documenti digitali appartenenti al Centro di Documentazione Arti Visive di Connecting Cultures	20			
47	PV	COMUNE DI MORTARA BIBLIOTECA CIVICA F. PEZZA	MORTARA		Catalogazione informatizzata della sezione locale della biblioteca. Completamento	20			
48	MN	ISTITUZIONE CITTÀ DI SUZZARA	SUZZARA		Fondo documentario museale: recupero catalografico = utilizzo	20			
49	VA	COMUNE DI GALLARATE	GALLARATE		Catalogazione fondo pregresso 2009 – Biblioteca specialistica GAM Gallarate	20			
50	BG	CELM BERGAMO – ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO INTERNAZIONALE CRISTIANO	BERGAMO		Inserimento in SBN del fondo del centro di documentazione e ricerca del CELIM	19			
51	CR	CENTRO FUMETTO ANDREA PAZIENZA	CREMONA		Integrazione catalogazione informatizzata, revisione, classificazione e catalogazione del patrimonio librario. Terza annualità	19			
52	MI	COMUNE DI ARESE	ARESE		Biblioteca Multiculturale in lingue originali per bambini e per adulti	19			
53	MI	COMUNE DI MILANO RACCOLTA BERTARELLI	MILANO		Progetto di recupero del pregresso della Biblioteca della Raccolta Bertarelli. Catalogazione libro in mano di 1800 volumi moderni	19			
54	MI	FONDAZIONE ISTITUTO PER LA STORIA DELL'ETÀ CONTEMPORANEA – ISEC	SESTO SAN GIOVANNI		Catalogazione in rete SBN della biblioteca di Umberto Colombo – Il versamento	19			
55	MI	POLITECNICO DI MILANO	MILANO		Fondo Mara De Benedetti	19			
56	MI	POLITEIA CENTRO PER LA RICERCA E LA FORMAZIONE IN POLITICA ED ETICA	MILANO		Completamento catalogazione analitica in SBN dei volumi collezionati della biblioteca	19			
57	MI	SOCIETÀ NAZIONALE DI MUTUO SOCCORSO CESARE POZZO	MILANO		Catalogazione libri di tema ferroviario e mutualistico	19			
58	PV	EUCENTRE CENTRO EUROPEO DI FORMAZIONE E RICERCA IN INGEGNERIA SISMICA	PAVIA		Incremento patrimonio librario in catalogo online OPAC UNIVP e in OPAC SBN	19			
59	SO	COMUNE DI SONDRIO BIBLIOTECA CIVICA PIO RAJNA	SONDRIO		Catalogazione informatizzata dei periodici del Fondo Valtellina e Valchiavenna della Biblioteca Civica Pio Rajna	19			
60	VA	COMUNE DI SARONNO	SARONNO		Catalogazione partecipata a livello sistemico e provinciale: recupero del pregresso del Sistema bibliotecario di Saronno e pubblicazione nell'OPAC	18			
61	BG	COMUNE DI SAN PAOLO D'ARGON	SAN PAOLO D'ARGON		Catalogazione del fondo librario monsignor Luigi Cortesi – Fondo antico	18			
62	MI	ACCADEMIA ITALIANA DELLA CUCINA	MILANO		La cucina italiana all'estero e la cucina straniera in Italia	18			
63	MN	COMUNE DI MANTOVA BIBLIOTECA MEDiateca GINO BARATTA	MANTOVA		Biblioteca Baratta: recupero in SBN delle monografie della sezione OC.	18			
64	MN	COMUNE DI SAN BENEDETTO PO	SAN BENEDETTO PO		Spoglio dei periodici e delle monografie significative della biblioteca del Museo civico Polironiano	18			
65	PV	COLLEGIO UNIVERSITARIO S. CATERINA DA SIENA	PAVIA		Catalogazione del patrimonio librario nell'OPAC collettivo del sistema bibliotecario dell'ateneo pavese e sul catalogo nazionale SBN	18			
66	MI	ARCHEION	MILANO		Catalogazione in SBN di libri appartenenti al fondo avvocatura dello stato riguardanti il diritto e la storia giuridica (sec. XVI-XX)	17			
67	MI	COMUNE DI BESANA IN BRIANZA	BESANA BRIANZA		Fondo Salvioni progetto arte	17			

	Prov.	ENTE	COMUNE	Cod. ben.	PROGETTO	Punteggio	Contributo assegnato	Acconto 75%	Saldo 25%
68	MI	COMUNE DI MELZO	MILANO		La catalogazione di libri storici e di storia locale amplia i servizi del Sistema Bibliotecario Milano Est con la biblioteca Rocca Bri-vio	17			
69	PV	COMUNE DI VIGEVANO – ISTITUZIONE CULTURA CITTÀ DI VIGEVANO	VIGEVANO		Catalogazione e divulgazione del Fondo di Storia Locale di Vige-vano	17			
70	CO	COORDINAMENTO COMASCO PER LA PACE	COMO		Pace, cooperazione e volontariato in sistema interventi di catalo-gazione e connessione di centri risorse del terzo settore in provin-cia di Como	15			
71	MI	OSSERVATORIO MILANESE SULLA CRIMINALITÀ ORGA-NIZZATA AL NORD – ONLUS	MILANO		Catalogazione fondo bibliotecario Centro studi e documentazione Saveria Antiochia Omicron	15			
72	BG	T.T.B. – TEATRO TASCABILE DI BERGAMO – SOC. COOP.	BERGAMO		Creazione della biblioteca Renzo Vescovi	14			
73	CR	ISTITUTO SUPERIORE DI STUDI MUSICALI CLAUDIO MON-TEVERDI DI CREMONA	CREMONA		Ricatalogazione informatizzata del patrimonio librario della biblio-teca 1° stralcio	14			
74	BG	FONDAZIONE ALASCA	BERGAMO		P.I.P. Periodicals indexing project sviluppato in ambito F.I.A.F. – Fédération Internationale des Archives du Film	13			
74 progetti ammessi di cui 30 senza contributo									
Progetto non ammesso all'istruttoria						Motivo di esclusione			
75	BG	AMICI DEL CHIOSTRO ASSOCIAZIONE CULTURALE	BERGAMO		Catalogazione sezione fumetti biblioteca di Calcio	Domanda pervenuta oltre la data di scadenza del bando			

Approvazione delle graduatorie per la realizzazione di interventi in materia di biblioteche di enti locali o di interesse locale – L.r. 81/85 – Anno 2009

TIPOLOGIA B CARTA REGIONALE DEI SERVIZI

	Prov.	ENTE	COMUNE	Cod. ben.	PROGETTO	Punteggio	Contributo assegnato	Acconto 75%	Saldo 25%
1	CO	PROVINCIA DI COMO	COMO	11603	Q Series e la Carta Regionale dei Servizi. Livello 3 di integrazione. Controllo degli accessi e Navigazione Internet per gli utenti iscritti	24	14.000,00	10.500,00	3.500,00
2	VA	PROVINCIA DI VARESE	VARESE	11609	Q Series e Carta Regionale dei Servizi: Livello 2 di integrazione. Iscrizione Automatica, cattura dei dati anagrafici e Auto Iscrizione dell'utente	24	14.000,00	10.500,00	3.500,00
3	MB	COMUNE DI MONZA BIBLIOTECA CIVICA	MONZA	11037	Q Series e CRS: livello 4 di integrazione. Prestito, restituzione Autoprestito, Autoresituzione e Reso 24 ore a Radiofrequenza RFID.	24	14.000,00	10.500,00	3.500,00
4	MN	PROVINCIA DI MANTOVA	MANTOVA	11605	La CRS per i servizi Internet nelle biblioteche della Provincia di Mantova	20	14.000,00	10.500,00	3.500,00
5	CR	COMUNE DI CREMA BIBLIOTECA	CREMA	10738	Utilizzo della CRS come tessera unica di sistema per l'accesso ai servizi bibliotecari locali	20	7.500,00	5.625,00	1.875,00
6	SO	PROVINCIA DI SONDRIO	SONDRIO	11608	Potenziamento del servizio Internet nelle biblioteche del Sistema b. della Valtellina: fornitura di hw e sw di gestione delle postazio-ni Internet	19	6.500,00	4.875,00	1.625,00
7	BS	COMUNE DI CHIARI SISTEMA BIBLIOTECARIO SUD OVEST BRESCIANO	CHIARI	10302	Allestimento di postazioni internet con riconoscimento degli utenti tramite CRS e adattamenti specifici per le biblioteche del Sud Ovest Bresciano	18	5.000,00	3.750,00	1.250,00
7 progetti ammessi con contributo							75.000,00	56.250,00	18.750,00
8	VA	SISTEMA BIBLIOTECARIO CONSORTILE ANTONIO PANIZZI	VARESE		Utilizzo della CRS come documento (tessera) di accesso ai servizi di navigazione delle biblioteche.	16			
8 progetti ammessi di cui 1 senza contributo									

Approvazione delle graduatorie per la realizzazione di interventi in materia di biblioteche di enti locali o di interesse locale – L.r. 81/85 – Anno 2009

TIPOLOGIA C FORMAZIONE

	Prov.	ENTE	COMUNE	Cod. ben.	PROGETTO	Punteggio	Contributo assegnato	Acconto 75%	Saldo 25%
1	LO	PROVINCIA DI LODI	LODI	114451	Progetto di formazione pluriennale dei bibliotecari del Sistema bibliotecario lodigiano. Corso di formazione anno 2009: Progettare la biblioteca	24	4.640,00	3.480,00	1.160,00
2	MI	FONDAZIONE PER LEGGERE BIBLIOTECHE SUD OVEST MILANO	MILANO	592514	Le raccolte nella dimensione cooperativa. Dalla gestione del patrimonio a quella dei contenuti	23	7.360,00	5.520,00	1.840,00
3	VA	COMUNE DI VARESE SISTEMA BIBLIOTECARIO URBANO	VARESE	11539	Il reference e le nuove risorse informative: evoluzione del servizio nella biblioteca pubblica	21	3.960,00	2.970,00	990,00
4	MI	PROVINCIA DI MILANO	MILANO	11606	Ragazzi e Biblioteca	19	7.020,00	5.265,00	1.755,00
5	MN	COMUNE DI MANTOVA SISTEMA BIBLIOTECARIO GRANDE MANTOVA	MANTOVA	10848	Comunicazione in biblioteca. Dalla comunicazione dei servizio alla promozione servizi speciali	19	4.920,00	3.690,00	1.230,00
6	BG	COMUNE DI DALMINE	DALMINE	10094	La biblioteca digitale pubblica: una prima applicazione	16	2.100,00	1.575,00	525,00
6 progetti totali ammessi							30.000,00	22.500,00	7.500,00
7	MI	CONSORZIO SISTEMA BIBLIOTECARIO NORD-OVEST	MILANO		FUTURE DWELLS HERE – Il futuro dimora qui (Seminario di Alta Formazione sui nuovi modelli di biblioteche e di servizi culturali)	14			
8	MI	POLITECNICO DI MILANO – AREA RICERCA E SISTEMI DOCUMENTALI	MILANO		La gestione delle difficoltà in biblioteca: reclami e clienti difficili per migliorare il servizio	13			
8 progetti totali ammessi, di cui 2 senza contributo									
Progetto non ammesso all'istruttoria						Motivo di esclusione			
9	MI	PONTIFICIO ISTITUTO AMBROSIANO DI MUSICA SACRA	MILANO		I libri liturgici latini: introduzione alla descrizione e alla catalogazione	L'ente richiedente non rientra tra i soggetti che possono presentare domanda sulla tipologia C			

(BUR20090122)

D.d.s. 2 dicembre 2009 - n. 12991

(3.5.0)

LL.rr. 39/84 e 39/91 – Assunzione dell'impegno di spesa di € 1.572.416,41 a favore di beneficiari diversi per interventi di valorizzazione del patrimonio archeologico lombardo per l'anno 2009 (UPB 2.3.1.3.56 capp. 1486, 3260 e 6549 bilancio 2009)

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
PATRIMONIO ARTISTICO E NUOVI LINGUAGGI**

Viste le leggi regionali 6 agosto 1984 n. 39 «Interventi regionali per la tutela del patrimonio edilizio esistente di valore ambientale, storico, architettonico, artistico ed archeologico», 19 dicembre 1991, n. 39 «Promozione degli interventi di riqualificazione e di arredo degli spazi urbani», così come modificate dalla legge regionale 3 marzo 2009, n. 4;

Viste la d.g.r. 9936 del 29 luglio 2009 «Determinazioni in merito agli interventi in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale (art. 7 l.r. 39/84)» e la d.g.r. 9937 del 29 luglio 2009 «Determinazioni in merito agli interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, nell'ambito della promozione degli interventi di riqualificazione e di arredo degli spazi urbani (art. 7 l.r. 39/91)» che prevedono l'emaneazione di bandi di evidenza pubblica per la selezione dei progetti, da approvare con decreto dirigenziale;

Visto il d.d.s. 21 agosto 2009, n. 8561 «Bando per la promozione

di interventi di valorizzazione del patrimonio archeologico lombardo per l'anno 2009»;

Considerati gli esiti dell'istruttoria sui progetti pervenuti, istruiti e valutati dalla Struttura Patrimonio Artistico e Nuovi Linguaggi in coerenza con i criteri e i parametri espressi dal bando come illustrato dettagliatamente nella relazione conclusiva allegata;

Dato atto che l'importo complessivo di € 1.572.416,41 necessario per il finanziamento dei progetti approvati (come da relazione allegata) trova copertura nei capitoli 2.3.1.3.56.3260 per una quota pari a € 973.463,41; 2.3.1.3.56.1486 per una quota pari a € 500.000,00; 2.3.1.3.56.6549 per una quota pari a € 98.953,00 del bilancio 2009;

Vista la legge 31 marzo 1978, n. 34 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. di approvare l'allegata relazione conclusiva, comprendente la graduatoria dei progetti e i finanziamenti assegnati per la valorizzazione del patrimonio archeologico lombardo per l'anno 2009, parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato A);

2. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente, con imputazione ai capitoli ivi indicati:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Importo anno 1	Importo anno 2	Importo anno 3
Bando 2009 pubblici 1486	35310	2.3.1.3.56.1486	500.000,00	0,00	0,00
Bando 2009 privati 6549	35309	2.3.1.3.56.6549	98.953,00	0,00	0,00
Bando 2009 pubblici 3260	35311	2.3.1.3.56.3260	973.463,41	0,00	0,00

3. di dichiarare che l'obbligazione assunta con il presente atto scade entro il termine dell'esercizio finanziario in corso;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente: Claudio Gamba

ALLEGATO A

**«BANDO PER LA PROMOZIONE DI INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO LOMBARDO PER L'ANNO 2009»
AI SENSI DELLE LL.RR. 39/91 e 39/84**

RELAZIONE CONCLUSIVA

PREMESSA

Tra gli obiettivi operativi assegnati alla Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia sono comprese le attività «Promozione degli interventi di riqualificazione e di arredo degli spazi urbani» (l.r. 19 dicembre 1991, n. 39) e «Interventi regionali per la tutela del patrimonio edilizio esistente di valore ambientale, storico, architettonico, artistico ed archeologico» (l.r. 6 agosto 1984, n. 39).

Il 21 agosto 2009, ai sensi di tali leggi e in attuazione delle d.g.r. 29 luglio 2009, n. 9936 «Determinazioni in merito agli interventi in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale (art. 7, l.r. 39/84)» e d.g.r. 29 luglio 2009, n. 9937 «Determinazioni in merito agli interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, nell'ambito della promozione degli interventi di riqualificazione e di arredo degli spazi urbani (art. 7, l.r. 39/91)» è stato approvato il «Bando per la promozione di interventi di valorizzazione del patrimonio archeologico lombardo per l'anno 2009 (decreto dirigente di struttura 21 agosto 2009, n. 8561)».

Più in generale l'iniziativa fa riferimento al Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura, approvato con d.c.r. 26 ottobre 2005, n. 25, con particolare riferimento all'asse di intervento 2.3.1. «Valorizzazione del Patrimonio culturale», e al Documento di Programmazione Economica e Finanziaria Regionale, approvato con d.g.r. 27 giugno 2008, n. 8/7505, nonché la risoluzione sul DPEFR assunta con d.c.r. 26 luglio 2007 n. VIII/425 con particolare riferimento al punto 2.3. «Culture, Identità e autonomie».

Nell'ambito della D.G. Culture identità e autonomie della Lombardia, la Struttura Patrimonio Artistico e nuovi linguaggi ha svolto l'istruttoria della iniziativa.

ELEMENTI CARATTERIZZANTI IL BANDO 2009

Lo schema fondamentale del bando e gli elementi che hanno determinato il quadro di riferimento del lavoro istruttorio per l'esame delle richieste presentate sono i seguenti:

Finalità: promuovere gli interventi di valorizzazione del patrimonio archeologico lombardo.

Beneficiari: soggetti pubblici e privati che hanno la disponibilità del bene oggetto dell'intervento.

Dotazione finanziaria: l'importo messo a bando per l'anno 2009, è di € 1.300.000,00 di cui:

- € 1.200.000,00 destinati agli interventi promossi dagli soggetti pubblici;
- € 100.000,00 destinati agli interventi promossi dai soggetti privati.

Ulteriori disponibilità di bilancio hanno consentito di aumentare la dotazione finanziaria disponibile incrementando la cifra messa a bando per gli interventi promossi da soggetti pubblici fino al totale di € 1.473.463,41.

L'importo complessivo destinabile al finanziamento di progetti presentati risulta quindi pari ad € 1.573.463,41.

Soglie minime e massime: il costo totale del progetto deve essere compreso tra un ammontare minimo di € 15.000,00 e un massimo di € 400.000,00.

Caratteristiche del contributo e del cofinanziamento:

- il contributo può essere concesso fino ad un massimo del 70% del costo complessivo del progetto per i soggetti pubblici e fino ad un massimo del 50% per i soggetti privati;
- il cofinanziamento da parte dei richiedenti deve coprire almeno il 30% del costo del progetto per i soggetti pubblici e almeno il 50% per i soggetti privati.

Termine per la presentazione delle richieste: 2 ottobre 2009.

Criteri dell'istruttoria: la verifica dell'ammissibilità delle richieste pervenute e la valutazione dei progetti sono state condotte, in conformità con quanto previsto dal bando secondo i «Requisiti di ammissibilità» e i «Criteri e parametri di valutazione» qui di seguito riportati.

Interventi di rilevanza regionale (inseriti o connessi a PRS/DPEFR e/o strumenti di programmazione negoziata)	PUNTI
Intervento inserito in adp, dpefr	15
Intervento connesso ad adp, prs, dpefr, in OGR	10
Intervento connesso ad altri progetti regionali	5
Non inserito	0

Interventi relativi a siti inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale Unesco o per i quali sia in corso la procedura di inserimento	PUNTI fino a
Intervento in perimetri di siti e buffer zone già riconosciuti o in candidatura	10
Intervento in aree in candidatura	8
Intervento in aree di futura candidatura o limitrofe e connesse a siti già riconosciuti	5
Aree non Unesco	0

Riconosciuto valore culturale del bene (presenza di vincoli, dichiarazioni di interesse culturale ed ogni altra documentazione di comprovato valore scientifico)	PUNTI fino a
Bene di eccezionale valore, riconosciuto a livello internazionale e sottoposto a vincolo	15
Bene di notevole valore, riconosciuto a livello nazionale e sottoposto a vincolo	10
Bene di rilevanza regionale, non vincolato	6
Bene non vincolato, di valore ancora non definibile	2

Livello di progettazione, coerenza, approfondimento ed unitarietà del progetto anche riferiti alle soluzioni di valorizzazione proposte e al contesto di riferimento, all'impiego di metodologie innovative, alla redazione di piani di conservazione programmata	PUNTI fino a
ALTA: Progetto organico, coerente, molto innovativo, molto attento al contesto e alla valorizzazione complessiva del bene	20
BUONA: Progetto organico, coerente, innovativo, attento al contesto e alla valorizzazione del bene	15
MEDIA: Progetto non molto organico, o poco attento al contesto, valorizzazione poco evidente	8
BASSA: Progetto poco chiaro, non attento alla realtà circostante	1

Partecipazione di altri soggetti pubblici o privati alla realizzazione dell'intervento/progetto	PUNTI fino a
Più soggetti cofinanziatori	5
Un altro soggetto cofinanziatore	3
Altri tipi di partecipazione	1
Nessun altro	0

Quota di cofinanziamento eccedente la percentuale minima richiesta	PUNTI fino a
≥ 15%	5
≥ 5% < 15%	3
> 1% < 5%	2
Fino a 1%	1
0%	0

Stato di degrado e urgenza di intervento (dichiarazione della competente autorità: sindaco e/o Soprintendenza)	PUNTI
SI	5
NO	0

Presenza di un programma di informazione e comunicazione relativo al bene valorizzato e alla sua fruizione	PUNTI fino a
Programma dettagliato	5
Programma generale	3
Nessun programma	0

Presenza di un modello gestionale per la fruizione pubblica del bene	PUNTI fino a
Si, articolato	10
Si, generico	4
No	0

Miglioramento dell'accessibilità e fruibilità del bene e sua funzionalità rispetto ai programmi di gestione del territorio	PUNTI fino a
Alta e ben documentata	10
Media e documentata	4
Bassa	2
Nessuno	0

ESITO DELL'ISTRUTTORIA

Richieste pervenute

Le richieste pervenute alla Direzione Culture, Identità e Autonomie della Lombardia sono state complessivamente 41 (30 presentate da soggetti pubblici, 11 presentate da soggetti privati).

A queste si è aggiunta una richiesta del comune di Bergamo spostata d'ufficio per competenza dal bando della Struttura Musei. Sono state acquisite tutte le integrazioni necessarie per completare l'istruttoria.

A seguito di ritiro della domanda di contributo, presentato in corso di istruttoria dal comune di Milano, la stessa è stata istruita ma non è stata oggetto di attribuzione di punteggio.

Il totale complessivo delle domande istruite risulta pertanto pari a 42.

RICHIESTE INVIATE DA SOGGETTI PUBBLICI

N.	ENTE	Ubicazione intervento	TITOLO PROGETTO
1	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITÀ UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO	Comuni di Cecima/Ponte Nizza (PV)	Indagini nell'abitato arcaico del Castelliere celto-ligure del Guardamonte
2	PARCO ADDA NORD	Paderno d'Adda (MI)	Valorizzazione del sito di S. Maria della Rocchetta
3	COMUNE DI MILANO, CIVICHE RACCOLTE ARCHEOLOGICHE	Milano	Risanamento conservativo della torre poligonale e delle mura di cinta di epoca romana del Civico Museo Archeologico di Milano
4	COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO	Cazzago San Martino, loc. Bornato (BS)	Indagine archeologica e valorizzazione della Pieve di San Bartolomeo
5	COMUNE DI GAVARDO CIVICO MUSEO ARCHEOLOGICO DALLA VALLE SABBIA	Gavardo, Desenzano del Garda, Polpenazze del Garda (BS)	Palafitte: archivio per la storia naturale e l'archeologia
6	COMUNE DI PIURO	Piuro (SO)	Opere di risanamento conservativo e realizzazione percorsi per la fruizione dell'area archeologica in località Belfort
7	COMUNE DI PALAZZO PIGNANO	Palazzo Pignano (CR)	Antiquarium, Pieve di San Martino e Villa tardo antica – Supporti informativi multimediali e attività culturali di informazione e comunicazione integrate
8	COMUNE DI COMO, MUSEI CIVICI	Ramponio Verna (CO)	Indagini archeologiche in località Monte Caslé di Ramponio Verna. Campagna di scavo 2010
9	PARCO REGIONALE SPINA VERDE	Como, Località Prestino, Rondineto, Pianvalle	Parco archeologico, completamento
10	CITTÀ DI VIGEVANO	Vigevano (PV)	Scavi archeologici nei cortili esterni del maschio del Castello di Vigevano, attualmente oggetto di un intervento di restauro
11	COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO	Bagnolo San Vito (MN)	Laboratori, progetti e servizi per un nuovo pubblico
12	COMUNE DI CORNAREDO	Cornaredo (MI)	Intervento di restauro, risanamento conservativo, valorizzazione architettonica e archeologica della chiesa vecchia di San Pietro all'Olmo
13	COMUNE DI BODIO LOMNAGO	Bodio Lomnago (VA)	Palafitte del lago di Varese
14	COMUNE DI ZONE	Zone (BG)	Realizzazione modello di Brachyurotherium e cartellonistica
15	COMUNE DI VARESE, MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO	Biandronno (VA)	Scavi all'Isolino Virginia 2010
16	PROVINCIA DI VARESE	Castelseprio (VA)	Valorizzazione dell'area archeologica di Castelseprio. Monumenti e storia dal borgo del Seprio alla Valle dell'Olona: conservazione, indagini diagnostiche e territoriali, produzione editoriale
17	COMUNE DI CHIARI	Chiari (BS)	Realizzazione laboratori didattici accessori agli spazi museali ed attrezzati per la visita delle scolaresche e per la pubblicazione a stampa del volume dal titolo «Chiari ritrovata-Chiari longobarda»
18	COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO	Toscolano Maderno (BS)	Valorizzazione del patrimonio archeologico della Villa Romana dei Noni Arrii in Toscolano Maderno
19	COMUNE DI VIONE	Vione (BS)	Progetto di valorizzazione del patrimonio archeologico nel comune di Vione
20	COMUNE DI BORNO	Borno (BS)	Valorizzazione del santuario megalitico del III millennio a. C.
21	CONSORZIO PER LE INCISIONI RUPESTRI DI CETO CIMBERGO E PASPARDO	Paspardo (BS)	Ambito di Paspardo: interventi di restauro della roccia istoriata del Capitello dei due Pini e primi scavi di prospezione nell'area archeologica con incisioni del «Castel»
22	COMUNE DI COLOGNO AL SERIO	Cologno al Serio (BG)	Realizzazione nuovo parco archeologico pubblico della Peschiera presso la rocca medioevale
23	COMUNE DI QUISTELLO	Quistello (MN)	Intervento di scavo e indagine archeologica delle fasi antiche ed altomedievali dell'insediamento fortificato nell'area del castello di Quistello
24	COMUNE DI BERGAMO	Bergamo	Completamento scavi archeologici «Palatium potestatis», restauro, valorizzazione dei ritrovamenti archeologici e musealizzazione

<i>N.</i>	<i>ENTE</i>	<i>Ubicazione intervento</i>	<i>TITOLO PROGETTO</i>
25	COMUNE DI CIVIDATE CAMUNO	Cividate Camuno (BS)	Completamento di intervento di restauro e valorizzazione dell'area di via Palazzo
26	COMUNE DI PONTI SUL MINCIO	Ponti sul Mincio (MN)	Ristrutturazione del castello scaligero: movimenti terra e demolizione del vecchio serbatoio dell'acquedotto comunale
27	CCIAA DI CREMONA	Cremona	Riqualificazione della strada basolata romana (decumano minore) per l'inserimento nel percorso didattico «A Spasso per Cremona Romana»
28	COMUNE DI CASTEGGIO	Casteggio (PV)	Risanamento conservativo palazzo Certosa Cantù
29	COMUNE DI SONDRIO	Sondrio	Castello Masegra di Sondrio. Opere di recupero archeologico e miglioramento della fruizione
30	COMUNE DI PEGOGNAGA	Pegognaga (MN)	Progetto per la fruizione del patrimonio archeologico dell'area archeologica di San Lorenzo d Pegognaga
42	COMUNE DI BERGAMO	Carona (BG)	Incisioni rupestri di Carona – Ricerche e studi anno 2009

RICHIESTE INVIATE DA SOGGETTI PRIVATI

<i>N.</i>	<i>ENTE</i>	<i>Ubicazione intervento</i>	<i>TITOLO PROGETTO</i>
31	PARROCCHIA DI S. EUSTORGIO	Milano	Museo di S. Eustorgio – Restauro e riqualificazione sepolture e manufatti paleocristiani
32	FEDERICO MARCANTONIO BORROMEO ARESE-BORROMEO	Angera (VA)	Indagini archeologiche e archeometriche per il recupero e la valorizzazione delle tracce di pitture parietali della Tana del lupo nell'ambito del contesto culturale e ambientale delle comunità preistoriche prealpine
33	PARROCCHIA SS. APOSTOLI E NAZARO MAGGIORE	Milano	Valorizzazione dei reperti di età imperiale
34	PRESTIGE COSTRUZIONI S.R.L.	Lodi Vecchio, via S. Rocco	Scavo e valorizzazione area archeologica di San Zan
35	PARROCCHIA DI S. ALESSANDRO MARTIRE IN CATTEDRALE	Bergamo, piazza Duomo	Valorizzazione area archeologica. Formazione impianto di climatizzazione
36	MACHEDA COSTRUZIONI S.R.L.	Como, località Prestino	Progetto di restauro e valorizzazione di una porzione dell'abitato golasecciano di Como
37	PARROCCHIA DI SAN CASSIANO	Erba, fraz. Buccinigo (CO)	Scavo, indagini archeologiche e intervento di valorizzazione della chiesa di San Cassiano
38	CARMINATI FABIO ALESSANDRO	Olginate (LC)	Scavo di indagine preventiva per collocazione sottoservizi. Indagini geofisiche preliminari ai lavori edili
39	PARROCCHIA DI SAN SIMPLICIANO	Milano	Progetto di valorizzazione dell'area archeologica e creazione di un punto informativo
40	DIOCESI DI MANTOVA	Mantova	Scavo stratigrafico all'interno dell'orto dei canonici della Cattedrale a nord est dell'abside orientale dell'antica chiesa di San Paolo in Mantova
41	PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA	Viconago (VA)	Progetto di restauro conservativo di pareti interne e prospetti esterni della chiesa altomedievale di Sant'Antonio

Le richieste NON ammissibili al finanziamento ammontano a 7 (6 presentate da soggetti pubblici, 1 presentata da soggetto privato).

RICHIESTE NON AMMISSIBILI PRESENTATE DA SOGGETTI PUBBLICI

<i>N.</i>	<i>Richiedente</i>	<i>PROGETTO</i>	<i>Motivo inammissibilità</i>
13	COMUNE DI BODIO LOMNAGO (VA)	Palafitte del lago di Varese	Progetto non coerente con le finalità e le tipologie d'intervento previste dal Bando
17	COMUNE DI CHIARI (BS)	Realizzazione laboratori didattici accessori agli spazi museali ed attrezzati per la visita delle scolaresche e per la pubblicazione a stampa del volume dal titolo «Chiari ritrovata – Chiari longobarda»	Progetto non coerente con le finalità e le tipologie d'intervento previste dal Bando
22	COMUNE DI COLOGNO AL SERIO (BG)	Realizzazione nuovo parco archeologico pubblico della Peschiera presso la rocca medioevale	Progetto non coerente con le finalità e le tipologie d'intervento previste dal Bando
23	COMUNE DI QUISTELLO (MN)	Intervento di scavo e indagine archeologica delle fasi antiche ed altomedievali dell'insediamento fortificato nell'area del castello di Quistello	Progetto non coerente con le finalità e le tipologie d'intervento previste dal Bando
26	COMUNE DI PONTI SUL MINCIO (MN)	Ristrutturazione del castello scaligero: movimenti terra e demolizione del vecchio serbatoio dell'acquedotto comunale	Progetto non coerente con le finalità e le tipologie d'intervento previste dal Bando
28	COMUNE DI CASTEGGIO (PV)	Risanamento conservativo palazzo Certosa Cantù	Progetto non coerente con le finalità e le tipologie d'intervento previste dal Bando

RICHIESTE NON AMMISSIBILI PRESENTATE DA SOGGETTI PRIVATI

<i>N.</i>	<i>Richiedente</i>	<i>Progetto</i>	<i>Motivo inammissibilità</i>
41	PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA VICONAGO (VA)	Progetto di restauro conservativo di pareti interne e prospetti esterni della chiesa altomedievale di Sant'Antonio	Progetto non coerente con le finalità e le tipologie d'intervento previste dal Bando

ELENCO E GRADUATORIA DELLE RICHIESTE AMMESSE

Le richieste ammesse sono 34

- 24 richieste presentate da soggetti pubblici 19 delle quali finanziabili
- 10 richieste presentate da soggetti privati 5 delle quali finanziabili

RICHIESTE AMMISSIBILI E FINANZIABILI PRESENTATE DA SOGGETTI PUBBLICI

N.	Ente	Comune (ubicazione intervento)	Titolo progetto	Costo complessivo	Finanziamento proposto	Punti
25	COMUNE DI CIVIDATE CAMUNO	Cividate Camuno (BS)	Completamento di intervento di restauro e valorizzazione dell'area di via Palazzo	€ 231.002,20	€ 161.000,00	55
27	CCIAA DI CREMONA	Cremona (CR)	Riqualificazione della strada basolata romana (decumano minore) per l'inserimento nel percorso didattico «A spasso per Cremona Romana»	€ 102.092,93	€ 71.000,00	50
2	PARCO ADDA NORD	Trezzo sull'Adda (MI)	Valorizzazione del sito di S. Maria della Rocchetta	€ 220.000,00	€ 150.000,00	48
16	PROVINCIA DI VARESE	Castelseprio (VA)	Valorizzazione dell'area archeologica di Castelseprio. Monumenti e storia dal borgo del Seprio alla Valle dell'Olona: conservazione, indagini diagnostiche e territoriali, produzione editoriale	€ 102.377,82	€ 71.000,00	47
5	COMUNE DI GAVARDO CIVICO MUSEO ARCHEOLOGICO DALLA VALLE SABBIA	Gavardo (BS)	Palafitte: archivio per la storia naturale e l'archeologia	€ 33.000,00	€ 23.000,00	40
1	DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITÀ UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO	Ponte Nizza (PV)	Indagini nell'abitato arcaico del Castelliere celtico del Guardamonte	€ 20.000,00	€ 14.000,00	39
24	COMUNE DI BERGAMO	Bergamo	Completamento scavi archeologici «Palatium potestatis», restauro, valorizzazione dei ritrovamenti archeologici e musealizzazione	€ 400.000,00	€ 280.000,00	38
15	COMUNE DI VARESE MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO	Biandronno (VA)	Scavi all'Isolino Virginia 2010	€ 40.000,00	€ 24.000,00	37
7	COMUNE DI PALAZZO PIGNANO	Palazzo Pignano (CR)	Antiquarium, Pieve di San Martino e Villa tardo antica- supporti informativi multimediali e attività culturali di informazione e comunicazione integrate	€ 66.000,00	€ 39.000,00	36
11	COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO	Bagnolo San Vito (MN)	Laboratori, progetti e servizi per un nuovo pubblico	€ 50.000,00	€ 25.000,00	36
21	CONSORZIO PER LE INCISIONI RUPESTRI DI CETO CIMBERGO E PASPARDO	Ceto (BS)	Ambito di Paspardo: interventi di restauro della roccia istoriata del Capitello dei due Pini e primi scavi di prospezione nell'area archeologica con incisioni del «Castel»	€ 17.934,00	€ 12.000,00	34
8	COMUNE DI COMO, MUSEI CIVICI	Ramponio Verna (CO)	Indagini archeologiche in località Monte Caslé di Ramponio Verna. Campagna di scavo 2010	€ 17.741,94	€ 12.000,00	32
42	COMUNE DI BERGAMO	Carona (BG)	Incisioni rupestri di Carona - Ricerche e studi anno 2009	€ 18.460,00	€ 12.000,00	32
18	COMUNE DI TOSCOLANO MADERNO	Toscolano Maderno (BS)	Valorizzazione del patrimonio archeologico della Villa Romana dei Noni Arrii in Toscolano Maderno	€ 270.000,00	€ 189.000,00	31
20	COMUNE DI BORNO	Borno (BS)	Valorizzazione del santuario megalitico del III millennio a. C.	€ 49.640,00	€ 34.000,00	30
4	COMUNE DI CAZZAGO SAN MARTINO	Cazzago San Martino (BS)	Indagine archeologica e valorizzazione della Pieve di San Bartolomeo	€ 107.479,00	€ 64.000,00	30
14	COMUNE DI ZONE	Zone (BS)	Realizzazione modello di Brachyurotherium e cartellonistica	€ 21.204,00	€ 14.000,00	29
29	COMUNE DI SONDRIO	Sondrio	Castello Masegra di Sondrio. Opere di recupero archeologico e miglioramento della fruizione	€ 150.000,00	€ 105.000,00	29
12	COMUNE DI CORNAREDO	Cornaredo (MI)	Intervento di restauro, risanamento conservativo, valorizzazione architettonica e archeologica della chiesa vecchia di San Pietro all'Olmo	€ 390.883,42	€ 173.463,41	28

RICHIESTE AMMISSIBILI E NON FINANZIABILI PER ESAURIMENTO RISORSE PRESENTATE DA SOGGETTI PUBBLICI

N.	Ente	Comune (ubicazione intervento)	Titolo progetto	Costo complessivo	Punti
9	PARCO REGIONALE SPINA VERDE	Como	Parco archeologico, completamento	€ 127.788,00	27
10	CITTÀ DI VIGEVANO	Vigevano (PV)	Scavi archeologici nei cortili esterni del maschio del Castello di Vigevano, attualmente oggetto di un intervento di restauro	€ 190.000,00	24
30	COMUNE DI PEGOGNAGA	Pegognaga (MN)	Progetto per la fruizione del patrimonio archeologico dell'area archeologica di San Lorenzo di Pegognaga	€ 25.260,00	20
6	COMUNE DI PIURO	Piuro (SO)	Opere di risanamento conservativo e realizzazione percorsi per la fruizione dell'area archeologica in località Belfort	€ 177.093,05	19
19	COMUNE DI VIONE	Vione (BS)	Progetto di valorizzazione del patrimonio archeologico nel comune di Vione	€ 50.000,00	13

RICHIESTE AMMISSIBILI E FINANZIABILI PRESENTATE DA SOGGETTI PRIVATI

N.	Ente	Comune (ubicazione intervento)	Titolo progetto	Costo complessivo	Finanziamento proposto	Punti
40	DIOCESI DI MANTOVA	Mantova	Scavo stratigrafico all'interno dell'orto dei canonici della Cattedrale a nord est dell'abside orientale dell'antica chiesa di San Paolo in Mantova	€ 15.000,00	€ 7.500,00	42
39	PARROCCHIA DI SAN SIMPLICIANO	Milano	Progetto di valorizzazione dell'area archeologica e creazione di un punto informativo	€ 36.312,00	€ 18.156,00	34
32	FEDERICO MARCANTONIO BORROMEO ARESE-BORROMEO	Angera (VA)	Indagini archeologiche e archeometriche per il recupero e la valorizzazione delle tracce di pitture parietali della Tana del lupo nell'ambito del contesto culturale e ambientale delle comunità preistoriche prealpine	€ 15.000,00	€ 7.500,00	34
33	PARROCCHIA SS. APOSTOLI E NAZARO MAGGIORE	Milano	Valorizzazione dei reperti di età imperiale	€ 91.659,20	€ 45.829,00	33
36	MACHEDA COSTRUZIONI S.R.L.	Como	Progetto di restauro e valorizzazione di una porzione dell'abitato golasecchiano di Como	€ 49.920,00	€ 19.968,00	32

RICHIESTE AMMISSIBILI E NON FINANZIABILI PER ESAURIMENTO RISORSE PRESENTATE DA SOGGETTI PRIVATI

N.	Ente	Comune (ubicazione intervento)	Titolo progetto	Costo complessivo	Punti
31	PARROCCHIA DI S. EUSTORGIO	Milano	Museo di S. Eustorgio- Restauro e riqualificazione sepolture e manufatti paleocristiani	€ 139.384,64	30
34	PRESTIGE COSTRUZIONI S.R.L.	Lodi Vecchio	Scavo e valorizzazione area archeologica di San Zan	€ 100.000,00	23
38	CARMINATI FABIO ALESSANDRO	Olginate (LC)	Scavo di indagine preventiva per collocazione sottoservizi. indagini geofisiche preliminari ai lavori edili	€ 27.317,00	22
37	PARROCCHIA DI SAN CASSIANO	Erba (CO)	Scavo, indagine archeologica e intervento di valorizzazione della chiesa di San Cassiano	€ 71.000,00	19
35	PARROCCHIA DI S. ALESSANDRO MARTIRE IN CATTEDRALE	Bergamo	Valorizzazione area archeologica. Formazione impianto di climatizzazione	€ 247.800,00	17

Data la disponibilità economica e le percentuali di finanziamento applicate risultano finanziabili **24** progetti sui 34 ammissibili.

Dei 24 progetti finanziabili **19** sono presentati da soggetti pubblici e **5** da soggetti privati.

Il finanziamento complessivo regionale ammonta ad € 1.572.416,41 ripartito in € 1.473.463,41 per i soggetti pubblici ed € 98.953,00 per i soggetti privati.

(BUR20090123)

D.d.s. 9 dicembre 2009 - n. 13520

Riconoscimento di rilevanza regionale ai soggetti che svolgono attività di spettacolo per l'anno 2010 - Modalità di presentazione della domanda

(3.5.0)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SPETTACOLO ED EVENTI

Visto l'art. 8 comma 2 della l.r. 30 luglio 2008, n. 21 «Norme in materia di spettacolo» dove è previsto che la Giunta regionale definisca i requisiti richiesti per ottenere il riconoscimento di rilevanza regionale dei soggetti che svolgono attività di spettacolo;

Richiamati il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura, approvato con d.c.r. 26 ottobre 2005, n. 25 e il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria Regionale, approvato con d.g.r. 30 giugno 2009, n. 9717, nonché la risoluzione sul medesimo DPEFR, assunta con d.c.r. 29 luglio 2009, n. 870, con particolare riferimento all'asse di intervento 2.3. «Culture Identità e Autonomie»;

Considerato che la Giunta regionale con deliberazione 26 novembre 2008, n. 8/8505, ha individuato i «Requisiti e linee guida per il riconoscimento di rilevanza regionale ai soggetti produttivi che svolgono attività di spettacolo», demandando a successivo atto del dirigente competente l'approvazione della modulistica per la presentazione della domanda per la richiesta del riconoscimento regionale;

Ritenuto, pertanto, di approvare la modulistica per la presentazione della domanda di richiesta del riconoscimento per l'anno 2010 da parte dei soggetti che svolgono attività di spettacolo di rilevanza regionale, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e in particolare l'art. 50, che individua le competenze e i poteri dei direttori generali, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Il Responsabile della struttura patrimonio artistico e nuovi linguaggi: Claudio Gamba
Decreta

– di approvare la modulistica per la presentazione della domanda per il riconoscimento di rilevanza regionale dei soggetti che svolgono attività di spettacolo, allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

– di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente atto unitamente all'allegato A della deliberazione 26 novembre 2008, n. 8/8505.

La dirigente della struttura spettacolo ed eventi:
Graziella Gattulli

_____ • _____

LEGGE REGIONALE 30 LUGLIO 2008, N. 21 – art. 8, comma 1**«Norme in materia di spettacolo»****RICONOSCIMENTO RILEVANZA REGIONALE**

Denominazione del soggetto proponente

Struttura Responsabile: Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia
 Struttura Spettacolo ed eventi
 Unità Operativa Teatro
 Via Pola, 12/14 – 20124 Milano
 Tel. 026765.3778/3710 – fax 026765. 3773

A) DATI INFORMATIVI –DESCRITTIVI

Denominazione (come da atto costitutivo)

Anno di costituzione

Indirizzo (sede legale): Via

Cap Comune Prov.

tel. fax

e-mail

sito web

Legale rappresentante:

Nome

Cognome

Referente da contattare:

Nome

Cognome

tel. fax

e-mail

Direttore Artistico:

Nome Cognome

B) RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO (barrare una sola tipologia): TIPOLOGIA «ORGANISMI DI PRODUZIONE TEATRO – MUSICA – DANZA» TIPOLOGIA «FESTIVAL TEATRO – MUSICA – DANZA»**C) REQUISITI:**

1) Finalità nello statuto di produzione e promozione dello spettacolo

 SI NO

2) Sede in Lombardia:

 SI NO

3) Organizzazione stabile

 SI NO

4) Documentata attività di interesse culturale anche con valenza di carattere educativo

 SI NO

5) Rispetto degli obblighi previsti dai contratti collettivi e integrativi di lavoro

 SI NO

6) Volume d'affari annuo 2008 (come da bilancio approvato secondo i termini di legge)

– Entrate derivanti da attività propria €

– Entrate da finanziamenti pubblici €

SOLO PER LA TIPOLOGIA «FESTIVAL TEATRO – MUSICA – DANZA»

7) Attività prevalente di progettazione e realizzazione di festival

 SI NO

8) Festival a vocazione nazionale e internazionale

 SI NO

D) Informazioni sulla sala

Il soggetto gestisce direttamente una o più sale teatrali

- SI (specificare)
 NO

E) Personale (riferito all'anno 2008)

Mansioni	Rapporto continuativo e stagionale		Scritturati a progetto	
	N.	Giornate lavorative complessive	N.	Giornate lavorative complessive
Tecnici				
Direttivi amministrativi				
Artisti				
Totale				

Totale giornate lavorative annuali dichiarate all'Enpals totali

F) Spettacoli (riferito all'anno 2008)

Nuove produzioni	
Riprese	
Totale	
Totale prime nazionali	

Data

Il Legale rappresentante

.....
(timbro e firma)**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 46 DEL D.P.R. 445/2000**Il/La sottoscritto/a
nella qualità di legale rappresentante di

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 d.P.R. 455/2000 a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi e ne fa uso nei casi previsti dal predetto d.P.R.

DICHIARA

che è al corrente con gli obblighi contributivi per l'anno 2008 (da gennaio a dicembre) avendo effettuato i seguenti versamenti:

- ENPALS €
- INPS €
- INAIL €

Altri enti previdenziali (specificare nome e importo):

- €

- €

- €

Data

Il Legale rappresentante

N.B. I versamenti sopra indicati devono corrispondere alle somme globalmente versate nell'anno 2008. Con esclusione di more e sanzioni.

FAC-SIMILE DOMANDA PER LA RICHIESTA DI RICONOSCIMENTO

da redigere su carta intestata del soggetto richiedente, con marca da bollo da € 14,62 esclusi soggetti esenti per legge ed Enti pubblici

Regione Lombardia
Direzione Generale Culture, Identità
e Autonomie della Lombardia
Struttura Spettacolo ed Eventi
Via Pola, 12/14
20124 MILANO

Oggetto: Richiesta di riconoscimento regionale

Il/a sottoscritt
legale rappresentante dell'Ente/Associazione
.....
con sede legale a cap Prov.
Via
codice fiscale partita IVA

INOLTRA

richiesta per il riconoscimento di soggetto che svolge attività di spettacolo di rilevanza regionale.

D I C H I A R A

sotto la propria responsabilità, in via di autocertificazione ai sensi dell'art. 75, d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:
- che tutti i dati dichiarati e i documenti allegati alla domanda di riconoscimento corrispondono al vero in ogni loro parte;
- di acconsentire al trattamento dei dati personali per i soli fini istituzionali nei limiti stabiliti dal d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 «Codice in materia di protezione dei dati personali»

A L L E G A

- Scheda riconoscimento
 Atto costitutivo e statuto (se non già depositato presso gli Uffici della Direzione)
 Copia bilancio 2008 approvato secondo i termini di legge (con allegato il verbale dell'assemblea di approvazione del bilancio)
 Relazione dettagliata attività anno 2008
 Autocertificazione assolvimento obblighi previdenziali

..... li,

Il Legale rappresentante

.....
(timbro e firma)

La domanda per la richiesta di riconoscimento deve pervenire agli uffici protocollo della Giunta regionale entro non oltre il giorno 1° febbraio 2010, alle ore 16.30.

Allegato A alla d.g.r. 26 novembre 2008 - n. 8/8505**REQUISITI E LINEE GUIDA PER IL RICONOSCIMENTO IN APPLICAZIONE DELL'ART. 8, COMMA 2 DELLA L.R. 21/08****Premessa**

In Regione Lombardia operano con continuità e professionalità realtà produttive, riconosciute anche a livello nazionale, che svolgono una significativa funzione culturale.

Si configurano quale laboratorio delle principali trasformazioni, spesso anticipandone i processi evolutivi, e sono accreditate come punto di eccellenza, anche a livello internazionale.

Con il riconoscimento di rilevanza regionale si intende creare la possibilità di intraprendere con i soggetti coinvolti forme di collaborazione in un'ottica di qualificazione e razionalizzazione dell'offerta e di utilizzo ottimale delle risorse.

Modalità e termini di presentazione delle domande

I soggetti possono presentare domanda di riconoscimento entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno.

NORMA TRANSITORIA

In fase di prima applicazione, i soggetti potranno presentare domanda di riconoscimento entro tre mesi dall'approvazione dei presenti criteri da parte della Giunta regionale.

Il termine sarà precisato sul sito www.lombardiacultura.it.

In caso di mancato rispetto del termine, la domanda è considerata non ammissibile.

La documentazione, le informazioni e le modalità necessarie all'inoltro della domanda per il riconoscimento sono reperibili sul sito www.lombardiacultura.it.

La modulistica relativa alla domanda per il riconoscimento con i relativi allegati, possono essere compilati e trasmessi, anche per via telematica, utilizzando la casella di posta lr21riconoscimenti@regione.lombardia.it.

La domanda per la richiesta di riconoscimento deve essere stampata su carta intestata, firmata dal legale rappresentante, che autocertifica la documentazione prodotta e corredata da marca da bollo da € 14,62 (sono esclusi dall'obbligo di presentazione di domanda in bollo i soggetti esenti per legge e gli Enti pubblici, ai sensi del d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642, ovvero aventi i requisiti previsti dal d.lgs. n. 460 del 1997).

La domanda, indirizzata a:

Regione Lombardia
D.G. Culture, Identità e Autonomie della Lombardia
Unità Organizzativa Valorizzazione dei beni culturali
Struttura Spettacolo ed Eventi
via Pola, 12/14 - 20124 Milano

deve essere inviata per posta o consegnata allo sportello unico del Protocollo Generale della Giunta regionale - via Taramelli, 20 - 20124 Milano (tel. 02/67654662), oppure presso gli sportelli del Protocollo Locale Federato, presenti in tutte le Sedi Territoriali dislocate nelle Province:

Sedi Territoriali	Indirizzo	CAP	Telefono
Bergamo	Via XX Settembre, 18/a	24122	035 273111
Brescia	Via Dalmazia, 92/94	25121	030 3462456
Como	Via L. Einaudi, 1	22100	031 265900

Sedi Territoriali	Indirizzo	CAP	Telefono
Cremona	Via Dante, 136	26100	0372 485208
Lecco	Corso Promessi Sposi, 132	23900	0341 358911
Legnano	Via F. Cavallotti, 11/13	20025	0331 440903
Lodi	Via Haussmann, 7	26900	0371 458209
Mantova	Corso Vittorio Emanuele, 57	46100	0376 232427
Monza	Piazza Cambiaghi, 3	20052	039 2315381
Pavia	Viale Cesare Battisti, 150	27100	0382 594211
Sondrio	Via Del Gesù, 17	23100	0342 530244
Varese	Viale Belforte, 22	21100	0332 338511

Orario di apertura al pubblico - da lunedì a giovedì 9/12 - 14.30/16.30 - venerdì 9/12.

Per il rispetto del termine, fa fede esclusivamente la data riportata dal timbro del protocollo della Giunta regionale, e non quella risultante dal timbro postale.

Per ulteriori informazioni, contattare la Struttura Spettacolo ed Eventi a uno dei seguenti numeri telefonici:

02/6765 3778 - 02/6765 2613

oppure utilizzare la casella di posta:

lr21riconoscimenti@regione.lombardia.it.

RICONOSCIMENTO REGIONALE

La Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia procederà all'analisi e alla valutazione delle richieste di riconoscimento e provvederà, entro 60 giorni dalla data ultima di presentazione delle richieste, ad approvare con specifico atto l'elenco dei soggetti riconosciuti.

Il riconoscimento ha validità quinquennale.

REQUISITI PER IL RICONOSCIMENTO

Come previsto dall'art. 8 comma 2 della l.r. 30 luglio 2008 n. 21 i requisiti necessari, pena la non ammissibilità, sono:

- a - previsione nello statuto o nell'atto costitutivo della finalità di produzione e promozione dello spettacolo,
- b - sede in Lombardia,
- c - dotazione di un'organizzazione stabile,
- d - svolgimento di una documentata attività di elevato interesse culturale, anche con valenza di carattere educativo.

Sono richiesti inoltre specifici requisiti riferiti ai singoli ambiti di attività.

1. Organismi di teatro musica e danza

- Abbiano almeno cinque anni di attività,
- non abbiano previsione nello statuto o nell'atto costitutivo di finalità di lucro,
- abbiano stabilità e continuità artistica,
- siano in regola con le contribuzioni previdenziali e assistenziali, rispettino gli obblighi previsti dai contratti collettivi e integrativi di lavoro, assolvano agli adempimenti fiscali,
- abbiano un volume d'affari annuo non inferiore a 400.000,00 euro al netto dei contributi pubblici. Per avere almeno un soggetto riconosciuto in ogni territorio provinciale - nel caso in cui non ci fossero organismi in grado di raggiungere il volume d'affari richiesto - si derogherà a tale tetto minimo riconoscendo il soggetto che presenterà il bilancio annuo più alto.

2. Festival teatro - Musica danza

- Soggetti la cui attività prevalente consiste nella progettazione e realizzazione di festival,
- presentino progetti a vocazione nazionale e internazionale,
- abbiano almeno cinque anni di attività,
- abbiano direzione artistica e organizzativa,
- abbiano il volume d'affari non inferiore a 150.000,00 euro.

3. Monitoraggio e azioni future

Il riconoscimento è sottoposto a verifica.

Nel corso del quinquennio, i soggetti riconosciuti saranno tenuti a presentare una relazione annuale.

Qualora un soggetto riconosciuto, a seguito di monitoraggio, non garantisca uno o più requisiti minimi, si procederà alla revoca del riconoscimento regionale.

(BUR20090124)

D.d.s. 10 dicembre 2009 - n. 13660

(3.5.0)

Approvazione del bando per la presentazione delle domande di finanziamento sul Fondo di rotazione per ristrutturazione e adeguamento tecnologico di sale da destinare ad attività di spettacolo - ex art. 5 l.r. 21/2008

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SPETTACOLO ED EVENTI

Visto l'art. 5 della legge regionale 30 luglio 2008, n. 21 «Norme in materia di Spettacolo»;

Richiamati il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura, approvato con d.c.r. 26 ottobre 2005, n. 25 e il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria Regionale, approvato con d.g.r. 30 giugno 2009, n. 9717, nonché la risoluzione sul medesimo DPEFR, assunta con d.c.r. 29 luglio 2009, n. 870, con particolare riferimento all'asse di intervento 2.3.3 «Promozione e sostegno delle attività dello spettacolo»;

Vista la d.g.r. n. 8/10543 del 18 novembre 2009 «Convenzione tra la Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. per la gestione del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della l.r. 30 luglio 2008 n. 21»;

Preso atto che l'Assessore alle Culture, Identità ed Autonomie della Lombardia ha presentato, nella seduta della Giunta regionale tenutasi il 25 novembre 2009 una informativa relativa all'allegato bando, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dare atto che il finanziamento messo a bando per un importo complessivo di € 2.500.000,00 trova copertura nel cap. 7259 - UPB 2.3.1.3.56, che potrà essere incrementato in base alle domande pervenute e alla disponibilità di bilancio 2010 nonché secondo quanto previsto dalla «Convenzione tra la Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. per la gestione del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della l.r. 30 luglio 2008 n. 21»;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e in particolare l'art. 50, che individua le competenze e i poteri dei direttori generali, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1) Di approvare il bando per la presentazione delle domande di finanziamento sul Fondo di rotazione per ristrutturazione e adeguamento tecnologico di sale da destinare ad attività di spettacolo, allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) Di dare atto che il presente bando per l'importo di € 2.500.000,00 trova copertura nel cap. 7259 - UPB 2.3.1.3.56, che potrà essere incrementato in base alle domande pervenute e alla disponibilità di bilancio 2010 nonché secondo quanto previsto dalla «Convenzione tra la Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. per la gestione del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della l.r. 30 luglio 2008 n. 21»;

3) di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

La dirigente della struttura
spettacolo ed eventi:
Graziella Gattulli

_____ • _____

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI FINANZIAMENTO SUL FONDO DI ROTAZIONE
PER RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO TECNOLOGICO DI SALE DESTINATE AD ATTIVITÀ DI SPETTACOLO -
ANNO 2009 - ex art. 5 l.r. 30 luglio 2008 n. 21**

Finalità
Promuovere interventi di ristrutturazione ed adeguamento tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo (1).
Le sale oggetto degli interventi di ristrutturazione ed adeguamento tecnologico devono essere destinate prevalentemente ad attività di spettacolo.

Risorse regionali messe a bando per gli anni 2009-2010

€ 2.500.000,00 a valere sulla UPB 2.3.1.3.56 - cap. 7259, che potranno essere incrementate in base alle domande pervenute e alla disponibilità di bilancio 2010 nonché secondo quanto previsto dalla «Convenzione tra la Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. per la gestione del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della l.r. 30 luglio 2008 n. 21».

Chi può chiedere il finanziamento

Soggetti pubblici e privati con personalità giuridica.

TIPOLOGIE D'INTERVENTO

a) Adeguamento tecnologico attraverso l'acquisto e l'installazione di apparecchiature digitali adibite alla proiezione.

b) Adeguamento delle strutture in materia di sicurezza e allestimenti (arredi, impiantistica, apparecchiature).

I LAVORI NON DOVRANNO ESSERE REALIZZATI NÉ IN CORSO DI REALIZZAZIONE ALLA DATA DI SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI CONTRIBUTO.

IL SOGGETTO PUÒ PRESENTARE RICHIESTA PER UNA SOLA TIPOLOGIA DEL BANDO.

Soglie minime e massime ammissibili

Il costo degli interventi deve essere compreso tra un minimo di € 50.000,00 e un massimo di € 300.000,00 IVA inclusa.

Entità del contributo e del cofinanziamento

Il contributo potrà essere concesso fino ad un massimo del 70% del costo complessivo dell'intervento; il cofinanziamento del soggetto richiedente non potrà essere inferiore al 30% del costo complessivo dell'intervento.

In contributo concesso si compone di una parte (75%) di prestito agevolato e di una parte (25%) a fondo perduto.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Come presentare la domanda

La richiesta di contributo dovrà essere firmata dal legale rappresentante o da un suo delegato utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sul sito internet www.lombardiacultura.it e dovrà essere corredata da marca da bollo da € 14,62 (2).

La modulistica deve essere inviata obbligatoriamente anche **per via telematica** all'indirizzo: LR21fondorotazione@regione.lombardia.it.

Documentazione richiesta

Due copie (da confezionare in buste separate) dei seguenti documenti:

- Modulistica compilata e firmata (Scheda A per i soggetti privati; Scheda B per i soggetti pubblici)
- Quadro economico redatto secondo la normativa vigente (in particolare art. 17 del d.P.R. 554/99)
- Copia del titolo (proprietà, contratto d'affitto, concessione d'uso, comodato, ecc.) di disponibilità dell'immobile
- Bilancio completo (per i soggetti che hanno obblighi di bilancio) o rendiconto di gestione relativamente agli ultimi due anni di esercizio (esclusi i soggetti pubblici)
- Ultimo rendiconto approvato (per i soggetti di nuova costituzione rendiconto di previsione per l'anno corrente e per il successivo) e situazione conto economico anno in corso (esclusi i soggetti pubblici)
- Dichiarazione di impegno a non alienare, cedere o distrarre il bene oggetto del finanziamento nei cinque anni successivi alla concessione, ovvero prima che abbia termine il contratto di finanziamento.

Una copia dei seguenti documenti:

- Relazione dettagliata del progetto
- Dichiarazione di impegno al cofinanziamento
- Copia dell'atto costitutivo, statuto e altra eventuale documentazione relativa alle finalità istituzionali del soggetto richiedente - solo per i soggetti privati che non hanno già partecipato ad altri bandi della D.G. Culture o che vi abbiano apportato modifiche
- Scheda Programmazione anno 2009 (Scheda C)
- Scheda tecnica della sala da spettacolo (Scheda D)
- Progetto definitivo o esecutivo (solo per la tipologia b) redatto secondo la normativa vigente (in particolare: art. 16 della l. 109/94, artt. 25-35 del d.P.R. 554/99, art. 93 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i.)
- Autorizzazione ai lavori del proprietario dell'immobile, se diverso dal soggetto richiedente (solo per la tipologia b)
- Dichiarazione di conformità urbanistica, anche in forma di autocertificazione a cura del progettista (solo per la tipologia b)
- Condizioni particolari del certificato - Modello 116C, rilasciato da SIAE per l'attività anno 2009 (solo per i cinema).

Completezza della documentazione presentata contestualmente alla domanda

La documentazione presentata contestualmente alla domanda ed a corredo della stessa sarà considerata dagli uffici come completa e nulla sarà richiesto ad integrazione della stessa. La mancanza di una parte della documentazione presentata con la domanda produrrà automaticamente l'esclusione dalla procedura di valutazione.

Dove presentare la domanda

La domanda dovrà essere inviata per posta o consegnata allo sportello unico del Protocollo Federato della Giunta regionale - via Taramelli, 20 - 20124 Milano (tel. 02 67654662) oppure presso gli uffici di Protocollo Regionale presenti in tutte le Sedi Territoriali dislocate nelle province:

(1) Il bando è emanato ai sensi dell'art. 5 della l.r. 30 luglio 2008 n. 21 e conformemente al Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura, approvato con d.c.r. 26 ottobre 2005, n. 25 e il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria Regionale, approvato con d.g.r. 30 giugno 2009, n. 9717, nonché la risoluzione sul medesimo DPEFR, assunta con d.c.r. 29 luglio 2009, n. 870, con particolare riferimento all'asse di intervento 2.3.3 «Promozione e sostegno delle attività dello spettacolo».

(2) Sono esclusi dall'obbligo i soggetti pubblici e quelli esenti ai sensi del d.P.R. n. 642/1972, ovvero aventi i requisiti previsti dal d.lgs. n. 46/1997.

<i>Sedi Territoriali</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>CAP</i>	<i>Telefono</i>
Bergamo	Via XX Settembre, 18/a	24122	035 273111
Brescia	Via Dalmazia, 92/94	25121	030 3462456
Como	Via L. Einaudi, 1	22100	031 265900
Cremona	Via Dante, 136	26100	0372 485208
Lecco	Corso Promessi Sposi, 132	23900	0341 358911
Legnano	Via F. Cavallotti, 11/13	20025	0331 440903
Lodi	Via Haussmann, 7	26900	0371 458209
Mantova	Corso Vittorio Emanuele, 57	46100	0376 232427
Monza	Piazza Cambiaghi, 3	20052	039 2315381
Pavia	Viale Cesare Battisti, 150	27100	0382 594211
Sondrio	Via Del Gesù, 17	23100	0342 530244
Varese	Viale Belforte, 22	21100	0332 338511

Orario di apertura al pubblico del protocollo – da lunedì a giovedì 9/12-14.30/16.30
– venerdì 9/12.

Quando presentare la domanda

La domanda sarà accettata, pena esclusione, entro e non oltre il **1° febbraio 2010 h. 16.30**.

Non farà fede la data risultante dal timbro postale, ma esclusivamente quella riportata dal timbro del protocollo della Giunta regionale. La modulistica deve essere inviata obbligatoriamente anche **per via telematica** all'indirizzo: LR21fondorotazione@regione-lombardia.it.

Nel caso di mancato rispetto del termine, la domanda sarà considerata non ammissibile.

Come viene valutata la domanda – Modalità e durata dell'istruttoria

Ammissibilità

- rispetto dei termini perentori di presentazione della domanda e della documentazione richiesta;
- corrispondenza della domanda alle tipologie indicate dal bando;
- oggetto dell'intervento riferito a sala destinata prevalentemente ad attività di spettacolo;
- rispetto delle soglie minime e massime indicate;
- cofinanziamento non inferiore al 30% del costo complessivo dell'intervento;
- adeguatezza della struttura economico patrimoniale del richiedente; equilibrio di natura finanziaria in presenza di importanti impegni finanziari già assunti; sostanziale capacità nel generare risorse finanziarie adeguate a garantire prospetticamente l'onere del prestito eventualmente concesso;
- inizio dei lavori successivamente alla data di scadenza per la presentazione della domanda di contributo;
- presentazione di richiesta da parte del soggetto per una sola tipologia del bando.

Elementi di valutazione tipologia A

<i>Parametro</i>	<i>Punteggio fino a</i>
Inserimento nelle iniziative di interesse regionale relative allo spettacolo	20
Bacino territoriale di riferimento della sala rispetto all'offerta di spettacolo	15
Mono sale o multisale cinematografiche collocate nei centri storici e/o urbani	25
Programmazione delle attività e delle proposte che abbiano una particolare attenzione alla diffusione e promozione culturale in particolare sale della comunità, d'essai e schermi di qualità	25
Numero giornate di apertura della sala: < 120 giornate = 0 punti 120-180 giornate = 3 punti 180-200 giornate = 5 punti Oltre 200 giornate = 10 punti	10
Quota di cofinanziamento eccedente la percentuale minima richiesta (1,0 punti ogni 5% in più del minimo previsto)	5

Elementi di valutazione tipologia B

<i>Parametro</i>	<i>Punteggio fino a</i>
Inserimento nelle iniziative di interesse regionale relative allo spettacolo	20
Stato di degrado e urgenza dell'intervento	20
Bacino territoriale di riferimento della sala rispetto all'offerta di spettacolo	15
Necessità di lavori che consentano la riapertura della sala	20
Programmazione delle attività e delle proposte che abbiano una particolare attenzione alla diffusione e promozione culturale	20
Numero giornate di apertura della sala	10
Quota di cofinanziamento eccedente la percentuale minima richiesta (1,0 punti ogni 5% in più del minimo previsto)	5

L'istruttoria per la valutazione delle domande sarà terminata entro 120 giorni lavorativi dalla data di scadenza del bando. Conclusa l'istruttoria si redigerà una graduatoria per ciascuna tipologia individuata.

A conclusione della attività istruttoria condotta dal Comitato Tecnico di Valutazione appositamente costituito, il direttore generale competente stabilisce con proprio atto:

- l'individuazione delle percentuali delle risorse del Fondo da destinare a ciascuna tipologia in base all'entità delle domande pervenute;
- gli interventi ammessi a contributo, gli interventi ammissibili ma non finanziabili (nel caso in cui, pur superata positivamente la fase di valutazione, non può essere attribuito il contributo richiesto per mancanza di risorse finanziarie disponibili), gli interventi non ammissibili (in caso di mancanza dei requisiti di ammissibilità alla fase istruttoria);
- l'importo concesso a titolo di finanziamento ed a titolo di contributo (l'importo sarà determinato tenendo conto del punteggio conseguito e del costo del progetto);
- la durata del finanziamento;
- le garanzie da presentare e i termini entro i quali, a pena di decadenza, gli interventi devono essere realizzati.

Modalità di intervento del Fondo – Condizioni ed entità delle agevolazioni

I finanziamenti a valere sul Fondo sono concessi alle seguenti condizioni:

- *Durata del contratto*: fino ad un massimo di 10 anni per i finanziamenti inferiori a € 100.000,00; fino ad un massimo di 15 anni per i finanziamenti superiori a € 100.000,00. In sede di valutazione dell'ammissibilità delle istanze di finanziamento, il Comitato Tecnico di Valutazione esprimerà un parere in merito alla durata da applicare allo specifico finanziamento richiesto. Qualora il soggetto beneficiario agisca in regime d'impresa, la durata sarà definita ai sensi dell'art. 72 della legge 289/2002 «Finanziaria 2003».
- *Tasso di interesse applicato*: nessun interesse applicato sui finanziamenti erogati fatta eccezione per i beneficiari che agiscono in regime d'impresa, per i quali si applicano le disposizioni di cui all'art. 72 della legge 289/2002 «Finanziaria 2003».
- *Quota di finanziamento a valere sul Fondo per il costo del progetto*: finanziamento fino al 70% del costo complessivo del progetto; qualora il finanziamento sia superiore al 50% del costo del progetto, e si ricada per i beni immobili nella casistica dei progetti sussidiati ai sensi dell'art. 3 comma 76 della l.r. 1/2000, si applica quanto previsto dalla l.r. 1/2000 e dal d.lgs. 163/06. L'entità del finanziamento è definito sulla base del costo dell'intervento rideterminato al netto dei ribassi d'asta e degli accantonamenti per imprevisti. Qualora il soggetto beneficiario agisca in regime d'impresa, si applicano le disposizioni di cui all'art. 1 del Regolamento CE n. 69/2001 sul regime degli aiuti «*de minimis*» e all'art. 72 della legge 289/2002 «Finanziaria 2003».
- *Quota a fondo perduto a valere sul Fondo*: 25% del finanziamento erogato.
- *Rimborso del finanziamento*: rate semestrali posticipate costanti, con massimo tre anni di pre-ammortamento compresa la rata relativa alla frazione di interesse iniziale necessari a raggiungere il 30/6 e il 31/12 dell'anno di erogazione. Per gli enti pubblici locali secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Qualora il soggetto beneficiario agisca in regime d'impresa, si applicano le disposizioni di cui all'art. 72 della legge 289/2002 «Finanziaria 2003».

Garanzie

Le garanzie a copertura dei finanziamenti erogati avranno le seguenti caratteristiche:

- *soggetti pubblici*: la garanzia è costituita dall'atto di delega al tesoriere per l'importo pari alla quota annualmente da rimborsare;
- *soggetti privati*: la garanzia può essere costituita da garanzie reali, garanzie personali e di terzi, fidejussioni.

Modalità di erogazione del contributo

Entro trenta giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del decreto del direttore generale competente che assegna i finanziamenti ai progetti presentati sul Fondo, **pena la decadenza del contributo**, i soggetti ammessi al finanziamento dovranno inviare in duplice copia a Regione Lombardia (D.G. Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, Struttura Spettacolo ed eventi, via Pola, 12/14 – 20124 Milano) e a Finlombarda S.p.A. (Ufficio contratti, via Oldofredi, 23 – 20124 – Milano) una comunicazione di accettazione del contributo e di impegno relativo alla copertura delle restanti spese non coperte dal contributo stesso, firmata dal legale rappresentante dell'ente.

Entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione di accettazione, Finlombarda S.p.A. (in qualità di ente gestore del Fondo) provvede a contattare i soggetti per la richiesta della documentazione necessaria per la stipula del contratto.

A perfezionamento del contratto saranno erogati il finanziamento e la quota a fondo perduto, secondo le seguenti modalità:

Per la tipologia di intervento di cui alla lettera a):

- 75% all'atto della sottoscrizione del contratto di acquisto;
- 25% all'atto del perfezionamento del contratto con fattura quietanzata.

Per la tipologia di intervento di cui alla lettera b)

- 75% all'atto della sottoscrizione del contratto di acquisto/avvio lavori;
- 25% all'atto del perfezionamento del contratto con fattura quietanzata e/o del certificato fine lavori, del certificato di regolare esecuzione o di collaudo, del quadro economico finale dei lavori, della delibera o determina di approvazione della rendicontazione finale (solo per soggetti pubblici).

Decadenza dal finanziamento

Finlombarda S.p.A. verifica, sulla base della documentazione di spesa, la conformità della destinazione dei finanziamenti alle finalità previste dal bando e il rispetto dei tempi di realizzazione degli interventi definiti in sede di concessione del finanziamento.

In caso di difformità, Finlombarda S.p.A. sottopone le verifiche svolte al Comitato Tecnico il quale esprime la propria valutazione e presenta al direttore generale competente i casi per i quali si rende necessaria una decisione di revoca del finanziamento.

Se i finanziamenti erogati non sono utilizzati in tutto o in parte in conformità alle finalità previste dal bando o non sono rispettati i tempi di realizzazione dei lavori, il direttore generale competente dispone la restituzione totale o parziale delle somme già erogate nonché la sospensione della quota a saldo.

La Regione può effettuare ispezioni dirette ad accertare l'utilizzo dei finanziamenti, lo stato di avanzamento dei lavori e il rispetto dell'impegno a non alienare, cedere o distrarre il bene oggetto del finanziamento nei cinque anni successivi alla concessione, ovvero prima che abbia termine il contratto di finanziamento.

Se nel corso di tali ispezioni si riscontrano irregolarità, il direttore generale competente può disporre la revoca totale o parziale del finanziamento e la restituzione totale o parziale delle somme eventualmente erogate.

Tempi di realizzazione del progetto, proroghe e varianti

Gli interventi dovranno iniziare entro 180 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del Decreto del direttore generale competente che assegna i finanziamenti ai progetti presentati sul Fondo e concludersi entro due anni dalla data di inizio.

Eventuali perizie suppletive, varianti in corso d'opera e aggiornamento dei prezzi saranno a totale carico degli enti beneficiari del contributo e dovranno essere comunicati alla Regione, per il tramite di Finlombarda S.p.A., allegando i seguenti documenti:

- le concessioni o autorizzazioni o nulla osta rilasciate dalle competenti autorità in base alla vigente legislazione;
- dichiarazione attestante la congruità tecnico-amministrativa dei lavori in variante.

Modalità di comunicazione dell'intervento

I soggetti ammessi al finanziamento sono tenuti ad apporre, in spazio adeguato e con buona visibilità, il marchio Regione Lombardia – Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, concordando con gli uffici le modalità di comunicazione.

Gli elaborati relativi a richieste non finanziate potranno essere ritirati a cura del soggetto richiedente entro tre mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria relativa al presente bando. Trascorso tale termine la Regione procederà all'archiviazione delle pratiche.

Elenco allegati al bando:

- Scheda A per i Soggetti Privati (comprensiva della domanda di accesso al Fondo di Rotazione)
- Scheda B per i Soggetti Pubblici (comprensiva della domanda di accesso al Fondo di Rotazione)
- Scheda C Programmazione anno 2009
- Scheda D tecnica della sala da spettacolo.

Per informazioni:

Esclusivamente sugli aspetti economici/finanziari:

Finlombarda S.p.A. – Settore Imprese

Tel. 02607441 – e-mail: LR21fondorotazione@finlombarda.it

Sugli aspetti tecnici e le tipologie di intervento:

D.G. Culture, Identità e Autonomie della Lombardia

Struttura Spettacolo ed Eventi

• Per la tipologia a)

Manfredi Mirella tel. 02 6765.2462, mirella_manfredi@regione.lombardia.it

Montrone Lucia tel. 02 6765.2611, lucia_montrone@regione.lombardia.it;

• Per la tipologia b)

Cairo Marianna tel. 02 6765.2843, marianna_cairo@regione.lombardia.it

Gagliardi Concetta tel. 02 6765.2825, conchetta_gagliardi@regione.lombardia.it

Grillo Francesca tel. 02 6765.3710, francesca_grillo@regione.lombardia.it

fax 02 6765.3773 – e-mail: LR21fondorotazione@regione.lombardia.it

Responsabile del procedimento:

Dott.ssa Graziella Gattulli

Dirigente Struttura Spettacolo ed Eventi

Il presente bando e la modulistica si possono consultare e scaricare dal sito <http://www.lombardiacultura.it>



Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della
Lombardia



SCHEDA A

*Bando 2009 - Domanda di accesso al fondo di rotazione
per ristrutturazione e adeguamento tecnologico di sale
destinate ad attività di spettacolo, ai sensi dell' art. 5,
comma 1 della l.r. 21/2008*

Soggetti Privati

*(da inviare in duplice copia a
Regione Lombardia, D.G. Culture,
identità e autonomie della
Lombardia via Pola, 12/14 -
20124 Milano)*

**Domanda resa ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 48, 75 e
76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 vigente.**

Luogo Data / /

Il sottoscritto

in qualità di legale rappresentante di:

chiede

di essere ammesso ai finanziamenti a valere fondo di rotazione ai sensi dell'art. 5, comma 1 della l.r. 21/2008

1. Denominazione del richiedente:

2. Forma giuridica:

3. Sede legale

Indirizzo: n°:

Località: Prov: CAP:

Tel: Fax: E-mail:

4. Rappresentante legale/procuratore speciale:

Nome: Cognome:

nato a: Prov: il: / /

CF: E-mail:

Residente in n°:

Indirizzo:
Località: Prov: CAP:

A) Informazioni sull'associazione/ente/azienda1. **C/E:** Partita Iva: 2. **Tipologia soggetto richiedente** (barrare la casella corrispondente):

- ONLUS
- Associazione culturale
- Fondazione
- Ente Religioso
- Altro (*specificare*)

i. Avente personalità giuridica:

1. a seguito del provvedimento del (*indicare ente che ha eseguito il riconoscimento*)2. rilasciata in data / /

- Società/Ditta individuale
- Consorzio
- Società cooperativa

i. Codice ISTAT di attività: ii. Data di costituzione: / / iii. Data di attribuzione n° di partita IVA: / / iv. Iscrizione al registro delle imprese: / / n°: Prov: v. Iscrizione INPS ufficio di: dal Settore vi. Capitale sociale:

B) Attività svolte**1. Descrizione attività svolta da parte del soggetto richiedente**

--

2. Descrizione dell'attività svolta da parte del soggetto richiedente nell'immobile interessato dal progetto

--

3. Altre informazioni utili a definire la funzionalità dell'intervento rispetto all'attività del richiedente:

--

4. Descrizione attuale struttura occupazionale: (solo per Imprese, Fondazioni, Associazioni, Consorzi, Cooperative - dati riferiti all'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda)

	Soci operativi	Dirigenti	Impiegati	Operai
Donne				
Uomini				
Totale	0	0	0	0

C) Verifica del requisito dimensionale e di indipendenza (solo per Imprese, Fondazioni, Associazioni, Consorzi, Cooperative - dati riferiti all'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda)

1. Quote di partecipazione detenute in altre imprese:

Impresa	Fatturato Annuo	Totale attivo	Dipendenti (n°)	Quota partecipaz.
Impresa				0%

2. Imprese partecipanti al capitale

Impresa	Fatturato Annuo	Totale attivo	Dipendenti (n°)	Quota partecipaz.
Impresa				0%

D) Aiuti finanziari ottenuti dalla richiedente

Altre agevolazioni eventualmente richieste o ottenute relativamente a tutte le misure agevolative previste dallo Stato, dalle Regioni o comunitarie o comunque concesse da Enti ed istituzioni pubbliche :

Oggetto del programma (sintetica descrizione)	Importo (€) agevolazione	Legge di riferimento (n°.... del	Stato della richiesta*	Data di concessione	Regime <i>de minimis</i>	
Impresa					<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
					<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
					<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
					<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
					<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
					<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

* Specificare la fase che ricorre: istruttoria, accolta, in erogazione, conclusa, etc.

E) Dati economico-finanziari: (solo per Imprese, Fondazioni, Associazioni, Consorzi, Cooperative - dati riferiti all'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda)

1. Dati di bilancio o di rendiconto:

	Anno in corso	Anno precedente
Fatturato		
Totale attivo		
Utile/(perdite)		
Dipendenti		

2. Proprietà immobiliari del richiedente

Località	Tipologia immobile	Superficie mq.	Valore €	Gravami	Note

3. Proprietà immobiliari dei titolari/garantiti

Località	Tipologia immobile	Superficie mq.	Valore €	Gravami	Note

4. Eventi pregiudizievoli subiti dal richiedente e/o dai soci:

--

5. Pendenze con istituti previdenziali

--

6. Fidi/finanziamenti a medio e lungo termine in essere

Banca	Tipologia fido	Data	Importo	Durata	Debito residuo (€)

7. Garanzie rilasciate per i fidi sopraindicati

--

8. Leasing in essere:

Società di leasing	Tipologia bene	Data contratto	Valore contratto (€)	Durata contratto (mesi)	Durata residua contratto (mesi)	Ammontare totale rate per anno (€)

F) Dati di Progetto**1. Denominazione del progetto**

2. Descrizione sintetica del progetto e finalità dell'intervento

(Descrivere sinteticamente le caratteristiche dell'intervento con particolare riferimento alle discipline previste ed alla dimensione delle attrezzature)

3. Localizzazione dell'intervento: Indirizzo della sala spettacolo - Comune - Provincia

Indirizzo: n°:

Località: Prov.: CAP:

4. Denominazione Ufficiale della Sala Spettacolo

5. Tipologia della sala spettacolo:

- Teatro
- Cinema
- Cineteatro
- Auditorium Musicale
- Sala Culturale Polivalente
(con attività prevalente di spettacolo)

6. La sala di spettacolo è attualmente:

- Chiusa
- Già operante

Da quanti anni:

7. In caso di sala da spettacolo già operante indicare:

- numero delle giornate di apertura al pubblico (2009)

- numero di spettacoli (2009)

- numero di spettatori (2009)

8. Specificare se nella sala da spettacolo si svolgono iniziative di interesse regionale e se sì quali:

- Teatro Ragazzi
- Cinema Ragazzi
- Circuiti Teatrali (Oltre il palcoscenico)
- Pocket opera
- Circuito lirico
- Sala gestita da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale (art. 8 l.r. 21/08)
- Nessuna iniziativa

9. Nel caso la sala di spettacolo rientri nella tipologia "Cinema/Cineteatro" indicare se è riconosciuta dal Ministero per i beni e le attività culturali come "sala d'essai " e/o "schermi di qualità":

- Sì
- No

10. Tipologia dell'intervento:

- A Adeguamento tecnologico attraverso l'acquisto e l'installazione di apparecchiature digitali adibite alla proiezione
- B Adeguamento delle strutture in materia di sicurezza e allestimenti (arredi, impiantistica, apparecchiature)

G) Intervento finanziario richiesto

1. Totale Intervento finanziario richiesto (contributo a fondo perso + finanziamento agevolato)

H) Garanzie dell'operazione**h.1) Soggetti privati***(da compilare ad opera dei soli soggetti privati - Descrivere sinteticamente le garanzie di natura economico-finanziaria in possesso del soggetto richiedente per la copertura dei potenziali rischi dell'operazione)***h.2) Enti Ecclesiastici***(da compilare ad opera dei soli Enti Religiosi indicando la Curia Vescovile/Banca/Compagnia Assicurativa che rilascerà fideiussione sull'intervento finanziario concesso per la copertura dei potenziali rischi dell'operazione)*Nell'ipotesi di Enti religiosi cattolici _____ Fideiussione rilasciata dalla Curia Vescovile di Nell'ipotesi di Enti religiosi di altri culti _____ Fideiussione rilasciata da Altri tipi di garanzia Garanzia reale/Fideiussione rilasciata da

I) Caratteristiche Progettuali**1. Cantierabilità del progetto**

i. Progetto definitivo

approvato da: con atto:

ii. Progetto esecutivo

approvato da: con atto: **2. Copertura finanziaria da parte del soggetto richiedente****2.1 - Finanziamento ex L.r. 21/2008**

A	Costo complessivo lordo dell'intervento	
B	Quota a carico del soggetto richiedente	
C	% copertura finanziaria da parte del soggetto richiedente (B/A)	#DIV/0!
D	Importo del finanziamento richiesto a valere sulla legge 21/2008	
E	% di finanziamento richiesto/ investimento complessivo (D/A)	#DIV/0!

2.2 - Contributi pubblici disponibili a favore del progetto (se richiesti/stanziati o già percepiti)

Legge - strumento	Ente Agevolante	Oggetto dell'intervento	Data	richiesto / ottenuto	Importo

Totale	€	-
---------------	---	---

E) Informazioni economico-finanziarie e tecniche del progetto**1. Informazioni economico-finanziarie****1.1 - Investimenti previsti (è possibile modificare la percentuale IVA attraverso il menù a tendina)**

<i>Voci di spesa</i>	<i>Costo (in €)</i>	<i>IVA</i>
Acquisto di apparecchiature digitali adibite alla proiezione	Indicare aliquota IVA	10%
	€	-
Installazione di apparecchiature digitali adibite alla proiezione ed opere accessorie	Indicare aliquota IVA	10%
	€	-
Spese di progettazione e di direzione dei lavori comprese entro un limite del 7% del costo complessivo	Indicare aliquota IVA	10%
	€	-
Costi di allestimento (arredi, impiantistica, apparecchiature)	Indicare aliquota IVA	10%
	€	-
Costi per adeguamento delle strutture in materia di sicurezza	Indicare aliquota IVA	10%
	€	-
Parziale (Costo netto ed IVA)	€	-
Totale	€	-

1.2 - Piano di investimento

Mese/Anno avvio lavori

 /

Durata lavori mesi

Si ricorda che i lavori dovranno iniziare 180 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di assegnazione dei finanziamenti e concludersi entro 2 anni dalla data di inizio lavori.

2. Descrizione delle modalità di gestione del bene oggetto di intervento**2.1 Gestione diretta****2.2 Gestione in concessione****Soggetto concessionario****Sede**Indirizzo: n°: Località: Prov.: CAP: Tel: Fax: E-mail:

3 Caratteristiche economico-gestionali del progetto

3.1. Ricavi (Ipotesi e metodologia seguita per la determinazione dei ricavi):

--

3.2 Costi (ipotesi e modalità di calcolo):

--

3.3 Altre variabili economiche considerate:

--

3.4 Budget pluriennale

Anno di inizio della gestione

(inserire valori €/'000)

	Anno 1	Anno 2	Anno 3
a) Valore della produzione:			
Ricavi/Fatturato	-	-	-
b) Costi della produzione per consumi			
Acquisti	-	-	-
Costi di Gestione	-	-	-
1) Valore aggiunto	-	-	-
c) Costo del lavoro:			
Personale/Collaborazioni	-	-	-
2) M. O. L. (1 - c)	-	-	-
d) Ammortamenti:			
Amm. Beni Immateriali/Nateriali	-	-	-
e) Saldo gestione finanziaria:			
Oneri finanziari	-	-	-
3) Reddito Lordo	-	-	-
h) Imposte sul reddito	-	-	-
Reddito netto (3 - h)	-	-	-

4 Informazioni tecniche

4.1 Conformità dell'intervento con le previsioni urbanistiche (generali o di settore)

4.2 Procedure necessarie per la realizzazione dell'opera

i. Permessi e autorizzazioni ottenute:

ii. Eventuali e ulteriori autorizzazioni da ottenere:

iii. Problematiche relative alle risorse finanziarie:

iv. Altre problematiche emerse (ambientali, rispetto previsioni urbanistiche locali, ecc.):

v. Eventuali vincoli alla realizzazione dell'opera

Il sottoscritto, in qualità di:

--

dichiara:

1. di essere a conoscenza della normativa di riferimento e delle condizioni di concessione delle agevolazioni di cui al fondo di rotazione previsto dall'art. 5, comma 1 della l.r. 21/08
2. di non aver percepito/ di aver percepito nei tre anni precedenti contributi così come indicato in domanda e di impegnarsi al rispetto della normativa in tema di aiuti de minimis;
3. di non avere ottenuto e di non richiedere in futuro agevolazioni a qualunque titolo sullo stesso intervento a valere su altre leggi regionali;
4. dichiara altresì di avere presentato/ottenuto i seguenti interventi agevolativi sul medesimo intervento in oggetto:

Legge / strumento di riferimento	Oggetto dell'intervento	Data	Indicare se richiesto / ottenuto	Importo

5. dichiara altresì:

- A) - Di non avere mai ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, gli aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione Europea, indicate nell'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato della G.U. del 12 luglio 2007, n. 160);
- B) - Di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola de minimis, gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione Europea indicata nell'art. 4, comma 1, lett. b) del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato della G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;
- C) - Di avere rimborsato la somma, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004 della Commissione, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la/e decisione/i della Commissione Europea di cui all'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato sulla G.U. del 12 luglio 2007, n. 160);
- D) - Di avere depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004 della Commissione, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione Europea indicate nell'art. 4, comma 1, lett. a) e c) del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato della G.U. del 12 luglio 2007, n. 160);
6. che il soggetto richiedente (Impresa, associazine, ente, cooperativa, consorzio) non è in liquidazione o sottoposta a procedura concorsuale;
 7. di essere consapevole che l'incompletezza della domanda o la mancanza di tutti o parte dei documenti, saranno motivo di esclusione;
 8. di accettare norme, condizioni e modalità in vigore presso Finlombarda S.p.a. e ad attenersi alle ulteriori condizioni che saranno stabilite per la concessione e l'erogazione del presente intervento finanziario, sia durante la fase istruttoria che a fronte di verifiche e controlli che la Regione potrà disporre;
 9. di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali successive modifiche alle opere da realizzare dichiarate nella presente domanda e di obbligarsi a completare la documentazione con quant'altro gli verrà richiesto;
 10. di rispettare nelle procedure di affidamento degli incarichi e di svolgimento dei lavori le disposizioni normative di cui al D.lgs 163/06 ed al D.Lgs. 30/04 e loro successive integrazioni e modificazioni;
 11. di avere preso visione ed essere a conoscenza dell'informativa inerente il trattamento dati pubblicata, unitamente alla presente domanda, sul sito Web della Direzione Generale Culture;
 12. che la documentazione inviata in allegato è parte integrante e sostanziale della presente domanda;
 13. di essere a conoscenza che le erogazioni di importi superiori ad €10.000 (diecimila) saranno effettuate da Finlombarda nel rispetto di quanto previsto dal Decreto 18 gennaio 2008 n. 40 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni.
 14. che l'Ente/Associazione: agisce - non agisce in regime d'impresa, ai sensi del combinato disposto degli artt. 51 e 108 del Testo Unico del d.p.r. 22/12/1986 n. 917;

Luogo e data

timbro del richiedente e
firma del legale rappresentante/procuratore speciale

.....li,

Alla presente domanda, ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, va allegata la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

Documentazione richiesta

Due copie (da confezionare in buste separate) dei seguenti documenti

- Modulistica compilata e firmata (Scheda A per i soggetti privati; scheda B per i soggetti pubblici)
- Quadro economico redatto secondo la normativa vigente (in particolare art. 17 del d.p.r. 554/99)
- Copia del titolo (proprietà, contratto d'affitto, concessione d'uso, comodato, ecc.) di disponibilità dell'immobile
- Bilancio completo (per i soggetti che hanno obblighi di bilancio) o rendiconto di gestione relativamente agli ultimi due anni di esercizio (esclusi i soggetti pubblici)
- Ultimo rendiconto approvato (per i soggetti di nuova costituzione rendiconto di previsione per l'anno corrente e per il successivo) e situazione conto economico anno in corso (esclusi i soggetti pubblici)
- Dichiarazione di impegno a non alienare, cedere o distrarre il bene oggetto del finanziamento nei cinque anni successivi alla concessione, ovvero prima che abbia termine il contratto di finanziamento

Una copia dei seguenti documenti

- Relazione dettagliata del progetto
- Dichiarazione di impegno al cofinanziamento
- Copia dell'atto costitutivo, statuto e altra eventuale documentazione relativa alle finalità istituzionali del soggetto richiedente - solo per i soggetti privati che non hanno già partecipato ad altri bandi della DG Culture o che vi abbiano apportato modifiche
- Scheda Programmazione anno 2009 (Scheda C)
- Scheda tecnica della sala da spettacolo (Scheda D)
- Condizioni particolari del certificato – Modello 116C, rilasciato da SIAE per l'attività anno 2009 (solo per i cinema)
- Progetto definitivo o esecutivo (solo per la tipologia b) redatto secondo la normativa vigente (in particolare: art. 16 della 109/94, art. 25-35 del d.p.r. 554/99, art. 93 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i.)
- Autorizzazione ai lavori del proprietario dell'immobile, se diverso dal soggetto richiedente (solo per la tipologia b)
- Dichiarazione di conformità urbanistica, anche in forma di autocertificazione a cura del progettista (solo per la tipologia b)

Manifestazione del consenso ex art. 23 D. Lgs. 196/03

Preso atto della sotto riportata informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/03, esprimiamo il consenso a che Finlombarda S.p.A. e Regione Lombardia procedano al trattamento, anche automatizzato, dei nostri dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

timbro del richiedente e

Luogo e data

firma del legale rappresentante/procuratore speciale

..... li,

Informativa resa ex art. 13 D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 recante il Codice in materia di Protezione dei Dati Personali (di seguito denominato semplicemente quale "Codice") ed in relazione ai dati personali che conferirete in relazione al bando di cui al fondo di rotazione previsto dall'art. 5, comma 1 della l.r. 21/08, Vi informiamo di quanto segue:

Finalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati da Voi conferiti avverrà solo per le finalità strettamente connesse e funzionali alle procedure di valutazione della Vostra domanda e di eventuale erogazione dei fondi oggetto del Bando.

Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei Vostri dati sarà svolto con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Conferimento dei dati:

Il conferimento dei dati personali è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto comporterà l'impossibilità di provvedere allo svolgimento delle operazioni sopra indicate.

Comunicazione dei dati

I Vostri dati potranno essere comunicati e/o diffusi, nei limiti stabiliti dagli obblighi di legge e regolamentari e per le finalità sopra indicate, al personale di Regione Lombardia, e di Finlombarda S.p.A. incaricata del trattamento, e anche ad altre Pubbliche Amministrazioni per lo svolgimento delle relative funzioni istituzionali, in forma anonima, per finalità di ricerca scientifica o di statistica.

Diritti dell'interessato

In relazione al trattamento dei dati Voi potrete esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/03, tra cui il diritto ad ottenere in qualunque momento la conferma dell'esistenza o meno di dati che possono riguardarVi, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza, chiederne ed ottenerne l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione; potrete, altresì, chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima od il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei dati, nonché quello di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

Titolare e responsabile del trattamento:

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente con sede in Via F. Filzi 22, 20124 Milano.

Responsabile del trattamento sono: il Direttore Generale della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, con sede in Via Pola 12/14, 20124 Milano e Finlombarda S.p.A., con sede legale in Piazza Belgioioso n. 2, 20121 Milano.



Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia



SCHEDA B

Bando 2009 - Domanda di accesso al fondo di rotazione per ristrutturazione e adeguamento tecnologico di sale destinate ad attività di spettacolo, ai sensi dell' art. 5, comma 1 della l.r. 21/2008

Enti Pubblici

(da inviare in duplice copia a Regione Lombardia, D.G. Culture, identità e autonomie della Lombardia via Pola, 12/14 - 20124 Milano)

Domanda di accesso al fondo di rotazione ai sensi dell'art. 5, comma 1 della l.r. 21/08 da parte di Enti pubbliciLuogo Data / /

Il sottoscritto

in qualità di legale rappresentante di:

chiede

di essere ammesso ai finanziamenti a valere fondo di rotazione ai sensi dell'art. 5, comma 1 della l.r. 21/2008

A tal fine dichiara:**A) Ente richiedente****Tipologia ed Ente richiedente**

- Ente Locale
 - Ente Pubblico operante in regime d'impresa
 - Altra tipologia di Ente pubblico

Definire tipologia

1. Denominazione dell'ente richiedente:CF/P.IVA: **2. Sede**Indirizzo: n°: Località: Prov: CAP: Tel: Fax: E-mail: **3. Rappresentante legale/commissario:**Nome: Cognome: nato a: Prov: il: / / CF: E-mail: Residente in n°: Indirizzo: Località: Prov: CAP: **4. Responsabile del procedimento:**Nome: Cognome: nato a: Prov: il: / / E-mail:

B) Dati di Progetto**1. Denominazione del progetto**

2. Descrizione sintetica del progetto e finalità dell'intervento

(Descrivere sinteticamente le caratteristiche dell'intervento con particolare riferimento alle discipline previste ed alla dimensione delle attrezzature)

3. Localizzazione dell'intervento: Indirizzo della sala spettacolo - Comune - Provincia

Indirizzo: n°:

Località: Prov: CAP:

4. Denominazione Ufficiale della Sala Spettacolo

5. Tipologia della sala spettacolo:

- Teatro
- Cinema
- Cineteatro
- Auditorium Musicale
- Sala Culturale Polivalente (con attività prevalente di spettacolo)

6. La sala di spettacolo è attualmente:

- Chiusa Da quanti anni:
- Già operante

7. In caso di sala da spettacolo già operante indicare:

- numero delle giornate di apertura al pubblico (2009)

- numero di spettacoli (2009)

- numero di spettatori (2009)

8. Specificare se nella sala da spettacolo si svolgono iniziative di interesse regionale e se si quali:

- Teatro Ragazzi
- Cinema Ragazzi
- Circuiti Teatrali (Oltre il palcoscenico)
- Pocket opera
- Circuito lirico
- Sala gestita da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale (art. 8 Lr. 21/08)
- Nessuna iniziativa

9. Nel caso la sala di spettacolo rientri nella tipologia "Cinema/Cinetatro" indicare se è riconosciuta dal Ministero per i beni e le attività culturali come "sala d'essai " e/o

- Si

- No

10. Tipologia dell'intervento:

- A Adeguamento tecnologico attraverso l'acquisto e l'installazione di apparecchiature digitali adibite alla proiezione

- B Adeguamento delle strutture in materia di sicurezza e allestimenti (arredi, impiantistica, apparecchiature)

C) Intervento finanziario richiesto

1. Totale Intervento finanziario richiesto (contributo a fondo perso + finanziamento agevolato)

D) Garanzie dell'operazione

(Descrivere sinteticamente le garanzie di natura economico-finanziaria in possesso del soggetto richiedente per la copertura dei potenziali rischi dell'operazione)

DELEGA AL TESORIERE (Ammissibile solo per Enti Locali)

Garanzie alternative proposte

E) Caratteristiche Progettuali

1. Cantierabilità del progetto (da compilare obbligatoriamente)

i. Progetto definitivo

approvato da:

con atto:

ii. Progetto esecutivo

approvato da:

con atto:

2. Copertura finanziaria da parte del soggetto richiedente

2.1 - Finanziamento ex L.r. 21/2008

A	Costo complessivo lordo dell'intervento	
B	Quota a carico del soggetto richiedente	
C	% copertura finanziaria da parte del soggetto richiedente (B/A)	#DIV/0!
D	Importo del finanziamento richiesto a valere sulla legge 21/2008	
E	% di finanziamento richiesto/ investimento complessivo (D/A)	#DIV/0!

2.2 - Contributi pubblici disponibili a favore del progetto (se richiesti/stanziati o già percepiti)

Legge -	Ente	Oggetto dell'intervento	Data	richiesto /	Importo

Totale € -

F) Informazioni economico-finanziarie e tecniche del progetto**1. Informazioni economico-finanziarie****1.1 - Investimenti previsti (è possibile modificare la percentuale IVA attraverso il menù a tendina)**

<i>Voci di spesa</i>	<i>Costo (in €)</i>	<i>IVA</i>
Acquisto di apparecchiature digitali adibite alla proiezione	Indicare aliquota IVA	10%
	€	-
Installazione di apparecchiature digitali adibite alla proiezione ed opere accessorie	Indicare aliquota IVA	10%
	€	-
Spese di progettazione e di direzione dei lavori comprese entro un limite del 7% del costo complessivo	Indicare aliquota IVA	10%
	€	-
Costi di allestimento (arredi, impiantistica, apparecchiature)	Indicare aliquota IVA	10%
	€	-
Costi per adeguamento delle strutture in materia di sicurezza	Indicare aliquota IVA	10%
	€	-
Parziale (Costo netto ed IVA)	€	-
Totale	€	-

1.2 - Piano di investimento

Mese/Anno avvio lavori

 /

Durata lavori mesi

Si ricorda che i lavori dovranno iniziare 180 giorni dalla data di pubblicazione del decreto di assegnazione dei finanziamenti e concludersi entro 2 anni dalla data di inizio lavori.

2. Descrizione delle modalità di gestione del bene oggetto di intervento**2.1 Gestione diretta****2.2 Gestione in concessione****Soggetto concessionario****Sede**

Indirizzo:

n°:

Località:

Prov:

CAP:

Tel:

Fax:

E-mail:

3 Caratteristiche economico-gestionali del progetto**3.1. Ricavi** (Ipotesi e metodologia seguita per la determinazione dei ricavi):**3.2 Costi** (ipotesi e modalità di calcolo):**3.3 Altre variabili economiche considerate:**

3.4 Budget pluriennale

Anno di inizio della gestione

(inserire valori €/000)

a) Valore della produzione:

	Anno 1	Anno 1	Anno 1
Ricavi/Fatturato	-	-	-

b) Costi della produzione per consumi

Acquisti	-	-	-
Costi di Gestione	-	-	-

1) Valore aggiunto

	-	-	-
--	---	---	---

c) Costo del lavoro:

Personale/Collaborazioni	-	-	-
--------------------------	---	---	---

2) M. O. L. (1 - c)

	-	-	-
--	---	---	---

d) Ammortamenti:

Amm. Beni Immateriali/Nateriali	-	-	-
---------------------------------	---	---	---

e) Saldo gestione finanziaria:

Oneri finanziari	-	-	-
------------------	---	---	---

3) Reddito Lordo

	-	-	-
--	---	---	---

h) Imposte sul reddito

	-	-	-
--	---	---	---

Reddito netto (3 - h)

	-	-	-
--	---	---	---

4 Informazioni tecniche

4.1 Conformità dell'intervento con le previsioni urbanistiche (generali o di settore)

4.2 Procedure necessarie per la realizzazione dell'opera

i. Permessi e autorizzazioni ottenute:

ii. Eventuali e ulteriori autorizzazioni da ottenere:

iii. Problematiche relative alle risorse finanziarie:

iv. Altre problematiche emerse (ambientali, rispetto previsioni urbanistiche locali, ecc.):

v. Eventuali vincoli alla realizzazione dell'opera

Il sottoscritto, in qualità di:

--

dichiara:

1. di essere a conoscenza della normativa di riferimento e delle condizioni di concessione delle agevolazioni di cui al fondo di rotazione previsto dall'art. 5, comma 1 della l.r.
2. (non nell'ipotesi di enti locali) di non aver percepito/ di aver percepito nei tre anni precedenti contributi così come indicato in domanda e di impegnarsi al rispetto della normativa in tema di aiuti de minimis;
3. di non avere ottenuto e di non richiedere in futuro agevolazioni a qualunque titolo sullo stesso intervento a valere su altre leggi regionali;
4. dichiara altresì di avere presentato/ottenuto i seguenti interventi agevolativi sul medesimo intervento in oggetto:

Legge / strumento di	Ente agevolante	Oggetto dell'intervento	Data	Indicare se	Importo

5. di essere consapevole che l'incompletezza della domanda o la mancanza di tutti o parte dei documenti, saranno motivo di esclusione;
6. di accettare norme, condizioni e modalità in vigore presso Finlombarda S.p.a. e ad attenersi alle ulteriori condizioni che saranno stabilite per la concessione e l'erogazione del presente intervento finanziario, sia durante la fase istruttoria che a fronte di verifiche e controlli che la Regione potrà disporre;
7. di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali successive modifiche alle opere da realizzare dichiarate nella presente domanda e di obbligarsi a completare la documentazione con quant'altro gli verrà richiesto;
8. di rispettare nelle procedure di affidamento degli incarichi e di svolgimento dei lavori le disposizioni normative di cui al D.lgs 163/06 ed al D.Lgs. 30/04 e loro successive integrazioni e modificazioni;
9. di avere preso visione ed essere a conoscenza dell'informativa inerente il trattamento dati pubblicata, unitamente alla presente domanda, sul sito Web della Direzione Generale Culture;
10. che la documentazione inviata in allegato è parte integrante e sostanziale della presente domanda.
 11. che l'Ente/Associazione agisce non agisce in regime d'impresa, ai sensi del combinato disposto degli artt. 51 e 108 del Testo Unico del d.p.r. 22/12/1986 n. 917;

Alla presente domanda , ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, va allegata la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

Documentazione richiesta

Due copie (da confezionare in buste separate) dei seguenti documenti :

- Modulistica compilata e firmata (Scheda A per i soggetti privati; scheda B per i soggetti pubblici)
- Quadro economico redatto secondo la normativa vigente (in particolare art. 17 del d.p.r. 554/99)
- Copia del titolo (proprietà, contratto d'affitto, concessione d'uso, comodato, ecc.) di disponibilità dell'immobile
- Bilancio completo (per i soggetti che hanno obblighi di bilancio) o rendiconto di gestione relativamente agli ultimi due anni di esercizio (esclusi i soggetti pubblici)
- Ultimo rendiconto approvato (per i soggetti di nuova costituzione rendiconto di previsione per l'anno corrente e per il successivo) e situazione conto economico anno in
- Dichiarazione di impegno a non alienare, cedere o distrarre il bene oggetto del finanziamento nei cinque anni successivi alla concessione, ovvero prima che abbia termine il contratto di finanziamento

Una copia dei seguenti documenti:

- Relazione dettagliata del progetto
- Dichiarazione di impegno al cofinanziamento
- Copia dell'atto costitutivo o statuto (esclusi i soggetti che hanno già partecipato ad altri bandi della DG Culture ed i soggetti pubblici)
- Scheda Programmazione anno 2009 (Scheda C)
- Scheda tecnica della sala da spettacolo (Scheda D)
- Progetto definitivo o esecutivo (solo per la tipologia b) redatto secondo la normativa vigente (in particolare: art. 16 della 109/94, art. 25-35 del d.p.r. 554/99, art. 93 del
- Autorizzazione ai lavori del proprietario dell'immobile, se diverso dal soggetto richiedente (solo per la tipologia b)
- Dichiarazione di conformità urbanistica, anche in forma di autocertificazione a cura del progettista (solo per la tipologia b)
- Condizioni particolari del certificato – Modello 116C, rilasciato da SIAE per l'attività anno 2009 (solo per i cinema)

Manifestazione del consenso ex art. 23 D. Lgs. 196/03

Preso atto della sotto riportata informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/03, esprimiamo il consenso a che Finlombarda S.p.A. e Regione Lombardia procedano al trattamento, anche automatizzato, dei nostri dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

timbro del richiedente e

Luogo e data

firma del legale rappresentante/procuratore speciale

.....li,

.....

Comunicazione dei dati

Titolare e responsabile del trattamento:

Comunicazione dei dati

I Vostri dati potranno essere comunicati e/o diffusi, nei limiti stabiliti dagli obblighi di legge e regolamentari e per le finalità sopra indicate, al personale di Regione Lombardia, e di Finlombarda S.p.A. incaricata del trattamento, e anche ad altre Pubbliche Amministrazioni per lo svolgimento delle relative funzioni istituzionali, in forma anonima, per finalità di ricerca scientifica o di statistica.

Diritti dell'interessato

In relazione al trattamento dei dati Voi potrete esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/03, tra cui il diritto ad ottenere in qualunque momento la conferma dell'esistenza o meno di dati che possono riguardarVi, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza, chiederne ed ottenerne l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione; potrete, altresì, chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima od il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei dati, nonché quello di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

Titolare e responsabile del trattamento:

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente con sede in Via F. Filzi 22, 20124 Milano.

Responsabile del trattamento sono: il Direttore Generale della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, con sede in Via Pola 12/14, 20124 Milano e Finlombarda S.p.A., con sede legale in Piazza Belgioioso n. 2, 20121 Milano.

SCHEDA D**SCHEDA TECNICA DELLA SALA DA SPETTACOLO****Denominazione.**

Indirizzo Cap Comune Prov.

Tel. Fax e-mail:

http://www.

Tipologia

- Teatro
- Cinema
- Cineteatro
- Auditorium musicale
- Sala Culturale Polivalente (con attività prevalente di Spettacolo)

Attività prevalente (precisare se si svolgono attività di cinema – teatro – musica – danza)

.....

Cenni storici sulla struttura

.....

.....

.....

Giornate annuali di programmazione 2009 n.**Biglietti venduti anno 2009 n.****Numero posti**

Platea

Palchi

Galleria

Loggione

Totale**Palcoscenico**

Larghezza boccascena m.

Larghezza massima interna m.

Profondità m.

Pendenza (%)

Altezza boccascena m.

Altezza graticcio m.

Potenza elettrica kw

Sipario Si No

Camerini n.

Sala cinematografica

n. sale n. posti sale n. sale digitalizzate

Informazioni generaliAccessibile a disabili Si NoPrevendita on line Si NoServizio Bar-ristorante Si NoGuardaroba Si NoBookshop Si NoSpazio bambini Si NoRaggiungibile con mezzi pubblici Si No

Altro

(BUR20090125)

D.c.s. 14 dicembre 2009 - n. 13939

(3.5.0)

Approvazione del bando per la presentazione delle domande di finanziamento sul Fondo di rotazione per progetti di Produzione Cinematografica ex art. 5 l.r. 30 luglio 2008 n. 21**LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SPETTACOLO ED EVENTI**

Visto l'art. 5 della legge regionale 30 luglio 2008, n. 21 «Norme in materia di Spettacolo»;

Richiamati il Programma Regionale di Sviluppo dell'VIII legislatura, approvato con d.c.r. 26 ottobre 2005, n. 25 e il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria Regionale, approvato con d.g.r. 30 giugno 2009, n. 9717, nonché la risoluzione sul medesimo DPEFR, assunta con d.c.r. 29 luglio 2009, n. 870, con particolare riferimento all'asse di intervento 2.3.3 «Promozione e sostegno delle attività dello spettacolo»;

Vista la d.g.r. 30 giugno 2009, n. 8/9743 che ha approvato il programma di interventi delle attività di spettacolo per l'anno 2009;

Vista la d.g.r. n. 8/10543 del 18 novembre 2009 «Convenzione tra la Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. per la gestione del Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della l.r. 30 luglio 2008, n. 21»;

Preso atto che l'assessore alle Culture, Identità ed Autonomie della Lombardia ha presentato, nella seduta della Giunta regionale tenutasi il 25 novembre 2009 una informativa relativa all'allegato bando, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e in particolare l'art. 50, che individua le competenze e i poteri dei direttori generali, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1) Di approvare il bando per la presentazione delle domande di finanziamento sul Fondo di rotazione per progetti di Produzione Cinematografica, allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto.

2) Di dare atto che il presente bando per l'importo di € 1.000.000,00 trova copertura nel Cap. 7259 UPB 2.3.1.3.56, che potrà essere incrementato in base alle domande pervenute e alla disponibilità di bilancio 2010, nonché secondo quanto previsto dalla «Convenzione tra la Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. per la gestione del fondo di rotazione di cui all'art. 5 della l.r. 30 luglio 2008 n. 21».

3) Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

La dirigente della struttura
spettacolo ed eventi:
Graziella Gattulli

ALLEGATO 1

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
DI FINANZIAMENTO SUL FONDO DI ROTAZIONE
PER PROGETTI DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA
ex art. 5 l.r. 30 luglio 2008 n. 21****Finalità**

Promuovere la produzione cinematografica in un'ottica di sviluppo culturale ed economico del territorio lombardo.

Risorse regionali messe a bando per l'anno 2009

€ 1.000.000,00 a valere sulla UPB 2.3.1.3.56 - cap. 7259 le risorse potranno essere incrementate in base al numero dei progetti presentati e secondo disponibilità di Bilancio 2010.

Chi può chiedere il finanziamento

Piccole e Medie Imprese indipendenti la cui principale attività sia la produzione audiovisiva e che siano legalmente costituite dal almeno 24 mesi. (Piccole e Medie Imprese così come definite dalla raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L 124 del 20 maggio 2003).

Non sono ammesse a finanziamento le candidature di raggruppamenti di società e le persone fisiche.

TIPOLOGIE AMMESSE A FINANZIAMENTO

Lungometraggi di fiction destinati ad uno sfruttamento commerciale.

Soglie minime ammissibili

Il Fondo cofinanzia produzioni in cui almeno il 50% del budget di produzione complessivo dell'Opera venga speso nella regione Lombardia. L'intervento massimo richiesto al Fondo non potrà essere superiore al 50% del budget di produzione speso in Lombardia, con un importo massimo per singolo intervento pari a € 250.000,00. Il progetto per poter essere ammesso a finanziamento deve avere un costo complessivo minimo di € 500.000,00.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA**Come presentare la domanda**

La richiesta di finanziamento dovrà essere firmata dal legale rappresentante o da un suo delegato utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sul sito internet: www.lombardiacultura.it e dovrà essere corredata da marca da bollo da € 14,62.

La modulistica deve essere inviata anche per via telematica all'indirizzo:

LR21fondorotazione@regione.lombardia.it

Due copie (da confezionare in buste separate) dei seguenti documenti:

Documentazione richiesta (da inviare in duplice copia in due buste separate)

- copia degli ultimi due bilanci approvati;
- situazione contabile aggiornata secondo l'ultimo bilancio approvato all'atto della domanda;
- fotocopia firmata di un valido documento di identità del legale rappresentante che sottoscrive;
- dichiarazione di consenso ai sensi del d.lgs. 196/2003;
- copia del Certificato CCIAA (data di emissione non anteriore a tre mesi o, se precedente, convalidato con autocertificazione);
- copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto o dell'ultimo Verbale dell'Assemblea straordinaria per eventuali modifiche;
- preventivo analitico dei costi di produzione dell'opera cinematografica con evidenza del dettaglio delle spese da sostenere nella regione Lombardia utilizzando la Scheda B allegata (per la Lombardia fornire i preventivi dei relativi fornitori ove già disponibili);
- preventivo analitico dei costi di distribuzione e vendita in Italia e all'estero (ove già disponibili);
- piano economico-finanziario e relativo sviluppo temporale per 3 esercizi prospettici a partire dalla data di avvio della produzione, con previsione degli incassi per ciascun canale distributivo previsto (ove già disponibili).

Documentazione richiesta (inviare solo una copia)

- Sinossi dell'Opera (descrizione del soggetto);
- sceneggiatura definitiva dell'Opera;
- dichiarazione che l'impresa proponente è titolare dei diritti di utilizzazione e sfruttamento del film, corredata con copia del contratto d'acquisizione dei diritti del film (ove già disponibili);
- dichiarazione che l'opera cinematografica è destinata al pubblico prioritariamente nella sala cinematografica;
- piano grafico di lavorazione con indicazione delle località di ripresa, delle pose, degli interni e degli esterni;
- copie di «lettere di intenti», «gentlemen's agreement», «memorandum of understanding», contratti definitivi con altre società italiane o estere per la coproduzione e/o distribuzione che dimostrino l'effettivo interesse (o gli specifici accordi contrattuali) di altri operatori del settore al finanziamento dell'opera (ove già disponibili);
- dettagliato piano di investimenti in promozione ed advertising (previsto o definitivo) e descrizione delle attività connesse;
- curriculum vitae del regista, degli attori principali e dei principali componenti il cast tecnico;
- presentazione della Società e delle opere realizzate negli ultimi 3 anni dall'impresa proponente;
- eventuali altri allegati che l'Azienda ritenga utili.

L'incompletezza della documentazione richiesta comporterà l'esclusione dall'istruttoria

Dove presentare la domanda

La domanda dovrà essere inviata per posta o consegnata allo sportello unico del Protocollo Federato della Giunta regionale -

via Taramelli, 20 – 20124 Milano (tel. 02.67654662) oppure presso gli uffici di Protocollo Regionale presenti in tutte le Sedi Territoriali dislocate nelle province:

Sedi territoriali	Indirizzo	CAP	Telefono
BERGAMO	via XX Settembre, 18/a	24122	035 273111
BRESCIA	via Dalmazia, 92/94	25121	030 3462456
COMO	via L. Einaudi, 1	22100	031 265900
CREMONA	via Dante, 136	26100	0372 485208
LECCO	corso Promessi Sposi, 132	23900	0341 358911
LEGNANO	via F. Cavallotti, 11/13	20025	0331 440903
LODI	via Haussmann, 7	26900	0371 458209
MANTOVA	Corso Vittorio Emanuele, 57	46100	0376 232427
MONZA	Piazza Cambiagli, 3	20052	039 2315381
PAVIA	v.le Cesare Battisti, 150	27100	0382 594211
SONDRIO	via Del Gesù, 17	23100	0342 530244
VARESE	viale Belforte, 22	21100	0332 338511

Orario di apertura al pubblico del protocollo da lunedì a giovedì 9/12 – 14.30/16.30 – venerdì 9/12.

Quando presentare la domanda

La domanda sarà accettata, pena esclusione, entro e non oltre il 1° febbraio 2010.

Non farà fede la data risultante dal timbro postale, ma esclusivamente quella riportata dal timbro del protocollo della Giunta regionale. Nel caso di mancato rispetto del termine, la domanda sarà considerata non ammissibile.

Come viene valutata la domanda – Modalità dell'istruttoria

Ammissibilità

- rispetto dei termini perentori di presentazione della domanda e della documentazione richiesta;
- corrispondenza della domanda alla tipologia indicata dal bando;
- rispetto delle soglie minime ammissibili;
- cofinanziamento non inferiore al 50% del costo complessivo dell'intervento;
- adeguatezza della struttura economico patrimoniale del richiedente; equilibrio di natura finanziaria in presenza di importanti impegni finanziari già assunti; sostanziale capacità nel generare risorse finanziarie adeguate a garantire prospetticamente l'onere del prestito eventualmente concesso;
- il progetto cinematografico presentato (con esclusione della valutazione del «merito artistico» dell'Opera) ed il suo stadio di sviluppo;
- il profilo di professionalità del proponente e dei soggetti coinvolti nella produzione che il progetto abbia un impatto significativo e/o proponga un'adeguata valorizzazione del territorio regionale;
- la produzione offra al Fondo significative prospettive di rientro integrale dell'investimento, ad eccezione fatta per la quota a fondo perduto;
- che il proponente partecipi direttamente o indirettamente al finanziamento dell'opera e che il budget presentato presenti coperture finanziarie adeguate.

Elementi di valutazione

PARAMETRO	Punteggio fino a
Qualità artistica, originalità del soggetto e della sceneggiatura in relazione ai diversi generi cinematografici	25
Sostenibilità e congruenza economica finanziaria del progetto, affidabilità del produttore	20
Durata delle riprese sul territorio lombardo	25
Qualità del gruppo degli autori, registi e collaboratori tecnici	10
Presenza di contratti di distribuzione	20

L'istruttoria per la valutazione delle domande sarà terminata entro 120 giorni lavorativi dalla data di scadenza del bando. Con-

clusa l'istruttoria si redigerà una graduatoria per ciascuna tipologia individuata.

A conclusione della attività istruttoria condotta dal Comitato Tecnico di valutazione appositamente costituito, il Direttore generale competente stabilisce con proprio atto:

- l'individuazione delle percentuali delle risorse del Fondo da destinare a ciascuna tipologia in base all'entità delle domande pervenute;
- gli interventi ammessi a contributo, gli interventi ammissibili ma non finanziabili (nel caso in cui, pur superata positivamente la fase di valutazione, non può essere attribuito il contributo richiesto per mancanza di risorse finanziarie disponibili), gli interventi non ammissibili (in caso di mancanza dei requisiti di ammissibilità alla fase istruttoria);
- l'importo concesso a titolo di finanziamento ed a titolo di contributo (l'importo sarà determinato tenendo conto del punteggio conseguito e del costo del progetto);
- la durata del finanziamento;
- le garanzie da presentare e i termini entro i quali, a pena di decadenza, gli interventi devono essere realizzati.

A fronte del contributo i soggetti beneficiari si obbligheranno inoltre a:

- rispettare rigorosamente Leggi e normative vigenti in materia di assicurazioni e previdenza per tutti i soggetti coinvolti nella produzione del film;
- utilizzare servizi erogati da aziende aventi sede in Lombardia, anche per vitto e alloggio, pur se parte delle riprese fosse effettuata in regioni confinanti con la Lombardia entro il raggio di 30 km dal confine lombardo;
- ad evidenziare il ruolo di R.L. in tutte le iniziative di comunicazione pubblica delle attività realizzate nell'ambito del presente convenzione. In particolare dovrà essere utilizzato su tutto il materiale prodotto per la comunicazione, la promozione e la realizzazione delle attività, il marchio completo della Regione Lombardia, attenendosi rigorosamente alle disposizioni del «Manuale d'uso dell'utilizzo del marchio della Regione Lombardia» approvato con d.g.r. 22 aprile 2009, n. 8/9307;
- concedere a Regione Lombardia il diritto di utilizzo a titolo gratuito del girato in location lombarde senza la presenza di attori e/o figuranti per utilizzo promozionale della stessa Regione Lombardia;
- ad omaggiare Regione Lombardia di 5 copie del film, dei trailer e del backstage in dvd per utilizzi assolutamente non commerciali ma promozionali della stessa R.L.

Modalità di intervento del Fondo – Condizioni ed entità delle agevolazioni

I finanziamenti a valere sul Fondo sono concessi alle seguenti condizioni:

- Quota di finanziamento a valere sul Fondo per il costo del progetto:* finanziamento fino al 50% del costo complessivo del progetto e comunque fino ad un massimo di € 250.000,00.
- Durata del contratto:* fino ad un massimo di cinque anni per i finanziamenti inferiori a € 125.000,00; fino ad un massimo di sette anni per i finanziamenti superiori a € 250.000,00. In sede di valutazione dell'ammissibilità delle istanze di finanziamento, il Comitato Tecnico di Valutazione esprimerà un parere in merito alla durata da applicare allo specifico finanziamento richiesto.
- Tasso di interesse applicato:* si applicano le disposizioni di cui all'art. 72 della legge 289/2002 «Finanziaria 2003».
- Quota a fondo perduto a valere sul Fondo:* 25% del finanziamento erogato.
- Saranno applicate le disposizioni di cui al Regolamento CE n. 1998/2006 sul regime degli aiuti «de minimis» e all'art. 72 della legge 289/2002 «Finanziaria 2003».
- Rimborso del finanziamento:* rate semestrali posticipate costanti, con massimo tre anni di pre-ammortamento compresa la rata relativa alla frazione di interesse iniziale necessari a raggiungere il 30 giugno e il 31 dicembre dell'anno di erogazione.

Garanzie

Le garanzie a copertura dei finanziamenti erogati avranno le seguenti caratteristiche:

- la garanzia può essere costituita da garanzie reali, garanzie personali e di terzi, fidejussioni.

Il presente bando e la modulistica si possono consultare e scaricare dal sito <http://www.lombardiacultura.it>.

Modalità di erogazione del contributo

A seguito del decreto del direttore generale, che assegna i finanziamenti ai progetti presentati, Finlombarda S.p.A. (in qualità di Ente gestore del Fondo) provvede all'erogazione del finanziamento e della quota a fondo perduto, previa stipula di contratto e secondo le seguenti modalità:

- 30% all'avvio della produzione attestata con un'autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante della Società di Produzione;
- 30% alla presentazione di uno stato di avanzamento della produzione corredato da idonea relazione e con un prospetto economico con autocertificazione dell'elenco delle fatture delle spese sostenute;
- 40% a conclusione dell'opera a seguito dell'invio della rendicontazione delle spese sostenute e di un'autocertificazione sottoscritta dal legale rappresentante della Società di Produzione attestante che l'attività della produzione oggetto del finanziamento è stata regolare e si è realizzata nel rispetto delle disposizioni di legge che disciplinano il settore.

Decadenza del finanziamento

Finlombarda S.p.A. verifica, sulla base della documentazione di spesa, la conformità della destinazione dei finanziamenti alle finalità previste e il rispetto dei tempi di realizzazione delle produzioni definiti in sede di concessione del finanziamento.

In caso di difformità, Finlombarda S.p.A. sottopone le verifiche svolte al Comitato Tecnico il quale esprime la propria valutazione e presenta al Direttore Generale competente i casi per i quali si rende necessaria una decisione di decadenza del finanziamento.

Se i finanziamenti erogati non sono utilizzati in tutto o in parte in conformità alle finalità previste o non sono rispettati i tempi di realizzazione delle produzioni, il direttore generale competente dispone la restituzione totale o parziale delle somme già erogate nonché la sospensione della quota a saldo.

La Regione può effettuare ispezioni dirette ad accertare l'utilizzo dei finanziamenti e lo stato di avanzamento dei lavori. Se nel corso di tali ispezioni si riscontrano irregolarità, il direttore generale competente può disporre la revoca totale o parziale del finanziamento e la restituzione totale o parziale delle somme eventualmente erogate.

Tempi di realizzazione del progetto, proroghe e varianti

Gli interventi dovranno essere realizzati nei tempi indicati dal decreto di assegnazione del finanziamento salvo eventuali proroghe concesse per giustificati motivi.

Modalità di comunicazione dell'intervento

I soggetti ammessi al finanziamento sono tenuti ad apporre, in spazio adeguato e con buona visibilità, il marchio Regione Lombardia - Culture, Identità e Autonomie della Lombardia. Concordando con gli uffici le modalità di comunicazione.

Gli elaborati relativi a richieste non finanziate potranno essere ritirati a cura del soggetto richiedente entro tre mesi dalla data di pubblicazione della graduatoria relativa al presente bando. Trascorso tale termine la Regione procederà all'archiviazione delle pratiche.

Elenco allegati al bando:

1. Scheda A (comprensiva della domanda di accesso al Fondo di Rotazione)
2. Scheda B - Format budget di produzione

Per informazioni:

• Esclusivamente sugli aspetti economici/finanziari:

Finlombarda S.p.A. - Settore Imprese
Tel. 02607441
e-mail: LR21fondorotazione@finlombarda.it

• Sugli aspetti tecnico/amministrativi:

D.G. Culture, Identità e Autonomie della Lombardia
Mirella Manfredi - tel. 0267652462
Lucia Montrone - tel. 0267652611
e-mail: LR21fondorotazione@regione.lombardia.it

• Responsabile del procedimento:

Dott. Graziella Gattulli - Dirigente Struttura Spettacolo ed Eventi



Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie
della Lombardia



SCHEMA A

*Bando 2009 - Domanda di accesso al fondo di rotazione per
progetti di Produzione Cinematografica, ai sensi dell' art. 5, comma 1
della l.r. 21/2008*

Soggetti Privati

*(da inviare in duplice copia a Regione
Lombardia, D.G. Culture, identità e
autonomie della Lombardia via Pola,
12/14 - 20124 Milano)*

**Domanda resa ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 48, 75 e
76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 vigente.**

Luogo Data / /

Il sottoscritto

 in qualità di legale rappresentante di:

chiede

di essere ammesso ai finanziamenti a valere fondo di rotazione ai sensi dell'art. 5, comma 1 della l.r. 21/2008.

1. Denominazione del richiedente:

2. Forma giuridica:

3. Sede legaleIndirizzo: n°: Località: Prov: CAP: Tel: Fax: E-mail: **4. Rappresentante legale:**Nome: Cognome: nato a: Prov: il: / / CF: E-mail: Residente in n°: Indirizzo: Località: Prov: CAP: **A) Informazioni sull'azienda**C/E: Partita Iva: - Società di Persone o di Capitale - Ditta Individuale - Società cooperativa (SCARL) i. Codice ISTAT di attività: ii. Data di costituzione: / / iii. Data di attribuzione n° di partita IVA: / / iv. Iscrizione al registro delle imprese: / / n°: Prov: v. Iscrizione INPS ufficio di dal Settore vi. Capitale sociale:

B) Attività svolte**1. Descrizione attività svolta da parte del soggetto richiedente**

--

2. Descrizione attuale struttura occupazionale: (dati riferiti all'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda)

	Soci operativi	Dirigenti	Impiegati	Operai
Donne				
Uomini				
Totale	0	0	0	0

C) Verifica del requisito dimensionale e di indipendenza (dati riferiti all'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda)**1. Quote di partecipazione detenute in altre imprese:**

Impresa	Fatturato Annuo	Totale attivo	Dipendenti (n°)	Quota partecipaz.
				0%

2. Imprese partecipanti al capitale

Imprese	Fatturato Annuo	Totale attivo	Dipendenti (n°)	Quota partecipaz.
				0%

D) Aiuti finanziari ottenuti dalla richiedente

Altre agevolazioni eventualmente richieste o ottenute relativamente a tutte le misure agevolative previste dallo Stato, dalle Regioni o comunitarie o comunque concesse da Enti ed istituzioni pubbliche :

Oggetto del programma (sintetica descrizione)	Importo (€) agevolazione	Legge di riferimento (n°.... del	Stato della richiesta*	Data di concessione	Regime <i>de minimis</i>	
					<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
					<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
					<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
					<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
					<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
					<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

* Specificare la fase che ricorre: istruttoria, accolta, in erogazione, conclusa, etc.

E) Dati economico-finanziari: (dati riferiti all'ultimo bilancio approvato alla data di presentazione della domanda)**1. Dati di bilancio o di rendiconto:**

	Anno in corso	Anno precedente
Fatturato		
Totale attivo		
Utile/(perdite)		
Dipendenti		

2. Proprietà immobiliari del richiedente

Località	Tipologia immobile	Superficie mq.	Valore €	Gravami	Note

3. Proprietà immobiliari dei titolari/garantiti

Località	Tipologia immobile	Superficie mq.	Valore €	Gravami	Note

4. Eventi pregiudizievoli subiti dal richiedente e/o dai soci:

--

5. Pendenze con istituti previdenziali

--

6. Fidi/finanziamenti a medio e lungo termine in essere

Banca	Tipologia fido	Data	Importo	Durata	Debito residuo (€)

7. Garanzie rilasciate per i fidi sopraindicati

--

8. Leasing in essere:

Società di leasing	Tipologia bene	Data contratto	Valore contratto	Durata contratto	Durata residua	Ammontare totale rate per

F) Dati di Progetto**1. Denominazione del progetto**

--

2. Localizzazione dell'intervento: indicare le località dove vengono effettuate le riprese

--

G) Intervento finanziario richiesto**1. Totale Intervento finanziario richiesto (contributo a fondo perso + finanziamento agevolato)**

--

H) Garanzie dell'operazione

(Descrivere sinteticamente le garanzie di natura economico-finanziaria in possesso del soggetto richiedente per la copertura dei potenziali rischi dell'operazione)

--

I) Caratteristiche Progettuali**1. Copertura finanziaria da parte del soggetto richiedente****1.1 - Finanziamento ex L.r. 21/2008**

A	Costo complessivo lordo dell'intervento	
B	Quota a carico del soggetto richiedente	
C	% copertura finanziaria da parte del soggetto richiedente (B/A)	#DIV/0!
D	Importo del finanziamento richiesto a valere sulla legge 21/2008	
E	% di finanziamento richiesto/ investimento complessivo (D/A)	#DIV/0!

1.2 - Contributi pubblici disponibili a favore del progetto (se richiesti/stanziati o già percepiti)

Legge - strumento di riferimento	Ente Agevolante	Oggetto dell'intervento	Data	richiesto / ottenuto	Importo

Totale	€	-
---------------	---	---

E) Informazioni economico-finanziarie e tecniche del progetto**1. Informazioni economico-finanziarie****1.1 - Investimenti previsti (è possibile modificare la percentuale IVA attraverso il menù a tendina)**

Voci di spesa	Costo (in €)	IVA
Produzione/Riprese	Indicare aliquota IVA	10%
	€	-
Post Produzione	Indicare aliquota IVA	10%
	€	-
Spese Logistiche	Indicare aliquota IVA	10%
	€	-
Altre Spese (max 3%)	Indicare aliquota IVA	10%
	€	-
Parziale (Costo netto ed IVA)	€ -	€ -
Totale	€ -	

1.2 - Piano di investimento

Mese/Anno avvio lavori

	/	
--	---	--

Durata lavori mesi

--

2 Caratteristiche economico-gestionali del progetto

2.1 Ricavi (Ipotesi e metodologia seguita per la determinazione dei ricavi)

--

2.2 Costi (ipotesi e modalità di calcolo):

--

2.3 Altre variabili economiche considerate:

--

2.4 Budget pluriennale

Anno di inizio della gestione

(inserire valori €000)

	Anno 1	Anno 2	Anno 3
a) Valore della produzione:			
Ricavi/Fatturato	-	-	-
b) Costi della produzione per consumi			
Acquisti	-	-	-
Costi di Gestione			
1) Valore aggiunto	-	-	-
c) Costo del lavoro:			
Personale/Collaborazioni	-	-	-
2) M. O. L. (1 - c)	-	-	-
d) Ammortamenti:			
Amm. Beni Immateriali/Nateriali	-	-	-
e) Saldo gestione finanziaria:			
Oneri finanziari	-	-	-
3) Reddito Lordo	-	-	-
h) Imposte sul reddito			
Reddito netto (3 - h)	-	-	-

3 Informazioni tecniche

Procedure necessarie per la realizzazione dell'opera

i. Permessi e autorizzazioni ottenute:

ii. Eventuali e ulteriori autorizzazioni da ottenere:

iii. Problematiche relative alle risorse finanziarie:

iv. Altre problematiche emerse (ambientali, rispetto previsioni urbanistiche locali, ecc.):

v. Eventuali vincoli alla realizzazione dell'opera

Il sottoscritto, in qualità di:

--

dichiara:

1. di essere a conoscenza della normativa di riferimento e delle condizioni di concessione delle agevolazioni di cui al fondo di rotazione previsto dall'art. 5, comma 1 della l.r. 21/08
2. di non aver percepito/di aver percepito nei tre anni precedenti contributi così come indicato in domanda e di impegnarsi al rispetto della normativa in tema di aiuti de minimis;
3. di non avere ottenuto e di non richiedere in futuro agevolazioni a qualunque titolo sullo stesso intervento a valere su altre leggi regionali;
4. dichiara altresì di avere presentato/ottenuto i seguenti interventi agevolativi sul medesimo intervento in oggetto:

Legge / strumento di riferimento	Oggetto dell'intervento	Data	Indicare se richiesto / ottenuto	Importo

5. dichiara altresì:

- A) - Di non avere mai ricevuto, neanche secondo la regola de minimis, gli aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione Europea, indicate nell'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato della G.U. del 12 luglio 2007, n. 160);
- B) - Di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola de minimis, gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione Europea indicata nell'art. 4, comma 1, lett. b) del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato della G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;
- C) - Di avere rimborsato la somma, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004 della Commissione, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la/e decisione/i della Commissione Europea di cui all'art. 4 del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato sulla G.U. del 12 luglio 2007, n. 160);
- D) - Di avere depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia la somma, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004 della Commissione, pubblicato nella Gazzetta ufficiale della Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa agli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione Europea indicate nell'art. 4, comma 1, lett. a) e c) del DPCM 23 maggio 2007 (pubblicato della G.U. del 12 luglio 2007, n. 160);
6. che il soggetto richiedente non è in liquidazione o sottoposta a procedura concorsuale;
 7. di essere consapevole che l'incompletezza della domanda o la mancanza di tutti o parte dei documenti, saranno motivo di esclusione;
 8. di accettare norme, condizioni e modalità in vigore presso Finlombarda S.p.a. e ad attenersi alle ulteriori condizioni che saranno stabilite per la concessione e l'erogazione del presente intervento finanziario, sia durante la fase istruttoria che a fronte di verifiche e controlli che la Regione potrà disporre;
 9. di impegnarsi a comunicare tempestivamente eventuali successive modifiche alle opere da realizzare dichiarate nella presente domanda e di obbligarsi a completare la documentazione con quant'altro gli verrà richiesto;
 10. di avere preso visione ed essere a conoscenza dell'informativa inerente il trattamento dati pubblicata, unitamente alla presente domanda;
 11. che la documentazione inviata in allegato è parte integrante e sostanziale della presente domanda;
 12. di essere a conoscenza che le erogazioni di importi superiori ad € 10.000 (diecimila) saranno effettuate da Finlombarda nel rispetto di quanto previsto dal Decreto 18 gennaio 2008 n. 40 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni.
 13. che l'Ente/Associazione: agisce - non agisce in regime d'impresa, ai sensi del combinato disposto degli artt. 51 e 108 del Testo Unico del d.p.r. 22/12/1986 n. 917;

Luogo e data

timbro del richiedente e
firma del legale rappresentante

.....li,

Alla presente domanda, ai sensi dell'articolo 38 - comma 3 del D.P.R. 28/12/2000 n.445, va allegata la fotocopia di un valido documento di identità del firmatario.

Documentazione richiesta**Due copie (da confezionare in buste separate) dei seguenti documenti :**

- Modulistica compilata e firmata (scheda A e scheda B);
- copia degli ultimi due bilanci approvati;
- situazione contabile aggiornata secondo l'ultimo bilancio approvato all'atto della domanda; copia degli ultimi due bilanci approvati;
- fotocopia firmata di un valido documento di identità del legale rappresentante che sottoscrive;
- dichiarazione di consenso ai sensi del DLgs 196/2003;
- copia del Certificato CCIAA (data di emissione non anteriore a tre mesi o, se precedente, convalidato con autocertificazione);
- copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto o dell'ultimo Verbale dell'Assemblea straordinaria per eventuali modifiche ;
- Preventivo analitico dei costi di produzione dell'opera cinematografica con evidenza del dettaglio delle spese da sostenere nella regione Lombardia utilizzando la Scheda B allegata (per la Lombardia fornire i preventivi dei relativi fornitori ove già disponibili);
- Preventivo analitico dei costi di distribuzione e vendita in Italia e all'estero (ove già disponibili);
- Piano economico-finanziario e relativo sviluppo temporale per 3 esercizi prospettici a partire dalla data di avvio della produzione, con previsione degli incassi per ciascun canale distributivo previsto (ove già disponibili);

Una copia dei seguenti documenti:

- Sinossi dell'Opera (descrizione del soggetto);
- Sceneggiatura definitiva dell'Opera;
- Dichiarazione che l'impresa proponente è titolare dei diritti di utilizzazione e sfruttamento del film, corredata con copia del contratto d'acquisizione dei diritti del film (ove già disponibili);
- Dichiarazione che l'opera cinematografica è destinata al pubblico prioritariamente nella sala cinematografica;
- Piano grafico di lavorazione con indicazione delle località di ripresa, delle pose, degli interni e degli esterni;
- Copie di "lettere di intenti", "gentlemen's agreement", "memorandum of understanding", contratti definitivi con altre società italiane o estere per la coproduzione e/o distribuzione che dimostrino l'effettivo interesse (o gli specifici accordi contrattuali) di altri operatori del settore al finanziamento dell'opera (ove già disponibili);
- Dettagliato piano di investimenti in promozione ed advertising (previsto o definitivo) e descrizione delle attività connesse;
- Curriculum vitae del regista, degli attori principali e dei principali componenti il cast tecnico;
- Presentazione della Società e delle opere realizzate negli ultimi 3 anni dall'impresa proponente;
- Eventuali altri allegati che l'Azienda ritenga utili.

Manifestazione del consenso ex art. 23 D. Lgs. 196/03

Preso atto della sotto riportata informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/03, esprimiamo il consenso a che Finlombarda S.p.A. e Regione Lombardia procedano al trattamento, anche automatizzato, dei nostri dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

Luogo e data

timbro del richiedente e
firma del legale rappresentante

..... li,

Informativa resa ex art. 13 D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 recante il Codice in materia di Protezione dei Dati Personali (di seguito denominato semplicemente quale "Codice") ed in relazione ai dati personali che conferirete in relazione al bando di cui al fondo di rotazione previsto dall'art. 5, comma 1 della l.r. 21/08, Vi informiamo di quanto segue:

Finalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati da Voi conferiti avverrà solo per le finalità strettamente connesse e funzionali alle procedure di valutazione della Vostra domanda e di eventuale erogazione dei fondi oggetto del Bando.

Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei Vostri dati sarà svolto con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Conferimento dei dati:

Il conferimento dei dati personali è facoltativo, ma l'eventuale rifiuto comporterà l'impossibilità di provvedere allo svolgimento delle operazioni sopra indicate.

Comunicazione dei dati

I Vostri dati potranno essere comunicati e/o diffusi, nei limiti stabiliti dagli obblighi di legge e regolamentari e per le finalità sopra indicate, al personale di Regione Lombardia, e di Finlombarda S.p.A. incaricata del trattamento, e anche ad altre Pubbliche Amministrazioni per lo svolgimento delle relative funzioni istituzionali, in forma anonima, per finalità di ricerca scientifica o di statistica.

Diritti dell'interessato

In relazione al trattamento dei dati Voi potrete esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/03, tra cui il diritto ad ottenere in qualunque momento la conferma dell'esistenza o meno di dati che possono riguardarVi, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza, chiederne ed ottenerne l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione; potrete, altresì, chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima od il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei dati, nonché quello di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

Titolare e responsabile del trattamento:

Titolare del trattamento è la Giunta Regionale della Lombardia, nella persona del Presidente con sede in Via F. Filzi 22, 20124 Milano.

Responsabile del trattamento sono: il Direttore Generale della Direzione Generale Culture, Identità e Autonomie della Lombardia, con sede in Via Pola 12/14, 20124 Milano e Finlombarda S.p.A., con sede legale in Piazza Belgioioso n. 2, 20121 Milano.

SCHEDA B

BUDGET DI PRODUZIONE (Riprese e Post-Produzione)

PRODUZIONE-RIPRESE	PREVENTIVO COSTO TOTALE	PREVENTIVO COSTO SULLA LOMBARDIA
PRE-PRODUZIONE		
Location manager		
Sopralluoghi - spese logistiche		
Sopralluoghi - mezzi tecnici		
Personale (tutti i reparti)		
Regia		
Compenso regista		
Diritti regista		
Personale		
Direttore di produzione		
Direttore della fotografia		
Fonico		
Altro personale (troupe)		
Attori		
Comparse		
Mezzi Tecnici		
Noleggio luci		
Noleggio MDP/telecamere		
Attrezzature tecniche		
Supporti di ripresa - pellicola:mm, metraggio		
Supporti di ripresa - video: tipo, quantità...		
Effetti speciali		
Catering		
Costo locations		
Materiali di repertorio - diritti		
SUB-TOTALE PRODUZIONE (RIPRESE)	0	0
PRODUZIONE (POST-PRODUZIONE)		
POST-PRODUZIONE-Personale		
Montatore		
Assistente montatore		
Montatore del suono		
Altro personale		
POST-PRODUZIONE - MEZZI TECNICI		
Sviluppo e telecinema		
Sala montaggio		
Off line		
On line		
Supporti		
Titolazione		
Speaker/Voice Over		
Mix - Premix		
Duplicazioni		
Altre spese (specificare)		
MUSICHE		
Compositore		
Realizzazione musiche		
Diritti autore musiche		
SUB-TOTALE PRODUZIONE (POST-PRODUZIONE)	0	0
PRODUZIONE (SPESE GENERALI/LOGISTICHE/ONERI SOCIALI)		
SPESE LOGISTICHE		
Viaggi		
Diarie		
Trasporti		
Hotel		
TOTALE	0	
ALTRE SPESE (verranno riconosciute per un max del 3% sul budget complessivo)		
Affitto uffici		
Telefono		
Spese postali		
Personale amministrativo		
Spese di rappresentanza		
Tipografia, pubblicità e promozione		
Interessi passivi		
Assicurazioni		
Spese legali		
TOTALE	0	
TOTALE GENERALE PRODUZIONE	0	0

D.G. Agricoltura

(BUR20090126)

(4.3.0)

D.d.u.o. 30 novembre 2009 - n. 12780

D.g.r. n. 8/10268 del 7 ottobre 2009 avente ad oggetto «Regime quote latte – Criteri per l'assegnazione di quote latte integrative alle aziende degli Istituti tecnici agrari, degli Istituti professionali per l'agricoltura e l'ambiente statali o legalmente riconosciuti, delle Università, degli Istituti di istruzione, degli enti pubblici e privati di ricerca e sperimentazione» – Assegnazione delle quote ai soggetti richiedenti in possesso dei requisiti

IL DIRIGENTE DELLA U.O. PROGRAMMAZIONE E INTERVENTI PER LE FILIERE AGROINDUSTRIALI E LO SVILUPPO RURALE

Vista:

– la d.g.r. n. 8/10268 del 7 ottobre 2009 avente ad oggetto «Regime quote latte – Criteri per l'assegnazione di quote latte integrative alle aziende degli Istituti tecnici agrari, degli Istituti professionali per l'agricoltura e l'ambiente statali o legalmente riconosciuti, delle Università, degli Istituti di istruzione, degli enti pubblici e privati di ricerca e sperimentazione» con la quale si è disposto di riservare, nell'ambito del bacino di quote presenti nella disponibilità della regione Lombardia (consegne e vendite dirette) un quantitativo massimo di quote pari a q.li 12.000 per le aziende sperimentali degli istituti tecnici agrari, degli istituti professionali per l'agricoltura e l'ambiente statali o legalmente riconosciuti, delle università, degli istituti di istruzione, degli enti pubblici e privati di ricerca e sperimentazione che abbiano progetti di ricerca approvati ed in corso di realizzazione che prevedono l'allevamento di bovini da latte e la produzione di latte nel territorio regionale;

– il decreto 10455 del 15 ottobre 2009 che definisce le modalità operative di presentazione delle istanze da parte dei soggetti interessati e i criteri di riparto;

Dato atto che al punto 3) del decretato del provvedimento 10455 del 15 ottobre 2009 si stabilisce, tra le altre cose, che l'assegnazione viene fatta direttamente da Regione Lombardia – D.G. Agricoltura che deve anche procedere alla comunicazione ai soggetti beneficiari dell'avvenuta attribuzione (che avrà validità dall'1 aprile 2010);

Preso atto che:

– alla Direzione Generale Agricoltura sono pervenute 3 domande;

– a seguito di istruttoria una delle tre non risulta accoglibile in quanto non è soddisfatto il requisito relativo al fatto di non aver ceduto quota (a titolo provvisorio o definitivo) per più di due periodi;

Ritenuto necessario quindi di dover procedere all'assegnazione delle quote agli altri due soggetti richiedenti ammissibili sulla base dei criteri stabiliti dalla d.g.r. 8/10268 del 7 ottobre 2009 e dal decreto 10455 del 15 ottobre 2009;

Dato atto che:

– nell'allegato A – parte integrante del presente provvedimento – viene esplicitata l'assegnazione delle quote in questione;

– nell'allegato B – parte integrante del presente provvedimento – vengono esplicitate le procedure tecniche sulla base delle quali è stata effettuata l'assegnazione di quota di cui all'allegato A;

Valutata la necessità di rendere noto a tutti gli operatori del settore di quanto disposto dal presente atto tramite pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Visto l'articolo 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

Recepisce le motivazioni di cui alle premesse, che formano parte integrante del presente provvedimento:

1) di procedere, in attuazione della d.g.r. n. 8/10268 del 7 ottobre 2009 e del decreto n. 10455 del 15 ottobre 2009 all'assegnazione delle quote integrative in questione così come individuate nell'allegato A – parte integrante del presente provvedimento;

2) di comunicare ai soggetti richiedenti gli esiti dell'attività istruttoria e l'eventuale assegnazione integrativa di quota (così come individuata nell'allegato A – parte integrante del presente provvedimento) tramite raccomandata A/R;

3) di prevedere che i soggetti destinatari della comunicazione di cui al precedente punto 2) possono presentare eventuale richiesta di riesame alla Direzione Generale Agricoltura entro 15 giorni dal ricevimento;

4) di pubblicare la procedura di elaborazione tecnica dei dati e la conseguente attribuzione di quota così come in dettaglio descritto nell'allegato B del presente decreto, del quale costituisce parte integrante;

5) di dare atto che avverso la comunicazione di cui al punto 2) è ammesso il ricorso in via giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio;

6) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente della u.o. programmazione e interventi per le filiere agroindustriali e lo sviluppo rurale:
Giorgio Bleynat

ALLEGATO A

Ente Beneficiario di assegnazione	Indirizzo	Matricola SIAN	Decorrenza della quota dal	Quota assegnata (kg) – Consegne
Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste (ERSAF)	Via Copernico n. 38 – 20125 Milano	140915	01/04/2010	600.000
Istituto tecnico Agrario Statale «G. Pastori»	Viale Bornata n. 110 – 25123 Brescia	147488	01/04/2009	100.000

ALLEGATO B

L'assegnazione del bacino riservato ai soggetti individuati con la d.g.r. n. 8/10268 del 7 ottobre 2009 e con il decreto n. 10455 del 15 ottobre 2009, è conseguenza della presentazione di istanza avanzata dagli interessati.

Le domande sono state presentate a Regione Lombardia – D.G. Agricoltura che ha provveduto alla verifica dei dati in esse contenuti e alla valutazione della presenza dei requisiti minimi necessari per accedere alla attribuzione di cui trattasi.

La distribuzione delle quote integrative (assegnate in quota A consegne) è stata fatta tenendo conto dei vincoli fissati dal citato decreto 10455 del 15 ottobre 2009 e specificatamente:

- Attribuzione in funzione del numero di capi in lattazione;
- Quantitativo massimo attribuibile: 70 quintali/capo;
- Attribuzione in funzione della quota di titolarità al 31 marzo 2009;
- La quota integrativa assegnata non può comunque superare

il quantitativo massimo richiesto dal soggetto beneficiario con la domanda.

Posto quanto sopra il bacino a disposizione di 1.200.000 kg viene distribuito secondo le seguenti procedure:

– Suddivisione proporzionale in funzione del numero di capi in lattazione a fine progetto (*colonna C* della tabella sotto riportata) per una quantità massima di 600.000 kg;

– Suddivisione proporzionale in funzione della quota di titolarità del soggetto beneficiario al 31 marzo 2009 (*colonna F* della tabella sotto riportata) per una quantità massima di 600.000 kg;

– Definizione del quantitativo provvisorio assegnato (*colonna G* della tabella sotto riportata);

– Confronto tra la quota richiesta e il quantitativo provvisorio assegnato (*colonna H* della tabella sotto riportata) per verificare se è stata assegnata una quota integrativa provvisoria superiore alla richiesta;

– Attribuzione definitiva (così come individuata nella *colonna I* della tabella sotto riportata).

ENTE	A	B	C	D	E	F	G	H	I
	Capi presenti a fine progetto	N. capi a fine progetto per produzione media ammassa (7000 kg)	Attribuzione in base ai capi presenti (50%) kg	Quota richiesta	Quota di titolarità al 31/03/09 kg	Attribuzione in base a quota totale (50%) kg	Attribuzione totale provvisoria kg	Differenza rispetto a quota richiesta kg	Attribuzione definitiva kg
Ente regionale per i servizi all'agricoltura e alle foreste - ERSAF (matricola SIAN 140915)	93	651.000	390.210	600.000	544.328	361.171	751.381	+ 151.381	600.000
Istituto tecnico Agrario Statale «G. Pastori» (matricola SIAN 147488)	50	350.000	209.790	100.000	359.943	238.829	448.619	+ 348.619	100.000
TOTALI		1.001.000	600.000	700.000	904.271	600.000	1.200.000		700.000

(BUR20090127)

(4.3.0)

D.d.u.o. 10 dicembre 2009 - n. 13596

Approvazione della graduatoria delle domande ammesse e dell'elenco dei soggetti non ammessi al contributo della Misura 2.3 «Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione» del Fondo Europeo della Pesca (FEP)

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO
RURALE E MONTANO

Richiamati:

- il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
- il Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca;

- il Programma Operativo dell'intervento comunitario del FEP in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013, approvato con decisione della Commissione Europea C(2007) 6792 del 19 dicembre 2007 e s.m.i.;

- il decreto n. 593 del 24 ottobre 2008 del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali di adozione dei «Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti»;

- il documento «Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili» approvato con decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 601 del 21 novembre 2008 e s.m.i.;

Richiamato l'Accordo Multiregionale per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP nell'ambito del Programma Operativo 2007-2013, approvato in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano nella seduta del 18 settembre 2008 e che, in particolare approva i piani finanziari dell'amministrazione centrale, delle Amministrazioni delle Regioni e delle Province autonome, articolati per asse/anno e per fonte finanziaria (U.E., FdR, Regioni e Privati);

Considerato che l'art. 3, paragrafo IV del citato Accordo Multiregionale prevede che su mandato dell'amministrazione centrale, le Regioni e le Province autonome, in qualità di Organismi intermedi, sono incaricate di gestire direttamente, tra le altre, la Misura 2.3 - Investimenti nei settori della trasformazione e della commercializzazione;

Vista la d.g.r. 30 giugno 2009 n. 9750, con la quale è stato approvato il bando di attuazione della sopra citata Misura 2.3;

Tenuto conto che le risorse stanziare con la sopra citata d.g.r. per l'attuazione della Misura 2.3 ammontano a 1.309.768,00 euro così ripartite:

- 50% a carico del Fondo Europeo per la Pesca,
- 40% a carico del Fondo di Rotazione,
- 10% a carico del Bilancio Regionale;

Considerato che la disponibilità finanziaria connessa all'attuazione della Misura 2.3, pari a 1.309.768,00 euro trova copertura sul capitolo 3.7.1.3.35.7377 del Bilancio 2009;

Preso atto che i criteri di selezione individuati nel bando sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza FEP a valenza nazionale, le cui priorità sono state stabilite a livello regionale assegnando un punteggio di merito a ciascun criterio;

Tenuto conto che il bando di attuazione della Misura 2.3 prevede che le Amministrazioni provinciali, in qualità di Organismi Delegati, provvedano ad espletare la verifica di ammissibilità e l'istruttoria delle istanze pervenute sulla base della apposita griglia di valutazione e criteri di selezione, calcolandone il relativo punteggio di merito;

Preso atto che tramite sistema informativo Finanziamenti On Line risultano essere state inoltrate le seguenti 11 istanze di contributo:

- Coldfish s.r.l. (BS),
- Agroittica Lombarda S.p.A. (BS),
- Caviale s.r.l. (BS),
- Bolton Alimentari S.p.A. (CO),
- Pensotti Emanuele (LC),
- Azienda Agricola Canovette s.a.s. di C. Sardi & C. (LO),
- Omilipo s.r.l. (MN),
- Lodi s.r.l. (MN),
- Azienda Agricola Mandelli (PV),
- Montagna A. & C. Agri-ittica s.a.s. (PV),
- Fjord S.p.A. (VA);

Considerato che per le istanze di contributo presentate on line da Caviale s.r.l. (BS), da Azienda Agricola Canovette s.a.s. di C. Sardi & C. (LO) e da Montagna A. & C. Agri-ittica s.a.s. (PV) non è stato possibile avviare l'iter istruttorio in quanto, come comunicato dalle rispettive Province territorialmente competenti di Brescia, Lodi e Pavia, non è stata presentata la documentazione cartacea relativa alle domande medesime, come obbligatoriamente previsto dal bando ai punti 4.1 e 5.1;

Visti gli esiti delle istruttorie provinciali pervenuti ai fini della stesura della graduatoria;

Verificato che la richiesta di contributo complessivo relativa ai progetti ammessi ammonta a 2.737.246,24 euro e che a seguito di istruttoria provinciale il contributo ammesso complessivo ammonta a 2.652.100,84 euro, calcolato sulla base della percentuale massima erogabile;

Ravvisata la necessità di far fronte alle attuali esigenze di mercato del settore della trasformazione e commercializzazione, coerentemente alle scelte strategiche regionali, tra cui, nello specifico, l'accorciamento della filiera dei prodotti provenienti soprattutto dagli sbarchi e dall'acquacoltura locali e la riduzione degli impatti ambientali, nonché la promozione dell'occupazione sostenibile del settore;

Ritenuto di erogare ai soggetti ammessi il massimo contributo pubblico a fondo perduto, pari al 20% o al 40% della spesa ammessa sulla base della dimensione aziendale, come previsto al punto 3.5 del bando;

Considerato che la graduatoria delle domande ammesse resta in vigore per 18 mesi a partire dalla data della sua pubblicazione e che sulla base dei contenuti del bando sono ammessi a finanziamento prioritariamente i progetti a partire da quello che occupa il primo posto in graduatoria così come nell'Allegato A, parte integrante del presente atto;

Preso atto che:

- le risorse stanziare ammontano a 1.309.768,00 euro sul capitolo 3.7.1.3.35.7377 bilancio 2009 e 290.274,00 euro bilancio 2010 sul medesimo capitolo, si ritengono ammesse e finanziabili le domande il cui contributo assomma complessivamente a 1.600.042,00 euro, così come indicato nell'Allegato B, parte integrante del presente atto, tenuto conto che per i provvedimenti con registrazione contabile si procederà nell'anno 2010;

- le rimanenti domande ammesse e non finanziate negli anni 2009-2010, per mancanza di disponibilità finanziaria, saranno finanziate sulla base delle risorse disponibili nel corso degli esercizi finanziari successivi entro i tempi di validità della graduatoria, così come indicato nell'Allegato C, parte integrante del presente atto;

- l'elenco delle domande di cui all'Allegato D, parte integrante del presente atto, non sono ammesse al contributo;

Considerato che per i soggetti di cui all'Allegato C la tempistica stabilita dal bando per la realizzazione dei progetti decorre a partire dalla data di notifica della concessione del contributo;

Visto l'art. 13 del d.lgs. 196/2003 richiamato nell'Informativa di cui al bando approvato con la citata d.g.r. 9750/2009;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008, nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

Recepisce le motivazioni riportate nelle premesse:

1. Di approvare la graduatoria delle domande di contributo pervenute ai sensi della Misura 2.3 «Investimenti nei settori della trasformazione e commercializzazione» del Fondo Europeo per la Pesca costituita dall'Allegato A: «Graduatoria delle domande ammesse», parte integrante del presente atto, composto da 1 pagina.

2. Di approvare i seguenti Allegati, quali parte integrante del presente atto:

- B «Elenco delle domande finanziate», composto da 1 pagina;
- C «Elenco delle domande finanziabili entro i tempi di validità della graduatoria», composto da 1 pagina;
- D «Elenco delle domande non ammesse con relativa motivazione di esclusione», composto da 1 pagina.

3. Di prendere atto che la spesa complessiva di 1.600.042,00

euro troverà copertura finanziaria sul capitolo 3.7.1.3.35.7377 del bilancio 2009 e 2010.

4. Di stabilire che le rimanenti domande ammesse e finanziabili di cui all'Allegato C, saranno finanziate sulla base delle risorse disponibili nel corso degli esercizi finanziari successivi entro i tempi di validità della graduatoria.

5. Di stabilire che nel caso di eventuali rinunce, revoche o minori spese, le risorse resesi disponibili saranno utilizzate per lo scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato A.

6. Di disporre che per i soggetti di cui all'Allegato C la tempistica stabilita dal bando per la realizzazione dei progetti decorre a partire dalla data di notifica della concessione del contributo.

7. Di stabilire che avverso le comunicazioni degli esiti dell'istruttoria sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al TAR competente entro 60 gg. dal ricevimento della comunicazione;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dal ricevimento della comunicazione.

8. Di stabilire che il presente decreto venga trasmesso ai soggetti interessati.

9. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente dell'Unità Organizzativa:
Giorgio Bonalume

ALLEGATO A

GRADUATORIA DOMANDE AMMESSE

RICHIEDENTE	ID. REG.LE /TR/09	PROVINCIA	TOTALE PROGETTO	CONTRIBUTO RICHiesto	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO AMMESSO	PUNTEGGIO
OMILIPO S.R.L.	13196086	MN	362.915,96	145.166,38	362.915,96	145.166,38	52
PENSOTTI EMANULE	13200640	LC	71.150,00	28.460,00	71.150,00	28.460,00	51
COLDFISH S.R.L.	13222277	BS	282.253,39	112.901,37	282.253,39	112.901,37	43
LODI S.R.L.	13198396	MN	2.980.720,92	1.192.288,37	2.767.857,42	1.107.142,97	43
AZIENDA AGRICOLA MANDELLI	12977261	PV	855.425,00	342.170,00	855.425,00	342.170,00	30
FJORD S.P.A.	13103018	VA	701.584,97	280.633,99	701.584,97	280.633,99	26
AGROITICA LOMBARDA S.P.A.	13123209	BS	1.160.514,19	464.205,68	1.160.514,19	464.205,68	26
BOLTON ALIMENTARI S.P.A.	13195130	CO	857.102,23	171.420,45	857.102,23	171.420,45	10
TOTALE			7.271.666,66	2.737.246,24	7.058.803,16	2.652.100,84	

ALLEGATO B

ELENCO DELLE DOMANDE FINANZIATE

RICHIEDENTE	ID. REG.LE /TR/09	PROVINCIA	TOTALE PROGETTO	CONTRIBUTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO
OMILIPO S.R.L.	13196086	MN	362.915,96	145.166,38	145.166,38
PENSOTTI EMANULE	13200640	LC	71.150,00	28.460,00	28.460,00
COLDFISH S.R.L.	13222277	BS	282.253,39	112.901,37	112.901,37
LODI S.R.L.	13198396	MN	2.980.720,92	1.107.142,97	1.107.142,97
AZIENDA AGRICOLA MANDELLI (*)	12977261	PV	855.425,00	342.170,00	206.371,28
TOTALE					1.600.042,00

(*) Domanda parzialmente finanziata

ALLEGATO C

ELENCO DELLE DOMANDE FINANZIABILI ENTRO I TEMPI DI VALIDITÀ DELLA GRADUATORIA

RICHIEDENTE	ID. REG.LE /TR/09	PROVINCIA	TOTALE PROGETTO	CONTRIBUTO AMMESSO	CONTRIBUTO CONCESSO
AZIENDA AGRICOLA MANDELLI (*)	12977261	PV	855.425,00	342.170,00	135.798,72
FJORD S.P.A.	13103018	VA	701.584,97	280.633,99	280.633,99
AGROITICA LOMBARDA S.P.A.	13123209	BS	1.160.514,19	464.205,68	464.205,68
BOLTON ALIMENTARI S.P.A.	13195130	CO	857.102,23	171.420,45	171.420,45
TOTALE					1.052.058,84

(*) Domanda parzialmente finanziabile

ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE CON RELATIVA MOTIVAZIONE DI ESCLUSIONE

RICHIEDENTE	ID. REG.LE /TR/09	PROVINCIA	TOTALE PROGETTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	MOTIVAZIONE DI ESCLUSIONE
CAVIALE S.R.L.	13260256	BRESCIA	200.000,00	80.000,00	Comunicazione della Provincia competente della mancata presentazione della documentazione cartacea come previsto ai punti 4.1 e 5.1 del bando
AZIENDA AGRICOLA CANOVETTE S.A.S. DI C. SARDI & C.	13261758	LODI	193.750,00	77.500,00	Comunicazione della Provincia competente della mancata presentazione della documentazione cartacea come previsto ai punti 4.1 e 5.1 del bando
MONTAGNA A. & C. AGRITICA S.A.S.	13258331	PAVIA	180.000,00	72.000,00	Comunicazione della Provincia competente della mancata presentazione della documentazione cartacea come previsto ai punti 4.1 e 5.1 del bando

(BUR20090128)

D.d.u.o. 14 dicembre 2009 - n. 13954

D.g.r. 8/9948 del 29 luglio 2009 «Interventi regionali per l'attività agrituristica (aiuti di Stato in regime di *de minimis* ai sensi del Reg. (CE) 1998/2006): «Modalità per la selezione dei progetti di sviluppo agrituristico presentati dalle aziende ubicate nei poli urbani» - Approvazione riparto delle risorse finanziarie anno 2009

(4.3.1)

IL DIRIGENTE DELLA U.O. SVILUPPO E TUTELA
DEL TERRITORIO RURALE E MONTANO

Richiamate:

- la legge nazionale 20 febbraio 2006 n. 96 «Disciplina dell'agriturismo»;
- la legge regionale 5 dicembre 2008 n. 31 «Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale» che all'art. 151 definisce le attività agrituristiche;
- il regolamento regionale n. 4 del 6 maggio 2008;

Vista la d.g.r. n. 8/9948 del 29 luglio 2009 di approvazione del bando di selezione per i progetti di sviluppo agrituristico delle aziende ubicate nei poli urbani, escluse dai finanziamenti del PSR 2007-2013;

Preso atto che:

- le Amministrazioni Provinciali hanno inoltrato le richieste di finanziamento degli interventi per lo svolgimento delle attività agrituristiche relative alle 12 domande istruite favorevolmente secondo quanto stabilito dal bando allegato alla d.g.r. n. 8/9948 del 29 luglio 2009, per una spesa ammissibile pari a € 3.319.925,96 cui corrisponde un contributo ammissibile pari a € 1.008.831,27 come riportato nell'allegato 1, composto da n. 1 foglio, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- la dotazione finanziaria messa a bando è pari a € 600.000,00;
- non è possibile finanziare parzialmente le domande presentate e, di conseguenza, per un ammontare diverso da quanto previsto dal paragrafo 9.1 del bando di selezione delle domande, che prevede il finanziamento del 30%, elevabile al 35% per i giovani agricoltori, della spesa ammessa;

Considerato che è pertanto necessario ricorrere all'applicazione di un criterio di riparto per la distribuzione delle risorse tra le Amministrazioni Provinciali che hanno presentato le domande favorevolmente istruite;

Ritenuto di:

- applicare come criterio di riparto il punteggio riportato dalle 12 domande istruite positivamente dalle Amministrazioni Provinciali come riportato nell'allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- approvare la graduatoria delle 12 domande istruite positivamente dalle Amministrazioni Provinciali per il finanziamento degli interventi per lo svolgimento delle attività secondo quanto stabilito dal bando allegato alla d.g.r. n. 8/9948 del 29 luglio 2009, per una spesa ammissibile pari a € 3.319.925,96 cui corrisponde un contributo ammissibile pari a € 1.008.831,27 come riportato nell'allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- approvare la graduatoria fino ad esaurimento delle domande finanziabili per intero che, come riportato nell'allegato 2, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, corrispondono a n. 7 domande per una spesa ammissibile pari a € 1.852.804,86 cui corrisponde un contributo ammissibile pari a € 577.601,69;

- approvare la graduatoria delle 5 domande approvate ma non finanziate per una spesa ammissibile pari a € 1.467.121,10 cui corrisponde un contributo ammesso pari a € 431.229,58, come riportato nell'allegato 3, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, che potranno essere finanziate nel caso di rinuncia o revoca delle risorse già allocate o di ulteriori risorse che si renderanno disponibili;

- approvare, per l'anno 2009, il piano di riparto fra le Amministrazioni Provinciali concernente i contributi da assegnare per l'attività agrituristica nei poli urbani, per un ammontare di € 577.601,69 corrispondente al contributo finanziario delle 7 domande finanziate, così come riportato nell'allegato 4, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

Visto l'art. 17 della l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Decreta

1. di applicare quale criterio di riparto il punteggio riportato dalle 12 domande istruite positivamente dalle Amministrazioni Provinciali come riportato nell'allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. di approvare la graduatoria delle 12 domande istruite positivamente dalle Amministrazioni Provinciali per il finanziamento degli interventi per lo svolgimento delle attività secondo quanto stabilito dal bando allegato alla d.g.r. n. 8/9948 del 29 luglio 2009, per una spesa ammissibile pari a € 3.319.925,96 cui corrisponde un contributo ammissibile pari a € 1.008.831,27 come riportato nell'allegato 1, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di approvare la graduatoria fino ad esaurimento delle domande finanziabili per intero che, come riportato nell'allegato 2, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, corrispondono a n. 7 domande per una spesa ammissibile pari a € 1.852.804,86 cui corrisponde un contributo ammesso pari a € 577.601,69;

4. di approvare la graduatoria delle 5 domande approvate ma non finanziate per una spesa ammissibile pari a € 1.467.121,10 cui corrisponde un contributo ammesso pari a € 431.229,58, come riportato nell'allegato 3, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto, che potranno essere finanziate nel caso di rinuncia o revoca delle risorse già allocate o di ulteriori risorse che si renderanno disponibili;

5. approvare, per l'anno 2009, il piano di riparto fra le Amministrazioni Provinciali concernente i contributi da assegnare per l'attività agrituristica nei poli urbani, per un ammontare di € 577.601,69 corrispondente al contributo finanziario delle 7 domande finanziate, così come riportato nell'allegato 4, costituente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

6. di disporre che con successivi atti verrà assunto l'impegno e la liquidazione delle risorse da ripartire;

7. di inviare copia del presente decreto alle Amministrazioni Provinciali beneficiarie del contributo;

8. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet della Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura.

Il Dirigente della U.O.
Sviluppo e tutela del territorio rurale e montano:
Giorgio Bonalume

ALLEGATO 1

Numero domanda	CUAA/p. IVA	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	Prov.	Spesa ammissibile (€)	Contributo ammesso (€)	Punti	Pacchetto
200900336353	RVSCRL50S15I869Z	AZIENDA AGRICOLA SANT'EGIDIO DI RAVASIO CARLO	PALAZZAGO	BG	665.246,52	199.573,96	85	
200900334911	02249320207	SOCIETÀ AGRICOLA BOCCASANTA S.S.	MANTOVA	MN	344.817,42	103.445,23	79	
200900338073	LRSMLS35S61A059U	LORUSSO MARIA LUISA	BUGUGGIATE	VA	91.829,49	27.548,85	73	
200900322635	BRGNRC78H60L682N	AZ. AGR. LA FURNAS DI BORGHI ENRICA	BIANDRONNO	VA	417.703,43	146.196,20	69	
200900337912	BRGLGU52H21B301Q	BROGNOLI LUIGI	BUSTO GAROLFO	MI	211.000,00	63.000,00	68	
200900339063	BLLPQL59P66E025J	BELLOCCO PASQUALINA	VILLA GUARDIA	CO	98.707,00	29.612,10	66	
200900337740	PVNLRA81S70B157W	CASCINA BUREN DI LAURA PIOVANI	BRESCIA	BS	23.501,00	8.225,35	58	si
200900339062	PLMRRT68H65C933M	AZIENDA AGRICOLA ROMANÈ DI PALMIERI ROBERTA	OLGIATE COMASCO	CO	587.491,24	176.247,37	53	
200900338053	TRRLNA79T16E897T	TORRISI ALAN	MANTOVA	MN	110.346,00	23.385,90	51	
200900363514	BGIBRC71D64E897V	BIAGI BEATRICE	MANTOVA	MN	16.223,00	5.678,05	42	
200900336330	01152380125	FATTORIA PASQUÈ SOC. AGRICOLA S.S.	CASALE LITTA	VA	86.394,20	25.918,26	29	
200900333184	RGMATR52H65A686I	RIGAMONTI MARIA TERESA	VIGANO	LC	666.666,66	200.000,00	27	
TOTALE					3.319.925,96	1.008.831,27		

ALLEGATO 2

Numero domanda	CUAA/p. IVA	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	Prov.	Spesa ammissibile (€)	Contributo ammesso (€)	Punti	Pacchetto
200900336353	RVSCRL50S15I869Z	AZIENDA AGRICOLA SANT'EGIDIO DI RAVASIO CARLO	PALAZZAGO	BG	665.246,52	199.573,96	85	
200900334911	02249320207	SOCIETÀ AGRICOLA BOCCASANTA S.S.	MANTOVA	MN	344.817,42	103.445,23	79	
200900338073	LRSMLS35S61A059U	LORUSSO MARIA LUISA	BUGUGGIATE	VA	91.829,49	27.548,85	73	
200900322635	BRGNRC78H60L682N	AZ. AGR. LA FURNAS DI BORGHI ENRICA	BIANDRONNO	VA	417.703,43	146.196,20	69	
200900337912	BRGLGU52H21B301Q	BROGNOLI LUIGI	BUSTO GAROLFO	MI	211.000,00	63.000,00	68	
200900339063	BLLPQL59P66E025J	BELLOCCO PASQUALINA	VILLA GUARDIA	CO	98.707,00	29.612,10	66	
200900337740	PVNLRA81S70B157W	CASCINA BUREN DI LAURA PIOVANI	BRESCIA	BS	23.501,00	8.225,35	58	si
TOTALE					1.852.804,86	577.601,69		

ALLEGATO 3

Numero domanda	CUAA/p. IVA	RAGIONE SOCIALE	COMUNE	Prov.	Spesa ammissibile (€)	Contributo ammesso (€)	Punti	Pacchetto
200900339062	PLMRRT68H65C933M	AZIENDA AGRICOLA ROMANÈ DI PALMIERI ROBERTA	OLGIATE COMASCO	CO	587.491,24	176.247,37	53	
200900338053	TRRLNA79T16E897T	TORRISI ALAN	MANTOVA	MN	110.346,00	23.385,90	51	
200900363514	BGIBRC71D64E897V	BIAGI BEATRICE	MANTOVA	MN	16.223,00	5.678,05	42	
200900336330	01152380125	FATTORIA PASQUÈ SOC. AGRICOLA S.S.	CASALE LITTA	VA	86.394,20	25.918,26	29	
200900333184	RGMATR52H65A686I	RIGAMONTI MARIA TERESA	VIGANO	LC	666.666,66	200.000,00	27	
TOTALE					1.467.121,10	431.229,58		

ALLEGATO 4

Amministrazione Provinciale / indirizzo	Entità trasferimento (€)
BERGAMO, via Calvi n. 10 – 24100 Bergamo	199.573,96
BRESCIA, viale Bornata 65 – 25123 Brescia	8.225,35
COMO, via Sirtori 3 – 22100 Como	29.612,10
MANTOVA, via Don M. Maraglio 4 – 46100 Mantova	103.445,23
MILANO, v.le Piceno 60 – 20129 Milano	63.000,00
VARESE, p.za Libertà 1 – 21100 Varese	173.745,05
TOTALE	577.601,69

(BUR20090129)

D.d.u.o. 14 dicembre 2009 - n. 13965

D.g.r. 29 luglio 2009, n. 8/9945 – Invito a presentare domande di contributo per il finanziamento di un progetto di ricerca sul tema «Varroasi e Nosemiasi delle api» – Approvazione della nuova data di scadenza, della modulistica e delle istruzioni necessarie per la presentazione delle domande

(4.3.1)

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
INTERVENTI PER LA COMPETITIVITÀ
E L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE AZIENDE

Vista la l.r. 5 dicembre 2008, n. 31 Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale, art. 176, comma 3;

Vista la d.g.r. 29 luglio 2009, n. 8/9945, di approvazione dell'Invito a presentare domande di contributo per il finanziamento di un progetto di ricerca sul tema «Varroasi e Nosemiasi delle api»;

Preso atto che la d.g.r. 29 luglio 2009, n. 8/9945 rinvia a successivi atti del dirigente dell'U.O. «Interventi per la competitività e l'innovazione tecnologica delle aziende» la messa a disposizione della modulistica, delle istruzioni necessarie e l'individuazione della data di scadenza per la presentazione delle domande;

Visto il d.d.u.o. 30 luglio 2009, n. 7939, che approva la modulistica e le istruzioni necessarie e individua la data di scadenza per la presentazione delle domande;

Dato atto che:

- alla scadenza dell'8 ottobre 2009, sono stati presentati n. 2 progetti di ricerca;
- l'istruttoria preliminare per il primo progetto ha evidenziato il mancato rispetto del punto 2. «Contenuti e durata del progetto» e del punto 3. «Chi può presentare domanda di contributo» del succitato Invito e il progetto non è stato pertanto ammesso a valutazione;
- il secondo progetto non è stato ritenuto idoneo al finanziamento non avendo raggiunto il punteggio soglia globale della scheda di valutazione tecnico-scientifica e nella sezione «Qualità tecnico-scientifica e innovazione»;

• permane l'esigenza di finanziare una ricerca sulla Varroasi e Nosemiasi delle api;

Ravvisata l'opportunità di:

- definire quale nuova scadenza per la presentazione delle domande di contributo di cui all'Invito sopra richiamato la data dell'11 febbraio 2010 alle ore 16.30;
- modificare la modulistica e le istruzioni necessarie di cui al d.d.u.o. n. 7939/2009 relativamente alla data di scadenza in esse indicata e alle modalità di comunicazione sul sito web della Regione Lombardia, che è stato recentemente riorganizzato;
- pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il presente atto;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, e in particolare l'art. 17, che individua le competenze dei dirigenti e i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

Recepite le premesse,

1. di definire quale nuova scadenza per la presentazione delle domande di contributo, di cui all'Invito approvato con d.g.r. 29 luglio 2009, n. 8/9945, la data dell'11 febbraio 2010 alle ore 16.30;
2. di approvare la modulistica e le istruzioni necessarie riportate in allegato composto da n. 13 pagine parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di stabilire che il presente atto sia pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente dell'U.O. interventi
per la competitività
e l'innovazione tecnologica
delle aziende:
Antonio Tagliaferri

— • —

*Invito a presentare domande di contributo per il finanziamento di un progetto di ricerca
sul tema “Varroasi e Nosemiasi delle api”*

MODULISTICA E ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO

SOMMARIO

PREMESSA

A. ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

B. ISTRUZIONI PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO

ARTICOLAZIONE DELLE ISTRUZIONI

INDICAZIONI GENERALI

DURATA DEL PROGETTO

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

TITOLO E ACRONIMO

1. DESCRIZIONE DELLO STATO DELLE CONOSCENZE

2. OBIETTIVI DEL PROGETTO E RISULTATI ATTESI

3. DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO E PIANO DI ATTIVITÀ

4. DATI FINANZIARI

5. ANALISI COSTI/BENEFICI

6. ALLEGATI AL PROGETTO

7. SINTESI DEL PROGETTO

C. ISTRUZIONI PER L’ACQUISIZIONE DEL SOFTWARE “DoRA Api”

D. INDICAZIONI PER LA RENDICONTAZIONE FINANZIARIA DELLE SPESE

E. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

ALLEGATO 1 – FACSIMILE DOMANDA DI CONTRIBUTO

ALLEGATO 2 – MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO

ALLEGATO 3 – MODELLO PER LE DICHIARAZIONI DI PARTNER

ALLEGATO 4 – MODELLO PER LE DICHIARAZIONI DI ENTI CONSULENTI

ALLEGATO 5 – MODELLO PER LE DICHIARAZIONI DI COFINANZIATORI

PREMESSA

Per accedere ai contributi previsti dall’Invito mirato sul tema “Varroasi e Nosemiasi delle api”¹ (di seguito Invito) è necessario presentare alla Regione Lombardia una domanda.

Di seguito sono riportate le istruzioni:

- Per la presentazione della domanda (A)
 - Per la redazione del progetto (B)
 - Per l’acquisizione del software “DoRA Api” (C)
 - Per la rendicontazione delle spese del progetto finanziato (D)
- con la modulistica da utilizzare, relativamente ai punti A, B e C.

Al Beneficiario del contributo saranno messi a disposizione ulteriori schemi ed istruzioni quali:

- Schema tipo di fideiussione
- Scheda di sintesi per i risultati finali del progetto
- Istruzioni per la predisposizione del rapporto di ricerca
- Istruzioni per la predisposizione dei “Quaderni della ricerca”
- Schema tipo di richiesta delle diverse rate del contributo
- Schema tipo di dichiarazione di conformità per il Responsabile Scientifico
- Modulistica per la rendicontazione.

¹ Di cui alla d.g.r. 29 luglio 2009, n. 8/9945

A. ISTRUZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Si ricorda che la domanda di contributo prevista dall'Invito "Varroasi e Nosemiasi delle api" deve essere presentata² **entro le ore 16.30 di giovedì 11 febbraio 2010**.

Per agevolare la compilazione della domanda da parte dei Proponenti e per raccogliere in una banca dati regionale gli elementi di sintesi delle proposte di progetto, la Direzione Generale Agricoltura (D.G.A) ha predisposto un software chiamato "DoRA Api" (Domanda Ricerca Agricola).

La struttura del software "DoRA Api" è descritta brevemente nel successivo capitolo C dove sono riportate anche le istruzioni per scaricarlo dal sito web della D.G.A, per la sua compilazione e per il suo utilizzo.

L'uso di "DoRA Api" è **obbligatorio** per rispondere all'Invito. Al termine della compilazione, "DoRA Api" consente infatti di stampare la domanda di contributo, una scheda di sintesi per ogni progetto inserito e di produrre un file **Dora_Export.mdb** contenente i dati immessi.

La domanda di contributo deve essere fatta da un unico soggetto Proponente³.

Il facsimile della domanda di contributo è riportato in allegato 1.

Alla domanda devono essere **allegati**:



1. versione cartacea della scheda di sintesi del progetto emessa da "DoRA Api"
2. versione cartacea del progetto
3. supporto informatico (floppy disc o CD Rom) contenente:
 - ✓ il file **Dora_Export.mdb** prodotto da "DoRA Api" (e contrassegnato automaticamente da un numero identificativo univoco stampato sulla versione cartacea della scheda di sintesi)
 - ✓ il/i file .doc del progetto
4. una dichiarazione di disponibilità del Responsabile scientifico individuato per ogni progetto, con relativo *curriculum* (modulo allegato 2)
5. una dichiarazione per
 - ✓ ogni Partner (modulo allegato 3)
 - ✓ ogni Ente Consulente (modulo allegato 4)
 - ✓ ogni Cofinanziatore (modulo allegato 5)
6. le eventuali espressioni di interesse da parte di soggetti non coinvolti nel progetto
7. la fotocopia della carta di identità del firmatario della domanda.

Nella domanda è chiesto al Proponente di dichiarare l'eventuale iscrizione nel sistema QuESTIO⁴ regionale.

B. ISTRUZIONI PER LA REDAZIONE DEL PROGETTO

ARTICOLAZIONE DELLE ISTRUZIONI

Le istruzioni di seguito riportate possono contenere oltre alla descrizione degli elementi richiesti:

- Un paragrafo "DoRA" contrassegnato dal simbolo  che richiama la necessità di compilare anche sul software "DoRA Api" quanto richiesto.
- Un richiamo ai parametri della Scheda di valutazione tecnico scientifica evidenziato dal seguente simbolo .

Tale richiamo ha lo scopo di rendere più esplicito il collegamento tra i contenuti richiesti e l'oggetto della valutazione: infatti sono indicati i numeri di riferimento ai parametri della scheda di valutazione tecnico scientifica.

Ad esempio, il numero 1.4 identifica la sezione *1 – Qualità tecnico-scientifica e innovazione*, 4^a riga - *Adeguatezza dell'approccio metodologico e del piano di attività*.

I parametri richiamati tra parentesi indicano un collegamento secondario.

Di seguito si elencano i parametri della Scheda di valutazione tecnico scientifica approvata con l'Invito.

1 - Qualità tecnico-scientifica e innovazione
1.1 Descrizione dello stato dell'arte
1.2 Coerenza tecnico-scientifica degli obiettivi con quanto richiesto dall'Invito
1.3 Qualità scientifica della ricerca e livello di innovazione
1.4 Adeguatezza dell'approccio metodologico e del piano di attività

² Vedasi Invito al punto 8

³ Vedasi Invito al punto 3

⁴ <http://www.questio.it>

2 - Trasferibilità e modalità di sfruttamento e trasferimento dei risultati
2.1 Presenza di indicatori di risultato e loro coerenza
2.2 Qualità del programma di iniziative di informazione e di trasferimento dei risultati

3 – Competenza e capacità operativa dei Partner, congruità e gestione delle risorse
3.1 Competenza dei Partner e presenza di tutte le professionalità nonché di figure e soggetti (rappresentativi e istituzionali) necessari (anche in qualità di Consulenti)
3.2 Adeguatezza delle modalità di gestione del progetto e della partnership
3.3 Congruità della durata rispetto agli obiettivi e al piano di attività
3.4 Adeguatezza delle risorse finanziarie previste e qualità dell'analisi costi/benefici

INDICAZIONI GENERALI

Le proposte di progetto devono essere conformi a quanto definito dall'Invito. Di seguito si segnalano alcuni elementi base da tenere in considerazione per strutturare nel miglior modo le proposte.

Il progetto deve:

- soddisfare la valenza regionale degli obiettivi dell'Invito
- avere un'articolazione tematica rispondente alle richieste dell'Invito
- essere di durata (massimo 36 mesi) funzionale al raggiungimento dei risultati.

Inoltre è opportuno che il progetto:

- coinvolga i soggetti rappresentativi della filiera o del comparto interessato e/o le istituzioni competenti
- preveda una significativa compartecipazione finanziaria da parte dei soggetti (Partner o no) interessati ai risultati del progetto.

DURATA DEL PROGETTO

La durata massima del progetto è stabilita in 36 mesi. Risultati, attività e spese devono essere articolati per anno.

La data presunta di avvio del progetto deve essere inserita in "DoRA Api". Nel caso dell'approvazione del finanziamento del progetto, la data effettiva di avvio sarà concordata con la Direzione Generale Agricoltura.

Si tenga presente che, ai sensi del punto 7 dell'invito, sono ammissibili a contributo solo le spese sostenute dopo la presentazione della domanda e dopo l'effettivo avvio del progetto.

📁 La durata e la data presunta di avvio del progetto devono essere inserite in "DoRA Api".

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

La proposta di progetto da allegare alla domanda di contributo deve essere predisposta in **CAPITOLI** e **Sottocapitoli** secondo l'articolazione di seguito descritta. Eventuali informazioni supplementari, rappresentazioni grafiche, materiali integrativi ecc. possono essere aggiunti, sottoforma di allegati, al progetto.

Il progetto può essere anche strutturato in sottoprogetti e in tal caso le informazioni richieste per ogni capitolo e/o sottocapitolo dovranno essere dettagliate per ognuno dei sottoprogetti.

Dal sito web della D.G.A sopra richiamato è possibile scaricare il file **Indice_Progetto.doc** contenente un *indice tipo* che può agevolare il Proponente nella scrittura del progetto in maniera coerente con le istruzioni che seguono.

TITOLO E ACRONIMO

Il **Titolo** deve essere breve, in lingua italiana, concepito in modo da chiarire l'oggetto della ricerca evitando termini eccessivamente specialistici. Il titolo deve poter essere letto e compreso anche da persone esterne al mondo scientifico. L'**Acronimo** può essere una sigla derivata dalle iniziali di alcune parole del titolo oppure una singola parola oppure una combinazione di parti di parole.

📁 Titolo e acronimo sono da inserire anche in "DoRA Api".

I. DESCRIZIONE DELLO STATO DELLE CONOSCENZE

1.1 Descrizione delle conoscenze a livello globale (letteratura) sull'argomento, di come sono stati affrontati problemi analoghi da altri gruppi di ricerca e delle possibili metodologie.

1.2 Principale bibliografia consultata: internazionale, se la tematica lo richiede e comunque adeguata all'argomento affrontato, aggiornata e recente.

1.3 Segnalare eventuali altri progetti correlati indicando titolo, canale di finanziamento e ogni riferimento necessario al reperimento di ulteriori informazioni.

📁 **Valutazione** Parametri 1.1 e 1.3 della Scheda di valutazione tecnico-scientifica.

📁 Alcune informazioni (quali titolo e canale di finanziamento) sui progetti correlati sono da inserire anche in "DoRA Api".

2. OBIETTIVI DEL PROGETTO E RISULTATI ATTESI

2.1 Definire, in maniera sintetica e schematica, gli **obiettivi del progetto**, cioè quanto ci si prefigge di raggiungere concretamente in relazione agli obiettivi indicati nell'Invito.

2.2 Indicare i **risultati attesi** in termini di prodotti concreti del progetto.

2.3 Individuare **indicatori di risultato** che possano misurare il grado di raggiungimento dei prodotti previsti (fatto-fatto, % di raggiungimento ecc.).

Essendo il progetto pluriennale, indicare i risultati attesi al termine di ogni anno di attività.

☞ **Valutazione** Parametri 1.2, 2.1 e 3.3 della Scheda di valutazione tecnico-scientifica.

3. DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO E PIANO DI ATTIVITÀ

3.1 APPROCCIO METODOLOGICO

Descrivere in modo analitico:

- ✓ la metodologia generale e l'**approccio tecnico e scientifico** seguiti che devono garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti ed evidenziare il livello di innovazione della metodologia/approccio seguiti;
- ✓ **il piano di lavoro** (pianificazione e descrizione in dettaglio delle diverse fasi e attività) con un dettaglio sufficiente a giustificare e motivare i costi preventivati; il piano di lavoro deve essere articolato in fasi annuali;
- ✓ **gli ostacoli prevedibili** e le **azioni correttive** ipotizzabili.

Le attività devono essere correlate con i "Risultati attesi" e coerenti con i costi preventivati.

☞ **Valutazione** Parametri 1.3, 1.4 (e 3.1) della Scheda di valutazione tecnico-scientifica.

3.2 DOTAZIONI DISPONIBILI

Segnalare le principali strumentazioni e le dotazioni (mobili e immobili) a disposizione per attuare il progetto in modo da dimostrarne l'adeguatezza.

☞ **Valutazione** Parametro 3.4 della Scheda di valutazione tecnico-scientifica.

3.3 INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E TRASFERIMENTO DEI RISULTATI

Descrivere il **programma delle iniziative** volte al trasferimento dei risultati del progetto. Si intende sia la comunicazione dei risultati scientifici (piano delle pubblicazioni), sia lo sfruttamento economico dei risultati tecnici (brevetti ecc.), sia le metodologie di trasferimento all'utenza prevista. Si può trattare di pubblicazioni, riviste scientifiche, tecniche e divulgative (specificare quali), opuscoli, volumi ecc., materiali didattici, convegni, seminari, visite tecniche, brevetti ecc. Specificare i **tempi e le modalità** con i quali saranno attuate le iniziative (ad es. data del convegno ...).

Specificare l'**ampiezza** divulgativa delle iniziative anche in termini di utenti destinatari (numero e tipologia).

La spesa di queste iniziative deve essere quantificata ed indicata con specifici costi (si ritiene generalmente congrua una spesa intorno al 10% del valore del progetto).

☞ La spesa di queste iniziative deve essere indicata in DoRA.

☞ **Valutazione** Parametro 2.2 della Scheda di valutazione tecnico-scientifica.

3.4 TEMPISTICA DELLE ATTIVITÀ

Schematizzare in un diagramma tipo Gantt la tempistica delle attività previste dal progetto descritta dettagliatamente al precedente punto 3.1 (piano di lavoro).

☞ La durata del progetto e la data prevista di avvio dello stesso devono essere indicate in "DoRA Api".

☞ **Valutazione** Parametri 1.4 e 3.3 della Scheda di valutazione tecnico-scientifica.

3.5 COMPITI E RESPONSABILITÀ

Descrivere in modo chiaro **responsabilità e compiti** di ogni Partner e individuare, per ogni fase/attività, un **responsabile** e il **personale** coinvolto.

Descrivere inoltre le collaborazioni esterne di cui il Partner si avvale. Per ognuna di queste indicare in modo sintetico il ruolo nel progetto.

Esempio di schema riassuntivo:

Ente	Personale	Qualifica/funzione	Fase attività	Azione
Università ...	Rossi Mario	Ricercatore	a)	Validazione procedura
Istituto sperimentale ...	da definire	Borsista	b)	Analisi dati
Ente ...	Verdi Mirco	Consulente	c)	Gestione management
...

Si richiama l'importanza di garantire la presenza di tutte le professionalità, le figure, i soggetti (rappresentativi e istituzionali) necessari (anche in qualità di Consulenti) alla buona riuscita del progetto.

☞ Alcune informazioni (quali Partner, Referenti, Responsabile scientifico, costi delle collaborazioni esterne) sono da inserire anche in "DoRA Api".

☞ **Valutazione** Parametro 3.1 (3.2 e 1.4) della Scheda di valutazione tecnico-scientifica.

3.5 GESTIONE DEL PROGETTO E DELLA PARTNERSHIP

Specificare **come si intendono garantire i rapporti tra i Partner** con riferimento alle responsabilità e ai compiti loro affidati per lo svolgimento delle attività all'interno del progetto o sottoprogetto.

Descrivere gli strumenti utilizzati per assicurare una buona comunicazione tra i Partner coinvolti nel progetto.

Nel caso di un solo Ente indicare i rapporti tra le diverse competenze presenti nel gruppo.

Evidenziare le ripercussioni positive, le complementarità e le sinergie che derivano dall'integrazione delle diverse professionalità.

Descrivere inoltre i tempi e le modalità di **monitoraggio** che verranno adottati per la verifica periodica dello stato di attuazione e del rispetto delle scadenze del progetto e delle singole attività. Illustrare anche le modalità di valutazione dei principali **punti critici** del progetto al fine di mettere in atto le opportune **azioni correttive** definite (vedi "Approccio metodologico") e/o revisioni del progetto.

↪ **Valutazione** Parametri 3.2 (e 1.4) della Scheda di valutazione tecnico-scientifica.

4. DATI FINANZIARI

I dati finanziari del progetto, suddivisi per Partner e tipologia di spesa, devono essere inseriti in "DoRA Api".

Nel progetto vanno riportati solo commenti esplicativi e motivazioni delle voci di spesa riportate in "DoRA Api".

Si ricorda che i costi del progetto devono essere quantificati tenendo in considerazione i vincoli previsti nel punto 7 dell'Invito. Devono essere dettagliati e ripartiti per Partner, per anno ed eventualmente per sottoprogetto. I costi vanno suddivisi in *personale* (costo annuo e numero di giorni, su 365, dedicati al progetto nell'anno), *materiale durevole* (strumenti e attrezzature), *costi di esercizio, servizi e consulenze tecnico scientifiche, spese generali* (massimo 5%). Di ogni costo deve risultare chiara la necessità e lo stretto collegamento con le attività descritte.

Quantificare l'entità delle risorse finanziarie che ogni Cofinanziatore mette a disposizione per il progetto.

La rimanente parte dei costi del progetto costituisce il contributo richiesto alla Regione Lombardia.

Per ulteriori informazioni e dettagli sulle spese ammissibili si fa riferimento a quanto approvato dalla d.g.r. 13 dicembre 2006, n. 8/3771 "Programma regionale di ricerca in campo agricolo 2007-2009: Invito permanente per la presentazione delle domande di contributo per le attività di ricerca, sperimentazione e dimostrazione", disponibile sul sito web della D.G.A sopra richiamato.

📁 I dati finanziari devono essere inseriti in "DoRA Api".

↪ **Valutazione** Parametro 3.4 della Scheda di valutazione tecnico-scientifica.

5. ANALISI COSTI/BENEFICI

Descrivere la congruità e l'economicità dei costi relativamente agli obiettivi, ai risultati ottenibili e alla complessità del progetto. Evidenziare la diretta connessione tra i costi preventivati e la migliore soluzione tecnica per ciascuna delle principali spese da effettuarsi per le quali è disponibile una diversa scelta. **Valutazione** Parametro 3.4 della Scheda di valutazione tecnico-scientifica.

6. ALLEGATI AL PROGETTO

Allegare al progetto quanto eventualmente ritenuto necessario (ad esempio: documentazione fotografica, planimetrie, progetti correlati, note informative, brochure).

7. SINTESI DEL PROGETTO

La sintesi del progetto (massimo 5.000 caratteri) deve essere inserita solo in "DoRA Api".

La sintesi del progetto sarà utilizzata da Regione Lombardia nell'attività di comunicazione istituzionale (ad esempio pubblicazione su web), specificando che è stata curata dal Proponente.

Deve pertanto essere una esposizione chiara, completa e sintetica dell'intero progetto: obiettivi, piano di lavoro, risultati attesi (e come saranno conseguiti), loro ricaduta sul territorio ecc. evitando di riportare dati inseriti nelle varie sezioni di "DoRA Api".

📁 La sintesi del progetto deve essere inserita in "DoRA Api".

C. ISTRUZIONI PER L'ACQUISIZIONE DEL SOFTWARE "DoRA Api"

Il software "DoRA Api" è scaricabile gratuitamente dal sito web della Regione Lombardia. Per poter essere utilizzato, "DoRA Api" deve essere salvato su un personal computer.

Come procedere:

1. collegarsi al sito web della Direzione Generale Agricoltura www.agricoltura.regione.lombardia.it:
 - a. nella sezione **In Evidenza - Primo piano**, cliccare su **Invito a presentare domande di contributo per il finanziamento di un progetto di ricerca sul tema "Varroasi e Nosemiasi delle api"**;
 - b. nella sezione **Bandi**, cliccare su **Invito a presentare domande di contributo per il finanziamento di un progetto di ricerca sul tema "Varroasi e Nosemiasi delle api"**;
2. cliccare sull'icona del file zippato del software "DoRA Api";

3. **salvare sul proprio PC** il file zippato (DoRA_Api.zip);
4. **dezippare** il file DoRA_Api.mde;
5. **aprire il file** per poter inserire i dati richiesti nelle apposite maschere.

Dallo stesso sito è scaricabile anche il file contenente le **istruzioni** per l'utilizzo di "DoRA".

D. INDICAZIONI PER LA RENDICONTAZIONE FINANZIARIA DELLE SPESE

Gli adempimenti a carico del Beneficiario e dei Partner sono descritti al punto 11 dell'Invito al quale si rimanda per completezza di informazioni.

Di seguito si sottolineano in particolare i seguenti aspetti:

- ✓ La Struttura Ricerca e innovazione tecnologica metterà a disposizione i moduli da utilizzare per la rendicontazione delle spese.
- ✓ Il Beneficiario e i Partner devono conservare giustificativi in originale delle proprie spese ai fini degli eventuali controlli. Il Beneficiario deve conservare inoltre copia dei giustificativi di spesa dei singoli Partner.

E. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003⁵ prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo il decreto, tale trattamento sarà improntato ai principi dell'art. 11, e in particolare quelli di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e tutelando la sua riservatezza e i suoi diritti.

Ai sensi dell'art. 13 del predetto decreto si forniscono le seguenti informazioni.

Il trattamento che intendiamo effettuare ha le seguenti finalità:

- ✓ acquisire i dati necessari per istruire la domanda di contributo;
- ✓ effettuare elaborazioni statistiche.

Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità:

- ✓ manuale e informatico.

Il titolare del trattamento è la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Presidente, con sede in via Fabio Filzi, 22, 20124 Milano.

Il responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Agricoltura, via Pola, 12, 20124 Milano.

Potrà rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsti dall'art. 7 del d.lgs. n. 196 del 2003.

⁵ "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali"

ALLEGATO 1 – FACSIMILE DOMANDA DI CONTRIBUTO

**DOMANDA DI CONTRIBUTO PER PROGETTO
DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E DIMOSTRAZIONE ⁽¹⁾**
Legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 – artt.13 e 33

REGIONE LOMBARDIA
Direzione Generale Agricoltura
Struttura Ricerca e Innovazione Tecnologica
Via Pola, 12
20124 MILANO MI

Oggetto: **invito a presentare domande di contributo per il finanziamento di un progetto di ricerca sul tema “Varroasi e Nosemiasi delle api”**

Io sottoscritto, a conoscenza delle regole e delle procedure definite dalla Regione Lombardia con l’Invito in oggetto

Cognome	Nome
---------	------

In qualità di legale rappresentante dell’Ente Proponente o suo delegato

Denominazione Ente	Partita IVA
Codice fiscale	

Sede legale dell’Ente

Via e numero civico		Provincia	
CAP	Comune		
Tel.	Fax	E-mail	

Sede operativa (compilare solo se diversa dalla sede legale)

Via e numero civico		Provincia	
CAP	Comune		
Tel.	Fax	E-mail	

CHIEDO

di partecipare alla selezione pubblica con il seguente progetto (titolo e contributo richiesto)

.....

MI IMPEGNO

- a rispettare i limiti e le condizioni fissati dalla disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo;
- a rispettare le regole e le procedure definite dalla Regione Lombardia con l’Invito;
- ad attivare scritture contabili separate, idonee a identificare le singole voci di spesa relative alle attività del progetto;
- ad utilizzare l’intera somma che sarà concessa, unicamente per lo svolgimento delle attività previste dal progetto allegato;
- a comunicare ogni eventuale variazione alle quote di compartecipazione e alle voci di spesa previste nel piano finanziario.

Valendomi della facoltà concessa dall’art. 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed a conoscenza che in caso di mendaci dichiarazioni saranno applicate nei miei confronti le pene stabilite dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia,

⁽¹⁾ La domanda non deve essere compilata su questo facsimile, ma viene prodotta dal software “DoRA Api” dopo l’inserimento di tutti i dati richiesti.

DICHIARO

sotto la mia responsabilità:

- a. che per le iniziative per cui viene chiesto il contributo il richiedente **è/non è** ⁽²⁾ nelle condizioni di recuperare o compensare l'IVA;
- b. che i contributi erogati per l'espletamento delle attività relative al progetto allegato **sono/non sono** ⁽²⁾ assoggettabili alla ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 600;
- c. di non aver beneficiato per il progetto allegato di contributi pubblici o privati oltre a quelli eventualmente indicati nel piano finanziario;
- d. di acconsentire, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003, al trattamento da parte della Regione Lombardia dei propri dati personali;
- e. di essere/non essere ⁽²⁾ iscritto nel sistema QuESTIO regionale.

Allegati⁽³⁾:

- n. ⁽⁴⁾ schede di sintesi prodotte da "DoRA Api"
- n. ⁽⁴⁾ progetto in formato cartaceo
- n. . supporti informatici (contenenti un file .doc per progetto e il file **Dora_Export.mdb** prodotto da "DoRA Api")
- n. . dichiarazioni di disponibilità del Responsabile scientifico con relativo *curriculum*
- n. . dichiarazioni degli altri soggetti coinvolti (Partner, Cofinanziatori, Enti Consulenti)
- n. . espressioni di interesse da parte di soggetti non coinvolti nel progetto
- n. 1 fotocopia carta d'identità del sottoscritto

(Luogo e data)

(Firma leggibile del legale rappresentante o suo delegato)

⁽²⁾ Identificare la propria posizione utilizzando gli appositi flag in "DoRA Api" – Sezione 1

⁽³⁾ Specificare il numero dei documenti allegati per tutte le voci utilizzando le apposite celle in "DoRA Api" –Sezione 3

⁽⁴⁾ Valore immesso da "DoRA Api"

ALLEGATO 2 – MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DEL RESPONSABILE SCIENTIFICO**DICHIARAZIONE**

Oggetto: **invito a presentare domande di contributo per il finanziamento di un progetto di ricerca sul tema “Varroasi e Nosemiasi delle api”**

Io sottoscritto, a conoscenza delle regole e delle procedure definite dalla Regione Lombardia con l’invito in oggetto

Cognome		Nome
Tel	Fax	E-mail

.....
(inserire qualifica/incarico/ruolo ricoperto nell’Ente di ricerca)

dell’Ente

Denominazione dell’Ente		Partita IVA
Codice fiscale		
Via e numero civico		
Cap	Comune	Provincia
Tel	Fax	

valendomi della facoltà concessa dall’art. 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed a conoscenza che in caso di mendaci dichiarazioni saranno applicate nei miei confronti le pene stabilite dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia,

DICHIARO

- a. la mia disponibilità ad assumere il ruolo di Responsabile scientifico del progetto (inserire titolo) presentato alla Regione Lombardia da (inserire denominazione dell’Ente Proponente)
- b. di acconsentire, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003, al trattamento da parte della Regione Lombardia dei dati individuali sopra esposti

e

MI IMPEGNO

al termine delle attività del progetto, e al termine di ogni anno nel caso di progetti pluriennali, a certificare la conformità delle attività svolte dai Partner con quanto stabilito nel progetto.

Allegati:

- Curriculum
- Fotocopia carta d’identità del sottoscritto

(Luogo e data)

(Firma leggibile)

ALLEGATO 3 – MODELLO PER LE DICHIARAZIONI DI PARTNER**DICHIARAZIONE**

Oggetto: **invito a presentare domande di contributo per il finanziamento di un progetto di ricerca sul tema “Varroasi e Nosemiasi delle api”**

Io sottoscritto, a conoscenza delle regole e delle procedure definite dalla Regione Lombardia con l’invito in oggetto

Cognome	Nome
---------	------

Legale rappresentante dell’Ente, o suo delegato

Denominazione Ente	Partita IVA
Codice fiscale	

Sede legale dell’Ente

Via e numero civico			
Cap	Comune		Provincia
Tel.	Fax		E-mail

IN QUALITÀ DI PARTNER

del progetto (inserire titolo) presentato alla Regione Lombardia da (inserire denominazione dell’Ente Proponente)

MI IMPEGNO

- a rispettare i limiti e le condizioni fissati dalla disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo;
- a rispettare le regole e le procedure definite dalla Regione Lombardia con l’Invito;
- ad attivare scritture contabili separate, idonee a identificare le singole voci di spesa relative alle attività del progetto;
- ad utilizzare l’intera somma che sarà concessa, unicamente per lo svolgimento delle attività previste dal progetto sopra citato;
- a collaborare con il Proponente per gli adempimenti previsti.

Valendomi della facoltà concessa dall’art. 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed a conoscenza che in caso di mendaci dichiarazioni saranno applicate nei miei confronti le pene stabilite dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia,

DICHIARO

sotto la mia responsabilità:

- di essere disponibile a partecipare alle attività indicate nel progetto sopra citato;
- che per le attività previste dal progetto sopra citato a carico dell’Ente, questo è/non è ⁽¹⁾ nelle condizioni di recuperare o compensare l’IVA;
- di non aver beneficiato per il progetto sopra citato di contributi pubblici o privati oltre a quelli eventualmente indicati nel progetto;
- di compartecipare finanziariamente per l’importo di €
- di acconsentire, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003, al trattamento da parte della Regione Lombardia dei dati individuali sopra esposti;
- di essere/non essere ⁽¹⁾ iscritto nel sistema QuESTIO regionale.

Allego la fotocopia della carta d’identità del Sottoscritto

(Luogo e data)

⁽¹⁾ depennare la voce che non interessa

(Firma leggibile del legale rappresentante o suo delegato)

ALLEGATO 4 – MODELLO PER LE DICHIARAZIONI DI ENTI CONSULENTI**DICHIARAZIONE**

Oggetto: **invito a presentare domande di contributo per il finanziamento di un progetto di ricerca sul tema “Varroasi e Nosemiasi delle api”**

Io sottoscritto, a conoscenza delle regole e delle procedure definite dalla Regione Lombardia con l’invito in oggetto

Cognome	Nome
---------	------

Legale rappresentante dell’Ente, o suo delegato

Denominazione Ente	Partita IVA
Codice fiscale	

Sede legale dell’Ente

Via e numero civico			
Cap	Comune		Provincia
Tel.	Fax		E-mail

IN QUALITÀ DI ENTE CONSULENTE

del progetto (inserire titolo)..... presentato alla Regione Lombardia da (inserire denominazione dell’Ente Proponente)

valendomi della facoltà concessa dall’art. 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed a conoscenza che in caso di mendaci dichiarazioni saranno applicate nei miei confronti le pene stabilite dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia,

DICHIARO

sotto la mia responsabilità:

- di essere disponibile a partecipare alle attività indicate nel progetto sopra citato
- di acconsentire, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003, al trattamento da parte della Regione Lombardia dei dati individuali sopra esposti
- di essere/non essere ⁽¹⁾ iscritto nel sistema QuESTIO regionale.

Allego la fotocopia della carta d’identità del Sottoscritto

(Luogo e data)

(Firma leggibile del legale rappresentante o suo delegato)

⁽¹⁾ depennare la voce che non interessa

ALLEGATO 5 – MODELLO PER LE DICHIARAZIONI DI COFINANZIATORI**DICHIARAZIONE**

Oggetto: **invito a presentare domande di contributo per il finanziamento di un progetto di ricerca sul tema “Varroasi e Nosemiasi delle api”**

Io sottoscritto, a conoscenza delle regole e delle procedure definite dalla Regione Lombardia con l’invito in oggetto

Cognome	Nome
---------	------

Legale rappresentante dell’Ente, o suo delegato

Denominazione Ente	Partita IVA
Codice fiscale	

Sede legale dell’Ente

Via e numero civico		
Cap	Comune	Provincia
Tel.	Fax	E-mail

IN QUALITÀ DI COFINANZIATORE

del progetto (inserire titolo)..... presentato alla Regione Lombardia da (inserire denominazione dell’Ente Proponente)

valendomi della facoltà concessa dall’art. 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 ed a conoscenza che in caso di mendaci dichiarazioni saranno applicate nei miei confronti le pene stabilite dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia,

DICHIARO

sotto la mia responsabilità:

- di compartecipare finanziariamente per l’importo di €
- di acconsentire, ai sensi del d.lgs. n. 196/2003, al trattamento da parte della Regione Lombardia dei dati individuali sopra esposti.

Allego la fotocopia della carta d’identità del Sottoscritto

(Luogo e data)

(Firma leggibile del legale rappresentante o suo delegato)

D.G. Giovani, sport, turismo e sicurezza

(BUR20090130)

D.d.s. 3 dicembre 2009 - n. 13126

(4.6.4)

Iscrizione al registro regionale dei direttori tecnici di agenzie di viaggio e turismo, abilitati all'esercizio della professione - L.r. del 16 luglio 2007 n. 15 - 110° elenco - Contestuale cancellazione del signor Tola Roberto dal 108° elenco e della signora Lucchetti Patrizia dal 7° elenco

**IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
INTERVENTI PER LA PROMOZIONE TURISTICA**

Vista la l.r. del 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale », nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Vista la l.r. del 16 luglio 2007 n. 15 concernente «Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo»;

Vista la d.g.r. del 20 dicembre 1996 n. 22713: «Modalità di iscrizione e di cancellazione al registro dei direttori tecnici della Regione Lombardia»;

Viste le richieste di iscrizione al registro dei direttori tecnici di agenzia di viaggio della Regione Lombardia pervenute;

Ritenuto, pertanto, a seguito di regolare istruttoria eseguita dalla Struttura Interventi per la Promozione Turistica e previo accertamento del possesso dei requisiti professionali previsti dal-

la normativa vigente, di iscrivere nel registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio, n. 19 persone di cui all'allegato «A» parte integrante del presente provvedimento, di cancellare, dietro loro richiesta, il signor Tola Roberto dal 108° elenco e la signora Lucchetti Patrizia dal 7° elenco;

Decreta

1. di iscrivere nel registro regionale dei direttori tecnici di agenzia di viaggio, previsto dalla l.r. del 16 luglio 2007 n. 15, ed a seguito di preventiva istruttoria, n. 19 persone in possesso dei requisiti professionali, di cui all'allegato «A» centodecimo elenco dei direttori tecnici di agenzia di viaggio, parte integrante del presente provvedimento;

2. di cancellare, dietro loro richiesta, il signor Tola Roberto dal 108° elenco e la signora Lucchetti Patrizia dal 7° elenco;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

4. di dare atto che con successivi provvedimenti si procederà all'aggiornamento del registro regionale di cui trattasi.

Il dirigente della struttura
interventi per la promozione turistica:
Stefania Tamburini

ALLEGATO «A»

110° ELENCO DIRETTORI TECNICI

	COGNOME	NOME	LUOGO NASC.	IL	INDIRIZZO	CAP E CITTÀ	PR.
1	ANDRETTA	DANIELA	MILANO	22/06/1970	VIA E. BERLINGUER, 3	20083 GAGGIANO	MI
2	BELLI	DIEGO	LUINO	22/04/1970	VIA MUCENO, 27/A	21010 PORTOVALTRAVAGLIA	VA
3	BERGAMINI	LORENZA	CLUSONE	23/11/1969	VIA RENZO AVOGADRI, 10	24023 CLUSONE	BG
4	BISCELLA	CRISTINA	SARONNO	25/04/1973	VIA PETRARCA, 71	21040 CISLAGO	VA
5	BOTTI	GIULIANA	SONCINO	20/04/1964	VIA BELVEDERE, 11	26029 SONCINO	CR
6	BRUNETTI	GIANCARLO	CHIARI	29/06/1978	VIA G. LEOPARDI, 19	25032 CHIARI	BS
7	BUJARI	ILIANINA	TIRANA	05/09/1966	VIA MAZZINI, 11	25022 BORGO SAN GIACOMO	BS
8	DE GRAZIA	MARIANGELA	MATERA	24/03/1956	VIA COGHETTI, 86	24128 BERGAMO	BG
9	DI GREGORIO	MARINA					
10	DI PALMA	FRANCESCO	MILANO	29/12/1973	VIA CACCIALEPORI, 8	20148 MILANO	MI
11	GALBIATI	CRISTINA	LECCO	16/07/1966	VIA CRIVELLI, 10	22044 INVERIGO	CO
12	MOCIE	ANNA					
13	MOLERI	IRENE	BERGAMO	23/06/1976	VIA G. MARCONI, 12	24040 LALLIO	BG
14	RADICE	ANDREA	MILANO	16/02/1972	VIA S. PELLICO, 6	20031 CESANO MADERNO	MI
15	REGGIO	PIERGIORGIO					
16	SEASSARO	MICHELE	MILANO	19/02/1969	VIA LAZZARO PALAZZI, 10	20124 MILANO	MI
17	ZAMPONI	PATRIZIA	MILANO	30/12/1961	VIA MILANO, 28	20010 CANEGRATE	MI
18	ZANZOTTERA	ANGELA	BUSTO GAROLFO	27/11/1960	VIA A. MANZONI, 25	20020 BUSTO GAROLFO	MI
19	ZHOU	ZHIJIAN					

(BUR20090131)

D.d.s. 10 dicembre 2009 - n. 13747

(3.6.0)

Incremento della dotazione finanziaria relativamente al bando anno 2008 per l'accesso ai contributi in conto interessi per la realizzazione di impianti sportivi di uso pubblico, di cui al testo coordinato del decreto dirigenziale 13440/2008

**LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
PRATICA SPORTIVA**

Vista la l.r. 8 ottobre 2002, n. 26 «Norme per lo sviluppo dello sport e delle professioni sportive in Lombardia»;

Vista la d.g.r. n. 8/8397 del 12 novembre 2008 di approvazione dei criteri per l'accesso ai contributi in conto interessi per la realizzazione di impianti sportivi di uso pubblico;

Richiamato il testo coordinato del proprio decreto n. 13440 del 20 novembre 2008 di approvazione del bando anno 2008 per l'accesso ai contributi in conto interessi per la realizzazione di impianti sportivi di uso pubblico;

Considerato che le risorse complessivamente messe a disposizione per il bando di cui trattasi, pari ad € 10 milioni, non saranno sufficienti a soddisfare le domande presentate aventi caratteristiche di ammissibilità al contributo regionale conformemente a quanto previsto dai criteri sopra citati;

Ritenuto opportuno ampliare la dotazione finanziaria di ulte-

riori 2 milioni di euro, utilizzando anche le risorse giacenti sul Fondo regionale e derivanti da economie sulle iniziative degli anni precedenti;

Dato atto che la dotazione finanziaria complessiva messa a disposizione per il bando anno 2008, a seguito dell'aumento della stessa, ammonterà complessivamente ad € 12 milioni;

Vista la legge 7 agosto 1990 n. 241 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi», che all'art. 12 prescrive l'obbligo a carico delle Pubbliche Amministrazioni della determinazione e della pubblicazione dei criteri e delle modalità cui le stesse devono attenersi nella concessione di contributi a vantaggi economici ad Enti pubblici e ad operatori privati;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi dell'ottava legislatura;

Decreta

1. di riservare, al bando per l'anno 2008 di cui al testo coordinato del proprio decreto n. 13440 del 20 novembre 2008, una dotazione finanziaria supplementare pari a 2 milioni di euro, che trova adeguata copertura sul Fondo regionale finalizzato alla concessione di mutui agevolati per la realizzazione degli inter-

venti di impiantistica sportiva, presso la Banca Nazionale del Lavoro, conto corrente n. 2750 cointestato Regione Lombardia/Istituto per il Credito Sportivo, coordinate bancarie ABI 01005 e CAB 03200;

2. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet www.sport.regione.lombardia.it.

La dirigente: Ivana Laura Borghini

D.G. Artigianato e servizi

(BUR20090132)

(4.0.0)

D.d.s. 16 novembre 2009 - n. 12024

DocUP Ob. 2 (2000-2006) – Misura 1.1 Sottomisura C «Sostegno agli investimenti nelle imprese artigiane» – Ingiunzione di pagamento nei confronti dell'impresa artigiana: EDILBALDI di Baldi Gianluca – Id. Progetto n. 8586

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO ARTIGIANATO

Vista la Decisione CE(2004) 4592 del 19 novembre 2004 con cui la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del DocUP Obiettivo 2 2000-2006 della Regione Lombardia;

Visto il Regolamento (CE) 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) 1260/99 del Consiglio, per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali;

Vista la d.g.r. n. 7/535, del 4 agosto 2005, recante «DocUP Obiettivo 2 2000-2006: Presa d'atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza nella seduta del 17 giugno 2005, del Complemento di Programmazione e aggiornamento del Piano Finanziario di cui alla d.g.r. 7/21193 del 24 marzo 2005»;

Visto il decreto n. 5911 del 15 giugno 2009 di revoca e restituzione parziale del contributo concesso pari ad € 83.040,00 e degli interessi legali maturati all'impresa artigiana EDILBALDI di Baldi Gianluca (Id. Progetto 8586);

Vista la raccomandata a.r. prot. n. P1 2009 0001941 del 22 giugno 2009 notificata in data 1 luglio 2009 con il decreto di revoca parziale del contributo con obbligo di restituzione di cui al punto precedente;

Dato atto che non sono pervenuti all'ufficio competente all'istruzione del procedimento né chiarimenti né proposte utili ai fini dell'istruzione né memorie o scritti difensivi da parte del destinatario interessato;

Ritenuto dunque di dover ingiungere all'impresa artigiana EDILBALDI di Baldi Gianluca, la restituzione della somma di € 83.040,00 maggiorata degli interessi legali giornalieri di € 6,83 moltiplicati per i giorni intercorrenti dalla data di notifica della revoca del contributo sino alla data del rimborso dell'importo dovuto come di seguito specificato:

Denominazione Impresa	Contributo erogato	Importo da recuperare	Contributo rideterminato
EDILBALDI di Baldi Gianluca	€ 90.920,30	€ 83.040,00	€ 7.880,30

Denominazione Impresa	Spese certificate €	Spese non riconosciute €	Importo da recuperare €	Importo interessi a 60 giorni €
EDILBALDI di Baldi Gianluca	303.067,66	276.800 × 30% =	83.040,00	83.040 + 6,83 × n. giorni dalla notifica (1 luglio 2009)

Decreta

– di ingiungere all'impresa artigiana EDILBALDI di Baldi Gianluca di pagare, entro e non oltre 30 giorni dal presente provvedimento, un importo di € 83.040,00 nonché gli interessi legali maturati calcolati come sopra specificato e fatti salvi, in ogni caso, gli interessi che continueranno a maturare sino alla data dell'effettivo pagamento;

– di stabilire che la restituzione dovrà avvenire mediante versamento sul c/c postale n. 481275, oppure sul c/c bancario di Regione Lombardia: codice IBAN IT58 Y 03069 09790 000000001918 intestato alla Tesoreria della Regione Lombardia,

presso Banca Intesa Sanpaolo via Pirelli 12 – 20124 Milano, con la seguente causale: «Restituzione contributo DocUP Ob. 2 (2000-2006). Misura 1.1 Sottomisura C (Id. progetto 8586 Cod. beneficiario 255039),

– di stabilire che in caso di mancato pagamento si procederà ad esecuzione coattiva mediante iscrizione a ruolo;

– che è facoltà dell'interessato presentare scritti difensivi avverso il presente provvedimento all'Unità Organizzativa Artigianato, Struttura Sviluppo Artigianato della Direzione Generale Artigianato e Servizi – viale Restelli, 1 20124 Milano – e che può proporre azione dinanzi all'autorità giurisdizionale competente entro e non oltre 30 gg. dalla notifica del presente decreto di ingiunzione;

– di trasmettere copia del presente decreto:

- all'Autorità di Gestione del DocUP Ob. 2 (2000-06);
- all'Autorità di Pagamento del DocUP Ob. 2 (2000-2006);
- all'Unità Organizzativa Centrale Ragioneria ed Entrate – Struttura Centrale Ragioneria e Credito.
- alla Direzione Centrale Programmazione Integrata – U.O. Coordinamento Controlli – Privacy Officer Struttura Audit Interno.

La dirigente: Gabriella Faliva

(BUR20090133)

(4.0.0)

D.d.s. 16 novembre 2009 - n. 12025

DocUP Ob. 2 (2000-2006) – Misura 1.1 Sottomisura C «Sostegno agli investimenti nelle imprese artigiane» – Ingiunzione di pagamento nei confronti dell'impresa artigiana: La Panetteria di Marchetti Marilisa – Id. Progetto n. 8592

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA SVILUPPO ARTIGIANATO

Vista la Decisione CE(2004) 4592 del 19 novembre 2004 con cui la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del DocUP Obiettivo 2 2000-2006 della Regione Lombardia;

Visto il Regolamento (CE) 448/2004 della Commissione del 10 marzo 2004, recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) 1260/99 del Consiglio, per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai fondi strutturali;

Vista la d.g.r. n. 7/535, del 4 agosto 2005, recante «DocUP Obiettivo 2 2000-2006: Presa d'atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza nella seduta del 17 giugno 2005, del Complemento di Programmazione e aggiornamento del Piano Finanziario di cui alla d.g.r. 7/21193 del 24 marzo 2005»;

Visto il decreto n. 2430 del 13 marzo 2009 di revoca e restituzione parziale del contributo concesso pari ad € 632,71 e degli interessi legali maturati all'impresa artigiana La Panetteria di Marchetti Marilisa (Id. Progetto 8592);

Vista la raccomandata a.r. prot. n. P1 2009 0000848 del 16 marzo 2009 notificata in data 19 marzo 2009 con il decreto di revoca parziale del contributo con obbligo di restituzione di cui al punto precedente;

Dato atto che non sono pervenuti all'ufficio competente all'istruzione del procedimento né chiarimenti né proposte utili ai fini dell'istruzione né memorie o scritti difensivi da parte del destinatario interessato;

Ritenuto dunque di dover ingiungere all'impresa artigiana La Panetteria di Marchetti Marilisa la restituzione della somma di € 632,71 maggiorata degli interessi legali giornalieri di € 0,05 moltiplicati per i giorni intercorrenti dalla data di notifica della revoca del contributo sino alla data del rimborso dell'importo dovuto come di seguito specificato:

Denominazione Impresa	Contributo erogato	Importo da recuperare	Contributo rideterminato
La Panetteria di Marchetti Marilisa	€ 7.853,89	€ 632,71	€ 7.221,18

Denominazione Impresa	Spese certificate €	Spese non riconosciute €	Importo da recuperare €	Importo interessi a 60 giorni €
La Panetteria di Marchetti Marilisa	7.853,89	2.109,06 × 30% =	632,71	632,71 + 0,05 × n. giorni dalla notifica (19 marzo 2009)

Decreta

– di ingiungere all'impresa artigiana La Panetteria di Marchetti Marilisa di pagare, entro e non oltre 30 giorni dal presente provvedimento, un importo di € 632,71 nonché gli interessi legittimi maturati calcolati come sopra specificato e fatti salvi, in ogni caso, gli interessi che continueranno a maturare sino alla data dell'effettivo pagamento;

– di stabilire che la restituzione dovrà avvenire mediante versamento sul C/C postale n. 481275, oppure sul c/c bancario di Regione Lombardia: codice IBAN IT58 Y 03069 09790 000000001918 intestato alla Tesoreria della Regione Lombardia, presso Banca Intesa Sanpaolo via Pirelli 12 – 20124 Milano, con la seguente causale: «Restituzione contributo DocUP Ob. 2 (2000-2006). Misura 1.1 Sottomisura C (Id. progetto 8592 Cod. beneficiario 501210);

– di stabilire che in caso di mancato pagamento si procederà ad esecuzione coattiva mediante iscrizione a ruolo;

– che è facoltà dell'interessato presentare scritti difensivi avverso il presente provvedimento all'Unità Organizzativa Artigianato, Struttura Sviluppo Artigianato della Direzione Generale Artigianato e Servizi – viale Restelli, 1 20124 Milano – e che può proporre azione dinanzi all'autorità giurisdizionale competente entro e non oltre 30 gg. dalla notifica del presente decreto di ingiunzione;

– di trasmettere copia del presente decreto:

- all'Autorità di Gestione del Doc UP Ob. 2 (2000-06);
- all'Autorità di Pagamento del DocUP Ob. 2 (2000-2006);
- all'Unità Organizzativa Centrale Ragioneria ed Entrate – Struttura Centrale Ragioneria e Credito.
- alla Direzione Centrale Programmazione Integrata – U.O. Coordinamento Controlli – Privacy Officer Struttura Audit Interno.

La dirigente: Gabriella Faliva

(BUR20090134)

(4.5.0)

D.d.u.o. 9 dicembre 2009 - n. 13434

Approvazione graduatorie delle domande pervenute sulle Misure A) e B) del bando integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo – Anno 2009 – Impegno di spesa a favore dei soggetti beneficiari della Misura A) e impegno di spesa e contestuale liquidazione a favore di Finlombarda S.p.A. per la gestione della Misura B)

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA INSEDIAMENTI E OCCUPAZIONE

Visti gli artt. 1-4, l.r. 2 febbraio 2007, n. 1;

Richiamate:

• la d.g.r. n. 8/7298 del 19 maggio 2008 «Linee d'indirizzo per l'attuazione delle azioni integrate a favore dello sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo per il biennio 2008-2009, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b) della l.r. 2 febbraio 2007, n. 1»;

• la d.g.r. n. 8/6026 del 5 dicembre 2007 «Determinazioni in merito al finanziamento di imprese artigiane e consorzi, società consortili, associazioni temporanee e società cooperative a responsabilità limitata tra imprese artigiane per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo»;

Richiamato il proprio decreto n. 3992 del 23 aprile 2009, recante «Approvazione del bando integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo – Anno 2009», in attuazione degli indirizzi dettati dalla succitata d.g.r. n. 7298/2008;

Dato atto che il bando in argomento, pubblicato sul 1° Supplemento Straordinario al Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 18 del 5 maggio 2009 e sul sito Internet www.artigiana.to.regione.lombardia.it, prevede l'attuazione delle seguenti Misure:

- Misura A) – Contributi ai Comuni, per l'esecuzione di opere volte alla realizzazione, completamento, modernizzazione e riqualificazione degli insediamenti produttivi artigiani;
- Misura B) – Contributi ad aggregazioni di imprese artigiane per l'esecuzione di opere volte alla realizzazione, modernizzazione e riqualificazione degli insediamenti produttivi artigiani e alla realizzazione di servizi comuni per le imprese;

- Misura C) – Contributi a imprese artigiane, localizzate in aree attrezzate per insediamenti produttivi, per la realizzazione di interventi d'innovazione in campo ambientale, tecnologico, organizzativo e della sicurezza;

Rilevato che l'art. 11 del bando dispone che:

- per la Misura A) il procedimento istruttorio e di valutazione delle domande si conclude con l'approvazione della graduatoria, mediante apposito decreto dirigenziale;
- per le Misure B) e C) l'esito dell'istruttoria e della valutazione tecnica venga approvato mediante apposito provvedimento dirigenziale, con successivo affidamento a Finlombarda S.p.A. della verifica economico-finanziaria dei progetti ammessi;

Rilevato altresì che l'art. 18 del bando individua quali responsabili del procedimento:

- per le Misure A) e B) il Dirigente dell'U.O. Insediamenti e Occupazione – D.G. Artigianato e Servizi;
- per la Misura C) il Dirigente dell'U.O. Artigianato – D.G. Artigianato e Servizi;

Rilevato che il punto 6 della sopra richiamata d.g.r. n. 7298/2008 rinvia a specifici provvedimenti del competente Dirigente della Direzione Generale Artigianato e Servizi l'approvazione di ogni adempimento attuativo della deliberazione stessa;

Dato atto che sono pervenute:

- Misura A) – n. 23 domande di contributo;
- Misura B) – n. 4 domande di contributo;

Preso atto che il Comune di Berzo Demo (BS) ha presentato domanda oltre il termine perentorio del 10 settembre 2009 indicato all'art. 10 del bando e che, come previsto dallo stesso articolo, la stessa non è stata presa in considerazione;

Preso atto che l'ATI «Progetto valorizzazione zona artigianale» di Monzambano (MN) ha comunicato con nota del 23 novembre 2009 prot. P1.2009.4106 la rinuncia alla domanda presentata sulla Misura B);

Dato atto che per le restanti domande, nel corso dell'istruttoria, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti e dei presupposti di ammissibilità, anche per gli effetti dell'art. 9 del bando, sono stati richiesti chiarimenti e integrazioni documentali ai seguenti soggetti partecipanti:

- Misura A): Comune di Casaleto Ceredano (prot. P1.2009.3555 del 27 ottobre 2009), Chiuro (prot. P1.2009.3120 del 2 ottobre 2009), Cividate al Piano (prot. P1.2009.3129 del 2 ottobre 2009), Padenghe sul Garda (prot. P1.2009.3808 del 6 novembre 2009), Cortenova (prot. P1.2009.3122 del 2 ottobre 2009), Samolaco (prot. P1.2009.3379 del 16 ottobre 2009), Pasturo (P1.2009.3171 del 7 ottobre 2009), Bolgare (prot. P1.2009.3557 del 27 ottobre 2009), Isorella (prot. P1.2009.3345 del 15 ottobre 2009), Lonato del Garda (prot. P1.2009.3519 del 23 ottobre 2009), Pontoglio (prot. P1.2009.3356 del 16 ottobre 2009 e prot. P1.2009.3951 del 13 novembre 2009), Tavernole sul Mella (prot. P1.2009.3350 del 15 ottobre 2009), Tirano (prot. P1.2009.3347 del 15 ottobre 2009), Gargnano (prot. P1.2009.3430 del 20 ottobre 2009 e prot. P1.2009.4000 del 17 novembre 2009), Covo (prot. P1.2009.3949 del 13 novembre 2009), Ossimo (prot. P1.2009.2545 del 7 agosto 2009 e prot. P1.2009.3999 del 17 novembre 2009);
- Misura B): ATI «Ferro-meccanica 81 – MEC.TIR» (prot. P1.2009.3807 del 6 novembre 2009), ATI «Casa del legno s.r.l. – Autotrasporti Saligari Roberto» (prot. P1.2009.3683 del 3 novembre 2009), ATI «Progetto valorizzazione zona artigianale» (prot. P1.2009.3947 del 13 novembre 2009);

Viste le integrazioni prodotte dai seguenti soggetti:

- Misura A): Comune di Casaleto Ceredano (prot. P1.2009.3619 del 29 ottobre 2009), Chiuro (prot. P1.2009.3224 del 12 ottobre 2009 e prot. P1.2009.4022 del 18 novembre 2009), Cividate al Piano (prot. P1.2009.3179 del 7 ottobre 2009 e prot. P1.2009.3316 del 12 ottobre 2009), Padenghe sul Garda (prot. P1.2009.3948 del 13 novembre 2009), Cortenova (prot. P1.2009.3225 del 12 ottobre 2009 e prot. P1.2009.3464 del 21 ottobre 2009), Samolaco (prot. P1.2009.3544 del 26 ottobre 2009 e prot. P1.2009.4097 del 23 novembre 2009), Pasturo (P1.2009.3258 del 13 ottobre 2009 e prot. P1.2009.4085 del 20 novembre 2009), Bolgare (prot. P1.2009.3836 del 9 novembre 2009), Isorella (prot. P1.2009.3538 del 26 ottobre 2009 e prot. P1.2009.4116 del

24 novembre 2009), Lonato del Garda (prot. P1.2009.3586 del 28 ottobre 2009), Tavernole sul Mella (prot. P1.2009.3542 del 26 ottobre 2009), Tirano (prot. P1.2009.3800 del 6 novembre 2009 e prot. P1.2009.4006 del 17 novembre 2009), Albino (prot. P1.2009.3488 del 21 ottobre 2009), Brughiero (prot. P1.2009.3907 dell'11 novembre 2009), Gandino (prot. P1.2009.4254 dell'1 dicembre 2009), Covo (prot. P1.2009.4098 del 23 novembre 2009);

- Misura B): Consorzio Mantovano Artigiani Edili ed Affini CO.M.ART.E (prot. P1.2009.4142 del 25 novembre 2009), ATI «Ferro-meccanica 81 – MEC.TIR» (prot. P1.2009.3882 del 10 novembre 2009, prot. P1.2009.3995 del 17 novembre 2009 e prot. P1.2009.4188 del 26 novembre 2009), ATI «Casa del legno s.r.l. – Autotrasporti Saligari Roberto» (prot. P1.2009.3867 del 10 novembre 2009 e prot. P1.2009.4342 del 4 dicembre 2009);

Preso atto che i Comuni di Ossimo (BS), Pontoglio (BS) e Gargnano (BS) hanno fatto scadere il termine assegnato senza trasmettere la documentazione richiesta, necessaria per dimostrare il possesso di tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal bando;

Vista la nota prot. P1.2009.4340 del 4 dicembre 2009, con la quale il Comune di Tirano ha rilasciato dichiarazioni in ordine agli aspetti autorizzativi di competenza comunale relativamente all'intervento oggetto della domanda presentata dall'ATI «Casa del legno s.r.l. – Autotrasporti Saligari Roberto»;

Rilevato che per la Misura A), dall'esame delle suddette integrazioni/osservazioni ricevute, nonché dalle verifiche d'ufficio effettuate, non sono emersi elementi di fatto o di diritto idonei a far venire meno le rispettive ragioni di non ammissibilità delle domande, espressamente indicate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che, in esito alla fase istruttoria e valutativa delle domande pervenute, come da motivazioni espresse negli Allegati 1 e 2, parte integrante e sostanziale del presente decreto:

- sulla Misura A) risultano ammissibili e finanziabili n. 14 domande e non ammissibili n. 9 domande;
- sulla Misura B) risultano ammissibili e finanziabili n. 3 domande e non ammissibili n. 1 domanda;

Vista la nota prot. P1.2009.4267 dell'1 dicembre 2009, con la quale il Dirigente della U.O. Artigianato, al fine di permettere l'attribuzione dei punteggi relativi al criterio di valutazione «Premialità per interventi integrati», previsto dall'art. 12 del bando per le domande pervenute sulle Misure A) e B), ha trasmesso alla U.O. Insempiamenti e Occupazione l'esito dell'istruttoria svolta per la Misura C), con l'elenco delle domande potenzialmente ammissibili a contributo, fatto salvo l'accertamento del requisito concernente l'ammissione, sulla Misura A) o B), di una domanda «che preveda la realizzazione di interventi nell'ambito dello stesso insediamento in cui è localizzata l'impresa richiedente», così come disposto dall'art. 6 del bando;

Dato atto della dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del bando, determinata come di seguito dal d.d.u.o. 23 aprile 2009 n. 3992:

- Misura A) € 2.113.059 sul capitolo 3.6.1.3.377.7054 dell'esercizio finanziario 2009;
- Misura B) € 700.000 sul capitolo 3.6.1.3.377.7053 dell'esercizio 2009;

Considerato che il bando, all'art. 8, stabilisce:

- per la Misura A) che il contributo venga concesso nella misura del 25% delle spese ammissibili, eventualmente incrementata fino al 50%, fino all'importo massimo di € 300.000, ai soggetti collocati in graduatoria e seguendo l'ordine della stessa;
- per la Misura B) che il contributo venga concesso nella misura del 50% delle spese ammissibili, fino all'importo massimo di € 200.000, ai soggetti collocati in graduatoria e seguendo l'ordine della stessa;

Considerato che, nel rispetto del disposto dell'articolo 72 della legge Finanziaria 2003 (l. n. 289 del 27 dicembre 2002), e come indicato all'art. 8 del bando, l'agevolazione prevista dalla Misura B), destinata ad imprese artigiane in forma consorziate o aggregate, verrà concessa con la seguente ripartizione:

- nella misura del 50% come contributo a fondo perduto;
- il restante 50% sarà oggetto di un rimborso con rata semestrale, definito sulla base di un piano di rientro quinquennale, avente decorrenza dalla data di erogazione del contributo; il tasso di interesse a carico del beneficiario è determinato nella misura dello 0,5% annuo;

Riscontrato che, per la gestione dell'erogazione dei contributi ad imprese e loro aggregazioni, occorre la disponibilità di un apposito fondo in ottemperanza all'art. 72 della l. 289/2002, per il quale «le somme iscritte nei capitoli di bilancio aventi natura di contributi alle imprese per contributi alla produzione e agli investimenti, affluiscono ad appositi fondi rotativi in ciascuno stato di previsione della spesa e (omissis) l'ammontare della quota soggetta a rimborso non può essere inferiore al 50% dell'importo contributivo»;

Considerato che con la succitata d.g.r. n. 6026/2007, è stato istituito il Fondo Sviluppo Insempiamenti produttivi, connotandolo come strumento finanziario finalizzato all'erogazione dei contributi diretti alle imprese che hanno partecipato al «Bando integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo»;

Vista la lettera d'incarico a Finlombarda S.p.A. per l'attività di gestione operativa delle Misure B) e C), sottoscritta in data 6 dicembre 2007, prot. n. P1.2007.0006799, con la quale è stato affidato a Finlombarda S.p.A. fino al 21 dicembre 2010 l'incarico per l'amministrazione del fondo regionale per le agevolazioni finanziarie alle imprese artigiane e loro consorzi di cui alle Misure B) e C) del bando integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo, prevedendo che le dotazioni di detto fondo potranno essere integrate con successivi apporti e confluire l'una nell'altra a seconda dell'entità dei contributi richiesti sull'una o sull'altra misura;

Dato atto che, come previsto dall'art. 11 del bando, la definitiva concessione e determinazione del contributo alle domande ammissibili sulla Misura B) è subordinata all'esito positivo della verifica economico-finanziaria e del controllo sul rispetto dei limiti previsti dal Regolamento CE 1998/2006 in materia di «de minimis», effettuati a cura di Finlombarda S.p.A., e alla successiva presa d'atto con decreto del competente Dirigente della D.G. Artigianato e Servizi;

Ritenuto di procedere all'approvazione delle graduatorie relative alle Misure A) e B) del bando integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo – Anno 2009;

Ritenuto altresì di procedere:

- all'impegno della spesa a favore dei soggetti beneficiari del contributo a valere sulla Misura A), identificati nel ruolo n. 35288, con imputazione di € 2.113.059 al capitolo 3.6.1.3.377.7054 dell'esercizio finanziario 2009;
- all'impegno e contestuale liquidazione a favore di Finlombarda S.p.A. della spesa di € 600.000,00 sul capitolo 3.6.1.3.377.7053, finalizzata all'integrazione del «Fondo sviluppo insediamenti produttivi», costituito con d.g.r. n. 6026 del 5 dicembre 2007, e destinata al finanziamento dei soggetti beneficiari della Misura B);

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti a carattere organizzativo dell'VIII legislatura;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

Decreta

1. di approvare le graduatorie delle domande pervenute sulle Misure A) e B) del bando integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo – anno 2009, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

- graduatoria Misura A) (allegato 1);
- graduatoria Misura B) (allegato 2);

2. di trasmettere le domande ammissibili relative alla Misura B) a Finlombarda S.p.A. per la verifica economico-finanziaria ed in ordine al rispetto dei limiti previsti dal Regolamento CE 1998/2006 in materia di «de minimis»;

3. di rinviare a successivo provvedimento la presa d'atto della verifica economico-finanziaria sui soggetti beneficiari della Misura B) e del controllo sul rispetto dei limiti previsti dal Regolamento CE 1998/2006 in materia di «de minimis», effettuati a cura di Finlombarda S.p.A., ai fini della concessione e determinazione definitiva del contributo;

4. di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente, con imputazione ai capitoli ivi indicati:

<i>Beneficiario/Ruolo</i>	<i>Codice</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Importo anno 1</i>	<i>Importo anno 2</i>	<i>Importo anno 3</i>
BENEFICIARI DIVERSI - COMUNI BANDO INSEDIAMENTI 2009	35288	3.6.1.3.377.7054	2.113.059,00	0,00	0,00
FINLOMBARDA - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA LOMBARDIA S.P.A.	19905	3.6.1.3.377.7053	600.000,00	0,00	0,00

5. di liquidare:

<i>Beneficiario/Ruolo</i>	<i>Codice</i>	<i>Capitolo</i>	<i>Impegno</i>	<i>Imp. Perente</i>	<i>Da liquidare</i>
FINLOMBARDA - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA LOMBARDIA S.P.A.	19905	3.6.1.3.377.7053	2009/0/0		600.000,00

<i>Cod. Benef. Ruolo</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Cod. fiscale</i>	<i>Partita IVA</i>	<i>Indirizzo</i>
19905	FINLOMBARDA - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA LOMBARDIA S.P.A.	01445100157	01445100157	PIAZZA BELGIOIOSO, 2 20121 MILANO (MI)

6. di dichiarare che l'obbligazione assunta con il presente atto scade entro il termine dell'esercizio finanziario in corso;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito Internet www.artigianato.regione.lombardia.it.

Il dirigente: Stella Contri

— • —

GRADUATORIA MISURA A

DOMANDE AMMISSIBILI

N. progressivo	Soggetto partecipante	Progetto	1. PREMIALITÀ PER INTERVENTI INTEGRATI			2. COMUNI DI PICCOLE DIMENSIONI			3. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI			4. ANIMAZIONE TERRITORIALE			TOTALE PUNTEGGIO	Spese ammissibili (€)	Contributo concesso in applicazione dell'art. 8 - 29,11541% - Max € 300.000 (€)	NOTE
			a. - Interventi localizzati nell'ambito dello stesso insediamento in cui sono proposti progetti da altri soggetti sulla Misura B) dichiarati ammissibili;	b. - Interventi localizzati nell'ambito dello stesso insediamento in cui sono proposti progetti da altri soggetti sulla Misura C) dichiarati ammissibili;	c. - Interventi localizzati nell'ambito dello stesso insediamento in cui sono proposti progetti anche da altri soggetti sia sulla Misura B) che sulla Misura C) dichiarati ammissibili;	a. - Interventi da realizzarsi nei Comuni con popolazione residente inferiore ai 2.000 abitanti, risultante dall'ultimo censimento ufficiale;	b. - Interventi da realizzarsi nei Comuni con popolazione residente compresa tra 2.000 e 5.000 abitanti, risultante dall'ultimo censimento ufficiale;	c. - Interventi da realizzarsi nei Comuni montani o parzialmente montani della Lombardia, ricompresi nell'allegato A) "Elenco zone omogenee e relativi comuni", d.c.r. 28 ottobre 2008 - n. VIII/720;	a. - Interventi volti al recupero di aree dismesse;	b. - Interventi a valenza sovracomunale (in proporzione al numero dei Comuni partecipanti);	c. - Interventi che prevedono riduzione degli impatti ambientali su aria, acqua e suolo ero che impiegano energie rinnovabili, soluzioni per migliorare l'efficienza energetica, soluzioni tecnologicamente innovative;	a. - Attuazione di azioni di informazione, comunicazione e coinvolgimento nell'iniziativa verso i soggetti potenzialmente beneficiari delle misure B) e C), anche attraverso la diffusione di pubblicazioni, organizzazione di incontri, o altre iniziative documentabili.						
			8 punti	6 punti	10 punti	5 punti	3 punti	1 punto	5 punti	Da 1 a 3 punti	Da 1 a 10 punti	Da 1 a 3 punti						
1	Comune di Pasturo (LC)	Sistemazione viabilistica e formazione rotatoria per migliorare l'accesso al comparto produttivo in Via per Introbio	0	6	0	5	0	1	0	0	3	1	16	528.210,00	153.791,00	Nessuna premialità è stata attribuita al "cunicolo tecnologico" in quanto ha incidenza troppo limitata sul progetto.		
1	Comune di San Paolo D'Argon (BG)	Realizzazione opere di urbanizzazione all'interno del PIP di Via Bergamo/Via Volta	0	6	0	0	3	0	0	0	4	3	16	1.244.607,00	300.000,00			
3	Comune di Bolgare (BG)	Nuova Strada di circonvallazione tra il comune di Bolgare e il comune di Palosco	0	6	0	0	3	0	0	1	0	2	12	626.348,00	182.364,00			
4	Comune di Isorella (BS)	Prolungamento di Via 1° Maggio - 1° e 2° lotto	0	6	0	0	3	0	0	0	0	2	11	783.259,00	228.049,00			
5	Comune di Lonato Del Garda (BS)	Lavori di costruzione strada di collegamento PIP "Molini 2" e sottopasso ferroviario	0	6	0	0	0	0	0	0	0	2	8	291.000,00	84.726,00			
6	Comune di Gandino (BG)	Riqualificazione strada e marciapiedi di Via Foscolo - Strada funzionale all'insediamento del polo artigianale	0	6	0	0	0	1	0	0	0	0	7	155.000,00	45.129,00			
7	Comune di Casaletto Ceredano (CR)	Lavori di completamento e riqualificazione di opere infrastrutturali a servizio della zona PIP di Via delle Industrie	0	0	0	5	0	0	0	0	0	0	5	178.621,00	52.006,00			
8	Comune di Chiuro (SO)	Completamento delle opere di urbanizzazione a servizio degli insediamenti produttivi artigiani	0	0	0	0	3	1	0	0	0	0	4	471.590,00	137.305,00			
9	Comune di Albino (BG)	Realizzazione nuovo ponte tra le Vie Serio e Pertini e relativa pista ciclopedonale	0	0	0	0	0	1	0	0	1	1	3	2.076.546,00	300.000,00			
9	Comune di Cividate al Piano (BG)	Piano di lottizzazione ad uso produttivo	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	3	390.698,00	113.753,00			
9	Comune di Padenghe Sul Garda (BS)	PIP d'iniziativa pubblica e privata in Via dell'Artigianato	0	0	0	0	3	0	0	0	0	0	3	765.156,00	222.778,00			
12	Comune di Mariano Comense (CO)	Realizzazione del collegamento viario fra Perticato e Via Di Vittorio in Comune di Cabiato	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	1	495.500,00	144.267,00			
13	Comune di Brugherio (MB)	Realizzazione di rotatoria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	245.975,00	71.617,00			
13	Comune di Seveso (MB)	Riqualificazione delle urbanizzazioni interne e a servizio del PIP di Via Vignone	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	265.405,00	77.274,00			

DOMANDE NON AMMISSIBILI

Comune di Cortenuova (LC)	Nuova area attrezzata di logistica e stoccaggio temporaneo dei mezzi pesanti	non ammissibile: in quanto non è stato prodotto l'atto di approvazione del Programma Triennale dei lavori pubblici, documento da allegare alla domanda ai sensi dell'art. 9, Misura A), lettera g) del bando, da cui si rilevi l'inserimento dell'intervento nel Programma Triennale dei lavori pubblici previsto dall'art. 128 del d.lgs. 163/2006 (requisito prescritto dall'art. 6, Misura A), punto 10 del bando); per la mancata disponibilità a qualsiasi titolo di una parte dell'area necessaria all'esecuzione dell'intervento (requisito prescritto dall'art. 6, Misura A), punto 9 del bando).
Comune di Samolaco (SO)	Piano di sviluppo delle imprese artigiane di Samolaco	in relazione al P.I.P. - non ammissibile: in quanto non è stato prodotto l'atto di approvazione del Programma Triennale dei lavori pubblici, documento da allegare alla domanda ai sensi dell'art. 9, Misura A), lettera g) del bando, da cui si rilevi l'inserimento dell'intervento nel Programma Triennale dei lavori pubblici previsto dall'art. 128 del d.lgs. 163/2006 (requisito prescritto dall'art. 6, Misura A), punto 10 del bando); per la mancata disponibilità a qualsiasi titolo di una parte dell'area necessaria all'esecuzione dell'intervento (requisito prescritto dall'art. 6, Misura A), punto 9 del bando). in relazione ai Chioschi multimediali - non ammissibile: per carenza documentale (ai sensi dell'art. 9 del bando); per mancata corrispondenza dell'opera alle tipologie di intervento specificate all'art. 5, lett. a) del bando (requisito prescritto dall'art. 6, Misura A), punto 2).
Comune di Pontoglio (BS)	PIP in località Gonzarola a Pontoglio	non ammissibile: in quanto non è stato prodotto l'atto di approvazione del Programma Triennale dei lavori pubblici, documento da allegare alla domanda ai sensi dell'art. 9, Misura A), lettera g) del bando, da cui si rilevi l'inserimento dell'intervento nel Programma Triennale dei lavori pubblici previsto dall'art. 128 del d.lgs. 163/2006 (requisito prescritto dall'art. 6, Misura A), punto 10 del bando); per la mancata copertura finanziaria della parte eccedente il contributo regionale (requisito prescritto dall'art. 6, Misura A), punto 5 del bando); per la mancata produzione della documentazione richiesta entro il termine assegnato.
Comune di Tavernole sul Mella (BS)	Completamento opere di urbanizzazione primaria del comparto artigianale "PILA"	non ammissibile: in quanto non è stato prodotto l'atto di approvazione del Programma Triennale dei lavori pubblici, documento da allegare alla domanda ai sensi dell'art. 9, Misura A), lettera g) del bando, da cui si rilevi l'inserimento dell'intervento nel Programma Triennale dei lavori pubblici previsto dall'art. 128 del d.lgs. 163/2006 (requisito prescritto dall'art. 6, Misura A), punto 10 del bando); per la mancata disponibilità a qualsiasi titolo di una parte dell'area necessaria all'esecuzione dell'intervento (requisito prescritto dall'art. 6, Misura A), punto 9 del bando). Inoltre non sono stati prodotti atti da cui si rilevi la copertura finanziaria della parte eccedente il contributo regionale (requisito prescritto dall'art. 6, Misura A), punto 5 del bando), oltre alla trasmissione incompleta della integrazione documentale richiesta.
Comune di Gargnano (BS)	Miglioramento della viabilità d'accesso all'area PIP Bogliaco - Villavetro	non ammissibile: in quanto non è stato prodotto l'atto di approvazione del Programma Triennale dei lavori pubblici, documento da allegare alla domanda ai sensi dell'art. 9, Misura A), lettera g) del bando, da cui si rilevi l'inserimento dell'intervento nel Programma Triennale dei lavori pubblici previsto dall'art. 128 del d.lgs. 163/2006 (requisito prescritto dall'art. 6, Misura A), punto 10 del bando); per la mancata disponibilità a qualsiasi titolo di una parte dell'area necessaria all'esecuzione dell'intervento (requisito prescritto dall'art. 6, Misura A), punto 9 del bando); per la mancata produzione della documentazione richiesta entro il termine assegnato.
Comune di Tirano (SO)	Infrastruttura tecnologica a servizio area artigianale per la raccolta differenziata dei rifiuti	non ammissibile: in quanto non è stato prodotto l'atto di approvazione del Programma Triennale dei lavori pubblici, documento da allegare alla domanda ai sensi dell'art. 9, Misura A), lettera g) del bando, da cui si rilevi l'inserimento dell'intervento nel Programma Triennale dei lavori pubblici previsto dall'art. 128 del d.lgs. 163/2006 (requisito prescritto dall'art. 6, Misura A), punto 10 del bando); per la mancata disponibilità a qualsiasi titolo di una parte dell'area necessaria all'esecuzione dell'intervento (requisito prescritto dall'art. 6, Misura A), punto 9 del bando); per la mancata prevalenza di imprese artigiane nell'ambito dell'area produttiva interessata dall'intervento, come identificato nella documentazione allegata alla domanda (requisito prescritto dall'art. 6, Misura A), punto 3 del bando).
Comune di Covo (BG)	Piano di lottizzazione d'ufficio del comparto produttivo zona Campo Rampino	non ammissibile: in quanto non è stato prodotto l'atto di approvazione del Programma Triennale dei lavori pubblici, documento da allegare alla domanda ai sensi dell'art. 9, Misura A), lettera g) del bando, da cui si rilevi l'inserimento dell'intervento nel Programma Triennale dei lavori pubblici previsto dall'art. 128 del d.lgs. 163/2006 (requisito prescritto dall'art. 6, Misura A), punto 10 del bando); per la mancata disponibilità a qualsiasi titolo di una parte dell'area necessaria all'esecuzione dell'intervento (requisito prescritto dall'art. 6, Misura A), punto 9 del bando); per la mancata copertura finanziaria del progetto per la parte eccedente il contributo regionale (requisito prescritto dall'art. 6, Misura A), punto 5 del bando); per la mancata progettazione a livello esecutivo ai sensi del d.lgs. 163/2006 (requisito richiesto dall'art. 6, Misura A), punto 7 del bando); per la mancata approvazione del progetto esecutivo da parte degli organi competenti (requisito di cui all'art. 6, Misura A), punto 8 del bando); per l'incompleta trasmissione della integrazione documentale richiesta entro il termine assegnato.
Comune di Ossimo (BS)	Strada di collegamento all'area "Dossi di Cerreto"	non ammissibile per la mancata produzione della documentazione richiesta entro il termine assegnato (art. 9, ultimo comma, del bando).
Comune di Berzo Demo (BS)	Approvvigionamento, accumulo e distribuzione acqua antincendio zona ex UCAR. Fognature a valle area "Industrie Moncini"	non ammissibile in quanto la domanda è pervenuta oltre il termine del 10 settembre 2009, indicato all'art. 10 del bando.

GRADUATORIA MISURA B

DOMANDE AMMISSIBILI

N. progressivo	Soggetto partecipante	Progetto	1. PREMIALITÀ PER INTERVENTI INTEGRATI										2. PREMIALITÀ PER PARI OPPORTUNITÀ E PREPRIORITY FEMMINILE E GIOVANILE				3. COMUNI DI PICCOLE DIMENSIONI E MONTANI			4. TIPOLOGIA DEGLI INTERVENTI				5. ANIMAZIONE TERRITORIALE			TOTALE PUNTEGGIO	Spese ammissibili (€)	Contributo Erogabile (€) - Max € 200.000	NOTE			
			8 punti	6 punti	10 punti	2 punti	2 punti	5 punti	3 punti	1 punto	5 punti	Da 1 a 3 punti	Da 1 a 10 punti	2 punti	Da 1 a 3 punti	10	4	3	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	
1	ATI "Casa del legno s.r.l. - Autotrasporti Saligari Roberto"	Realizzazione di impianto per la produzione di energia elettrica e di calore a servizio delle aziende artigiane . Tirano (SO)	0	6	0	0	0	0	0	1	0	0	3	0	0	0	4	3	0	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
2	ATI "Ferro-meccanica 81 - MEC.TIR"	Acquisto di macchine CNC, acquisto di gru a carro ponte con motori ad inverter a basso consumo energetico, installazione di un impianto fotovoltaico a pannelli solari. Tirano (SO)	0	0	0	0	0	0	0	1	0	0	2	0	1	4	4	3	0	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
3	CO.MART.E Consorzio Mantovano Artigiani Edili ed Affini	Realizzazione di nuova sede Consorzio. Pegognaga (MN)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3	0	0	3	4	3	0	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
DOMANDE NON AMMISSIBILI																																	
ATI "Progetto valorizzazione zona artigianale"	Telecondizionamento in trigenerazione, sistema di illuminazione con lampioni fotovoltaici, sistema wireless con banda ADSL satellitare, allarme centralizzato, cartellonistica per l'individuazione zona di sosta merci e parcheggio a servizio della zona artigianale. Monzambano (MN)	non ammissibile a seguito successiva rinuncia comunicata dal richiedente.																															

(BUR20090135)

D.d.u.o. 10 dicembre 2009 - n. 13602

(4.5.0)

Approvazione graduatoria delle domande pervenute sulla Misura C) del bando integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo - Anno 2009 - Impegno di spesa e contestuale liquidazione a favore di Finlombarda S.p.A. di € 876.816,05 a valere sul capitolo di bilancio 3.6.1.3.377.7053

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA ARTIGIANATO

Visti gli artt. 1-4, l.r. 2 febbraio 2007, n. 1;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 8/4549 del 18 aprile 2007, recante le indicazioni prioritarie per l'attuazione della l.r. 1/2007, ove sono evidenziati gli obiettivi specifici riguardanti il sostegno degli insediamenti con prevalente presenza di imprese artigiane e le azioni per la competitività del territorio, nonché il sostegno all'aggregazione di imprese per lo sviluppo dell'innovazione;

- la d.g.r. n. 8/7298 del 19 maggio 2008 «Linee d'indirizzo per l'attuazione delle azioni integrate a favore dello sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo per il biennio 2008/2009, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lett. b) della l.r. n. 1/2007»;

- la d.g.r. n. 8/6026 del 5 dicembre 2007 «Determinazioni in merito al finanziamento di imprese artigiane e consorzi, società consortili, associazioni temporanee e società cooperative a responsabilità limitata tra imprese artigiane per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo»;

Richiamato il decreto n. 3992 del 23 aprile 2009, recante approvazione del Bando Integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo - anno 2009, in attuazione degli indirizzi dettati dalla succitata d.g.r. n. 7298/2008;

Dato atto che il bando in argomento, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 18 1° Supplemento Straordinario del 5 maggio 2009 e sul sito internet www.artigianato-regione.lombardia.it, prevede l'attuazione delle seguenti Misure:

- Misura A) - Contributi a Comuni, singoli, associati o consorziati, per l'esecuzione di opere volte alla realizzazione, completamento, modernizzazione e riqualificazione degli insediamenti produttivi artigiani;
- Misura B) - Contributi ad Aggregazioni di imprese iscritte all'Albo Artigiani, per l'esecuzione di opere volte alla realizzazione, modernizzazione e riqualificazione degli insediamenti produttivi artigiani e alla realizzazione di servizi comuni per le imprese;
- Misura C) - Contributi a imprese artigiane, localizzate in aree attrezzate per insediamenti produttivi, per la realizzazione di interventi d'innovazione in campo ambientale, tecnologico, organizzativo e della sicurezza;

Rilevato che la sopra richiamata d.g.r. n. 7298/2008 rinvia a specifici provvedimenti del competente Dirigente della Direzione Generale Artigianato e Servizi l'approvazione di ogni adempimento attuativo della deliberazione stessa;

Rilevato che l'art. 11 del bando dispone che per le Misure B) e C) il procedimento istruttorio e di valutazione delle domande si concluda con l'approvazione, mediante appositi decreti dirigenziali, della graduatoria con successivo affidamento a Finlombarda S.p.A. della verifica economico-finanziaria dei progetti ammessi;

Rilevato, altresì, che l'art. 18 del bando individua quali responsabili del procedimento:

- per le misure A) e B) il Dirigente della U.O. Insediamenti e occupazione - D.G. Artigianato e Servizi;
- per la misura C) il Dirigente della U.O. Artigianato - D.G. Artigianato e Servizi;

Accertato che sulla Mis. C sono pervenute:

- n. 75 domande di contributo;

Visto l'art. 4 del Bando ed in particolare il comma 5 che prevede, per quanto riguarda la Misura C, che qualora, pur essendo l'impresa partecipante localizzata all'interno della perimetrazione dell'area individuata dai soggetti partecipanti alle Misure A e/o B, questi ultimi non risultassero ammessi, automaticamente la domanda sulla Misura C non godrà del requisito di ammissibilità richiesto;

Visto il decreto n. 13434 del 9 dicembre 2009 «Approvazione graduatorie delle domande pervenute sulle Misure A) e B) del Bando Integrato per lo sviluppo degli insediamenti produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo - Anno 2009...», dal quale risulta l'elenco dei Comuni e dei Consorzi ammessi al contributo ed altresì che, a seguito dell'istruttoria sulla Misura B), vengono impegnati € 600.000,00 a fronte dei 700.000,00 resi disponibili dal bando;

Rilevato che, a seguito dell'istruttoria, le domande pervenute sulla Misura C risultano come di seguito specificato:

- n. 42 domande ammissibili come da allegato A, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- n. 33 domande non ammissibili per le motivazioni espresse nell'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Considerato che il Bando, all'art. 8, stabilisce che il contributo alle imprese partecipanti sulla Misura C) venga concesso nella misura massima del 50% delle spese complessive ammesse per la realizzazione del progetto, fino all'importo massimo di € 50.000;

Considerato che, come previsto dal Bando, all'art. 2, le risorse non utilizzate sulla Misura B) possono implementare la dotazione finanziaria della Misura C);

Preso atto che la dotazione finanziaria prevista dal bando, con decr. n. 3992/2009, per l'attuazione della Misura C, è determinata in € 564.000,00 sul capitolo 3.6.1.3.377.7053 dell'esercizio finanziario 2009, cui si aggiungono € 100.000,00 non impiegati per la Misura B, per un totale pertanto di € 664.000,00 sul già citato cap. 3.6.1.3.377.7053;

Considerato che, stante l'entità di tali risorse, risulterebbe possibile finanziare n. 18 domande;

Considerato altresì che le ultime 4 domande in graduatoria, risultanti così finanziabili, hanno conseguito un punteggio pari a 2 punti e che tale punteggio è conseguito da ulteriori 5 domande che, in base alle risorse disponibili, non sarebbero finanziabili;

Considerato che, pertanto, in base a quanto stabilito dal bando, tali ulteriori 5 domande risulterebbero escluse dal contributo esclusivamente in base a criteri di preferenza a parità di punteggio;

Valutata l'opportunità di sostenere la volontà delle aziende di investire e ritenuto, pertanto, di finanziare tutte le domande che hanno ottenuto lo stesso punteggio fino a n. 2 punti, per un totale di n. 23 imprese, come da allegato C parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Ritenuto conseguentemente di integrare la cifra messa a disposizione dal bando impegnando ulteriori € 212.816,05 sul cap. 3.6.1.3.377.7053 dell'esercizio finanziario 2009 che presenta la necessaria disponibilità;

Vista la lettera d'incarico a Finlombarda S.p.A., per l'attività di gestione operativa delle Misure B) e C), sottoscritta in data 6 dicembre 2007, prot. n. P1.2007.0006799;

Dato atto che, come previsto dal bando, le 23 domande finanziabili della Misura C) All. C saranno sottoposte alla verifica economico finanziaria a cura di Finlombarda S.p.A. ed al controllo sul rispetto dei limiti previsti dal Regolamento CE 1998/2006 in merito al *de minimis*;

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione della graduatoria relativa alla Misura C), all'assunzione dell'impegno di spesa e contestuale liquidazione di € 876.816,05 a favore di Finlombarda S.p.A. sul capitolo 3.6.1.3.377.7053 dell'esercizio finanziario 2008, finalizzata alla costituzione e gestione del «Fondo sviluppo insediamenti produttivi», destinato al finanziamento dei soggetti beneficiari della Misura C);

Vista la l.r. 34/78 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del Bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della VIII legislatura;

Visto il decreto del Direttore Generale n. 1096 dell'11 febbraio 2008 relativo all'attribuzione ai dirigenti delle risorse finanziarie della D.G. Artigianato e Servizi;

Decreta

1. Di approvare la graduatoria delle domande pervenute sulla Misura C) del bando integrato per lo sviluppo degli insediamenti

produttivi artigiani e della competitività del sistema produttivo, Allegati: A ammissibili – B non ammissibili che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2. Di trasmettere le domande finanziabili relative alla Misura C) – allegato C a Finlombarda S.p.A. per la successiva verifica economico-finanziaria e per il controllo sul rispetto dei limiti previsti dal Regolamento CE 1998/2006 in merito al *de minimis*.

3. Di impegnare e contestualmente liquidare la somma di € 876.816,05 a valere sul capitolo di bilancio 3.6.1.3.377.7053 dell'esercizio finanziario in corso, che offre la sufficiente disponibilità di competenza e di cassa, a favore Finlombarda – Finanziaria per lo Sviluppo della Lombardia S.p.A. (cod. 19905).

4. Di rinviare a successivo provvedimento la presa d'atto della verifica economico-finanziaria ed il controllo sul rispetto dei limiti previsti dal Regolamento CE 1998/2006 in merito al *de minimis* sui soggetti beneficiari della Misura C), effettuati da Finlombarda S.p.A.

5. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet www.artigianato.regione.lombardia.it.

Il dirigente: Raffaele Bisignani

ALLEGATO A

**BANDO INTEGRATO PER LO SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ARTIGIANI
E DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO – MISURA C – ANNO 2009**

ELENCO PROGETTI AMMISSIBILI

Ordine graduatoria	Codice int.	Ragione Sociale	Indirizzo sede intervento	Comune intervento	Prov. interv.	Punteggio totale
1	25	MOTOR PROJECT DI COTER DAVIDE d.i.	VIA VOLTA 19	S. PAOLO D'ARGON	BG	5,00
2	51	IL BOTTONE DI RANICA TRENZIO S.N.C.	VIA PASSERERA 64	BOLGARE	BG	4,00
3	64	COLORIFICIO CAPELLONI S.R.L.	VIA DELL'INDUSTRIA 8	ISORELLA	BS	4,00
4	29	KIEPE DI TODESCHINI BRUNO CODEGA GIOVANNA & C. S.N.C.	ZONA PRODUTTIVA	PASTURO	LC	4,00
5	60	ISOELECTRIC DI DELLA BONA OLIVIERO D.I.	VIA I MAGGIO 46/48	ISORELLA	BS	3,00
6	37	DMR SNC DI DE MARTINI MASSIMO E MIRKO	VIA PER INTROBIO 2	PASTURO	LC	3,00
7	2	GENERAL BUTTONS S.R.L.	VIA PASSERERA 36/38	BOLGARE	BG	2,00
8	21	NASTRIVAL S.N.C. DI LANFRANCHI & ANESA	VIA U. FOSCOLO 78	GANDINO	BG	2,00
9	47	O.M.B. DI BRIGNOLI FIORINO D.I.	VIA I MAGGIO 2/4	BOLGARE	BG	2,00
10	48	PLACOSIO MARCO D.I.	VIA LAGO D'IDRO S.N.C.	BOLGARE	BG	2,00
11	52	EFFEPI DI PEZZOTTA GIOVANNI & C. S.N.C.	VIA LAGO D'ENDINE	BOLGARE	BG	2,00
12	56	MA.STE S.N.C. DI LORENZI STEFANO E C.	VIA DELL'INDUSTRIA 88	ISORELLA	BS	2,00
13	58	IDROTERMOSANITARIA DI CORNALE GABRIELE D.I.	VIA I MAGGIO 67/69	ISORELLA	BS	2,00
14	59	ZETA IMPIANTI CONDOTTE E STRADE S.N.C. DI ZANGARINI ROBERTO E C.	VIA I MAGGIO 47/49	ISORELLA	BS	2,00
15	61	TIZMAR S.N.C. DI CROSATI MARIO E CAZZAVACCA GIUSEPPE	VIA CAVOUR 53	ISORELLA	BS	2,00
16	66	PSB S.R.L. INDUSTRIAL VALVE SERVICES & CONSULTING	VIA I MAGGIO 35	BOLGARE	BG	2,00
17	72	L. C. S.N.C. DI TROMBINI LUCA & C.	VIA I MAGGIO 59	ISORELLA	BS	2,00
18	68	FALEGNAMERIA CHIARAMONTI DI CHIARAMONTI LORENZO & C. S.N.C.	ALDO MORO S.N.C.	LONATO	BS	2,00
19	28	PIGAZZI GIOVANNI S.N.C. DI PIGAZZI GIULIANO & C.	VIA PROVINCIALE 32	PASTURO	LC	2,00
20	36	HEAVY METAL DI POMI BATTISTA & C. S.A.S.	VIA PROVINCIALE 32	PASTURO	LC	2,00
21	69	ZINFI – S.N.C. DI ZINESI ADRIANO & C.	VIA LAGO D'IDRO S.N.C.	BOLGARE	BG	2,00
22	30	AUTOTRASPORTI SALIGARI ROBERTO D.I.	VIA SAN GIUSEPPE 19	TIRANO	SO	2,00
23	38	LA CASA DEL LEGNO S.R.L.	VIA SAN GIUSEPPE 19	TIRANO	SO	2,00
24	13	ELETTRICA GRITTI DI GRITTI MAURIZIO D.I.	VIA VOLTA	S. PAOLO D'ARGON	BG	0,00
25	12	LORENZI GIANPIETRO D.I.	VIA VOLTA	S. PAOLO D'ARGON	BG	0,00
26	11	ARGON EDIL DI SALVI MIRKO D.I.	VIA VOLTA	S. PAOLO D'ARGON	BG	0,00
27	24	FALEGNAMERIA VITALI FEDERICO DI FAUSTO ED EUGENIO VITALI S.N.C.	VIA VOLTA 19	S. PAOLO D'ARGON	BG	0,00
28	26	CARROZZERIA MANENTI ALBINO D.I.	VIA VOLTA 19	S. PAOLO D'ARGON	BG	0,00
29	22	CARDINI DEPURAZIONE ACQUE S.A.S.	VIA VOLTA 9	S. PAOLO D'ARGON	BG	0,00
30	20	SERINOSS S.R.L.	VIA CA DELL'AGRO 104	GANDINO	BG	0,00
31	19	MECCANICA BCS DI CASTELLI ANGELO & C. S.N.C.	VIA U. FOSCOLO 148	GANDINO	BG	0,00
32	45	O.M.C. DI COLLEONI LIVIO E LUPINI EMMA S.N.C.	VIA I MAGGIO 38/40	BOLGARE	BG	0,00
33	46	BENINI MAURO D.I.	VIA LAGO DI COMO S.N.C.	BOLGARE	BG	0,00
34	49	LIMA S.R.L.	VIA BONDRACCOLO S.N.C.	BOLGARE	BG	0,00
35	50	IDROTERMICA 2001 S.R.L.	VIA LAGO D'IDRO S.N.C.	BOLGARE	BG	0,00
36	53	TUBI – SYSTEM S.N.C DI ZINESI G. E L. & C.	VIA LAGO D'IDRO S.N.C.	BOLGARE	BG	0,00
37	54	IRENE DI SEITI SILVANO & C. S.N.C.	VIA LAGO DI COMO S.N.C.	BOLGARE	BG	0,00
38	55	C.V.E. DI VOLPI EMANUELE E C. S.A.S.	VIA LAGO DI COMO S.N.C.	BOLGARE	BG	0,00
39	70	SEITI COSTRUZIONI S.R.L.	VIA BONDRACCOLO S.N.C.	BOLGARE	BG	0,00
40	57	BELLARDI COSTRUZIONI S.N.C. DI BELLARDI DIEGO & C.	VIA DELL'ARTIGIANATO S.N.C.	ISORELLA	BS	0,00
41	65	ARATRI BALZANI DI BALZANI FAUSTO & C. S.N.C.	VIA DELL'ARTIGIANATO 5	ISORELLA	BS	0,00

Ordine graduatoria	Codice int.	Ragione Sociale	Indirizzo sede intervento	Comune intervento	Prov. interv.	Punteggio totale
42	67	TRECCANI ELIO D.I.	VIA MOLINI 71/D	LONATO	BS	0,00

ALLEGATO B

**BANDO INTEGRATO PER LO SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ARTIGIANI
E DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO – MISURA C – ANNO 2009**

ELENCO PROGETTI NON AMMISSIBILI

N.	Codice int.	Ragione Sociale	Indirizzo sede intervento	Comune intervento	Prov. interv.	NOTE DI ISTRUTTORIA
1	1	SAVOINI RENZO	VIA GIOVANNI XXIII 2	CETO	BS	Manca proponente intervento integrato Mis. A/B.
2	3	RINALDINI GIORGIO D.I.	LOC. PILA	TAVERNOLE S/M	BS	L'intervento proposto dal Comune non è stato ammesso nella graduatoria nella mis. A.
3	4	PI-ZETA DI POLI RENATO E C. S.N.C.	LOC. PILA	TAVERNOLE S/M	BS	L'intervento proposto dal Comune non è stato ammesso nella graduatoria nella mis. A.
4	5	B & B DI BIANCHETTI MARIO E C. S.N.C.	LOC. PILA	TAVERNOLE S/M	BS	L'intervento proposto dal Comune non è stato ammesso nella graduatoria nella mis. A.
5	6	ECO STRADE S.R.L.	VIA BERGAMO/VIA VOLTA	S. PAOLO D'ARGON	BG	L'impresa non è iscritta all'albo delle imprese artigiane.
6	7	CARROZZERIA MANENTI ALBINO D.I.	VIA BERGAMO/VIA VOLTA	S. PAOLO D'ARGON	BG	L'impresa ha erroneamente inviato due domande.
7	8	BRUNI MARINO & C. S.N.C. COSTRUZIONI EDILI	CASA ROCCHETTA	ZAVATTARELLO PV	PV	Manca proponente intervento integrato Mis. A/B.
8	9	DRAGOMIR DIDONA	VIA XXV APRILE 6	DESIO	MZ	Manca proponente intervento integrato Mis. A/B.
9	10	OTTICA AROSIO DI AROSIO MONICA	PIAZZA GIOVANNI XXIII 2	LISSONE	MZ	Manca proponente intervento integrato Mis. A/B.
10	14	M.V. MOBILI VALCHIAVENNA S.N.C. DI PREMERLANI G.M. E G.	VIA NAZIONALE 107	SAMOLACO	SO	L'intervento proposto dal Comune non è stato ammesso nella graduatoria nella mis. A.
11	15	S.V.I. S.R.L. UNIPERSONALE	VIA TRIVULZIA 1/B	SAMOLACO	SO	L'intervento proposto dal Comune non è stato ammesso nella graduatoria nella mis. A.
12	16	PANIFICIO SALA DI SALA GIANLUCA & C. S.N.C.	VIA NAZIONALE 91 – FRAZ. SOMAGGIA	SAMOLACO	SO	L'intervento proposto dal Comune non è stato ammesso nella graduatoria nella mis. A.
13	17	BARELLI SANTINO & C. S.N.C.	VIA OVERINA 18 FRAZ. S. PIETRO	SAMOLACO	SO	L'intervento proposto dal Comune non è stato ammesso nella graduatoria nella mis. A.
14	18	CURTI LUCA D.I.	LOC. MEDALETTO	SAMOLACO	SO	L'intervento proposto dal Comune non è stato ammesso nella graduatoria nella mis. A.
15	23	OFFICINE DI CORTENOVA DI OSSOLA CANDIDO E C. S.N.C.	VIA PROVINCIALE 35	CORTENOVA	LC	L'intervento proposto dal Comune non è stato ammesso nella graduatoria nella mis. A.
16	27	BM DI BREVI ARTURO & C. S.N.C.	LOC. GONZAROLA LOTTO 5	PONTOGLIO	BS	L'intervento proposto dal Comune non è stato ammesso nella graduatoria nella mis. A.
17	31	ROSSI RACING S.A.S DI ROSSI MAURIZIO E C.	VIA PROVINCIALE 49	CORTENOVA	LC	L'intervento proposto dal Comune non è stato ammesso nella graduatoria nella mis. A.
18	32	AUTOTRASPORTI ROSSI DI ROSSI PAOLO E C. S.N.C.	VIA MODIGLIANI 22	CORTENOVA	LC	L'intervento proposto dal Comune non è stato ammesso nella graduatoria nella mis. A.
19	33	PIU GIANCARLO «TORNERIA MECCANICA» D.I.	VIA TRENTO 8	CORTENOVA	LC	L'intervento proposto dal Comune non è stato ammesso nella graduatoria nella mis. A.
20	34	OFFICINE CELSI DEI FRATELLI BENEDETTI S.N.C.	VIA PROVINCIALE 8	CORTENOVA VALSASSINA	LC	L'intervento proposto dal Comune non è stato ammesso nella graduatoria nella mis. A.
21	35	OFFICINE CEPPI DI BENEDETTI MARGHERITA E C. S.N.C.	VIA TRENTO 65	CORTENOVA	LC	L'intervento proposto dal Comune non è stato ammesso nella graduatoria nella mis. A.
22	39	BM DI BUSI MARIO E FIGLI S.N.C.	VIA ROMA	CORTENOVA	LC	L'intervento proposto dal Comune non è stato ammesso nella graduatoria nella mis. A.
23	40	FENILI MARIO S.N.C. DI FENILI FABIO E MARISA	VIA MODIGLIANI 7	CORTENOVA	LC	L'intervento proposto dal Comune non è stato ammesso nella graduatoria nella mis. A.
24	41	GALPERTI VIRGINIO D.I.	VIA ROMA 43/A	CORTENOVA	LC	L'intervento proposto dal Comune non è stato ammesso nella graduatoria nella mis. A.
25	42	DENTI PIERINO S.N.C. DI DENTI ANDREA E C.	VIA PROVINCIALE 54	CORTENOVA	LC	L'intervento proposto dal Comune non è stato ammesso nella graduatoria nella mis. A.
26	43	TORNITURE GALPERTI CLAUDIO & C. S.R.L.	VIA PROVINCIALE 43/A	CORTENOVA	LC	L'intervento proposto dal Comune non è stato ammesso nella graduatoria nella mis. A.
27	44	FERRARI GIANPAOLO E F.LLI S.N.C.	VIA PROVINCIALE 43	CORTENOVA	LC	L'intervento proposto dal Comune non è stato ammesso nella graduatoria nella mis. A.
28	62	GLOBO IMPIANTI S.R.L.	VIA CAMPO RAMPINO S.N.C.	COVO	BG	L'intervento proposto dal Comune non è stato ammesso nella graduatoria nella mis. A.
29	63	MACCALLI IL FORNAIO DI MACCALLI GIAN FRANCESCO	VIA CAMPO RAMPINO 3230	COVO	BG	L'intervento proposto dal Comune non è stato ammesso nella graduatoria nella mis. A.

N.	Codice int.	Ragione Sociale	Indirizzo sede intervento	Comune intervento	Prov. interv.	NOTE DI ISTRUTTORIA
30	71	O.M.B. DI BORELLI MARIO & C. S.A.S.	VIA CAMPO RAMPINO 209	COVO	BG	L'intervento proposto dal Comune non è stato ammesso nella graduatoria nella mis. A.
31	73	METALARTIGIAN DI BARILETTI G. & C. S.N.C.	VIA VILLAVETRO 2	GARGNANO - FRAZ. BOGLIACO	BS	L'intervento proposto dal Comune non è stato ammesso nella graduatoria nella mis. A.
32	74	LA DECALCOMANIA	VIA MENTANA 5	BUSTO ARSIZIO	VA	Manca proponente intervento integrato Mis.A/B. Pervenuta fuori termine.
33	75	MONDOMOTORS DI FIORINI EMANUELE	VIA RONDINERA 78	ROGNO	BG	Manca proponente intervento integrato Mis.A/B. Pervenuta fuori termine.

ALLEGATO C

**BANDO INTEGRATO PER LO SVILUPPO DEGLI INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ARTIGIANI
E DELLA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA PRODUTTIVO - MISURA C - ANNO 2009**

ELENCO PROGETTI FINANZIABILI

Ordine grad.	Codice int.	Ragione Sociale	Indirizzo sede intervento	Comune intervento	Prov. interv.	Punteggio	Totale investimento proposto	Totale investimento ammesso (calcolato)	Massimale 50.000	Cumulato
1	25	MOTOR PROJECT DI COTER DAVIDE D.I.	VIA VOLTA 19	S. PAOLO D'ARGON	BG	5,00	191.184,24	134.518,44	50.000,00	50.000,00
2	51	IL BOTTONE DI RANICA TERENCE S.N.C.	VIA PASSERERA 64	BOLGARE	BG	4,00	122.000,00	122.000,00	50.000,00	100.000,00
3	64	COLORIFICIO CAPELLONI S.R.L.	VIA DELL'INDUSTRIA 8	ISORELLA	BS	4,00	51.228,72	49.788,72	24.894,36	124.894,36
4	29	KIEPE DI TODESCHINI BRUNO CODEGA GIOVANNA & C. S.N.C.	ZONA PRODUTTIVA	PASTURO	LC	4,00	55.000,00	55.000,00	27.500,00	152.394,36
5	60	ISOELECTRIC DI DELLA BONA OLIVIERO D.I.	VIA I MAGGIO 46/48	ISORELLA	BS	3,00	79.741,63	79.221,63	39.610,82	192.005,18
6	37	DMR S.N.C. DI DE MARTINI MASSIMO E MIRKO	VIA PER INTROBIO 2	PASTURO	LC	3,00	30.000,00	30.000,00	15.000,00	207.005,18
7	2	GENERAL BUTTONS S.R.L.	VIA PASSERERA 36/38	BOLGARE	BG	2,00	107.790,00	107.790,00	50.000,00	257.005,18
8	21	NASTRIVAL S.N.C. DI LANFRANCHI & ANESA	VIA U. FOSCOLO 78	GANDINO	BG	2,00	367.501,00	277.000,70	50.000,00	307.005,18
9	47	O.M.B. DI BRIGNOLI FIORINO D.I.	VIA I MAGGIO 2/4	BOLGARE	BG	2,00	53.966,61	53.966,61	26.983,31	333.988,48
10	48	PLACOSIO MARCO D.I.	VIA LAGO D'IDRO S.N.C.	BOLGARE	BG	2,00	74.716,68	59.299,48	29.649,74	363.638,22
11	52	EFFEPI DI PEZZOTTA GIOVANNI & C. S.N.C.	VIA LAGO D'ENDINE	BOLGARE	BG	2,00	59.970,00	59.970,00	29.985,00	393.623,22
12	56	MA.STE S.N.C. DI LORENZI STEFANO E C.	VIA DELL'INDUSTRIA 88	ISORELLA	BS	2,00	89.223,31	89.223,31	44.611,66	438.234,88
13	58	IDROTERMOSANITARIA DI CORNALE GABRIELE D.I.	VIA I MAGGIO 67/69	ISORELLA	BS	2,00	72.817,62	67.232,62	33.616,31	471.851,19
14	59	ZETA IMPIANTI CONDOTTE E STRADE S.N.C. DI ZANGARINI ROBERTO E C.	VIA I MAGGIO 47/49	ISORELLA	BS	2,00	97.500,00	97.500,00	48.750,00	520.601,19
15	61	TIZMAR S.N.C. DI CROSATI MARIO E CAZZAVACCA GIUSEPPE	VIA CAVOUR 53	ISORELLA	BS	2,00	100.000,00	100.000,00	50.000,00	570.601,19
16	66	PSB S.R.L. INDUSTRIAL VALVE SERVICES & CONSULTING	VIA I MAGGIO 35	BOLGARE	BG	2,00	48.523,22	48.523,22	24.261,61	594.862,80
17	72	L. C. S.N.C. DI TROMBINI LUCA & C.	VIA I MAGGIO 59	ISORELLA	BS	2,00	31.906,50	31.906,50	15.953,25	610.816,05
18	68	FALEGNAMERIA CHIARAMONTI DI CHIARAMONTI LORENZO & C. S.N.C.	VIA ALDO MORO S.N.C.	LONATO	BS	2,00	32.000,00	32.000,00	16.000,00	626.816,05
19	28	PIGAZZI GIOVANNI S.N.C. DI PIGAZZI GIULIANO & C.	VIA PROVINCIALE 32	PASTURO	LC	2,00	102.000,00	102.000,00	50.000,00	676.816,05
20	36	HEAVY METAL DI POMI BATTISTA & C. S.A.S.	VIA PROVINCIALE 32	PASTURO	LC	2,00	100.000,00	100.000,00	50.000,00	726.816,05
21	69	ZINFI - S.N.C. DI ZINESI ADRIANO & C.	VIA LAGO D'IDRO S.N.C.	BOLGARE	BG	2,00	102.328,00	102.328,00	50.000,00	776.816,05

Ordine grad.	Codice int.	Ragione Sociale	Indirizzo sede intervento	Comune intervento	Prov. interv.	Punteggio	Totale investimento proposto	Totale investimento ammesso (calcolato)	Massimale 50.000	Cumulato
22	30	AUTOTRASPORTI SALIGARI ROBERTO D.I.	VIA SAN GIUSEPPE 19	TIRANO	SO	2,00	162.450,00	162.450,00	50.000,00	826.816,05
23	38	LA CASA DEL LEGNO S.R.L.	VIA SAN GIUSEPPE 19	TIRANO	SO	2,00	105.527,78	105.527,78	50.000,00	876.816,05
							2.237.375,31	2.067.247,01	876.816,05	

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Commercio, fiere e mercati

(BUR20090136)

D.d.g. 14 dicembre 2009 - n. 13959

(4.6.1)

Riconoscimento dei negozi e locali storici del commercio in Lombardia in attuazione della d.g.r. 20 gennaio 2009 n. 8/8886

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE COMMERCIO, FIERE E MERCATI

Vista la legge regionale 23 luglio 1999 n. 14 «Norme in materia di commercio in attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998 n. 114 – Riforma della disciplina relativa al settore commercio, a norma dell'art. 4 comma 4 della legge 15 marzo 1997 n. 59» ed in particolare l'art. 3 relativo alla programmazione regionale;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) dell'VIII legislatura e i successivi aggiornamenti tramite DPEFR che, nell'ambito dell'obiettivo programmatico 3.8 «Reti distributive, sistema fieristico e tutela dei consumatori» prevede specificatamente per il 2009-2011 la «valorizzazione della dimensione territoriale delle politiche per le reti distributive» indicando quali «linee di lavoro prioritarie anche le iniziative a sostegno dei luoghi storici del commercio»;

Visto il Programma Triennale per lo Sviluppo del Settore Commerciale 2006-2008 approvato con d.c.r. 2 ottobre 2006 n. 215 ed in particolare il paragrafo 4.3.2 relativo alla valorizzazione delle testimonianze storiche del commercio, nonché il paragrafo 3.3.2 ove sono indicate le priorità di utilizzo delle risorse finanziarie regionali;

Vista la l.r. 24 dicembre 2003 n. 30 «Disciplina delle attività di somministrazione di alimenti e bevande» ed in particolare l'art. 1 che prevede, tra le finalità della legge, la tutela e la salvaguardia dei locali storici, nonché la valorizzazione e promozione della cultura enogastronomica e delle produzioni tipiche della Regione;

Vista la l.r. 11 marzo 2005 n. 12 «Legge per il governo del territorio» che stabilisce tra gli indirizzi e i criteri urbanistici in materia commerciale che il Piano di Governo Territoriale (P.G.T.), quale strumento di pianificazione, deve individuare specifiche misure per la tutela e la conservazione degli esercizi commerciali di più antico insediamento ovvero riconosciuti come di rilievo storico in base alla vigente normativa regionale;

Vista la d.c.r. 19 febbraio 2008 n. 527 «Programma triennale degli interventi 2008-2010 di cui alla l.r. 21 marzo 2000 n. 13 (Interventi regionali per la qualificazione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese commerciali)» che fra gli assi prioritari d'intervento prevede azioni per il restauro, il recupero ed il sostegno alla competitività dei luoghi commerciali di valenza storica e culturale;

Visto il decreto del dirigente dell'Unità Organizzativa Commercio Interno, Reti distributive e Mercati del 23 aprile 2008 n. 4136 con cui si è provveduto a pubblicare l'elenco completo e coordinato di tutti i negozi storici e di storica attività riconosciuti fino al 31 dicembre 2007 ai sensi della programmazione regionale vigente;

Richiamati:

- la d.g.r. 20 gennaio 2009 n. 8886 «Modalità di riconoscimento e valorizzazione dei luoghi storici del commercio in Lombardia» con la quale si è ritenuto di prevedere specifiche modalità di riconoscimento di tutti i luoghi storici di Lombardia ed in particolare l'art. 3 dell'allegato A) che riconosce tra i luoghi storici del commercio anche i negozi e i locali storici nonché l'art. 4 che istituisce il registro regionale dei luoghi storici del commercio di Lombardia;

- l'art. 5 dell'Allegato A) della predetta d.g.r. n. 8886 che stabilisce modalità e procedure di riconoscimento dei negozi e locali sto-

rici nonché l'art. 5.2 del medesimo allegato che definisce tre nuove qualifiche di negozi/locali storici a seconda della presenza di determinati requisiti e precisamente: storica attività, negozio/locale storico e insegna storica e di tradizione,

Preso atto che a seguito della pubblicazione della delibera sopra citata è stato possibile confermare e riclassificare n. 573 esercizi commerciali che erano stati precedentemente riconosciuti da Regione Lombardia ed erano ricompresi nell'elenco allegato al d.d.g. 2 gennaio 2008 n. 3, per i quali si è avuto notizia, sentiti i soggetti proponenti, dell'esistenza in attività e del mantenimento dei requisiti necessari per il riconoscimento;

Preso atto che a seguito della pubblicazione della delibera sopra citata sono d'altra parte pervenute n. 222 nuove domande di riconoscimento;

Visto l'esito dell'attività istruttoria svolta d'ufficio per la riclassificazione degli esercizi precedentemente riconosciuti, da cui si evince che:

- verranno inseriti nel registro regionale:

- n. 35 insegne storiche e di tradizione;
- n. 132 negozi/locali storici;
- n. 420 storiche attività;

- non sono stati inseriti, per cessazione di attività o perdita dei requisiti, n. 10 esercizi;

Visto l'esito dell'attività istruttoria delle nuove domande di riconoscimento, da cui si evince che:

- sono state accolte n. 216 nuove richieste di riconoscimento, che verranno inseriti nel registro regionale e precisamente:

- n. 3 insegne storiche e di tradizione;
- n. 25 negozi/locali storici;
- n. 188 storiche attività;

- non sono state ammesse, per mancanza dei requisiti richiesti, n. 6 richieste di riconoscimento;

Considerata la necessità di dare seguito al riconoscimento dei negozi/locali storici secondo le modalità previste dalla d.g.r. 20 gennaio 2009 n. 8886 e rispettivamente nell'Allegato A) i negozi/locali già riconosciuti e riconfermati nelle tre nuove qualifiche e nell'Allegato B) i nuovi riconoscimenti;

Considerata altresì la necessità di inserire i negozi/locali riconosciuti nel registro regionale dei luoghi storici del commercio;

Vista la l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e Personale», nonché i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Decreta

1. Di approvare gli allegati A) e B), parti integranti e sostanziali del presente decreto, concernente il riconoscimento dei negozi/locali storici in attuazione ai disposti della d.g.r. 20 gennaio 2009 n. 8886.

2. Di inserire nel registro regionale dei luoghi storici del commercio i negozi/locali riconosciuti, di cui agli allegati A) e B) così come stabilito nelle premesse.

3. Di demandare al dirigente di U.O. competente per materia di provvedere con propri atti alle funzioni connesse alla gestione del citato registro, comprensiva di rettifiche e di aggiornamenti, anche in base alle segnalazioni delle Camere di Commercio, dei Comuni, delle Unioni di Comuni, delle Comunità Montane e delle Associazioni di rappresentanza delle imprese del comparto distributivo.

4. Di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ed i relativi Allegati A) e B) che ne costituiscono parti integranti e sostanziali.

Il direttore generale:
Paolo Mora

ALLEGATO A
(Riclassificazione dei negozi / locali storici pubblicati in seguito al d.d.g. 2 gennaio 2008 - n. 3)

PR	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITÀ	DATA INIZIO ATTIVITÀ	RICONOSCIMENTO
Provincia di BERGAMO							
BG	BERGAMO	Cerea Alessandro e Barbara & C. s.n.c.	Pasticceria Cavour caffetteria	Via Gombito, 7	Gelaterie e pasticcerie	1850	insegna storica e di tradizione
BG	BERGAMO	Sacerdote s.r.l.	Abbigliamento Sacerdote	Piazza Matteotti, 30	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1946	insegna storica e di tradizione
BG	AMBIVERE	Antica Osteria Dei Camelli	Antica Osteria dei Camelli	Via Marconi, 13	Ristorazione con somministrazione	1956	locale storico
BG	AMBIVERE	Caffè del Fiola di Quarenghi Mario	Cafe del Fiola	Via De Gasperi, 45	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1887	locale storico
BG	BERGAMO	Ci.Bi.Ci Osteria Tre Gobbi	Ci.Bi.Ci s.n.c. di Ceruti Marco (Osteria Tre Gobbi)	Via Broseta, 20	Ristorazione con somministrazione	1855	locale storico
BG	BERGAMO	Pasticceria Salvi s.r.l.	Pasticceria caffetteria Salvi	Via T. Tasso, 48	Gelaterie e pasticcerie	1946	locale storico
BG	BERGAMO	Ristorante Pizzeria da Mimmo s.r.l.	Ristorante Da Mimmo	Via B. Colleoni, 17	Ristorazione con somministrazione	1940	locale storico
BG	OLTRE IL COLLE	Ristorante Drago di Maurizio Paolo	Ristorante Drago di Maurizio Paolo	Via Roma, 50	Ristorazione con somministrazione	1870	locale storico
BG	SAN PELLEGRINO TERME	Caffetteria Degli Artisti s.n.c.	Caffetteria degli Artisti Artisti s.n.c. di Milesi Fabiano & Co.	Viale Papa Giovanni XXIII, 75	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1900	locale storico
BG	SANT'OMOBONO TERME	Frosio Petronilla Bar Ristorante Posta	Ristorante Posta	Via Vittorio Veneto, 169	Ristorazione con somministrazione	1910	locale storico
BG	BERGAMO	Barbiere Fiorenzo	Barbiere Algeri Fiorenzo	Via Paleocapa, 2-b	Barbiere e parrucchiere	1936	negozio storico
BG	BERGAMO	Brighenti Ortopedia s.n.c.	Brighenti ortopedica	Via XX Settembre, 17-19	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati	1949	negozio storico
BG	BERGAMO	Calzoflex di Roberto Marchi	Calzoflex di Roberto Marchi	Largo Belotti, 26	Commercio al dettaglio di calzature e accessori	1954	negozio storico
BG	BERGAMO	Chiari Formaggi s.n.c.	Formaggi Chiari	Via Locatelli, 7	Alimentari	1946	negozio storico
BG	BERGAMO	Gastronomia Mangili Angelo s.n.c.	Gastronomia Mangili	Via Gombito, 6	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1921	negozio storico
BG	BERGAMO	Lorandi Viaggi s.r.l.	Agenzia Viaggi Lorandi	L.go di Porta Nuova, 17	Agenzia di Viaggio	1923	negozio storico
BG	BERGAMO	Ottica Gentili s.n.c.	Ottica Gentili s.n.c.	Via Torquato Tasso, 15	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	1863	negozio storico
BG	BERGAMO	Recalcati Davide e Figlio s.n.c.	Recalcati Davide e figlio s.n.c.	Viale Papa Giovanni XXIII, 68	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1923	negozio storico
BG	BERGAMO	Riva Bergamo s.r.l.	Riva Gioielli	Via Paglia, 7-B	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1928	negozio storico
BG	COSTA VALLE IMAGNA	L'antico Forno di Brumana Samuele	L'Antico Forno di Brumana Samuele	Via Roma, 49	Forneria	1930	negozio storico
BG	ROMANO DI LOMBARDIA	Merceria Carminati Lucia	Merceria Profumeria Carminati Lucia	Via Asperti, 6	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria	1924	negozio storico
BG	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	La Pasqualina di Schiavi R.S. & C. s.n.c.	La Pasqualina di R. Schiavi & C.	Via Papa Giovanni XXIII, 39	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1912	storica attività
BG	ALMENNO SAN SALVATORE	Ristorante Pizzeria Fia s.r.l.	Trattoria Fia	Via IV Novembre, 5	Ristorazione con somministrazione	1950	storica attività
BG	ALZANO LOMBARDO	Macelleria Licini	Macelleria Licini	Via Salesiane, 12	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1936	storica attività
BG	ALZANO LOMBARDO	Rossi Luigi	Rossi Luigi Abbigliamento	Via Fantoni, 41	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1863	storica attività
BG	AMBIVERE	Visconti Maria Fiorella	Trattoria Visconti	Via De Gasperi, 12	Ristorazione con somministrazione	1932	storica attività

PR	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITÀ	DATA INIZIO ATTIVITÀ	RICONOSCIMENTO
BG	BERGAMO	Antica Fioreria Rebusi s.n.c. di Rebusi Giovanni e Nicoletta	Antica Fioreria Rebusi	L.go di Porta Nuova, 1	Fiorista	1952	storica attività
BG	BERGAMO	Bosisio Gioielleria s.n.c.	Bosisio Gioielleria	Chiostro S. Marta, 3	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1937	storica attività
BG	BERGAMO	Bossi Eustacchio di Bossi Graziella & C. s.a.s.	Corsetteria Bossi	Portici Sentierone, 48	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati	1939	storica attività
BG	BERGAMO	Calzoleria Rota	Calzoleria Rota	Via Tasso, 67	Riparazione di calzature e articoli da Viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili	1954	storica attività
BG	BERGAMO	Curnis Gioielli s.r.l.	Curnis gioielleria	Via Monte Grappa, 7	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1912	storica attività
BG	BERGAMO	G.A.R. s.r.l.	Hotel Cappello d'Oro Antico Ristorante del Moro	Viale Papa Giovanni XXIII, 12	Ristorante	1880	storica attività
BG	BERGAMO	Nespoli Funghi di Moscheni Giampietro	Nespoli Funghi di Moscheni Giampietro	Via S. Spaventa, 76	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi	1952	storica attività
BG	BERGAMO	Ottica Isnenghi s.a.s.	Ottica Isnenghi	Piazza Matteotti, 21	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	1860	storica attività
BG	BERGAMO	Ristorante Pizzeria Vesuvio	Ristorante Pizzeria Vesuvio	Borgo S. Caterina, 96	Ristorazione con somministrazione	1953	storica attività
BG	BERGAMO	Trattoria Giuliana s.r.l.	Trattoria D'Ambrosio Osteria	Via Broseta, 58	Ristorazione con somministrazione	1943	storica attività
BG	BREMBATE	Del Prato Giovanna	Ferramenta Utensileria Del Prato	Via IV Novembre, 20	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico	1954	storica attività
BG	BREMBATE DI SOPRA	Alimentari Preda Pietro s.n.c.	Alimentari Preda Pietro di Preda Pietro & C. s.n.c.	Via Papa Giovanni XXIII, 15	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati	1874	storica attività
BG	CALUSCO D'ADDA	Amigoni Francesca e Amigoni Giuseppina Sna	Amigoni	Via Vittorio Emanuele II, 105	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico	1912	storica attività
BG	CANONICA D'ADDA	Ristorante Adda s.r.l.	Ristorante Adda s.r.l.	Piazza Liberta, 4	Ristorazione con somministrazione	1907	storica attività
BG	CASTIGLIONE DELLA PRESOLANA	Albergo Aurora di Ferrari Massimo & C. s.n.c.	Albergo Aurora di Ferrari Massimo & C. s.n.c.	Via S. Antonio, 19	Ristorazione con somministrazione	1952	storica attività
BG	CASTRO	Trattoria Del Cantù di Putzu Claudio	Trattoria del Cantù di Putzu Claudio	Via G. Matteotti, 28	Ristorazione con somministrazione	1954	storica attività
BG	CURNO	Molini Eredi Innocenti Fu Giovanni s.n.c.	Molino Innocenti	Via Roma, 6	Altre lavorazioni di semi e granaglie	1946	storica attività
BG	DALMINE	Rosti Giuseppe Calzature Ed Articoli Sportivi	Rosti Giuseppe Abbigliamento e calzature	Via Mazzini, 13	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1927	storica attività
BG	GAZZANIGA	Enoteca Leone di Martinelli Maria Stefania	Enoteca Leone	Piazza XXV Aprile, 10	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1921	storica attività
BG	LOVERE	Cottinelli Daniele	Ferramenta e casalinghi Daniele Cottinelli	Via Cavallotti, 12	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico	1894	storica attività
BG	MOIO DE' CALVI	Cooperativa minimarket	Cooperativa minimarket	Via Roma, 23	Alimentari	1922	storica attività
BG	NEMBRO	Savoldi Angelo	Trattoria Savoldi	Via Carso, 7	Trattoria	1927	storica attività
BG	PALAZZAGO	Alborghetti Pierangelo	Bar di Pierangelo Alborghetti	Via S. Sosimo, 20	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1953	storica attività
BG	PALOSCO	Martina Lodovico Mario	Tabaccheria Ricevitoria	Via Umberto I, 15	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)	1924	storica attività
BG	PARRE	Paola Scainelli	Alimentari tabacchi Paola Scainelli	Via Fontana, 6	Discount di alimentari	1927	storica attività
BG	PIAZZA BREMBANA	Albergo Piazza Brembana di Ronzoni & Giupponi s.n.c.	Albergo Piazza Brembana	Via Belotti, 70	Ristorazione con somministrazione	1904	storica attività
BG	PIAZZA BREMBANA	Bar Posta di Betti Nicoletta	Betti Nicoletta (Bar Posta)	Via Belotti, 2	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1866	storica attività
BG	SAN PAOLO D'ARGON	Minerva s.r.l.	Minerva s.r.l. (Supermercato Conad di Bronzieri)	Via Papa Giovanni, 9	Supermercati	1880	storica attività

PR	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITÀ	DATA INIZIO ATTIVITÀ	RICONOSCIMENTO
BG	SPIRANO	Mangili Silvano	Bar Europa di Silvano Mangili	Via Galilei, 4	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1916	storica attività
BG	STIZZANO	Giuseppe Fusari	Bar panetteria Giuseppe Fusari	Piazza Liberta, 26	Bar panetteria Giuseppe Fusari	1949	storica attività
BG	VILLA D'OGNA	Luca Bonicelli	Salumeria Bonicelli	Via B. Alberto, 72	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati	1941	storica attività
Provincia di BRESCIA							
BS	BRESCIA	Leonardi Ivano Enrico	Oreficeria Leonardi Enrico	Via X Giornate, 3-9	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1861	insegna storica e di tradizione
BS	BRESCIA	Old England Caprettini s.r.l.	Abbigliamento Caprettini Old England	Corso Zanardelli, 8	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1930	insegna storica e di tradizione
BS	BRESCIA	Ristorante La Sosta s.r.l.	Ristorante la Sosta	Via San Martino della Battaglia, 20	Ristorazione con somministrazione	1914	insegna storica e di tradizione
BS	BRESCIA	Rovetta Filippo s.n.c. di Simoni Pierangelo & C.	Filippo Rovetta fu Giobatta	Corsetto S. Agata, 14-b	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria	1780	insegna storica e di tradizione
BS	BIENNO	Bar Antico	Bar Antico	Via Contrizio, 52	Caffetteria, bar	1940	locale storico
BS	BRESCIA	Pasticceria Zilioli di Cavallari Davide & C. s.a.s.	Pasticceria Zilioli s.a.s. di Cavallari Davide & C.	Viale Venezia, 2	Gelaterie e pasticcerie	1928	locale storico
BS	CARPENEDOLO	Pasticceria Caffè Pozzi di Casnici Achille e Virgilio s.n.c.	Pasticceria Caffè Pozzi	Piazza Europa, 16	Pasticceria Caffè	1838	locale storico
BS	BRENO	Ditta Giovanni Pezzucchi di Giampiero Pezzucchi	Giovanni Pezzucchi Ferramenta	Via Mazzini, 105	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame	1850	negozio storico
BS	BRENO	Domenighini Roberto C s.n.c.	Salumeria Domenighini	Via Romelli, 15	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati	1936	negozio storico
BS	BRESCIA	Bordoni Maria Laura	Calzature Bordoni	Via IV Novembre, 11	Commercio al dettaglio di calzature e accessori	1905	negozio storico
BS	BRESCIA	Calzature Mazzoletti s.n.c.	Calzature Mazzoletti	Via F.lli Porcellaga, 32	Commercio al dettaglio di calzature e accessori	1938	negozio storico
BS	BRESCIA	Farmacia Eredi Caponati	Farmacia Caponati	Corso Garibaldi, 21	Farmacie	1810	negozio storico
BS	BRESCIA	Gelmi Antonio & C. di Gelmi Pietro Ed Emanuele s.n.c.	Gelmi Antonio & C. s.n.c. di Gelmi Pietro e Emanuele	Via Trento, 30	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico	1900	negozio storico
BS	BRESCIA	Gioielleria Fasoli S.p.A.	Gioielleria Fasoli	Piazza Loggia, 10	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1938	negozio storico
BS	BRESCIA	Salumeria Porteri Aleardo di Raoul Porteri	Porteri Raoul Gastronomia	Via Trento, 52	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati	1875	negozio storico
BS	ROVATO	Guarneri Andrea	Macelleria Guarneri	Piazza Cavour, 9	Macelleria	1918	negozio storico
BS	SALÒ	Farmacia de Paoli s.n.c. dei Dottori Giuseppe e Gianfranco de Paoli Ambrosi	Farmacia de Paoli s.n.c. dei Dottori Giuseppe e Gianfranco de Paoli Ambrosi	Via S. Carlo, 7	Farmacie	1737	negozio storico
BS	SALÒ	Mirno di Mirandi Grazia Lena	Antica Cappelleria Mirandi	Via S. Carlo, 61-63	Cappelleria, Ombrelleria, pelletteria e Abbigliamento	1944	negozio storico
BS	BRESCIA	Calzature Bronzin di Gianclaudio Bronzin - s.a.s.	Calzature Bronzin	Corso Magenta, 23-B	Commercio al dettaglio di calzature e accessori	1947	storica attività
BS	BRESCIA	Casa Del Guanto s.r.l.	Casa del guanto di G. Petriccione	Via F.lli Ugoni c-o C.C. Freccia Rossa, 31	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte	1953	storica attività
BS	BRESCIA	Dolcini s.a.s. di Landi Pietro e C.	Dolcini	Piazza Mercato, 11	Commercio al dettaglio di fiori e piante	1860	storica attività
BS	BRESCIA	G.Milani & C. di Massenza Giorgio Giuseppe s.n.c.	Milani Tessuti	Corso G. Mameli, 65	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa	1925	storica attività
BS	CHIARI	Bar Plaza s.n.c. di Massetti E. & C.	Caffe Roma (riconosciuto in delibera come Bar Plaza s.n.c. di Massetti E. & C.)	Piazza Zanardelli, 9	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1903	storica attività
BS	CHIARI	Bonotti di Bonotti Mauro & C. s.n.c.	Bonotti	Via XXVI Aprile, 9	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie	1933	storica attività

PR	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITÀ	DATA INIZIO ATTIVITÀ	RICONOSCIMENTO
BS	CHIARI	Farmacia Borsato di Lanzani dr. Carolina	Farmacia Borsato di Lanzani dr. Carolina	Via Rivetti, 1	Farmacie	1913	storica attività
BS	CHIARI	Il Forno Magico di Bianchi Giovanni	Il Forno Magico di Bianchi Giovanni	Via Zeveto, 44	Vendita e produzione di prodotti di panetteria freschi	1911	storica attività
BS	CHIARI	Marini di Marini Pier Luigi e C. s.n.c.	Marini Gioielleria	Via XXVI Aprile, 7	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1955	storica attività
BS	CHIARI	Moletta Roberto	Fomeria Moletta	Via XXVI Aprile, 10	Vendita e produzione di prodotti di panetteria freschi	1927	storica attività
BS	CHIARI	Mondini Remo	Mondini Remo	Via Zeveto, 13	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria	1927	storica attività
BS	CHIARI	Rovetta Antonio di Rovetta Giovanni, Renata e C. s.n.c.	Fomeria Pasticceria Rovetta	Via XXVI Aprile, 17-25	Vendita e produzione di prodotti di panetteria freschi	1927	storica attività
BS	CHIARI	Serina Lidovina	Serina Lidovina (Calzature Serina)	Via A. De Gasperi, 36	Commercio al dettaglio di calzature e accessori	1917	storica attività
BS	CHIARI	Tradati Francesca e Elide s.n.c.	Tradati Boutique	Via A. De Gasperi, 1	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1821	storica attività
BS	ESINE	Trattoria Stella di Tomera Lorenzo	Trattoria Stella di Tomera Lorenzo	Piazza Garibaldi, 17	Trattoria	1949	storica attività
BS	GAVARDO	Casa Viva di Vitton Mea Eleonora	Casa Viva di Vitton Mea Eleonora	Via G. Quarena, 33	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame	1927	storica attività
BS	GAVARDO	Laffaranchi Claudio	Alimentari Laffaranchi Claudio	Via S. Biagio, 9	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1927	storica attività
BS	LOGRATO	Al Caporalino s.n.c. di Benini e Gandellini	Al Caporalino di Benini Maria Emma & C. s.n.c.	Via Moretto, 1	Ristorazione con somministrazione	1955	storica attività
BS	MALEGNO	Gazzoli Giovanni	Fomeria alimentari G. Gazzoli	Via Del Lanico, 134	Panificio	1914	storica attività
BS	MARONE	Zangari Isabella	Bar Trattoria Sebino	Via Trento, 28	Bar, trattoria	1940	storica attività
BS	MONTICELLI BRUSATI	La Fomeria di Zilioli Stefano & C. s.n.c.	La Fomeria di Zilioli Stefano & C. s.n.c.	Via Caduti, 28	Panificio	1949	storica attività
BS	PIANCOGNO	Ristorante Miravalle di Letari Walter	Ristorante Miravalle di Letari Walter	Via Bertelli, 1	Ristorante	1950	storica attività
BS	PONTOGLIO	Antica Macelleria De' Meza Rata di Pedroni Vittorio	Pedroni Vittorio (Antica Macelleria De' Meza Rata)	Via Trieste, 8	Macelleria	1953	storica attività
BS	PONTOGLIO	Caffetteria Paola di Irene Festa	Caffetteria Paola di Irene Festa	Via Solferino, 12	Caffetteria	1950	storica attività
BS	PONTOGLIO	Michele Gatti	Michele Gatti	Via Trieste, 13-15	Ferramenta, casalinghi, giardinaggio	1933	storica attività
BS	PONTOGLIO	Schivardi Maria Angela	Schivardi Maria Angela calzature	Via Trieste, 23	Calzature, pelletteria	1953	storica attività
BS	SENIGA	Boldori Giuseppe	Boldori Giuseppe	Piazza XX Settembre, 4	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico	1942	storica attività
BS	TREMOSINE	Coop. di Consumo di Vesio s.c.r.l.	Coop. di Consumo di Vesio	Piazza Vittorio Veneto, 4	Vendita al minuto di prodotti tipici locali	1919	storica attività
Provincia di COMO							
CO	CANTÙ	Pasticceria Colombo	Pasticceria Colombo	Via Matteotti, 12	Bar pasticceria, gelateria e torrefazione	1869	locale storico
CO	COMO	Bar Principe di Rescaldini Giorgio e C. s.n.c.	Bar Principe	Via Bellinzona, 296	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1913	locale storico
CO	COMO	Bertarini e Vairetti s.n.c. di Bartarini Cesare e Vairetti Mario	Crotto del Lupo	Via A. Pisani Dossi, 17	Ristorazione con somministrazione	1870	locale storico
CO	COMO	Osteria del Gallo di Giuseppe De Toma	Osteria del Gallo	Via Vitani, 16	Osteria - Ristorante con somministrazione	1927	locale storico
CO	INVERIGO	Redaelli Giuseppina	Antica Locanda La Vignetta	Via Garibaldi, 15	Ristorazione con somministrazione	1910	locale storico
CO	MENAGGIO	Pasticceria Manzoni di Manzoni Franco	Pasticceria Manzoni	Piazza T. Grossi, 5	Vendita e produzione di pasticceria fresca	1911	locale storico
CO	COMO	Felice Gabaglio s.r.l.	Felice Gabaglio	Piazza Duomo, 21	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1926	negozio storico
CO	ALBAVILLA	Luigi Terzaghi	Panificio alimentari Terzaghi	Via Dante, 12	Vendita e produzione di prodotti di panetteria freschi	1941	storica attività
CO	ALBAVILLA	Marino Molteni	Marino Molteni	Vicolo Volta, 3	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1950	storica attività

PR	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITÀ	DATA INIZIO ATTIVITÀ	RICONOSCIMENTO
CO	ALBAVILLA	SnC	Pasticceria Cis	Via Parini, 1	Gelaterie e pasticcerie	1938	storica attività
CO	APPIANO GENTILE	Rusconi Angelo & C. s.n.c.	Salumeria gastronomia macelleria – Rusconi	Piazza Libertà, 8	Ristorazione con somministrazione	1935	storica attività
CO	ARREGNO	Pasticceria Grandi s.n.c.	Pasticceria Grandi s.n.c.	Piazza Roma, 14	Bar pasticceria	1905	storica attività
CO	CERNOBBIO	Sartoria Orefice Cesare di Orefice Fratelli Pietro e Luigi	Sartoria Orefice Cesare di Orefice Fratelli Pietro e Luigi	Via Regina, 16	Abbigliamento	1856	storica attività
CO	COMO	Bertoni di Bertoni Monica & C. s.a.s.	Bertoni	Via Natta, 13	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da Viaggio	1937	storica attività
CO	COMO	Bottigliera Da Gigi di Bizzotto Giuseppe e C. – s.n.c.	Enoteca da Gigi	Via B. Luini, 48	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1927	storica attività
CO	COMO	Cremeria Bolla s.a.s. di Carenzio Anna & C.	Bolla	Via P. Boldoni, 6	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1898	storica attività
CO	COMO	Esercizi Monti di F. Colombo & C. s.a.s.	Pasticceria Monti	Piazza Cavour, 21	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1837	storica attività
CO	COMO	Giunti Al Punto S.p.A.	Libreria Voltiana	Piazza Vittoria, 34	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati	1945	storica attività
CO	COMO	Guarisco Silvano	Guarisco	Via Acquanera, 2	Commercio al dettaglio di calzature e accessori	1904	storica attività
CO	COMO	Maspero Luciana	Cartoleria Maspero di Maspero Luciana	Via Milano, 196	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati	1956	storica attività
CO	COMO	Ottica Lazzati di Borghi Paolo & Carlo s.n.c.	Lazzati Ottico Specialista	Via D. Fontana, 31	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	1926	storica attività
CO	COMO	S.a.s. Romeo Pusterla di Alberto Pusterla e C.	Ditta Romeo Pusterla	Via Indipendenza, 42	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari	1915	storica attività
CO	LIPOMO	Macelleria – Ronchetti Alberto e Federico s.n.c.	Macelleria – Ronchetti Alberto e Federico s.n.c.	Via Cadorna, 6	Macelleria	1928	storica attività
CO	MENAGGIO	Cartoleria Sampietro di Sampietro Sergio	S. Sampietro	Via IV Novembre, 14	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio	1934	storica attività
CO	MENAGGIO	Redaelli Giudo & C. s.a.s.	Calzoleria Redaelli	Via Calvi, 2	Commercio al dettaglio di calzature e accessori	1892	storica attività
CO	SAN FEDELE INTELVI	Pasticceria Gaddi	Pasticceria Gaddi	Via Roma, 15	Pasticceria	1920	storica attività
CO	SCHIGNANO	Panificio Brambilla	Panificio Brambilla	Piazza Aristodemo Peduzzi, 7	Panificio	1892	storica attività
CO	SCHIGNANO	Alimentari Peduzzi Diego e Marianna	Alimentari Peduzzi Diego e Marianna	Via Giobbi, 34	Alimentari	1947	storica attività
CO	VENIANO	Alimentari Castelli Gioacchino	Alimentari Castelli Gioacchino	Via S. Lorenzo, 29	Alimentari	1923	storica attività
Provincia di CREMONA							
CR	CREMONA	Athena s.n.c. di Beati T. e C.	Pasticceria Milanese Ebbli	Via Cavallotti, 5	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1886	insegna storica e di tradizione
CR	CREMONA	Bar Pasticceria Dondeo	Bar pasticceria Dondeo	Via Dante, 38	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1901	insegna storica e di tradizione
CR	CREMONA	Ditta P.V. Poli di De Micheli-Poli s.n.c.	P. V. Poli	Via Mercatello, 35	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1804	insegna storica e di tradizione
CR	CREMONA	Farmacia leggeri	Farmacia leggeri	Corso Matteotti, 20	Farmacie	1925	insegna storica e di tradizione
CR	CREMONA	Flora s.a.s.	Bar gelateria Flora	Corso V. Emanuele, 6	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1905	insegna storica e di tradizione
CR	CREMONA	G.E.P. di Franzini Sofia	Bar Portici del comune	Piazza Comune, 2	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1860	insegna storica e di tradizione
CR	CREMONA	Negoziario Sperlari s.n.c.	Negoziario Sperlari	Via Solferino, 25	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati	1836	insegna storica e di tradizione

PR	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITÀ	DATA INIZIO ATTIVITÀ	RICONOSCIMENTO
CR	CREMONA	Pasticceria «Al Duomo»	Bar pasticceria al Duomo di Ghidelli M. & C. s.n.c. Pasticceria Duomo Caffè	Largo Boccaccino, 6	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1883	insegna storica e di tradizione
CR	CREMONA	Pasticceria Lanfranchi di Alberti Maria	Pasticceria Lanfranchi	Via Solferino, 30	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1911	insegna storica e di tradizione
CR	CREMONA	Trattoria Il Bissone di Paolo Frosi	Trattoria il Bissone di Paolo Frosi	Via Pecorari, 3	Ristorazione con somministrazione	1600	insegna storica e di tradizione
CR	CREMONA	La Bottiglieria di Paolo Fanzani	La Bottiglieria	Via Porta Po Vecchia, 7	Ristorazione con somministrazione	1925	locale storico
CR	CREMONA	Torrefazione Caffè Super Moka	Torrefazione caffè super moka	Corso XX Settembre, 31	Lavorazione del caffè	1953	locale storico
CR	CREMONA	Trattoria Cerri & C. s.n.c.	Trattoria Cerri & C. s.n.c.	Piazza Giovanni XXIII, 3	Ristorazione con somministrazione	1912	locale storico
CR	CREMONA	Acerbi Luigi s.r.l.	Gioielleria Acerbi Luigi	Corso Garibaldi, 115	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1952	negozio storico
CR	CREMONA	Armeria Galli Giuseppe	Armeria Galli Giuseppe	Corso G. Mazzini, 11	Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari	1908	negozio storico
CR	CREMONA	Armeria Zaniccotti di Michele Santini	Armeria Zaniccotti	Via Solferino, 16-18	Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari	1836	negozio storico
CR	CREMONA	Gioielleria Ferrari	Ferrari dr. Claudio e C. s.r.l.	Corso Garibaldi, 103	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1897	negozio storico
CR	CREMONA	Negozi Vergani	Negozi Vergani	Corso Matteotti, 112	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati	1837	negozio storico
CR	CREMONA	Negrone Tappezzeri	Negrone Tappezzeri	Corso Pietro Vacchelli, 5-7	Laboratori di tappezzeria	1955	negozio storico
CR	CREMONA	Orologeria-Argenteria	Orologeria Riga di Tenca Gabriella	Via Mecatello, 56	Vendita e fabbricazione di orologi	1923	negozio storico
CR	CREMA	Pavesi Pietro	Pavesi Pietro Rino	Via Mazzini, 70	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame	1927	storica attività
CR	CREMONA	Cartoleria Bergonzi	Cartoleria Bergonzi	Via Antiche Fornaci, 22	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio	1912	storica attività
CR	CREMONA	Colorificio Bergamaschi di Milan F.	Colorificio Bergamaschi di F. Milan	Corso Garibaldi, 179-181	Vendita e fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)	1885	storica attività
CR	CREMONA	Ferramenta Barbieri	Ferramenta Barbieri	Via Antiche Fornaci, 20	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico	1910	storica attività
CR	CREMONA	G. Moschetti s.r.l.	Cartoleria Moschetti	Corso Garibaldi, 73	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio	1862	storica attività
CR	CREMONA	Gelateria Principe	Gelateria Principe s.n.c. di Fontana Giada e Leo Aulito	Viale Trento Trieste, 103	Gelaterie e pasticcerie	1935	storica attività
CR	CREMONA	Macelleria Bellini	Macelleria Bellini	P.za Vida angolo Via Milazzo, 16	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1935	storica attività
CR	CREMONA	Macelleria N. Ruggeri	Macelleria N. Ruggeri di Giancarlo Ruggeri	Piazza Liberta, 9	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1946	storica attività
CR	CREMONA	Mantovani Nicola s.n.c.	Mantovani Nicola s.n.c.	Corso Matteotti, 5-7	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa	1938	storica attività
CR	CREMONA	Panetteria Menta	Panetteria Menta	Corso Garibaldi, 139-143	Vendita e produzione di prodotti di panetteria freschi	1938	storica attività
CR	ISOLA DOVARESE	Caffè La Crepa	Caffè La Crepa	Piazza Matteotti, 14	Caffè	1919	storica attività
CR	OSTIANO	Millecose di Carla Bregalanti	Ditta Senarica E.	Viale Trento Trieste, 81-83	Merceria, biancheria, profumeria abbigliamento	1937	storica attività
CR	PANDINO	Bar Mariani	Bar Mariani	Via Umberto I, 27	Bar	1948	storica attività
CR	SORESINA	Bar Trattoria Milano	Bar Trattoria Milano	Via Verdi, 16	Osteria	1954	storica attività
CR	SORESINA	Caffè Sorini di Mondani G. C. e Negrone P. s.n.c.	Caffè Sorini di Mondani G. C. e Negrone P. s.n.c.	Piazza Garibaldi, 16-c	Bar, gelateria	1925	storica attività

PR	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITÀ	DATA INIZIO ATTIVITÀ	RICONOSCIMENTO
CR	SORESINA	F.lli Merlini s.n.c. di Merlini Achille e C.	F.lli Merlini s.n.c. di Merlini Achille e C.	Via Genala, 74	Abbigliamento	1947	storica attività
CR	SORESINA	Farmacia centrale	Farmacia centrale	Piazza Garibaldi, 1	Farmacia	1949	storica attività
CR	SORESINA	Fratelli Meli	Fratelli Meli	Via Genala, 88	Cartoleria, libreria	1927	storica attività
CR	SORESINA	La Casa del pane	La Casa del pane	Piazza S. Francesco, 8	Panetteria	1925	storica attività
CR	SORESINA	Ottica Ravanelli & C. s.n.c. di Ferrari Marco	Ottica Ravanelli & C. s.n.c. di Ferrari Marco	Piazza Garibaldi ang. via Genala, 13-35-b	Ottica	1940	storica attività
CR	SORESINA	Solzi Boutique di Coboldi Ancilla s.n.c. di Giovanna & Riccardo Solzi	Solzi Boutique di Coboldi Ancilla s.n.c. di Giovanna & Riccardo Solzi	Via Genala, 50	Abbigliamento e tessuti	1925	storica attività
CR	SORESINA	Zangani Enrico di Zangani Rosangela & C. s.a.s.	Zangani Enrico di Zangani Rosangela & C. s.a.s.	Piazza Garibaldi, 7	Abbigliamento	1950	storica attività
Provincia di LECCO							
LC	COSTA MASNAGA	Beccalli Antonio Angelo	Macelleria Salumeria Beccalli Antonio Angelo	Via XXV Aprile, 58	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1953	negozio storico
LC	CALOLZIOCORTE	Macelleria Valsecchi	Macelleria Valsecchi	Via XXIV Maggio 2-a, 23801	Macelleria	1908	storica attività
LC	CASSAGO BRIANZA	Donghi s.n.c. di Donghi Federica & C.	Panificio Donghi	Via Marconi, 46	Panificio	1951	storica attività
LC	COSTA MASNAGA	Mauri Amelia	Tabaccheria ricevitoria Mauri	Piazza S. Rocco, 2	Bar e altri esercizi simili	1933	storica attività
LC	COSTA MASNAGA	Sala Achille	Mary's Bar di Sala Achille	Piazza Colombo, 20-22	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1928	storica attività
LC	SIRONE	Cattaneo s.r.l.	Panificio Cattaneo	Via G. Mazzini, 4	Panificio	1914	storica attività
Provincia di LODI							
LO	LODI	Panificio Cornegliani	Panificio Cornegliani	Corso Roma, 17	Panificio	1955	negozio storico
LO	CASALPUSTERLENGO	Panificio Pedrazzini	Eredi di A. Pedrazzini s.a.s. di G. Pedrazzini & C.	Via Felice Cavallotti, 81	Vendita e produzione di prodotti di panetteria freschi	1932	storica attività
LO	CODOGNO	F.lli Cornali s.n.c.	F.lli Cornali s.n.c. Premiata Pasticceria Cornali	Via Roma, 71	Vendita e produzione di pasticceria fresca	1880	storica attività
LO	GRAFFIGNANA	Eredi di Pozzoni Pietro s.n.c.	Eredi di Pozzoni Pietro s.n.c.	Piazza Mazzini, 4	Trattoria	1911	storica attività
LO	LODI	La Lombarda s.n.c. di De Agostini Silvio e C.	La Lombarda s.n.c. di De Agostini Silvio e C.	Via Garibaldi, 16	Pasticceria	1930	storica attività
LO	LODI	Nazionale s.r.l.	Nazionale s.r.l. (Caffè Nazionale)	Piazza della Vittoria, 44	Bar, pasticceria	1900	storica attività
LO	LODI	Tacchinardi s.r.l.	Tacchinardi s.r.l. (Pasticceria Tacchinardi)	Piazza della Vittoria, 37	Pasticceria	1924	storica attività
LO	SANT'ANGELO LODIGIANO	Marinoni Renata	Marinoni Renata E.M.P. di Marinoni Renata	Via C.Battisti, 6	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1921	storica attività
LO	SANT'ANGELO LODIGIANO	Nervetti Carlo e Augusto & C. s.n.c.	Nervetti Carlo Augusto & C. Albergo Ristorante San Rocco	Via Cavour, 19	Ristorazione con somministrazione	1913	storica attività
LO	SANTO STEFANO LODIGIANO	Bar Toffee di Scalia Ileana e Scalia Veronica s.n.c.	Bar «Toffee» Antica Osteria del Vapore	Via Mameli, 13	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1890	storica attività
Provincia di MONZA E BRIANZA							
MB	TRIUGGIO	Ristorante Fossati di Fossati Ettore & C. s.a.s.	Antico Ristorante Fossati	Via Filiberto ang. Via Taverna, 1	Ristorazione con somministrazione	1955	insegna storica e di tradizione
MB	MONZA	Eredi Ghiroldi Giovanni s.a.s.	Bar Volta Eredi Giovanni Ghiroldi	Via Volta, 48	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1894	locale storico
MB	AICURZIO	Alimentari Baraggia di Baraggia Romano e Rosalba s.n.c.	Alimentari Baraggia R&R	Via Parrocchia, 2	Vendita e produzione di prodotti di panetteria freschi	1937	negozio storico
MB	MONZA	Barzaghi e Rossi s.n.c.	La Boutique dei Sapori Barzaghi e Rossi	Via C. Alberto, 19	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1930	negozio storico

PR	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITÀ	DATA INIZIO ATTIVITÀ	RICONOSCIMENTO
MB	MONZA	Enrico Carnelli di Carnelli Alberto, Giorgio e Alberto Mario s.n.c.	Carnelli Ortopedia – Intimo – Sportswear	Via Italia, 36	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati	1893	negozio storico
MB	MONZA	Pini Geremia di Carla Pini & C. s.n.c.	Pini Geremia Specchi Cornici e Vetrate	Via Mapelli, 9	Commercio al dettaglio di mobili per la casa	1854	negozio storico
MB	MONZA	Sala e Pagliarini s.a.s.	Sala Abbigliamento	Via Vittorio Emanuele, 22-C	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1954	negozio storico
MB	MACHERIO	A.Sala di Sala Pierangelo & C. s.a.s.	A. Sala	Via Italia, 57	Abbigliamento	1953	storica attività
MB	MACHERIO	Caremi Rodolfo	Panificio Salumeria	Via Roma, 43	Panificio, Salumeria	1878	storica attività
MB	MACHERIO	Mandelli Dario Valerio	Ristorante alla Grotta	Via Lambro, 50	Ristorazione con somministrazione	1941	storica attività
MB	MACHERIO	Villa Maria	Calzature Villa	Via Italia, 17	Commercio al dettaglio di calzature e accessori	1936	storica attività
MB	MACHERIO	Villa s.a.s. di Villa Sara e Paola	Edicola Cartolibreria Riviste e Giornali	Via Italia, 7-9	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici	1927	storica attività
MB	MISINTO	Antica Osteria Sant'Andrea	Antica Osteria S. Andrea	Via S. Andrea, 13	Ristorazione con somministrazione	1949	storica attività
MB	MISINTO	Bar Margherita s.n.c. di Saliotti Alberto & C.	Bar Margherita s.n.c. di Saliotti Alberto & C.	Piazza Trento Trieste, 1	Ristorazione con somministrazione	1940	storica attività
MB	MONZA	Colorificio Crudeli Ermanno	Colorificio Ermanno Crudeli	Via Mentana, 37-a	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico	1954	storica attività
MB	MONZA	Ditta G. Loma di Alessandra Tagliabue	Cartoleria Tipografia Loma	Via Vittorio Emanuele, 38-b	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio	1922	storica attività
MB	MONZA	Ditta Gerosa Fortunato di FlaVia Gerosa	Gioielleria Gerosa Fortunato	Via Vittorio Emanuele 4-c, 4-C	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1888	storica attività
MB	MONZA	Ebe Gariboldi Ved. Ferrario di Ferrario Piera	Ditta Ferrario Piera	Via C. Porta, 5	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico	1934	storica attività
MB	MONZA	G. Mariani s.r.l.	G. Mariani	Via Vittorio Emanuele, 7	Vendita e fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi	1878	storica attività
MB	MONZA	Messina s.a.s. di Messina Massimo & C.	Messina s.a.s. di Messina Massimo & C.	Via Carlo Alberto, 6-b	Parrucchiere per uomo – vendita di prodotti per la	1943	storica attività
MB	MONZA	Monti s.a.s. di Marco Monti & C.	Arte e Cornici Marco Monti	Via A. Volta, 17	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)	1944	storica attività
MB	MONZA	Tabacchi Ambrosini	Olimpic Bar Tabacchi Ambrosini	Piazza Carducci, 2	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)	1922	storica attività
MB	VEDANO AL LAMBRO	Biassoni Silvana	Bar Biassoni	Via IV Novembre, 2	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1881	storica attività
MB	VEDANO AL LAMBRO	Boulevard Bar s.n.c. di Caprotti Sergio Francesco & C.	Bar Boulevard	Viale C. Battisti, 117	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1930	storica attività
MB	VEDANO AL LAMBRO	Fedeli Franca	Merceria Franca Fedeli	Via S. Stefano, 79	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria	1949	storica attività
MB	VEDANO AL LAMBRO	Panificio Alberici s.a.s. di Danilo Alberici & C.	Panificio Alberici	Via S. Stefano, 17	Vendita e produzione di prodotti di panetteria freschi	1925	storica attività
MB	VEDANO AL LAMBRO	Panificio Nardozi s.n.c.	Panificio Nardozi	Via S. Stefano, 29	Vendita e produzione di prodotti di panetteria freschi	1920	storica attività
MB	VEDANO AL LAMBRO	Rossi Angela	Edicola Cartolibreria di Angela Rossi	Via IV Novembre, 6	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici	1938	storica attività
MB	VEDANO AL LAMBRO	Santo Stefano 93 s.n.c. di Artioli Adriana & C.	Alimentari Santo Stefano	Via S. Stefano, 35	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1927	storica attività
MB	VEDANO AL LAMBRO	Unione Cooperativa di Vedano s.r.l.	Unione Cooperativa di Vedano	Via S. Stefano, 61	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1903	storica attività
Provincia di MILANO							
MI	MILANO	2 Visconti di Modrone s.r.l.	Taveggia	Via Visconti di Modrone, 2	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1909	insegna storica e di tradizione

PR	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITÀ	DATA INIZIO ATTIVITÀ	RICONOSCIMENTO
MI	MILANO	Bernasconi Argenteria s.r.l.	Bernasconi Argenteria dal 1872	Galleria Vittorio Emanuele II, 33	Vendita e fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi	1872	insegna storica e di tradizione
MI	MILANO	Caffè Miani s.r.l.	Zucca In Galleria	Piazza Duomo, 21	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1867	insegna storica e di tradizione
MI	MILANO	Cova Montenapoleone s.r.l.	Cova Pasticceria	Via Montenapoleone, 8	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1817	insegna storica e di tradizione
MI	MILANO	Old Fashion s.r.l.	Old Fashion Café	V.le Alemagna, 6	Dancing e ristorante	1933	insegna storica e di tradizione
MI	MILANO	Ponte di Brera s.r.l.	Jamaica	Via Brera, 32	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1911	insegna storica e di tradizione
MI	MILANO	Ristorante Savini s.r.l.	Savini	Via Ugo Foscolo, 5	Ristorazione con somministrazione	1867	insegna storica e di tradizione
MI	MILANO	Bagutto s.r.l.	Antica Trattoria Bagutto	Via Vittorini, 4	Ristorazione con somministrazione	1284	locale storico
MI	MILANO	Caffè Panzera s.a.s.	Caffè Panzera	Piazza Duca d'Aosta, 10	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1931	locale storico
MI	MILANO	Galli Giovanni s.n.c.	Galli Giovanni	Corso di Porta Romana, 2	Gelaterie e pasticcerie	1911	locale storico
MI	MILANO	Giovanni Galli s.a.s.	Giovanni Galli	Via V. Hugo, 2	Gelaterie e pasticcerie	1911	locale storico
MI	MILANO	La Colonna s.a.s. di Trioschi Olivia & C.	Trattoria La Colonna	Via S. Maria alla Porta, 10	Ristorazione con somministrazione	1922	locale storico
MI	MILANO	Moriggi 8 s.r.l.	Taverna Moriggi	Via Morigi, 8	Ristorazione con somministrazione	1900	locale storico
MI	MILANO	San Francisco s.r.l.	A' Santa Lucia	Via San Pietro all'Orto, 3	Ristorazione con somministrazione	1929	locale storico
MI	MILANO	Trattoria Bagutta F.lli Pepori s.r.l.	Trattoria Bagutta	Via Bagutta, 14	Ristorazione con somministrazione	1924	locale storico
MI	MILANO	Trattoria Masuelli S. Marco s.r.l.	Trattoria Masuelli S. Marco di Masuelli Giuseppe & C. s.n.c.	V.le Umbria, 80	Ristorazione con somministrazione	1921	locale storico
MI	MILANO	Amleto Missaglia di A. Missaglia e C. s.a.s.	Amleto Missaglia	Piazza San Sepolcro, 2	Vendita e fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi	1884	negozio storico
MI	MILANO	Antica Cartoleria Novecento di Alberta Capponi	Antica Cartoleria Novecento	Piazza Risorgimento, 3	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio	1899	negozio storico
MI	MILANO	Antica Farmacia del Lazzaretto	Antica Farmacia del Lazzaretto	Via Panfilo Castaldi, 29	Farmacie	1750	negozio storico
MI	MILANO	Cadé s.r.l.	Cadé	Galleria Vittorio Emanuele, 5	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte	1926	negozio storico
MI	MILANO	Cartoleria Tipografia F.lli Bonvini	Cartoleria Tipografia F.lli Bonvini	Via Tagliamento, 1	Legatoria e servizi connessi	1909	negozio storico
MI	MILANO	Centenari s.n.c. di Comini Gianni & Comini Sandra e Bibiloni Marcelo Andres	Centenari	Galleria Vittorio Emanuele, 92	Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria	1860	negozio storico
MI	MILANO	Ditta Raimondi di Pettinaroli S.p.A.	Ditta Raimondi di Pettinaroli Casa fondata nel 1766	Corso Venezia, 6	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio	1922	negozio storico
MI	MILANO	F. Pettinaroli di Giorgio e Francesco Pettinaroli & C. s.a.s.	F. Pettinaroli	Piazza San Fedele, 2	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio	1881	negozio storico
MI	MILANO	Fratelli Chiaravalli s.r.l.	Gioielleria Chiaravalli	Via Valpetrosa, 1	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1915	negozio storico
MI	MILANO	Grimoldi s.r.l.	Grimoldi	Via Manzoni, 39	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1867	negozio storico
MI	MILANO	Il Polifilo Libri Rari s.a.s.	Il Polifilo Libri Rari	Via Borgonuovo, 3	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati	1941	negozio storico
MI	MILANO	Libreria Bocca s.a.s. di Bertoletti Donatella e C.	Libreria Bocca	Galleria Vittorio Emanuele, 12	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati	1775	negozio storico

PR	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITÀ	DATA INIZIO ATTIVITÀ	RICONOSCIMENTO
MI	MILANO	Libreria Malavasi s.a.s. di Malavasi Maurizio & C.	Libreria Malavasi	Largo Schuster, 1	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati	1940	negozio storico
MI	MILANO	Manifattura Fraizzoli & C. s.r.l.	Manifattura Fraizzoli	Via De Amicis, 43	Confezione di camicie, divise ed altri indumenti da lavoro	1923	negozio storico
MI	MILANO	Martino Danilo	Pintica Arte Orafa F.lli Martino	Via F. Sforza, 1	Vendita e fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi	1923	negozio storico
MI	MILANO	Melegari e Costa Montenapoleone s.a.s.	Melegari e Costa Montenapoleone	Via Montenapoleone, 15	Confezione di articoli in pelliccia	1945	negozio storico
MI	MILANO	Mitarotonda	Mitarotonda	Via Conservatorio, 17	Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti	1888	negozio storico
MI	MILANO	Noli Articoli per Fumatori	Noli articoli per fumatori	Gall. Vittorio Emanuele II, 82	Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori	1927	negozio storico
MI	MILANO	Ottica Chierichetti s.r.l.	Ottica Arnaldo Chierichetti	Corso di Porta Romana, 74	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	1914	negozio storico
MI	MILANO	Peck S.p.A.	Peck	Via Spadari, 9	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati	1883	negozio storico
MI	MILANO	Pecorini Rappresentanze Editoriali s.r.l.	Pecorini Libreria	Foro Bonaparte, 48	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati	1955	negozio storico
MI	MILANO	Pescheria Spadari s.r.l.	Premiata Pescheria Spadari	Via Hugo Victor, 3	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi	1933	negozio storico
MI	MILANO	Romeo Miracoli & Figlio s.r.l.	Miracoli Romeo & Figlio	Via Buriigozzo, 3	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1912	negozio storico
MI	MILANO	Sangalli Giuliano & C. s.n.c.	Sangalli dal 1900 Orologeria – Gioielleria – Pendoleria	Via Bergamini, 7	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1900	negozio storico
MI	MILANO	S.n.c. Paolini Roberto di Silvio Paolini & C.	Gioielleria Paolini	Piazza S. Ambrogio, 10	Vendita e fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi	1941	negozio storico
MI	MILANO	Società Archenti di Pozzi Archenti P. s.a.s.	Archenti	Piazza Duomo, 19	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1887	negozio storico
MI	MILANO	Vetriere di Empoli S.p.A.	Vetriere di Empoli	Via Pietro Verri, 4	Lavorazione e trasformazione del vetro piano	1938	negozio storico
MI	ABBIATEGRASSO	Calzoleria Bologna Francesco di Bologna Giuseppe	Calzoleria Bologna Francesco di Bologna Giuseppe	Via C. Canta, 4	Commercio al dettaglio di calzature e accessori	1927	storica attività
MI	ABBIATEGRASSO	Quaglia Agata	Moda Nuova di Quaglia Agata	Via C. Canta, 4	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1955	storica attività
MI	BOFFALORA S/T	Bar Trattoria Circolo Unione	Bar Trattoria Circolo Unione	Via Trezzi, 1	Bar, trattoria	1928	storica attività
MI	BOLLATE	Biggi Tessuti	Biggi Tessuti	Via Roma, 8	Tessuti	1932	storica attività
MI	BOLLATE	Cartoleria Bossi	Cartoleria Bossi	Via Magenta, 7	Cartoleria	1951	storica attività
MI	BOLLATE	Circolo Nuova Luce			Bar	1910	storica attività
MI	BOLLATE	Ferramenta Re	Ferramenta Re	Via Magenta, 27	Ferramenta	1937	storica attività
MI	BUSCATE	Bar Trattoria Corona	Bar Trattoria Corona	Piazza Baracca, 11	Trattoria	1919	storica attività
MI	CASSANO D'ADDA	Arredamenti Legnani di Giuseppe Legnani	Arredamenti Legnani di Giuseppe Legnani	Via Leopardi, 3	Arredamenti	1952	storica attività
MI	CASSANO D'ADDA	Lonati Calzature	Lonati Calzature	Piazza garibaldi, 25	Calzature	1949	storica attività
MI	CASSANO D'ADDA	Merceria Abbigliamento Ripamonti Rachele	Merceria Abbigliamento Ripamonti Rachele	Via Calabiana, 5	Merceria, abbigliamento	1932	storica attività
MI	CASSANO D'ADDA	Pasticceria Pedersini	Pasticceria Pedersini	Via Mazzini, 70	Pasticceria	1953	storica attività
MI	CISLIANO	Colombo Fulvio	Colombo Fulvio	Piazza Giovanni, 24	Bar, Tabacchi, Ricevitoria	1881	storica attività

PR	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITÀ	DATA INIZIO ATTIVITÀ	RICONOSCIMENTO
MI	CISLIANO	Osteria San Giacomo	Osteria San Giacomo di De Bernardi Emilio e C. s.n.c.	Cascina San Giacomo, 12	Ristorazione con somministrazione	1931	storica attività
MI	INZAGO	Cooperativa Cattolica di Consumo	Cooperativa Cattolica di Consumo	Via C. Cavour, 10	Alimentari	1902	storica attività
MI	LEGNANO	Andreoni di Mauri Anna	Andreoni	Corso Magenta, 4-6	Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico	1952	storica attività
MI	LEGNANO	Bocchioli Carmen	Bar Galleria	Corso Magenta, 3	Ristorazione con somministrazione	1952	storica attività
MI	LEGNANO	Calestini di Cabalkova Vera	Gioielleria Calestini	Corso Garibaldi, 1-3	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1954	storica attività
MI	LEGNANO	Cornici d'Arte Locarno s.n.c. di Monticelli Carmen e Giuseppina	Cornici d'Arte Locarno	Via F. Cavallotti, 1 (galleria Ina)	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)	1920	storica attività
MI	LEGNANO	Cremonesi s.n.c. di Cavallari Tullio & C.	Cartoleria Cremonesi	Corso Garibaldi, 2	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio	1955	storica attività
MI	LEGNANO	La Biellese di Daverio Paola & C. s.n.c.	La Biellese	Corso Garibaldi, 123	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa	1949	storica attività
MI	LEGNANO	Meraviglia s.a.s. di Meraviglia Marco & C.	Meraviglia s.a.s. di Meraviglia	Corso Garibaldi, 80	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame	1920	storica attività
MI	LEGNANO	Pagani Paolo	Pagani 1890 Ditta Individuale	Corso Magenta, 69	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1890	storica attività
MI	LEGNANO	Sironi Gioiellieri s.a.s. di Sironi Alessandro & C.	Sironi 1875	Corso Magenta, 1	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1875	storica attività
MI	LEGNANO	Vanosi Arredamenti di Alberto Vanosi e C. s.a.s.	Vanosi Arredamenti	Via Corridoni, 12	Commercio al dettaglio di mobili per la casa	1953	storica attività
MI	MILANO	A' Riccione s.r.l.	A' Riccione	Via Taramelli, 70	Ristorazione con somministrazione	1955	storica attività
MI	MILANO	Adamas s.r.l.	Adamas Gioielli	Via Dogana, 2	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1949	storica attività
MI	MILANO	Agenzia Ecclesiastica Arcivescovile Tricella s.n.c.	Agenzia Ecclesiastica Arcivescovile Tricella	Largo Schuster, 1	Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi	1888	storica attività
MI	MILANO	Al Pascià s.r.l.	Al Pascià	Via Torino, 61	Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori	1905	storica attività
MI	MILANO	Antica Barbieria Colla	Antica Barbieria Colla	Via G. Morone, 3	Barbieri e parrucchiere	1904	storica attività
MI	MILANO	Antica Osteria Dall'Agnol Giancarlo			Osteria	1950	storica attività
MI	MILANO	Antica Osteria Milanese	Antica Osteria Milanese	Via Dante, 15	Ristorazione con somministrazione	1950	storica attività
MI	MILANO	Antico Forno s.r.l.	Panificio Lorenzo Belverato	Via Palladio, 2	Vendita e produzione di prodotti di panetteria freschi	1925	storica attività
MI	MILANO	Argenteria Dabbene s.r.l.	Fabbrica Argenteria Dabbene	Largo Treves, 2	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1939	storica attività
MI	MILANO	Argenterie Ganci	Argenterie Ganci	Via Altaguardia, 11	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1926	storica attività
MI	MILANO	Argenterie Italiane	Argenterie Italiane	Via V. Colonna, 54	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1919	storica attività
MI	MILANO	Aspesi Ottica Oftalmica s.r.l.	Aspesi	Largo Richini, 1	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	1910	storica attività
MI	MILANO	Bar Birreria Cavour s.a.s.	Birreria Cavour	Via Santa Maria della Porta, 13	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1910	storica attività
MI	MILANO	Benito Coiffeur	Benito	Via Rovello, 1	Barbieri e parrucchiere	1951	storica attività
MI	MILANO	Beretta	Beretta	Via Bergamini, 5	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame	1800	storica attività
MI	MILANO	Bijoux De Paris s.r.l.	Bijoux De Paris	Via Manzoni, 12	Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria	1953	storica attività

PR	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITÀ	DATA INIZIO ATTIVITÀ	RICONOSCIMENTO
MI	MILANO	Bolzani Cornici e Stampe s.r.l.	Bolzani Cornici e Stampe s.r.l.	Corso Matteotti, 20	Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato	1922	storica attività
MI	MILANO	Boscani Nova s.a.s.	Boscani Nova tende in legno e tappeti	Via Santa Sofia, 1	Commercio al dettaglio di tappeti	1904	storica attività
MI	MILANO	Bottega Artigiana Bronzisti Bottega Bagatti	Bottega Artigiana Bronzisti Bottega Bagatti	Via Lanzone, 30-A	Altre creazioni artistiche e letterarie	1927	storica attività
MI	MILANO	Camiceria Ambrosiana	Camiceria Ambrosiana	Via Soncino, 1	Vendita e confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima	1954	storica attività
MI	MILANO	Cantina Piemontese s.r.l.	Cantina Piemontese	Via Laghetto, 11	Ristorazione con somministrazione	1908	storica attività
MI	MILANO	Cappelleria Melegari s.a.s.	Cappelleria Melegari	Via Paolo Sarpi, 19	Cappelleria e vendita di accessori per l'abbigliamento	1914	storica attività
MI	MILANO	Cartoleria Adua s.a.s.	Cartoleria Adua	Via Larga, 8	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio	1947	storica attività
MI	MILANO	Cartoleria Donzelli s.a.s.	Cartoleria Donzelli	Via Maddalena, 5	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio	1930	storica attività
MI	MILANO	Cartoleria Prandelli	Cartoleria Prandelli	Via Parmigianino, 11	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio	1950	storica attività
MI	MILANO	Castelluccio Gomme	Castelluccio Gomme	Via G.C.Passeroni, 1	Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli	1946	storica attività
MI	MILANO	Cavalleri Gioielli s.a.s. di Giampiero Podda & C.	Cavalleri Gioielli	Via Vincenzo Monti, 9	Vendita e fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi	1834	storica attività
MI	MILANO	Cicli Coss	Cicli Coss	Via Canaletto, 1	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero	1945	storica attività
MI	MILANO	Cinefoto Susa s.a.s.	Cinefoto Susa	P.le Susa, 13	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	1935	storica attività
MI	MILANO	Città di Londra	Città di Londra	Piazza Missori, 3	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1949	storica attività
MI	MILANO	Colombo Della Volta s.r.l.	Fiorista Colombo Della Volta	Piazza del Tricolore, 2	Commercio al dettaglio di fiori e piante	1928	storica attività
MI	MILANO	Confezioni Viola s.a.s.	Viola	Via Trincea delle Frasche, 1	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1938	storica attività
MI	MILANO	Cuoccio Antichità s.a.s.	Cuoccio Giuseppe Restauri Antichità	Via Sansovino, 27	Vendita e fabbricazione di mobili per arredo domestico	1954	storica attività
MI	MILANO	De Fabiani Calzature	De Fabiani Calzature	Via Monte Cengio, 6	Commercio al dettaglio di calzature e accessori	1892	storica attività
MI	MILANO	De Molfetta s.a.s.	De Molfetta	L.go Settimio Severo, 1	Vendita e confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima	1938	storica attività
MI	MILANO	Delle Fave Mario	Barbiere M. Delle Fave	Via Gherardini, 2	Barbiere e parrucchiere	1957	storica attività
MI	MILANO	Dellera Mattia S.p.A.	Dellera	Via San Damiano, 4	Vendita e confezione di articoli in pelliccia	1937	storica attività
MI	MILANO	D'Isabella Ottolenghi	D'Isabella Ottolenghi	Piazza Velasca, 8	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria	1929	storica attività
MI	MILANO	Ditta Andrea Spinardi di Gianpaolo e Andrea Spinardi s.a.s.	Ditta Andrea Spinardi Ottonami	Corso Porta Romana, 74	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico	1907	storica attività
MI	MILANO	Drogheria Grossi	Drogheria Grossi	Corso Magenta, 31	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1928	storica attività
MI	MILANO	Drogheria La Casa del Miele	Drogheria La Casa del Miele	V.le Zara, 132	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1929	storica attività
MI	MILANO	Enrico Broggi s.a.s.	Broggi	Via Dogana, 2	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa	1947	storica attività
MI	MILANO	F.lli Brambilla s.n.c.	A. Brambilla	Via Larga, 8	Vendita e confezione in serie di abbigliamento esterno	1926	storica attività

PR	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITÀ	DATA INIZIO ATTIVITÀ	RICONOSCIMENTO
MI	MILANO	F.lli Bugada s.r.l.	Ditta D. Collini F.lli Bugada	Corso Buenos Aires, 8	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame	1883	storica attività
MI	MILANO	F.lli Cortelazzi di Cortelazzi Marco e Gianpaolo s.n.c.	Gioielleria Cortelazzi	Corso Buenos Aires, 40-3	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1953	storica attività
MI	MILANO	F.lli Freni s.r.l. Pasticceria Siciliana	Fratelli Freni	Via Passarella, 4	Gelaterie e pasticcerie	1914	storica attività
MI	MILANO	F.lli Freni s.r.l. Pasticceria Siciliana	Fratelli Freni	Via Mazzini, 2	Gelaterie e pasticcerie		storica attività
MI	MILANO	F.lli Meazza s.r.l.	Fratelli Meazza	Via San Sisto, 9	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico	1928	storica attività
MI	MILANO	F.lli Merlo s.n.c.	Cartoleria F.lli Merlo	Via Vincenzo Monti, 2	Cartoleria, legatoria e servizi connessi	1930	storica attività
MI	MILANO	F.lli Pisa S.p.A.	Pisa Orologeria	Via Montenapoleone, 9	Vendita e fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi	1940	storica attività
MI	MILANO	Fantasia di Moda	Fantasia di Moda	Corso Vittorio Emanuele II, 37-B	Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria	1954	storica attività
MI	MILANO	Farmacia dr. Mazzoleni & C. s.n.c.	Farmacia Mazzoleni	Via N. Piccinni, 1-3	Farmacie	1908	storica attività
MI	MILANO	Farmacia S. Eustorgio	Farmacia S. Eustorgio	Corso Porta Ticinese, 98	Farmacie	1811	storica attività
MI	MILANO	Farmacia San Gottardo dott.ssa Bianchini Clara Maria	Farmacia San Gottardo dott.ssa Bianchini Clara Maria	Via Pavia, 1	Farmacie	1886	storica attività
MI	MILANO	Fiorista C. Palma s.a.s.	Fiorista Carlo Palma	Via Alberto da Giussano, 1	Commercio al dettaglio di fiori e piante	1948	storica attività
MI	MILANO	Fiorista Gallo	Fiorista Gallo	Via M. Novaro, 1	Commercio al dettaglio di fiori e piante	1928	storica attività
MI	MILANO	FMS Trading s.r.l.	ScaVia	Via Della Spiga, 9	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1923	storica attività
MI	MILANO	Fortura Giocattoli s.r.l.	Fortura Giocattoli	Via Olmetto, 10	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)	1919	storica attività
MI	MILANO	Frascolla Riparazioni Elettrodomestici	Frascolla Riparazioni Elettrodomestici	Via Plinio, 22	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati	1913	storica attività
MI	MILANO	Fratelli Bernasconi	Fratelli Bernasconi	Corso Porta Ticinese, 18	Vendita e fabbricazione di altri articoli	1890	storica attività
MI	MILANO	Fratelli Prada s.r.l.	Fratelli Prada	Galleria Vittorio Emanuele, 63-65	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1913	storica attività
MI	MILANO	Fratelli Sanvito di Sanvito Renato & C. s.n.c.	Fratelli Sanvito F.lli S. Vito	Corso P.ta Vigentina, 38	Vendita e fabbricazione di altri articoli da Viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria	1938	storica attività
MI	MILANO	Frigerio Gomme	Frigerio Gomme	Piazza Cinque Giornate, 6	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli	1923	storica attività
MI	MILANO	G. Preattoni & C. s.a.s.	G. Preattoni	Via C. Battisti, 1	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame	1946	storica attività
MI	MILANO	G. Preattoni di Lorenzo Preattoni & C. s.a.s.	G. Preattoni	Via della Spiga, 52	Vendita e fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche	1946	storica attività
MI	MILANO	Galleria Bolzani s.r.l.	Galleria Bolzani	Corso Matteotti, 20	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)	1922	storica attività
MI	MILANO	Gallia e Peter	Gallia e Peter	Via Montenapoleone, 3	Vendita e confezioni varie e accessori per l'abbigliamento	1932	storica attività
MI	MILANO	Garage S. Remo s.r.l.	Garage San Remo	Via Zecca Vecchia, 3	Gestione di parcheggi e autorimesse	1949	storica attività
MI	MILANO	Garbagnati Le Specialità s.r.l.	Garbagnati	Via Victor Hugo, 3	Gelaterie e pasticcerie	1937	storica attività
MI	MILANO	Garue s.a.s.	Garue	Via del Torchio, 14	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero	1885	storica attività
MI	MILANO	Gemelli S.p.A.	Gemelli	Corso Vercelli, 16	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1927	storica attività
MI	MILANO	Gi.Rosa s.r.l.	Gin Rosa	Galleria San Babila, 4-B	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1931	storica attività

PR	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITÀ	DATA INIZIO ATTIVITÀ	RICONOSCIMENTO
MI	MILANO	Gioielleria Cielo s.r.l.	Gioielleria Cielo	Piazza Duomo, 21	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1922	storica attività
MI	MILANO	Gioielleria Mario Sessa s.n.c.	Gioielleria Mario Sessa di Rossana e Fabrizio Sessa s.n.c.	Via Ciceri Visconti, 2	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1955	storica attività
MI	MILANO	Giuseppe Villa s.r.l.	Villa	Via Manzoni, 23	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1876	storica attività
MI	MILANO	Grancini Roberto vini s.a.s.	Grancini vini e liquori	Via Lazzaro Spallanzani, 18	Commercio al dettaglio di bevande	1938	storica attività
MI	MILANO	Guenzati s.n.c.	Ditta Guenzati	Piazza Cordusio, 2	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1768	storica attività
MI	MILANO	Guerrini	Guerrini	Via delle Erbe, 2	Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti	1953	storica attività
MI	MILANO	Guerrini Merceria Maglieria	Guerrini Merceria Maglieria	Via Sansovino, 1	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria	1931	storica attività
MI	MILANO	Gusella S.p.A.	Gusella	Corso Vittorio Emanuele, 37-B	Commercio al dettaglio di calzature e accessori	1932	storica attività
MI	MILANO	Gusella S.p.A.	Gusella	Via Casati Felice, 2	Commercio al dettaglio di calzature e accessori	1932	storica attività
MI	MILANO	Il Grifo d'Oro Enoteca	Il Grifo d'Oro Enoteca	Via Porpora, 157	Commercio al dettaglio di bevande	1937	storica attività
MI	MILANO	Il Panificio di Pizzochero	Il Panificio di Pizzochero	Piazza Oberdan, 2	Vendita e produzione di prodotti di panetteria freschi	1925	storica attività
MI	MILANO	Illulian s.n.c. di Shahnaz Illulian e C.	Illulian	Via Manzoni, 41	Commercio al dettaglio di tappeti	1906	storica attività
MI	MILANO	Italdrink s.r.l.	Cin Cin Bar	Galleria Buenos Aires, 11	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1953	storica attività
MI	MILANO	La Fabbrica dei cappelli per signora	Lorenzo Bonghi fabbrica artigianale cappelli per signora	Via dei Piatti, 5	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte	1953	storica attività
MI	MILANO	La Tavernetta s.a.s. di Niccoli Elio & C.	La Tavernetta da Elio	Via Fatebenefratelli, 30	Ristorazione con somministrazione	1957	storica attività
MI	MILANO	Lagori Francesco s.a.s.	Pellicceria Lagori Francesco di Lagori Cinzia e C. s.a.s.	Via G. Morone, 3	Vendita e confezione di articoli in pelliccia	1944	storica attività
MI	MILANO	L'Antica Cartoleria di Via Inganni di Daccò Stefano & C. s.n.c.	L'Antica Cartoleria di Via Inganni	Via Angelo Inganni, 54	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati	1955	storica attività
MI	MILANO	Le Botteghe s.n.c.	Antica Drogheria di Via Cappuccio	Via Cappuccio, 18	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1893	storica attività
MI	MILANO	Libreria degli Uffici di Turri & C. s.a.s.	Libreria degli Uffici Turri	Via Turati, 26	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati	1936	storica attività
MI	MILANO	Libreria Mauro s.n.c.	Libreria Mauro di Burlini G&C	Via Rugabella, 1	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati	1954	storica attività
MI	MILANO	Lorenz S.p.A.	Lorenz	Via Montenapoleone, 12	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1934	storica attività
MI	MILANO	Lorenzi Giovanni s.n.c.	G. Lorenzi	Via Montenapoleone, 9	Vendita e fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche	1929	storica attività
MI	MILANO	Lucchino	Lucchino	Via Carlo Forlanini, 19	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1948	storica attività
MI	MILANO	Luigi Misiti	Parrucchiere Gino	Via P. Castaldi, 32	Barbiere e parrucchiere	1900	storica attività
MI	MILANO	Luini s.r.l.	Panzerotti Luini	Via Santa Raedegonda, 16	Vendita e produzione di prodotti di panetteria freschi	1888	storica attività
MI	MILANO	Macelleria Equina s.n.c. di Vittorio Pellegrini e C.	Macelleria Pellegrini	Via Spallanzani, 6	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1949	storica attività
MI	MILANO	Macelleria Sirtori	Macelleria Sirtori	Via P. Sarpi, 27	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1931	storica attività
MI	MILANO	Macri Antonio	Acconciature Lui e Lei	Via M. Gonzaga, 6	Barbiere e parrucchiere	1937	storica attività
MI	MILANO	Maior Stile s.a.s.	Maior Stile e Jolanda Pica s.a.s. (Missoni Sport)	Piazza Duomo, 21	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1925	storica attività

PR	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITÀ	DATA INIZIO ATTIVITÀ	RICONOSCIMENTO
MI	MILANO	Margherita s.a.s.	Margherita	Corso Europa, 18	Vendita e confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima	1925	storica attività
MI	MILANO	Matuella l'Ottico di Milano	Matuella l'Ottico di Milano	P.le Cadorna, 9	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	1928	storica attività
MI	MILANO	Maurizio Magni	Edicola Maurizio Magni	L.go Augusto, 3	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici	1914	storica attività
MI	MILANO	Mazza Stilografiche s.a.s.	Mazza	Via Cantù, 3	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio	1955	storica attività
MI	MILANO	Mercandelli Francesco	Fioreria Mercandelli	Viale Sabotino, 1	Commercio al dettaglio di fiori e piante	1936	storica attività
MI	MILANO	Mic.Edo s.r.l.	Bar Missori	Piazza Missori, 3	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1949	storica attività
MI	MILANO	Milanfisa s.n.c.	Milanfisa Coletta Mario e Figli s.n.c.	Via Paolo da Cannobio, 2	Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti	1950	storica attività
MI	MILANO	Mondadori Retail S.p.A.	Mondadori - Messaggerie Musicali	Gall. Del Corso, 2	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati	1936	storica attività
MI	MILANO	Moroni Gomma s.r.l.	Moroni Gomma	Corso Matteotti, 14	Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico	1919	storica attività
MI	MILANO	Novelli Giuseppe e Carla s.n.c.	Trattoria Novelli	Via Padova, 344	Ristorazione con somministrazione	1927	storica attività
MI	MILANO	Novetti Francesco	Erboristeria Novetti	Via P. Sarpi, 63	Erboristerie	1952	storica attività
MI	MILANO	Old America	Old America	Via Bagutta, 9	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)	1954	storica attività
MI	MILANO	Orologeria Giovanzana s.n.c.	Orologeria Giovanzana	Corso di Porta Romana, 40	Vendita e fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi	1948	storica attività
MI	MILANO	Orologeria Luigi Verga S.p.A.	Orologeria Luigi Verga	Via Dogana, 3	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1947	storica attività
MI	MILANO	Ottavio Re di Coletto	Ottavio Re di Coletto	Via Bagutta, 1	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte	1935	storica attività
MI	MILANO	Paiola Antonio	Parrucchiere Antonio Paiola	Via delle Forze Armate, 4	Barbiere e parrucchiere	1936	storica attività
MI	MILANO	Pane da tre generazioni	Pane da tre generazioni	Via Tolstoj, 45	Vendita e produzione di prodotti di panetteria freschi	1950	storica attività
MI	MILANO	Pangroup s.a.s.	Il Punto Pane...e non solo quello	Via Vallazze, 34	Vendita e produzione di prodotti di panetteria freschi	1944	storica attività
MI	MILANO	Panificio Bollani	Panificio Bollani	Largo Settimio Severo, 1	Vendita e produzione di prodotti di panetteria freschi	1930	storica attività
MI	MILANO	Panificio Bollani	Panificio Bollani	P.le Baracca, 10	Vendita e produzione di prodotti di panetteria freschi	1930	storica attività
MI	MILANO	Panificio Cella Antonio	Panificio Cella Antonio	Via Paulucci de Calboli, 3	Vendita e produzione di prodotti di panetteria freschi	1925	storica attività
MI	MILANO	Panificio Cinnaghi di Alberto Di Renzo	Panificio Cinnaghi di Alberto Di Renzo	Corso Porta Vigentina, 30	Vendita e produzione di prodotti di panetteria freschi	1952	storica attività
MI	MILANO	Panificio Denicolò Ezio di Denicolò Ezio e C. s.n.c.	Panificio Denicolò	Viale Umbria, 66	Vendita e produzione di prodotti di panetteria freschi	1952	storica attività
MI	MILANO	Panificio Moderno	Panificio Moderno	Via Canonica, 67	Vendita e produzione di prodotti di panetteria freschi	1946	storica attività
MI	MILANO	Panificio Pasticceria Lia s.n.c. di Silini Lia & C.	Panificio Pasticceria Lia	Via Cappuccio, 22	Vendita e produzione di prodotti di panetteria freschi	1907	storica attività
MI	MILANO	Panificio Piazza s.a.s.	Panificio Piazza	Via Luigi Settembrini, 41	Vendita e produzione di prodotti di panetteria freschi	1940	storica attività
MI	MILANO	Pellicceria Primerose s.a.s.	Pellicceria Primerose	Via San Prospero, 1	Vendita e confezione di articoli in pelliccia	1950	storica attività
MI	MILANO	Piazza Angelo & C. s.n.c.	Panificio Piazza	Via L. Settembrini, 41	Vendita e produzione di prodotti di panetteria freschi	1944	storica attività
MI	MILANO	Pinuccia s.n.c. di Zanotto Milena e Corcella Antonietta	Pinuccia parrucchiere per signora	Via Eustachi, 8	Barbiere e parrucchiere	1954	storica attività
MI	MILANO	Polli s.n.c. di Andrea ed Ezio Polli	L'Arrotino Coltellaio di Porta Romana	Corso di Porta Romana, 94	Vendita e fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche	1890	storica attività

PR	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITÀ	DATA INIZIO ATTIVITÀ	RICONOSCIMENTO
MI	MILANO	Prato Tranquillo s.n.c.	Ferramenta Casalinghi Prato Tranquillo	Viale Bligny, 66	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico	1927	storica attività
MI	MILANO	Ragusa s.n.c.	Merceria Ragusa	Via Giambellino, 150	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria	1950	storica attività
MI	MILANO	Ravizza Sport s.r.l.	Ravizza Sport	Via Hoepli, 3	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1871	storica attività
MI	MILANO	Rezzonico Giorgio e Felice s.n.c.	Macelleria Fratelli Rezzonico	Via Tolstoi, 45	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1953	storica attività
MI	MILANO	Ristorante da Berti s.r.l.	Da Berti	Via Algarotti, 20	Ristorazione con somministrazione	1843	storica attività
MI	MILANO	Rivola Rasoi Elettrici	Rivola Rasoi Elettrici	Piazza Morselli, 3	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati	1926	storica attività
MI	MILANO	Ruggeri Abbigliamento s.n.c.	Ruggeri	Piazza Duomo, 21	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1936	storica attività
MI	MILANO	Salone 900	Salone 900	Via Dogana, 4	Commercio al dettaglio di calzature e accessori	1911	storica attività
MI	MILANO	Salumeria Cerva s.r.l.	Salumeria e Gastronomia Cerva	Via Cerva, 6	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati	1956	storica attività
MI	MILANO	Salumeria Lia s.n.c.	Salumeria Lia	Via Vigna, 5	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati	1907	storica attività
MI	MILANO	Schiavio e Bolzani	Schiavio e Bolzani	Via C. Correnti, 19	Vendita e fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici	1920	storica attività
MI	MILANO	Società Italturismo Sim s.r.l.	Società Italturismo Sim s.r.l.	Via Lanfranco della Pila, 57-C	Agenzie di Viaggio	1951	storica attività
MI	MILANO	Sogesqui s.r.l.	Osteria di Quintosole	Via Quintosole, 35	Ristorazione con somministrazione	1903	storica attività
MI	MILANO	Specialità Dolciarie di Battimelli	Specialità Dolciarie di Battimelli	Via Meravigli, 14	Gelaterie e pasticcerie	1940	storica attività
MI	MILANO	Stipiti Luciano Ruggerino e C. s.n.c.	Trattoria Toscana da Aldo	V.le Sarca, 187	Ristorazione con somministrazione	1950	storica attività
MI	MILANO	Tisci s.n.c.	Tisci pellicceria	Via Pacini, 24	Vendita e confezione di articoli in pelliccia	1949	storica attività
MI	MILANO	Torrefazione Moka Hodeidah	Torrefazione Moka Hodeidah	Via Piero della Francesca, 8	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1946	storica attività
MI	MILANO	Torriani	Torriani	Via Mercato, 5	Vendita di articoli carnevaleschi, per feste, costumi teatrali, da spettacolo e da cerimonia	1943	storica attività
MI	MILANO	Trattoria Milanese s.a.s.	Trattoria Milanese	Via S. Marta, 11	Ristorazione con somministrazione	1918	storica attività
MI	MILANO	Trattoria Torre di Pisa s.r.l.	Trattoria Torre di Pisa	Via Fiori Chiari, 21-5	Ristorazione con somministrazione	1951	storica attività
MI	MILANO	Tutto per lo Sport Polare s.a.s.	Tutto per lo Sport	Via Torino, 52	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1926	storica attività
MI	MILANO	Uffici Cambio E. Ugnani s.a.s.	Uffici Cambio E. Ugnani s.a.s.	Via Cordusio, 2	Attività di negoziazione di contratti relativi a titoli e merci	1933	storica attività
MI	MILANO	Valigeria Canevari s.n.c.	Valigeria Canevari	Via Pecchio, 1	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da Viaggio	1930	storica attività
MI	MILANO	Viel s.a.s. di Viel Domenico	Viel	V.le Monza, 222	Gelaterie e pasticcerie	1948	storica attività
MI	MILANO	Viganò Alta Moda s.r.l.	Viganò	Via P. da Cannobio, 39	Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria	1919	storica attività
MI	MILANO	Viganò Alta Moda s.r.l. di Viganò Giancarlo	Viganò	Gall. Vittorio Emanuele II, 14	Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria	1919	storica attività
MI	MILANO	Viganò Pietro s.r.l.	Viganò Pietro Ferramenta	Via Montevideo, 8	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame	1927	storica attività
MI	MILANO	Vismoto s.n.c.	Vismoto	Via Spartaco, 31	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori	1919	storica attività
MI	MILANO	Walter	Walter	Corso Italia, 6	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1932	storica attività
MI	MILANO	Walter Bulloni	Walter Bulloni	Via Lipari, 2	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1933	storica attività

PR	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITÀ	DATA INIZIO ATTIVITÀ	RICONOSCIMENTO
MI	SAN VITTORE OLONA	Boutique Lattuada	Boutique Lattuada	Via Sempione, 87	Abbigliamento	1953	storica attività
MI	VITTUONE	Bar Tabacchi Frontini	Bar Tabacchi Frontini	Piazza Garibaldi, 2	Bar, tabacchi	1913	storica attività
Provincia di MANTOVA							
MN	MANTOVA	Adami Zeffira di Adami Zeffira	La Ducale caffetteria e pasticceria	Via Calvi, 25	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1924	insegna storica e di tradizione
MN	MANTOVA	Bertolini s.a.s. di Luca Testoni & C.	Bertolini gioielleria	Corso Umberto I, 70	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1919	insegna storica e di tradizione
MN	MANTOVA	Norsa Maurizio di Norsa Maurizio	Casa del Bianco	Piazza Erbe, 26	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa	1836	insegna storica e di tradizione
MN	ASOLA	D.G.V. di Girolamo Luigi C. s.n.c. Gran Caffè Liberty Enoteca	D.G.V. di Girolamo Luigi C. s.n.c. Gran Caffè Liberty Enoteca	Piazza XX Settembre, 4	Bar, gelateria, caffè	1936	locale storico
MN	MANTOVA	Ai Ranari s.r.l.	Antica Osteria ai Ranari	Via Trieste, 14	Ristorazione con somministrazione	1866	locale storico
MN	MANTOVA	G. MARKET di Giordani Gianni & C. s.n.c.	Bar Pasticceria Caravatti	Via Broletto, 16	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1866	locale storico
MN	MANTOVA	Trattoria Due Cavallini di Fagnoni Iva & C. s.n.c.	Trattoria Due Cavallini Due Cavallini s.n.c. di Fagnoni Iva & C.	Via Salnitro, 5	Ristorazione con somministrazione	1939	locale storico
MN	ASOLA	Cappelleria Ziliani Ziliani di Magri Daniela & Co. s.a.s.	Cappelleria Ziliani Ziliani di Magri Daniela & Co. s.a.s.	Piazza XX Settembre, 21	Tessuti, accessori	1940	negozio storico
MN	BAGNOLO SAN VITO	Arredamenti Ponti s.a.s. di Ponti Silvio Ermes & C.	Ponti arredamenti s.a.s.	Via Rossini, 6	Vendita e fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi	1954	negozio storico
MN	MANTOVA	Sartorello Fiori di Sartorello Marco & C. s.n.c.	Sartorello Fiori	Corso Vittorio Emanuele, 1	Commercio al dettaglio di fiori e piante	1949	negozio storico
MN	MANTOVA	Silvestri Franco di Silvestri Franco	Farmacia Silvestri	Via Roma, 24	Farmacie	1946	negozio storico
MN	MANTOVA	Tallarico Paolo di Tallarico Paolo	Abbigliamento Tragni	Piazza Marconi, 14	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1904	negozio storico
MN	ASOLA	Della Torre Giordano	Della Torre Giordano	Via Mazzini, 57	Giocattoli	1941	storica attività
MN	ASOLA	Nuova pasticceria Italia di Conte Tiziano	Nuova pasticceria Italia di Conte Tiziano	Via Mazzini, 54	Pasticceria	1928	storica attività
MN	BAGNOLO SAN VITO	Bar Ronconi	Bar Ronconi	Via Romana Zuccona, 36	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1953	storica attività
MN	BAGNOLO SAN VITO	Fabrizio Favari	Hair Fabrizio Favari Parrucchiere Favari Mario - Fabrizio	Via Romana Zuccona, 33	Barbiere, Parrucchiere	1937	storica attività
MN	MANTOVA	Arcari Sergio di Arcari Sergio	Alimentari Arcari Sergio	Piazza Frassino, 9-a	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1951	storica attività
MN	MANTOVA	Arte Orafa Eredi Caloini di Mantovani Lina & C. s.n.c.	Arte orafa	Piazza Mantegna, 11	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1954	storica attività
MN	MANTOVA	Avanzi Carla di Avanzi Carla	Avanzi	Galleria E. Ferri, 9	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico	1952	storica attività
MN	MANTOVA	Azzali Piermario di Azzali Piermario	Azzali Orologeria	Piazza Marconi, 4	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1881	storica attività
MN	MANTOVA	Ballista Renzo e Renza s.n.c.	Pietro Ballista (articoli per arredamento)	Piazza Erbe, 20	Commercio al dettaglio di mobili per la casa	1946	storica attività
MN	MANTOVA	Battesini Alberta di Battesini Alberta	Armando maglieria	Piazza Marconi, 11	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie	1954	storica attività
MN	MANTOVA	Belladelli Elisabetta di Belladelli Elisabetta	Tabaccheria Belladelli Elisabetta	Via Verona, 15	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)	1934	storica attività
MN	MANTOVA	Bertolini Nardino di Bertolini Nardino	Bar Caffè Posta di Bertolini Nardino	Via Roma, 6	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1916	storica attività
MN	MANTOVA	Bocchi Ilva di Bocchi Ilva	Premiata Torrefazione Caffè Ferruccio Bonfante	Vicolo Carbone, 6	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto	1923	storica attività
MN	MANTOVA	Brunello Luciana di Brunello Luciana	Brunello Sport	Via Roma, 31	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1942	storica attività

PR	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITÀ	DATA INIZIO ATTIVITÀ	RICONOSCIMENTO
MN	MANTOVA	C.E.L.M.E. Commercio Elettrodomestici	Celme	Via Cavour, 90	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati	1952	storica attività
MN	MANTOVA	Cartolibreria Rossi s.a.s. di Toreno Anna Maria & C.	Cartolibreria Rossi	Via Fernelli, 12	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio	1927	storica attività
MN	MANTOVA	Consoli Marinella di Consoli Marinella	Antica Hosteria «Leoncino Rosso» di Consoli Marinella	Via Giustiziati, 33	Ristorazione con somministrazione	1818	storica attività
MN	MANTOVA	Ditta Bustaffa Giovanni s.n.c.	Fiori Bustaffa Giovanni	Strada Legnaghese, 2-a	Commercio al dettaglio di fiori e piante	1918	storica attività
MN	MANTOVA	Ditta Edoardo Gallico Enrico & C. s.n.c.	Ferramenta Gallico	Via Giustiziati, 1	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico	1872	storica attività
MN	MANTOVA	Farmacia Cooperativa Mantovana s.r.l.	Farmacia Cooperativa Matovana	Via Verdi, 58	Farmacie	1922	storica attività
MN	MANTOVA	Giuseppe Michielotto 2004 s.r.l.	Ceramiche Casabella	Via XX Settembre, 10	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame	1948	storica attività
MN	MANTOVA	Libreria Adamo di Pellegrini di M. Di Pellegrini & C. s.n.c.	Libreria Di Pellegrini	Corso Umberto I, 32	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati	1919	storica attività
MN	MANTOVA	Profumerie Lara di Coppi Anna Maria & C. s.n.c.	Lara Profumerie	Corso Umberto I, 79	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale	1918	storica attività
MN	MANTOVA	Profumerie Mirem di Rubini Ornella ed Elisabetta & C. s.n.c.	Profumeria Mirem	Corso Umberto I, 68	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale	1938	storica attività
MN	MANTOVA	Rizzi Roberto & C. s.n.c.	Foto Ottica Rizzi Roberto s.n.c.	Piazza Marconi, 5	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	1933	storica attività
MN	MANTOVA	Sorelle Pezzoli Gabriella e Angela s.n.c.	Sorelle Pezzoli	Via Orefici, 30	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa	1939	storica attività
MN	MANTOVA	Taddei Paolo di Taddei Paolo	Farmacia S. Lucia	Via XX Settembre, 34	Farmacie	1778	storica attività
MN	MANTOVA	Tapezziere Camarini Ruggero	Camarini Ruggero Tapezzeria	Via Arrivabene, 44	Laboratori di tappezzeria	1938	storica attività
MN	MANTOVA	Zanetti Luciano di Zanetti Luciano	Armeria Zanetti	Corso Garibaldi - ang. Via Frattini, 39	Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari	1946	storica attività
MN	OSTIGLIA	Dalzoppo Calzature s.n.c.	Dalzoppo Calzature s.n.c.	Via Osvaldo Gnocchi Viani, 11-13	Calzature	1904	storica attività
MN	QUISTELLO	Alimentari Macelleria Levie Donatella	Alimentari Macelleria Levie Donatella	Via Savazzona, 1	Alimentari	1927	storica attività
MN	QUISTELLO	Fotografo Hermes - Ganzerla Tutto Bimbo	Fotografo Hermes - Ganzerla Tutto Bimbo	Via Battisti, 9	Fotografo, articoli per bambino	1945	storica attività
MN	RODIGO	Forno Marchini Marchini Ferdinando & figli s.n.c.	Forno Marchini Marchini Ferdinando & figli s.n.c.	V.le Gramsci, 33	Vendita e produzione di prodotti di panetteria freschi	1927	storica attività
MN	RODIGO	Mambrini Pietro e Figli di Mambrini Claudio & C.	Mambrini Pietro e Figli di Mambrini Claudio & C.	Via Turati, 56	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1947	storica attività
MN	SUZZARA	Bernardelli Carmine	Bernardelli Carmine	Piazza Garibaldi, 8	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca	1930	storica attività
MN	VIADANA	Gazzetta di Mantova - La Voce di Mantova Morelli Giovanni	Gazzetta di Mantova - La Voce di Mantova Morelli Giovanni	Via Leopardi, 60	Edicola	1955	storica attività
MN	VIADANA	Ottica Cavatorta Cavatorta Vladimiro di Luigi Cavatorta & C. s.a.s.	Ottica Cavatorta Cavatorta Vladimiro di Luigi Cavatorta & C. s.a.s.	Via Grossi, 22	Ottica	1939	storica attività
Provincia di PAVIA							
PV	PAVIA	Enrico Vigoni s.r.l.	Torta Vigoni	Strada Nuova, 110	Commercio al dettaglio di torte, dolci, confetteria	1878	insegna storica e di tradizione
PV	PAVIA	Ferretti Pietro e C. s.n.c. di Ferretti Pietro	Ferretti	Strada Nuova, 33-a	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1944	insegna storica e di tradizione
PV	PAVIA	Gioielleria Fassina s.a.s. di Riccardo Fassina	Oreficeria Fassina	Strada Nuova, 51	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1883	insegna storica e di tradizione

PR	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITÀ	DATA INIZIO ATTIVITÀ	RICONOSCIMENTO
PV	STRADELLA	Magrassi Giulio	Caffè Angelini	Piazza V. Veneto, 43	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1945	insegna storica e di tradizione
PV	CANNETO PAVESE	Recoaro s.r.l.	Fonti di Recoaro	Via Per Recoaro, s.n.	Ristorazione con somministrazione	1920	locale storico
PV	GARLASCO	Framar s.n.c. di Marcello Frascchetti e C.	Bar Gobbi di Frascchetti Marcello	Piazza Repubblica, 31	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1860	locale storico
PV	PAVIA	Al Cassinino di Cremonesi Agostino & C. s.n.c.	Al Cassinino di Cremonesi Agostino & C. s.n.c.	Via Cassinino, 1	Ristorazione con somministrazione	1935	locale storico
PV	PAVIA	Curto Luigi Carlo s.n.c. di Ardizzi Paolo e C.	Bar Cerere	Piazza della Posta, via Mentana, 43	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1928	locale storico
PV	PAVIA	Falstaff di Cobelli Massimo Alessandro e C. s.a.s.	Osteria del Naviglio	Via Alzaia, 39-b	Ristorazione con somministrazione	1925	locale storico
PV	PAVIA	Starkraft s.r.l.	Caffè Morandotti	Piazza della Vittoria, 10	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1921	locale storico
PV	VOGHERA	Bar Teatro di Negrini Sandra e C. s.n.c.	Bar Teatro di Negrini Sandra e C. s.n.c.	Via Emilia, 79	Ristorazione con somministrazione	1845	locale storico
PV	GARLASCO	Farmacia Amerio di Portalupi Graziella	Farmacia Amerio di Portalupi Graziella	Piazza Garibaldi, 10	Farmacie	1830	negozio storico
PV	PAVIA	Annabella Pellicceria S.p.A.	Annabella	Corso Cavour, 1	Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle	1953	negozio storico
PV	PAVIA	Farmacia Pedotti s.a.s. di Pazzi Anna Clara & C.	Farmacia Pedotti s.a.s. di Pazzi Anna Clara & C.	Corso Garibaldi, 25	Farmacia	1915	negozio storico
PV	PAVIA	Pecorara Mariagrazia	Cappelleria Quaroni	Corso Strada Nuova, 72	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte	1930	negozio storico
PV	VIGEVANO	Caffè Commercio	Caffè Commercio	Piazza Ducale, 24	Caffè	1862	negozio storico
PV	VIGEVANO	Farmacie Cornalba s.n.c. Della Dott.Ssa Cornalba Maria e C.	Farmacia Cornalba	Corso Vittorio Emanuele II, 2	Farmacie	1840	negozio storico
PV	VIGEVANO	Sguazzini Margherita	Calzoleria Sguazzini	Piazza Ducale, 17	Commercio al dettaglio di calzature e accessori	1927	negozio storico
PV	BELGIOIOSO	La Fomeria	La Fomeria	Piazza Vittorio Veneto, 7	Vendita e produzione di prodotti di panetteria freschi	1930	storica attività
PV	BELGIOIOSO	Vigoni s.n.c.	Macelleria Vigoni	Via XX Settembre, 6	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1852	storica attività
PV	CANNETO PAVESE	Bazzini Giorgio	Ristorante Bazzini	Via Roma, 11	Ristorazione con somministrazione	1940	storica attività
PV	CASORATE PRIMO	Bremi Abbigliamento s.n.c. di Bremi Luigi e C.	Abbigliamento Bremi	Via Sant'Agostino, 17	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1827	storica attività
PV	CASTANA	Portinari Isabella	Portinari Isabella	Via Roma, 103	Alimentari, tabacchi, ortofruttili	1933	storica attività
PV	DORNO	Caffetteria Crotti di Boncompagni Gabriella	Caffetteria Crotti	Via Marconi, 39	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1936	storica attività
PV	DORNO	Salumeria De Martini	Salumeria De Martini	Via Primo Bonacossa, 16	Salumeria	1948	storica attività
PV	GARLASCO	Girani rag. Mario	Girani ragionier Mario Giraninterni	Via del Teatro, 8	Vendita e fabbricazione di mobili per arredo domestico	1929	storica attività
PV	GARLASCO	Panetteria Pasticceria di Cesare e Maria Livia Guardamagna s.n.c.	Panetteria Pasticceria Guardamagna	Corso Cavour, 57	Vendita e produzione di prodotti di panetteria freschi	1927	storica attività
PV	GARLASCO	Santagostino s.n.c. di Francesco e Stefano Santagostino	Merceria Abbigliamento Santagostino	Via Borgonuovo, 6	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria	1927	storica attività
PV	MIRADOLO TERME	Bar Zambelli	Bar Zambelli	Via Roma,	Bar	1888	storica attività
PV	MIRADOLO TERME	F.Lli Ferioli Enrico e Claudio s.n.c.	Albergo Ristorante Castello	V.le Terme, 19	Ristorazione con somministrazione	1913	storica attività
PV	PAVIA	Antica Osteria Del Previ s.a.s. di De Felici e C.	Antica Osteria Del Previ	Via Milazzo, 65	Ristorazione con somministrazione	1869	storica attività
PV	PAVIA	Arredamenti Romanoni s.r.l.	Arredamenti Romanoni	Via Molino Tre Mole, 1	Commercio al dettaglio di mobili per la casa	1927	storica attività
PV	PAVIA	Ferramenta Fontana	Ferramenta Fontana	Corso Garibaldi, 36	Ferramenta	1945	storica attività

PR	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITÀ	DATA INIZIO ATTIVITÀ	RICONOSCIMENTO
PV	PAVIA	Licia Ramaioi & C. s.n.c.	Licia Ramaioi	Strada Nuova, 44-46	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame	1955	storica attività
PV	PAVIA	Merceria Conca Guido di Conca Maria Elena	Dal 1914 Merceria Conca Maria Elena	Via San Pietro in Verzolo, 36	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria	1914	storica attività
PV	PAVIA	Pastore Teresio	Valigeria Pelletteria Pastore	Corso Garibaldi, 3	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da Viaggio	1926	storica attività
PV	PAVIA	Quadri e Cornici Brambilla	Quadri e Cornici Brambilla	Corso Garibaldi, 20	Quadri e comici	1908	storica attività
PV	VIGEVANO	Zanoletti di Zanoletti Giovanna e C. s.n.c.	Zanoletti	Va Silva, 1	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame	1927	storica attività
PV	VOGHERA	Ceci Massimiliano	Salumeria Ceci	Via Cavour, 37	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati	1928	storica attività
PV	VOGHERA	Crevani Celestino	Abbigliamento Crevani Celestino	Piazza Duomo, 71-72	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie	1950	storica attività
PV	VOGHERA	Drogheria Leardi dei F.Lli Leardi s.n.c.	Drogheria Leardi dei F.Lli Leardi s.n.c.	Piazza Duomo, 7	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1914	storica attività
PV	VOGHERA	Melchionni e C. S.p.A.	Melchionni e C.	Piazza Duomo, 56	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1952	storica attività
PV	VOGHERA	s.r.l. Montiron	G. Montiron	Via Cavour, 51	Commercio di computer ed elettronica di consumo	1932	storica attività
Provincia di SONDRIO							
SO	TIRANO	Caffè Cavour di Scarsi Massimo	Caffè Cavour	Piazza Cavour, 16	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1941	insegna storica e di tradizione
SO	BORMIO	F.B s.n.c. di Bertoldi B. e De Martin Topranin F.	Latteria	Via De Simoni, 22	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari	1926	locale storico
SO	BORMIO	G. Guanella s.r.l.	Negri vini Valtellina Enoteca Guanella	Via Roma, 30	Commercio al dettaglio di bevande	1932	locale storico
SO	CHIAVENNA	Bar Vicini di Carlo Luigi Tognoni & C. s.n.c.	Bar Vicini	Piazza Pestalozzi, 27	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1925	locale storico
SO	DAZIO	Coppa Franco	Ristorante Albergo Coppa	Via dei Fiori, 8	Ristorazione con somministrazione	1936	locale storico
SO	CHIAVENNA	Bedognetti Francesco	Bedognetti Francesco ditta individuale	Via P. Bossi, 16	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca	1940	negozio storico
SO	CHIAVENNA	Farmacia Dolci dr. Michele	Farmacia dr. Dolci	Via F. Dolzino, 9	Farmacie	1932	negozio storico
SO	MORBEGNO	F.Lli Ciapponi Primo & Dario s.n.c.	F.Lli Ciapponi Primo e Dario s.n.c. Alimentari e Coloniani F.Lli Ciapponi	Piazza III Novembre, 23	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1885	negozio storico
SO	TIRANO	Calzature Moretta di Moretta Ennio e C.	Calzature Moretta	Via XX Settembre, 32	Commercio al dettaglio di calzature e accessori	1927	negozio storico
SO	TIRANO	Macelleria Poretta	Macelleria Porretti	L.go Pretorio, 1	Macelleria	1927	negozio storico
SO	TIRANO	Schiantarelli Ermanno di Schiantarelli Francesco e C. s.a.s.	Ferramenta Schiantarelli	Piazza Cavour, 15	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico	1927	negozio storico
SO	TIRANO	Tabaccheria Tancini	Tabaccheria Tancini	Via XX Settembre, 40	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)	1937	negozio storico
SO	APRICA	Bazar Ricetti	Ricetti Dina	Corso Roma, 61	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari	1939	storica attività
SO	APRICA	Corvi Sport Bazar di Corvi Umberto e C. s.n.c.	Soc. Corvi Sport Bazar di Corvi Umberto & C. s.n.c.	Corso Roma, 230-232	Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari	1933	storica attività
SO	APRICA	Macelleria Negri s.a.s. di Negri Claudio & C.	Macelleria Negri	Corso Roma, 228	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1929	storica attività
SO	APRICA	Stefanini Gianbattista	Stefanini Giambattista	Corso Roma, 212	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1943	storica attività
SO	BORMIO	Fattor Enrico	Occhi 1907 – Ottica oreficeria	Via Roma, 6	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	1954	storica attività

PR	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITÀ	DATA INIZIO ATTIVITÀ	RICONOSCIMENTO
SO	BORMIO	Pradella Carla	Cartoleria Pradella	Via De Simoni, 30	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati	1936	storica attività
SO	BORMIO	Valgoi s.a.s. di Valgoi Valentino & C	Orologeria Gioielleria Valentino	Via Roma, 59	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1954	storica attività
SO	DAZIO	Soc. «Lupo 2000» s.n.c. di Poletti Giuseppe e C.	Soc. Lupo 2000 s.n.c. di Poletti Giuseppe & C.	Via dei Fiori, 7	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1936	storica attività
SO	MORBEGNO	Eredi Bottà di Mannucci Fernanda & C. s.a.s.	Eredi Botta di Mannucci Fernanda & C. s.a.s.	Viale Stelvio, 101	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1956	storica attività
SO	PIURO	Del Curto Simonetta	Originali biscotin de prost Famiglia Del Curto	Via alla Chiesa, 3	Vendita e produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati	1930	storica attività
SO	SONDRIO	Ragazzoni s.n.c. di Bassi Daniela & G.	Ragazzoni s.n.c. di Bassi D. e G.	Via Dante, 6	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da Viaggio	1927	storica attività
SO	TALAMONA	Berini Fabio	Berini Fabio	Via Don Cusini, 25-c	Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa	1956	storica attività
SO	TIRANO	Bassi Graziano	Oreficeria Bassi Graziano	Via Roma, 23	Vendita e fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi	1927	storica attività
SO	TIRANO	Enoteca Dalla Valle s.a.s. di Dalla Valle Giovanni Luca	Enoteca Dalla Valle	Via Beato Omodei, 7	Commercio al dettaglio di bevande	1956	storica attività
SO	TIRANO	Ricordi Del Santuario di Tognolini Sergio	Oggetti e arredi sacri Tognolini	Piazza Basilica, 34	Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria	1946	storica attività
SO	TIRANO	Vineria s.a.s. di Dalla Valle Egidio	Vineria	Via XX Settembre, 25	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1907	storica attività
SO	TRAONA	Bar Trattoria Circolo La Romana di Cambiaghi Tersillo	Bar Trattoria Circolo La Romana di Cambiaghi Tersillo	Via Parravicini, 7	Bar, trattoria	1928	storica attività
SO	TRAONA	Crai Cambiaghi Maurizio & C. s.n.c.	Crai Cambiaghi Maurizio & C. s.n.c.	Piazza Caduti, 15	Piccolo supermercato alimentari	1927	storica attività
Provincia di VARESE							
VA	GALLARATE	Farmacia Dahò di Minoli	Farmacia Dahò di Minoli	Piazza Garibaldi, 8	Farmacia	1848	insegna storica e di tradizione
VA	VARESE	Buzzetti S&L di Buzzetti Remo e Gaffuri Luciana s.n.c.	Buzzetti S&L di Buzzetti Remo e Gaffuri Luciana s.n.c.	Corso Matteotti, 7	Oreficeria, gioielleria, oggetti d'arte	1925	insegna storica e di tradizione
VA	VARESE	Caffè del Borducan	Caffè del Borducan	Via Moriggi, 43	Bar, caffetteria	1925	insegna storica e di tradizione
VA	BUSTO ARSIZIO	Dino Ceccuzzi S.p.A.	Dino Ceccuzzi S.p.A.	Piazza San Giovanni, 1	Argenteria, gioielleria e orologeria	1949	negozio storico
VA	CASTIGLIONE OLONA	Antica Posteria	Antica Posteria	Via Cavour, 2	Panificio	1933	negozio storico
VA	GALLARATE	Cristina di Finato M.A. s.n.c.	Cristina di Finato M.A. s.n.c.	Piazza Liberta, 12	Cappelli e accessori	1939	negozio storico
VA	TRAVEDONA MONATE	Farmacia Corti	Farmacia Corti	Via Trieste, 6	Farmacia	1856	negozio storico
VA	BUSTO ARSIZIO	Cartolibreria Centrale Boragno s.r.l.	Cartolibreria Centrale Boragno s.r.l.	Via Milano, 4	Cartolibreria	1864	storica attività
VA	GALLARATE	Cristalleria Bosco di Adriana Bosco	Cristalleria Bosco di Adriana Bosco	Via Mazzini, 7	Casalinghi	1875	storica attività
VA	GAVIRATE	Antica Pasticceria Veniani	Antica Pasticceria Veniani	Piazza Matteotti, 4	Pasticceria e prodotti da forno	1875	storica attività
VA	GAVIRATE	Bar Paninoteca Cantina Piemontese	Bar Paninoteca Cantina Piemontese	Piazza XX Settembre, 8	Vineria, paninoteca, tavola fredda con degustazione	1925	storica attività
VA	MALNATE	Tabacchi Le petit Café di Bruna Gianolini	Tabacchi Le petit Cafe di Bruna Gianolini	Via IV Novembre, 3	Bar, tabaccheria	1932	storica attività
VA	TRAVEDONA MONATE	Abbigliamento Erpoli & C.	Abbigliamento Erpoli & C.	Via Cavour, 6	Abbigliamento	1927	storica attività
VA	VARESE	Ossola ottica e orologeria	Ossola ottica e orologeria	Corso Aldo Moro, 19	Ottica, orologeria	1934	storica attività

ALLEGATO B
(Elenco dei negozi / locali storici riconosciuti in attuazione alla d.g.r. 20 gennaio 2008 - n. 8/8886)

PR	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITÀ	DATA INIZIO ATTIVITÀ	RICONOSCIMENTO
Provincia di BERGAMO							
BG	BREMBILLA	Antica Osteria Forno	Antica Osteria Forno	Via Roma, 32	Ristorazione con somministrazione	1811	insegna storica e di tradizione
BG	SARNICO	Ristorane al Tram s.n.c.	Ristorante al Tram	Via Roma, 1	Ristorazione con somministrazione	1951	locale storico
BG	VALBREMBO	Ponte di Briolo	Ponte di Briolo	Via Briolo, 2	Ristorazione con somministrazione	1927	locale storico
BG	BERGAMO	Ditta L. Tironi s.a.s.	Ottica Tironi	Via Torquato Tasso, 1	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	1899	negozio storico
BG	BERGAMO	Farmacia Terni-Bossi di Bossi Giuliana & C. s.n.c.	Farmacia Terni	Via Monte Grappa, 3	Farmacie	1845	negozio storico
BG	DALMINE	Fratus Roberto	Barbiere Fratus Roberto	Via Giuseppe Mazzini, 5	Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere	1958	negozio storico
BG	ALMENNO SAN SALVATORE	S.n.c. Ristorante Palanca dei F.lli Roncelli	Ristorante Palanca	Via Dogana, 15	Ristorazione con somministrazione	1927	storica attività
BG	FINO DEL MONTE	Hotel Libia di Rossi Angiolino	Albergo Libia	Via Da Fin, 15	Ristorazione con somministrazione	1912	storica attività
BG	MOZZO	Trattoria Pascoletto di Brena Nicola & C. s.n.c.	Trattoria Pascoletto	Via Pascoletto, 10	Ristorazione con somministrazione	1910	storica attività
BG	PONTE SAN PIETRO	Ccooperativa Legler Soc. Coop	Leglermarket	Via Garibaldi, 47	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1901	storica attività
BG	PONTE SAN PIETRO	Ottica Foto Rigotti	Rigotti	Via Vittorio Emanuele, 22	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia	1935	storica attività
BG	SANT'OMOBONO TERME	Jolly Market	Jolly Market	Via Giovanni Pascoli, 134	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1929	storica attività
BG	SANT'OMOBONO TERME	Taverna 800	Taverna 800	Piazza Mazzoleni, 2	Ristorazione con somministrazione	1934	storica attività
BG	TRESCORE BALNEARIO	Albergo Ristorante Della Torre di Mario Pavesi e C. s.n.c.	Albergo Ristorante Della Torre	Piazza Cavour, 26-28	Ristorazione con somministrazione	1898	storica attività
BG	TRESCORE BALNEARIO	Gualini Andrea e C. s.n.c.	Ferramenta e Casalinghi Gualini	Piazza Camillo Benso Conte di Cavour, 2	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico	1893	storica attività
BG	ZOGNO	Gherardi Maria Teresa	Bar Taverna Costa	Via Centro, 9	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1932	storica attività
Provincia di BRESCIA							
BS	PALAZZOLO SULL'OGLIO	Osteria La Villetta di Rossi Maurizio e C. s.n.c.	Osteria Della Villetta	Via Marconi, 104	Ristorazione con somministrazione	1911	locale storico
BS	BRESCIA	Comm. Mimmo Lo Coco Tappeti s.r.l.	Comm. Mimmo Lo Coco Tappeti Orientali	Via E. Capriolo, 46-a	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa	1954	negozio storico
BS	SALÒ	Melchiorretti Riccardo	Antica salumeria drogheria Melchiorretti	Piazza Zanelli, 11	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1927	negozio storico
BS	BEDIZZOLE	Arredamenti Cominelli G.	Mobilificio Cominelli Giacomo	Via 20 Settembre, 102	Vendita e fabbricazione di mobili per arredo domestico	1840	storica attività
BS	BEDIZZOLE	La Panetteria di Melchiori Emanuela	La Panetteria	Piazza Vittorio Emanuele II, 6	Commercio al dettaglio di pane	1725	storica attività
BS	CAZZAGO SAN MARTINO	Agrial Market dei F.lli Metelli s.n.c.	Agrial Market dei F.lli Metelli s.n.c.	Via Carebbio, 11-13	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1936	storica attività
BS	CAZZAGO SAN MARTINO	Bergoli Clelia	Trattoria bar del Gallo	Via S. Bartolomeo - F.ne Bornato, 34	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1925	storica attività
BS	CAZZAGO SAN MARTINO	Bersini Giovanni		Via Caduti, 15-17	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1958	storica attività
BS	CAZZAGO SAN MARTINO	Bracchi Dameris		Via Castello, 2	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1949	storica attività

PR	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITÀ	DATA INIZIO ATTIVITÀ	RICONOSCIMENTO
BS	CAZZAGO SAN MARTINO	Calls Cafè di Fremondi Nadia		Via P. Paolo Vi, 2	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1950	storica attività
BS	CAZZAGO SAN MARTINO	Farmacia dr. Baronio	Farmacia dr. Baronio	Via Duomo, 51	Farmacia	1949	storica attività
BS	CAZZAGO SAN MARTINO	Forneria Astori Alessandro	Forneria Astori	Via G. Donizetti, 16	Vendita e produzione di prodotti di panetteria freschi	1955	storica attività
BS	CAZZAGO SAN MARTINO	Ghitti Dario	Dario Calzature	Via 4 Novembre, 30	Commercio al dettaglio di calzature e accessori	1953	storica attività
BS	CAZZAGO SAN MARTINO	Imperial Bar s.n.c. di Mora Tiziano e Fabio		Via Vittorio Emanuele III, 22	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1953	storica attività
BS	CAZZAGO SAN MARTINO	Macelleria Bresciani di Bresciani R. e C. s.n.c.	Macelleria Bresciani	Via Trento, 18	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1935	storica attività
BS	CAZZAGO SAN MARTINO	Mometti Adriano		Via Trento, 19	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1954	storica attività
BS	CAZZAGO SAN MARTINO	Orizio Michele Domenico	Pizzeria da Michele	Largo Bettoni, 4	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1948	storica attività
BS	CAZZAGO SAN MARTINO	Paderno Sergio	Bar Latteria Paderno Sergio	Via Cad. Piazza Loggia, 32	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari	1938	storica attività
BS	CAZZAGO SAN MARTINO	Panificio Centrale di Bettinzana Renato & C. s.n.c.		Piazza V. Emanuele II, 20	Vendita e produzione di prodotti di panetteria freschi	1954	storica attività
BS	CAZZAGO SAN MARTINO	Parzani Claudio	Tabacchi	Via Carebbio, 47	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)	1957	storica attività
BS	CAZZAGO SAN MARTINO	Proxima s.n.c. di Cavalieri Massimo e Silvio		Piazza V. Emanuele II, 3	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1946	storica attività
BS	CAZZAGO SAN MARTINO	Reccagni Paolo	Alimentari	Piazza Card. Calini, 8	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1957	storica attività
BS	CAZZAGO SAN MARTINO	Supergea Lagorio di Lagorio Giorgio & C. s.n.c.	Supergea di Lagorio	Via S. Bartolomeo, 12	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1935	storica attività
BS	CAZZAGO SAN MARTINO	Vavassori Alessandro		Via S. Bartolomeo, 3	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici	1953	storica attività
BS	CAZZAGO SAN MARTINO	Vetreria Sabotti s.r.l.	Vetreria Sabotti s.r.l.	Via Sala, 49-51	vendita e lavorazione del vetro piano	1975	storica attività
BS	CHIARI	Bariselli Franco	Tabaccheria Ricevitoria Bariselli Franco	Via Alcide De Gasperi, 17	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)	1959	storica attività
BS	CHIARI	Festa Matteo	Festa Matteo	Via 26 Aprile, 59	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1955	storica attività
BS	CHIARI	Fiolini Pietro	Fiolini Pietro	Via Rivetti, 9	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca	1954	storica attività
BS	CHIARI	Gerri Gian Battista	Macelleria Pagani	Via Zeveto, 32	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1953	storica attività
BS	CHIARI	Papillon s.n.c. di Rosa Serena & C.	Benetton	Via 26 Aprile, 52	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1954	storica attività
BS	OSSIMO	Zani Giuseppe Omar	Edicola	Via Dante, 13	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici	1888	storica attività
BS	PREVALLE	Franzoni Roberto	Panificio Franzoni R. pasticceria	Via San Zenone, 36	Vendita e produzione di prodotti di panetteria freschi	1904	storica attività
BS	PREVALLE	Trattoria Bar Paderno Ines	Trattoria	Via San Zenone, 4	Ristorazione con somministrazione	1927	storica attività
BS	ROVATO	Grassi Pierluigi Lodovico	Grassi Pierluigi Lavorazione Marmi	Via Mameli, 28	Vendita e lavorazione delle pietre e del marmo	1845	storica attività
BS	ROVATO	Ponzoni A. & C. s.r.l.	Ponzoni	Corso Bonomelli, 108	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame	1915	storica attività
Provincia di COMO							
CO	MENAGGIO	Oro & Ore s.r.l.	Oreficeria B. Vitali	Via Calvi, 11	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1908	negozio storico

PR	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITÀ	DATA INIZIO ATTIVITÀ	RICONOSCIMENTO
CO	ALBAVILLA	Ciceri Giuseppina ditta Individuale	Fiori e Piante	Piazza Garibaldi, 3	Commercio al dettaglio di fiori e piante	1956	storica attività
CO	ALBAVILLA	F.lli Sironi Grazioso e Isidoro s.n.c.	Panificio fratelli Sironi	Via Mazzini, 2	Vendita e produzione di prodotti di panetteria freschi	1927	storica attività
CO	ALBAVILLA	Faustinelli Palmira ditta Individuale	Tabaccheria	Via Parini, 2	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)	1942	storica attività
CO	ALBAVILLA	Floricoltura Ciceri s.n.c.	Floricoltura Ciceri	Via Prealpi, 15	Coltivazione di fiori in colture protette	1956	storica attività
CO	ALBAVILLA	Gambini Rossano Giovanni Ditta Individuale	Farmacia Grossi	Via Cantù, 9	Farmacie	1950	storica attività
CO	ALBAVILLA	Lovaglio Francesco ditta Individuale	Giornali	Via Volta, 8	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici	1948	storica attività
CO	ALBAVILLA	Parravicini Carla ditta Individuale	Bar Laura	Via Mazzini, 20	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1950	storica attività
CO	ALBAVILLA	Salumeria Donadoni s.n.c. di Cammarotta Filippo Giuseppe & C.	Salumeria Alimentari Donadoni	Piazza Garibaldi, 9	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati	1938	storica attività
CO	ASSO	Pasticceria Predabissi	Pasticceria Predabissi	Via Matteotti, 7	Pasticceria	1949	storica attività
CO	MERONE	Corti F.lli s.n.c. di Corti Vittorio Carlo & C.	Pasticceria F.lli Corti	Via Roma, 9	Pasticceria	1922	storica attività
CO	OLGIATE COMASCO	Briccola Mario	BRIC'S	Via Roma, 72	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da Viaggio	1952	storica attività
CO	OLGIATE COMASCO	F.lli Bottinelli Eredi di Pietro Bottinelli s.n.c.	F.lli Bottinelli	Via Vittorio Emanuele, 48	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame	1946	storica attività
CO	OLGIATE COMASCO	Famlonga Ettore	Mulino	Via Garibaldi, 11	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1959	storica attività
Provincia di CREMONA							
CR	CALVATONE	Dolce Follia di Corbari Lucilla e Bardella Maurizio s.n.c.	Dolce Follia s.n.c.	Via Umberto I, 71	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1927	locale storico
CR	CREMONA	Negresco s.r.l.	Bar Negresco	Via Capitano del Popolo, 16	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1959	locale storico
CR	CREMONA	Tenca di Tenca Alberto & C. s.n.c.	Tenca di Tenca Alberto & c. s.n.c.	Largo Boccaccino, 12	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1900	negozio storico
CR	CREMONA	Cartoleria Ardigò s.n.c. di Ardigò Mario, Elisabetta, Daniela	Cartoleria Ardigò s.n.c. di Ardigò Mario, Elisabetta, Daniela	Via Dei Cipressi, 1-F	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio	1950	storica attività
CR	CREMONA	Formaggi d'Italia di Losi Pietro	Formaggi d'Italia	Largo Boccaccino, 32	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1954	storica attività
CR	SORESINA	Agazzi Angela Maria	Bar Genala	Via Genala, 45	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1959	storica attività
CR	SORESINA	Alca di Lacchini Giovanni Battista, Alberto & C. s.n.c.	Alca	Via Crema, 33	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione	1948	storica attività
CR	SORESINA	Alfio Vaccari & C. s.a.s.	Arredamenti Vaccari	Via Caldara, 85	Commercio al dettaglio di mobili per la casa	1954	storica attività
CR	SORESINA	Anelli Ettore	Gioielleria Anelli	Via Genala, 76	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1957	storica attività
CR	SORESINA	Cantina del Teatro	Cantina del Teatro	Via Verdi, 6	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1910	storica attività
CR	SORESINA	Capredoni Battista & C. s.n.c.	Minimarket Capredoni	Via Genala, 34	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1958	storica attività
CR	SORESINA	Fiameni Giulio	Panetteria Fiameni	Via 20 Settembre, 36	Vendita e produzione di prodotti di panetteria freschi	1955	storica attività
CR	SORESINA	Maestroni Carlo Samuele	Macelleria Maestroni	Via Martiri Dell'insurrezione, 27	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1928	storica attività
CR	SORESINA	Ottoboni Marmi s.a.s. di Zangani Paolo & C.	Ottoboni Marmi	Via Foscolo, 46	Vendita e lavorazione delle pietre e del marmo	1946	storica attività
CR	SORESINA	Rossi Giacomino	Gioielleria Rossi	Piazza Garibaldi, 17	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1953	storica attività
CR	SORESINA	Sentati Mario	Merceria Sentati	Via Genala, 25-a	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria	1942	storica attività
CR	SORESINA	Tomasoni Margherita	Pasticceria Margherita	Via Robbiani, 5	Gelaterie e pasticcerie	1927	storica attività

PR	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITÀ	DATA INIZIO ATTIVITÀ	RICONOSCIMENTO
Provincia di LECCO							
LC	PRIMALUNA	Tantardini Italia	Antica Osteria	Viale Carso, 2-4	Ristorazione con somministrazione	1927	locale storico
LC	PERLEDO	Conca Adele	Alimentari – Mercerie – Diversi	Via Della Pace, 18	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1902	negozio storico
LC	BARZANÒ	Albergo Ristorante Redaelli s.a.s. di Redaelli G. e A. & C.	Albergo Ristorante Redaelli	Via G. Garibaldi, 77	Ristorazione con somministrazione	1878	storica attività
LC	COSTA MASNAGA	Bar Albergo Filippo di Claudio Mauri	Bar Albergo Filippo	Via M. Buonarroti, 3	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1928	storica attività
LC	COSTA MASNAGA	Sirtori Natale di Giovanni Sirtori	Gastronomia Sirtori	Via N. Sauro, 13	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1929	storica attività
LC	GALBIATE	Calzature Cesana di Cesana G. Luca	Calzature Cesana	Via Cavour, 07	Commercio al dettaglio di calzature e accessori	1928	storica attività
LC	GALBIATE	Farmacia dott. Bellan	Farmacia dott. Bellan	Via IV Novembre, 01	Farmacie	1940	storica attività
LC	GALBIATE	Renzo Negri s.n.c. di Negri Antonio e C.	Renzo Negri s.n.c. di Negri Antonio e C.	Via Ettore Monti, 61	Commercio di auto, moto, cicli	1933	storica attività
LC	GALBIATE	Spreafico Mario di Spreafico Giuseppina e Tiziano s.n.c.	Il Fornaio Ecobiologico	Piazza Don Gnocchi, 15	Vendita e produzione di prodotti di panetteria freschi	1925	storica attività
LC	GALBIATE	Spreafico Michele	Bar-Trattoria Bel Òm	Piazza Don Zucca, 05	Ristorazione con somministrazione	1906	storica attività
LC	GALBIATE	Valnegri e Monti di Valnegri Diego e Monti Etorino s.n.c.	Ponte Vecchio Macelleria Alimentari	Via Ettore Monti, 51	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1941	storica attività
LC	LECCO	Flauto Rosa	Pizzeria Capri	Vicolo Della Torre, 8	Ristorazione con somministrazione	1959	storica attività
LC	PADERNO D'ADDA	Aldobrandi Adriano	Forno	Piazza Della Vittoria, 15	Vendita e produzione di prodotti di panetteria freschi	1955	storica attività
LC	PADERNO D'ADDA	Bar Biffi s.n.c. di Crotti Maurizio e Molteni Omar	Bar Biffi	Piazza Della Vittoria, 3	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1952	storica attività
LC	PADERNO D'ADDA	Beretta Piera e C. s.n.c.	Da Piera	Via Alessandro Manzoni, 48	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1950	storica attività
LC	PADERNO D'ADDA	Macelleria Brivio s.n.c. di Brivio Adelio Riccardo & C.	La Boutique della Carne	Via Alessandro Manzoni, 43	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1940	storica attività
LC	PADERNO D'ADDA	Pasticceria Pontiggia – s.a.s. di Colombo Nadia & C.	Pasticceria Pontiggia	Via L. da Vinci, 20	Vendita e produzione di pasticceria fresca	1950	storica attività
Provincia di LODI							
LO	CASALPUSTERLENGO	Monico Massimo	Panificio Monico	Via Rosselli, 10	Commercio al dettaglio di pane	1865	storica attività
Provincia di MONZA e BRIANZA							
MB	MONZA	Caprotti s.r.l.	Caprotti	Via Carlo Alberto, 50	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione	1927	insegna storica e di tradizione
MB	MONZA	Oreficeria Villa Mario di Villa Valter Alberto & C. s.n.c.	Gioielleria Villa Mario	Via Carlo Prina, 8	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1873	negozio storico
MB	MONZA	Frette s.r.l.	Frette	Via Italia, 41	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa	1922	storica attività
MB	MONZA	Pessina Paolo & C. s.a.s.	Paolo Pessina dal 1900	Via Carlo Alberto, 26	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1900	storica attività
MB	SEREGNO	Monti s.a.s. di Monti Costantino & C.	Monti 1922	Corso Del Popolo, 51	Commercio al dettaglio di calzature e accessori	1922	storica attività
MB	USMATE VELATE	Casiraghi Claudio	Casiraghi Ottica-Orologeria-Oreficeria	Via Cavour, 5	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1955	storica attività
MB	USMATE VELATE	Ferrari Aggradi Luciano	Farmacia Trevisan	Via Roma, 5	Farmacie	1901	storica attività
MB	USMATE VELATE	Ferrario Piero	Fruita e Verdura	Via Cavour, 34	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca	1950	storica attività
MB	USMATE VELATE	Magni Giuseppina	Bar Giuan Edicola Bar	Piazza Carabelli, 8	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1942	storica attività
Provincia di MILANO							
MI	MAGENTA	Luigi Pozzi di Maria Luisa Pozzi	Gioielleria Argenteria Orologeria Luigi Pozzi	Piazza Liberazione, 35	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1932	insegna storica e di tradizione

PR	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITÀ	DATA INIZIO ATTIVITÀ	RICONOSCIMENTO
MI	MILANO	Biffi Duomo s.r.l.	Biffi	Via Ugo Foscolo, 3	Ristorazione con somministrazione	1867	locale storico
MI	ABBIATEGRASSO	Alemanni Nadia	N. 1 El Tabaché	Corso Italia, 41	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)	1955	negozio storico
MI	MAGENTA	Parmigiani s.n.c. di Delfina Parmigiani & C.	Parmigiani	Via Pretorio, 26	Commercio al dettaglio di calzature e accessori	1925	negozio storico
MI	MILANO	Mejana Giovanni s.n.c.	Mejana	Galleria Vittorio Emanuele II, 88	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame	1911	negozio storico
MI	ABBIATEGRASSO	Colombo Paolo	Tabaccheria Colombo	Via Borsani, 7	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)	1938	storica attività
MI	ABBIATEGRASSO	Cristini Antonio	Cristini Antonio	Viale Mazzini, 195	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori	1957	storica attività
MI	ABBIATEGRASSO	Della Grisa Marco	Della Grisa Giocattoli	Via 20 Settembre, 17	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)	1945	storica attività
MI	ABBIATEGRASSO	Orticola Zappa di Garlaschelli Paolo	Orticola Zappa	Viale Papa Giovanni XXIII, 53	Commercio al dettaglio di fiori e piante	1898	storica attività
MI	ABBIATEGRASSO	Pasticceria Besuschio di Besuschio Attilio s.r.l.	Pasticceria Besuschio	Piazza Marconi, 59	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1845	storica attività
MI	BAREGGIO	F.lli Girotti s.a.s. di Girotti Massimo e C.	Bar Trattoria Girotti	Via Garibaldi, 3	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1916	storica attività
MI	BRESSO	Associazione Circolo Lavoratori Libertas	Circolo Lavoratori Libertas	Via Cavour, 4	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1957	storica attività
MI	BRESSO	Bessega Celestina	Bessega Celestina	Via Villoresi,	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria	1953	storica attività
MI	BRESSO	Caimi Roberto	Caimi Roberto	Via Vittorio Veneto, 59	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico	1949	storica attività
MI	BRESSO	Cappelletti Pierantonio	Cappelletti Pierantonio	Via Centurelli,	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio	1958	storica attività
MI	BRESSO	Forgiarini Margherita	Forgiarini Margherita	VIA Villa – Ang. Via Veneto 11, 2	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1955	storica attività
MI	BRESSO	Maestri e Mestieri Intavola s.r.l.	Vinalia Beninenoteca	Via Veneto, 27	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche	1959	storica attività
MI	BRESSO	Oprandi Italo	Inter Club Centro Bresso	Via Vittorio Veneto, 72	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1959	storica attività
MI	BRESSO	Panificio dei F.lli Pugliese Angelo e Francesco s.n.c.	Panificio Pugliese	Via Cadorna, 46	Vendita e produzione di prodotti di panetteria freschi	1959	storica attività
MI	BRESSO	Paolini Giuliana è una Tabaccheria	Paolini Giuliana	Piazza Meana, 1	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)	1956	storica attività
MI	BRESSO	Samaf di Sala Angelo e Giovanni Battista s.n.c.	Al vecchio forno del coo de bress	Via Manzoni, 55	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1949	storica attività
MI	GAGGIANO	Bovati Arcangelo	Arredamenti Bovati	Via Matteotti, 38	Commercio al dettaglio di mobili per la casa	1927	storica attività
MI	MAGENTA	Forno Cooperativo Ambrosiano Società Cooperativa	Forno Cooperativo Ambrosiano	Via Garibaldi, 91	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1908	storica attività
MI	MELZO	Equincarni Melzo di Turba Donato	Macelleria Turba	Via Metteotti, 38-40	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1919	storica attività
MI	MILANO	Calzature Pilon s.a.s.	Calzature Pilon	Viale S. Michele del Carso, 6	Commercio al dettaglio di calzature e accessori	1934	storica attività
MI	MILANO	Copisteria Dorigoni	Copisteria Dorigoni	Via Zebedia, 9	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio	1933	storica attività
MI	MILANO	De Giovanni Argenteria s.r.l.	De Giovanni Argenteria	Viale Lancetti, 34	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1956	storica attività
MI	MILANO	Decio dal 1929	Decio dal 1929	Corso Garibaldi, 116	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1929	storica attività
MI	MILANO	E.E. Ercolessi s.a.s.	E.E. Ercolessi	Corso Magenta, 25	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio	1921	storica attività
MI	MILANO	Farm. Marinoni della d.sa Marinoni & C. s.n.c.	Farmacia Dott. Marinoni	Corso Buenos Aires, 55	Farmacie	1901	storica attività

PR	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITÀ	DATA INIZIO ATTIVITÀ	RICONOSCIMENTO
MI	MILANO	Farmacia Brera Porati s.a.s. del dott. Cesare Fradegrada & C.	Farmacia Brera Porati	Corso Venezia ang. Via Senato 2,	Farmacie	1835	storica attività
MI	MILANO	Frutteto Viel s.a.s.	Frutteto Viel	Via P. da Cannobio, 9	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca	1955	storica attività
MI	MILANO	G. Preattoni & C. s.a.s.	Preattoni Arrotino	Via Porpora, 5	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame	1911	storica attività
MI	MILANO	Gioielleria del Corso s.r.l.	Gioielleria del Corso	Piazza Lima, 3	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1958	storica attività
MI	MILANO	Gioielleria Zingaro	Gioielleria Zingaro	Via Ripamonti, 3-a	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1952	storica attività
MI	MILANO	Grimoldi s.r.l.	Orologeria in Milano Grimoldi	Piazza Duomo, 21	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1889	storica attività
MI	MILANO	La Bottega del Timbro s.r.l.	La Bottega del Timbro	Corso Italia, 6	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio	1929	storica attività
MI	MILANO	La Pobbia s.n.c.	Ristorante La Pobbia	Via Gallarate, 92	Ristorazione con somministrazione	1850	storica attività
MI	MILANO	La Tramite s.r.l.	La Tramite	Piazzale Medaglie d'oro, 3	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati	1946	storica attività
MI	MILANO	Larus Miani S.p.A.	Larusmiani	Via Montenapoleone, 7	Commercio all'ingrosso di tessuti	1929	storica attività
MI	MILANO	Lord Mayor	Lord Mayor	Corso Europa, 22	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1958	storica attività
MI	MILANO	Lorenzi Battista s.n.c.	B. Lorenzi di Ilde e Lucia	Via P. Sarpi, 62	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale	1908	storica attività
MI	MILANO	Martin Luciano e Figli s.n.c.	Martin Luciano e Figli	Alzaia Naviglio Grande, 58	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1938	storica attività
MI	MILANO	Pane da Sogno s.r.l.	Seraphini	Via Faruffini, 3	Vendita e produzione di prodotti di panetteria freschi	1958	storica attività
MI	MILANO	Pasticceria G. Cova & C. s.r.l.	Pasticceria G. Cova & C.	Viale Monza, 91	Gelaterie e pasticcerie	1930	storica attività
MI	MILANO	Pasticceria Paradiso	Pasticceria Paradiso	Corso di Porta Vigentina, 10	Gelaterie e pasticcerie	1949	storica attività
MI	MILANO	Pellicceria Pietro Marchetti s.n.c. di Luigi Marchetti	Pellicceria Marchetti	Via Maddalena, 2	Confezione di articoli in pelliccia	1923	storica attività
MI	MILANO	Provini s.a.s.	Provini Longhi	Via Vitruvio, 9	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1923	storica attività
MI	MILANO	Ristorante 4 Mori s.r.l.	Ristorante Quattro Mori	Largo Maria Callas, 1	Ristorazione con somministrazione	1949	storica attività
MI	MILANO	Ristorante da Bruno s.a.s.	Ristorante da Bruno	Via Gonzaga M., 6	Ristorazione con somministrazione	1939	storica attività
MI	MILANO	Ronchi Oreficeria Orologeria s.r.l.	Gioielleria Ronchi	Via Gonzaga, 5	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1929	storica attività
MI	MORIMONDO	Antama s.n.c. di Tacchella Angelo & Marco	Trattoria di Coronate	Cascina Coronate, 1	Ristorazione con somministrazione	1934	storica attività
MI	MORIMONDO	Macelleria Salumeria Sesia di Gelpi Mario e Airaghi Davide s.n.c.	Macelleria Salumeria Sesia	Via 25 Aprile, 6	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1942	storica attività
MI	NOVATE MILANESE	Gelato & Caffè s.n.c. di Eraldo Nesta	Gelato & Caffè	Via Repubblica, 11	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1927	storica attività
MI	POZZUOLO MARTESANA	Penati Giovanni drogheria, tabaccheria ecc..	Penati Giovanni	Piazza San Marco, 20	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)	1872	storica attività
MI	SAN DONATO MILANESE	El Prestineé de San Donaa s.n.c. di Corrada Enza & C.	El Prestineé de San Donaa	Via Della Libertà, 4	Vendita e produzione di prodotti di panetteria freschi	1959	storica attività
MI	SAN DONATO MILANESE	Suella Laura e Lisa	Ferramenta Ameondi	Via Mincio, 14	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico	1958	storica attività
MI	SEDRIANO	E. D. +. Cartoleria	E. D. +. Cartoleria	Via Pessina, 15	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici	1958	storica attività
MI	SEDRIANO	Fedora s.a.s. di Moscatelli Luisa	Fedora Moscatelli	Via Matteotti, 2	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1953	storica attività
MI	SEDRIANO	Radice di Radice Luisa	Radice - Gadda	Via S.Massimo, 38	Commercio di computer ed elettronica di consumo	1957	storica attività
MI	SEDRIANO	Rondina Armando	Rondina Armando	Via Mazzini, 29	Vendita di sementi e prodotti vegetali	1951	storica attività

PR	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITÀ	DATA INIZIO ATTIVITÀ	RICONOSCIMENTO
MI	VERMEZZO	Zetti F.lli di Carlo e Franco s.n.c.	Macelleria Salumeria F.lli Zetti	Via Roma, 1	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1824	storica attività
MI	ZELO SURRIGONE	Antica Trattoria San Galdino di Marmondi G. s.n.c.	Antica Trattoria San Galdino	Via Vittorio Emanuele, 18	Ristorazione con somministrazione	1919	storica attività
Provincia di MANTOVA							
MN	BOZZOLO	Farmacia d.ssa Lazzarini di Lazzarini Patrizia & C. s.n.c.	Farmacia	Via Matteotti, 8	Farmacie	1930	negozio storico
MN	GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	Macelleria Negri Sergio di Negri Giuseppe e Negri Rossana s.n.c.	Macelleria	Via Marconi, 45	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1957	storica attività
MN	BOZZOLO	Albergo Ristorante Pizzeria Croce d'Oro di Amato P. & C. s.n.c.	Croce d'Oro	Via Matteotti, 46	Ristorazione con somministrazione	1927	storica attività
MN	BOZZOLO	Arredamenti Conversi di Conversi Pierluigi & C. s.n.c.	Arredamenti Conversi	Via Valcarengi, 37	Commercio al dettaglio di mobili per la casa	1940	storica attività
MN	BOZZOLO	F.lli Medau Marco e Franco s.n.c.	Piccolo Bar	Piazza Europa, 19	Ristorazione con somministrazione	1943	storica attività
MN	BOZZOLO	Giunò Renato	Frutta Magica – Arte del Cioccolato e Via del Thé	Via Matteotti, 67	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1950	storica attività
MN	BOZZOLO	Ristorante Bar Croce Verde di Madini Ivan e Madini Alberto s.n.c.	Bar Croce Verde	Piazza Don Primo Mazzolari, 7	Ristorazione con somministrazione	1927	storica attività
MN	BOZZOLO	Zanetti Giovanni	Casalingshi Zanetti	Via Matteotti, 12	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame	1933	storica attività
MN	CASTEL GOFFREDO	La Frutteria di Ghio Giuseppe & C. s.n.c.	La Frutteria	Piazza Mazzini, 13-14	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca	1937	storica attività
MN	CASTEL GOFFREDO	Macelleria di Bortoli Egidio	Macelleria Bortoli Egidio	Via Mantova, 10	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1959	storica attività
MN	CASTEL GOFFREDO	Merceria Bignotti di Bignotti Manuela Emanuela & C. s.n.c.	Merceria Bignotti	Via Don Aldo Moratti, 11	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1952	storica attività
MN	CASTEL GOFFREDO	Salumeria Macelleria di Trivini Bellini Giuseppe & C. s.n.c.	Salumeria Macelleria di Trivini Bellini	Via Botturi Andrea, 12-14	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1920	storica attività
MN	GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	Panificio Sganzerla Fabrizio	Panificio	Via Marconi, 75	Vendita e produzione di prodotti di panetteria freschi	1929	storica attività
MN	MANTOVA	F.lli Posio S.p.A.	F.lli Posio	Via Barbieri, 8	Vendita di materiali metallici e ferramenta	1808	storica attività
MN	MANTOVA	Magalini Rosanna	Mode Francesca	Via Verdi, 6	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie	1937	storica attività
MN	MANTOVA	Maragni Nicola di Maragni Nicola	Macelleria Equina	Via Giustizati, 31	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1899	storica attività
MN	MANTOVA	Torrefazione Caffè Salomoni s.r.l.	La Bottega del Caffè di Salomoni Sergio	Via Verdi, 26	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1959	storica attività
MN	VILLIMPENTA	Franzoni Antenorina	Antica Edicola Franzoni	Via Roma, 75	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici	1927	storica attività
Provincia di PAVIA							
PV	PAVIA	Bar Milano di Scaglioni Giancarlo	Bar Milano	Strada Nuova, 57	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1907	locale storico
PV	STRADELLA	Zenzero Group s.r.l.	Ristorante Bellavista	Via Rocca – Loc. Montebruciato, 43	Ristorazione con somministrazione	1750	locale storico
PV	PAVIA	Ceroni Carlo Battista	Macelleria Equina	Via Teodolinda, 19	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne	1924	negozio storico
PV	STRADELLA	Bruni Emilio	Salumeria Bruni	Via 26 Aprile, 77	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati	1874	negozio storico
PV	STRADELLA	Maria Rina e Carla Brega s.a.s.	Profumeria Carrera	Via 26 Aprile, 67	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale	1928	negozio storico
PV	BELGIOIOSO	Abbigliamento Cova s.n.c. di Cova Giuseppe Maria e C.	Cova	Via Garibaldi, 54	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria	1911	storica attività

PR	COMUNE	DENOMINAZIONE IMPRESA	INSEGNA	INDIRIZZO	ATTIVITÀ	DATA INIZIO ATTIVITÀ	RICONOSCIMENTO
PV	BORGO PRIOLO	Pasticceria Bernini Carla	Pasticceria Bernini Carla	Frazione Schizzola, 20	Pasticceria	1941	storica attività
PV	GROPELLO CAIROLI	Marchetti F.lli s.n.c. di Marchetti Luigi & C.	Panetteria Salumeria Pasticceria Marchetti f.lli	Via Roma, 79	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati	1934	storica attività
PV	GROPELLO CAIROLI	Ventura Giancarlo e C. s.n.c.	Panetteria Salumeria Ventura	Via Libertà, 212 - 214	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati	1940	storica attività
PV	MORTARA	Oreficeria Baiardi di Baiardi Elena Maria e C. s.n.c.	Oreficeria Baiardi	Corso Garibaldi, 29	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria	1949	storica attività
PV	MORTARA	Ricci Massimo s.r.l.	Vest Ben	Piazza Martiri della Libertà, 18	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa	1947	storica attività
PV	PAVIA	Cignoli Achille & C. s.n.c. di Rinaldi Alessandra ed Erika	Cignoli	Corso Cavour, 32	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie	1908	storica attività
PV	PAVIA	Ditta Rocco Marinoni di Marinone Luigi & C. s.a.s.	Rocco Marinoni Studio e Progettazione per Arredo ufficio	Strada Nuova, 106	Commercio al dettaglio di mobili per ufficio	1932	storica attività
PV	STRADELLA	Gelateria Lidia di Gazzotti Loredana e Antonietta Tiziana e C. s.n.c.	Gelateria Lidia	Via 26 Aprile, 34	Gelaterie e pasticcerie	1938	storica attività
PV	STRADELLA	Losio Enrico	Losio Arreda	Via Marconi, 24	Commercio al dettaglio di mobili per la casa	1902	storica attività
PV	STRADELLA	Salumeria Valle Bruno di Valle Giuseppe e C. s.n.c.	Salumeria Valle Bruno	Via Martiri Partigiani, 48	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1952	storica attività
PV	VIGEVANO	Petrini di Sabatello Fernando - Petrini Sorelle e C. s.n.c.	Petrini	Via Caduti della Liberazione, 32-34	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte	1903	storica attività
Provincia di SONDRIO							
SO	CASPOGGIO	Cooperativa di Consumo	Cooperativa di Consumo	Piazza Milano, 7	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1922	storica attività
SO	CHIESA IN VALMALENCO	Agostini Francesco	Bazar	Largo Ponte Rovinaio, 1	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici	1938	storica attività
SO	CHIESA IN VALMALENCO	Longhini Emanuela	Utilcasa	Via Roma, 88	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame	1959	storica attività
SO	FORCOLA	Osteria del Conte s.r.l.	La Brace	Via Piani, 1	Ristorazione con somministrazione	1925	storica attività
SO	FUSINE	Panificio Viganò	Panificio	Via Garibaldi, 8	Vendita e produzione di prodotti di panetteria freschi	1925	storica attività
SO	GROSIO	Scarpetta Caterina Nella	Abbigliamento Morlini	Via Milano, 27	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti	1925	storica attività
SO	SONDRIO	F.lli Motta Claudio e C. s.n.c.	Antica drogheria Motta	Via Beccaria, 16	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari	1958	storica attività
SO	SONDRIO	Pasticceria Cattaneo di Gaetano Coglitore	Pasticceria Cattaneo	Via Trento, 8	Gelaterie e pasticcerie	1904	storica attività
Provincia di VARESE							
VA	BRINZIO	Associazione Club Brinziese	UR Grupp	Via Sasselli, 1	Bar e altri esercizi simili senza cucina	1874	storica attività

(BUR20090137)

D.d.u.o. 26 novembre 2009 - n. 12562

(4.6.1)

Osservatorio del commercio: Sistema Informativo Commercio - Atto ricognitivo della rilevazione dei punti di vendita effettuata con i Comuni - Sezione riguardante il commercio al dettaglio in sede fissa al 30 giugno 2009

**IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
COMMERCIO INTERNO, RETI DISTRIBUTIVE E MERCATI**

Vista la l.r. n. 20/2008 con la quale si è stabilita l'articolazione organizzativa delle Direzioni Generali mediante l'individuazione delle Unità Organizzative e delle Strutture delle Direzioni Generali;

Richiamati:

- la d.g.r. 30 giugno 2009 n. 9723 «II Provvedimento organizzativo 2009» ed in particolare l'allegato A) «Adeguamento degli assetti e degli incarichi dirigenziali» con il quale è affidato al dr. Enrico Capitanio l'incarico di Dirigente dell'Unità Organizzativa Commercio Interno, Reti Distributive e Mercati nonché i successivi provvedimenti organizzativi;

- il d.s.g. 30 giugno 2005 n. 10317 «Individuazione delle Strutture Organizzative e delle relative competenze e aree di attività delle Direzioni della Giunta regionale VIII legislatura, con decorrenza 1 luglio 2005 - I Provvedimento», nonché i successivi provvedimenti organizzativi;

- la d.g.r. 22 marzo 2002 n. 8511 «Costituzione e organizzazione dell'Osservatorio Regionale del Commercio» e la seduta dell'Osservatorio Regionale del Commercio del 23 luglio 2003 che ha validato l'architettura del Sistema Informativo Commercio e la d.g.r. 30 settembre 2005 n. 729 «Modifiche e integrazioni alla d.g.r. 22 marzo 2002 n. 8511 "Costituzione e organizzazione dell'Osservatorio Regionale del Commercio"» e successive modificazioni ed integrazioni;

- la d.c.r. 2 ottobre 2006 n. 215 «Programma triennale per lo sviluppo del settore commerciale 2006-2008»;

- il d.d.u.o. 19 dicembre 2003 n. 22642 «Osservatorio del commercio: sistema informativo commercio - Atto ricognitivo della rilevazione dei punti di vendita effettuata con i Comuni - sezione riguardante il commercio al dettaglio in sede fissa autorizzato al 30 giugno 2003»;

- il d.d.u.o. 17 maggio 2005 n. 7701 «Osservatorio del commercio: sistema informativo commercio - Atto ricognitivo della rilevazione dei punti di vendita effettuata con i Comuni - sezione riguardante il commercio al dettaglio in sede fissa autorizzato al 30 giugno 2004»;

- il d.d.u.o. 8 marzo 2006 n. 2490 «Osservatorio del commercio: sistema informativo commercio - Atto ricognitivo della rilevazione dei punti di vendita effettuata con i Comuni - sezione riguardante il commercio al dettaglio in sede fissa autorizzato al 30 giugno 2005»;

- il d.d.u.o. 12 marzo 2007 n. 2334 «Osservatorio del commercio: sistema informativo commercio - Atto ricognitivo della rilevazione dei punti di vendita effettuata con i Comuni - sezione riguardante il commercio al dettaglio in sede fissa autorizzato al 30 giugno 2006»;

- il d.d.u.o. 3 marzo 2008 n. 2019 «Osservatorio del commercio: sistema informativo commercio - Atto ricognitivo della rilevazione dei punti di vendita effettuata con i Comuni - sezione riguardante il commercio al dettaglio in sede fissa autorizzato al 30 giugno 2007»;

- il d.d.u.o. 11 dicembre 2008 n. 14742 «Osservatorio del commercio: sistema informativo commercio - Atto ricognitivo della rilevazione dei punti di vendita effettuata con i Comuni - sezione riguardante il commercio al dettaglio in sede fissa autorizzato al 30 giugno 2008»;

- la nota regionale inviata a tutti i Comuni lombardi a mezzo e-mail per la rilevazione delle grandi e medie strutture di vendita, degli esercizi di vicinato e delle attività su aree pubbliche autorizzate o comunicati o istituiti alla data del 30 giugno 2009;

Dato atto che oggetto della presente rilevazione, riferita al 30 giugno 2009, è l'aggiornamento dei dati della rilevazione effettuata al 30 giugno 2008 (di cui al d.d.u.o. 11 dicembre 2008 n. 14742):

- degli esercizi commerciali in sede fissa, ossia delle grandi e delle medie strutture di vendita e degli esercizi di vicinato nonché la puntuale composizione dei centri commerciali (di media e grande dimensione) e l'acquisizione di informazioni in ordine al settore merceologico non alimentare;

- delle attività di commercio al dettaglio su aree pubbliche con particolare attenzione agli operatori itineranti, ai mercati e alle fiere e sagre;

Verificato in esito alla rilevazione riguardante il commercio al dettaglio in sede fissa che:

- la maggioranza dei Comuni non ha ancora proceduto, in attuazione dell'art. 25 comma 1 del d.lgs. n. 114/98, a trasformare «d'ufficio» i titoli autorizzativi rilasciati prima del 1998 nella tipologia prevista dal citato d.lgs. e che pertanto i dati relativi alla superficie di vendita, distinta per settore merceologico alimentare e non alimentare, sono stati ricavati dagli stessi in relazione alle tabelle merceologiche previste dalla l. n. 426/71;

- i dati forniti dai Comuni con riguardo alle diverse tipologie di esercizi commerciali devono essere considerati con cautela in quanto in molti casi la superficie di vendita è stata desunta da elementi documentali diversi dal titolo autorizzativo;

Verificato, in relazione ai dati forniti dai Comuni, che la sezione del Sistema Informativo Commercio riguardante il commercio al dettaglio in sede fissa risulta costituita, alla data del 30 giugno 2009, dalla base dati:

- delle grandi strutture di vendita di cui all'allegato A) la cui superficie ammonta complessivamente a mq 3.524.055, di cui mq 835.774 per il settore alimentare e mq 2.688.281 per quello non alimentare, con la relativa suddivisione del settore merceologico non alimentare in quattro sottogruppi;

- delle medie strutture di vendita di cui all'allegato B) la cui superficie ammonta complessivamente a mq 5.164.131, di cui mq 1.215.338 per il settore alimentare e mq 3.948.793 per quello non alimentare, con la suddivisione del settore merceologico non alimentare in quattro sottogruppi di cui all'allegato D) «Anagrafica medie strutture di vendita alla data del 30 giugno 2009» che non costituisce parte integrante del presente atto;

- degli esercizi di vicinato di cui all'allegato C) la cui superficie ammonta complessivamente a mq 7.099.732 di cui mq 868.835 per il settore alimentare, mq 5.658.340 per quello non alimentare e mq 572.557 per quelli a merceologia mista;

Dato atto che:

- il presente provvedimento costituisce una mera attività ricognitiva dei dati forniti dai Comuni relativamente al commercio al dettaglio in sede fissa e non produce effetti giuridici sul piano del riconoscimento formale e sostanziale dei titoli autorizzativi alla base delle attività commerciali in essere;

- il sistema informativo di cui agli allegati A), B), C) e al d.d.u.o. 19 dicembre 2003 n. 22642, per le parti non espressamente richiamate dal presente atto, costituisce la base dati di riferimento ai fini delle valutazioni delle domande di autorizzazione delle grandi strutture di vendita;

Verificata la necessità che gli esiti della rilevazione riguardante la composizione dei centri commerciali ed il commercio al dettaglio su aree pubbliche, per la complessità dei dati da controllare, siano eventualmente divulgati con un successivo atto;

Attesa la necessità di procedere all'aggiornamento con cadenza annuale delle base dati costituenti il commercio in sede fissa;

Decreta

1) L'adozione del presente atto ricognitivo dei punti di vendita effettuata con i Comuni alla data del 30 giugno 2009, finalizzato all'aggiornamento del Sistema Informativo del Commercio - sezione riguardante il commercio al dettaglio in sede fissa di cui agli allegati A), B) e C) che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

2) Di dare atto che il sistema informativo di cui al punto 1) costituisce la base dati di riferimento ai fini delle valutazioni delle domande di autorizzazione delle grandi strutture di vendita presentate ai sensi delle disposizioni attuative del Programma Triennale per il Commercio.

3) Di dare atto che il presente provvedimento costituisce una mera attività ricognitiva dei dati forniti dai Comuni relativamente al commercio al dettaglio in sede fissa e non produce effetti giuridici sul piano del riconoscimento formale e sostanziale dei titoli autorizzativi alla base delle attività commerciali in essere.

4) Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il dirigente: Enrico Capitanio

GRANDI STRUTTURE DI VENDITA ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2009

N.	Prov.	COMUNE	C.C.	Titolare	Indirizzo	Settore merc. non alim.	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. Totale
1	BG	ALBANO SANT'ALESSANDRO	SI	AWG OUTLETS BERGAMO	Via Tonale, 101	-	2.658	7.712	10.370
2	BG	ALMENNO SAN SALVATORE	SI	MIGROSS S.P.A.	Via Pitentino, 45	-	566	1.254	1.820
3	BG	AMBIVERE	SI	VAL SAN MARTINO S.R.L.	Via Mazzini	-	-	4.950	4.950
4	BG	ANTEGNATE	SI	INIZIATIVA 13 S.R.L.	S.S. 11	-	9.000	14.000	23.000
5	BG	BERGAMO	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Via Corridoni	-	2.302	1.349	3.651
6	BG	BERGAMO	NO	S.P.A. COIN	V. Zambonate, 11	A	-	4.450	4.450
7	BG	BERGAMO	NO	S.R.L. OVIESSE	Via Tiraboschi, 53	-	1.147	2.803	3.950
8	BG	BERGAMO	SI	S.P.A. AUCHAN	V. Carducci, 55	-	5.000	6.651	11.651
9	BG	BOTTANUCO	NO	IL GIGANTE	Viale Papa Giovanni, 43	-	1.386	594	1.980
10	BG	BREMBATE	SI	IPER MONTEBELLO S.P.A.	Via V. Veneto, 68-S.P. 184	-	4.350	5.124	9.474
11	BG	BRUSAPORTO	NO	BARCELLA ARREDAMENTI S.A.S.	Via Bagnatica, 13	C	-	2.350	2.350
12	BG	CARAVAGGIO	SI	PADANA SUPERIORE S.P.A.	Via Treviglio snc	-	610	2.406	3.016
13	BG	CASTELLI CALEPIO	NO	NUOVO SUPERSHOPPING S.R.L.	V. Dei Mille, 109	-	1.171	781	1.952
14	BG	CASTELLI CALEPIO	SI	ZERBINI B & G S.R.L.	Via Moroni	-	3.990	11.000	14.990
15	BG	CISANO BERGAMASCO	SI	RUGIADA	Via Milano 7	-	1.500	3.500	5.000
16	BG	CISERANO	SI	TECNOCOVERING S.R.L.	Corso Europa	-	1.700	650	2.350
17	BG	CORTENUOVA	SI	PEDRONIIMOBILI S.R.L.	Via Trieste Fraz. S. Maria del Sasso	-	5.835	23.241	29.076
18	BG	CURNO	NO	CISALFA SPORT S.P.A.	Via Lega Lombarda 1	A	-	2.288	2.288
19	BG	CURNO	NO	LEROY MERLIN ITALIA S.R.L.	Via Rota, 60	D	-	10.099	10.099
20	BG	CURNO	NO	LEROY MERLIN UNO S.P.A.	Via Bergamo, 36	D	-	4.788	4.788
21	BG	CURNO	SI	ESSELUNGA S.P.A.	Via Bergamo, 48	-	1.907	2.169	4.076
22	BG	CURNO	SI	EUROCOMMERCIAL PROPERTIES ITALIA S.R.L.	Via E. Fermi, 1	-	5.313	18.657	23.970
23	BG	GORLE	NO	EREDI DI A. MELOCCHI	V. Roma, 8	-	2.170	1.090	3.260
24	BG	GRUMELLO DEL MONTE	NO	ZERBIMARK S.P.A.	V. Roma, 94	-	1.219	896	2.115
25	BG	MAPELLO	SI	VIRGILIO S.P.A.	Ex S.S. 342 Briantea/Via Regia	-	4.500	8.600	13.100
26	BG	MOZZO	SI	GRAN MERCATO DEI COLLI	Via Dell'Industria, 2	-	2.504	2.080	4.584
27	BG	NEMBRO	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Cascina Colombaia 3	-	1.960	915	2.875
28	BG	ORIO AL SERIO	SI	FINSER S.P.A.	Via Portico 71	-	13.688	35.616	49.304
29	BG	PALADINA	NO	L'ARTIGIANA DEL MOBILE 2000 S.R.L.	Via Roma, 43	C	-	2.300	2.300
30	BG	ROGNO	NO	GIORI S.R.L.	Via M. Grappa, 1	C	-	3.665	3.665
31	BG	ROGNO	SI	FAMILI MARKET S.R.L.	Via Veneto, 20	-	2.600	3.214	5.814
32	BG	ROMANO DI LOMBARDIA	SI	ZERBIMARK S.P.A. - BENNET S.P.A.	S.S. Soncinese 498, Vi 18	-	4.000	17.950	21.950
33	BG	SAN PELLEGRINO TERME	SI	SVILUPPO SAN PELLEGRINO S.R.L.	Via F.lli Calvi	-	2.500	4.530	7.030
34	BG	SARNICO	NO	ITALFRUTTA S.P.A.	V. Predore, 27	-	1.000	670	1.670
35	BG	SERIATE	NO	LEROY MERLIN ITALIA S.R.L.	Via Cassinone, snc	D	-	10.000	10.000
36	BG	SERIATE	SI	IPER MONTEBELLO S.P.A.	Via Brusaporto, 41	-	6.520	11.702	18.222
37	BG	STIZZANO	NO	SEMERARO CASA & FAMIGLIA S.P.A.	Via Boito, 4	C	-	8.937	8.937
38	BG	STIZZANO	SI	ALTACERRO S.R.L.	Via Guzzanica, 60-62	-	3.100	17.990	21.090
39	BG	TREVIGLIO	SI	LOMBARDINI REZZATO S.R.L.	Via Montegrappa, 31	-	2.991	4.590	7.581
40	BG	URGNANO	NO	EDIL COFFETTI S.R.L.	Via Don Fadini, 31	-	-	1.800	1.800
41	BG	URGNANO	NO	PALAZZO DELLA MODA S.R.L.	Via Provinciale, 1263	A	-	1.800	1.800
42	BG	VERDELLO	SI	CENTRO COMMERCIALE	Viale Piemonte	-	1.033	7.629	8.662
43	BS	BRESCIA	NO	ALPEDIL IMMOBILIARE S.R.L.	Corso G. Mameli, 19	A	2.505	80	2.585
44	BS	BRESCIA	NO	CARNEVALI S.P.A.	Via Cefalonia 77	A	-	3.420	3.420
45	BS	BRESCIA	NO	CISALFA SPORT S.P.A.	Via Dalmazia 90	-	-	3.599	3.599
46	BS	BRESCIA	NO	COIN S.P.A.	Corso Magenta, 2	A	50	4.697	4.747
47	BS	BRESCIA	NO	ESSELUNGA	Via Volta, 54	-	1.300	1.620	2.920
48	BS	BRESCIA	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Via Milano, 50	-	1.710	1.140	2.850
49	BS	BRESCIA	NO	FINSIBI S.P.A.L.	Via Dalmazia 90	-	-	6.227	6.227
50	BS	BRESCIA	NO	LEROY MERLIN ITALIA S.R.L.	Via Genova, 93	D	-	6.500	6.500
51	BS	BRESCIA	NO	OVIESSE S.R.L.	Via G. Verdi, 2	-	772	1.955	2.727
52	BS	BRESCIA	NO	SMA S.P.A.	Via San Zeno, 76	-	1.100	1.472	2.572

N.	Prov.	COMUNE	C.C.	Titolare	Indirizzo	Settore merc. non alim.	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. Totale
53	BS	BRESCIA	NO	SOCIETÀ COOPERATIVA DI CONSUMATORI COOP. - LOMBARDIA A.R.L.	Via Corsica, 204	-	2.426	524	2.950
54	BS	BRESCIA	SI	BENNET S.P.A.	Via Genova 76	-	2.500	2.800	5.300
55	BS	BRESCIA	SI	FRECCIA ROSSA SHOPPING CENTRE S.R.L.	Via Cassala (Comparto Milano)	-	1.850	13.122	14.972
56	BS	BRESCIA	SI	ITALFRUTTA S.P.A.	Viale S. Eufemia, 108/E	-	4.000	5.178	9.178
57	BS	BRESCIA	SI	SMA	Via Valcamonica, 17	-	2.300	6.037	8.337
58	BS	CARPENEDOLO	SI	FOODMARK S.P.A.	V. A. Pozzi	-	3.500	2.900	6.400
59	BS	CASTEGNATO	NO	M.VENTINOVE S.R.L.	Via Tangenziale Ovest 1	C	-	7.000	7.000
60	BS	CASTEL MELLA	NO	CONFORAMA ITALIA S.P.A	Via Colorme	C	-	9.500	9.500
61	BS	CASTEL MELLA	NO	GOITO SUPERMERCATI S.R.L.	Via Della Fornace - Loc. Colorme	-	1.500	600	2.100
62	BS	CASTENEDOLO	NO	ROSSETTO IPER S.R.L. - L'AFFARE	Via Don Recaldini	-	1.300	1.200	2.500
63	BS	CASTENEDOLO	NO	SMAFIN CITYPER	Via Brescia	-	2.100	2.800	4.900
64	BS	CASTENEDOLO	SI	LOCAST S.R.L.	Località Fascia d'Oro	-	-	14.900	14.900
65	BS	CHIARI	NO	GESTIONE CENTRI COMMERCIALI	Via Milano, 30	-	1.808	700	2.508
66	BS	CHIARI	NO	RAMERA S.R.L.	Via Brescia, 35	C	-	3.149	3.149
67	BS	CHIARI	SI	ITALFRUTTA S.P.A.	Via Brescia, 31	-	4.000	7.307	11.307
68	BS	CONCESIO	SI	AUCHAN S.P.A.	Via Europa 8	-	4.200	4.645	8.845
69	BS	CORTE FRANCA	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Via Roma, 117	-	1.550	1.250	2.800
70	BS	CORTE FRANCA	SI	CENTRO FRANCIACORTA ISEO S.P.A.	Via Roma, 78	-	980	8.411	9.391
71	BS	DARFO BOARIO TERME	SI	SERMARK S.P.A.	Via Nazionale, 43	-	4.979	13.585	18.564
72	BS	DESENZANO DEL GARDA	NO	EESELUNGA S.P.A.	Via Mantova n. 1	-	2.807	1.203	4.010
73	BS	DESENZANO DEL GARDA	NO	IL MERCATONE DI DESENZANO S.R.L.	Via Colombari di Castiglione, 1	C	-	10.361	10.361
74	BS	ERBUSCO	NO	SEMERARO CASA & FAMIGLIA S.P.A.	V. Cantarane, 4	C	-	4.000	4.000
75	BS	ERBUSCO	NO	SEMERARO CASA & FAMIGLIA S.P.A.	V. Cantarane, 4	C	-	4.148	4.148
76	BS	ERBUSCO	SI	POLICENTROITALIA 97	V. Rovato, 44	-	2.794	21.598	24.392
77	BS	GAVARDO	SI	BENNET S.P.A.	Via Bruni Conter 2	-	2.000	5.850	7.850
78	BS	GHEDI	SI	IMMOBILIARE IL PONTE S.P.A.	Località San Firmo	-	2.800	8.051	10.851
79	BS	GHEDI	SI	MAXI DI S.R.L.	Via Per Isorella 6/F	-	1.299	3.165	4.464
80	BS	GUSSAGO	SI	ITALFRUTTA S.P.A.	Via Richiedei, 59	-	1.155	2.231	3.386
81	BS	ISEO	NO	ZERBIMARK S.P.A.	Via Roma, 94	-	1.206	301	1.507
82	BS	LENO	NO	ITALFRUTTA S.P.A.	Via Brescia 1/A	-	1.850	1.650	3.500
83	BS	LONATO	NO	GUEMA MACCHINE S.R.L.	Via Mapella, 2/4	D	-	2.950	2.950
84	BS	LONATO	NO	TONOLI F.LLI DI TONOLI BRUNO & C. S.N.C.	Via S. Zeno, 2	D	-	3.800	3.800
85	BS	LONATO	SI	CEDRO '99 S.R.L.	Via Mantova n. 36	-	7.000	21.226	28.226
86	BS	LUMEZZANE	SI	ARCADIA S.R.L.	Via S. Nicola da Tolentino, 25	-	-	4.464	4.464
87	BS	MAIRANO	SI	ITALFRUTTA	S.P.	-	-	8.605	8.605
88	BS	MANERBIO	SI	CONSORZIO LE ARCADE	Via Cremona, 10	-	1.500	2.599	4.099
89	BS	MAZZANO	SI	AUCHAN S.P.A. - GALLERIE COMMERCIALE S.P.A.	Via De Gasperi 6	-	5.200	13.669	18.869
90	BS	MONIGA DEL GARDA	SI	SUPERM. ITALMARK	Via San Giovanni, 14	-	1.200	688	1.888
91	BS	MONTICHIARI	SI	COSTRUZIONI COMMERCIALI RSL	S.P. Goitese, 236	-	50	14.850	14.900
92	BS	NIARDO	NO	GRUPPO ESSE	Via Brendibusio 21	C	-	3.300	3.300
93	BS	ORZINUOVI	SI	ITALFRUTTA S.P.A.	Via Adua, 35	-	1.800	1.607	3.407
94	BS	ORZINUOVI	SI	METALMARK S.R.L.	Via Einaudi, 3	-	4.000	10.141	14.141
95	BS	ORZIVECCHI	SI	GESTIONE CENTRI COMMERCIALI S.R.L.	Viale G. Tovini, 1	-	2.500	2.880	5.380
96	BS	OSPITALETTO	SI	ITALFRUTTA S.P.A.	Via Padana Superiore	-	2.700	5.502	8.202
97	BS	PALAZZOLO SULL'OGLIO	SI	EUROPA S.R.L.	Viale Europa 6	-	6.560	6.428	12.988
98	BS	PALAZZOLO SULL'OGLIO	SI	ITALFRUTTA S.P.A.	Via Mons. Piccinelli	-	2.900	3.740	6.640
99	BS	PISOGNE	NO	LANZINI ARREDAMENTI S.N.C.	Via Provinciale, 18	C	-	3.000	3.000
100	BS	PISOGNE	SI	ITALFRUTTA S.P.A.	Area Ex Palini	-	4.000	8.000	12.000
101	BS	PONCARALE	NO	ANCILLA SCALVINI S.P.A.	Via S.S. 45 Bis 4	C	-	6.000	6.000
102	BS	REZZATO	NO	BOTTI GIACOMO	Via Mazzini 53	C	-	2.853	2.853
103	BS	REZZATO	SI	LOMBARDINI REZZATO S.R.L.	V. Mazzini, 97	-	3.400	3.957	7.357

N.	Prov.	COMUNE	C.C.	Titolare	Indirizzo	Settore merc. non alim.	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. Totale
104	BS	REZZATO	SI	PADANA EST S.P.A.	Via Breve	-	-	6.100	6.100
105	BS	RODENGO-SAIANO	SI	EUROPEAN FASHION CENTER S.R.L.	Località Moie	-	-	24.551	24.551
106	BS	ROÈ VOLCIANO	NO	SAN MARCO	S.P. 4	-	3.750	3.250	7.000
107	BS	RONCADELLE	NO	B.B.C. S.R.L.	S.S. 11 - Loc. Mandolossa	D	-	2.990	2.990
108	BS	RONCADELLE	NO	DECATHLON ITALIA S.R.L.	Via Mattei, 33/35	A	-	3.700	3.700
109	BS	RONCADELLE	NO	FAR S.N.C. DI SPADA VIRGILIO	Via Martiri della Libertà, 23	C	-	1.953	1.953
110	BS	RONCADELLE	NO	IKEA ITALIA RETAIL S.R.L. - MELLA 2000 S.R.L.	Via M. D'Antona e M. Biagi, 9	C	90	18.126	18.216
111	BS	RONCADELLE	SI	CONSORZIO OPERATORI C.C. LE RONDINELLE	Via Mattei, 37/39	-	5.533	20.485	26.018
112	BS	RONCADELLE	SI	MELLA 2000 S.R.L.	Via L. Einaudi	-	-	8.700	8.700
113	BS	RONCADELLE	SI	MELLA 2000 S.R.L.	Via L. Einaudi	-	-	8.700	8.700
114	BS	ROVATO	NO	GESTIONE CENTRI COMMERCIALI S.P.A.	Via I Maggio 36	-	4.000	2.500	6.500
115	BS	ROVATO	SI	SMA S.P.A.	V. Rudone, 30	-	2.415	3.948	6.363
116	BS	SALÒ	SI	G.S. S.P.A. - ALICENTRO 2 S.R.L. LOGIDIS ITALIA S.R.L.	Via Montale 1-3-5	-	953	3.073	4.026
117	BS	SALÒ	SI	LA GALLERIA S.R.L. - SMAFIN S.P.A.	V. Montessori, 1	-	765	1.904	2.669
118	BS	SAREZZO	NO	ESSELUNGA S.P.A.	P.le Europa	-	3.353	-	3.353
119	BS	SIRMIONE	NO	SQUASSABIA GROUP	Via Brescia 58	C	-	1.700	1.700
120	BS	VEROLANUOVA	NO	LA PERGOLA MONIGA	V. Circonvallazione, 29	-	1.550	393	1.943
121	BS	VEROLANUOVA	SI	BREGOLI S.P.A.	Via Delle Robinie	-	3.500	8.200	11.700
122	BS	VEROLANUOVA	SI	PROGETTO R.E.M. S.R.L.	Via J.F. Kennedy Località Bettolino	-	4.000	7.700	11.700
123	BS	VILLANUOVA SUL CLISI	NO	LA PERGOLA-MONIGA S.R.L.	Via Zanardelli, 79	D	-	1.650	1.650
124	BS	VILLANUOVA SUL CLISI	NO	LA PERGOLA-MONIGA S.R.L.	Via Zanardelli, 79	-	3.000	240	3.240
125	CO	ANZANO DEL PARCO	NO	COITER	Via Provinciale 4	A	-	2.300	2.300
126	CO	ANZANO DEL PARCO	SI	BENNET S.P.A.	Ss 342 Briantea	-	2.350	3.382	5.732
127	CO	AROSIO	NO	COLOMBO ANTONIO S.N.C.	Via Volta, 60	C	-	2.100	2.100
128	CO	AROSIO	NO	NEXT S.R.L.	Via Valassina	C	-	2.467	2.467
129	CO	AROSIO	NO	UNIEURO S.P.A.	Via Vallassina, 30	B	-	3.000	3.000
130	CO	CANTÙ	SI	BENNET S.P.A.	Corso Europa, 23	-	3.015	10.110	13.125
131	CO	CANTÙ	SI	COOP LOMBARDIA	Viale Lombardia, 68	-	4.247	9.803	14.050
132	CO	CARLAZZO	NO	BILLA AKTIENGESELLSCHAFT (A.G.),G.	Via Regina 129	D	1.119	480	1.599
133	CO	CASSINA RIZZARDI	NO	BENNET S.P.A. GIÀ DI.TEX.AL	Via Risorgimento, 48	-	2.577	1.977	4.554
134	CO	CERMENATE	SI	GALPAS S.R.L.	Via Europa Unita	-	900	5.300	6.200
135	CO	COMO	NO	COIN S.P.A.	Via Boldoni, 3	A	485	2.415	2.900
136	CO	COMO	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Via Carloni, 92	D	1.950	1.150	3.100
137	CO	COMO	SI	BENNET S.P.A.	Via Asiago, 2	-	3.727	5.116	8.843
138	CO	COMO	SI	BENNET S.P.A.	Via Asiago, 40	-	1.920	3.355	5.275
139	CO	ERBA	SI	BENNET S.P.A.	Viale Prealpi 3	-	2.919	6.547	9.466
140	CO	ERBA	SI	LA ROTONDA	Via Trieste	-	520	3.274	3.794
141	CO	GERA LARIO	SI	S.C. EVOLUTION	Via La Rosa n. 354,	-	-	5.000	5.000
142	CO	GRANDATE	NO	ARTSANA S.P.A.	Via Tornese	A	-	2.000	2.000
143	CO	GRANDATE	SI	IPER MONTEBELLO S.P.A.	Via Leopardi, 2/A	-	4.000	5.638	9.638
144	CO	LIMIDO COMASCO	NO	ORCHIDEA S.A.S. DI BIANCHI A. & C.	Via Marconi 56	C	-	1.970	1.970
145	CO	LIPOMO	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Via Provinciale per Lecco 1	-	2.580	700	3.280
146	CO	LOMAZZO	NO	FRAMAR S.R.L.	Via del Seprio 41	-	1.300	300	1.600
147	CO	LURATE CACCIVIO	NO	TAGLIABUE FRATELLI E FIGLI DI TAGLIABUE ENRICO & C.	Via 25 Aprile, 38	C	-	3.000	3.000
148	CO	MERONE	NO	DIDUE S.R.L.	Via Nuova Vallassina 8	C	-	2.630	2.630
149	CO	MONTANO LUCINO	SI	BENNET S.P.A.	Via Cav. Enzo Ratti, 2	-	3.074	7.810	10.884
150	CO	MONTANO LUCINO	SI	PEANTE S.P.A.	Località Gelata	-	-	11.738	11.738
151	CO	OLGIATE COMASCO	NO	GIEM S.P.A.	Via Segantini, 12	A	-	2.650	2.650
152	CO	OLGIATE COMASCO	SI	BENNET S.P.A.	Via Lomazzo 4	-	1.619	3.361	4.980
153	CO	SOLBIATE	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Via Roma 19	-	2.159	1.540	3.699
154	CO	TAVERNERIO	NO	ESSEBI MERCATO S.P.A.	Via Briantea, 4	-	1.629	1.086	2.715
155	CO	TURATE	SI	D'AMBROS S.R.L.	Via Perla Massina, 45	-	3.500	412	3.912
156	CO	VERTEMATE CON MINOPRIO	NO	BRICOPIODA	Via Provinciale per Bulgorello	C	-	2.300	2.300

N.	Prov.	COMUNE	C.C.	Titolare	Indirizzo	Settore merc. non alim.	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. Totale
157	CO	VERTEMATE CON MINOPRIO	NO	I GIARDINI DI SETTIMO TORINESE	Via per Bulgorello, 2	D	-	2.238	2.238
158	CO	VERTEMATE CON MINOPRIO	NO	IL GIGANTE	S.S. Dei Giovi, 9	B	4.268	500	4.768
159	CO	VERTEMATE CON MINOPRIO	NO	LA RINASCENTE S.P.A.	Via S.S. Dei Giovi, 9/B	D	-	3.500	3.500
160	CO	VILLA GUARDIA	NO	BENNET S.P.A.	Via Varesina/Monte Rosa	-	1.223	1.118	2.341
161	CR	BAGNOLO CREMASCO	NO	NEW CASALOGO DI PAVESI GIAMPAOLO & MARINA S.N.C.	S.S. 415 km. 29	C	-	2.400	2.400
162	CR	BAGNOLO CREMASCO	SI	GESTIONE CENTRI COMMERCIALI S.R.L.	Via L. da Vinci n. 61	-	1.500	5.946	7.446
163	CR	CASALMAGGIORE	SI	CONSORZIO PADANO	Via Volta, 49	-	1.499	4.330	5.829
164	CR	CREMA	SI	IIMMOBILIARE GRAN RONDÒ S.R.L.	Via La Pira 12	-	5.500	6.250	11.750
165	CR	CREMA	SI	MARKETING TREND S.P.A. - NATURA E SPORT S.R.L. - TRIO S.R.L. - BLOCKBUSTER ITALIA S.P.A.	Viale De Gasperi, 76	-	290	3.095	3.385
166	CR	CREMONA	SI	ESSELUNGA S.P.A.	Via Ghisleri, 36/38/44	-	1.966	1.108	3.074
167	CR	CREMONA	SI	IMMOBILIARE BETULLA S.R.L.	Via Castelleone	-	6.200	12.630	18.830
168	CR	CREMONA	SI	IMMOBILIARE CARDAMINOPSIS S.R.L.	Via Picenengo-Via De' Berenzani	-	600	9.400	10.000
169	CR	GADESCO PIEVE DELMONA	NO	IPER MONTEBELLO S.P.A.	Via G. Lonati	B	-	3.000	3.000
170	CR	GADESCO PIEVE DELMONA	SI	IPER MONTEBELLO S.P.A.	Via E. Berlinguer	-	4.391	17.629	22.020
171	CR	MADIGNANO	NO	MERCATONE DIECI S.R.L.	Via Oriolo, 37	C	-	8.955	8.955
172	CR	OFFANENGO	NO	CARNET S.R.L.	Via C. Verga n. 15	C	-	2.011	2.011
173	CR	SPINO D'ADDA	NO	SJM ARREDI S.R.L.	S.S. Paulllese 3	C	-	1.899	1.899
174	LC	BARZAGO	SI	FIRST ATLANTIC RE SGR S.P.A.	Via XXV Aprile 1	-	1.120	1.391	2.511
175	LC	BARZANÒ	NO	PROSERPIO LUIGI DANIELE & C. S.A.S.	Via Papa Giovanni XXIII, 76	D	-	1.705	1.705
176	LC	BRIVIO	NO	ALBANI MOBILI S.A.S. DI ALBANI	Via Como 84	C	-	1.657	1.657
177	LC	CALCO	NO	ESSELUNGA S.P.A.	S.P. 342 Dir. Via Nazionale ang. Via Scagnello	-	2.122	-	2.122
178	LC	CASATENOVO	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Cascina Levada	-	1.792	2.000	3.792
179	LC	CASATENOVO	SI	BENNET S.P.A.	V. Casati, 28	-	4.500	1.327	5.827
180	LC	CERNUSCO LOMBARDONE	SI	DE GENNIS PAOLO	Via Spluga 115	-	2.100	1.530	3.630
181	LC	CIVATE	SI	IPERAL S.P.A.	Via Papa Giovanni XXIII Via Alla Santa	-	2.000	7.487	9.487
182	LC	LECCO	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Via Buozzi, 15/D/E	-	2.600	1.545	4.145
183	LC	LECCO	SI	COOP. DI CONSUMO LA POPOLARE S.P.A. A R.L.	Corso Carlo Alberto, 120	-	2.830	5.120	7.950
184	LC	LECCO	SI	GALLERIE COMMERCIALI BENNET S.P.A.	Via Amendola, 119	-	4.399	11.601	16.000
185	LC	MALGRATE	NO	BRICO BUSINESS COOPERATION S.R.L.	Via Provinciale 13	D	-	2.253	2.253
186	LC	MERATE	SI	LA RINASCENTE S.P.A.	Via Bergamo 19	-	4.300	9.222	13.522
187	LC	PESCATATE	SI	BENNET S.P.A.	Via Roma 7	-	1.950	1.620	3.570
188	LC	SIRTORI	NO	SILCO IMMOBILIARE S.R.L.	Via Delle Industrie 17	-	-	4.127	4.127
189	LO	CASELLE LANDI	NO	LAMBRI FRATELLI	Via Papa Giovanni XXIII, 2	C	-	1.850	1.850
190	LO	CODOGNO	SI	SMA S.P.A.	Viale A. Moro 3	-	630	4.110	4.740
191	LO	CODOGNO	SI	SVAL S.R.L.	Viale Marconi	-	1.950	1.500	3.450
192	LO	CORNEGLIANO LAUDENSE	SI	CANTONI SHOES	Via Codognino	-	2.478	6.887	9.365
193	LO	GUARDAMIGLIO	NO	PANCOTTI S.P.A.	Via Emilia, 23	D	-	1.596	1.596
194	LO	GUARDAMIGLIO	SI	DIFOOD S.R.L.	Via Roma, 1/3	-	2.000	2.687	4.687
195	LO	MONTANASO LOMBARDO	SI	IL GIGANTE S.P.A.	Via Emilia 2	-	3.300	6.513	9.813
196	LO	OSPETALETTO LODIGIANO	NO	2000 S.R.L.	Via Mantovana N.5	C	-	3.500	3.500
197	LO	PIEVE FISSIRAGA	NO	M QUINDICI S.R.L.	Viale Pavia, 1/3	C	-	6.200	6.200
198	LO	PIEVE FISSIRAGA	SI	BENNET S.P.A.	Viale Nazioni Unite, 1	-	3.500	14.700	18.200
199	LO	SAN MARTINO IN STRADA	SI	BENNET S.R.L.	Via Emilia km 292,659	-	2.840	6.805	9.645
200	LO	SAN ROCCO AL PORTO	SI	AUCHAN S.P.A.	Via Emilia, 100	-	3.679	11.321	15.000
201	LO	SANT'ANGELO LODIGIANO	SI	CC IL CASTELLO	Viale Trento	-	3.583	6.417	10.000
202	MB	ARCORE	NO	BILLA AKTIENGESELLSCHAFT (BILLA A.G.)	V. Gilera	-	2.086	894	2.980
203	MB	BOVISIO MASIAGO	NO	E.G. CAVALLINI DI M.GRAZIA CAVALLINI E C. S.A.S.	Via Nazionale dei Giovi, 27	C	-	3.000	3.000
204	MB	BOVISIO MASIAGO	NO	UPEM S.R.L.	Via Nazionale dei Giovi, 41	A	1.028	2.399	3.427

N.	Prov.	COMUNE	C.C.	Titolare	Indirizzo	Settore merc. non alim.	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. Totale
205	MB	BRUGHERIO	SI	BENNET S.P.A.	Viale Lombardia, 264	-	3.851	10.765	14.616
206	MB	CARATE BRIANZA	NO	AREA INTERNATIONAL S.R.L.	Via N. Valassina, 20	C	-	5.196	5.196
207	MB	CESANO MADERNO	SI	ASCOM CESANO 2000	Corso Libertà	-	-	5.300	5.300
208	MB	GIUSSANO	SI	ESSELUNGA S.P.A.	Via Lario ang. Via Pola	-	1.497	2.435	3.932
209	MB	GIUSSANO	SI	SOCIETÀ SVILUPPO COMMERCIALE S.R.L. E KLECAR ITALIA S.P.A.	Via Prealpi, 41	-	3.859	10.215	14.074
210	MB	LIMBIATE	SI	HI TECH S.P.A.	Via Monza 75	-	1.490	8.517	10.007
211	MB	LIMBIATE	SI	SVILUPPO COMMERCIALE S.R.L.	Via Monza n. 55	-	11.800	11.630	23.430
212	MB	LISSONE	NO	DECATHLON ITALIA S.R.L.	Viale Valassina	D	50	2.791	2.841
213	MB	LISSONE	NO	LEROY MERLIN ITALIA S.R.L.	Via Nuova Valassina, 57	D	-	9.940	9.940
214	MB	LISSONE	SI	ESSELUNGA S.P.A.	Via Giardino angolo Via Valassina	-	2.865	8.007	10.872
215	MB	LISSONE	SI	SILCO IMMOBILIARE S.R.L.	Via Valassina, 82	-	100	4.014	4.114
216	MB	MACHERIO	SI	ESSELUNGA S.P.A.	Via Don Gnocchi (Nuova Via)	-	1.650	1.350	3.000
217	MB	MONZA	NO	AUTODEMOLIZIONI MAURO DI MAURO MARIO & C. S.N.C.	Via Della Novella 56	D	-	2.900	2.900
218	MB	MONZA	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Via Brembo, 4/8	-	2.069	1.431	3.500
219	MB	MONZA	NO	IPER MONTEBELLO S.P.A.	Via Della Guerina, 98	-	4.875	2.375	7.250
220	MB	MONZA	NO	LA RINASCENTE S.R.L.	V. Italia, 41	A	30	3.770	3.800
221	MB	MONZA	SI	LA RINASCENTE S.P.A.	Via Lario 17	-	4.818	11.496	16.314
222	MB	MUGGIÒ	NO	GESTICOM S.R.L.	Via Battisti/Della Giardina	A	-	2.800	2.800
223	MB	MUGGIÒ	SI	COOP LOMBARDIA	Viale Repubblica	-	2.000	1.000	3.000
224	MB	NOVA MILANESE	NO	LEROY MERLIN UNO S.P.A.	S.S. Milano Meda	D	-	7.500	7.500
225	MB	SEREGNO	NO	EGE FIGLI DI DELL'ORTO S.R.L.	Via G. Galilei, 45	C	-	3.100	3.100
226	MB	SEREGNO	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Viale Repubblica ang. Montello	-	2.000	1.300	3.300
227	MB	USMATE VELATE	SI	RIALTO S.R.L.	Località Cascina Corrada	-	2.628	1.955	4.583
228	MB	VAREDO	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Via Circonvallazione S.P. Ex S.S. 527 bis	-	2.335	2.470	4.805
229	MB	VERANO BRIANZA	NO	EMPORIO ANGIUONI	Via Furlanelli, 69	C	-	5.675	5.675
230	MB	VILLASANTA	SI	RIALTO S.R.L.	Via Vecellio 1	-	3.500	9.840	13.340
231	MB	VIMERCATE	SI	TORRIMEDIA S.R.L.	Via Torri Bianche n. 16	-	3.000	3.990	6.990
232	MI	ABBIATEGRASSO	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Via Dante, 41	-	2.150	1.150	3.300
233	MI	ASSAGO	NO	DAILY FRESH S.R.L.	Loc. Milanofiori Ed. D	A	-	2.000	2.000
234	MI	ASSAGO	NO	FORUMNET S.P.A.	Loc. Milanofiori Ed. C	D	-	3.600	3.600
235	MI	ASSAGO	NO	FORUMNET S.P.A.	Loc. Milanofiori Ed. E	A	-	1.800	1.800
236	MI	ASSAGO	NO	FORUMNET S.P.A.	Loc. Milanofiori Ed. E	A	-	2.000	2.000
237	MI	ASSAGO	NO	LEROY MERLIN ITALIA S.R.L.	Loc. Milanofiori Ed. A	D	-	13.000	13.000
238	MI	ASSAGO	NO	TIDONE S.R.L.	Loc. Milanofiori Ed. H	-	2.625	875	3.500
239	MI	ASSAGO	NO	UNIEURO S.P.A.	Loc. Milanofiori Ed. B	B	-	3.650	3.650
240	MI	ASSAGO	SI	G.S. S.P.A.	Via Milanofiori	-	5.896	27.910	33.806
241	MI	BARANZATE	NO	DECATHLON ITALIA S.R.L.	Via Milano	D	-	3.295	3.295
242	MI	BARANZATE	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Via Milano	-	2.040	1.360	3.400
243	MI	BARANZATE	NO	LEROY MERLIN UNO S.P.A.	Via Milano	D	-	9.000	9.000
244	MI	BELLINZAGO LOMBARDO	SI	ALTABASILIO S.R.L.	Località Villa Fornaci Fronte S.S. 11	-	4.200	23.749	27.949
245	MI	BRESSO	NO	BILLA A.G.	V. Veneto 7	D	687	2.489	3.176
246	MI	BUCCINASCO	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Viale degli Alpini	-	2.310	490	2.800
247	MI	BUSCATE	NO	BOTTINI E MARETTI S.N.C.	Via Marconi 49	C	-	1.800	1.800
248	MI	BUSNAGO	NO	CISALFA SPORT S.P.A.	Via Italia, 201-203	A	-	2.000	2.000
249	MI	BUSNAGO	NO	S.I.C. S.R.L.	Via Italia	C	-	4.950	4.950
250	MI	BUSNAGO	SI	MERCURIO	Via Italia, 197	-	6.947	22.365	29.312
251	MI	CAPONAGO	NO	LEROY MERLIN ITALIA S.R.L.	Via Galileo Galilei	D	-	5.600	5.600
252	MI	CARUGATE	NO	CASTORAMA ITALIA S.P.A.	S.P. 208	D	-	8.000	8.000
253	MI	CARUGATE	NO	IKEA ITALIA RETAIL S.R.L.	S.P. 121 X S.P. 208	C	60	20.805	20.865
254	MI	CARUGATE	SI	EUROCOMMERCIAL PROPERTIES ITALIA S.R.L.	Str. Prov. 208 km. 2	-	7.278	22.127	29.405
255	MI	CASTANO PRIMO	SI	RIALTO S.R.L.	Via Adua Ang. S.P.34	-	2.900	5.970	8.870
256	MI	CESANO BOSCONI	NO	FRATELLI PIAZZA S.R.L.	Via Croce, 7	A	-	3.050	3.050
257	MI	CESANO BOSCONI	SI	IMPRESA COSTRUZIONI NUOVA CESANO	Via B. Croce 2	-	3.500	11.300	14.800
258	MI	CINISELLO BALSAMO	NO	BERTONI CAMPEGGIO SPORT	Viale F. Testi, 140	D	-	4.165	4.165
259	MI	CINISELLO BALSAMO	NO	BRICO CENTER ITALIA S.R.L.	Viale Brianza, 2	D	-	6.180	6.180

N.	Prov.	COMUNE	C.C.	Titolare	Indirizzo	Settore merc. non alim.	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. Totale
260	MI	CINISELLO BALSAMO	SI	RIALTO S.R.L.	Via De Amicis, 2	-	3.474	11.136	14.610
261	MI	CINISELLO BALSAMO	SI	SOCIETÀ ITALIANA DISTRIBUZIONE MODERNA S.P.A.	Via Castaldi 5	-	5.022	24.328	29.350
262	MI	COLOGNO MONZESE	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Viale Lombardia ang. Via Pergolesi	-	1.964	1.615	3.579
263	MI	CORBETTA	SI	ESSELUNGA S.P.A.	Via Settembrini ang. Via Nievo	-	1.898	2.474	4.372
264	MI	CORMANO	SI	COOP. LOMBARDIA SCRL	Via Gramsci Angolo Statale Dei Giovi	-	2.000	3.060	5.060
265	MI	CORNATE D'ADDA	SI	MERCURIO	Via Berlinguer 48	-	222	28.070	28.292
266	MI	CORSICO	NO	CASTORAMA ITALIA S.P.A.	Viale Dell'Industria	D	-	7.780	7.780
267	MI	CORSICO	NO	DECATHLON ITALIA S.R.L.	Via Dell'Industria	D	50	4.350	4.400
268	MI	CORSICO	NO	IKEA ITALIA RETAIL S.R.L.	Via Marchesi, 4	C	30	21.445	21.475
269	MI	CORSICO	SI	ESSELUNGA S.P.A.	Viale Delle Industrie, 4/2	-	1.490	4.537	6.027
270	MI	DRESANO	NO	MASCHI MATTEO	S.P. 159 Sordio-Bettola	C	-	4.000	4.000
271	MI	GARBAGNATE MILANESE	NO	BRICOCENTER ITALIA S.R.L.	Via I Maggio/Via XX Settembre	D	-	3.001	3.001
272	MI	GARBAGNATE MILANESE	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Via I Maggio	-	2.500	1.900	4.400
273	MI	GARBAGNATE MILANESE	SI	PE4 S.R.L.	Via Peloritana	-	3.600	25.800	29.400
274	MI	GESSATE	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Via della Filanda, 3	-	2.092	523	2.615
275	MI	GESSATE	NO	HOLDING DEI GIOCHI	Via della Filanda, 3	D	-	2.890	2.890
276	MI	LEGNANO	NO	BENNET S.P.A.	Corso Italia, 25	-	1.300	1.300	2.600
277	MI	LEGNANO	NO	BRICO BUSINESS COOPERATION S.R.L.	S.S. Saronnese, 26	D	-	5.700	5.700
278	MI	LEGNANO	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Galleria Cantoni 2/4	-	2.238	2.015	4.253
279	MI	LEGNANO	NO	GRAN CASA S.P.A.	Via Jucker, 1/3	C	-	9.250	9.250
280	MI	LEGNANO	NO	GRAN CASA S.P.A.	Via Jucker, 2	C	-	6.750	6.750
281	MI	LEGNANO	NO	IPER MONTEBELLO S.P.A.	Area Sabotino-Podgora-Liguria e Parma	-	5.800	8.500	14.300
282	MI	LENTATE SUL SEVESO	NO	DIOTTI A & F	Via Nazionale Dei Giovi 274	C	-	3.361	3.361
283	MI	LENTATE SUL SEVESO	SI	BENNET S.P.A.	Via Nazionale Dei Giovi 249	-	2.783	6.827	9.610
284	MI	LISCATE	NO	GESCO S.R.L.	Strada Rivoltana	-	1.600	2.700	4.300
285	MI	MAGENTA	NO	IPER MAGENTA S.P.A.	Via Leopardi	-	1.900	4.600	6.500
286	MI	MAGENTA	SI	KIRSCH S.P.A.	Via Piave	-	-	7.400	7.400
287	MI	MELZO	SI	G.C.A. GENERALMARKET S.R.L.	Via Norvegia 1	-	2.968	4.882	7.850
288	MI	MESERO	SI	KIRSCH S.P.A.	Via Piemonte 1	-	-	1.800	1.800
289	MI	MILANO	NO	ACHILLI MOTORS S.P.A.	Via G.B. Cassinis, 23	D	-	3.163	3.163
290	MI	MILANO	NO	ARNAUDO LUIGI	Via Don L. Palazzolo, 20	-	4.000	1.403	5.403
291	MI	MILANO	NO	BERALDO STEFANO	Piazza 5 Giornate, 1A	A	450	6.088	6.538
292	MI	MILANO	NO	BORLETTI MAURIZIO	Corso Buenos Aires, 21	-	1.000	2.030	3.030
293	MI	MILANO	NO	BORLETTI MAURIZIO	Corso S. Gottardo, 29/31	-	950	2.520	3.470
294	MI	MILANO	NO	BORLETTI MAURIZIO	V. Farini, 79/81	A	30	3.613	3.643
295	MI	MILANO	NO	BORLETTI MAURIZIO	Via Cuneo, 2	A	30	2.555	2.585
296	MI	MILANO	NO	BORLETTI MAURIZIO	Viale Certosa 29	-	30	6.320	6.350
297	MI	MILANO	NO	BORLETTI MAURIZIO	V. Polesine, 39	-	30	2.607	2.637
298	MI	MILANO	NO	CAPROTTI GIUSEPPE	Via I. Cesare, 7	-	2.900	-	2.900
299	MI	MILANO	NO	COBOLLI GIGLI GIOVANNI	Via Santa Radegonda, 3	A	-	20.340	20.340
300	MI	MILANO	NO	COLAS DES FRANCS OLIVIER PIERRE	Via Della Palla, 2	-	1.142	3.578	4.720
301	MI	MILANO	NO	DE GENNIS PAOLO	Via Adriano Pii Area Marelli Cascina S. Giuseppe	-	1.512	2.901	4.413
302	MI	MILANO	NO	DE GENNIS PAOLO	Via R. Pitteri, 84	-	2.400	1.400	3.800
303	MI	MILANO	NO	LEVI BROGLIO FRANCO	Via Soresina, 14	D	-	3.000	3.000
304	MI	MILANO	NO	MONFERRINI GUIDO	Foro Buonaparte, 74	A	300	2.550	2.850
305	MI	MILANO	NO	PALLONI ANTONIO	P. Frattini, 4	-	1.800	1.210	3.010
306	MI	MILANO	NO	PALLONI ANTONIO	Viale Monza, 267	-	1.600	1.200	2.800
307	MI	MILANO	NO	PALLONI ANTONIO	Via Novara, 15	-	1.848	2.161	4.009
308	MI	MILANO	NO	PAMPANI FABIO	Corso Buenos Aires, 35	A	50	3.050	3.100
309	MI	MILANO	NO	PELATI FERNANDA	Corso Vercelli, 30	A	50	3.450	3.500
310	MI	MILANO	NO	PELATI FERNANDA	Piazzale A. Cantore, 12	A	50	3.420	3.470
311	MI	MILANO	NO	PRASCHL MARKUS	Via A. Trivulzio, 12	-	2.240	960	3.200
312	MI	MILANO	NO	PRASCHL MARKUS	Viale Palmanova, 65	-	2.326	997	3.323
313	MI	MILANO	NO	PRASCHL MARKUS	Via Missaglia, 22	-	2.249	964	3.213
314	MI	MILANO	SI	BONOLA	Via G. Quarenghi, 23	-	4.847	6.375	11.222

N.	Prov.	COMUNE	C.C.	Titolare	Indirizzo	Settore merc. non alim.	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. Totale
315	MI	MILANO	SI	COOP. LOMBARDIA (1)	Viale Umbria ang. P. Coletta	-	3.896	4.150	8.046
316	MI	MILANO	SI	COOP. LOMBARDIA COOP. A.R.L.	Via Gozzoli Benozzo, 130	-	2.700	3.300	6.000
317	MI	MILANO	SI	ESSELUNGA S.P.A.	Via De Angeli Carlo N. 1	-	2.858	2.042	4.900
318	MI	MILANO	SI	ESSELUNGA S.P.A.	Via Lorenteggio, 219	-	2.700	1.970	4.670
319	MI	MILANO	SI	ESSELUNGA S.P.A.	Via Palizzi Pru n. 6.2	-	3.367	2.593	5.960
320	MI	MILANO	SI	GIOVANNI VILLA S.R.L.	Viale Ornato	-	2.500	1.780	4.280
321	MI	MILANO	SI	LAGO S.R.L.	Via Padova angolo via Olgettina	-	2.500	4.500	7.000
322	MI	NERVIANO	NO	DELLAVEDOVA ARREDAMENTI S.P.A.	Via Milano 50	C	-	2.975	2.975
323	MI	NERVIANO	NO	GMN GRANDI MAGAZZINI NERVIANO	Via Canova, 4/6	D	-	8.900	8.900
324	MI	NERVIANO	SI	AUCHAN S.P.A.	S.S. 33 Sempione	-	2.600	6.700	9.300
325	MI	NOVATE MILANESE	SI	BNP PARIBAS REIM SGR P.A.	Via Amoretti 1	-	3.361	15.989	19.350
326	MI	NOVIGLIO	NO	BAZAR DELL'ABBIGLIAMENTO S.P.A.	Via Delle Industrie 4	A	428	2.855	3.283
327	MI	NOVIGLIO	NO	KARTELL S.P.A.	Via Delle Industrie 7	D	-	1.800	1.800
328	MI	OPERA	SI	COOP. LOMBARDIA SCAR E VARIE	Località Crocione	-	1.358	3.590	4.948
329	MI	OZZERO	NO	PIZZI MARCO	Loc. Soria Vecchia	A	-	2.600	2.600
330	MI	OZZERO	SI	MOSCATELLI	Loc. Mirabella - S.S. Vigevanese	-	1.724	2.639	4.363
331	MI	PADERNO DUGNANO	SI	G.M.P. S.P.A.	Via Amendola 45/47	-	-	7.171	7.171
332	MI	PADERNO DUGNANO	SI	G.S. S.P.A.	S.S. n. 35 Dei Giovi	-	3.632	17.647	21.279
333	MI	PANTIGLIATE	NO	DUEPI	S.S. 415 Nuova Paullese	C	-	5.661	5.661
334	MI	PANTIGLIATE	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Strada Vecchia Paullese, 15	D	2.303	2.197	4.500
335	MI	PANTIGLIATE	NO	LEROY MERLIN ITALIA S.R.L.	Strada Vecchia Paullese 11	D	-	8.150	8.150
336	MI	PAULLO	SI	SOC. PAULLO CENTER S.R.L.	Via Mazzarello	-	4.140	7.860	12.000
337	MI	PERO	NO	GRANCASA S.P.A.	Via Monti, 2	C	-	6.000	6.000
338	MI	PESCHIERA BORROMEO	SI	COM.EST S.R.L.	S.S. Paullese - Via Di Vittorio	-	4.000	10.999	14.999
339	MI	PIEVE EMANUELE	SI	ASSET S.R.L.	Quartiere ERP ex INCIS	-	1.700	9.300	11.000
340	MI	PIOLTELLO	SI	ESSELUNGA S.P.A.	Via S. Francesco, 30	-	2.950	2.130	5.080
341	MI	RESCALDINA	SI	AUCHAN S.P.A.	Via Togliatti, 4	-	6.785	16.415	23.200
342	MI	RHO	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Corso Europa Angolo via Di Giacomo	-	2.790	1.410	4.200
343	MI	RHO	SI	RHOCENTER	Via Capuana ang. Corso Europa	-	-	9.438	9.438
344	MI	ROZZANO	NO	LEROY MERLIN	Corso Sandro Pertini, 8	D	50	8.800	8.850
345	MI	ROZZANO	NO	PRIMAVERA S.R.L.	Corso Sandro Pertini, 14	D	-	2.501	2.501
346	MI	ROZZANO	SI	FIORDALISO S.P.A.	Via Curiel n. 25	-	4.500	29.485	33.985
347	MI	SAN DONATO MILANESE	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Via Dell'Unione Europea	-	1.600	1.700	3.300
348	MI	SAN GIULIANO MILANESE	SI	AEDIFICAT SYNERGY S.R.L.	Via Emilia ang. Via Tolstoj	-	2.390	12.350	14.740
349	MI	SAN GIULIANO MILANESE	SI	CARREFOUR	S.S. Emilia	-	4.066	4.203	8.269
350	MI	SAN GIULIANO MILANESE	SI	G.M.S. S.R.L. FIN GRANCASA	Via Tolstoj 85	-	-	14.445	14.445
351	MI	SAN GIULIANO MILANESE	SI	IKEA ITALIA RETAIL S.R.L.	Via Po 1/3/5	-	250	14.740	14.990
352	MI	SAN GIULIANO MILANESE	SI	IPEA S.R.L.	Via Della Pace	-	-	14.749	14.749
353	MI	SAN VITTORE OLONA	NO	LA RINASCENTE DIVAL LOMBARDI ROBERTO	S.S. Sempione, 9/11	-	1.432	2.870	4.302
354	MI	SEDRIANO	SI	ACQUARIO S.R.L.	Via Donatori Di Sangue	-	2.650	12.300	14.950
355	MI	SEGRATE	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Via Olgia ang. via Cassanese Loc. Cascina degli Ovi	-	1.200	1.790	2.990
356	MI	SEGRATE	SI	I.B.P. S.R.L.	Area ex Dogana Segrate	-	15.000	84.000	99.000
357	MI	SENAGO	SI	GIAMARI S.R.L.	Via De Gasperi, 70	-	1.500	3.500	5.000
358	MI	SESTO SAN GIOVANNI	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Via Rovani	D	1.550	3.400	4.950
359	MI	SESTO SAN GIOVANNI	SI	COOP LOMBARDIA/IMMOBILIARE LARICE S.R.L.	Viale Sarca/Via Milanese	-	4.850	12.650	17.500
360	MI	SESTO SAN GIOVANNI	SI	MALENCO S.R.L.	Area ex Vulcano	-	4.200	22.300	26.500
361	MI	SETTALA	NO	FERCOLOR ITALIA S.N.C.	Via D. Minzoni 3	D	-	1.870	1.870
362	MI	SETTIMO MILANESE	SI	COOP LOMBARDIA S.C.A.R.L.	Via Reiss Romoli ang. via Di Vittorio	-	1.735	3.005	4.740
363	MI	SETTIMO MILANESE	SI	OL. MAR S.P.A.	Via Gramsci, 115	-	3.500	4.850	8.350
364	MI	SOLARO	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Via Varese 57	-	1.500	2.000	3.500
365	MI	TREZZANO SUL NAVIGLIO	NO	MARILAN S.R.L.	V. Curiel, 38	-	800	2.000	2.800
366	MI	TREZZANO SUL NAVIGLIO	NO	PRECA BRUMMEL S.P.A.	Via Copernico n. 9	A	-	6.740	6.740
367	MI	TREZZANO SUL NAVIGLIO	NO	UNIEURO S.P.A.	Via C. Colombo n. 18/20	B	-	5.716	5.716

N.	Prov.	COMUNE	C.C.	Titolare	Indirizzo	Settore merc. non alim.	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. Totale
368	MI	VANZAGHELLO	NO	SUPER CENTRO CALZATURE	Corso Italia 20	A	-	2.360	2.360
369	MI	VANZAGHELLO	SI	F.LLI FERRARIO	Corso Italia	-	3.500	4.500	8.000
370	MI	VIGNATE	SI	COOP. LOMBARDIA	S.P. Cassanese	-	5.600	19.400	25.000
371	MI	VIMODRONE	SI	AUCHAN S.P.A.	S.S. 11 Padana Superiore km 292	-	5.050	10.066	15.116
372	MI	VITTUONE	SI	IPER MONTEBELLO S.P.A	Via S.P. 227 Dir (Vittuone/Cislano) n. 2	-	4.032	10.868	14.900
373	MN	ASOLA	SI	ODOLINI ITALO	Viale Vittoria/Via Montello	-	3.200	2.231	5.431
374	MN	BAGNOLO SAN VITO	NO	S.A.S. ARREDAMENTI PONTI DI PONTI V.P. E C.	Via G. Rossini 6	C	-	2.200	2.200
375	MN	BAGNOLO SAN VITO	SI	CASELLO S.R.L.	Località Zaita	-	1.500	3.600	5.100
376	MN	BAGNOLO SAN VITO	SI	FASHION DISTRICT MANTOVA S.R.L.	Località Basse di Mezzo	-	-	6.664	6.664
377	MN	BAGNOLO SAN VITO	SI	FASHION DISTRICT MANTOVA S.R.L.	Località Basse di Mezzo	-	-	13.646	13.646
378	MN	CASTEL GOFFREDO	SI	IMMOBILIARE IL PONTE S.P.A.	Via Donizetti/Via Castiglione	-	3.200	7.800	11.000
379	MN	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	SI	ODOLINI GIUSEPPE - LEGALE RAPPRESENTANTE	V. Cavour, 57	-	3.000	6.401	9.401
380	MN	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	SI	SOCIETÀ 1985/3	Via Mazzini, 109	-	2.700	4.360	7.060
381	MN	CURTATONE	SI	TIZIANO IMMOBILIARE S.R.L.	Via Generale De Laugier C.M.	-	4.277	9.025	13.302
382	MN	GOITO	SI	TIBRE POINT S.R.L.	S.S. Goitese N.C.M.	-	1.500	4.400	5.900
383	MN	GONZAGA	NO	CALZOLARI S.R.L.	Via Cadellora, 4/6	D	-	2.000	2.000
384	MN	GONZAGA	SI	SVAL S.R.L.	Via Brigate Garibaldine, 2	-	950	1.550	2.500
385	MN	MANTOVA	NO	IL MERCATONE DI DESENZANO S.R.L.	Via Sartori 7/9	D	-	3.800	3.800
386	MN	MANTOVA	NO	S.I.B. S.P.A.	Via Galiani 1	D	-	5.700	5.700
387	MN	MANTOVA	NO	SMA S.R.L.	Via Verona, 83/85	-	1.300	1.700	3.000
388	MN	MANTOVA	SI	COOP. CONSUMATORI NORDEST S.C.A R.L.	Piazzale Beccaria, 1	-	5.700	6.300	12.000
389	MN	MARMIROLO	NO	ROSSETTO GROUP S.R.L.	Via Buozzi, 2	-	1.853	400	2.253
390	MN	OSTIGLIA	NO	S. ANGELO S.R.L.	Via Provinciale Per Mantova	-	1.499	1.000	2.499
391	MN	PORTO MANTOVANO	NO	ANDREA BIZZOTTO S.P.A.	Via Karl Marx, 2	C	-	2.514	2.514
392	MN	PORTO MANTOVANO	NO	SQUASSABIA GROUP	Str. Cisa, 137	C	-	2.900	2.900
393	MN	SERMIDE	SI	RAMBALDI FAUSTO	Via Dei Cipressi 11	-	1.400	2.554	3.954
394	MN	SUZZARA	SI	COOP. CONSUMATORI NORDEST SCRL- LA CITTÀ GIARDINO S.R.L.	Via Lenin - Via Pasine	-	3.040	7.684	10.724
395	MN	VIADANA	NO	SMA S.P.A.	Via Moro, 1	-	1.482	2.018	3.500
396	MN	VIRGILIO	SI	COOP CONSUMATORI NORDEST SCARL	Piazza Commercio 1	-	2.827	9.376	12.203
397	PV	BRESSANA BOTTARONE	SI	BRESSANA S.A.S.	S.S. Dei Giovi	-	-	1.700	1.700
398	PV	BRONI	SI	ESSELUNGA S.P.A.	Quartiere Piave, 53	-	2.420	2.130	4.550
399	PV	CASEI GEROLA	SI	MAXI DI S.R.L.	Via Per Voghera 9	-	3.500	7.240	10.740
400	PV	CASTELLO D'AGOGNA	NO	CENTRO CALZATURIERO CASTELLO S.N.C.	Via Novara N.2	A	-	2.300	2.300
401	PV	CAVA MANARA	NO	CASAMERCATO HOLDING S.R.L.	Via Turati, 18, 20, 22	C	-	7.500	7.500
402	PV	CIGOGNOLA	NO	ARREDOMERCATO OLTREPÒ S.R.L.	Loc. San Giuseppe, 6	-	5.200	2.512	7.712
403	PV	MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	NO	CISALFA SPORT S.P.A.	Via Mirabella	D	-	2.100	2.100
404	PV	MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	NO	PRIMAVERA S.R.L.	Via Mirabella	D	-	5.500	5.500
405	PV	MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	SI	IPER MONTEBELLO S.P.A.	Via Ing. A. Mazza	-	7.150	18.242	25.392
406	PV	MORTARA	SI	BENNET S.P.A.	Via Lomellina, 59	-	2.620	5.803	8.423
407	PV	PARONA	SI	BENNET S.P.A.	Via Case Sparse per Vigevano, 4	-	4.091	17.694	21.785
408	PV	PAVIA	NO	COOP LOMBARDIA	Viale Campari 64	-	1.040	2.010	3.050
409	PV	PAVIA	NO	ESSELUNGA S.P.A.	V. Filzi 6	-	1.814	1.236	3.050
410	PV	PAVIA	SI	G.S. S.P.A.	Via Vigentina	-	3.200	7.900	11.100
411	PV	PIEVE PORTO MORONE	NO	FRATELLI VANZINI MOBILI	S.S. 412	C	-	6.300	6.300
412	PV	SAN MARTINO SICCOMARIO	NO	FULL MODA TICINO S.P.A	Via 8 Marzo 11	A	-	5.700	5.700
413	PV	SAN MARTINO SICCOMARIO	NO	ZERBIMARK S.P.A.	Via Piemonte, 18/20	-	2.015	490	2.505
414	PV	SAN MARTINO SICCOMARIO	SI	IMMOBILIARE BENNET S.P.A	Strada Provinciale per Mortara 3	-	5.800	6.325	12.125
415	PV	TORRAZZA COSTE	NO	LEROY MERLIN UNO S.P.A.	Via Emilia, 47	D	-	5.000	5.000

N.	Prov.	COMUNE	C.C.	Titolare	Indirizzo	Settore merc. non alim.	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. Totale
416	PV	VIGEVANO	SI	ESSELUNGA S.P.A.	Via S. Maria ang. via Commercio	-	2.135	2.005	4.140
417	PV	VIGEVANO	SI	PROMOCENTRO ITALIA S.P.A. - IL SAGITTARIO S.P.A. - EURO EDES S.P.A.	Viale Industria 255	-	4.200	10.800	15.000
418	PV	VOGHERA	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Via A. Meucci, 2 A/B	-	2.185	1.150	3.335
419	SO	BIANZONE	NO	GARBELLINI BRUNO & C. S.N.C. GEMBRO MOBILI	Via Palazzetta	C	-	2.210	2.210
420	SO	CASTIONE ANDEVENNO	SI	S.C. EVOLUTION	Via Nazionale, 29	-	1.715	8.653	10.368
421	SO	MORBEGNO	NO	PEZZINI S.P.A.	Viale Stelvio 300	C	-	3.627	3.627
422	SO	PIANTEDO	SI	S.C. EVOLUTION	Via La Rosa 354	-	3.296	10.746	14.042
423	SO	PRATA CAMPORTACCIO	NO	ARREDAMENTI FRATELLI FRIGERIO S.N.C.	Via Nazionale, 36	C	-	2.384	2.384
424	SO	PRATA CAMPORTACCIO	SI	IPERAL S.P.A.	Via Giulio Chiarelli 4-6	-	1.134	2.466	3.600
425	SO	ROGOLO	SI	S.C. EVOLUTION S.R.L.	Via Andrea Doria n. 2	-	3.431	2.242	5.673
426	SO	TALAMONA	SI	SMA S.P.A.	Via Stelvio, 2/B	-	1.500	2.000	3.500
427	VA	ARCISATE	NO	CAVALCA S.P.A.	Via Machiavelli, 5	A	-	2.587	2.587
428	VA	BESOZZO	NO	TIGROS S.P.A.	Via L. da Vinci, 1	-	1.487	457	1.944
429	VA	BUGUGGIATE	SI	TIGROS S.P.A.	Via Verdi 24	-	1.080	1.469	2.549
430	VA	BUSTO ARSIZIO	NO	CITY GARMENTS	Via Fagnano Olona	A	-	8.000	8.000
431	VA	BUSTO ARSIZIO	NO	LE TORRI/ STORE HOUSE LOMBARDO S.R.L.	S.S. 33 Sempione	C	-	3.300	3.300
432	VA	BUSTO ARSIZIO	SI	CENTRO COMMERCIALE TICINO	Via Delle Allodole	-	2.320	930	3.250
433	VA	CARDANO AL CAMPO	NO	F.LLI RIGOLIO S.N.C.	Via Garibaldi, 4	C	-	3.320	3.320
434	VA	CASTELLANZA	NO	BILLA A.G.	Via Diaz 7	-	4.695	2.012	6.707
435	VA	CASTELLANZA	SI	ESSELUNGA S.P.A.	Viale Borri angolo viale Piemonte	-	2.974	1.453	4.427
436	VA	COCQUIO-TREVISAGO	SI	CENTRO COMMERCIALE COCQUIO	C.na Tagliabò, 4	-	1.870	6.333	8.203
437	VA	DAVERIO	SI	C.C. IL GIGANTE	S.P. Varese-Vergiate	-	1.476	5.694	7.170
438	VA	GALLARATE	NO	CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE	Via Ambrosoli 14	D	-	3.720	3.720
439	VA	GALLARATE	NO	MEDIAMARKET S.P.A.	Viale Milano 99	B	-	3.130	3.130
440	VA	GALLARATE	NO	SSC. S.R.L.	Via Lario, 37	A	2.815	1.185	4.000
441	VA	GALLARATE	NO	SSC. S.R.L.	Viale Milano 163	A	4.981	3.098	8.079
442	VA	GALLARATE	SI	CONDominio CENTRO COMMERCIALE LAGHI	Via Varese, 22	-	1.060	2.759	3.819
443	VA	GALLARATE	SI	EXTRAMARKET S.P.A.	Via Lario, 37	-	3.090	2.431	5.521
444	VA	GALLARATE	SI	IMMOBILIARE NUOVA VENEGONI S.R.L.	Via Venegoni angolo Viale Lombardia	-	1.285	5.010	6.295
445	VA	GALLARATE	SI	S.S.C. S.R.L.	Viale Milano, 163	-	4.981	3.321	8.302
446	VA	GAVIRATE	SI	ORA INIZIATIVA GAVIRATESE EX IL MATTONE	Viale Ticino n. 82	-	1.655	8.345	10.000
447	VA	GERENZANO	NO	GRANDI MAGAZZINI BOSSI S.P.A.	Via Clerici, 196	-	1.200	16.800	18.000
448	VA	GERENZANO	NO	SANTINO S.R.L.	Via G.P. Clerici	A	-	7.497	7.497
449	VA	INDUNO OLONA	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Via Ronchetti, 20	-	2.250	1.750	4.000
450	VA	LAVENA PONTE TRESA	SI	EUROLAGHI TRE S.R.L.	S.S. 233 - Via Colombo	-	2.000	1.500	3.500
451	VA	LONATE POZZOLO	SI	LONATE SVILUPPO S.R.L.	Via Busto Arsizio	-	3.000	2.749	5.749
452	VA	LUINO	NO	NOVACOOP	Via Ghiringhelli, 1	-	1.920	1.000	2.920
453	VA	OLGIATE OLONA	NO	CORTI S.R.L.	Via Della Repubblica, 5	A	-	3.425	3.425
454	VA	OLGIATE OLONA	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Via Fagnano, 10	-	2.985	1.390	4.375
455	VA	SARONNO	NO	ESSELUNGA S.P.A.	Via Novara, 50/52	-	2.550	1.350	3.900
456	VA	SOLBIATE ARNO	NO	LEROY MERLIN ITALIA S.R.L.	Via Del Lavoro, 40	D	-	9.840	9.840
457	VA	SOLBIATE ARNO	SI	TIGROS S.P.A.	Via	-	1.950	2.050	4.000
458	VA	SOLBIATE OLONA	NO	FACIB DI CORTESI & C S.P.A.	Via Per Fagnano, 11	A	-	1.800	1.800
459	VA	SOLBIATE OLONA	SI	IPER MONTEBELLO S.P.A.	Via Per Busto Arsizio 11	-	5.000	6.682	11.682
460	VA	SOMMA LOMBARDO	NO	IL GIGANTE S.P.A.	V. Soragana, 1	B	1.745	6.255	8.000
461	VA	UBOLDO	NO	SAN CASTRIANO PETROLI S.R.L.	Cascina Regusella	D	-	6.030	6.030
462	VA	VARESE	NO	BERNASCONI MARIO & C.	Via Saffi 88	B	-	2.600	2.600
463	VA	VARESE	NO	DE BORTOLI ANTONIO	Viale Aguggiari	C	-	4.120	4.120
464	VA	VARESE	NO	LA RINASCENTE UPIM S.P.A.	Viale Milano, 10	A	-	4.789	4.789
465	VA	VARESE	NO	MAGAZZINI COIN S.P.A.	V. V. Veneto 14	A	-	3.700	3.700
466	VA	VARESE	NO	OVIESSE S.P.A.	P. Monte Grappa/V. Marconi	A	-	2.863	2.863

N.	Prov.	COMUNE	C.C.	Titolare	Indirizzo	Settore merc. non alim.	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. Totale
467	VA	VARESE	SI	ESSELUNGA S.P.A.	V. Caracciolo/Campi Lunghi	-	2.010	2.410	4.420
468	VA	VARESE	SI	INIZIATIVE COMMERCIALI LOMBARDE	Piazza Repubblica, 25	-	3.235	7.550	10.785
469	VA	VARESE	SI	IPER MONTEBELLO S.P.A.	Viale Belforte, 315	-	6.050	13.310	19.360
470	VA	VENEGONO INFERIORE	NO	TONAZZO LUIGI	Via D. Chiesa	C	-	10.658	10.658
471	VA	VENEGONO INFERIORE	SI	ESSELUNGA S.P.A.	Via Kennedy/ang. Via Chiesa	-	1.120	3.760	4.880
472	VA	VERGIATE	NO	BALCONI GUERINO LEGNAMI S.N.C.	Via Sempione, 51	C	-	1.728	1.728
473	VA	VERGIATE	NO	CONFORAMA ITALIA S.P.A.	Via Sempione, 63	A	-	3.061	3.061
474	VA	VERGIATE	NO	CONFORAMA ITALIA S.P.A.	Via Sempione, 64	C	-	5.390	5.390
TOTALI							835.774	2.688.281	3.524.055

Legenda non alimentari

CODICE	DESCRIZIONE
A	ABBIGLIAMENTO E SCARPE
B	ELECTRONICS AUDIO, VIDEO E TV
C	MOBILI E ACCESSORI CASA ARREDO
D	SPORT, TEMPO LIBERO, BRICO, LIBRI E CLASSIFICAZIONI RESIDUALI (COMPRENDE ANCHE AUTO)

ALLEGATO B)

MEDIE STRUTTURE DI VENDITA ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2009

Provincia	COMUNE	Num. Pdv	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. totale
BG	ADRARA SAN MARTINO	1	200	-	200
BG	ALBANO SANT'ALESSANDRO	10	2.958	2.484	5.442
BG	ALBINO	21	2.806	11.973	14.779
BG	ALMÈ	15	700	3.862	4.562
BG	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	2	1.067	1.577	2.644
BG	ALMENNO SAN SALVATORE	6	700	1.883	2.583
BG	ALZANO LOMBARDO	4	276	2.867	3.143
BG	ANTEGNATE	3	1.229	1.390	2.619
BG	ARCENE	3	-	1.050	1.050
BG	ARDESIO	4	285	657	942
BG	ARZAGO D'ADDA	2	-	375	375
BG	AZZANO SAN PAOLO	12	1.263	3.595	4.858
BG	BAGNATICA	2	-	458	458
BG	BARIANO	5	325	1.075	1.400
BG	BARZANA	1	-	200	200
BG	BERGAMO	102	19.504	49.875	69.379
BG	BOLGARE	2	-	1.242	1.242
BG	BOLTIERE	4	-	2.039	2.039
BG	BONATE SOPRA	4	801	558	1.359
BG	BONATE SOTTO	6	2.164	2.081	4.245
BG	BORGIO DI TERZO	2	-	380	380
BG	BOTTANUCO	5	-	1.395	1.395
BG	BRANZI	2	379	-	379
BG	BREMBATE	22	619	15.273	15.892
BG	BREMBATE DI SOPRA	5	515	1.818	2.333
BG	BREMBILLA	2	330	78	408
BG	BRIGNANO GERA D'ADDA	2	300	370	670
BG	BRUSAPORTO	2	850	200	1.050
BG	CALCINATE	8	777	2.517	3.294
BG	CALCIO	3	409	551	960
BG	CALUSCO D'ADDA	27	3.862	9.856	13.718
BG	CANONICA D'ADDA	4	2.693	792	3.485
BG	CAPIZZONE	1	200	50	250
BG	CAPRIATE SAN GERVASIO	10	1.339	3.364	4.703
BG	CAPRINO BERGAMASCO	1	227	80	307
BG	CARAVAGGIO	12	2.520	5.006	7.526
BG	CAROBIO DEGLI ANGELI	1	404	-	404

<i>Provincia</i>	<i>COMUNE</i>	<i>Num. Pdv</i>	<i>Sup. alimentari</i>	<i>Sup. non alimentari</i>	<i>Sup. totale</i>
BG	CARVICO	6	317	2.955	3.272
BG	CASAZZA	12	1.665	5.152	6.817
BG	CASIRATE D'ADDA	1	150	80	230
BG	CASNIGO	9	2.552	1.309	3.861
BG	CASTELLI CALEPIO	17	1.805	4.688	6.493
BG	CASTEL ROZZONE	1	184	18	202
BG	CASTIONE DELLA PRESOLANA	3	-	710	710
BG	CAVERNAGO	1	1.300	199	1.499
BG	CENATE SOTTO	3	700	668	1.368
BG	CENE	2	254	755	1.009
BG	CERETE	1	105	135	240
BG	CHIGNOLO D'ISOLA	2	346	19	365
BG	CHIUDUNO	6	472	2.160	2.632
BG	CISANO BERGAMASCO	7	1.170	966	2.136
BG	CISERANO	9	1.300	3.178	4.478
BG	CIVIDATE AL PIANO	9	998	1.439	2.437
BG	CLUSONE	13	2.282	3.940	6.222
BG	COLERE	2	130	257	387
BG	COLOGNO AL SERIO	8	362	3.682	4.044
BG	COLZATE	2	140	440	580
BG	COMUN NUOVO	2	-	373	373
BG	CORNA IMAGNA	1	132	72	204
BG	CORTENUOVA	4	172	1.979	2.151
BG	COSTA DI MEZZATE	2	197	223	420
BG	COSTA VOLPINO	22	4.552	9.000	13.552
BG	COVO	7	141	1.416	1.557
BG	CREDARO	2	150	321	471
BG	CURNO	58	595	39.691	40.286
BG	DALMINE	8	3.950	1.789	5.739
BG	ENDINE GAIANO	6	699	2.643	3.342
BG	FARA GERA D'ADDA	1	328	109	437
BG	FARA OLIVANA CON SOLA	1	200	72	272
BG	FIORANO AL SERIO	2	1.120	80	1.200
BG	FONTANELLA	1	-	302	302
BG	FORESTO SPARSO	2	208	340	548
BG	FORNOVO SAN GIOVANNI	1	-	986	986
BG	GANDINO	7	520	1.485	2.005
BG	GAZZANIGA	11	929	3.407	4.336
BG	GHISALBA	8	892	2.826	3.718
BG	GORLAGO	3	153	542	695
BG	GORLE	4	545	409	954
BG	GRASSOBBIO	1	210	90	300
BG	GROMO	3	145	825	970
BG	GRUMELLO DEL MONTE	9	1.650	4.209	5.859
BG	ISSO	10	800	5.805	6.605
BG	LALLIO	10	905	3.012	3.917
BG	LEFFE	10	2.204	2.354	4.558
BG	LEVATE	2	390	100	490
BG	LOVERE	6	2.940	725	3.665
BG	LURANO	5	175	2.695	2.870
BG	MADONE	7	471	2.481	2.952
BG	MAPELLO	2	179	223	402
BG	MARTINENGO	10	1.024	1.820	2.844
BG	MEDOLAGO	6	760	951	1.711
BG	MISANO DI GERA D'ADDA	1	-	288	288
BG	MOZZANICA	9	526	4.713	5.239
BG	MOZZO	4	589	540	1.129
BG	NEMBRO	4	2.078	2.217	4.295
BG	ORIO AL SERIO	6	-	6.707	6.707

<i>Provincia</i>	<i>COMUNE</i>	<i>Num. Pdv</i>	<i>Sup. alimentari</i>	<i>Sup. non alimentari</i>	<i>Sup. totale</i>
BG	OSIO SOPRA	8	1.200	3.720	4.920
BG	OSIO SOTTO	15	2.299	9.245	11.544
BG	PALADINA	2	450	260	710
BG	PALAZZAGO	7	724	1.908	2.632
BG	PALOSCO	8	2.140	4.373	6.513
BG	PARRE	5	388	943	1.331
BG	PEDRENGO	8	450	3.558	4.008
BG	PIAZZA BREMBANA	3	180	430	610
BG	PONTE NOSSA	7	184	2.042	2.226
BG	PONTERANICA	1	-	282	282
BG	PONTE SAN PIETRO	6	2.557	3.756	6.313
BG	PONTIDA	7	528	3.924	4.452
BG	PRADALUNGA	2	-	430	430
BG	PRESEZZO	2	-	469	469
BG	RANICA	10	440	3.379	3.819
BG	ROGNO	19	622	9.688	10.310
BG	ROMANO DI LOMBARDIA	15	3.117	7.976	11.093
BG	ROVETTA	5	-	1.579	1.579
BG	SAN GIOVANNI BIANCO	2	1.179	350	1.529
BG	SAN PAOLO D'ARGON	13	1.887	6.685	8.572
BG	SAN PELLEGRINO TERME	6	1.002	1.215	2.217
BG	SANT'OMOBONO TERME	6	772	1.140	1.912
BG	SARNICO	8	3.027	1.797	4.824
BG	SCANZOROSCIATE	7	170	1.536	1.706
BG	SEDRINA	4	204	1.188	1.392
BG	SELVINO	4	160	700	860
BG	SERIATE	13	3.387	8.017	11.404
BG	SERINA	1	-	876	876
BG	SOLTO COLLINA	2	220	795	1.015
BG	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	2	30	1.427	1.457
BG	SOVERE	4	290	2.274	2.564
BG	SPIRANO	9	160	5.505	5.665
BG	STEZZANO	15	2.339	11.803	14.142
BG	STROZZA	3	472	355	827
BG	SUISIO	4	150	1.933	2.083
BG	TAVERNOLA BERGAMASCA	1	154	26	180
BG	TELGATE	6	1.324	1.561	2.885
BG	TERNO D'ISOLA	5	778	493	1.271
BG	TORRE BOLDONE	7	803	5.202	6.005
BG	TORRE DE' ROVERI	1	-	1.000	1.000
BG	TRESCORE BALNEARIO	15	476	5.375	5.851
BG	TREVIGLIO	35	4.677	15.093	19.770
BG	TREVILO	10	1.111	2.646	3.757
BG	URGNANO	16	1.661	6.038	7.699
BG	VALBREMBO	4	-	944	944
BG	VERDELLINO	3	356	970	1.326
BG	VERDELLO	6	-	3.798	3.798
BG	VERTOVA	8	369	2.530	2.899
BG	VIGANO SAN MARTINO	4	600	1.150	1.750
BG	VILLA D'ADDA	3	-	3.257	3.257
BG	VILLA D'ALMÈ	10	980	4.658	5.638
BG	VILLA DI SERIO	7	1.007	951	1.958
BG	VILLA D'OGNA	5	227	1.513	1.740
BG	VILLONGO	12	1.487	2.764	4.251
BG	ZANDOBBIO	1	300	150	450
BG	ZANICA	5	757	801	1.558
BG	ZOGNO	16	810	5.159	5.969
BS	ADRO	9	358	2.774	3.132
BS	ALFIANELLO	1	-	200	200

<i>Provincia</i>	<i>COMUNE</i>	<i>Num. Pdv</i>	<i>Sup. alimentari</i>	<i>Sup. non alimentari</i>	<i>Sup. totale</i>
BS	ARTOGNE	6	192	1.623	1.815
BS	AZZANO MELLA	7	1.363	3.814	5.177
BS	BAGNOLO MELLA	15	2.865	11.584	14.449
BS	BARBARIGA	3	-	868	868
BS	BASSANO BRESCIANO	2	-	2.284	2.284
BS	BEDIZZOLE	10	1.261	5.855	7.116
BS	BERZO DEMO	2	-	1.271	1.271
BS	BERZO INFERIORE	2	371	209	580
BS	BIENNO	4	295	720	1.015
BS	BORGO SAN GIACOMO	2	555	435	990
BS	BORGOSATOLLO	8	969	2.701	3.670
BS	BORNO	3	522	608	1.130
BS	BOTTICINO	2	1.370	480	1.850
BS	BOVEZZO	3	1.296	1.141	2.437
BS	BRAONE	1	-	530	530
BS	BRENO	10	1.644	2.037	3.681
BS	BRESCIA	250	31.430	146.536	177.966
BS	CALCINATO	7	1.474	2.763	4.237
BS	CALVAGESE DELLA RIVIERA	3	-	791	791
BS	CALVISANO	5	1.289	802	2.091
BS	CAPRIANO DEL COLLE	5	-	2.756	2.756
BS	CAPRIOLO	16	2.050	4.757	6.807
BS	CARPENEDOLO	11	3.351	4.317	7.668
BS	CASTEGNATO	16	1.550	3.946	5.496
BS	CASTELCOVATI	9	802	1.764	2.566
BS	CASTEL MELLA	8	2.083	4.011	6.094
BS	CASTENEDOLO	21	1.572	22.354	23.926
BS	CASTREZZATO	7	795	2.431	3.226
BS	CAZZAGO SAN MARTINO	7	-	2.802	2.802
BS	CELLATICA	5	718	1.118	1.836
BS	CETO	5	-	1.704	1.704
BS	CHIARI	19	4.457	7.576	12.033
BS	CIGOLE	1	167	30	197
BS	CIVIDATE CAMUNO	7	-	4.357	4.357
BS	COCCAGLIO	9	987	3.086	4.073
BS	COLOGNE	7	1.271	1.223	2.494
BS	COMEZZANO-CIZZAGO	1	-	950	950
BS	CONCESIO	21	1.322	14.239	15.561
BS	CORTE FRANCA	7	120	3.181	3.301
BS	CORTENO GOLGI	8	1.301	616	1.917
BS	DARFO BOARIO TERME	25	3.974	10.923	14.897
BS	DELLO	4	980	704	1.684
BS	DESENZANO DEL GARDA	35	10.878	28.766	39.644
BS	EDOLO	12	1.535	2.805	4.340
BS	ERBUSCO	17	332	5.980	6.312
BS	ESINE	5	944	790	1.734
BS	FIESSE	1	-	270	270
BS	FLERO	5	-	1.274	1.274
BS	GAMBARA	10	786	2.609	3.395
BS	GARDONE RIVIERA	1	-	320	320
BS	GARDONE VAL TROMPIA	4	3.245	1.320	4.565
BS	GARGNANO	1	-	437	437
BS	GAVARDO	20	2.974	11.524	14.498
BS	GHEDI	13	2.668	5.702	8.370
BS	GIANICO	12	1.123	5.350	6.473
BS	GOTTOLENGO	8	1.192	2.393	3.585
BS	GUSSAGO	6	1.185	4.381	5.566
BS	IDRO	5	100	2.670	2.770
BS	ISEO	17	500	4.807	5.307

<i>Provincia</i>	<i>COMUNE</i>	<i>Num. Pdv</i>	<i>Sup. alimentari</i>	<i>Sup. non alimentari</i>	<i>Sup. totale</i>
BS	ISORELLA	2	300	424	724
BS	LAVENONE	1	-	395	395
BS	LENO	13	1.547	6.977	8.524
BS	LIMONE SUL GARDA	4	511	722	1.233
BS	LOGRATO	3	150	1.488	1.638
BS	LONATO	19	4.585	7.126	11.711
BS	LUMEZZANE	18	6.996	4.620	11.616
BS	MACLODIO	2	400	395	795
BS	MAIRANO	2	1.500	1.000	2.500
BS	MALEGNO	5	-	2.070	2.070
BS	MALONNO	2	442	932	1.374
BS	MANERBA DEL GARDA	10	2.270	4.237	6.507
BS	MANERBIO	22	2.029	11.378	13.407
BS	MARCHENO	2	240	389	629
BS	MARONE	1	200	60	260
BS	MAZZANO	15	1.571	8.703	10.274
BS	MILZANO	4	306	491	797
BS	MONIGA DEL GARDA	1	100	73	173
BS	MONTICELLI BRUSATI	1	200	38	238
BS	MONTICHIARI	27	6.476	12.555	19.031
BS	MONTIRONE	9	842	2.558	3.400
BS	MUSCOLINE	1	210	185	395
BS	NAVE	6	3.871	2.110	5.981
BS	NIARDO	9	450	2.866	3.316
BS	NUVOLENTO	6	1.111	1.675	2.786
BS	NUVOLERA	4	860	546	1.406
BS	OME	1	-	393	393
BS	ORZINUOVI	28	4.000	22.118	26.118
BS	ORZIVECCHI	6	-	4.636	4.636
BS	OSPITALETTO	3	680	521	1.201
BS	PADENGHE SUL GARDA	3	1.274	1.337	2.611
BS	PADERNO FRANCIACORTA	2	500	729	1.229
BS	PAITONE	3	154	767	921
BS	PALAZZOLO SULL'OGGIO	14	5.103	7.223	12.326
BS	PARATICO	9	1.040	2.226	3.266
BS	PASSIRANO	2	440	191	631
BS	PAVONE DEL MELLA	3	-	1.647	1.647
BS	PEZZAZE	2	184	396	580
BS	PIAN CAMUNO	1	400	115	515
BS	PIANCOGNO	13	400	4.077	4.477
BS	PISOGNE	6	645	2.513	3.158
BS	PONCARALE	16	479	6.194	6.673
BS	PONTE DI LEGNO	4	920	771	1.691
BS	PONTEVICO	12	1.910	5.306	7.216
BS	POZZOLENGO	1	400	200	600
BS	PRALBOINO	3	200	755	955
BS	PRESEGLIE	1	-	260	260
BS	PREVALLE	1	600	220	820
BS	PROVAGLIO D'ISEO	3	450	250	700
BS	PUEGNAGO SUL GARDA	5	394	1.038	1.432
BS	QUINZANO D'OGGIO	10	1.320	3.159	4.479
BS	REZZATO	11	1.078	7.294	8.372
BS	ROCCAFRANCA	1	900	400	1.300
BS	RODENGO-SAIANO	9	1.913	3.917	5.830
BS	ROÈ VOLCIANO	5	250	1.893	2.143
BS	RONCADELLE	18	992	5.705	6.697
BS	ROVATO	9	1.466	4.838	6.304
BS	RUDIANO	1	500	500	1.000
BS	SALE MARASINO	2	319	100	419

<i>Provincia</i>	<i>COMUNE</i>	<i>Num. Pdv</i>	<i>Sup. alimentari</i>	<i>Sup. non alimentari</i>	<i>Sup. totale</i>
BS	SALÒ	15	2.825	7.297	10.122
BS	SAN FELICE DEL BENACO	3	250	622	872
BS	SAN PAOLO	8	1.538	2.010	3.548
BS	SAN ZENO NAVIGLIO	23	1.078	5.761	6.839
BS	SAREZZO	11	856	4.701	5.557
BS	SELLERO	6	560	1.753	2.313
BS	SENIGA	4	-	2.235	2.235
BS	SERLE	1	140	35	175
BS	SIRMIONE	11	3.186	1.915	5.101
BS	SONICO	5	1.002	3.628	4.630
BS	SULZANO	1	160	73	233
BS	TEMÙ	1	103	54	157
BS	TORBOLE CASAGLIA	6	150	3.255	3.405
BS	TOSCOLANO MADERNO	4	1.929	1.350	3.279
BS	TRAVAGLIATO	5	1.774	1.941	3.715
BS	TREMOSINE	2	450	70	520
BS	TRENZANO	6	603	782	1.385
BS	URAGO D'OGLIO	8	80	2.778	2.858
BS	VEROLANUOVA	20	5.732	11.650	17.382
BS	VEROLAVECCHIA	7	1.755	2.115	3.870
BS	VESTONE	9	1.144	5.173	6.317
BS	VILLA CARCINA	7	998	4.737	5.735
BS	VILLANUOVA SUL CLISI	12	220	8.247	8.467
BS	VISANO	1	100	100	200
BS	VOBARNO	13	2.551	4.127	6.678
CO	ALBAVILLA	3	340	1.900	2.240
CO	ALBESE CON CASSANO	5	395	2.160	2.555
CO	ALBIOLO	1	115	70	185
CO	ALZATE BRIANZA	10	243	3.179	3.422
CO	APPIANO GENTILE	17	1.551	5.232	6.783
CO	AROSIO	14	1.997	7.145	9.142
CO	ASSO	4	-	801	801
CO	BELLAGIO	2	429	286	715
CO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	5	850	2.375	3.225
CO	BINAGO	3	-	971	971
CO	BIZZARONE	2	-	2.330	2.330
CO	BREGNANO	5	1.233	1.085	2.318
CO	BRENNA	1	-	615	615
CO	BULGAROGRASSO	2	5	1.342	1.347
CO	CABIATE	7	-	2.511	2.511
CO	CADORAGO	2	268	567	835
CO	CAGNO	1	157	20	177
CO	CANTÙ	20	1.962	11.538	13.500
CO	CANZO	1	480	120	600
CO	CAPIAGO INTIMIANO	1	262	33	295
CO	CARBONATE	1	400	500	900
CO	CARIMATE	8	576	1.615	2.191
CO	CARLAZZO	10	614	3.454	4.068
CO	CARUGO	11	1.832	4.165	5.997
CO	CASNATE CON BERNATE	5	-	3.446	3.446
CO	CASTELMARTE	2	290	370	660
CO	CASTELNUOVO BOZZENTE	1	142	90	232
CO	CAVALLASCA	1	-	203	203
CO	CERMENATE	18	812	7.116	7.928
CO	CERNOBBIO	4	151	766	917
CO	CIRIMIDO	4	203	693	896
CO	CIVENNA	1	90	90	180
CO	COMO	72	11.258	38.920	50.178
CO	CONSIGLIO DI RUMO	7	980	2.577	3.557

<i>Provincia</i>	<i>COMUNE</i>	<i>Num. Pdv</i>	<i>Sup. alimentari</i>	<i>Sup. non alimentari</i>	<i>Sup. totale</i>
CO	CUCCIAGO	3	390	910	1.300
CO	DOMASO	1	450	61	511
CO	DONGO	1	315	143	458
CO	ERBA	18	1.764	11.856	13.620
CO	EUPILIO	2	-	865	865
CO	FALOPPIO	1	787	150	937
CO	FENEGRÒ	5	300	1.399	1.699
CO	FIGINO SERENZA	5	687	1.113	1.800
CO	FINO MORNASCO	8	3.383	2.600	5.983
CO	GARZENO	1	100	60	160
CO	GERA LARIO	1	-	1.500	1.500
CO	GRANDATE	5	-	1.663	1.663
CO	GRANDOLA ED UNITI	4	143	880	1.023
CO	GRAVEDONA	3	119	497	616
CO	GUANZATE	4	330	975	1.305
CO	INVERIGO	15	-	9.085	9.085
CO	LAMBRUGO	1	-	949	949
CO	LENNO	2	621	240	861
CO	LIMIDO COMASCO	5	179	3.197	3.376
CO	LIPOMO	7	910	3.734	4.644
CO	LOCATE VARESINO	3	1.998	1.061	3.059
CO	LOMAZZO	7	250	1.734	1.984
CO	LONGONE AL SEGRINO	1	-	451	451
CO	LUISAGO	2	-	320	320
CO	LURAGO D'ERBA	9	907	2.657	3.564
CO	LURATE CACCIVIO	3	710	1.468	2.178
CO	MARIANO COMENSE	17	4.217	5.828	10.045
CO	MENAGGIO	4	432	1.157	1.589
CO	MERONE	10	1.850	3.968	5.818
CO	MONTANO LUCINO	10	2.145	7.294	9.439
CO	MOZZATE	16	2.177	5.123	7.300
CO	MUSSO	1	310	50	360
CO	NOVEDRATE	2	150	249	399
CO	OLGIATE COMASCO	16	1.145	7.703	8.848
CO	ORSENIGO	2	-	415	415
CO	PARÈ	1	-	1.500	1.500
CO	PELLIO INTELVI	4	399	743	1.142
CO	PONTE LAMBRO	6	180	1.330	1.510
CO	PORLEZZA	11	1.019	3.540	4.559
CO	PUSIANO	1	-	817	817
CO	ROVELLASCA	2	205	384	589
CO	SAN FEDELE INTELVI	1	496	124	620
CO	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	1	150	120	270
CO	SENNA COMASCO	2	-	1.496	1.496
CO	TAVERNERIO	6	830	3.611	4.441
CO	TURATE	9	438	2.632	3.070
CO	UGGIATE-TREVANO	4	385	2.408	2.793
CO	VALMOREA	1	518	57	575
CO	VENIANO	1	230	37	267
CO	VERTEMATE CON MINOPRIO	16	1.464	9.931	11.395
CO	VILLA GUARDIA	10	632	5.163	5.795
CR	BAGNOLO CREMASCO	11	-	7.011	7.011
CR	BONEMERSE	1	158	42	200
CR	CALVATONE	1	-	385	385
CR	CAPERGNANICA	1	-	500	500
CR	CAPPELLA CANTONE	1	-	180	180
CR	CASALBUTTANO ED UNITI	2	872	300	1.172
CR	CASALETTO DI SOPRA	1	-	299	299
CR	CASALETTO VAPRIO	1	257	100	357

<i>Provincia</i>	<i>COMUNE</i>	<i>Num. Pdv</i>	<i>Sup. alimentari</i>	<i>Sup. non alimentari</i>	<i>Sup. totale</i>
CR	CASALMAGGIORE	22	4.436	11.047	15.483
CR	CASTEL GABBIANO	1	-	258	258
CR	CASTELLEONE	12	2.163	3.063	5.226
CR	CASTELVERDE	18	1.308	9.110	10.418
CR	CELLA DATI	2	138	292	430
CR	CHIEVE	2	-	1.186	1.186
CR	CICOGNOLO	2	-	1.291	1.291
CR	CINGIA DE' BOTTI	2	248	1.106	1.354
CR	CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	1	-	1.000	1.000
CR	CREDERA RUBBIANO	2	158	528	686
CR	CREMA	23	6.882	12.376	19.258
CR	CREMONA	73	19.574	41.112	60.686
CR	CREMOSANO	5	-	1.393	1.393
CR	DRIZZONA	6	200	2.595	2.795
CR	FORMIGARA	1	95	101	196
CR	GADESCO PIEVE DELMONA	4	-	4.720	4.720
CR	GENIVOLTA	1	-	390	390
CR	GERRE DE' CAPRIOLI	1	-	654	654
CR	GUSSOLA	4	175	622	797
CR	ISOLA DOVARESE	1	-	490	490
CR	MADIGNANO	5	350	2.727	3.077
CR	MALAGNINO	1	-	275	275
CR	MARTIGNANA DI PO	2	300	200	500
CR	MONTE CREMASCO	1	-	495	495
CR	MOTTA BALUFFI	1	163	-	163
CR	OFFANENGO	6	1.675	2.652	4.327
CR	OSTIANO	4	90	1.645	1.735
CR	PALAZZO PIGNANO	5	-	2.532	2.532
CR	PANDINO	12	1.475	3.772	5.247
CR	PERSICO DOSIMO	3	-	2.464	2.464
CR	PIADENA	12	2.100	3.895	5.995
CR	PIANENGO	1	-	250	250
CR	PIEVE D'OLMI	1	-	170	170
CR	PIZZIGHETTONE	3	1.646	1.784	3.430
CR	POZZAGLIO ED UNITI	1	-	700	700
CR	QUINTANO	2	-	516	516
CR	RIVAROLO DEL RE ED UNITI	1	-	1.140	1.140
CR	RIVOLTA D'ADDA	4	1.620	1.240	2.860
CR	ROMANENGO	1	-	417	417
CR	SALVIROLA	1	-	347	347
CR	SAN BASSANO	2	-	473	473
CR	SAN DANIELE PO	2	200	325	525
CR	SAN GIOVANNI IN CROCE	3	500	1.590	2.090
CR	SESTO ED UNITI	1	-	1.414	1.414
CR	SOLAROLO RAINERIO	2	208	187	395
CR	SONCINO	10	1.915	3.535	5.450
CR	SORESINA	6	4.157	1.587	5.744
CR	SPINADESCO	1	-	334	334
CR	SPINO D'ADDA	11	662	4.178	4.840
CR	TORRE DE' PICENARDI	1	-	210	210
CR	TRESCORE CREMASCO	1	-	1.071	1.071
CR	VAIANO CREMASCO	11	-	6.727	6.727
CR	VAILATE	3	120	637	757
CR	VESCOVATO	2	-	553	553
LC	ANNONE DI BRIANZA	2	-	1.470	1.470
LC	BALLABIO	2	404	190	594
LC	BARZAGO	5	-	1.774	1.774
LC	BARZANÒ	10	1.662	4.876	6.538
LC	BARZIO	2	-	933	933

<i>Provincia</i>	<i>COMUNE</i>	<i>Num. Pdv</i>	<i>Sup. alimentari</i>	<i>Sup. non alimentari</i>	<i>Sup. totale</i>
LC	BELLANO	2	724	138	862
LC	BRIVIO	4	30	954	984
LC	BULCIAGO	1	-	520	520
LC	CALCO	2	530	1.177	1.707
LC	CALOLZIOCORTE	10	1.773	3.087	4.860
LC	CASATENOVO	5	1.633	2.366	3.999
LC	CASSAGO BRIANZA	8	249	3.289	3.538
LC	CASTELLO DI BRIANZA	2	-	1.910	1.910
LC	CERNUSCO LOMBARDONE	10	-	4.722	4.722
LC	CESANA BRIANZA	1	115	587	702
LC	COLICO	8	599	2.812	3.411
LC	CREMENO	2	360	655	1.015
LC	DERVIO	1	254	20	274
LC	DOLZAGO	1	5	383	388
LC	GALBIATE	2	90	238	328
LC	GARBAGNATE MONASTERO	1	-	190	190
LC	GARLATE	6	665	1.730	2.395
LC	IMBERSAGO	1	145	125	270
LC	LECCO	37	7.703	27.451	35.154
LC	LIERNA	1	150	45	195
LC	LOMAGNA	2	-	500	500
LC	MALGRATE	6	316	1.557	1.873
LC	MANDELLO DEL LARIO	5	1.309	977	2.286
LC	MARGNO	1	120	140	260
LC	MERATE	5	1.185	2.329	3.514
LC	MISSAGLIA	4	583	537	1.120
LC	MOLTENO	4	318	1.868	2.186
LC	MONTICELLO BRIANZA	5	1.142	933	2.075
LC	NIBIONNO	3	1.000	1.290	2.290
LC	OGGIONO	4	2.493	2.297	4.790
LC	OLGIATE MOLGORA	8	919	2.960	3.879
LC	OLGINATE	3	878	2.273	3.151
LC	OSNAGO	9	790	5.169	5.959
LC	PASTURO	2	313	372	685
LC	PEREGO	2	754	127	881
LC	PERLEDO	1	-	245	245
LC	PESCATE	6	1.454	1.868	3.322
LC	PREMANA	1	180	220	400
LC	PRIMALUNA	2	505	538	1.043
LC	ROBBIATE	6	550	2.112	2.662
LC	ROGENO	2	-	615	615
LC	ROVAGNATE	2	-	2.226	2.226
LC	SIRONE	1	125	70	195
LC	SIRTORI	2	-	2.303	2.303
LC	VALMADRERA	3	689	736	1.425
LC	VERDERIO INFERIORE	1	177	30	207
LO	BREMBIO	1	350	49	399
LO	CASALPUSTERLENGO	22	5.218	15.242	20.460
LO	CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	1	230	40	270
LO	CASTIRAGA VIDARDO	1	-	410	410
LO	CAVENAGO D'ADDA	3	-	2.160	2.160
LO	CODOGNO	6	1.866	1.595	3.461
LO	CORNEGLIANO LAUDENSE	8	288	3.040	3.328
LO	CRESPIATICA	1	-	1.390	1.390
LO	FOMBIO	2	-	2.395	2.395
LO	GUARDAMIGLIO	5	-	5.317	5.317
LO	LIVRAGA	3	170	1.657	1.827
LO	LODI	35	12.162	15.319	27.481
LO	LODI VECCHIO	5	1.911	816	2.727

<i>Provincia</i>	<i>COMUNE</i>	<i>Num. Pdv</i>	<i>Sup. alimentari</i>	<i>Sup. non alimentari</i>	<i>Sup. totale</i>
LO	MALEO	6	442	2.652	3.094
LO	MULAZZANO	1	-	1.200	1.200
LO	ORIO LITTA	4	455	2.735	3.190
LO	OSPEDALETTO LODIGIANO	1	205	30	235
LO	PIEVE FISSIRAGA	9	-	4.198	4.198
LO	SALERANO SUL LAMBRO	1	-	380	380
LO	SAN MARTINO IN STRADA	16	-	8.286	8.286
LO	SAN ROCCO AL PORTO	5	-	4.955	4.955
LO	SANT'ANGELO LODIGIANO	15	1.463	6.168	7.631
LO	SOMAGLIA	5	273	1.720	1.993
LO	SORDIO	2	195	1.220	1.415
LO	TAVAZZANO CON VILLAVESCO	1	377	252	629
LO	VILLANOVA DEL SILLARO	2	-	553	553
LO	ZELO BUON PERSICO	6	600	2.940	3.540
MB	AGRATE BRIANZA	12	2.213	3.096	5.309
MB	AICURZIO	1	120	40	160
MB	ALBIATE	12	583	3.942	4.525
MB	ARCORE	9	1.150	5.443	6.593
MB	BARLASSINA	6	1.664	1.745	3.409
MB	BELLUSCO	7	2.440	1.557	3.997
MB	BERNAREGGIO	4	634	895	1.529
MB	BESANA IN BRIANZA	8	1.410	3.618	5.028
MB	BIASSONO	5	1.332	2.925	4.257
MB	BOVISIO MASCIAGO	19	1.695	14.595	16.290
MB	BRIOSCO	1	-	252	252
MB	BRUGHERIO	11	3.247	4.285	7.532
MB	CAMPARADA	1	-	170	170
MB	CARATE BRIANZA	11	1.538	9.414	10.952
MB	CARNATE	3	455	601	1.056
MB	CAVENAGO DI BRIANZA	2	699	246	945
MB	CERIANO LAGHETTO	3	-	550	550
MB	CESANO MADERNO	36	5.686	18.940	24.626
MB	COGLIATE	2	770	386	1.156
MB	CONCOREZZO	9	856	7.506	8.362
MB	CORREZZANA	1	290	60	350
MB	DESIO	32	3.769	19.245	23.014
MB	GIUSSANO	29	598	17.324	17.922
MB	LAZZATE	3	215	848	1.063
MB	LESMO	1	-	1.500	1.500
MB	LIMBIATE	15	4.860	9.218	14.078
MB	LISSONE	141	5.954	94.916	100.870
MB	MACHERIO	1	-	207	207
MB	MEDA	29	2.076	17.304	19.380
MB	MEZZAGO	2	537	134	671
MB	MISINTO	3	165	702	867
MB	MONZA	103	12.989	68.643	81.632
MB	MUGGIÒ	12	2.523	3.333	5.856
MB	NOVA MILANESE	12	3.920	6.837	10.757
MB	ORNAGO	2	279	680	959
MB	RENATE	2	250	281	531
MB	RONCO BRIANTINO	1	100	330	430
MB	SEREGNO	43	6.415	20.795	27.210
MB	SEVESO	12	3.587	5.493	9.080
MB	SOVICO	7	420	2.653	3.073
MB	TRIUGGIO	2	263	285	548
MB	USMATE VELATE	12	329	4.430	4.759
MB	VAREDO	12	328	9.132	9.460
MB	VEDANO AL LAMBRO	5	1.076	1.664	2.740
MB	VERANO BRIANZA	15	1.382	6.316	7.698

<i>Provincia</i>	<i>COMUNE</i>	<i>Num. Pdv</i>	<i>Sup. alimentari</i>	<i>Sup. non alimentari</i>	<i>Sup. totale</i>
MB	VILLASANTA	5	200	1.477	1.677
MB	VIMERCATE	19	2.434	11.440	13.874
MI	ABBIATEGRASSO	20	4.581	10.389	14.970
MI	ALBAIRATE	6	350	3.480	3.830
MI	ARCONATE	3	332	436	768
MI	ARESE	2	613	803	1.416
MI	ARLUNO	4	2.150	3.758	5.908
MI	ASSAGO	10	-	3.196	3.196
MI	BARANZATE	4	-	1.814	1.814
MI	BAREGGIO	9	3.598	2.677	6.275
MI	BASIGLIO	2	1.080	375	1.455
MI	BELLINZAGO LOMBARDO	5	-	10.000	10.000
MI	BERNATE TICINO	6	100	1.147	1.247
MI	BESATE	1	-	600	600
MI	BINASCO	1	197	49	246
MI	BOFFALORA SOPRA TICINO	1	75	200	275
MI	BOLLATE	16	2.952	4.707	7.659
MI	BRESSO	9	3.192	3.021	6.213
MI	BUCCINASCO	6	1.350	2.921	4.271
MI	BUSCATE	11	1.750	3.209	4.959
MI	BUSNAGO	16	-	11.121	11.121
MI	BUSSERO	3	455	359	814
MI	BUSTO GAROLFO	4	838	997	1.835
MI	CAMBIAGO	5	270	1.365	1.635
MI	CANEGRATE	7	2.486	2.644	5.130
MI	CAPONAGO	4	300	1.895	2.195
MI	CARUGATE	2	50	2.000	2.050
MI	CASARILE	3	776	522	1.298
MI	CASOREZZO	1	-	600	600
MI	CASSANO D'ADDA	16	3.066	8.198	11.264
MI	CASSINA DE' PECCHI	4	1.200	1.025	2.225
MI	CASSINETTA DI LUGAGNANO	1	169	118	287
MI	CASTANO PRIMO	17	1.932	17.526	19.458
MI	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	17	2.327	7.786	10.113
MI	CERRO MAGGIORE	6	1.040	6.081	7.121
MI	CESANO BOSCONI	9	2.140	8.139	10.279
MI	CESATE	4	217	1.731	1.948
MI	CINISELLO BALSAMO	46	6.840	33.220	40.060
MI	CISLIANO	5	-	2.611	2.611
MI	COLOGNO MONZESE	20	3.986	12.175	16.161
MI	CORBETTA	15	2.223	10.381	12.604
MI	CORMANO	4	1.540	2.589	4.129
MI	CORNAREDO	5	2.816	2.834	5.650
MI	CORNATE D'ADDA	4	715	1.840	2.555
MI	CORSICO	25	2.027	19.303	21.330
MI	CUGGIONO	5	460	1.776	2.236
MI	CUSAGO	7	-	5.529	5.529
MI	CUSANO MILANINO	6	1.028	1.694	2.722
MI	DAIRAGO	4	379	883	1.262
MI	GAGGIANO	4	1.588	620	2.208
MI	GARBAGNATE MILANESE	10	2.179	6.096	8.275
MI	GESSATE	2	510	1.110	1.620
MI	GORGONZOLA	6	2.447	570	3.017
MI	INVERUNO	16	1.568	6.494	8.062
MI	INZAGO	9	1.298	3.606	4.904
MI	LACCHIARELLA	2	435	393	828
MI	LAINATE	4	4.294	584	4.878
MI	LEGNANO	56	13.220	38.855	52.075
MI	LENTATE SUL SEVESO	10	2.415	5.647	8.062

<i>Provincia</i>	<i>COMUNE</i>	<i>Num. Pdv</i>	<i>Sup. alimentari</i>	<i>Sup. non alimentari</i>	<i>Sup. totale</i>
MI	LISCATE	6	-	2.006	2.006
MI	LOCATE DI TRIULZI	2	190	251	441
MI	MAGENTA	10	910	4.967	5.877
MI	MAGNAGO	9	1.320	2.609	3.929
MI	MARCALLO CON CASONE	2	-	466	466
MI	MASATE	1	500	100	600
MI	MEDIGLIA	7	550	3.070	3.620
MI	MELEGNANO	6	1.280	1.564	2.844
MI	MELZO	8	1.428	6.707	8.135
MI	MESERO	1	399	220	619
MI	MILANO	930	134.051	491.469	625.520
MI	MOTTA VISCONTI	1	420	150	570
MI	NERVIANO	14	1.875	7.423	9.298
MI	NOVATE MILANESE	6	1.363	1.882	3.245
MI	NOVIGLIO	2	174	318	492
MI	OPERA	4	480	2.612	3.092
MI	OSSONA	6	690	3.153	3.843
MI	OZZERO	4	-	1.775	1.775
MI	PADERNO DUGNANO	31	6.106	19.344	25.450
MI	PANTIGLIATE	12	720	9.556	10.276
MI	PARABIAGO	7	3.359	708	4.067
MI	PAULLO	6	1.365	1.688	3.053
MI	PERO	8	986	4.824	5.810
MI	PESCHIERA BORROMEO	14	1.920	15.865	17.785
MI	PESSANO CON BORNAGO	11	1.411	3.777	5.188
MI	PIEVE EMANUELE	3	838	2.709	3.547
MI	PIOLTELLO	8	2.297	3.821	6.118
MI	POGLIANO MILANESE	11	-	3.580	3.580
MI	POZZUOLO MARTESANA	3	60	924	984
MI	PREGNANA MILANESE	3	300	628	928
MI	RESCALDINA	6	-	5.740	5.740
MI	RHO	9	4.546	3.315	7.861
MI	ROBECCHETTO CON INDUNO	4	184	1.941	2.125
MI	ROBECCO SUL NAVIGLIO	4	-	2.916	2.916
MI	ROSATE	7	180	1.890	2.070
MI	ROZZANO	19	4.289	18.715	23.004
MI	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	9	1.264	4.377	5.641
MI	SAN DONATO MILANESE	11	1.811	4.664	6.475
MI	SAN GIORGIO SU LEGNANO	2	544	106	650
MI	SAN GIULIANO MILANESE	14	3.588	7.292	10.880
MI	SANTO STEFANO TICINO	2	-	425	425
MI	SAN VITTORE OLONA	3	299	1.865	2.164
MI	SAN ZENONE AL LAMBRO	1	100	76	176
MI	SEDRIANO	11	500	13.540	14.040
MI	SEGRATE	6	2.449	1.679	4.128
MI	SENAGO	13	4.745	4.222	8.967
MI	SESTO SAN GIOVANNI	41	10.577	18.559	29.136
MI	SETTALA	10	888	5.780	6.668
MI	SETTIMO MILANESE	6	282	4.359	4.641
MI	SOLARO	15	3.935	11.666	15.601
MI	TREZZANO ROSA	2	540	788	1.328
MI	TREZZANO SUL NAVIGLIO	10	1.132	8.585	9.717
MI	TREZZO SULL'ADDA	9	1.772	4.365	6.137
MI	TRUCCAZZANO	2	-	1.370	1.370
MI	TURBIGO	10	1.870	2.587	4.457
MI	VANZAGHELLO	6	1.141	2.853	3.994
MI	VANZAGO	2	600	378	978
MI	VAPRIO D'ADDA	3	390	3.106	3.496
MI	VERMEZZO	6	-	2.400	2.400

Provincia	COMUNE	Num. Pdv	Sup. alimentari	Sup. non alimentari	Sup. totale
MI	VIGNATE	1	148	86	234
MI	VILLA CORTESE	4	495	1.751	2.246
MI	VIMODRONE	2	1.140	60	1.200
MI	VITTUONE	10	647	3.956	4.603
MI	VIZZOLO PREDABISSI	1	1.225	270	1.495
MI	ZELO SURREGONE	1	175	25	200
MI	ZIBIDO SAN GIACOMO	5	-	2.351	2.351
MN	ACQUANEGRA SUL CHIESE	3	159	490	649
MN	ASOLA	18	6.152	12.281	18.433
MN	BAGNOLO SAN VITO	7	-	1.838	1.838
MN	BIGARELLO	1	-	1.465	1.465
MN	BORGOFORTE	2	-	580	580
MN	BOZZOLO	14	2.376	6.232	8.608
MN	CANNETO SULL'OGGIO	7	1.821	2.643	4.464
MN	CASALMORO	1	185	150	335
MN	CASALROMANO	3	-	922	922
MN	CASTELBELFORTE	2	-	580	580
MN	CASTEL D'ARIO	4	1.752	1.243	2.995
MN	CASTEL GOFFREDO	17	4.516	4.761	9.277
MN	CASTELLUCCHIO	4	480	1.071	1.551
MN	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	20	2.870	9.313	12.183
MN	CERESARA	4	184	871	1.055
MN	CURTATONE	22	3.103	24.849	27.952
MN	DOSOLO	2	300	335	635
MN	GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	5	315	1.038	1.353
MN	GAZZUOLO	4	142	736	878
MN	GOITO	17	3.600	8.097	11.697
MN	GONZAGA	8	2.288	4.576	6.864
MN	GUIDIZZOLO	10	1.411	4.064	5.475
MN	MANTOVA	75	21.694	54.302	75.996
MN	MARCARIA	6	797	1.738	2.535
MN	MARIANA MANTOVANA	1	-	374	374
MN	MARMIROLO	19	2.501	12.150	14.651
MN	MEDOLE	4	250	842	1.092
MN	MOGLIA	2	768	144	912
MN	MONZAMBANO	1	900	600	1.500
MN	OSTIGLIA	18	3.087	5.976	9.063
MN	PEGOGNAGA	9	1.168	5.651	6.819
MN	PIEVE DI CORIANO	1	-	250	250
MN	PIUBEGA	3	-	1.504	1.504
MN	POGGIO RUSCO	10	1.664	2.498	4.162
MN	POMPONESCO	2	312	168	480
MN	PORTO MANTOVANO	15	2.600	11.080	13.680
MN	QUISTELLO	4	2.210	644	2.854
MN	REVERE	3	162	1.879	2.041
MN	RIVAROLO MANTOVANO	2	130	230	360
MN	RODIGO	6	197	2.709	2.906
MN	RONCOFERRARO	14	725	5.022	5.747
MN	ROVERBELLA	8	1.559	4.351	5.910
MN	SABBIONETA	2	1.190	710	1.900
MN	SAN BENEDETTO PO	8	2.523	2.817	5.340
MN	SAN GIORGIO DI MANTOVA	3	264	421	685
MN	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	1	-	172	172
MN	SERMIDE	3	1.230	618	1.848
MN	SERRAVALLE A PO	3	316	2.459	2.775
MN	SUSTINENTE	2	304	60	364
MN	SUZZARA	25	5.956	11.669	17.625
MN	VIADANA	28	5.943	14.996	20.939
MN	VILLIMPENTA	1	190	97	287

<i>Provincia</i>	<i>COMUNE</i>	<i>Num. Pdv</i>	<i>Sup. alimentari</i>	<i>Sup. non alimentari</i>	<i>Sup. totale</i>
MN	VIRGILIO	14	2.160	8.884	11.044
MN	VOLTA MANTOVANA	10	1.963	3.285	5.248
PV	ALBAREDO ARNABOLDI	1	-	860	860
PV	BAGNARIA	3	221	438	659
PV	BELGIOIOSO	9	1.417	3.400	4.817
PV	BEREGUARDO	3	-	1.646	1.646
PV	BOSNASCO	3	307	596	903
PV	BRONI	13	1.918	3.564	5.482
PV	CAMPOSPINOSO	6	1.114	1.186	2.300
PV	CANDIA LOMELLINA	1	200	80	280
PV	CANNETO PAVESE	1	136	34	170
PV	CASEI GEROLA	7	331	3.139	3.470
PV	CASORATE PRIMO	5	585	2.172	2.757
PV	CASSOLNOVO	6	860	5.301	6.161
PV	CASTEGGIO	3	2.871	1.115	3.986
PV	CASTELLO D'AGOGNA	2	376	421	797
PV	CAVA MANARA	6	-	6.485	6.485
PV	CERANOVA	1	132	66	198
PV	CERTOSA DI PAVIA	1	-	1.465	1.465
PV	CIGOGNOLA	1	-	396	396
PV	CILAVEGNA	5	800	2.169	2.969
PV	CODEVILLA	9	-	9.631	9.631
PV	CORNALE	1	-	193	193
PV	DORNO	4	900	1.217	2.117
PV	FILIGHERA	1	625	50	675
PV	GAMBOLÒ	6	1.810	1.349	3.159
PV	GARLASCO	17	3.371	9.293	12.664
PV	GERENZAGO	5	-	1.502	1.502
PV	GIUSSAGO	3	-	1.923	1.923
PV	GODIASCO	1	430	120	550
PV	GRAVELLONA LOMELLINA	1	250	148	398
PV	GROPELLO CAIROLI	4	675	1.815	2.490
PV	LANDRIANO	2	786	510	1.296
PV	LOMELLO	2	220	510	730
PV	MAGHERNO	1	-	157	157
PV	MEDE	10	2.189	4.366	6.555
PV	MEZZANINO	4	-	2.625	2.625
PV	MIRADOLO TERME	1	-	304	304
PV	MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	2	-	790	790
PV	MONTÙ BECCARIA	1	550	280	830
PV	MORTARA	17	2.807	9.921	12.728
PV	PALESTRO	1	180	30	210
PV	PARONA	1	-	902	902
PV	PAVIA	64	8.546	37.095	45.641
PV	PIEVE DEL CAIRO	4	673	1.534	2.207
PV	PIEVE PORTO MORONE	2	1.320	420	1.740
PV	REA	1	-	300	300
PV	REDAVALLE	4	434	1.957	2.391
PV	RIVANAZZANO	7	171	2.098	2.269
PV	ROBBIO	5	2.564	1.820	4.384
PV	SAN GENESIO ED UNITI	3	-	1.501	1.501
PV	SAN GIORGIO DI LOMELLINA	1	-	543	543
PV	SAN MARTINO SICCOMARIO	33	2.909	18.600	21.509
PV	SANNAZZARO DE' BURGONDI	9	920	1.916	2.836
PV	SANTA MARIA DELLA VERSA	2	291	310	601
PV	SARTIRANA LOMELLINA	2	200	400	600
PV	SIZIANO	1	188	62	250
PV	STRADELLA	9	3.389	5.075	8.464
PV	TORRAZZA COSTE	1	-	1.480	1.480

<i>Provincia</i>	<i>COMUNE</i>	<i>Num. Pdv</i>	<i>Sup. alimentari</i>	<i>Sup. non alimentari</i>	<i>Sup. totale</i>
PV	TORREVECCHIA PIA	1	185	391	576
PV	TORRICELLA VERZATE	4	800	1.668	2.468
PV	TROMELLO	2	500	700	1.200
PV	VARZI	3	1.612	870	2.482
PV	VIGEVANO	51	8.509	27.846	36.355
PV	VILLANTERIO	5	294	904	1.198
PV	VISTARINO	2	-	362	362
PV	VOGHERA	59	8.907	43.829	52.736
PV	ZAVATTARELLO	1	-	250	250
PV	ZECCONE	3	-	1.800	1.800
SO	ANDALO VALTELLINO	1	-	270	270
SO	APRICA	6	167	1.357	1.524
SO	ARDENNO	6	300	1.689	1.989
SO	BERBENNO DI VALTELLINA	1	242	153	395
SO	BIANZONE	2	-	593	593
SO	BORMIO	14	1.339	3.016	4.355
SO	CAMPODOLCINO	1	140	60	200
SO	CASTIONE ANDEVENNO	20	1.430	15.363	16.793
SO	CERCINO	1	-	234	234
SO	CHIAVENNA	18	2.533	2.967	5.500
SO	CHIESA IN VALMALENCO	2	-	357	357
SO	CHIURO	7	706	2.530	3.236
SO	COLORINA	1	600	150	750
SO	COSIO VALTELLINO	16	1.331	5.000	6.331
SO	DELEBIO	4	704	1.716	2.420
SO	DUBINO	1	784	336	1.120
SO	GORDONA	3	328	627	955
SO	GROSIO	5	220	738	958
SO	GROSOTTO	2	128	893	1.021
SO	LIVIGNO	45	2.173	8.856	11.029
SO	LOVERO	4	200	700	900
SO	MADESIMO	3	297	340	637
SO	MESE	5	650	2.252	2.902
SO	MONTAGNA IN VALTELLINA	6	-	1.530	1.530
SO	MORBEGNO	8	1.515	3.100	4.615
SO	PIANTEDO	5	996	3.081	4.077
SO	PIATEDA	2	349	689	1.038
SO	POGGIRIDENTI	5	559	1.277	1.836
SO	PONTE IN VALTELLINA	4	312	712	1.024
SO	POSTALESIO	2	-	1.136	1.136
SO	PRATA CAMPORACCIO	14	678	6.752	7.430
SO	ROGOLO	4	-	2.782	2.782
SO	SAMOLACO	3	115	1.095	1.210
SO	SONDALO	7	800	2.478	3.278
SO	SONDRIO	27	3.953	10.970	14.923
SO	TALAMONA	2	244	240	484
SO	TEGLIO	6	150	1.513	1.663
SO	TIRANO	18	2.235	3.141	5.376
SO	TOVO DI SANT'AGATA	1	-	195	195
SO	VALDIDENTRO	3	320	987	1.307
SO	VALDISOTTO	1	200	5	205
SO	VILLA DI TIRANO	7	1.262	1.664	2.926
VA	ALBIZZATE	5	848	1.611	2.459
VA	ANGERA	4	2.292	871	3.163
VA	ARCISATE	11	494	6.143	6.637
VA	ARSAGO SEPRIO	3	789	855	1.644
VA	AZZATE	6	460	2.165	2.625
VA	AZZIO	1	-	400	400
VA	BESANO	1	600	290	890

<i>Provincia</i>	<i>COMUNE</i>	<i>Num. Pdv</i>	<i>Sup. alimentari</i>	<i>Sup. non alimentari</i>	<i>Sup. totale</i>
VA	BESNATE	5	229	1.560	1.789
VA	BESOZZO	15	1.988	4.467	6.455
VA	BIANDRONNO	4	847	943	1.790
VA	BISUSCHIO	1	403	220	623
VA	BODIO LOMNAGO	1	-	256	256
VA	BREBBIA	4	900	1.105	2.005
VA	BREZZO DI BEDERO	1	130	90	220
VA	BRINZIO	1	-	260	260
VA	BRISSAGO-VALTRAVAGLIA	3	-	1.750	1.750
VA	BRUNELLO	1	-	220	220
VA	BRUSIMPIANO	1	-	609	609
VA	BUGUGGIATE	1	-	200	200
VA	BUSTO ARSIZIO	33	10.943	13.473	24.416
VA	CADEGLIANO-VICONAGO	1	-	200	200
VA	CADREZZATE	3	324	385	709
VA	CAIRATE	4	850	2.593	3.443
VA	CANTELLO	10	2.028	3.490	5.518
VA	CARAVATE	5	343	1.481	1.824
VA	CARDANO AL CAMPO	6	367	2.583	2.950
VA	CARNAGO	2	-	1.478	1.478
VA	CARONNO PERTUSELLA	7	1.622	4.019	5.641
VA	CARONNO VARESE	2	742	460	1.202
VA	CASALE LITTA	1	170	50	220
VA	CASALZUIGNO	2	-	996	996
VA	CASSANO MAGNAGO	20	2.438	8.640	11.078
VA	CASTELLANZA	16	2.516	13.925	16.441
VA	CASTELVECCANA	1	150	20	170
VA	CASTIGLIONE OLONA	2	1.300	599	1.899
VA	CASTRONNO	3	800	695	1.495
VA	CAVARIA CON PREMEZZO	7	1.402	1.717	3.119
VA	CAZZAGO BRABBIA	1	100	70	170
VA	CISLAGO	6	1.134	1.167	2.301
VA	CITTIGLIO	5	1.440	192	1.632
VA	COMABBIO	2	-	2.770	2.770
VA	COMERIO	2	-	460	460
VA	CREMENAGA	3	120	480	600
VA	CROSIO DELLA VALLE	1	-	160	160
VA	CUGLIATE-FABIASCO	3	986	1.334	2.320
VA	CUNARDO	2	328	180	508
VA	CUVEGLIO	14	1.438	4.886	6.324
VA	DAVERIO	6	700	2.202	2.902
VA	DUMENZA	2	130	430	560
VA	FAGNANO OLONA	3	490	1.314	1.804
VA	FERNO	12	977	2.627	3.604
VA	GALLARATE	63	10.625	45.066	55.691
VA	GAVIRATE	9	749	2.869	3.618
VA	GAZZADA SCHIANNO	7	1.230	2.380	3.610
VA	GEMONIO	1	-	360	360
VA	GERENZANO	14	546	7.181	7.727
VA	GERMIGNAGA	5	700	2.880	3.580
VA	GOLASECCA	3	-	2.486	2.486
VA	GORLA MAGGIORE	3	855	845	1.700
VA	INDUNO OLONA	4	736	1.125	1.861
VA	ISPRA	8	1.223	1.145	2.368
VA	JERAGO CON ORAGO	1	1.473	-	1.473
VA	LAVENA PONTE TRESA	11	3.433	2.384	5.817
VA	LAVENO-MOMBELLO	8	2.169	2.395	4.564
VA	LONATE POZZOLO	15	3.049	7.958	11.007
VA	LUINO	13	2.110	5.299	7.409

<i>Provincia</i>	<i>COMUNE</i>	<i>Num. Pdv</i>	<i>Sup. alimentari</i>	<i>Sup. non alimentari</i>	<i>Sup. totale</i>
VA	LUVINATE	2	-	350	350
VA	MACCAGNO	3	550	430	980
VA	MALGESSO	1	800	400	1.200
VA	MALNATE	2	730	290	1.020
VA	MARCHIROLO	1	400	100	500
VA	MARNATE	4	994	450	1.444
VA	MESENZANA	13	2.040	5.685	7.725
VA	MORAZZONE	2	500	305	805
VA	MORNAGO	4	852	1.890	2.742
VA	OGGIONA CON SANTO STEFANO	1	870	418	1.288
VA	OLGIATE OLONA	22	2.475	25.446	27.921
VA	ORIGGIO	6	569	1.250	1.819
VA	PORTO CERESIO	3	1.200	1.132	2.332
VA	PORTO VALTRAVAGLIA	2	840	1.010	1.850
VA	RANCIO VALCUVIA	4	500	2.300	2.800
VA	SALTRIO	1	690	170	860
VA	SAMARATE	9	1.120	3.839	4.959
VA	SANGIANO	1	182	45	227
VA	SARONNO	38	4.915	19.586	24.501
VA	SESTO CALENDE	4	2.492	900	3.392
VA	SOLBIATE ARNO	2	320	468	788
VA	SOLBIATE OLONA	4	200	1.568	1.768
VA	SOMMA LOMBARDO	16	2.141	11.654	13.795
VA	TAINO	1	242	-	242
VA	TERNATE	4	1.200	2.801	4.001
VA	TRADATE	16	3.875	10.567	14.442
VA	UBOLDO	4	-	2.875	2.875
VA	VARANO BORGHI	2	600	246	846
VA	VARESE	104	9.997	51.066	61.063
VA	VEDANO OLONA	4	859	492	1.351
VA	VENEGONO INFERIORE	8	730	6.187	6.917
VA	VENEGONO SUPERIORE	1	375	217	592
VA	VERGIATE	19	2.224	6.000	8.224
	TOTALI	8201	1.215.338	3.948.793	5.164.131

ALLEGATO C)

ESERCIZI DI VICINATO ALLA DATA DEL 30 GIUGNO 2009

<i>Prov.</i>	<i>Comune</i>	<i>N. alimentari</i>	<i>Sup. alimentari</i>	<i>N. non alimentari</i>	<i>Sup. non alimentari</i>	<i>N. misti</i>	<i>Sup. misti</i>
BG	ADRARA SAN MARTINO	2	80	6	353	-	-
BG	ADRARA SAN ROCCO	3	221	-	-	1	70
BG	ALBANO SANT'ALESSANDRO	7	263	55	3.753	9	797
BG	ALBINO	23	1.284	144	11.586	25	1.798
BG	ALGUA	1	31	2	35	3	107
BG	ALMÈ	11	715	64	4.400	13	824
BG	ALMENNO SAN BARTOLOMEO	13	685	40	2.712	6	405
BG	ALMENNO SAN SALVATORE	9	474	31	2.056	8	344
BG	ALZANO LOMBARDO	21	1.490	93	5.560	13	245
BG	AMBIVERE	1	75	14	549	6	261
BG	ANTEGNATE	2	80	14	857	2	80
BG	ARCENE	6	144	33	2.143	6	402
BG	ARDESIO	6	253	24	1.766	5	305
BG	ARZAGO D'ADDA	5	245	13	972	4	245
BG	AVERARA	-	-	-	-	1	28
BG	AVIATICO	-	-	1	5	2	90
BG	AZZANO SAN PAOLO	13	685	40	3.309	4	329
BG	AZZONE	-	-	-	-	1	106
BG	BAGNATICA	13	491	20	1.278	2	131
BG	BARBATA	-	-	9	605	1	28
BG	BARIANO	6	287	22	1.126	5	406

Prov.	Comune	N. alimentari	Sup. alimentari	N. non alimentari	Sup. non alimentari	N. misti	Sup. misti
BG	BARZANA	6	421	7	450	2	51
BG	BEDULITA	-	-	1	50	-	-
BG	BERBENNO	3	189	11	731	5	393
BG	BERGAMO	498	28.789	2.105	161.969	142	11.203
BG	BERZO SAN FERMO	-	-	-	-	1	98
BG	BIANZANO	-	-	-	-	1	60
BG	BLELLO	-	-	-	-	1	40
BG	BOLGARE	4	215	33	2.516	12	1.206
BG	BOLTIERE	6	182	20	1.097	6	280
BG	BONATE SOPRA	7	338	22	936	4	159
BG	BONATE SOTTO	5	147	44	2.372	8	661
BG	BORGIO DI TERZO	3	70	6	405	3	168
BG	BOSSICO	8	149	2	46	6	324
BG	BOTTANUCO	6	451	9	508	4	398
BG	BRACCA	-	-	1	12	3	101
BG	BRANZI	5	120	6	368	1	100
BG	BREMBATE	3	196	19	1.688	6	515
BG	BREMBATE DI SOPRA	7	504	36	2.085	8	700
BG	BREMBILLA	5	348	22	1.496	7	320
BG	BRIGNANO GERA D'ADDA	10	470	35	2.229	4	207
BG	BRUMANO	-	-	-	-	1	40
BG	BRUSAPORTO	6	286	28	1.511	2	215
BG	CALCINATE	16	868	51	3.585	5	331
BG	CALCIO	8	366	30	2.251	7	353
BG	CALUSCO D'ADDA	15	452	68	3.883	12	736
BG	CALVENZANO	6	213	13	772	3	134
BG	CAMERATA CORNELLO	4	400	5	360	3	300
BG	CANONICA D'ADDA	8	361	25	1.397	3	258
BG	CAPIZZONE	8	50	5	235	-	-
BG	CAPRIATE SAN GERVASIO	7	309	39	2.290	6	602
BG	CAPRINO BERGAMASCO	2	46	12	673	3	265
BG	CARAVAGGIO	23	1.050	133	8.165	21	1.491
BG	CAROBIO DEGLI ANGELI	7	425	15	1.471	2	140
BG	CARONA	-	-	3	189	6	339
BG	CARVICO	9	348	40	2.902	3	160
BG	CASAZZA	8	412	43	3.133	5	515
BG	CASIRATE D'ADDA	5	173	14	836	1	55
BG	CASNIGO	5	375	24	1.444	8	530
BG	CASSIGLIO	1	27	-	-	-	-
BG	CASTELLI CALEPIO	18	868	70	4.419	7	394
BG	CASTEL ROZZONE	4	152	18	924	2	150
BG	CASTIONE DELLA PRESOLANA	25	1.258	70	3.840	18	1.211
BG	CASTRO	-	-	4	145	2	195
BG	CAVERNAGO	1	150	11	866	2	115
BG	CAZZANO SANT'ANDREA	2	233	3	377	2	56
BG	CENATE SOPRA	1	22	6	314	4	331
BG	CENATE SOTTO	2	74	12	499	4	240
BG	CENE	6	360	17	943	8	484
BG	CERETE	-	-	7	420	4	250
BG	CHIGNOLO D'ISOLA	2	53	17	764	-	-
BG	CHIUDUNO	14	762	50	3.480	-	-
BG	CISANO BERGAMASCO	18	823	50	2.851	5	301
BG	CISERANO	6	345	36	2.418	7	469
BG	CIVIDATE AL PIANO	17	671	32	1.943	-	-
BG	CLUSONE	31	1.510	254	12.480	7	254
BG	COLERE	4	225	7	332	-	-
BG	COLOGNO AL SERIO	18	601	59	4.386	9	677
BG	COLZATE	3	207	6	498	4	198
BG	COMUN NUOVO	4	218	12	980	2	125
BG	CORNA IMAGNA	1	71	2	145	3	187

Prov.	Comune	N. alimentari	Sup. alimentari	N. non alimentari	Sup. non alimentari	N. misti	Sup. misti
BG	CORNALBA	-	-	-	-	1	52
BG	CORTENUOVA	2	97	8	510	1	121
BG	COSTA DI MEZZATE	5	318	10	780	-	-
BG	COSTA DI SERINA	2	77	2	99	6	327
BG	COSTA VALLE IMAGNA	-	-	2	56	3	187
BG	COSTA VOLPINO	20	1.142	65	4.274	7	451
BG	COVO	9	341	24	1.201	4	239
BG	CREDARO	2	93	18	1.120	6	360
BG	CURNO	14	788	48	3.600	7	439
BG	CUSIO	1	21	-	-	1	52
BG	DALMINE	19	780	18	610	10	594
BG	DOSSENA	-	-	6	746	3	288
BG	ENDINE GAIANO	8	478	27	2.442	6	493
BG	ENTRATICO	1	120	1	45	4	417
BG	FARA GERA D'ADDA	7	310	29	1.912	11	618
BG	FARA OLIVANA CON SOLA	2	35	8	765	2	63
BG	FILAGO	-	-	7	568	6	330
BG	FINO DEL MONTE	2	155	1	45	-	-
BG	FIORANO AL SERIO	4	322	22	2.180	3	177
BG	FONTANELLA	8	408	31	1.265	8	255
BG	FONTENO	2	90	-	-	-	-
BG	FOPPOLO	1	12	7	284	4	241
BG	FORESTO SPARSO	8	305	8	340	3	180
BG	FORNOVO SAN GIOVANNI	6	408	6	270	2	285
BG	FUIPIANO VALLE IMAGNA	-	-	1	80	2	200
BG	GANDELLINO	-	-	-	-	4	369
BG	GANDINO	13	488	46	3.155	6	399
BG	GANDOSSO	4	416	-	-	-	-
BG	GAVERINA TERME	-	100	-	-	2	2
BG	GAZZANIGA	16	564	55	2.927	8	355
BG	GEROSA	-	-	-	-	1	65
BG	GHISALBA	8	344	32	1.730	5	383
BG	GORLAGO	8	501	45	3.382	7	307
BG	GORLE	4	282	48	3.528	4	518
BG	GORNO	2	190	11	1.479	2	200
BG	GRASSOBBIO	10	335	50	3.254	7	566
BG	GROMO	1	90	16	877	6	214
BG	GRONE	-	-	-	-	2	190
BG	GRUMELLO DEL MONTE	6	297	70	4.512	5	227
BG	ISOLA DI FONDRA	-	-	2	86	3	208
BG	ISSO	1	60	2	300	-	-
BG	LALLIO	11	677	30	1.952	1	70
BG	LEFFE	10	380	42	2.644	20	1.045
BG	LENNA	3	154	5	149	-	-
BG	LEVATE	3	139	10	544	1	120
BG	LOCATELLO	-	-	5	485	3	327
BG	LOVERE	25	994	84	4.516	5	268
BG	LURANO	3	150	8	490	1	122
BG	LUZZANA	-	-	8	659	1	50
BG	MADONE	8	379	14	1.273	5	441
BG	MAPELLO	5	480	33	2.002	5	423
BG	MARTINENGO	18	746	51	3.388	8	743
BG	MEDOLAGO	7	330	31	2.149	2	15
BG	MEZZOLDI	1	16	-	-	1	220
BG	MISANO DI GERA D'ADDA	2	70	14	668	3	119
BG	MOIO DE' CALVI	-	-	-	-	1	78
BG	MONASTEROLO DEL CASTELLO	-	-	-	-	2	55
BG	MONTELLO	4	415	21	1.862	5	435
BG	MORENGO	4	165	11	565	2	190
BG	MORNICO AL SERIO	2	75	14	711	2	297

Prov.	Comune	N. alimentari	Sup. alimentari	N. non alimentari	Sup. non alimentari	N. misti	Sup. misti
BG	MOZZANICA	10	476	22	1.352	2	93
BG	MOZZO	12	630	42	2.679	6	348
BG	NEMBRO	33	1.762	106	5.988	9	-
BG	OLMO AL BREMBO	2	70	5	312	3	216
BG	OLTRE IL COLLE	11	656	11	746	-	-
BG	OLTRESSENDA ALTA	-	-	-	-	-	-
BG	ONETA	-	-	2	30	2	124
BG	ONORE	-	-	1	120	2	280
BG	ORIO AL SERIO	2	122	13	1.926	2	168
BG	ORNICA	-	-	-	-	3	115
BG	OSIO SOPRA	3	291	21	1.505	7	443
BG	OSIO SOTTO	12	601	84	6.825	4	282
BG	PAGAZZANO	3	130	10	778	2	256
BG	PALADINA	10	548	24	2.678	1	99
BG	PALAZZAGO	3	125	19	1.246	3	257
BG	PALOSCO	19	705	24	1.065	-	-
BG	PARRE	1	40	16	1.188	5	446
BG	PARZANICA	-	-	-	-	2	225
BG	PEDRENGO	10	600	41	3.047	1	20
BG	PEIA	4	259	6	736	-	-
BG	PIANICO	5	160	4	595	1	70
BG	PIARIO	3	85	2	109	1	58
BG	PIAZZA BREMBANA	9	413	22	1.277	1	50
BG	PIAZZATORRE	2	119	3	96	4	357
BG	PIAZZOLO	-	-	-	-	1	50
BG	POGNANO	2	100	7	260	-	-
BG	PONTE NOSSA	6	235	39	2.700	5	437
BG	PONTERANICA	7	141	28	1.348	3	299
BG	PONTE SAN PIETRO	28	1.169	121	8.182	10	422
BG	PONTIDA	5	117	19	1.827	3	285
BG	PONTIROLO NUOVO	5	230	28	1.050	8	475
BG	PRADALUNGA	8	240	17	1.033	6	439
BG	PREDORE	6	140	5	280	2	130
BG	PREMOLO	2	150	2	215	-	-
BG	PRESEZZO	6	341	39	1.922	3	184
BG	PUMENENGO	-	-	8	429	6	332
BG	RANICA	11	611	44	2.746	10	542
BG	RANZANICO	3	361	3	205	1	55
BG	RIVA DI SOLTO	3	85	-	-	3	180
BG	ROGNO	4	164	19	1.466	3	189
BG	ROMANO DI LOMBARDIA	47	1.864	152	11.621	25	1.782
BG	RONCOBELLO	-	-	1	20	3	135
BG	RONCOLA	2	49	1	70	5	272
BG	ROTA D'IMAGNA	3	160	2	150	1	45
BG	ROVETTA	21	1.165	48	2.788	4	209
BG	SAN GIOVANNI BIANCO	9	351	45	2.802	10	465
BG	SAN PAOLO D'ARGON	6	361	53	3.884	2	141
BG	SAN PELLEGRINO TERME	14	450	59	3.300	5	255
BG	SANTA BRIGIDA	4	188	3	374	2	74
BG	SANT'OMOBONO TERME	15	735	31	2.130	1	71
BG	SARNICO	30	1.430	126	8.487	6	2.789
BG	SCANZOROSCIATE	16	587	45	2.321	6	381
BG	SCHILPARIO	11	555	17	1.364	-	-
BG	SEDRINA	3	126	13	702	2	196
BG	SELVINO	9	312	46	2.840	9	578
BG	SERiate	41	1.913	200	16.240	15	1.307
BG	SERINA	15	619	35	1.804	8	669
BG	SOLTO COLLINA	3	190	6	359	2	50
BG	SOLZA	2	105	6	319	2	153
BG	SONGAVAZZO	-	-	6	501	1	75

Prov.	Comune	N. alimentari	Sup. alimentari	N. non alimentari	Sup. non alimentari	N. misti	Sup. misti
BG	SORISOLE	9	393	8	514	73	5.239
BG	SOTTO IL MONTE GIOVANNI XXIII	5	295	24	1.034	8	438
BG	SOVERE	7	439	21	1.153	2	128
BG	SPINONE AL LAGO	3	120	4	140	-	-
BG	SPIRANO	9	653	18	1.337	3	228
BG	STEAZZANO	14	613	55	3.630	7	447
BG	STROZZA	-	-	8	758	1	99
BG	SUISIO	4	199	25	1.450	1	54
BG	TALEGGIO	9	130	5	320	1	60
BG	TAVERNOLA BERGAMASCA	3	42	8	452	7	418
BG	TELGATE	8	796	11	721	2	45
BG	TERNO D'ISOLA	9	466	40	2.085	5	164
BG	TORRE BOLDONE	11	522	35	1.608	6	490
BG	TORRE DE' ROVERI	3	203	10	559	-	-
BG	TORRE PALLAVICINA	3	59	2	71	2	56
BG	TRESCORE BALNEARIO	14	1.495	90	5.745	12	1.051
BG	TREVIGLIO	54	2.130	339	26.823	29	2.032
BG	TREVILOLO	19	1.123	75	4.796	8	548
BG	UBIALE CLANEZZO	1	45	1	36	3	238
BG	URGNANO	39	1.350	84	4.100	12	610
BG	VALBONDIONE	2	147	6	233	13	643
BG	VALBREMBO	3	167	19	1.202	2	121
BG	VALGOGLIO	-	-	-	-	1	69
BG	VALLEVE	-	-	2	33	1	45
BG	VALNEGRA	-	-	1	16	1	98
BG	VALSECCA	2	35	-	-	-	-
BG	VALTORTA	-	-	-	-	2	80
BG	VEDESETA	1	25	1	15	1	12
BG	VERDELLINO	8	333	40	3.691	13	987
BG	VERDELLO	11	378	39	2.216	6	220
BG	VERTOVA	11	449	38	2.504	9	397
BG	VIADANICA	2	83	-	-	-	-
BG	VIGANO SAN MARTINO	1	45	8	603	3	295
BG	VIGOLO	-	-	2	24	3	65
BG	VILLA D'ADDA	2	60	12	1.129	3	267
BG	VILLA D'ALMÈ	20	874	48	3.234	10	544
BG	VILLA DI SERIO	6	318	20	1.191	1	50
BG	VILLA D'OGNA	2	65	12	458	4	370
BG	VILLONGO	21	853	53	3.730	6	280
BG	VILMINORE DI SCALVE	1	20	5	200	6	400
BG	ZANDOBBIO	-	-	4	119	6	268
BG	ZANICA	8	352	46	3.189	10	505
BG	ZOGNO	14	530	83	5.525	20	1.083
BS	ACQUAFREDDA	4	191	5	247	1	110
BS	ADRO	10	437	21	2.030	1	67
BS	AGNOSINE	7	364	7	239	3	183
BS	ALFIANELLO	4	238	12	797	2	246
BS	ANFO	1	110	3	284	1	90
BS	ANGOLO TERME	4	145	7	200	11	240
BS	ARTOGNE	5	220	39	2.746	9	796
BS	AZZANO MELLA	12	960	27	1.950	-	-
BS	BAGNOLO MELLA	11	820	73	5.899	24	1.442
BS	BAGOLINO	14	545	54	3.132	17	1.352
BS	BARBARIGA	5	367	4	248	6	381
BS	BARGHE	3	213	6	773	1	68
BS	BASSANO BRESCIANO	1	120	21	2.110	5	460
BS	BEDIZZOLE	30	921	77	6.028	18	825
BS	BERLINGO	1	90	5	197	5	290
BS	BERZO DEMO	2	84	16	1.404	7	566
BS	BERZO INFERIORE	4	149	18	1.121	4	309

Prov.	Comune	N. alimentari	Sup. alimentari	N. non alimentari	Sup. non alimentari	N. misti	Sup. misti
BS	BIENNO	14	957	41	2.359	4	188
BS	BIONE	4	126	2	126	2	117
BS	BORGO SAN GIACOMO	9	401	24	1.409	5	383
BS	BORGOSATOLLO	7	246	54	3.187	11	644
BS	BORNO	14	575	48	2.308	14	758
BS	BOTTICINO	17	980	45	2.830	-	-
BS	BOVEGNO	-	-	14	1.295	12	550
BS	BOVEZZO	10	544	47	2.640	8	807
BS	BRANDICO	2	195	4	320	2	140
BS	BRAONE	1	50	4	480	-	-
BS	BRENO	19	652	79	4.932	3	340
BS	BRESCIA	625	27.826	3.412	251.670	471	25.611
BS	BRIONE	-	-	-	-	1	85
BS	CAINO	2	115	2	99	1	105
BS	CALCINATO	21	1.230	92	7.978	7	549
BS	CALVAGESE DELLA RIVIERA	3	136	4	282	3	249
BS	CALVISANO	13	1.040	45	3.150	-	-
BS	CAPO DI PONTE	9	502	32	3.282	5	390
BS	CAPOVALLE	1	44	1	30	2	60
BS	CAPRIANO DEL COLLE	6	316	30	2.060	8	580
BS	CAPRIOLO	20	1.583	85	6.632	3	224
BS	CARPENEDOLO	25	1.595	68	5.889	8	488
BS	CASTEGNATO	9	768	43	3.006	1	72
BS	CASTELCOVATI	8	3.163	46	290	4	270
BS	CASTEL MELLA	15	764	54	3.370	-	-
BS	CASTENEDOLO	11	507	72	4.273	15	801
BS	CASTO	5	261	8	638	-	-
BS	CASTREZZATO	9	373	54	3.639	1	40
BS	CAZZAGO SAN MARTINO	23	1.382	47	5.328	8	481
BS	CEDEGOLO	3	101	19	1.431	8	503
BS	CELLATICA	8	699	15	952	1	19
BS	CERVENO	3	93	1	80	1	60
BS	CETO	6	244	37	2.685	5	405
BS	CEVO	5	215	6	314	6	343
BS	CHIARI	24	961	198	11.941	53	3.399
BS	CIGOLE	3	198	5	333	-	-
BS	CIMBERGO	-	-	2	160	4	145
BS	CIVIDATE CAMUNO	12	757	16	2.233	4	557
BS	COCCAGLIO	14	713	62	4.376	7	561
BS	COLLEBEATO	11	570	22	1.477	-	-
BS	COLLIO	11	535	8	315	3	300
BS	COLOGNE	13	490	51	2.529	1	70
BS	COMEZZANO-CIZZAGO	5	350	6	400	3	270
BS	CONCESIO	20	1.091	105	7.861	-	-
BS	CORTE FRANCA	10	418	40	3.031	4	245
BS	CORTENO GOLGI	5	134	19	1.023	2	89
BS	CORZANO	2	147	4	498	1	68
BS	DARFO BOARIO TERME	40	2.103	246	19.100	25	1.771
BS	DELLO	9	649	41	1.567	4	168
BS	DESENZANO DEL GARDA	83	3.847	484	30.732	26	211
BS	EDOLO	19	1.020	93	5.655	15	1.081
BS	ERBUSCO	12	467	46	2.569	9	484
BS	ESINE	8	405	47	2.781	8	662
BS	FIESSE	7	384	9	566	2	84
BS	FLERO	7	478	44	2.889	5	321
BS	GAMBARA	4	193	44	2.641	9	706
BS	GARDONE RIVIERA	9	278	31	1.374	3	232
BS	GARDONE VAL TROMPIA	37	2.664	129	11.954	1	250
BS	GARGNANO	9	350	38	2.338	9	544
BS	GAVARDO	14	949	114	7.253	19	1.408

Prov.	Comune	N. alimentari	Sup. alimentari	N. non alimentari	Sup. non alimentari	N. misti	Sup. misti
BS	GHEDI	30	2.120	138	9.696	18	644
BS	GIANICO	9	479	20	1.305	1	95
BS	GOTTOLENGO	13	921	44	2.939	2	223
BS	GUSSAGO	26	1.138	110	8.415	8	484
BS	IDRO	8	520	15	695	8	536
BS	INCUDINE	-	-	1	123	3	86
BS	IRMA	1	40	-	-	-	-
BS	ISEO	31	1.835	152	9.686	10	592
BS	ISORELLA	17	1.274	24	2.732	-	-
BS	LAVENONE	3	141	1	40	-	-
BS	LENO	31	1.720	86	6.256	14	857
BS	LIMONE SUL GARDA	8	338	62	3.773	4	194
BS	LODRINO	2	45	5	270	2	60
BS	LOGRATO	6	377	25	2.658	5	475
BS	LONATO	27	1.342	154	11.376	13	1.269
BS	LONGHENA	2	31	-	-	2	40
BS	LOSINE	1	25	-	-	-	-
BS	LOZIO	3	250	-	-	3	250
BS	LUMEZZANE	29	1.479	184	12.195	40	2.900
BS	MACLODIO	3	150	9	770	1	80
BS	MAGASA	-	-	-	-	1	20
BS	MAIRANO	2	102	13	796	4	177
BS	MALEGNO	4	243	22	1.348	6	373
BS	MALONNO	3	91	34	2.819	9	681
BS	MANERBA DEL GARDA	15	885	49	3.163	2	274
BS	MANERBIO	38	1.472	164	12.400	18	1.222
BS	MARCHENO	5	319	41	2.420	7	595
BS	MARMENTINO	-	-	1	100	3	150
BS	MARONE	4	182	11	451	4	293
BS	MAZZANO	15	916	69	7.482	10	1.361
BS	MILZANO	1	30	15	1.131	1	60
BS	MONIGA DEL GARDA	7	262	32	1.925	3	242
BS	MONNO	-	-	2	286	4	290
BS	MONTE ISOLA	6	157	10	535	5	550
BS	MONTICELLI BRUSATI	5	293	17	1.881	4	239
BS	MONTICHIARI	81	4.240	222	19.743	23	1.936
BS	MONTIRONE	6	489	31	1.963	2	176
BS	MURA	-	-	2	200	1	125
BS	MUSCOLINE	4	113	4	482	1	60
BS	NAVE	18	894	60	3.950	10	524
BS	NIARDO	4	179	20	1.393	1	90
BS	NUVOLENTI	10	787	39	2.533	2	40
BS	NUVOLERA	6	226	17	1.110	3	282
BS	ODOLO	7	510	21	1.735	6	236
BS	OFFLAGA	4	110	15	360	3	230
BS	OME	3	251	13	1.032	3	234
BS	ONO SAN PIETRO	-	-	2	121	3	238
BS	ORZINUOVI	29	2.695	190	16.695	10	950
BS	ORZIVECCHI	4	201	9	649	1	50
BS	OSPITALETTO	26	1.900	80	971	4	250
BS	OSSIMO	2	65	9	810	6	330
BS	PADENGHE SUL GARDA	10	665	34	1.772	3	226
BS	PADERNO FRANCIACORTA	6	215	11	639	1	75
BS	PAISCO LOVENO	1	31	-	-	-	-
BS	PAITONE	1	67	7	252	2	108
BS	PALAZZOLO SULL'OGLIO	45	2.743	200	15.039	6	101
BS	PARATICO	11	443	55	3.800	7	335
BS	PASPARDO	4	186	2	64	1	24
BS	PASSIRANO	15	1.365	63	9.125	2	187
BS	PAVONE DEL MELLA	4	176	20	1.345	6	307

Prov.	Comune	N. alimentari	Sup. alimentari	N. non alimentari	Sup. non alimentari	N. misti	Sup. misti
BS	PERTICA ALTA	1	19	-	-	-	-
BS	PERTICA BASSA	-	-	-	-	4	150
BS	PEZZAZE	1	50	3	310	1	171
BS	PIAN CAMUNO	3	134	51	3.955	11	525
BS	PIANCOGNO	10	707	49	3.194	-	-
BS	PISOGNE	9	480	41	3.001	12	826
BS	POLAVENO	1	50	5	410	5	410
BS	POLPENAZZE DEL GARDA	12	724	12	581	-	-
BS	POMPIANO	11	627	28	1.920	-	-
BS	PONCARALE	9	589	23	1.587	3	189
BS	PONTE DI LEGNO	15	816	78	5.321	3	218
BS	PONTEVICO	10	314	61	3.542	5	272
BS	PONTOGLIO	18	1.026	62	7.800	16	1.000
BS	POZZOLENGO	10	785	19	916	3	275
BS	PRALBOINO	8	355	26	1.434	6	269
BS	PRESEGLIE	1	100	7	862	6	227
BS	PRESTINE	1	53	-	-	2	114
BS	PREVALLE	12	905	54	5.060	4	320
BS	PROVAGLIO D'ISEO	12	446	41	1.695	3	316
BS	PROVAGLIO VAL SABBIA	-	-	2	64	3	269
BS	PUEGNAGO SUL GARDA	10	548	18	1.650	2	207
BS	QUINZANO D'OGGIO	10	383	45	2.618	13	479
BS	REMEDELLO	7	482	15	1.425	5	484
BS	REZZATO	24	1.344	148	11.690	12	656
BS	ROCCAFRANCA	13	553	31	1.730	4	201
BS	RODENGO-SAIANO	16	990	58	3.732	-	-
BS	ROÈ VOLCIANO	15	895	41	2.138	3	118
BS	RONCADELLE	10	408	52	3.508	7	460
BS	ROVATO	31	1.470	199	15.494	23	1.577
BS	RUDIANO	16	1.156	49	2.940	-	-
BS	SABBIO CHIESE	10	502	40	2.586	6	558
BS	SALE MARASINO	2	65	31	2.622	3	197
BS	SALÒ	30	1.047	250	15.215	20	1.125
BS	SAN FELICE DEL BENACO	8	263	14	432	5	294
BS	SAN GERVASIO BRESCIANO	4	263	12	708	3	379
BS	SAN PAOLO	14	754	23	1.298	-	-
BS	SAN ZENO NAVIGLIO	9	704	40	3.443	-	-
BS	SAREZZO	24	1.611	125	10.940	26	1.808
BS	SAVIORE DELL'ADAMELLO	5	160	4	145	4	170
BS	SELLERO	2	144	7	394	4	187
BS	SENIGA	6	366	8	415	3	126
BS	SERLE	4	111	14	688	4	190
BS	SIRMIONE	9	452	275	15.203	4	303
BS	SOIANO DEL LAGO	4	306	18	767	1	49
BS	SONICO	6	509	16	1.727	5	507
BS	SULZANO	4	267	10	862	1	111
BS	TAVERNOLE SUL MELLA	9	493	15	863	1	115
BS	TEMÙ	3	96	13	567	5	341
BS	TIGNALE	4	175	7	315	7	637
BS	TORBOLE CASAGLIA	3	158	38	2.335	3	238
BS	TOSCOLANO MADERNO	15	1.686	68	5.201	2	19
BS	TRAVAGLIATO	16	2.750	91	5.270	-	-
BS	TREMOSINE	4	360	14	908	7	680
BS	TRENZANO	7	334	34	2.028	5	191
BS	TREVISO BRESCIANO	3	98	1	30	-	-
BS	URAGO D'OGGIO	7	482	29	2.005	-	-
BS	VALLIO TERME	3	192	1	80	-	-
BS	VALVESTINO	-	-	-	-	1	50
BS	VEROLANUOVA	35	1.820	61	4.138	9	347
BS	VEROLAVECCHIA	10	385	30	2.549	-	-

Prov.	Comune	N. alimentari	Sup. alimentari	N. non alimentari	Sup. non alimentari	N. misti	Sup. misti
BS	VESTONE	15	689	70	3.985	9	361
BS	VEZZA D'OGGIO	4	132	14	770	11	945
BS	VILLA CARCINA	17	951	69	5.925	11	656
BS	VILLACHIARA	-	-	2	74	2	90
BS	VILLANUOVA SUL CLISI	7	456	54	4.471	-	-
BS	VIONE	-	-	1	16	5	285
BS	VISANO	5	207	8	370	3	150
BS	VOBARNO	11	423	66	3.963	16	1.169
BS	ZONE	1	36	2	66	3	154
CO	ALBAVILLA	7	466	36	3.074	8	169
CO	ALBESE CON CASSANO	7	228	35	2.378	-	-
CO	ALBIOLO	3	174	9	474	-	-
CO	ALSERIO	-	-	1	70	1	105
CO	ALZATE BRIANZA	6	274	18	1.321	5	284
CO	ANZANO DEL PARCO	3	128	18	1.188	-	-
CO	APPIANO GENTILE	5	328	14	951	3	276
CO	ARREGNO	3	36	13	515	-	-
CO	AROSIO	7	495	33	1.330	-	-
CO	ASSO	10	477	17	738	-	-
CO	BARNI	2	120	-	-	-	-
CO	BELLAGIO	7	304	96	4.430	3	182
CO	BENE LARIO	-	-	1	150	-	-
CO	BEREGAZZO CON FIGLIARO	2	86	15	1.145	3	204
CO	BINAGO	7	270	18	814	1	33
CO	BIZZARONE	3	307	11	939	2	195
CO	BLESSAGNO	-	-	-	-	-	-
CO	BLEVIO	1	75	1	56	2	60
CO	BREGNANO	1	50	12	951	-	-
CO	BRENNA	4	280	3	300	-	-
CO	BRIENNO	1	85	1	20	-	-
CO	BRUNATE	1	65	1	40	1	86
CO	BULGAROGGRASSO	4	197	18	1.197	2	110
CO	CABIATE	7	324	36	2.145	4	475
CO	CADORAGO	7	460	27	1.598	2	120
CO	CAGLIO	-	-	1	110	-	-
CO	CAGNO	-	-	1	98	-	-
CO	CAMPIONE D'ITALIA	-	-	6	147	3	81
CO	CANTÙ	68	3.120	456	34.155	46	2.854
CO	CANZO	11	528	43	2.265	3	195
CO	CAPIAGO INTIMIANO	2	60	11	530	3	160
CO	CARATE URIO	1	115	2	114	-	-
CO	CARBONATE	2	70	4	150	-	-
CO	CARIMATE	1	26	16	960	1	47
CO	CARLAZZO	3	91	27	1.793	5	337
CO	CARUGO	1	37	22	1.689	7	316
CO	CASASCO D'INTELVI	2	135	1	25	-	-
CO	CASLINO D'ERBA	8	263	2	50	2	71
CO	CASNATE CON BERNATE	1	120	21	1.397	3	146
CO	CASSINA RIZZARDI	2	80	18	1.399	2	150
CO	CASTELMARTE	-	-	5	462	1	85
CO	CASTELNUOVO BOZZENTE	1	38	1	23	-	-
CO	CASTIGLIONE D'INTELVI	3	100	11	475	2	105
CO	CAVALLASCA	-	-	7	321	-	-
CO	CAVARGNA	1	43	-	-	1	43
CO	CERANO D'INTELVI	-	-	-	-	1	50
CO	CERMENATE	5	197	55	3.793	9	440
CO	CERNOBBIO	16	787	67	3.534	3	215
CO	CIRIMIDO	5	150	9	322	-	-
CO	CIVENNA	3	126	4	125	1	33
CO	CLAINO CON OSTENO	1	60	1	23	-	-

<i>Prov.</i>	<i>Comune</i>	<i>N. alimentari</i>	<i>Sup. alimentari</i>	<i>N. non alimentari</i>	<i>Sup. non alimentari</i>	<i>N. misti</i>	<i>Sup. misti</i>
CO	COLONNO	1	69	-	-	1	20
CO	COMO	147	5.087	1.318	81.226	203	11.892
CO	CONSIGLIO DI RUMO	3	164	14	797	-	-
CO	CORRIDO	-	-	1	21	1	140
CO	CREMIA	-	-	4	180	1	120
CO	CUCCIAGO	4	233	12	910	2	68
CO	CUSINO	1	50	-	-	-	-
CO	DIZZASCO	-	-	-	-	-	-
CO	DOMASO	8	250	25	1.600	2	260
CO	DONGO	12	590	57	2.572	3	390
CO	DOSSO DEL LIRO	1	50	-	-	-	-
CO	DREZZO	2	95	1	35	1	23
CO	ERBA	30	1.650	227	16.771	23	1.678
CO	EUPILIO	7	274	6	322	-	-
CO	FAGGETO LARIO	-	-	2	106	3	90
CO	FALOPPIO	4	188	18	905	4	311
CO	FENEGRÒ	1	47	6	351	-	-
CO	FIGINO SERENZA	2	48	19	1.184	4	315
CO	FINO MORNASCO	9	637	77	4.731	2	150
CO	GARZENO	3	120	1	20	4	163
CO	GERA LARIO	2	140	9	810	-	-
CO	GERMASINO	-	-	1	5	1	50
CO	GIRONICO	1	35	1	56	2	72
CO	GRANDATE	7	300	20	714	3	278
CO	GRANDOLA ED UNITI	1	50	12	620	1	56
CO	GRAVEDONA	5	181	45	2.102	8	419
CO	GRIANTE	-	-	10	418	2	115
CO	GUANZATE	5	177	17	870	3	176
CO	INVERIGO	13	481	50	2.924	5	347
CO	LAGLIO	1	25	3	148	2	93
CO	LAINO	1	30	-	-	-	-
CO	LAMBRUGO	2	104	15	924	3	255
CO	LANZO D'INTELVI	9	305	14	716	-	-
CO	LASNIGO	2	145	3	350	-	-
CO	LENNO	6	251	22	2.532	1	16
CO	LEZZENO	-	-	7	492	6	306
CO	LIMIDO COMASCO	2	117	10	1.280	8	414
CO	LIPOMO	7	372	34	1.856	4	264
CO	LIVO	-	-	-	-	1	40
CO	LOCATE VARESINO	3	238	26	2.597	3	370
CO	LOMAZZO	18	730	63	3.583	6	441
CO	LONGONE AL SEGRINO	3	125	7	426	-	-
CO	LUISAGO	4	231	12	750	1	36
CO	LURAGO D'ERBA	3	140	27	2.115	7	561
CO	LURAGO MARINONE	3	92	12	565	1	75
CO	LURATE CACCIVIO	17	1.029	75	6.187	-	-
CO	MAGREGLIO	-	-	2	105	2	172
CO	MARIANO COMENSE	39	907	195	13.585	25	1.998
CO	MASLIANICO	2	53	8	315	2	112
CO	MENAGGIO	10	445	74	4.115	3	340
CO	MERONE	-	-	33	2.802	6	361
CO	MEZZEGRA	3	252	1	75	-	-
CO	MOLTRASIO	5	292	-	-	1	45
CO	MONGUZZO	2	50	12	916	3	200
CO	MONTANO LUCINO	2	103	10	474	4	303
CO	MONTEMEZZO	-	-	-	-	-	-
CO	MONTORFANO	3	90	19	850	3	439
CO	MOZZATE	7	387	44	3.138	4	192
CO	MUSSO	-	-	-	-	4	126
CO	NESSO	-	-	-	-	-	-

Prov.	Comune	N. alimentari	Sup. alimentari	N. non alimentari	Sup. non alimentari	N. misti	Sup. misti
CO	NOVEDRATE	3	165	12	872	-	-
CO	OLGIATE COMASCO	23	957	101	8.779	4	143
CO	OLTRONA DI SAN MAMETTE	7	262	9	575	2	91
CO	ORSENIGO	-	-	10	483	1	24
CO	OSSUCCIO	1	40	3	75	-	-
CO	PARÈ	-	-	14	780	2	142
CO	PEGLIO	2	46	-	-	1	46
CO	PELLIO INTELVI	1	30	4	115	1	25
CO	PIANELLO DEL LARIO	2	160	3	85	1	144
CO	PIGRA	1	87	-	-	-	-
CO	PLESIO	1	52	3	204	-	-
CO	POGNANA LARIO	2	108	1	100	2	22
CO	PONNA	-	-	-	-	2	56
CO	PONTE LAMBRO	8	880	21	2.520	-	-
CO	PORLEZZA	15	702	96	5.372	8	564
CO	PROSERPIO	-	-	-	-	-	-
CO	PUSIANO	5	280	4	300	-	-
CO	RAMPONIO VERNA	-	-	-	-	2	81
CO	REZZAGO	-	-	1	20	2	95
CO	RODERO	-	-	1	95	2	228
CO	RONAGO	1	30	1	70	1	72
CO	ROVELLASCA	7	290	46	2.389	2	40
CO	ROVELLO PORRO	3	84	12	821	6	342
CO	SALA COMACINA	2	70	4	109	-	-
CO	SAN BARTOLOMEO VAL CAVARGNA	-	-	8	304	4	339
CO	SAN FEDELE INTELVI	19	1.385	35	2.419	-	-
CO	SAN FERMO DELLA BATTAGLIA	1	94	14	956	-	-
CO	SAN NAZZARO VAL CAVARGNA	2	86	-	-	2	86
CO	SAN SIRO	5	250	12	950	7	354
CO	SCHIGNANO	3	-	9	-	2	-
CO	SENNA COMASCO	3	200	18	1.286	3	200
CO	SOLBIATE	-	-	1	77	-	-
CO	SORICO	2	220	10	800	-	-
CO	SORMANO	3	132	4	151	3	104
CO	STAZZONA	-	-	-	-	1	30
CO	TAVERNERIO	10	740	27	2.054	-	-
CO	TORNO	-	-	2	105	2	107
CO	TREMEZZO	2	57	15	484	3	75
CO	TREZZONE	-	-	-	-	-	-
CO	TURATE	11	737	52	2.631	1	180
CO	UGGIATE-TREVANO	5	88	30	1.828	1	30
CO	VALBRONA	3	110	13	501	9	338
CO	VALMOREA	1	60	7	295	3	185
CO	VAL REZZO	-	-	-	-	1	60
CO	VALSOLDA	-	-	7	353	6	307
CO	VELESO	1	50	1	74	-	-
CO	VENIANO	3	113	13	1.593	-	-
CO	VERCANA	-	-	-	-	3	232
CO	VERTEMATE CON MINOPRIO	6	412	29	1.408	2	130
CO	VILLA GUARDIA	15	895	47	4.075	6	506
CO	ZELBIO	-	-	-	-	2	107
CR	ACQUANEGRA CREMONESE	5	410	-	-	2	90
CR	AGNADELLO	6	379	16	803	1	117
CR	ANNICCO	2	51	7	666	5	260
CR	AZZANELLO	2	130	2	35	3	135
CR	BAGNOLO CREMASCO	7	342	21	981	-	-
CR	BONEMERSE	5	119	5	168	-	-
CR	BORDOLANO	1	32	3	201	-	-
CR	CA' D'ANDREA	2	92	-	-	3	141
CR	CALVATONE	5	205	11	860	1	83

Prov.	Comune	N. alimentari	Sup. alimentari	N. non alimentari	Sup. non alimentari	N. misti	Sup. misti
CR	CAMISANO	1	21	7	387	2	103
CR	CAMPAGNOLA CREMASCA	1	30	-	-	-	-
CR	CAPERGNANICA	3	141	3	205	2	72
CR	CAPPELLA CANTONE	2	77	5	165	-	-
CR	CAPPELLA DE' PICENARDI	-	-	2	35	1	51
CR	CAPRALBA	3	177	4	220	2	112
CR	CASALBUTTANO ED UNITI	12	386	33	1.098	4	242
CR	CASALE CREMASCO-VIDOLASCO	-	-	4	273	2	209
CR	CASALETTO CEREDANO	4	140	1	31	1	36
CR	CASALETTO DI SOPRA	1	25	-	-	-	-
CR	CASALETTO VAPRIO	1	90	6	362	4	195
CR	CASALMAGGIORE	32	1.495	201	14.487	19	1.255
CR	CASALMORANO	-	-	10	400	8	245
CR	CASTELDIDONE	1	138	-	-	1	115
CR	CASTEL GABBIANO	-	-	-	-	1	35
CR	CASTELLEONE	15	750	90	5.100	7	111
CR	CASTELVERDE	9	500	30	1.432	-	-
CR	CASTELVISCONTI	-	-	-	-	1	50
CR	CELLA DATI	1	40	-	-	1	50
CR	CHIEVE	4	165	3	160	-	-
CR	CICOGNOLO	4	111	8	500	-	-
CR	CINGIA DE' BOTTI	3	155	9	424	-	-
CR	CORTE DE' CORTESI CON CIGNONE	1	70	1	16	4	288
CR	CORTE DE' FRATI	2	61	2	86	2	133
CR	CREDERA RUBBIANO	1	42	4	114	2	104
CR	CREMA	82	3.582	460	31.162	47	5.084
CR	CREMONA	179	6.831	966	59.946	79	5.510
CR	CREMOSANO	5	236	5	380	-	-
CR	CROTTA D'ADDA	1	33	-	-	2	31
CR	CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	-	-	-	-	1	94
CR	DEROVERE	-	-	-	-	-	-
CR	DOVERA	8	651	13	1.060	1	45
CR	DRIZZONA	3	214	4	346	-	-
CR	FIESCO	-	-	3	177	3	116
CR	FORMIGARA	1	25	4	107	1	80
CR	GABBIONETA BINANUOVA	3	165	2	92	2	92
CR	GADESCO PIEVE DELMONA	1	35	5	290	-	-
CR	GENIVOLTA	3	162	6	361	-	-
CR	GERRE DE' CAPRIOLI	2	122	1	6	-	-
CR	GOMBITO	-	-	-	-	1	98
CR	GRONTARDO	2	110	-	-	5	474
CR	GRUMELLO CREMONESE ED UNITI	4	74	11	472	5	274
CR	GUSSOLA	6	259	20	1.098	1	72
CR	ISOLA DOVARESE	1	60	2	141	7	353
CR	IZANO	2	49	11	488	3	150
CR	MADIGNANO	8	367	13	570	3	149
CR	MALAGNINO	4	96	5	271	-	-
CR	MARTIGNANA DI PO	-	-	2	200	4	180
CR	MONTE CREMASCO	1	30	12	733	2	105
CR	MONTODINE	7	219	17	858	-	-
CR	MOSCAZZANO	3	105	2	116	3	152
CR	MOTTA BALUFFI	3	252	2	31	1	40
CR	OFFANENGO	10	438	31	2.069	5	219
CR	OLMENETA	-	-	1	33	1	132
CR	OSTIANO	6	341	21	1.417	8	330
CR	PADERNO PONCHIELLI	4	120	1	70	-	-
CR	PALAZZO PIGNANO	3	198	10	485	3	335
CR	PANDINO	23	1.003	52	3.150	6	204
CR	PERSICO DOSIMO	4	105	9	438	3	213
CR	PESCAROLO ED UNITI	-	-	9	827	8	674

Prov.	Comune	N. alimentari	Sup. alimentari	N. non alimentari	Sup. non alimentari	N. misti	Sup. misti
CR	PESSINA CREMONESE	1	45	4	115	-	-
CR	PIADENA	11	549	37	1.709	3	102
CR	PIANENGO	5	328	10	574	4	459
CR	PIERANICA	1	40	2	100	2	160
CR	PIEVE D'OLMI	2	182	1	52	-	-
CR	PIEVE SAN GIACOMO	3	96	3	243	-	-
CR	PIZZIGHETTONE	14	670	42	2.932	9	423
CR	POZZAGLIO ED UNITI	-	-	4	169	4	341
CR	QUINTANO	-	-	-	-	1	91
CR	RICENGO	4	223	2	45	-	-
CR	RIPALTA ARPINA	1	20	1	62	2	66
CR	RIPALTA CREMASCA	5	161	14	1.027	5	213
CR	RIPALTA GUERINA	-	-	-	-	-	-
CR	RIVAROLO DEL RE ED UNITI	5	270	1	150	-	-
CR	RIVOLTA D'ADDA	10	437	48	2.622	3	180
CR	ROBECCO D'OGGIO	8	440	9	466	-	-
CR	ROMANENGO	7	365	13	534	2	78
CR	SALVIROLA	2	105	2	142	1	40
CR	SAN BASSANO	6	421	13	356	2	120
CR	SAN DANIELE PO	-	-	3	110	3	285
CR	SAN GIOVANNI IN CROCE	3	187	9	475	4	304
CR	SAN MARTINO DEL LAGO	-	-	-	-	-	-
CR	SCANDOLARA RAVARA	1	38	10	489	6	402
CR	SCANDOLARA RIPA D'OGGIO	1	40	1	140	-	-
CR	SERGNANO	4	180	6	511	6	338
CR	SESTO ED UNITI	-	-	13	613	4	223
CR	SOLAROLO RAINERIO	-	-	-	-	-	-
CR	SONCINO	21	965	54	3.280	-	-
CR	SORESINA	20	907	93	4.911	15	724
CR	SOSPIRO	1	26	9	431	3	353
CR	SPINADESCO	5	197	2	159	2	134
CR	SPINEDA	1	46	1	42	2	119
CR	SPINO D'ADDA	11	651	27	1.646	-	-
CR	STAGNO LOMBARDO	5	270	4	352	-	-
CR	TICENGO	-	-	-	-	1	25
CR	TORLINO VIMERCATI	-	-	-	-	1	25
CR	TORNATA	1	40	6	327	-	-
CR	TORRE DE' PICENARDI	4	84	8	304	5	286
CR	TORRICELLA DEL PIZZO	2	119	-	-	-	-
CR	TRESCORE CREMASCO	5	171	19	1.036	4	407
CR	TRIGOLO	2	120	3	220	3	235
CR	VAIANO CREMASCO	4	147	21	1.192	6	283
CR	VAILATE	6	240	16	818	4	165
CR	VESCOVATO	9	572	27	1.763	6	343
CR	VOLONGO	-	-	1	20	2	67
CR	VOLTIDO	-	-	1	20	-	-
LC	ABBADIA LARIANA	5	293	1	65	5	293
LC	AIRUNO	7	298	14	912	-	-
LC	ANNONE DI BRIANZA	5	140	10	491	3	200
LC	BALLABIO	8	342	24	1.196	3	218
LC	BARZAGO	2	83	17	1.329	-	-
LC	BARZANÒ	5	137	42	2.959	6	288
LC	BARZIO	7	337	37	1.942	6	365
LC	BELLANO	7	400	41	2.150	6	469
LC	BOSISIO PARINI	7	520	16	670	3	153
LC	BRIVIO	6	340	20	1.220	4	265
LC	BULCIAGO	2	102	19	1.642	3	217
LC	CALCO	10	640	25	2.084	-	-
LC	CALOLZIOCORTE	19	1.208	99	7.426	5	482
LC	CARENNO	3	167	7	231	3	176

Prov.	Comune	N. alimentari	Sup. alimentari	N. non alimentari	Sup. non alimentari	N. misti	Sup. misti
LC	CASARGO	4	158	11	707	4	189
LC	CASATENOVO	7	574	56	4.623	4	320
LC	CASSAGO BRIANZA	1	27	16	1.037	3	171
LC	CASSINA VALSASSINA	2	90	-	-	-	-
LC	CASTELLO DI BRIANZA	2	50	18	1.568	3	321
LC	CERNUSCO LOMBARDONE	4	223	32	2.362	5	252
LC	CESANA BRIANZA	2	169	13	1.088	-	-
LC	CIVATE	1	49	8	263	3	253
LC	COLICO	11	600	88	4.800	8	530
LC	COLLE BRIANZA	1	35	2	295	3	235
LC	CORTENOVA	1	35	5	115	4	315
LC	COSTA MASNAGA	3	145	28	1.605	6	450
LC	CRANDOLA VALSASSINA	-	-	-	-	-	-
LC	CREMELLA	-	-	3	257	1	43
LC	CREMENO	5	261	16	863	2	130
LC	DERVIO	10	987	20	1.394	-	-
LC	DOLZAGO	2	74	23	2.389	1	77
LC	DORIO	-	-	-	-	1	42
LC	ELLO	3	75	-	-	-	-
LC	ERVE	-	-	-	-	1	114
LC	ESINO LARIO	4	116	6	406	2	157
LC	GALBIATE	7	251	29	1.860	8	565
LC	GARBAGNATE MONASTERO	2	55	11	746	1	15
LC	GARLATE	2	131	14	1.257	1	85
LC	IMBERSAGO	2	50	8	410	-	-
LC	INTROBIO	6	279	25	1.721	7	555
LC	INTROZZO	-	-	-	-	-	-
LC	LECCO	95	3.964	773	49.998	61	3.266
LC	LIERNA	5	218	3	132	1	46
LC	LOMAGNA	9	339	11	535	3	216
LC	MALGRATE	6	370	14	858	-	-
LC	MANDELLO DEL LARIO	18	430	88	5.152	12	730
LC	MARGNO	1	38	10	785	2	250
LC	MERATE	24	1.432	190	20.376	17	866
LC	MISSAGLIA	3	111	39	2.264	5	211
LC	MOGGIO	4	240	1	100	-	-
LC	MOLTENO	4	133	20	1.428	1	36
LC	MONTE MARENZO	2	170	-	-	1	144
LC	MONTEVECCHIA	4	237	7	389	1	115
LC	MONTICELLO BRIANZA	6	294	14	1.010	-	-
LC	MORTERONE	-	-	-	-	-	-
LC	NIBIONNO	5	160	22	1.912	2	124
LC	OGGIONO	35	4.120	100	8.374	-	-
LC	OLGIATE MOLGORA	5	261	31	1.914	2	170
LC	OLGINATE	10	409	44	3.300	2	200
LC	OLIVETO LARIO	-	-	-	-	2	85
LC	OSNAGO	6	327	38	2.019	4	424
LC	PADERNO D'ADDA	3	140	16	514	10	470
LC	PAGNONA	1	50	-	-	1	40
LC	PARLASCO	1	46	-	-	-	-
LC	PASTURO	1	35	8	410	7	399
LC	PEREGO	4	135	7	603	2	142
LC	PERLEDO	-	-	4	34	1	16
LC	PESCATO	2	59	27	1.819	3	112
LC	PREMANA	6	177	21	1.148	5	638
LC	PRIMALUNA	3	122	14	929	5	289
LC	ROBBIATE	4	247	37	2.473	4	347
LC	ROGENO	-	-	11	717	5	321
LC	ROVAGNATE	9	410	14	1.009	1	1
LC	SANTA MARIA HOÈ	3	130	6	235	1	21

Prov.	Comune	N. alimentari	Sup. alimentari	N. non alimentari	Sup. non alimentari	N. misti	Sup. misti
LC	SIRONE	3	199	15	825	4	260
LC	SIRTORI	2	157	11	898	3	213
LC	SUEGLIO	1	61	-	-	-	-
LC	SUELLO	3	168	7	876	4	190
LC	TACENO	-	-	11	854	2	219
LC	TORRE DE' BUSI	1	85	-	-	1	130
LC	TREMENICO	-	-	-	-	2	80
LC	VALGREGHENTINO	6	487	5	398	1	62
LC	VALMADRERA	27	1.526	80	9.516	-	-
LC	VARENNA	8	347	12	364	5	60
LC	VENDROGNO	1	70	-	-	-	-
LC	VERCURAGO	3	197	12	630	1	60
LC	VERDERIO INFERIORE	-	-	5	348	2	75
LC	VERDERIO SUPERIORE	2	54	10	551	4	255
LC	VESTRENO	1	50	-	-	1	83
LC	VIGANÒ	1	32	-	-	-	-
LO	ABBADIA CERRETO	-	-	-	-	1	120
LO	BERTONICO	4	250	2	70	-	-
LO	BOFFALORA D'ADDA	2	90	2	69	-	-
LO	BORGHETTO LODIGIANO	16	495	22	1.000	-	-
LO	BORGO SAN GIOVANNI	3	320	3	113	-	-
LO	BREMBIO	4	259	11	537	-	-
LO	CAMAIRAGO	1	40	-	-	1	92
LO	CASALETTO LODIGIANO	-	-	1	90	4	328
LO	CASALMAIOCCO	4	233	6	281	-	-
LO	CASALPUSTERLENGO	22	1.187	121	4.609	11	747
LO	CASELLE LANDI	1	30	4	160	7	365
LO	CASELLE LURANI	5	168	6	615	3	264
LO	CASTELNUOVO BOCCA D'ADDA	3	120	3	75	4	138
LO	CASTIGLIONE D'ADDA	11	1.625	30	2.779	-	-
LO	CASTIRAGA VIDARDO	-	-	-	-	3	250
LO	CAVACURTA	-	-	-	-	2	105
LO	CAVENAGO D'ADDA	5	268	7	487	1	70
LO	CERVIGNANO D'ADDA	3	152	4	207	-	-
LO	CODOGNO	56	2.137	196	11.350	-	-
LO	COMAZZO	3	250	1	50	-	-
LO	CORNEGLIANO LAUDENSE	4	236	24	1.971	-	-
LO	CORNO GIOVINE	2	140	3	152	3	150
LO	CORNOVECCHIO	3	130	-	-	-	-
LO	CORTE PALASIO	1	50	-	-	-	-
LO	CRESPIATICA	4	142	3	208	1	95
LO	FOMBIO	3	183	1	120	-	-
LO	GALGAGNANO	1	80	1	30	1	100
LO	GRAFFIGNANA	4	190	23	1.194	2	312
LO	GUARDAMIGLIO	2	140	13	1.083	4	177
LO	LIVRAGA	6	280	10	542	1	30
LO	LODI	96	7.481	673	71.440	24	519
LO	LODI VECCHIO	6	164	60	2.230	4	143
LO	MACCASTORNA	-	-	-	-	-	-
LO	MAIRAGO	-	-	1	22	2	136
LO	MALEO	1	30	18	833	10	386
LO	MARUDO	-	-	-	-	3	262
LO	MASSALENGO	1	58	15	911	5	218
LO	MELETI	-	-	1	30	2	124
LO	MERLINO	1	130	1	80	1	80
LO	MONTANASO LOMBARDO	-	-	1	30	1	140
LO	MULAZZANO	6	221	8	327	4	308
LO	ORIO LITTA	2	194	7	461	2	121
LO	OSPEDALETTO LODIGIANO	1	29	1	41	-	-
LO	OSSAGO LODIGIANO	2	175	2	150	-	-

<i>Prov.</i>	<i>Comune</i>	<i>N. alimentari</i>	<i>Sup. alimentari</i>	<i>N. non alimentari</i>	<i>Sup. non alimentari</i>	<i>N. misti</i>	<i>Sup. misti</i>
LO	PIEVE FISSIRAGA	2	81	9	699	1	16
LO	SALERANO SUL LAMBRO	1	41	3	79	5	301
LO	SAN FIORANO	3	265	1	76	4	200
LO	SAN MARTINO IN STRADA	5	273	32	1.850	4	315
LO	SAN ROCCO AL PORTO	4	160	11	539	-	-
LO	SANT'ANGELO LODIGIANO	38	1.681	176	12.137	5	343
LO	SANTO STEFANO LODIGIANO	4	144	6	270	1	42
LO	SECUGNAGO	5	231	13	997	4	323
LO	SENNA LODIGIANA	5	475	2	146	-	-
LO	SOMAGLIA	1	50	15	731	6	467
LO	SORDIO	3	200	4	172	-	-
LO	TAVAZZANO CON VILLAVESCO	3	166	18	775	3	102
LO	TERRANOVA DEI PASSERINI	1	30	1	32	2	255
LO	TURANO LODIGIANO	3	85	1	30	-	-
LO	VALERA FRATTA	1	75	-	-	2	105
LO	VILLANOVA DEL SILLARO	1	25	1	95	3	250
LO	ZELO BUON PERSICO	8	450	32	1.600	2	180
MB	AGRATE BRIANZA	8	528	72	4.822	6	504
MB	AICURZIO	2	185	7	273	-	-
MB	ALBIATE	3	128	28	1.835	5	251
MB	ARCORE	30	4.050	120	6.405	20	1.500
MB	BARLASSINA	6	233	32	1.985	3	197
MB	BELLUSCO	9	327	62	5.809	5	318
MB	BERNAREGGIO	11	451	38	2.406	4	352
MB	BESANA IN BRIANZA	8	300	75	3.823	12	784
MB	BIASSONO	16	970	67	5.500	1	120
MB	BOVISIO MASCIAGO	16	751	114	9.944	17	1.407
MB	BRIOSCO	4	94	26	1.968	10	854
MB	BRUGHERIO	18	629	155	10.835	30	1.676
MB	BURAGO DI MOLGORA	5	155	21	645	2	130
MB	CAMPARADA	1	30	3	155	1	60
MB	CARATE BRIANZA	24	1.740	129	8.257	2	226
MB	CARNATE	3	153	18	942	-	-
MB	CAVENAGO DI BRIANZA	5	383	24	2.217	-	-
MB	CERIANO LAGHETTO	6	293	22	1.343	3	298
MB	CESANO MADERNO	62	3.077	256	26.289	-	-
MB	COGLIATE	12	410	44	3.075	8	289
MB	CONCOREZZO	26	900	105	6.539	5	700
MB	CORREZZANA	1	60	6	622	-	-
MB	DESIO	63	3.539	264	17.049	11	821
MB	GIUSSANO	35	2.050	155	12.220	8	805
MB	LAZZATE	10	600	27	1.633	-	-
MB	LESMO	10	433	49	4.622	4	144
MB	LIMBIATE	45	1.858	215	15.978	28	3.539
MB	LISSONE	78	3.841	408	37.359	11	460
MB	MACHERIO	3	92	26	1.477	3	268
MB	MEDA	27	1.584	169	15.919	19	1.578
MB	MEZZAGO	-	-	12	700	-	-
MB	MISINTO	3	175	14	1.182	1	60
MB	MONZA	300	14.370	1.438	98.690	48	2.385
MB	MUGGIÒ	21	1.518	147	10.896	4	291
MB	NOVA MILANESE	21	1.020	115	6.510	9	961
MB	ORNAGO	4	153	17	2.178	4	312
MB	RENATE	5	364	21	1.431	3	210
MB	RONCO BRIANTINO	-	-	14	888	3	120
MB	SEREGNO	71	4.347	466	37.922	24	2.212
MB	SEVESO	34	1.700	136	11.152	-	-
MB	SOVICO	6	273	30	3.054	3	272
MB	SULBIATE	4	210	15	651	5	493
MB	TRIUGGIO	5	171	29	1.685	9	566

<i>Prov.</i>	<i>Comune</i>	<i>N. alimentari</i>	<i>Sup. alimentari</i>	<i>N. non alimentari</i>	<i>Sup. non alimentari</i>	<i>N. misti</i>	<i>Sup. misti</i>
MB	USMATE VELATE	10	417	50	2.843	1	148
MB	VAREDO	21	1.177	108	7.242	-	-
MB	VEDANO AL LAMBRO	19	1.125	35	2.063	5	394
MB	VEDUGGIO CON COLZANO	2	91	34	1.989	3	307
MB	VERANO BRIANZA	10	432	42	2.958	2	138
MB	VILLASANTA	18	688	94	6.590	4	422
MB	VIMERCATE	29	3.210	218	20.230	9	1.003
MI	ABBIATEGRASSO	73	2.875	313	19.494	15	1.049
MI	ALBAIRATE	3	167	22	1.066	3	192
MI	ARCONATE	7	292	27	2.706	3	231
MI	ARESE	27	1.150	125	6.370	17	1.040
MI	ARLUNO	26	956	58	5.118	-	-
MI	ASSAGO	2	79	34	2.184	3	171
MI	BARANZATE	12	683	27	1.611	3	184
MI	BAREGGIO	21	-	105	-	-	-
MI	BASIANO	2	160	14	1.315	1	150
MI	BASIGLIO	3	152	20	1.182	-	-
MI	BELLINZAGO LOMBARDO	9	291	16	868	1	52
MI	BERNATE TICINO	5	210	9	368	4	181
MI	BESATE	6	357	10	550	-	-
MI	BINASCO	25	1.392	79	3.685	-	-
MI	BOFFALORA SOPRA TICINO	2	70	4	200	-	-
MI	BOLLATE	39	1.548	198	12.421	18	1.439
MI	BRESSO	52	1.525	159	7.382	9	651
MI	BUBBIANO	1	30	1	150	3	100
MI	BUCCINASCO	24	1.568	87	8.430	-	-
MI	BUSCATE	5	94	15	996	1	98
MI	BUSNAGO	3	100	11	690	-	-
MI	BUSSERO	5	200	32	1.513	-	-
MI	BUSTO GAROLFO	26	1.755	86	4.578	-	-
MI	CALVIGNASCO	2	80	1	40	-	-
MI	CAMBIAGO	1	36	19	1.238	2	224
MI	CANEGRATE	14	487	46	2.009	3	168
MI	CAPONAGO	5	121	19	1.200	4	42
MI	CARPIANO	6	716	3	180	1	26
MI	CARUGATE	16	816	70	10.139	8	476
MI	CASARILE	2	53	19	1.386	-	-
MI	CASOREZZO	9	480	14	1.031	14	513
MI	CASSANO D'ADDA	46	2.405	142	9.782	7	517
MI	CASSINA DE' PECCHI	7	400	46	2.955	4	613
MI	CASSINETTA DI LUGAGNANO	3	195	4	271	-	-
MI	CASTANO PRIMO	9	711	86	7.177	3	152
MI	CERNUSCO SUL NAVIGLIO	32	1.689	285	18.404	16	1.006
MI	CERRO AL LAMBRO	5	315	8	537	-	-
MI	CERRO MAGGIORE	5	295	106	8.048	8	583
MI	CESANO BOSCONI	37	1.590	153	10.210	-	-
MI	CESATE	12	500	29	1.700	1	122
MI	CINISELLO BALSAMO	93	2.907	332	24.736	41	3.666
MI	CISLIANO	8	241	13	466	3	146
MI	COLOGNO MONZESE	80	2.725	237	14.981	22	1.382
MI	COLTURANO	2	241	4	286	3	277
MI	CORBETTA	28	1.393	104	8.007	8	779
MI	CORMANO	30	1.405	96	6.287	10	715
MI	CORNAREDO	38	1.483	115	6.013	3	148
MI	CORNATE D'ADDA	10	561	51	2.537	5	203
MI	CORSICO	64	2.022	268	14.779	4	137
MI	CUGGIONO	12	547	66	3.254	3	270
MI	CUSAGO	7	226	21	1.475	4	150
MI	CUSANO MILANINO	35	2.200	163	12.500	8	776
MI	DAIRAGO	8	347	31	2.291	1	58

Prov.	Comune	N. alimentari	Sup. alimentari	N. non alimentari	Sup. non alimentari	N. misti	Sup. misti
MI	DRESANO	3	190	10	668	-	-
MI	GAGGIANO	14	628	42	2.147	1	120
MI	GARBAGNATE MILANESE	28	817	127	9.657	18	1.842
MI	GESSATE	8	350	31	1.699	-	-
MI	GORGONZOLA	21	881	99	5.871	15	537
MI	GREZZAGO	1	24	10	713	2	165
MI	GUDO VISCONTI	3	98	3	164	2	90
MI	INVERUNO	12	627	60	3.494	6	319
MI	INZAGO	14	645	66	5.327	2	156
MI	LACCHIARELLA	12	362	59	4.299	2	75
MI	LAINATE	56	3.451	158	14.657	3	154
MI	LEGNANO	60	2.434	447	34.067	40	3.309
MI	LENTATE SUL SEVESO	21	1.240	83	8.420	2	75
MI	LISCATE	2	93	25	2.250	-	-
MI	LOCATE DI TRIULZI	11	630	35	2.861	-	-
MI	MAGENTA	65	2.951	316	24.833	7	234
MI	MAGNAGO	9	372	42	2.233	4	202
MI	MARCALLO CON CASONE	9	468	37	3.211	4	135
MI	MASATE	-	-	8	580	2	153
MI	MEDIGLIA	10	490	45	2.389	2	233
MI	MELEGNANO	49	2.457	207	14.512	5	389
MI	MELZO	28	1.269	154	8.832	12	887
MI	MESERO	8	351	19	1.485	-	-
MI	MILANO	3.386	130.247	18.449	1.129.487	1.256	70.554
MI	MORIMONDO	3	252	3	393	-	-
MI	MOTTA VISCONTI	15	429	54	2.234	9	195
MI	NERVIANO	36	1.372	115	7.380	12	626
MI	NOSATE	2	150	-	-	2	125
MI	NOVATE MILANESE	31	1.051	155	7.198	6	490
MI	NOVIGLIO	1	58	2	52	-	-
MI	OPERA	29	937	82	5.416	10	430
MI	OSSONA	7	405	19	1.284	1	55
MI	OZZERO	-	-	8	369	2	115
MI	PADERNO DUGNANO	48	1.963	245	17.216	18	1.570
MI	PANTIGLIATE	5	300	38	2.670	-	-
MI	PARABIAGO	65	1.915	134	5.121	82	2.666
MI	PAULLO	16	951	82	3.732	3	102
MI	PERO	14	607	92	6.149	8	647
MI	PESCHIERA BORROMEO	23	1.065	109	7.351	4	209
MI	PESSANO CON BORNAGO	16	651	62	4.051	6	476
MI	PIEVE EMANUELE	18	570	58	2.350	4	696
MI	PIOTTELLO	45	2.236	116	7.310	11	962
MI	POGLIANO MILANESE	14	677	67	3.620	-	-
MI	POZZO D'ADDA	-	-	20	1.414	5	460
MI	POZZUOLO MARTESANA	11	444	35	1.433	6	302
MI	PREGNANA MILANESE	5	145	17	768	2	87
MI	RESCALDINA	17	945	55	3.305	18	1.098
MI	RHO	96	5.207	492	39.535	10	1.208
MI	ROBECCHETTO CON INDUNO	7	249	14	683	1	96
MI	ROBECCO SUL NAVIGLIO	7	418	22	1.435	5	416
MI	RODANO	4	244	13	725	2	280
MI	RONCELLO	2	60	5	384	2	270
MI	ROSATE	12	485	34	1.297	2	57
MI	ROZZANO	46	2.750	200	8.460	7	350
MI	SAN COLOMBANO AL LAMBRO	16	555	48	2.736	7	259
MI	SAN DONATO MILANESE	27	1.033	148	9.739	6	648
MI	SAN GIORGIO SU LEGNANO	10	385	28	1.210	1	88
MI	SAN GIULIANO MILANESE	43	1.700	159	7.900	21	1.550
MI	SANTO STEFANO TICINO	3	137	16	845	3	189
MI	SAN VITTORE OLONA	12	917	90	4.457	-	-

Prov.	Comune	N. alimentari	Sup. alimentari	N. non alimentari	Sup. non alimentari	N. misti	Sup. misti
MI	SAN ZENONE AL LAMBRO	4	273	6	348	6	588
MI	SEDRIANO	21	1.320	52	2.235	-	-
MI	SEGRATE	49	2.274	205	13.612	20	1.668
MI	SENAGO	32	1.211	107	8.053	5	382
MI	SESTO SAN GIOVANNI	181	6.480	644	37.891	49	4.326
MI	SETTALA	7	487	26	1.845	3	150
MI	SETTIMO MILANESE	16	888	67	5.561	6	570
MI	SOLARO	13	741	64	5.648	2	134
MI	TREZZANO ROSA	1	35	23	1.372	2	170
MI	TREZZANO SUL NAVIGLIO	209	13.390	160	11.672	5	228
MI	TREZZO SULL'ADDA	19	972	89	6.167	1	152
MI	TRIBIANO	1	55	6	207	1	130
MI	TRUCCAZZANO	6	270	8	480	2	65
MI	TURBIGO	12	807	43	2.764	3	229
MI	VANZAGHELLO	5	164	42	1.499	3	174
MI	VANZAGO	6	575	18	1.690	6	290
MI	VAPRIO D'ADDA	8	367	45	2.630	2	149
MI	VERMEZZO	3	129	7	429	-	-
MI	VERNATE	5	126	1	25	1	97
MI	VIGNATE	8	240	28	1.402	4	287
MI	VILLA CORTESE	5	176	26	1.562	-	-
MI	VIMODRONE	18	797	76	4.145	5	314
MI	VITTUONE	12	478	44	3.050	4	110
MI	VIZZOLO PREDABISSI	3	190	20	1.859	2	95
MI	ZELO SURREGONE	1	31	4	189	-	-
MI	ZIBIDO SAN GIACOMO	4	131	19	1.562	5	393
MN	ACQUANEGRA SUL CHIESE	9	162	27	598	2	163
MN	ASOLA	24	1	142	7.546	12	952
MN	BAGNOLO SAN VITO	18	900	44	2.520	13	800
MN	BIGARELLO	5	234	13	929	1	57
MN	BORGOFORTE	3	66	18	921	4	169
MN	BORGOFRANCO SUL PO	2	100	6	310	-	-
MN	BOZZOLO	15	797	47	2.669	5	227
MN	CANNETO SULL'OGLIO	8	423	41	2.297	1	40
MN	CARBONARA DI PO	4	204	15	813	2	153
MN	CASALMORO	5	163	10	679	2	150
MN	CASALOLDO	2	110	11	900	3	275
MN	CASALROMANO	1	40	10	445	3	222
MN	CASTELBELFORTE	8	356	13	860	4	336
MN	CASTEL D'ARIO	11	466	32	1.687	4	296
MN	CASTEL GOFFREDO	22	1.181	101	6.258	21	1.719
MN	CASTELLUCCHIO	7	414	47	2.432	9	647
MN	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	45	2.435	191	1.257	13	1.204
MN	CAVRIANA	5	192	22	1.115	4	138
MN	CERESARA	6	191	14	904	1	38
MN	COMMESSAGGIO	4	215	7	485	1	60
MN	CURTATONE	9	634	58	4.393	10	906
MN	DOSOLO	7	246	20	1.293	9	613
MN	FELONICA	7	223	10	529	3	155
MN	GAZOLDO DEGLI IPPOLITI	6	260	28	1.464	-	-
MN	GAZZUOLO	5	276	11	552	2	123
MN	GOITO	25	1.340	129	8.900	10	750
MN	GONZAGA	14	389	48	2.933	8	351
MN	GUIDIZZOLO	11	495	52	4.022	2	92
MN	MAGNACAVALLO	2	72	10	546	3	222
MN	MANTOVA	118	3.360	1.057	59.787	76	5.375
MN	MARCARIA	20	540	60	2.182	18	1.151
MN	MARIANA MANTOVANA	2	33	6	301	1	140
MN	MARMIROLO	20	765	42	2.359	8	626
MN	MEDOLE	11	455	32	2.293	5	150

<i>Prov.</i>	<i>Comune</i>	<i>N. alimentari</i>	<i>Sup. alimentari</i>	<i>N. non alimentari</i>	<i>Sup. non alimentari</i>	<i>N. misti</i>	<i>Sup. misti</i>
MN	MOGLIA	14	425	63	5.366	7	578
MN	MONZAMBANO	6	280	31	3.110	5	207
MN	MOTTEGGIANA	4	122	13	952	-	-
MN	OSTIGLIA	25	1.001	119	7.228	4	168
MN	PEGOGNAGA	13	542	80	4.096	9	435
MN	PIEVE DI CORIANO	2	74	5	321	1	40
MN	PIUBEGA	4	282	11	502	2	82
MN	POGGIO RUSCO	16	723	98	6.160	8	446
MN	POMPONESCO	2	102	12	792	-	-
MN	PONTI SUL MINCIO	8	471	17	1.455	1	150
MN	PORTO MANTOVANO	28	1.947	142	14.724	11	906
MN	QUINGENTOLE	3	146	4	187	5	167
MN	QUISTELLO	18	700	63	4.295	2	100
MN	REDONDESCO	3	109	8	555	3	169
MN	REVERE	15	525	20	943	2	60
MN	RIVAROLO MANTOVANO	6	284	16	533	2	107
MN	RODIGO	13	491	51	2.456	2	108
MN	RONCOFERRARO	18	889	68	3.616	11	693
MN	ROVERBELLA	13	671	55	3.204	6	410
MN	SABBIONETA	6	132	55	5.218	8	538
MN	SAN BENEDETTO PO	16	576	66	3.174	8	522
MN	SAN GIACOMO DELLE SEGNATE	5	169	9	393	-	-
MN	SAN GIORGIO DI MANTOVA	17	539	58	3.408	5	319
MN	SAN GIOVANNI DEL DOSSO	2	74	2	67	-	-
MN	SAN MARTINO DALL'ARGINE	4	150	8	390	3	299
MN	SCHIVENOGLIA	3	105	8	743	1	242
MN	SERMIDE	11	528	74	3.914	6	607
MN	SERRAVALLE A PO	2	65	2	110	1	80
MN	SOLFERINO	7	308	12	668	1	43
MN	SUSTINENTE	3	80	15	698	2	134
MN	SUZZARA	44	1.723	180	9.897	21	1.364
MN	VIADANA	36	1.692	218	17.445	51	3.242
MN	VILLA POMA	9	517	22	1.647	2	122
MN	VILLIMPENTA	1	20	16	829	4	243
MN	VIRGILIO	12	630	74	4.898	11	826
MN	VOLTA MANTOVANA	14	426	59	2.707	6	267
PV	ALAGNA	-	-	1	48	4	215
PV	ALBAREDO ARNABOLDI	-	-	1	56	1	22
PV	ALBONESE	2	79	2	120	-	-
PV	ALBUZZANO	-	-	7	276	4	320
PV	ARENA PO	1	33	5	292	4	170
PV	BADIA PAVESE	-	-	4	370	2	175
PV	BAGNARIA	-	-	8	563	-	-
PV	BARBIANELLO	-	-	1	100	1	53
PV	BASCAPÈ	3	90	2	95	-	-
PV	BASTIDA DE' DOSSI	-	-	-	-	-	-
PV	BASTIDA PANCARANA	4	250	3	167	-	-
PV	BATTUDA	-	-	-	-	-	-
PV	BELGIOIOSO	16	681	56	2.977	7	254
PV	BEREGUARDO	9	222	10	405	4	141
PV	BORGARELLO	2	65	3	220	2	240
PV	BORGO PRIOLO	7	294	2	85	-	-
PV	BORGORATTO MORMOROLO	1	100	-	-	1	95
PV	BORGO SAN SIRO	-	-	7	348	2	97
PV	BORNASCO	1	35	1	30	2	160
PV	BOSNASCO	3	90	7	788	1	60
PV	BRALLO DI PREGOLA	1	10	18	924	9	476
PV	BREME	-	-	6	156	2	68
PV	BRESSANA BOTTARONE	9	198	25	1.928	4	172
PV	BRONI	35	1.343	132	5.806	16	768

Prov.	Comune	N. alimentari	Sup. alimentari	N. non alimentari	Sup. non alimentari	N. misti	Sup. misti
PV	CALVIGNANO	-	-	-	-	-	-
PV	CAMPOSPINOSO	3	320	8	320	1	40
PV	CANDIA LOMELLINA	4	172	13	818	2	58
PV	CANEVINO	-	-	-	-	-	-
PV	CANNETO PAVESE	5	332	7	500	1	145
PV	CARBONARA AL TICINO	3	213	5	278	1	30
PV	CASANOVA LONATI	-	-	-	-	1	40
PV	CASATISMA	1	45	8	698	-	-
PV	CASEI GEROLA	1	20	15	1.039	1	35
PV	CASORATE PRIMO	24	901	72	2.621	-	-
PV	CASSOLNOVO	16	516	47	2.188	4	197
PV	CASTANA	5	126	1	45	-	-
PV	CASTEGGIO	19	971	72	4.114	2	191
PV	CASTELLETTO DI BRANDUZZO	-	-	4	158	2	86
PV	CASTELLO D'AGOGNA	1	6	13	595	2	85
PV	CASTELNOVETTO	1	8	2	130	2	40
PV	CAVA MANARA	8	175	32	1.964	7	293
PV	CECIMA	-	-	-	-	-	-
PV	CERANOVA	5	390	5	161	-	-
PV	CERETTO LOMELLINA	-	-	-	-	1	30
PV	CERGNAGO	1	40	2	80	1	40
PV	CERTOSA DI PAVIA	7	428	25	3.197	-	-
PV	CERVESINA	-	-	3	100	7	325
PV	CHIGNOLO PO	6	170	26	1.331	5	706
PV	CIGOGNOLA	5	361	5	526	-	-
PV	CILAVEGNA	7	330	25	1.388	2	109
PV	CODEVILLA	1	29	6	439	1	69
PV	CONFENZA	3	138	12	442	4	208
PV	COPIANO	1	17	5	280	3	174
PV	CORANA	1	35	2	90	1	80
PV	CORNALE	-	-	1	24	2	45
PV	CORTEOLONA	7	299	22	618	1	110
PV	CORVINO SAN QUIRICO	6	237	8	556	1	32
PV	COSTA DE' NOBILI	-	-	-	-	1	29
PV	COZZO	3	75	-	-	3	75
PV	CURA CARPIGNANO	3	159	18	1.138	3	164
PV	DORNO	6	164	23	1.105	7	475
PV	FERRERA ERBOGNONE	2	170	4	122	3	210
PV	FILIGHERA	1	54	5	440	1	54
PV	FORTUNAGO	-	-	-	-	1	35
PV	FRASCAROLO	1	70	4	120	2	114
PV	GALLIAVOLA	-	-	-	-	-	-
PV	GAMBARANA	1	58	1	20	-	-
PV	GAMBOLO	13	391	57	2.919	14	838
PV	GARLASCO	18	828	114	6.100	11	492
PV	GENZONE	1	40	-	-	2	70
PV	GERENZAGO	2	60	5	371	-	-
PV	GIUSSAGO	9	1.010	8	684	-	-
PV	GODIASCO	10	247	23	2.324	1	30
PV	GOLFERENZO	-	-	-	-	-	-
PV	GRAVELLONA LOMELLINA	-	-	3	172	4	141
PV	GROPELLO CAIROLI	13	775	16	1.740	3	110
PV	INVERNO E MONTELEONE	1	30	4	200	3	210
PV	LANDRIANO	15	358	37	2.416	4	365
PV	LANGOSCO	2	110	1	80	-	-
PV	LARDIRAGO	4	110	9	432	4	215
PV	LINAROLO	2	40	6	178	4	113
PV	LIRIO	2	37	1	4	1	16
PV	LOMELLO	-	-	25	2.570	5	402
PV	LUNGAVILLA	2	95	8	275	2	158

Prov.	Comune	N. alimentari	Sup. alimentari	N. non alimentari	Sup. non alimentari	N. misti	Sup. misti
PV	MAGHERNO	4	134	3	231	2	96
PV	MARCIGNAGO	2	74	9	524	3	345
PV	MARZANO	4	132	5	259	2	68
PV	MEDE	10	240	70	4.278	12	597
PV	MENCONICO	1	22	-	-	-	-
PV	MEZZANA BIGLI	2	64	1	19	4	204
PV	MEZZANA RABATTONI	1	60	-	-	2	109
PV	MEZZANINO	-	-	6	619	3	127
PV	MIRADOLO TERME	9	862	2	173	-	-
PV	MONTALTO PAVESE	3	72	3	176	2	99
PV	MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	2	90	15	719	1	150
PV	MONTECALVO VERSIGLIA	-	-	-	-	1	24
PV	MONTESCANO	6	134	2	163	-	-
PV	MONTESEGALE	1	24	-	-	1	56
PV	MONTICELLI PAVESE	1	80	-	-	2	30
PV	MONTÙ BECCARIA	4	209	9	384	3	199
PV	MORNICO LOSANA	-	-	-	-	1	58
PV	MORTARA	41	1.215	203	11.413	5	358
PV	NICORVO	-	-	-	-	1	25
PV	OLEVANO DI LOMELLINA	3	208	4	129	-	-
PV	OLIVA GESSI	-	-	-	-	-	-
PV	OTTOBIANO	3	60	9	551	2	77
PV	PALESTRO	3	95	4	220	1	81
PV	PANCARANA	-	-	1	145	1	18
PV	PARONA	6	269	6	243	3	200
PV	PAVIA	222	6.707	1.082	57.815	81	4.501
PV	PIETRA DE' GIORGI	10	366	1	36	2	35
PV	PIEVE ALBIGNOLA	2	95	5	288	1	115
PV	PIEVE DEL CAIRO	9	304	9	477	-	-
PV	PIEVE PORTO MORONE	6	140	22	1.137	1	120
PV	PINAROLO PO	1	20	6	207	7	504
PV	PIZZALE	2	71	1	22	1	60
PV	PONTE NIZZA	5	560	4	490	1	120
PV	PORTALBERA	1	26	3	152	3	205
PV	REA	-	-	-	-	2	80
PV	REDAVALLE	1	43	6	364	1	100
PV	RETOBBIDO	3	138	4	250	-	-
PV	RIVANAZZANO	12	591	47	2.778	4	199
PV	ROBBIO	22	750	77	4.020	-	-
PV	ROBECCO PAVESE	-	-	2	59	1	35
PV	ROCCA DE' GIORGI	-	-	-	-	-	-
PV	ROCCA SUSELLA	-	-	1	30	1	45
PV	ROGNANO	-	-	-	-	1	-
PV	ROMAGNESE	4	91	4	195	2	43
PV	RONCARO	1	30	4	203	1	70
PV	ROSASCO	1	60	2	110	2	110
PV	ROVESCALA	2	193	4	111	3	116
PV	RUINO	2	100	6	380	1	60
PV	SAN CIPRIANO PO	2	212	-	-	1	72
PV	SAN DAMIANO AL COLLE	-	-	-	-	2	126
PV	SAN GENESIO ED UNITI	3	81	6	434	6	232
PV	SAN GIORGIO DI LOMELLINA	2	60	9	443	3	210
PV	SAN MARTINO SICCOMARIO	6	299	49	3.781	-	-
PV	SANNAZZARO DE' BURGONDI	11	425	62	3.558	-	-
PV	SANTA CRISTINA E BISSONE	3	85	13	698	5	370
PV	SANTA GIULETTA	3	102	6	135	-	-
PV	SANT'ALESSIO CON VIALONE	-	-	1	96	1	22
PV	SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	1	12	5	148	5	171
PV	SANTA MARIA DELLA VERSA	18	958	30	1.474	4	293
PV	SANT'ANGELO LOMELLINA	-	-	5	141	1	23

Prov.	Comune	N. alimentari	Sup. alimentari	N. non alimentari	Sup. non alimentari	N. misti	Sup. misti
PV	SAN ZENONE AL PO	-	-	-	-	2	45
PV	SARTIRANA LOMELLINA	2	74	8	251	6	121
PV	SCALDASOLE	1	35	3	76	3	93
PV	SEMIANA	-	-	1	66	1	83
PV	SILVANO PIETRA	3	109	-	35	1	-
PV	SIZIANO	8	340	43	3.010	4	263
PV	SOMMO	1	22	-	-	2	52
PV	SPESSA	1	30	1	11	-	-
PV	STRADELLA	48	6.600	203	17.000	2	350
PV	SUARDI	-	-	2	49	3	98
PV	TORRAZZA COSTE	3	183	6	685	1	41
PV	TORRE BERETTI E CASTELLARO	1	50	-	-	-	-
PV	TORRE D'ARESE	-	-	3	175	2	130
PV	TORRE DE' NEGRI	2	16	-	-	-	-
PV	TORRE D'ISOLA	2	60	1	31	2	55
PV	TORREVECCHIA PIA	1	30	-	-	1	30
PV	TORRICELLA VERZATE	2	109	11	1.220	-	-
PV	TRAVACÒ SICCOMARIO	1	30	7	249	-	-
PV	TRIVOLZIO	1	50	6	316	4	183
PV	TROMELLO	4	270	12	585	5	133
PV	TROVO	1	60	2	72	1	36
PV	VAL DI NIZZA	1	42	2	59	1	40
PV	VALEGGIO	-	-	-	-	2	68
PV	VALLE LOMELLINA	10	600	13	554	-	-
PV	VALLE SALIMBENE	-	-	1	140	1	25
PV	VALVERDE	-	-	1	25	3	118
PV	VARZI	11	225	66	3.069	11	541
PV	VELEZZO LOMELLINA	-	-	-	-	-	-
PV	VELLEZZO BELLINI	2	239	6	769	3	135
PV	VERRETTO	-	-	-	-	1	18
PV	VERRUA PO	3	240	1	40	2	-
PV	VIDIGULFO	6	370	42	3.150	1	100
PV	VIGEVANO	151	4.769	678	44.634	146	7.138
PV	VILLA BISCOSSI	2	230	2	130	-	-
PV	VILLANOVA D'ARDENGGHI	1	31	-	-	-	-
PV	VILLANTERIO	5	186	15	872	1	84
PV	VISTARINO	3	-	-	-	3	85
PV	VOGHERA	81	3.186	473	32.061	36	2.392
PV	VOLPARA	1	22	-	-	-	-
PV	ZAVATTARELLO	2	97	15	750	4	257
PV	ZECCONE	3	103	4	383	1	22
PV	ZEME	-	-	7	371	3	158
PV	ZENEVREDO	1	42	-	-	-	-
PV	ZERBO	1	50	-	-	1	20
PV	ZERBOLO	4	110	2	90	3	265
PV	ZINASCO	13	152	16	529	9	511
SO	ALBAREDO PER SAN MARCO	-	-	-	-	1	70
SO	ALBOSAGGIA	5	202	12	1.150	8	586
SO	ANDALO VALTELLINO	1	43	8	683	1	58
SO	APRICA	8	477	44	3.142	2	202
SO	ARDENNO	3	155	24	1.265	4	355
SO	BEMA	-	-	-	-	1	32
SO	BERBENNO DI VALTELLINA	7	331	43	2.934	7	538
SO	BIANZONE	1	56	14	1.417	3	142
SO	BORMIO	32	1.455	136	7.812	6	433
SO	BUGLIO IN MONTE	-	-	-	-	5	477
SO	CAIOLO	2	140	-	-	-	-
SO	CAMPODOLCINO	2	95	9	265	4	240
SO	CASPOGGIO	3	200	10	1.000	4	400
SO	CASTELLO DELL'ACQUA	-	-	1	50	1	60

Prov.	Comune	N. alimentari	Sup. alimentari	N. non alimentari	Sup. non alimentari	N. misti	Sup. misti
SO	CASTIONE ANDEVENNO	1	42	20	1.660	3	302
SO	CEDRASCO	-	-	2	150	3	300
SO	CERCINO	-	-	2	162	-	-
SO	CHIAVENNA	23	766	131	6.735	13	591
SO	CHIESA IN VALMALENCO	12	396	35	1.789	14	905
SO	CHIURO	7	223	29	1.938	7	428
SO	CINO	-	-	-	-	1	54
SO	CIVO	3	147	-	-	4	129
SO	COLORINA	5	160	2	160	-	-
SO	COSIO VALTELLINO	15	633	63	4.380	7	237
SO	DAZIO	-	-	-	-	2	67
SO	DELEBIO	10	680	22	1.780	3	250
SO	DUBINO	7	408	52	3.781	6	774
SO	FAEDO VALTELLINO	1	60	-	-	-	-
SO	FORCOLA	4	383	3	222	1	20
SO	FUSINE	-	-	4	235	4	177
SO	GEROLA ALTA	-	-	-	-	1	34
SO	GORDONA	2	155	10	397	-	-
SO	GROSIO	10	462	45	2.225	7	335
SO	GROSOTTO	2	53	14	931	4	231
SO	LANZADA	-	-	7	337	9	600
SO	LIVIGNO	25	1.337	198	14.155	85	5.566
SO	LOVERO	3	54	3	106	-	-
SO	MADESIMO	6	217	28	1.456	5	194
SO	MANTELLIO	1	44	6	523	2	202
SO	MAZZO DI VALTELLINA	5	503	3	108	-	-
SO	MELLO	-	-	-	-	3	119
SO	MENAROLA	-	-	-	-	-	-
SO	MESE	3	82	4	316	1	230
SO	MONTAGNA IN VALTELLINA	6	256	26	2.547	3	201
SO	MORBEGNO	59	2.605	227	12.393	13	865
SO	NOVATE MEZZOLA	5	350	2	70	1	148
SO	PEDESINA	-	-	-	-	1	50
SO	PIANTEDO	4	253	18	1.371	2	108
SO	PIATEDA	2	60	16	737	7	546
SO	PIURO	6	321	13	1.084	-	-
SO	POGGIRIDENTI	2	370	3	203	1	110
SO	PONTE IN VALTELLINA	5	89	11	598	8	358
SO	POSTALESIO	2	157	6	720	2	125
SO	PRATA CAMPORACCIO	8	408	18	1.015	2	149
SO	RASURA	-	-	-	-	1	30
SO	ROGOLO	-	-	8	649	1	148
SO	SAMOLACO	4	141	13	921	2	262
SO	SAN GIACOMO FILIPPO	-	-	2	68	1	68
SO	SERNIO	-	-	1	30	-	-
SO	SONDALO	15	1.029	34	1.988	2	36
SO	SONDRIO	67	2.700	476	28.500	45	2.400
SO	SPRIANA	1	45	-	-	-	-
SO	TALAMONA	7	396	31	1.969	5	462
SO	TARTANO	-	-	-	-	4	203
SO	TEGLIO	13	471	45	2.635	16	1.254
SO	TIRANO	26	1.221	162	9.219	10	650
SO	TORRE DI SANTA MARIA	1	16	5	305	7	238
SO	TOVO DI SANT'AGATA	3	120	2	100	4	220
SO	TRAONA	3	180	5	406	5	426
SO	TRESIVIO	5	357	3	99	5	183
SO	VALDIDENTRO	7	451	25	775	7	551
SO	VALDISOTTO	1	40	15	1.416	4	280
SO	VALFURVA	9	432	23	1.402	2	145
SO	VAL MASINO	6	300	12	400	7	360

Prov.	Comune	N. alimentari	Sup. alimentari	N. non alimentari	Sup. non alimentari	N. misti	Sup. misti
SO	VERCEIA	5	110	2	40	-	-
SO	VERVIO	-	-	-	-	-	-
SO	VILLA DI CHIAVENNA	3	121	6	164	3	265
SO	VILLA DI TIRANO	2	85	44	3.244	7	482
VA	AGRA	-	-	-	-	2	98
VA	ALBIZZATE	11	599	23	970	-	-
VA	ANGERA	13	849	58	3.193	8	574
VA	ARCISATE	23	902	64	2.081	4	139
VA	ARSAGO SEPRIO	9	327	31	2.925	3	80
VA	AZZATE	12	419	62	4.556	3	86
VA	AZZIO	-	-	6	452	1	30
VA	BARASSO	2	160	5	268	2	170
VA	BARDELLO	3	120	7	650	-	-
VA	BEDERO VALCUVIA	1	30	-	-	1	66
VA	BESANO	1	20	6	97	3	170
VA	BESNATE	9	418	39	2.200	-	-
VA	BESOZZO	14	570	88	5.855	2	152
VA	BIANDRONNO	1	17	21	1.418	-	-
VA	BISUSCHIO	3	197	26	2.597	-	-
VA	BODIO LOMNAGO	3	178	7	407	3	90
VA	BREBBIA	5	192	30	2.206	-	-
VA	BREGANO	-	-	-	-	-	-
VA	BRENTA	3	80	3	191	-	-
VA	BREZZO DI BEDERO	2	127	1	100	-	-
VA	BRINZIO	-	-	-	-	2	177
VA	BRISSAGO-VALTRAVAGLIA	-	-	6	498	-	-
VA	BRUNELLO	1	42	2	225	1	80
VA	BRUSIMPIANO	1	52	1	32	1	67
VA	BUGUGGIATE	5	307	19	1.292	3	197
VA	BUSTO ARSIZIO	149	7.676	856	65.121	67	5.531
VA	CADEGLIANO-VICONAGO	3	140	1	120	-	-
VA	CADREZZATE	11	883	4	210	-	-
VA	CAIRATE	6	498	31	1.787	3	228
VA	CANTELLO	6	202	24	1.420	-	-
VA	CARAVATE	-	-	7	348	3	185
VA	CARDANO AL CAMPO	30	1.621	68	4.213	3	228
VA	CARNAGO	12	600	30	1.615	1	37
VA	CARONNO PERTUSELLA	21	1.138	107	7.605	4	289
VA	CARONNO VARESI	4	140	9	388	4	195
VA	CASALE LITTA	1	60	5	149	-	-
VA	CASALZUIGNO	2	104	3	249	1	24
VA	CASCIAGO	15	294	11	735	-	-
VA	CASORATE SEMPIONE	24	1.278	37	2.544	1	49
VA	CASSANO MAGNAGO	75	4.544	237	21.309	19	3.828
VA	CASSANO VALCUVIA	-	-	-	-	1	15
VA	CASTELLANZA	14	796	123	7.967	7	544
VA	CASTELLO CABIAGLIO	-	-	-	-	1	30
VA	CASTELSEPRIO	1	112	1	50	2	96
VA	CASTELVECCANA	-	-	7	419	1	88
VA	CASTIGLIONE OLONA	5	186	55	3.450	2	83
VA	CASTRONNO	9	304	23	1.408	4	284
VA	CAVARIA CON PREMEZZO	10	310	29	1.750	2	35
VA	CAZZAGO BRABBIA	-	-	4	164	-	-
VA	CISLAGO	16	979	50	2.774	2	145
VA	CITTIGLIO	6	323	26	1.281	-	-
VA	CLIVIO	3	155	7	542	-	-
VA	COCQUIO-TREVISAGO	5	187	30	3.471	11	822
VA	COMABBIO	3	130	5	453	3	188
VA	COMERIO	3	113	7	284	1	37
VA	CREMENAGA	2	160	-	-	-	-

Prov.	Comune	N. alimentari	Sup. alimentari	N. non alimentari	Sup. non alimentari	N. misti	Sup. misti
VA	CROSIO DELLA VALLE	-	-	1	80	3	110
VA	CUASSO AL MONTE	6	249	10	460	-	-
VA	CUGLIATE-FABIASCO	-	-	6	464	4	128
VA	CUNARDO	3	90	19	1.140	7	447
VA	CURIGLIA CON MONTEVIASCO	1	40	-	-	1	20
VA	CUVEGLIO	2	74	51	3.541	4	100
VA	CUVIO	6	239	12	950	-	-
VA	DAVERIO	4	183	14	563	-	-
VA	DUMENZA	-	-	2	65	2	172
VA	DUNO	1	15	-	-	-	-
VA	FAGNANO OLONA	8	490	64	6.159	15	823
VA	FERNO	4	265	77	4.258	2	119
VA	FERRERA DI VARESE	-	-	-	-	1	20
VA	GALLARATE	134	5.365	761	53.752	184	6.853
VA	GALLIATE LOMBARDO	3	35	1	15	1	100
VA	GAVIRATE	11	536	90	4.983	8	546
VA	GAZZADA SCHIANNO	5	99	32	2.359	5	337
VA	GEMONIO	11	630	20	1.460	4	312
VA	GERENZANO	12	495	49	2.699	8	743
VA	GERMIGNAGA	7	220	33	1.449	3	214
VA	GOLASECCA	5	251	6	276	1	133
VA	GORLA MAGGIORE	6	423	20	1.130	-	-
VA	GORLA MINORE	10	400	29	2.230	6	407
VA	GORNATE OLONA	5	228	3	144	1	65
VA	GRANTOLA	-	-	4	283	1	140
VA	INARZO	-	-	-	-	1	74
VA	INDUNO OLONA	10	426	65	5.596	4	284
VA	ISPRA	13	659	51	3.374	3	245
VA	JERAGO CON ORAGO	9	350	29	2.642	-	-
VA	LAVENA PONTE TRESA	20	829	92	5.069	15	603
VA	LAVENO-MOMBELLO	20	886	123	6.917	-	-
VA	LEGGIUNO	9	528	11	637	1	57
VA	LONATE CEPPINO	7	383	14	377	2	113
VA	LONATE POZZOLO	9	777	30	3.244	8	710
VA	LOZZA	-	-	5	283	2	20
VA	LUINO	40	1.739	198	13.642	12	565
VA	LUVINATE	3	118	3	270	1	60
VA	MACCAGNO	2	150	11	387	-	-
VA	MALGESSO	-	-	-	-	1	12
VA	MALNATE	13	693	79	5.369	3	294
VA	MARCHIROLO	4	386	27	3.574	-	-
VA	MARNATE	4	238	27	1.170	-	-
VA	MARZIO	1	30	-	-	-	-
VA	MASCIAGO PRIMO	-	-	-	-	1	24
VA	MERCALLO	2	100	1	20	-	-
VA	MESENZANA	6	491	33	4.880	1	27
VA	MONTEGRINO VALTRAVAGLIA	-	-	1	20	2	300
VA	MONVALLE	8	500	8	600	-	-
VA	MORAZZONE	8	154	13	534	6	156
VA	MORNAGO	6	209	25	1.370	-	-
VA	OGGIONA CON SANTO STEFANO	5	312	9	362	-	-
VA	OLGIATE OLONA	17	671	77	5.452	4	259
VA	ORIGGIO	8	336	28	997	1	120
VA	ORINO	1	52	-	-	1	75
VA	OSMATE	3	150	1	30	-	-
VA	PINO SULLA SPONDA DEL LAGO MAG.	1	30	-	-	-	-
VA	PORTO CERESIO	4	388	16	816	1	46
VA	PORTO VALTRAVAGLIA	4	94	17	1.367	1	50
VA	RANCIO VALCUVIA	1	30	3	180	-	-
VA	RANCO	1	80	-	-	-	-

Prov.	Comune	N. alimentari	Sup. alimentari	N. non alimentari	Sup. non alimentari	N. misti	Sup. misti
VA	SALTRIO	7	366	15	735	-	-
VA	SAMARATE	20	1.120	58	4.077	7	457
VA	SANGIANO	1	100	6	410	-	-
VA	SARONNO	80	2.829	459	32.459	45	3.051
VA	SESTO CALENDE	24	936	117	9.481	1	115
VA	SOLBIATE ARNO	6	471	32	1.809	4	85
VA	SOLBIATE OLONA	2	182	24	1.188	3	211
VA	SOMMA LOMBARDO	30	1.001	149	8.255	22	1.117
VA	SUMIRAGO	8	364	10	599	2	137
VA	TAINO	2	70	10	1.449	3	121
VA	TERNATE	-	-	18	1.632	1	72
VA	TRADATE	37	1.451	206	13.390	-	-
VA	TRAVEDONA-MONATE	4	180	9	445	4	228
VA	TRONZANO LAGO MAGGIORE	-	-	-	-	1	120
VA	UBOLDO	20	1.186	64	5.093	-	-
VA	VALGANNA	3	216	5	423	1	90
VA	VARANO BORGHI	2	139	7	388	-	-
VA	VARESE	295	1.143	1.336	102.589	80	6.000
VA	VEDANO OLONA	11	565	39	3.360	-	-
VA	VEDDASCA	-	-	1	5	2	129
VA	VENEGONO INFERIORE	9	479	41	2.415	5	201
VA	VENEGONO SUPERIORE	8	209	26	1.495	6	299
VA	VERGIATE	19	691	58	3.256	5	379
VA	VIGGIÙ	14	838	29	1.437	7	202
VA	VIZZOLA TICINO	-	-	2	68	1	36
	TOTALI	18.815	868.835	85.469	5.658.340	9.054	572.557

D.G. Industria, PMI e cooperazione

(BUR20090138)

(4.0.0)

D.d.u.o. 10 dicembre 2009 - n. 13722

Approvazione del bando per macro progetti «Aggregazioni di imprese per progetti integrati di internazionalizzazione»

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA SEMPLIFICAZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Vista la l.r. n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», con la quale la Regione persegue la crescita competitiva del sistema produttivo della Lombardia e del contesto territoriale e sociale che lo accoglie e che lo alimenta, supportando, tra l'altro, il mercato e l'internazionalizzazione, prevedendo azioni a favore dell'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale, del consolidamento nel territorio di attività di ricerca e sviluppo e favorendo la collaborazione non delocalizzativa con le imprese straniere;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della VIII legislatura, approvato con d.c.r. 26 ottobre 2005 n. VIII/25, ed in particolare il Capitolo 3 «Competitività»;

Visto il Documento di Programmazione Economico Finanziario Regionale 2009/2011, approvato con d.g.r. 27 giugno 2008, n. 8/7505, ed in particolare l'Area 3 «Competitività»;

Richiamata la d.g.r. del 12 marzo 2008 n. 8/6783 «Indirizzi per l'anno 2008 per la programmazione degli interventi a favore della internazionalizzazione della piccola e media impresa lombarda (l.r. n. 1/2007)», che prevede, tra le azioni di promozione del sistema economico produttivo lombardo all'estero, l'attivazione di Micro progetti a dimensione territoriale e Macro progetti a dimensione regionale e settoriale, da attuarsi in coerenza col Programma d'Azione 2008 – Asse 2 «Internazionalizzazione» dell'Accordo di Programma col Sistema Camerale;

Visti:

- l'Accordo di Programma per lo Sviluppo Economico e la Competitività del Sistema Lombardo fra Regione Lombardia e Sistema Camerale, approvato con d.g.r. 29 marzo 2006 n. 8/2210, con particolare riferimento all'Asse 2 «Internazionalizzazione»;

- il relativo Programma d'Azione 2009, allegato alla d.g.r. 8/8693 dell'11 febbraio 2009 «Presenza d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni avente a oggetto: "Accordo di Programma

per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo – Programma d'Azione 2009"», che prevede, tra l'altro, tra le Azioni previste per l'Asse 2 «Internazionalizzazione» la riproposizione delle misure a sostegno dei Micro progetti e dei Macro progetti, prevedendo per queste misure una dotazione finanziaria complessiva di € 6.000.000,00, di cui € 3.000.000,00 a carico del Sistema Camerale e € 3.000.000,00 a carico di Regione Lombardia;

Preso atto che la Segreteria Tecnica, di cui all'art. 8 dell'Accordo di Programma, nella seduta del 6 ottobre 2009, ha condiviso l'opportunità segnalata dai Referenti d'Asse 2 «Internazionalizzazione», di dare più adeguato sostegno all'aggregazione delle PMI lombarde per incentivare una loro più incisiva presenza sui mercati esteri prevedendo la riproposizione del bando «Micro progetti a dimensione regionale e macro progetti su grandi aree geografiche per l'internazionalizzazione delle PMI» suddividendo le azioni ivi previste in due distinte e specifiche linee dedicate;

Preso atto della scheda progettuale Macroprogetti «Aggregazione di imprese per progetti integrati di internazionalizzazione», presentata nella sopra citata Segreteria Tecnica, con la quale il Sistema Camerale e Regione Lombardia dimostrano di condividere l'iniziativa partecipando con metà delle risorse messe già a disposizione per la riproposizione del Bando Micro Macro con una dotazione finanziaria complessiva di € 3.000.000,00, di cui € 1.500.000,00 a carico del Sistema Camerale e € 1.500.000,00 a carico di Regione Lombardia;

Richiamati:

- la d.g.r. 22 dicembre 2008 n. 8/8769 «Fondo Unico Nazionale 2008 per il sostegno alle imprese – Ripartizione delle risorse per l'esercizio finanziario 2009 relative alla D.C. Programmazione Integrata, D.C. Organizzazione e personale e alle DD.GG. Industria, Piccola Media Impresa e Cooperazione, Giovani, Sport Turismo e Sicurezza, Commercio, Fiere e Mercati, Artigianato e Servizi (di concerto con gli Assessori Colozzi, La Russa, Zambetti, Nicoli Cristiani, Prosperini)»;

- il d.d.g. n. 162 del 15 gennaio 2009 «Assegnazione delle risorse alle azioni in capo alla D.G. Industria, PMI e Cooperazione a seguito della ripartizione del Fondo Unico Nazionale 2008 per il sostegno alle imprese di cui alla d.g.r. 22 dicembre 2008, n. 8769», col quale, tra l'altro, vengono destinati € 3.000.000,00 per il finanziamento delle misure a sostegno dei Micro progetti e dei Macro progetti;

Ritenuto pertanto di dare concreta attivazione alla predetta disciplina con la compartecipazione del Sistema Camerale tramite l'emanazione del bando Macroprogetti «Aggregazioni di imprese per progetti integrati di internazionalizzazione» di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Vista la Comunicazione della Commissione 83/2009 del 22 gennaio 2009 «Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'accesso al finanziamento nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica»;

Visto il d.p.c.m. del 3 giugno 2009 concernente le modalità esecutive della Comunicazione CE di cui sopra;

Preso atto della decisione della CE n. 248/09, concernente la possibilità di applicazione del regime di Aiuti relativo agli Aiuti di importo limitato, di cui all'art. 3 del d.p.c.m.;

Preso atto dell'importanza strategica del predetto regime quale utile strumento di supporto straordinario e temporaneo alle imprese al fine di stimolare la competitività internazionale delle stesse nel momento attuale di crisi economico finanziaria;

Ritenuto pertanto opportuno utilizzare fino al 31 dicembre 2010 il regime n. 248/09, per un importo massimo di 500.000,00 euro ad impresa, sottostando alle prescrizioni dello stesso e del d.p.c.m.;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20, nonché la d.g.r. del 21 dicembre 2007 n. 8/6268 «IV provvedimento organizzativo anno 2007», con la quale è stato conferito a Cristina Colombo l'incarico di dirigente dell'Unità Organizzativa Semplificazione e Internazionalizzazione;

Decreta

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di approvare il bando Macroprogetti «Aggregazione di imprese per progetti integrati di internazionalizzazione» di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la compartecipazione del Sistema Camerale;

2. di dare atto che il presente bando trova copertura finanziaria, per un importo complessivo di € 1.500.000,00, a valere sul capitolo 3.3.2.3.381.6906 del bilancio 2009;

3. di utilizzare fino al 31 dicembre 2010 il regime n. 248/09, per un importo massimo di 500.000,00 euro ad impresa, sottostando alle prescrizioni dello stesso e del d.p.c.m.;

4. di pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito internet www.industria.regione.lombardia.it il presente provvedimento e il bando di cui all'Allegato A.

Il dirigente della U.O.
semplificazione e internazionalizzazione:
Cristina Colombo

ALLEGATO A

BANDO

AGGREGAZIONI DI IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE

In attuazione dell'Accordo di Programma per lo Sviluppo e la Competitività del Sistema Economico Lombardo

Ex l.r. n. 1 del 2 febbraio 2007

Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia

SOMMARIO

1. Finalità e obiettivi
2. Soggetti beneficiari e condizioni di ammissibilità
3. Partenariato di progetto
4. Entità del contributo
5. Caratteristiche dei progetti e delle azioni
6. Tempi e modalità di presentazione delle proposte progettuali
7. Spese ammissibili
8. Criteri di valutazione dei progetti
9. Procedura di valutazione e modalità di erogazione del contributo
10. Obblighi dei soggetti coinvolti

11. Ispezioni e controlli
12. Revoche e sanzioni
13. Informativa sul trattamento dei dati personali
14. Responsabile del procedimento e informazioni
15. Regime d'aiuto

Allegato A - Domanda di partecipazione

Allegato B - Lettera di partenariato (impresa beneficiaria)

Allegato C - Lettera di partenariato (altro soggetti partner)

Allegato D - Descrizione del progetto

Allegato E - Budget totale di progetto

Allegato F - Budget singola impresa

1. FINALITÀ E OBIETTIVI

Regione Lombardia e le Camere di Commercio Lombarde, nell'ambito dell'Accordo di Programma per la Competitività del Sistema Economico Lombardo, intendono sostenere e promuovere la competitività e l'internazionalizzazione delle PMI lombarde finanziando azioni di supporto all'internazionalizzazione del sistema imprenditoriale lombardo.

In particolare Regione Lombardia e le Camere di Commercio Lombarde intendono promuovere la creazione di partnership di imprese per la realizzazione di progetti articolati e coordinati, finalizzati a una più efficace e incisiva presenza delle imprese lombarde sui mercati esteri.

Le finalità del presente bando sono:

- promuovere la collaborazione e i partenariati tra imprese, incoraggiandone l'aggregazione per raggiungere massa critica su mercati esteri;
- sostenere percorsi strutturati che favoriscano il consolidamento delle imprese lombarde sui mercati internazionali;
- valorizzare le opportunità di interscambio stabile e duraturo tra l'economia lombarda e quelle dei Paesi esteri;
- sostenere le collaborazioni economiche, commerciali, tecnologiche e scientifiche tra partner lombardi e partner di Paesi esteri.

Per raggiungere gli scopi sopradescritti il presente bando mette a disposizione complessivamente euro 3.000.000,00 (1.500.000,00 di Regione Lombardia e 1.500.000,00 del Sistema Camerale).

Regione Lombardia e le Camere di Commercio si riservano la facoltà di rifinanziare il bando.

2. SOGGETTI BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Possono beneficiare dei contributi di cui al presente bando le Piccole Medie Imprese (PMI) lombarde attive in possesso dei seguenti requisiti (1):

- essere PMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. (CE) n. 800/2008 della Commissione (GUCE L 214/3 del 9 agosto 2008);
- avere all'atto della presentazione della domanda una sede operativa attiva in Lombardia
- essere regolarmente iscritte al Registro imprese di una Camera di Commercio lombarda e in regola con il pagamento del diritto camerale;
- non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative previste dall'art. 38 del d.lgs. 163/2006 (stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente);
- aver assolto gli obblighi previsti dalle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui alla legge 626/94 e successive modifiche e integrazioni;
- non superare, con il valore del contributo richiesto, il massimale di 500.000,00 euro di loro competenza, così come stabilito dalla decisione CE del 28 maggio 2009 (aiuto di Stato n. 248/2009), requisito per il quale dovranno rendere apposita dichiarazione come da fac-simile di modulistica allegato al presente bando;
- non essere destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che

(1) Si segnala che, le condizioni di ammissibilità esposte dovranno essere autocertificate ai sensi del d.P.R. n. 445/2000, come da dichiarazione presente nel modulo di adesione allegato.

dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;

- non essere state imprese in difficoltà, ai sensi dell'art. 1 paragrafo 7 del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione Europea, alla data del 30 giugno 2008.

Sono escluse dalla partecipazione al presente bando le PMI che operano nel settore della formazione e le imprese attive nei settori di cui all'art. 1 del Reg. CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 (2).

Il capofila e i partner di progetto, se soggetti diversi da PMI, non potranno beneficiare dei contributi di cui al presente bando.

3. PARTENARIATO DI PROGETTO

Possono partecipare al presente bando esclusivamente partenariati composti da:

- PMI** con sede legale o operativa attiva in Lombardia, che beneficino del contributo;
- Aggregazioni anche temporanee di imprese**, che beneficino del contributo;
- Grandi imprese** con sede legale e operativa attiva in Lombardia;
- Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura lombarde e loro Aziende Speciali**, il cui statuto preveda attività di internazionalizzazione delle imprese;
- Cooperative e Consorzi** in attività da almeno 12 mesi, il cui statuto preveda attività di internazionalizzazione delle imprese e le cui imprese associate dispongano almeno nel 70% dei casi di una sede operativa attiva in Lombardia;
- Associazioni datoriali lombarde** eventualmente tramite le relative società di servizi controllate;
- Soggetti titolari dei LombardiaPoint Estero**;
- Università e soggetti appartenenti al sistema della ricerca e dell'innovazione**.

Tutti i soggetti partecipanti devono soddisfare, pena la non ammissibilità della domanda, le seguenti condizioni:

- non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative previste dall'art. 38 del d.lgs. 163/2006 (stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente);
- aver assolto gli obblighi previsti dalle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui alla legge 626/94 e successive modifiche e integrazioni.

I partenariati dovranno obbligatoriamente prevedere la partecipazione di **almeno 10 PMI lombarde**.

Non sono ammesse sostituzioni di imprese nei partenariati dopo la presentazione della domanda.

In un approccio di libero mercato, il partenariato sarà composto volontariamente dalle imprese beneficiarie e sarà rappresentato da un soggetto capofila che presenterà un'unica domanda riepilogativa di tutte le informazioni per ciascun progetto presentato.

Il ruolo di capofila può essere assunto da uno tra i soggetti sopra elencati.

Se il ruolo di capofila è assunto da una PMI, le altre PMI partner del progetto devono essere almeno 9.

Le imprese beneficiarie e tutti gli altri soggetti partner di progetto dovranno manifestare formalmente la loro adesione al progetto tramite **sottoscrizione di una lettera di partenariato**, redatta secondo il modello allegato al presente bando.

Il capofila deve:

- presentare il progetto, mantenendo i rapporti con Regione Lombardia e le Camere di Commercio lombarde nell'interesse del buon andamento dello stesso;
- assicurare una efficace ed efficiente progettazione, realizzazione e gestione di tutte le azioni proposte nell'ambito del progetto;
- agire per conto dell'intero partenariato e nell'interesse delle imprese beneficiarie;
- sostenere i costi dell'intero progetto (propri e dei partner). Tali costi saranno ripartiti tra le imprese beneficiarie (uniche destinatarie del contributo) in funzione delle effettive attività e dei benefici per le imprese.

Il capofila potrà richiedere un anticipo pari al 50% del contri-

buto concesso per il progetto, dietro presentazione di fidejussione (bancaria/assicurativa) intestata a Regione Lombardia che, in caso di escussione della polizza, si farà carico di trasferire alle Camere di Commercio la loro quota di competenza.

4. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo a fondo perduto erogato direttamente alle imprese aderenti ai progetti (PMI) sarà pari al 50% delle spese indicate nella domanda, ritenute ammissibili ed effettivamente sostenute e non potrà comunque superare **€ 200.000,00 per progetto**.

5. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI E DELLE AZIONI

Il progetto deve indicare chiaramente gli obiettivi e i risultati attesi, condivisi dalle imprese partner, e le azioni previste devono essere coerenti con l'obiettivo indicato nel progetto stesso. Deve trattarsi di un percorso strutturato e modulato che preveda azioni a supporto delle PMI valorizzando le opportunità di interscambio stabile e duraturo tra l'economia lombarda e le aree estere **con riferimento a specifiche filiere e/o settori e/o aree geografiche**.

Ogni progetto può prevedere azioni omogenee e coerenti da realizzare **al massimo in 2 Paesi esteri**. In caso contrario il progetto sarà considerato non ammissibile.

Non saranno ammessi progetti con un totale di spese ammissibili inferiore a € 70.000,00.

I progetti dovranno prevedere un minimo di **3 azioni** tra quelle indicate nell'«Elenco azioni» sotto riportato.

Le azioni prescelte dovranno necessariamente includere **almeno due attività da svolgersi all'estero in periodi diversi** oppure, in alternativa, **una azione da svolgersi all'estero e una azione di incoming**. A tali iniziative devono partecipare tutte le imprese aderenti al progetto.

Elenco azioni:

- organizzazione di eventi in Lombardia finalizzati a presentare agli operatori esteri le opportunità offerte dal sistema delle imprese lombarde;
- organizzazione di eventi all'estero con la partecipazione delle imprese lombarde;
- partecipazione delle imprese lombarde a **fiere internazionali** all'estero (massimo 1 fiera per progetto);
- organizzazione di incontri d'affari all'estero per le imprese lombarde;
- indagini/ricerche conoscitive propedeutiche orientate alla penetrazione nei mercati esteri target delle PMI coinvolte;
- promozione all'estero delle imprese lombarde, anche attraverso strutturazione di servizi finalizzati sia allo scouting che alla comunicazione degli eventi da svolgersi in Lombardia e/o attività di pubbliche relazioni (3);
- azioni tese a partecipare a gare, costituire forme di aggregazione e altre modalità di accesso a fondi aggiuntivi internazionali (es.: finanziamenti comunitari per progetti specifici, ecc.);
- avvio di partenariati tecnologici e accordi di collaborazioni tecnologiche tra imprese italiane ed estere e/o Università/centri di ricerca.

Sono ammessi progetti di **durata non superiore a 12 mesi**.

6. TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Alla data di presentazione della domanda il partenariato dovrà essere già stato formalizzato da tutti soggetti aderenti alla partnership e tutte le lettere di partenariato dovranno essere presentate unitamente alla domanda di partecipazione da parte del capofila.

Le domande di partecipazione devono essere presentate obbligatoriamente da parte del soggetto capofila di progetto, utilizzando esclusivamente i fac-simile di modulistica allegati al presente bando.

I fac-simile di tutta la modulistica necessaria saranno pubblicati in formato elettronico sul sito www.industria.regione.lombardia.it.

(2) Settore della pesca, dell'acquacoltura, della produzione primaria dei prodotti agricoli (di cui all'Al. I del trattato), della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli (di cui all'Al. I del trattato) e del settore carbonifero.

(3) Si precisa che non saranno in alcun caso riconosciute spese di investimento per l'acquisto e/o l'affitto di beni immobili.

Le domande devono essere presentate esclusivamente nelle seguenti due finestre, pena l'inammissibilità:

- *I finestra di presentazione:* 15 gennaio-15 marzo 2010;
- *II finestra di presentazione:* 1 giugno-30 giugno 2010.

Nella I finestra di presentazione potranno essere presentati, pena l'inammissibilità, progetti iniziati successivamente al 15 gennaio 2010 e non oltre il 30 agosto 2010.

Nella II finestra di presentazione potranno essere presentati, pena l'inammissibilità, progetti iniziati successivamente al 1° giugno 2010 e non oltre il 31 dicembre 2010.

Le domande dovranno essere inoltrate entro i termini sopra indicati, in originale a:

Unioncamere Lombardia
Direzione Internazionalizzazione
via Ercole Oldofredi, 23
20124 Milano

e in copia a:

Regione Lombardia
D.G. Industria, PMI e Cooperazione
U.O. Semplificazione e Internazionalizzazione
via Taramelli 20 - 20124 Milano

esclusivamente tramite raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante consegna diretta all'ufficio protocollo di Unioncamere Lombardia e uno degli uffici protocollo della Giunta regionale della Lombardia (4).

Le domande dovranno includere la seguente documentazione, redatta esclusivamente secondo i fac-simile di modulistica allegati al presente bando:

1. la **Domanda di partecipazione**, firmata dal Legale Rappresentante del soggetto capofila e corredata da copia della carta d'identità in corso di validità del Legale Rappresentante firmatario (sull'originale della domanda, inviato a Unioncamere Lombardia, dovrà essere apposta una marca da bollo da € 14,62);
2. la **Descrizione del progetto**;
3. il **Budget totale di progetto** e la sua suddivisione nei singoli **Budget individuali** per ciascuna impresa beneficiaria;
4. le **Lettere di partenariato** delle imprese beneficiarie, inclusive anche della domanda di contributo, firmate dal Legale Rappresentante di ciascuna impresa, corredate dalle copie delle carte d'identità in corso di validità dei rispettivi firmatari;
5. le **Lettere di partenariato** degli altri soggetti partecipanti non beneficiari, firmate dal Legale Rappresentante di ciascun soggetto, corredate dalle copie delle carte d'identità in corso di validità dei rispettivi firmatari.

L'invio incompleto, nel numero e nella forma, delle lettere di partenariato comporta l'inammissibilità formale della domanda.

Sulla busta contenente la domanda e gli allegati a corredo della stessa dovrà essere riportata la seguente dicitura: «Progetto (titolo del progetto) a valere sul bando "Aggregazioni di imprese per progetti integrati di internazionalizzazione"».

7. SPESE AMMISSIBILI

Tutte le spese ammissibili dovranno rispondere ai seguenti criteri:

- economicità, ovvero congruenza delle spese esposte rispetto ai prezzi di mercato e adozione della soluzione più economica nel rispetto degli obiettivi di qualità necessari alla buona riuscita del progetto;
- pertinenza delle spese rispetto alle attività di progetto;
- trasparenza (dettaglio dei costi e disponibilità di idonei giustificativi a supporto in fase di rendicontazione).

Ai sensi della vigente normativa comunitaria, le stesse non dovranno essere attinenti ad attività direttamente connesse all'esportazione, vale a dire direttamente collegate ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di reti di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività di esportazione.

I contributi non sono cumulabili con altre agevolazioni contributive o finanziarie pubbliche a valere sulle stesse spese ammissibili.

Le spese di ogni progetto saranno ammissibili se **sostenute successivamente alla data di presentazione del progetto e non oltre 60 giorni dalla data di fine progetto**. I termini saran-

no calcolati in base alla data di emissione dei giustificativi delle spese sostenute.

Le spese dovranno essere effettivamente sostenute (5) per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento e i relativi giustificativi di spesa dovranno riportare la dicitura «Spesa sostenuta per il Progetto Titolo... "Aggregazioni di imprese per progetti integrati di internazionalizzazione"».

Le spese si intendono al netto dell'IVA, se recuperabile (6), e devono essere documentate attraverso fatture e relative ricevute di pagamento.

Sono ammissibili per il contributo relativo al presente bando le seguenti spese purché direttamente e strettamente imputabili al progetto:

- **Spese generali:** ai capofila, eccetto nel caso siano enti pubblici o relative società in-house e grandi imprese, saranno riconosciute le spese generali (personale dipendente e costi amministrativi) necessarie alla gestione del progetto a **forfait** fino ad un massimo del 20% del costo complessivo del progetto, se regolarmente fatturate alle imprese.
- **Consulenze tecniche (7):** le consulenze tecniche indispensabili per l'attuazione del progetto (8), dovranno riguardare attività di internazionalizzazione ed è facoltà degli enti finanziatori richiedere tutta la documentazione utile a comprovare tale destinazione.
- **Promozione:** le spese inerenti alla promozione sono ammesse fino ad un massimo del 20% del costo complessivo del progetto.
- **Indagini e ricerche di mercato:** sono ammesse fino ad un massimo del 20% del costo complessivo del progetto.
- **Organizzazione di fiere e mostre all'estero:** per le azioni di progetto che riguardano fiere internazionali all'estero e eventi promozionali collettivi all'estero le spese ammissibili per la partecipazione di ogni singola PMI a fiere/eventi non possono superare il massimale di € 4.000,00 per le voci di gestione, locazione, installazione/allestimento dello stand (comprensivo dei necessari servizi e del nolo di attrezzatura tecnica);
- **Viaggio vitto e alloggio:** nella misura massima dell'8% del costo complessivo del progetto, su presentazione di giustifi-

(4) Protocollo Generale della Giunta regionale della Lombardia:

- via Taramelli 20 - 20124 Milano;
- via Pirelli 12 - 20124 Milano.

Protocolli delle Sedi Territoriali regionali:

- Bergamo - via XX Settembre 18/A,
- Brescia - via Dalmazia 92/94 C,
- Como - v.le L. Einaudi 1,
- Cremona - via Dante 136,
- Lecco - c.so promessi Sposi 2,
- Legnano - via Cavallotti 11/13,
- Lodi - via Haussman 7/11,
- Mantova - C.so Vittorio Emanuele 57,
- Monza - piazza Cambiaghi 3,
- Pavia - via C. Battisti 150,
- Sondrio - via del Gesù 17,
- Varese - viale Belforte 22.

da lunedì a giovedì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 16.30 e il venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

(5) Si precisa che, per «spese effettivamente sostenute» si intendono i pagamenti effettuati e comprovati da fatture e simili quietanzate e da documentazione bancaria - bonifico, estratto conto, contabile bancaria - che attestino il trasferimento effettivo della somma. Ove ciò non sia possibile, tali pagamenti dovranno essere comprovati da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente. In nessun caso saranno ammessi a cofinanziamento i pagamenti effettuati in contanti.

(6) L'onere della dimostrazione della non recuperabilità è a carico del capofila del progetto, che dovrà produrre dichiarazione in merito.

(7) Si segnala che tutti i prodotti dei progetti in termini di studi tecnici e indagini di mercato (ad esclusione di quelli che trattano dati sensibili di singole aziende) sono da considerarsi pubblici e devono essere accessibili/divulgabili attraverso molteplici canali a tutte le imprese interessate. Si segnala che in questa categoria rientrano anche i servizi erogati dai LombardiaPoint Estero indipendentemente dalla natura giuridica del soggetto titolare.

(8) In ogni caso non è riconosciuta ai fini del contributo la consulenza tecnica specialistica rilasciata da amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo. Le natura di detti servizi di consulenza non può essere continuativa o periodica, e deve esulare dagli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari quali la consulenza fiscale, la consulenza legale e la pubblicità; essi dovranno inoltre essere necessariamente acquistati all'esterno a prezzi di mercato.

cativi delle spese sostenute in base a criteri di economicità da parte dei capofila e regolarmente fatturate alle imprese.

- **Spese di trasporto prodotti e campionari e assicurazione:** fino ad un massimo del 10% del costo complessivo del progetto.

Esclusivamente per le spese relative a locazione di stand

per la partecipazione a fiere internazionali all'estero, saranno ammissibili anche spese sostenute in un periodo antecedente alla data di presentazione del progetto, purché dai giustificativi di spesa si evinca chiaramente che la spesa è stata sostenuta per la partecipazione all'edizione della manifestazione fieristica presente nel progetto approvato.

8. CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

AMBITO	ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILE	
Qualità del progetto	Chiarezza degli obiettivi e dei risultati attesi	10	35
	Qualità delle singole azioni previste	10	
	Coerenza tra le azioni del percorso di internazionalizzazione proposto	15	
Composizione del partenariato	Qualità e coerenza del partenariato (imprese dello stesso settore/filiera ovvero motivazioni di identificazione della/e Area/e Paese, valore aggiunto degli altri partner)	15	20
	Coinvolgimento di soggetti del mondo della ricerca e dell'innovazione tecnologica	5	
Implementazione	Management (organizzazione, ruoli, responsabilità)	10	30
	Coerenza tra il piano finanziario e le azioni proposte	10	
	Attività di monitoraggio e valutazione dei risultati	5	
	Piano di promozione/comunicazione del progetto	5	
Impatto	Previsione di indicatori di impatto per le azioni previste, loro misurabilità e facilità di riscontro in sede di rendicontazione finale ai fini della verifica dell'efficacia dell'azione	5	15
	Sostenibilità economica nel tempo dell'iniziativa in vista della prosecuzione delle azioni anche al termine del progetto	10	
PUNTEGGIO ATTRIBUIBILE TOTALE		100	

9. PROCEDURA DI VALUTAZIONE E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

La selezione dei progetti ammissibili sarà effettuata mediante istruttoria tecnica delle domande sulla base dei criteri indicati al precedente punto 8. L'istruttoria delle proposte progettuali, ai fini della stesura della graduatoria, sarà affidata al Nucleo di Valutazione paritetico appositamente istituito da Regione Lombardia e Sistema Camerale tramite decreto.

L'esame delle domande pervenute seguirà le seguenti fasi:

1. Istruttoria formale

In tale fase saranno analizzate da Unioncamere Lombardia tutte le domande, in base ai requisiti di ammissibilità richiesti dal presente bando. Saranno escluse le domande:

- presentate in modi e tempi diversi da quelli previsti;
- compilate su modelli diversi da quelli allegati;
- non sottoscritte (con firme rese nelle forme di legge);
- non corrispondenti ai requisiti di ammissibilità di cui ai punti 2 e 3;
- non corredate degli allegati richiesti in mancanza dei quali il bando prevede l'inammissibilità.

Unioncamere trasmetterà con nota a Regione Lombardia l'elenco dei progetti formalmente ammissibili per l'adozione degli atti conseguenti da parte del competente dirigente di Regione Lombardia responsabile del procedimento.

2. Valutazione tecnica

Al termine dell'istruttoria formale, sarà svolta da parte del Nucleo la valutazione tecnica per i soli progetti in possesso dei requisiti di ammissibilità formale.

La stesura della graduatoria sarà sempre a cura del Nucleo di Valutazione, che attribuirà un punteggio per ogni criterio oggetto di valutazione. Per essere tecnicamente ammissibile il progetto deve ottenere un punteggio complessivo non inferiore a 60 punti su 100 (100 punti è il punteggio complessivo massimo ottenibile).

L'istruttoria formale e la valutazione tecnica dovranno concludersi entro 45 giorni dalla chiusura delle finestre di presentazione.

3. Approvazione della graduatoria e pubblicazione degli esiti

Il procedimento istruttorio, per i progetti presentati in entrambe le finestre, si concluderà con l'approvazione della graduatoria dei progetti ammessi, con decreto del dirigente responsabile del procedimento, entro 15 giorni dalla data di consegna da parte del Nucleo degli esiti dell'istruttoria.

I decreti di approvazione delle graduatorie dei progetti e di

concessione del contributo saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e verrà data comunicazione formale ai capofila dei progetti in merito all'esito della valutazione della domanda pervenuta.

4. Avvio ed esecuzione dei progetti

I capofila sono tenuti a:

- comunicare – entro 15 giorni naturali dalla comunicazione formale della concessione del contributo – l'accettazione dell'impegno a realizzare il progetto, pena la decadenza del contributo;
- rispettare gli impegni assunti in termini di numero di imprese partecipanti, tempi e investimenti preventivati nei progetti.

5. Rendicontazione dei progetti ed erogazione del contributo

- Qualora il soggetto capofila non abbia provveduto a richiedere l'anticipo dietro presentazione di idonea fideiussione (di cui al precedente punto 3), il contributo (soggetto a ritenuta d'acconto) sarà erogato direttamente alle imprese beneficiarie dalle Camere di Commercio di competenza, in un'unica soluzione successivamente alla realizzazione e alla rendicontazione dell'intero progetto da parte del capofila e su presentazione della documentazione tecnica (cfr. Linee Guida alla Rendicontazione).
- Qualora il soggetto capofila abbia invece provveduto a richiedere l'anticipo dietro presentazione di idonea fideiussione (di cui al precedente punto 3), l'anticipo del 50% del valore totale del contributo concesso sarà erogato dalle Camere di Commercio di Competenza alle imprese partner di progetto, dietro presentazione da parte del capofila a Unioncamere Lombardia di idonea fideiussione (bancaria/assicurativa). La polizza deve essere intestata a Regione Lombardia e inviata in duplice copia a Regione Lombardia (Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione, U.O. Semplificazione e Internazionalizzazione, via Taramelli 20, 20124) e Unioncamere Lombardia (Direzione Internazionalizzazione, via Oldofredi 23, 20124 Milano).
- Il saldo del contributo avverrà (previa verifica della regolarità e completezza della documentazione di spesa e conseguente approvazione da parte degli enti finanziatori) entro 60 giorni dall'approvazione della rendicontazione.

La rendicontazione contabile (cfr. Linee Guida alla Rendicontazione) del contributo dovrà avvenire attraverso l'invio da parte del capofila entro 60 giorni dalla fine del progetto dei moduli di relazione tecnica predisposti debitamente compilati con allegati i seguenti documenti:

- documenti giustificativi delle spese ammissibili effettiva-

mente sostenute nel periodo di progetto per le quali si richiede il contributo (in copia autenticata, ex art. 18 del d.P.R. 445/2000);

- documenti giustificativi di pagamento (cfr. Linee guida alla rendicontazione).

La modulistica per la rendicontazione delle spese sostenute e per la domanda di erogazione del contributo da parte delle imprese beneficiarie, unitamente alle Linee guida alla rendicontazione, saranno rese disponibili sul sito: www.industria.lombardia.it.

Nel corso della verifica dei documenti presentati e delle spese ritenute ammissibili, Unioncamere Lombardia si riserva la facoltà di chiedere e ottenere, anche via fax/e-mail, specifiche e dettagli ulteriori ritenuti utili ai fini della liquidazione dei contributi, assegnando un *termine inderogabile di 25 giorni naturali* per l'inizio di quanto richiesto, pena la revoca del contributo.

La verifica sulla rendicontazione delle spese sostenute si concluderà entro 60 giorni dalla ricezione della stessa da parte di Unioncamere Lombardia. In caso di richiesta di integrazioni documentali il termine è sospeso fino alla ricezione delle stesse.

Unioncamere Lombardia provvederà a trasmettere a Regione Lombardia gli esiti dell'istruttoria effettuata (spese ammesse e non ammesse e contributo da erogare). Regione Lombardia prenderà atto con decreto degli esiti trasmessi entro 15 giorni dalla ricezione.

Entro 60 giorni dalla presa d'atto da parte di Regione Lombardia, le Camere di Commercio competenti provvederanno alla liquidazione del contributo alle imprese beneficiarie.

In fase di rendicontazione non sono ammesse tra ogni singola macrovoce di spesa (di cui al punto 7 «Spese ammissibili») variazioni di spesa superiori al 25% rispetto alle quote previste nel budget preventivo approvato.

Si sottolinea che sarà responsabilità del capofila garantire la completezza e correttezza della documentazione presentata in fase di rendicontazione. Qualsiasi controversia in merito a tale attività tra capofila e partner di progetto dovrà essere gestita all'interno della partnership.

Qualsiasi informazione sulle modalità di rendicontazione potrà essere richiesta a Unioncamere Lombardia.

10. OBBLIGHI DEI SOGGETTI COINVOLTI

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la revoca del contributo, al rispetto di tutte le condizioni previste per la tipologia di contributo concesso.

Lo svolgimento delle attività e degli investimenti deve essere conforme al progetto originario ammesso. Qualsiasi proposta di variazione del progetto deve essere preventivamente approvata da Unioncamere Lombardia, che la valuterà positivamente solo nel caso in cui persisteranno le condizioni relative al conseguimento dei medesimi obiettivi/target previsti dal progetto approvato. L'esito di tale valutazione sarà comunicata formalmente al capofila di progetto richiedente.

In nessun caso potrà essere concesso un contributo aggiuntivo a quello originariamente concesso.

Le imprese beneficiarie sono inoltre obbligate a:

- segnalare tempestivamente a Unioncamere Lombardia eventuali variazioni della situazione societaria dichiarata all'atto della domanda;
- assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità al progetto ammesso;
- conservare per un periodo di almeno cinque anni dalla data di erogazione del contributo la documentazione originale di spesa (rendendola disponibile in caso di controlli);
- citare Regione Lombardia e le Camere di Commercio Lombarde esponendone il logo in occasione di manifestazioni/eventi finanziate dal presente bando.

11. ISPEZIONI E CONTROLLI

Regione Lombardia e le Camere di Commercio Lombarde provvederanno anche tramite società o enti in possesso dei necessari requisiti ad effettuare controlli a campione in qualsiasi momento presso la sede del beneficiario/capofila sui programmi e sulle spese oggetto di intervento nonché a realizzare una valutazione di impatto strategico della misura.

Tali controlli sono finalizzati a verificare:

- lo stato di attuazione e il rispetto degli obblighi previsti dal provvedimento di concessione;

- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario;
- l'attività svolta dagli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento.

I beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione di progetto ed i giustificativi di spesa per il periodo corrispondente al piano di finanziamento erogato e comunque per un periodo non inferiore a 5 anni successivi la conclusione del progetto, fatti salvi i maggiori termini previsti a norma di legge.

12. REVOCHE E SANZIONI

Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale, a seguito di controlli eseguiti da Regione Lombardia/Camere di Commercio Lombarde (anche attraverso società incaricate), qualora:

- risultino mendaci le dichiarazioni rese e sottoscritte nella domanda di ammissione al contributo;
- non vengano rispettate tutte le indicazioni e gli obblighi contenuti nel presente bando, ovvero nel caso in cui la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso al contributo;
- non pervenga la documentazione prescritta in ambito di rendicontazione (capitolo 7 par. 5) entro 60 giorni naturali e consecutivi dalla fine del progetto.

Nel caso di revoca di un contributo già liquidato il soggetto beneficiario dovrà restituire l'importo percepito, incrementato di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali. In caso di mancata restituzione del contributo, gli enti finanziatori si avvarranno della fideiussione bancaria/assicurativa fatta dal capofila a garanzia del contributo erogato in anticipo.

Si segnala che nel caso di raggiungimento di una quota superiore al 70% (e inferiore al 100%) dei target previsti dal progetto approvato (obiettivi, spese e numero di beneficiari), il contributo è ridimensionato proporzionalmente, mentre è revocato *in toto* nel caso di raggiungimento di una quota inferiore del 70%.

Il contributo sarà revocato *in toto* anche qualora il numero di aziende effettivamente partecipanti risultasse, a fine progetto, inferiore al numero minimo previsto dal bando (10 PMI), tranne nel caso che l'uscita dal progetto di un'impresa sia dovuta a fallimento, liquidazione coatta, amministrazione controllata, concordato preventivo.

La revoca, totale o parziale, del contributo concesso può avvenire anche a seguito di decisione di recupero da parte della Commissione Europea.

I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione al capofila nonché ad Unioncamere Lombardia.

Il contributo assegnato è soggetto a sospensione, qualora intervengano procedure di liquidazione e/o concordato preventivo e/o di fallimento e/o amministrazione controllata, ovvero qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente, fino alla loro risoluzione. Oltre alle sopra citate cause di revoca si applicano per intero le disposizioni stabilite nel d.lgs. 123/98 in merito alle revoche e sanzioni.

13. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informa, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, che titolari del trattamento dei dati sono:

- la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del Presidente della Giunta – via Fabio Filzi, 22 – 20124 Milano;
- le Camere di Commercio Lombarde nella persona dei Segretari Generali di competenza.

Responsabili del trattamento dei dati sono:

- per Regione Lombardia: il Direttore Generale della Direzione Generale «Industria, PMI e Cooperazione»;
- per le Camere di Commercio Lombarde i Segretari Generali di competenza.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dell'erogazione dei contributi previsti dal presente bando. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio.

I dati acquisiti verranno trattati con modalità manuale e informatica e saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Si informa, inoltre, che l'interessato gode dei diritti di cui ai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del citato d.lgs. n. 196/2003, tra i quali figura il diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano; l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione dei dati; la cancellazione, la trasformazione in forma anonima dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti e successivamente trattati; il diritto all'attestazione che le operazioni suddette sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi nonché il diritto di opporsi per motivi legittimi al trattamento di dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta e di opporsi al trattamento di dati personali ai fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta, ecc.

14. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E INFORMAZIONI

Il responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/1990 è:

- per Regione Lombardia, il Dirigente dell'U.O. Semplificazione e Internazionalizzazione, Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione;
- per le Camere di Commercio, i Segretari Generali di competenza.

È possibile ricevere informazioni e chiarimenti in ordine ai contenuti del presente bando, scrivendo al seguente indirizzo di Unioncamere Lombardia (indicando *Bando aggregazioni* nell'oggetto e indirizzando le comunicazioni all'attenzione della Direzione Internazionalizzazione):

- board@lom.camcom.it

oppure al seguente indirizzo di Regione Lombardia:

- bando.aggregazioni@regione.lombardia.it.

15. REGIME D'AIUTO

L'importo del contributo sarà calcolato nei limiti e alle condizioni previsti per gli aiuti di importo limitato dal d.p.c.m. del 3 giugno 2009 (ed eventuali successive modificazioni) concernente le modalità di applicazione della Comunicazione CE «Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato per l'accesso ai finanziamenti nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica» del 22 gennaio 2009, in particolare con riferimento agli aiuti di importo limitato e compatibili come da autorizzazione della CE, Decisione del 28 maggio 2009 (aiuto di Stato n. 248/2009).

Tale d.p.c.m. prevede che l'importo complessivo degli aiuti concessi ad una singola impresa, sulla base del regime per gli aiuti di Stato temporanei limitati e compatibili sopra indicato, sommati agli aiuti concessi a titolo di «*de minimis*» sulla base del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore, non possano superare l'importo di € 500.000,00 nel periodo dal 1° gennaio 2008 al 31 dicembre 2010.

Pertanto i beneficiari che, a partire dal 1° gennaio 2008, abbiano ottenuto altri aiuti temporanei di importo limitato e compatibili, in base al presente regime, o altri aiuti a titolo di «*de minimis*», sono tenuti ad indicarne l'importo conosciuto nella domanda di contributo e ad aggiornare tale comunicazione a seguito dell'approvazione del progetto.

Si evidenzia infine che il presente regime gli aiuti di stato temporanei limitati e compatibili esclude gli aiuti alle esportazioni e gli aiuti che favoriscono i prodotti nazionali rispetto ai prodotti importati.

ALLEGATO A**BANDO
AGGREGAZIONI DI IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE**MARCA
DA
BOLLO

A: **Unioncamere Lombardia**
Direzione Internazionalizzazione
Via Ercole Oldofredi, 23
20124 Milano

e p.c.: **Regione Lombardia**
D.G. Industria, PMI e Cooperazione
U.O. Semplificazione e
Internazionalizzazione
Via Taramelli 20
20124 Milano

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**(Da compilarsi esclusivamente da parte del capofila, da stampare su carta intestata)**

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
e residente a _____
in qualità di Legale Rappresentante di (*denominazione o ragione sociale*) _____

Codice Fiscale / Partita IVA: _____ / _____
con sede legale in (*indirizzo, città e provincia sede legale*) _____

Tel. _____ fax _____
e-mail _____

CHIEDE

in qualità di soggetto capofila del progetto (*titolo*) _____

avente valore complessivo pari a Euro _____

di partecipare al *Bando aggregazioni di imprese per progetti integrati di internazionalizzazione* pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia n. _____

DICHIARA

- che il soggetto sopra indicato di cui è il Legale Rappresentante appartiene ad una delle seguenti categorie e che è in possesso dei rispettivi requisiti sotto elencati (*barrare la relativa casella*):
 - Piccola o Media Impresa, ai sensi dell'allegato 1 del Reg. (CE) n. 800/2008 della Commissione, con sede legale o operativa attiva in Lombardia;
 - Grande impresa, ai sensi dell'allegato 1 del Reg. (CE) n. 800/2008 della Commissione, con sede legale e operativa attiva in Lombardia;
 - Capofila di aggregazioni anche temporanea di imprese;
 - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura lombarda;
 - Azienda Speciale di una Camera di Commercio lombarda, il cui statuto prevede attività di internazionalizzazione delle imprese;
 - Cooperativa o Consorzio di imprese, in attività da almeno 12 mesi, il cui statuto prevede attività di internazionalizzazione delle imprese e le cui imprese associate dispongono almeno nel 70% dei casi di una sede operativa attiva in Lombardia;

- Associazione datoriale lombarda (che intende avvalersi, per la realizzazione del progetto, della società di servizi controllata sotto indicata: (denominazione o ragione sociale) _____
(codice fiscale / Partita IVA) _____ / _____);
- Soggetto titolare di LombardiaPoint Estero;
- Università o altro soggetto appartenente al sistema della ricerca e dell'innovazione

DICHIARA INOLTRE

- di aver preso visione e di accettare, integralmente e senza riserve, i contenuti descritti nel *Bando aggregazioni di imprese per progetti integrati di internazionalizzazione*;
- di non aver richiesto/ottenuto altre agevolazioni contributive o finanziarie pubbliche a valere sulle stesse spese ammissibili presentate nel progetto;
- di aver riportato in domanda e negli allegati informazioni e dati in modo veritiero;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative previste dall'art. 38 del d.lgs. 163/2006;
- di aver assolto gli obblighi previsti dalle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui alla legge 626/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- di rendere tutte le informazioni ed i dati forniti con questa domanda e i suoi allegati ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, di cui all'art. 76 del medesimo;
- di autorizzare il trattamento dei propri dati personali ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 196 del 30/06/2003.

PRENDE ATTO CHE

- la mancata e/o irregolare rendicontazione, secondo le previsioni del bando, comporta la revoca del contributo come previsto al punto 9 del *Bando aggregazioni di imprese per progetti integrati di internazionalizzazione*;
- qualsiasi controversia tra capofila e partner di progetto dovrà essere gestita all'interno della partnership.

Luogo e data_____
Firma del rappresentante legale
e timbro (se disponibile)**SI IMPEGNA**

in caso di ammissione del progetto, a:

- comunicare tempestivamente a Regione Lombardia ogni eventuale variazione concernente le informazioni contenute nella domanda di partecipazione e nella documentazione ad essa allegata;
- consentire gli eventuali controlli per la verifica delle dichiarazioni rese.

Luogo e data_____
Firma del Rappresentante Legale
e timbro (se disponibile)**ALLEGA****Per il capofila:**

- Descrizione del progetto;
- Budget totale di progetto;
- Copia della carta d'identità in corso di validità del Rappresentante Legale firmatario;

Per ogni impresa beneficiaria (incluso il capofila stesso qualora sia anche PMI beneficiaria):

- Lettera di partenariato compilata e sottoscritta, inclusiva di richiesta di contributo e dichiarazione sugli aiuti di Stato ricevuti;
- Budget individuale di impresa
- Copia della carta d'identità in corso di validità del Rappresentante Legale firmatario;

Per ogni altro soggetto partner:

- Lettera di partenariato compilata e sottoscritta;
- Copia della carta d'identità in corso di validità del Rappresentante Legale firmatario.

AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", la informiamo di quanto segue in relazione ai dati personali che si intendono trattare:

1. FONTI E FINALITÀ

Il trattamento cui saranno soggetti i dati personali richiesti o forniti a Regione Lombardia e Camere di Commercio Lombarde a seguito della compilazione dei moduli precedenti è preordinato alla partecipazione al *Bando aggregazioni di imprese per progetti integrati di internazionalizzazione*. Tutti i dati forniti verranno conservati secondo i termini stabiliti dall'avviso ed eventualmente anche successivamente, qualora ciò sia necessario per l'espletamento di adempimenti connessi o derivanti da disposizioni normative.

2. TRATTAMENTO E MODALITÀ RELATIVE

Per "trattamento dei dati personali" si intende qualsiasi operazione eseguita sui dati dal momento della loro raccolta fino alla relativa distruzione. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e comprenderà, nel rispetto dei limiti e delle condizioni posti dall'art. 11 del d.lgs. 196/2003, anche la comunicazione e la diffusione nei confronti dei soggetti di cui al successivo punto 5), sempre comunque nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 19 e 25 del d.lgs. 196/2003.

3. NATURA DEL CONFERIMENTO DEI DATI E CONSEGUENZA DI UN EVENTUALE RIFIUTO A RISPONDERE

Il conferimento dei dati personali relativi al trattamento in parola, di per sé facoltativo, ha natura obbligatoria per la partecipazione al *Bando aggregazioni di imprese per progetti integrati di internazionalizzazione*. L'eventuale parziale o totale rifiuto a rispondere o a permettere il trattamento dei dati comporterà l'impossibilità, da parte di Regione Lombardia e delle Camere di Commercio lombarde di perseguire le sopraccitate finalità.

4. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE

I dati personali verranno comunicati e/o diffusi, nel rispetto delle finalità specificate al precedente punto 1), ai soggetti coinvolti nel *Bando aggregazioni di imprese per progetti integrati di internazionalizzazione* e in adempimento degli obblighi di legge o di regolamento previsti dalla normativa.

5. DIRITTI DI CUI ALL'ART. 7 D.LGS. 196/2003

All'interessato dal trattamento in questione è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003; in particolare il diritto a richiedere la fonte dei dati ovvero domandare l'aggiornamento, la rettifica o la cancellazione.

6. TITOLARE E RESPONSABILE

Titolari del trattamento dei dati sono Regione Lombardia e le Camere di Commercio Lombarde; ne sono responsabili del trattamento il Direttore della Direzione Industria, Piccola e Media Impresa e Cooperazione di Regione Lombardia e i Segretari Generali di competenza delle Camere di Commercio Lombarde.

PER AUTORIZZAZIONE:

Luogo e data

Firma del Rappresentante Legale
e timbro (se disponibile)

ALLEGATO B**BANDO
AGGREGAZIONI DI IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI
INTERNAZIONALIZZAZIONE****LETTERA DI PARTENARIATO**

(Da compilarsi da parte di ogni impresa beneficiaria, incluso il capofila stesso qualora sia anche PMI beneficiaria, da stampare su carta intestata)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
e residente a _____
in qualità di Legale Rappresentante di (denominazione o ragione sociale) _____
Codice Fiscale / Partita IVA: _____ / _____
con sede legale in (indirizzo, città e provincia sede legale) _____
Tel. _____ fax _____
e-mail _____

INTENDE PARTECIPARE IN QUALITÀ DI IMPRESA BENEFICIARIA

al progetto (titolo) _____
presentato dal soggetto capofila (denominazione o ragione sociale) _____
a valere sul *Bando aggregazioni di imprese per progetti integrati di internazionalizzazione* pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia n. _____ in modo attivo a tutte le fasi progettuali di sua competenza (come da progetto presentato).

CHIEDE

per lo svolgimento del progetto sopraccitato un contributo pari a Euro _____ (50% delle spese di propria competenza nel progetto);

DICHIARA

- che l'impresa sopra indicata di cui è il Legale Rappresentante è una PMI ai sensi dell'allegato 1 del Reg. (CE) n. 800/2008 della Commissione (GUCE L 214/3 del 9 agosto 2008);
- di avere all'atto della presentazione della domanda una sede operativa attiva in Lombardia (indirizzo, città e provincia sede principale dell'impresa in Lombardia): _____;
- di essere regolarmente iscritta al Registro imprese di una Camera di Commercio lombarda e in regola con il pagamento del diritto camerale;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative previste dall'art. 38 del d.lgs. 163/2006;

- di aver assolto gli obblighi previsti dalle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui alla Legge 626/94 e successive modifiche e integrazioni;
 - di non aver ottenuto altre forme di contributo pubblico per le medesime iniziative a valere su altre leggi statali, regionali o altri enti e/o istituzioni pubbliche;
 - di aver ottenuto, a partire dall'1 gennaio 2008:
 - contributi pubblici a titolo di aiuti di importo limitato e compatibili, di cui al d.p.c.m. del 3 giugno 2009 concernente le modalità di applicazione della Comunicazione della Commissione Europea "Quadro di riferimento temporaneo comunitario per le misure di aiuto di Stato per l'accesso ai finanziamenti nell'attuale situazione di crisi finanziaria ed economica" del 22-gennaio 2009, in particolare con riferimento agli aiuti di importo limitato e compatibili come da autorizzazione della Commissione europea, Decisione del 28 maggio 2009 (aiuto di Stato n. 248/2009) pari a Euro _____;
 - e contributi pubblici a titolo di "*de minimis*", a valere sul Regolamento CE n. 1998/2006, pari ad Euro _____;
- e che, sommati a quanto richiesto con la presente domanda, essi non superano l'importo massimo di Euro 500.000,00;
- di non essere destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune;
 - che l'impresa, alla data del 30 giugno 2008, non versava in condizioni di difficoltà, ai sensi dell'art. 1 paragrafo 7 del Regolamento (CE) n. 800/2008;
 - di rendere tutte le informazioni ed i dati forniti con questa domanda e i suoi allegati ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, di cui all'art. 76 del medesimo;
 - di autorizzare il trattamento dei propri dati personali ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003;

PRENDE ATTO CHE

- la mancata e/o irregolare rendicontazione da parte del soggetto capofila, secondo le previsioni del bando, comporta la revoca del contributo come previsto al punto 9 del *Bando aggregazioni di imprese per progetti integrati di internazionalizzazione*;
- qualsiasi controversia tra capofila e partner di progetto dovrà essere gestita all'interno della partnership.

Luogo e data

Firma del rappresentante legale
e timbro (se disponibile)

AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", la informiamo di quanto segue in relazione ai dati personali che si intendono trattare:

1. FONTI E FINALITÀ

Il trattamento cui saranno soggetti i dati personali richiesti o forniti a Regione Lombardia e Camere di Commercio Lombarde a seguito della compilazione dei moduli precedenti è preordinato alla partecipazione al *Bando aggregazioni di imprese per progetti integrati di internazionalizzazione*. Tutti i dati forniti verranno conservati secondo i termini stabiliti dall'avviso ed eventualmente anche successivamente, qualora ciò sia necessario per l'espletamento di adempimenti connessi o derivanti da disposizioni normative.

2. TRATTAMENTO E MODALITÀ RELATIVE

Per "trattamento dei dati personali" si intende qualsiasi operazione eseguita sui dati dal momento della loro raccolta fino alla relativa distruzione. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e comprenderà, nel rispetto dei limiti e delle condizioni posti dall'art. 11 del d.lgs. 196/2003, anche la comunicazione e la diffusione nei confronti dei soggetti di cui al successivo punto 5), sempre comunque nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 19 e 25 del d.lgs. 196/2003.

3. NATURA DEL CONFERIMENTO DEI DATI E CONSEGUENZA DI UN EVENTUALE RIFIUTO A RISPONDERE

Il conferimento dei dati personali relativi al trattamento in parola, di per sé facoltativo, ha natura obbligatoria per la partecipazione al *Bando aggregazioni di imprese per progetti integrati di internazionalizzazione*. L'eventuale parziale o totale rifiuto a rispondere o a permettere il trattamento dei dati comporterà l'impossibilità, da parte di Regione Lombardia e delle Camere di Commercio lombarde di perseguire le sopraccitate finalità.

4. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE

I dati personali verranno comunicati e/o diffusi, nel rispetto delle finalità specificate al precedente punto 1), ai soggetti coinvolti nel *Bando aggregazioni di imprese per progetti integrati di internazionalizzazione* e in adempimento degli obblighi di legge o di regolamento previsti dalla normativa.

5. DIRITTI DI CUI ALL'ART. 7 D.LGS. 196/2003

All'interessato dal trattamento in questione è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003; in particolare il diritto a richiedere la fonte dei dati ovvero domandare l'aggiornamento, la rettifica o la cancellazione.

6. TITOLARE E RESPONSABILE

Titolari del trattamento dei dati sono Regione Lombardia e le Camere di Commercio Lombarde; ne sono responsabili del trattamento il Direttore della Direzione Industria, Piccola e Media Impresa e Cooperazione di Regione Lombardia e i Segretari Generali di competenza delle Camere di Commercio Lombarde.

PER AUTORIZZAZIONE:

Luogo e data

Firma del Rappresentante Legale
e timbro (se disponibile)

ALLEGATO C

BANDO
AGGREGAZIONI DI IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI
INTERNAZIONALIZZAZIONE

LETTERA DI PARTENARIATO

(Da compilarsi da parte di ciascun partner non beneficiario, da stampare su carta intestata)

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____
e residente a _____
in qualità di Legale Rappresentante di (denominazione o ragione sociale) _____

Codice Fiscale / Partita IVA: _____ / _____
con sede legale in (indirizzo, città e provincia sede legale) _____

Tel. _____ fax _____
e-mail _____

INTENDE PARTECIPARE IN QUALITÀ DI SOGGETTO PARTNER

al progetto (titolo) _____

presentato dal soggetto capofila (denominazione o ragione sociale) _____

a valere sul *Bando aggregazioni di imprese per progetti integrati di internazionalizzazione* pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia n. _____ in modo attivo a tutte le fasi progettuali di sua competenza (come da progetto presentato).

DICHIARA

- che il soggetto sopra indicato di cui è il Legale Rappresentante appartiene ad una delle seguenti categorie e che è in possesso dei rispettivi requisiti sotto elencati (barrare la relativa casella):
 - Grande impresa, ai sensi dell'allegato 1 del Reg. (CE) n. 800/2008 della Commissione, con sede legale e operativa attiva in Lombardia;
 - Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura lombarda;
 - Azienda Speciale di una Camera di Commercio lombarda, il cui statuto prevede attività di internazionalizzazione delle imprese;
 - Cooperativa o Consorzio di imprese, in attività da almeno 12 mesi, il cui statuto prevede attività di internazionalizzazione delle imprese e le cui imprese associate dispongono almeno nel 70% dei casi di una sede operativa attiva in Lombardia;
 - Associazione datoriale lombarda (che intende avvalersi, per la realizzazione del progetto, della società di servizi controllata sotto indicata): (denominazione o ragione sociale) _____
(codice fiscale / Partita IVA) _____ / _____;
 - Soggetto titolare di LombardiaPoint Estero;
 - Università o altro soggetto appartenente al sistema della ricerca e dell'innovazione;

DICHIARA INOLTRE

- di non trovarsi in nessuna delle situazioni ostative previste dall'art. 38 del d.lgs. 163/2006;
- di aver assolto gli obblighi previsti dalle norme sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui alla Legge 626/94 e successive modifiche e integrazioni;
- di rendere tutte le informazioni ed i dati forniti con questa domanda e i suoi allegati ai sensi dell'art. 47 del d.P.R. 445/2000 e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, di cui all'art. 76 del medesimo;
- di autorizzare il trattamento dei propri dati personali ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003;

PRENDE ATTO CHE

- la mancata e/o irregolare rendicontazione da parte del soggetto capofila, secondo le previsioni del bando, comporta la revoca del contributo come previsto al punto 9 del *Bando aggregazioni di imprese per progetti integrati di internazionalizzazione*;
- qualsiasi controversia tra capofila e partner di progetto dovrà essere gestita all'interno della partnership.

Luogo e data

Firma del rappresentante legale
e timbro (se disponibile)

AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", la informiamo di quanto segue in relazione ai dati personali che si intendono trattare:

1. FONTI E FINALITÀ

Il trattamento cui saranno soggetti i dati personali richiesti o forniti a Regione Lombardia e Camere di Commercio Lombarde a seguito della compilazione dei moduli precedenti è preordinato alla partecipazione al *Bando aggregazioni di imprese per progetti integrati di internazionalizzazione*. Tutti i dati forniti verranno conservati secondo i termini stabiliti dall'avviso ed eventualmente anche successivamente, qualora ciò sia necessario per l'espletamento di adempimenti connessi o derivanti da disposizioni normative.

2. TRATTAMENTO E MODALITÀ RELATIVE

Per "trattamento dei dati personali" si intende qualsiasi operazione eseguita sui dati dal momento della loro raccolta fino alla relativa distruzione. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e comprenderà, nel rispetto dei limiti e delle condizioni posti dall'art. 11 del d.lgs. 196/2003, anche la comunicazione e la diffusione nei confronti dei soggetti di cui al successivo punto 5), sempre comunque nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 19 e 25 del d.lgs. 196/2003.

3. NATURA DEL CONFERIMENTO DEI DATI E CONSEGUENZA DI UN EVENTUALE RIFIUTO A RISPONDERE

Il conferimento dei dati personali relativi al trattamento in parola, di per sé facoltativo, ha natura obbligatoria per la partecipazione al *Bando aggregazioni di imprese per progetti integrati di internazionalizzazione*. L'eventuale parziale o totale rifiuto a rispondere o a permettere il trattamento dei dati comporterà l'impossibilità, da parte di Regione Lombardia e delle Camere di Commercio lombarde di perseguire le sopraccitate finalità.

4. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE

I dati personali verranno comunicati e/o diffusi, nel rispetto delle finalità specificate al precedente punto 1), ai soggetti coinvolti nel *Bando aggregazioni di imprese per progetti integrati di internazionalizzazione* e in adempimento degli obblighi di legge o di regolamento previsti dalla normativa.

5. DIRITTI DI CUI ALL'ART. 7 D.LGS. 196/2003

All'interessato dal trattamento in questione è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. 196/2003; in particolare il diritto a richiedere la fonte dei dati ovvero domandare l'aggiornamento, la rettifica o la cancellazione.

6. TITOLARE E RESPONSABILE

Titolari del trattamento dei dati sono Regione Lombardia e le Camere di Commercio Lombarde; ne sono responsabili del trattamento il Direttore della Direzione Industria, Piccola e Media Impresa e Cooperazione di Regione Lombardia e i Segretari Generali di competenza delle Camere di Commercio Lombarde.

PER AUTORIZZAZIONE:

Luogo e data

Firma del Rappresentante Legale
e timbro (se disponibile)

ALLEGATO D**BANDO****AGGREGAZIONI DI IMPRESE PER PROGETTI INTEGRATI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE****FAC-SIMILE DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

(Da compilarsi esclusivamente da parte del capofila, da scaricare dal sito www.industria.regione.lombardia.it e da stampare su carta intestata)

Si richiede al capofila di descrivere il progetto per cui si chiede il contributo (max. 6 pp.).

1.	TITOLO DEL PROGETTO
2.	PAESE/I ESTERO DI RIFERIMENTO
3.	DURATA COMPLESSIVA DEL PROGETTO (DATA DI INIZIO E FINE)
4.	OBIETTIVI DEL PERCORSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE PROPOSTO
5.	RISULTATI ATTESI
6.	DESCRIZIONE DEL PERCORSO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE E DELLE SINGOLE AZIONI PREVISTE (MINIMO 3)
7.	PIANO DELLE ATTIVITÀ Fase 1: Date inizio e fine attività: Soggetti coinvolti: Fase: Date inizio e fine attività: Soggetti coinvolti:
8.	PARTENARIATO E MANAGEMENT (COMPOSIZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLA PARTNERSHIP E SUDDIVISIONE RUOLI E RESPONSABILITÀ TRA I PARTNER)
9.	PARTNERSHIP TECNOLOGICHE/TECNICO-SCIENTIFICHE ATTIVATE E/O DA ATTIVARE ALL'ESTERO
10.	STRUMENTI DI MONITORAGGIO/VALUTAZIONE DEI RISULTATI (SE PRESENTI)
11.	PIANO DI PROMOZIONE/COMUNICAZIONE DEL PROGETTO
12.	SOSTENIBILITÀ ECONOMICA DELL'INIZIATIVA ED EVENTUALI PROSPETTIVE DI PROSECUZIONE SUCCESSIVAMENTE AL TERMINE DEL PROGETTO
13.	INDICATORI DI IMPATTO TERRITORIALE (SE PRESENTI)
14.	ESPERIENZE GIÀ REALIZZATE (PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE GIÀ GESTITI – SE PRESENTI)

Luogo e data

Firma del rappresentante legale
e timbro (se disponibile)



Regione Lombardia

**ALLEGATO E - BANDO
AGGREGAZIONI DI IMPRESE PER PROGETTI
INTEGRATI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE**



FAC-SIMILE BUDGET TOTALE DEL PROGETTO

(titolo progetto) _____

(Da compilare a cura del soggetto capofila)

DESCRIZIONE SPESA	SPESE TOTALI di PROGETTO		
1. SPESE GENERALI (a forfait, max. 20% delle spese totali)	N. unità	Costo per unità (€) IVA esclusa	Costo Totale (€) IVA esclusa
<i>Spese generali</i>			
Subtotale Spese generali			
2. CONSULENZE TECNICHE	N. unità	Costo per unità (€) IVA esclusa	Costo Totale (€) IVA esclusa
<i>Elaborazione Business Plan per ...</i>			
...			
...			
...			
Subtotale Spese di Consulenze tecniche			
3. PROMOZIONE (max. 20% delle spese totali)	N. unità	Costo per unità (€) IVA esclusa	Costo Totale (€) IVA esclusa
<i>Uscita stampa evento ...</i>			
<i>Realizzazione e stampa poster per ...</i>			
...			
...			
Subtotale Promozione			
4. INDAGINI E RICERCHE DI MERCATO (max. 20% delle spese totali)	N. unità	Costo per unità (€) IVA esclusa	Costo Totale (€) IVA esclusa
<i>Indagine di mercato per il prodotto ... nel Paese ...</i>			
...			
...			
Subtotale Indagini e Ricerche di mercato			
5. ORGANIZZAZIONE DI FIERE E MOSTRE ALL'ESTERO (cfr. nota 3)	N. unità	Costo per unità (€) IVA esclusa	Costo Totale (€) IVA esclusa
<i>Locazione stand Fiera...</i>			
<i>Workshop...</i>			
...			
...			
Subtotale Organizzazione Fiere e Mostre all'estero			
6. VIAGGI, VITTO E ALLOGGIO (cfr. nota 4) (max. 8% delle spese totali)	N. unità	Costo per unità (€) IVA esclusa	Costo Totale (€) IVA esclusa
<i>Volo andata/ritorno a ... del signor ...</i>			
<i>Alloggio in hotel a ... del signor ...</i>			
...			
...			
Subtotale Viaggi, Vitto e Alloggio			
7. TRASPORTO PRODOTTI E CAMPIONARI E ASSICURAZIONE (max. 10% delle spese totali)	N. unità	Costo per unità (€) IVA esclusa	Costo Totale (€) IVA esclusa
<i>Trasporto campionario a ...</i>			
<i>Assicurazione merce ...</i>			
...			
...			
Subtotale Trasporto Prodotti e Campionari e Assicurazione			
VALORE COMPLESSIVO DEL PROGETTO (IVA ESCLUSA)			
NOTE PER LA COMPILAZIONE:			
1. Il modulo può essere scaricato dal sito www.industria.regione.lombardia.it			
2. Per la compilazione è necessario aggiungere righe ad ogni voce di spesa a seconda del numero di spese da presentare			
3. Max € 4.000 per ciascuna impresa per le spese di gestione, locazione, installazione/allestimento dello stand, comprensivo dei necessari servizi e del nolo di attrezzatura tecnica			
4. Indicare per ogni viaggio di ogni impresa i diversi costi ognuno su singole righe (es. volo A/R Hong Kong su una riga, soggiorno a Hong Kong su riga successiva)			
5. Tutte le spese elencate devono essere espresse in EURO. In fase di rendicontazione per le fatture quietanzate in valuta estera, farà fede il tasso di cambio in vigore il giorno del pagamento della fattura, secondo quanto pubblicato sul sito BCE (Banca Centrale Europea)			



Regione Lombardia

**ALLEGATO F - BANDO
AGGREGAZIONI DI IMPRESE PER PROGETTI
INTEGRATI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE**

**FAC-SIMILE BUDGET SINGOLA IMPRESA****PARTECIPANTE AL PROGETTO**

(Da compilare per ciascuna impresa beneficiaria)

DESCRIZIONE SPESA	SPESE TOTALI dell'IMPRESA		
1. SPESE GENERALI <i>(a forfait, max. 20% delle spese totali)</i>	N. unità	Costo per unità (€) IVA esclusa	Costo Totale (€) IVA esclusa
<i>Spese generali</i>			
Subtotale Spese generali			
2. CONSULENZE TECNICHE	N. unità	Costo per unità (€) IVA esclusa	Costo Totale (€) IVA esclusa
<i>Elaborazione Business Plan per ...</i>			
...			
...			
...			
Subtotale Spese di Consulenze tecniche			
3. PROMOZIONE <i>(max. 20% delle spese totali)</i>	N. unità	Costo per unità (€) IVA esclusa	Costo Totale (€) IVA esclusa
<i>Uscita stampa evento ...</i>			
<i>Realizzazione e stampa poster per ...</i>			
...			
...			
Subtotale Promozione			
4. INDAGINI E RICERCHE DI MERCATO <i>(max. 20% delle spese totali)</i>	N. unità	Costo per unità (€) IVA esclusa	Costo Totale (€) IVA esclusa
<i>Indagine di mercato per il prodotto ... nel Paese ...</i>			
...			
...			
Subtotale Indagini e Ricerche di mercato			
5. ORGANIZZAZIONE DI FIERE E MOSTRE ALL'ESTERO (cfr. nota 3)	N. unità	Costo per unità (€) IVA esclusa	Costo Totale (€) IVA esclusa
<i>Locazione stand Fiera...</i>			
<i>Workshop...</i>			
...			
...			
Subtotale Organizzazione Fiere e Mostre all'estero			
6. VIAGGI, VITTO E ALLOGGIO (cfr. nota 4) <i>(max. 8% delle spese totali)</i>	N. unità	Costo per unità (€) IVA esclusa	Costo Totale (€) IVA esclusa
<i>Volo andata/ritorno a ... del signor ...</i>			
<i>Alloggio in hotel a ... del signor ...</i>			
...			
...			
Subtotale Viaggi, Vitto e Alloggio			
7. TRASPORTO PRODOTTI E CAMPIONARI E ASSICURAZIONE <i>(max. 10% delle spese totali)</i>	N. unità	Costo per unità (€) IVA esclusa	Costo Totale (€) IVA esclusa
<i>Trasporto campionario a ...</i>			
<i>Assicurazione merce ...</i>			
...			
...			
Subtotale Trasporto Prodotti e Campionari e Assicurazione			
VALORE COMPLESSIVO SPESE DELL'IMPRESA (IVA ESCLUSA)			
NOTE PER LA COMPILAZIONE:			
1. Il modulo può essere scaricato dal sito www.industria.regione.lombardia.it			
2. Per la compilazione è necessario aggiungere righe ad ogni voce di spesa a seconda del numero di spese da presentare			
3. Max € 4.000 per ciascuna impresa per le spese di gestione, locazione, installazione/allestimento dello stand, comprensivo dei necessari servizi e del nolo di attrezzatura tecnica			
4. Indicare per ogni viaggio di ogni impresa i diversi costi ognuno su singole righe (es. volo A/R Hong Kong su una riga, soggiorno a Hong Kong su riga successiva)			
5. Tutte le spese elencate devono essere espresse in EURO. In fase di rendicontazione per le fatture quietanzate in valuta estera, farà fede il tasso di cambio in vigore il giorno del pagamento della fattura, secondo quanto pubblicato sul sito BCE (Banca Centrale Europea)			

D.G. Qualità dell'ambiente

(BUR20090139)

(5.0.0)

D.d.s. 18 novembre 2009 - n. 12113

Modifica ed integrazioni del decreto AIA n. 947 del 6 febbraio 2007 avente per oggetto: «Autorizzazione integrata ambientale (IPPC) ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 rilasciata ad Erregierre S.p.A. con sede legale a S. Paolo D'Argon (BG) via Baracca 19, per l'impianto ubicato nel Comune di Sovere (BG) via delle Fontane 2»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PREVENZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO E IMPIANTI

Visto il d.lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 «Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE e s.m.i. relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento»;

Richiamato il proprio decreto AIA n. 947 del 6 febbraio 2007, avente per oggetto: Autorizzazione integrata ambientale (IPPC) ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 rilasciato a Erregierre S.p.A. con sede legale a S. Paolo D'Argon (BG) via Baracca, 19 per l'impianto ubicato a Sovere (BG) via delle Fontane, 2;

Vista la domanda e la relativa documentazione tecnica, presentate in data 10 aprile 2007 prot. 11223, ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 59/2005 con la quale la menzionata Ditta chiede la modifica del complesso IPPC oggetto dell'autorizzazione integrata ambientale di cui trattasi;

Visto il documento tecnico precedentemente predisposto e aggiornato dall'Autorità Competente a seguito della richiesta avanzata da Erregierre S.p.A.;

Preso atto che la richiesta:

– di modifica avanzata da Erregierre S.p.A. per il complesso di Sovere (BG) via delle Fontane, 2 è stata ritenuta non sostanziale e pertanto non soggetta alla procedura per il rilascio di una nuova AIA ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 59/05;

– di modifica per l'inserimento di una nuova fase nella sintesi del prodotto identificato con P001 (il processo di sintesi del principio attivo è già stato autorizzato con il decreto del 6 febbraio 2007, n. 947 così come la sostanza utilizzata nella nuova fase, epicloridrina, oggetto della presente modifica) è stata ritenuta compatibile anche ai sensi della parte seconda del d.lgs. 152/06 e s.m.i.;

– non modifica le altre componenti ambientali che non vengono sostanzialmente coinvolte e conseguentemente le prescrizioni previste dall'AIA per le medesime rimangono invariate;

Dato atto altresì che:

– con decreto ministeriale del 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008 si sono approvate le modalità, anche contabili, relative alle tariffe da applicare alle istruttorie ed ai controlli previsti dal d.lgs. 59/2008;

– a norma dell'art. 9 di tale decreto è prevista la possibilità da parte delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano di poter adeguare il tariffario previsto;

– con d.g.r. 10124 del 7 agosto 2009 si è provveduto, avvalendosi della summenzionata facoltà, ad approvare una diversa articolazione delle tariffe per le istruttorie e per i controlli;

– per il pagamento dell'importo dell'azienda di cui trattasi, per l'istruttoria del presente atto e per il saldo dovuto per il rilascio dell'AIA n. 947 del 6 febbraio 2007 con separata comunicazione provvederà a richiedere la tariffa dovuta sulla scorta di criteri di calcolo meglio definiti dalla richiamata d.g.r.;

Ritenuto pertanto opportuno adeguare il richiamato decreto AIA, ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 59/2005, integrando il relativo Allegato Tecnico con nuove e più aggiornate prescrizioni coerenti con l'intervento impiantistico previsto da Erregierre S.p.A. per il complesso di Sovere (BG) via delle Fontane, 2;

Visti la l.r. 7 luglio 2008, n. 20: «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Tutto ciò premesso:

Decreta

1. di autorizzare le modifiche, per le ragioni meglio illustrate in premessa, ed integrare il proprio decreto AIA n. 947 del 6 febbraio 2007 relativo a Erregierre S.p.A. con sede legale a S. Paolo D'Argon (BG) via Baracca 19, per l'impianto ubicato in Comune

di Sovere (BG) via delle Fontane 2, alle condizioni specificate nell'allegato al presente decreto, parte integrante e sostanziale dello stesso (*omissis*) (1);

2. di dare atto che rimane invariato tutto quant'altro disposto con il provvedimento autorizzativo sopra menzionato;

3. di dare atto che la mancata presentazione della quietanza relativa sia all'aggiornamento del presente atto sia al saldo della somma dovuta all'Amministrazione ex d.lgs. 59/2005, art. 18 commi 1 e 2, secondo quanto previsto dalla d.g.r. 7 agosto 2009 n. 10124 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 35 del 31 agosto 2009, nel termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta inviata dalla Regione con raccomandata A/R, comporta la revoca dell'autorizzazione integrata ambientale;

4. di comunicare il presente decreto al richiedente, al Comune di Sovere, alla Provincia di Bergamo e ad ARPA;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

6. di disporre che il presente atto sia messo a disposizione del pubblico presso gli uffici competenti.

Il dirigente della struttura
prevenzione inquinamento
atmosferico e impianti:

Carlo Licotti

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

(1) Si precisa che per quanto riguarda i decreti di Modifica ed Integrazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale sono stati omessi gli allegati, comunque consultabili presso:

- i competenti uffici comunali;
- i competenti uffici provinciali;
- i seguenti uffici della Giunta della Regione Lombardia:

Direzione Generale Qualità dell'Ambiente
Via Taramelli, 12
20124 Milano
Tel. 02 6765.4599 – fax 02 6765.4961

(BUR20090140)

(5.0.0)

D.d.s. 25 novembre 2009 - n. 12521

Modifica ed integrazioni del decreto AIA n. 14161 del 6 dicembre 2006 avente per oggetto: «Autorizzazione integrata ambientale (IPPC) ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 rilasciata ad Archimica s.r.l. con sede legale a Milano via Vittor Pisani 16, per l'impianto ubicato nel Comune di Isso (BG) via Cascina Secchi 217»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PREVENZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO E IMPIANTI

Visto il d.lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 «Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE e s.m.i. relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento»;

Richiamato il proprio decreto AIA n. 14161 del 6 dicembre 2006, avente per oggetto: Autorizzazione integrata ambientale (IPPC) ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 rilasciato ad Archimica s.r.l. con sede legale a Milano via Vittor Pisani, 16 per l'impianto ubicato a Isso (BG) via Cascina Secchi, 217;

Vista la domanda e la relativa documentazione tecnica, presentate in data 17 settembre 2007 prot. n. 25520 e in data 25 ottobre 2007 prot. n. 33671, ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 59/2005 con la quale la menzionata ditta chiede la modifica del complesso IPPC oggetto dell'autorizzazione integrata ambientale di cui trattasi;

Visto il documento tecnico precedentemente predisposto e aggiornato dall'Autorità Competente a seguito della richiesta avanzata da Archimica s.r.l.;

Preso atto che la richiesta:

– di modifica avanzata da Archimica s.r.l. per il complesso di Isso (BG) via Cascina Secchi, 217 è stata ritenuta non sostanziale e pertanto non soggetta alla procedura per il rilascio di una nuova AIA ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 59/05;

– di rettificare alcune prescrizioni che sono state ritenute compatibili anche ai sensi della parte seconda del d.lgs. 152/06 e s.m.i.; In particolare si fa riferimento:

- allo scarico S1, il quale dovrebbe continuare a ricevere le acque saline provenienti dalla rigenerazione delle resine a scambio ionico (35 m³ alla settimana) aventi una concentrazione di cloruro sodico pari a 1.08%. Il gestore ha sostituito i demineralizzatori a resina con un impianto a Osmosi Inversa. I vecchi demineralizzatori sono ora normalmente fermi mantenendo solo una pura funzione d'emergenza. Ipotizzando un fermo d'emergenza all'anno, del nuovo impianto, della durata di una settimana, il suddetto volume di 35 m³ rappresenterebbe così l'intera portata annua di acque saline consegnata allo scarico S1;
- allo scarico S1, il quale dovrebbe ricevere le nuove acque provenienti dagli abbattitori ad umido C e D (1 m³/h – nuovo tipo di acque);
- allo scarico S1, il quale dovrebbe ricevere le acque di pozze residue costituite dalle acque di scongelamento tubi (4 m³/h), da acque di raffreddamento dei compressori frigoriferi (1 mc/h) e dalle acque residue dei vari raffreddamenti industriali non ancora deviate in roggia (9 mc/h);
- allo scarico S1, il quale dovrebbe ricevere le acque potabili (10000 mc/anno), le acque di prima pioggia previa verifica del COD (valore < 500 mg/l) e le acque di seconda pioggia;
- alla prescrizione E1.1 sui serbatoi di stoccaggio dovrebbe essere eliminato l'obbligo della doppia camicia per quelli fuori terra, ma solo in bacino di contenimento e la verniciatura termo riflettente o in sostituzione di quest'ultima, l'utilizzo di materiale da costruzione in acciaio inox;
- alla non modifica del Piano di Monitoraggio contenuto nel richiamato decreto;
- all'inserimento di una nuova produzione identificata con P046 (Stavudina – principio farmaceutico).

non modifica le altre componenti ambientali che non vengono sostanzialmente coinvolte e conseguentemente le prescrizioni previste dall'AIA per le medesime rimangono invariate;

Dato atto altresì che:

– con decreto ministeriale del 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008 si sono approvate le modalità, anche contabili, relative alle tariffe da applicare alle istruttorie ed ai controlli previsti dal d.lgs. 59/2008;

– a norma dell'art. 9 di tale decreto è prevista la possibilità da parte delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano di poter adeguare il tariffario previsto;

– con d.g.r. 10124 del 7 agosto 2009 si è provveduto, avvalendosi della summenzionata facoltà, ad approvare una diversa articolazione delle tariffe per le istruttorie e per i controlli;

– per il pagamento dell'importo dell'azienda di cui trattasi, per l'istruttoria del presente atto e per il saldo dovuto per il rilascio dell'AIA n. 14161 del 6 dicembre 2006 con separata comunicazione provvederà a richiedere la tariffa dovuta sulla scorta di criteri di calcolo meglio definiti dalla richiamata d.g.r.;

Ritenuto pertanto opportuno adeguare il richiamato decreto AIA, ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 59/2005, integrando il relativo Allegato Tecnico con nuove e più aggiornate prescrizioni coerenti con l'intervento impiantistico previsto da Archimica s.r.l.;

Visti la l.r. 7 luglio 2008, n. 20: «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Tutto ciò premesso:

Decreta

1. di autorizzare le modifiche, per le ragioni meglio illustrate in premessa, ed integrare il proprio decreto AIA n. 14161 del 6 dicembre 2006 relativo ad Archimica s.r.l. con sede legale a Milano via Vittor Pisani 16, per l'impianto ubicato in Comune di Isso (BG) via Cascina Secchi 217, alle condizioni specificate nell'allegato al presente decreto, parte integrante e sostanziale dello stesso (*omissis*) (1);

2. di dare atto che rimane invariato tutto quant'altro disposto con il provvedimento autorizzativo sopra menzionato;

3. di dare atto che la mancata presentazione della quietanza relativa sia all'aggiornamento del presente atto sia al saldo della somma dovuta all'Amministrazione ex d.lgs. 59/2005, art. 18 commi 1 e 2, secondo quanto previsto dalla d.g.r. 7 agosto 2009 n. 10124 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 35 del 31 agosto 2009, nel termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta inviata dalla Regione con raccomandata

A/R, comporta la revoca dell'autorizzazione integrata ambientale;

4. di comunicare il presente decreto al richiedente, al Comune di Isso, alla Provincia di Bergamo e ad ARPA;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

6. di disporre che il presente atto sia messo a disposizione del pubblico presso gli uffici competenti.

Il dirigente della struttura prevenzione inquinamento atmosferico e impianti:
Carlo Licotti

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

(1) Si precisa che per quanto riguarda i decreti di Modifica ed Integrazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale sono stati omessi gli allegati, comunque consultabili presso:

- i competenti uffici comunali;
- i competenti uffici provinciali;
- i seguenti uffici della Giunta della Regione Lombardia:
Direzione Generale Qualità dell'Ambiente
Via Taramelli, 12
20124 Milano
Tel. 02 6765.4599 – fax 02 6765.4961

(BUR20090141)

(5.0.0)

D.d.s. 1 dicembre 2009 - n. 12853

Modifica ed integrazioni del decreto AIA n. 5852 del 4 giugno 2007 avente per oggetto: «Autorizzazione integrata ambientale (IPPC) ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 rilasciata a Fonderie Officine Pietro Pilenga con sede legale a Comun Nuovo, via Spirano, 4 per l'impianto ubicato nel comune di Comun Nuovo (BG), via Spirano, 4»

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PREVENZIONE INQUINAMENTO ATMOSFERICO E IMPIANTI

Visto il d.lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 «Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE e s.m.i. relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento»;

Richiamato il proprio decreto AIA n. 5852 del 4 giugno 2007, avente per oggetto: Autorizzazione integrata ambientale (IPPC) ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 rilasciato a Fonderie Officine Pietro Pilenga con sede legale in comune di Comun Nuovo 24040 (BG), via Spirano, 4, per l'impianto ubicato in comune di Comun Nuovo 24040 (BG), via Spirano, 4;

Considerato che il decreto AIA n. 5852 del 4 giugno 2007 riporta al punto «E.1.3 Prescrizioni impiantistiche» relative alla matrice aria e al punto «E.2.3 Prescrizioni impiantistiche» relative alla matrice acqua le seguenti prescrizioni:

I) Entro il 30 ottobre 2007 dovrà essere installato impianto di captazione ed abbattimento fumi (emissione E13) sviluppati dalle fasi del ciclo operativo di fusione (carica 5 forni elettrici ad induzione, fusione, mantenimento, alimentazione monorotaia) e da quelli derivanti dai forni di colata secondo quanto indicato nel progetto presentato come integrazione della domanda AIA (giugno 2006).

II) Entro il 30 ottobre 2007 dovrà essere garantita l'installazione di nuovo impianto di aspirazione ed abbattimento a secco (E11) delle emissioni derivate dal carico e dosaggio silicio.

III) Entro il 30 ottobre 2007 dovrà essere realizzato il convogliamento in atmosfera delle emissioni (E9 – E10) dei silos interni al reparto relativi all'impianto prelievo terre.

IV) Entro il 30 ottobre 2007 dovrà essere realizzato il potenziamento (portata 24.000 Nmc/h) dell'impianto di aspirazione tunnel motte e distaffatura della linea 2070 e l'installazione di impianto di abbattimento ad umido a servizio della stessa emissione (E1).

V) Entro il 30 ottobre 2007 dovrà essere realizzato convogliamento in atmosfera mediante il punto di emissione esistente E1 delle emissioni derivanti dal forno elettrico (M14) di «riscaldamento delle anime attualmente disperse in ambiente di lavoro.

VI) Entro il 30 ottobre 2007 dovrà essere realizzato impianto di aspirazione e convogliamento in atmosfera delle emissioni de-

rivanti dalla postazione di saldatura/taglio al plasma del reparto officina manutenzione (E12).

VII) Entro il 30 ottobre 2007 dovrà essere presentato uno studio di fattibilità per la realizzazione dell'espulsione in atmosfera delle emissioni derivanti dal reparto lavorazioni meccaniche. A seguito di interventi di manutenzione straordinaria alla copertura realizzati recentemente (rimozione eternit) lo studio viene presentato entro la fine del 2009.

VIII) Ogni emissione dovrà essere chiaramente identificata e riportata in una nuova planimetria «emissioni» da inviare al Dipartimento ARPA competente per territorio entro il 30 ottobre 2007.

IX) Entro un anno dall'emanazione del presente atto i tre scarichi civili decadenti dal capannone indicato come «area dismessa non operativa» dovranno essere dismessi e sigillati o, in alternativa, collettati alla fognatura comunale.

X) Entro il 30 ottobre 2007 dovrà essere fornita al Dipartimento ARPA territorialmente competente nuova planimetria della rete fognaria e dei manufatti installati o da installare;

Preso atto che con nota del 29 ottobre 2007, pervenuta in data 29 novembre 2007, prot. 34610, il gestore:

- ha comunicato l'avvenuto adeguamento delle prescrizioni sopra riportate (punti I, II, III, IV, V, VI e VIII, IX, X);

- ha richiesto la proroga per la presentazione dello studio di fattibilità per la realizzazione dell'espulsione in atmosfera delle emissioni derivanti dal reparto lavorazioni meccaniche, nonché la captazione dei fumi derivanti dai fornetti di colata entro il 2008;

- ha precisato di aver dismesso lo scarico delle acque dei compressori, di aver realizzato un sistema di separazione acqua/olio ed aver inserito il pozzetto di campionamento di tali reflui, di aver fornito ad ARPA la planimetria della rete fognaria e dei manufatti installati o da installare, di avere installato il contatore non resettabile per le acque dei forni, di aver coperto l'area di stoccaggio e movimentazione sia delle terre esauste che delle scorie e l'area di pertinenza del distributore di carburante cordolando il perimetro per contenere eventuali sversamenti;

- ha precisato che la verifica strumentale delle emissioni sonore viene fatta al termine degli interventi previsti dal piano di adeguamento;

Viste:

- la domanda e la relativa documentazione tecnica, presentate in data 29 ottobre 2007, pervenute in data 19 novembre 2007 prot. 33338 con le quali il gestore ha comunicato l'installazione di un impianto di verniciatura;

- la relazione integrativa progettuale relativa alla raccolta, trattamento ed allontanamento acque meteoriche inviata in data 16 gennaio 2008, pervenuta in data 28 gennaio 2008, prot. 3090, come previsto da una delle prescrizioni del decreto autorizzativo;

Visto il documento tecnico precedentemente predisposto da ARPA e aggiornato dall'Autorità Competente a seguito della richiesta avanzata da Fonderie Officine Pietro Pilenga S.p.A sia nella parte delle prescrizioni e delle relative proroghe sia nella parte dell'installazione del nuovo impianto di verniciatura;

Preso atto che:

- il gestore ha precisato in sede di aggiornamento dell'Allegato Tecnico di aver ottemperato alla quasi totalità delle prescrizioni previste;

- relativamente all'applicazione del regolamento regionale n. 4/2006, si è svolto un incontro dove il gestore del Servizio idrico integrato, competente per territorio, ha richiesto integrazioni sul progetto presentato dal gestore del complesso IPPC e pertanto detta parte sarà oggetto di una successiva integrazione dell'AIA;

Preso atto che la richiesta di modifica avanzata da Fonderie Officine Pietro Pilenga, per il complesso di Comun Nuovo 24040 (BG), via Spirano, 4 è stata ritenuta non sostanziale e pertanto non soggetta alla procedura per il rilascio di una nuova AIA ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 59/05 in quanto non altera l'assetto impiantistico generale dello stabilimento e non genera ulteriori impatti ambientali rispetto alla situazione pre-modifica;

Dato atto altresì che:

- con decreto ministeriale del 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008 si sono approvate le modalità, anche contabili, relative alle tariffe da applicare alle istruttorie ed ai controlli previsti dal d.lgs. 59/2008;

- a norma dell'art. 9 di tale decreto è prevista la possibilità da parte delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano di poter adeguare il tariffario previsto;

- con d.g.r. 10124 del 7 agosto 2009 si è provveduto, avvalendosi della summenzionata facoltà, ad approvare una diversa articolazione delle tariffe per le istruttorie e per i controlli;

- per il pagamento dell'importo dell'azienda di cui trattasi, per l'istruttoria del presente atto e per il saldo dovuto per il rilascio dell'AIA n. 5852 del 4 giugno 2007, con separata comunicazione provvederà a richiedere la tariffa dovuta sulla scorta di criteri di calcolo meglio definiti dalla richiamata d.g.r.;

Ritenuto pertanto opportuno adeguare il richiamato decreto AIA, ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 59/2005, integrando il relativo Allegato Tecnico con nuove e più aggiornate prescrizioni coerenti con l'intervento impiantistico previsto da Fonderie Officine Pietro Pilenga;

Visti la l.r. 7 luglio 2008, n. 20: «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

Tutto ciò premesso:

Decreta

1. di autorizzare, per le ragioni meglio illustrate in premessa, le modifiche di cui trattasi e conseguentemente integrare il proprio decreto AIA n. 5852 del 4 giugno 2007 relativo a Fonderie Officine Pietro Pilenga S.p.A. con sede legale in comune di Comun Nuovo (BG), via Spirano, 4 per l'impianto ubicato in comune di Comun Nuovo (BG), via Spirano, 4, alle condizioni specificate nell'allegato al presente decreto, parte integrante e sostanziale dello stesso (*omissis*) (1);

2. di prendere atto che il gestore in sede di aggiornamento dell'Allegato tecnico ha precisato di aver ottemperato alla quasi totalità delle prescrizioni previste e pertanto le proroghe richieste si intendono già soddisfatte ed assorbite dal presente provvedimento;

3. di dare atto che rimane invariato tutto quant'altro disposto con il provvedimento autorizzativo sopra menzionato;

4. di dare atto che la mancata presentazione della quietanza relativa sia all'aggiornamento del presente atto sia al saldo della somma dovuta all'Amministrazione ex d.lgs. 59/2005, art. 18 commi 1 e 2, secondo quanto previsto dalla d.g.r. 7 agosto 2009 n. 10124 pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 35 del 31 agosto 2009, nel termine di 30 giorni dal ricevimento della richiesta inviata dalla Regione con raccomandata A/R, comporta la revoca dell'autorizzazione integrata ambientale;

5. di comunicare il presente decreto al richiedente, al comune di Comun Nuovo, alla Provincia di Bergamo, ad ARPA di Bergamo e ad UniAcque con sede in comune di Ghisalba;

6. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

7. di disporre che il presente atto sia messo a disposizione del pubblico presso gli uffici competenti.

Il dirigente della struttura
prevenzione inquinamento
atmosferico e impianti
Carlo Licotti

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla richiamata data di comunicazione.

(1) Si precisa che per quanto riguarda i decreti di Modifica ed Integrazione dell'Autorizzazione Integrata Ambientale sono stati omessi gli allegati, comunque consultabili presso:

- i competenti uffici comunali;
- i competenti uffici provinciali;
- i seguenti uffici della Giunta della Regione Lombardia:
Direzione Generale Qualità dell'Ambiente
Via Taramelli, 12
20124 Milano
Tel. 02 6765.4599 – fax 02 6765.4961

(BUR20090142)

Com.r. 14 dicembre 2009 - n. 158

(5.3.4)

Pubblicazione ai sensi dell'art. 5 del Regolamento Regionale 21 gennaio 2000, n. 1, dell'elenco dei «Tecnici competenti in acustica ambientale» riconosciuti dalla Regione Lombardia alla data del 2 dicembre 2009, in attuazione dell'art. 2, commi 6 e 7 della legge 26 ottobre 1995, n. 447, della deliberazione 17 maggio 2006, n. 8/2561 e del decreto 30 maggio 2006, n. 5985

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
ABBATE	LUCA	05/07/79	MEZZEGRA (CO)	n. 3824/09
ABORDI	MARCO	06/07/76	TIRANO (SO)	n. 9325/05
ACQUADRO	VALERIO	17/10/67	CASTELLANZA (VA)	n. 27/03
ADDIS	VITTORIO	08/06/45	LECCO (LC)	n. 2571/97
AFFINI	PAOLO	25/09/67	PAVIA (PV)	n. 1486/00
AGRESTI	GIUSEPPE	24/09/72	VANZAGHELLO (VA)	n. 18189/00
AIROLDI	ANTONELLA	09/02/62	PADERNO ADDA (LC)	n. 2566/97
AIROLDI	LUISA	10/05/70	CESANA BRIANZA (LC)	n. 13655/08
AJANI	GIAMPIERO	28/06/49	COMO (CO)	n. 32168/01
ALBERICI	ANGELA	20/11/53	MILANO (MI)	n. 1602/98
ALGHISI	CARLO	28/07/69	CASTELMELLA (BS)	n. 4101/98
ALIPRANDI	PIERLUIGI	19/04/43	MILANO (MI)	n. 18205/00
ALLAIS	EZIO	26/04/51	PAVIA (PV)	n. 18194/00
ALLEGRI	GIULIANO	16/12/54	MILANO (MI)	n. 17/99
ALLUVI	MARIO	15/07/52	CASTANO PRIMO (MI)	n. 1579/98
ALZIATI	ACHILLE	25/04/32	MILANO (MI)	n. 2237/97
ANASTASI	GIAN LUCA	29/09/82	TORRE D'ISOLA (PV)	n. 3872/07
ANASTASIA	ENZA SABRINA	10/02/71	MILANO (MI)	n. 14067/06
ANDREONI	LUCA	12/03/71	LISSONE (MB)	n. 14067/06
ANGIUS	SILVANA	31/03/54	MILANO (MI)	n. 16723/01
ANGOSCINI	ANGELO	16/08/42	BRESCIA (BS)	n. 560/98
ANGOSCINI	MICHELE	03/06/69	BRESCIA (BS)	n. 559/98
ANTONINI	DAMIANO	12/02/77	BESOZZO (VA)	n. 14067/06
ARATA	SILVIA	24/12/76	VOGHERA (PV)	n. 6586/06
ARATARI	CAROLA	05/12/63	MILANO (MI)	n. 32182/01
ARDEMAGNI	MONICA	20/02/66	MILANO (MI)	n. 10584/03
ARDESI	CLAUDIO	30/04/69	GARDONE VAL TROMPIA (BS)	n. 3848/98
ARESI	ERNESTO	28/12/66	SCANZOROSCIATE (BG)	n. 11049/07
ARICI	GIULIANO	07/09/75	BRESCIA (BS)	n. 9324/05
ARMAGNI	LUCIO FLAVIO	25/03/56	MILANO (MI)	n. 3856/98
ARTOM	FABRIZIO	30/11/56	MILANO (MI)	n. 2804/99
ASTORRI	ALESSANDRA	15/07/78	CASALPUSTERLENGO (LO)	n. 3824/09
AVANZA	FRANCESCO	30/04/39	BRESCIA (BS)	n. 2815/99
AVOGADRO	LISA	24/05/74	PAVIA (PV)	n. 507/06
AZZOLA	MAURIZIO	23/03/48	SONDRIO (SO)	n. 3824/09
BALDELLI	ALESSANDRO	06/07/76	GRUMELLO DEL MONTE (BG)	n. 513/06
BALDUZZI	BORTOLO	21/03/51	CLUSONE (BG)	n. 9289/05
BALLABIO	DOMENICO	12/11/64	COMO (CO)	n. 3865/98
BALLIANA	GIAMPAOLO	29/03/46	VIGEVANO (PV)	n. 3824/09
BANDERA	CARLO	06/09/73	VILLA CORTESE (MI)	n. 11049/07
BARALDI	MANUELE	10/10/62	SAN GIORGIO DI MANTOVA (MN)	n. 229/05
BARALDI	MICHELE	23/05/77	SAN GIORGIO DI MANTOVA (MN)	n. 14067/06
BARATTI	VIVIANA	30/12/75	PAVIA (PV)	n. 544/06
BARBERINI	LUCA	31/07/74	VOGHERA (PV)	n. 6446/09
BARBIERI	SILVIO	09/02/60	CASTIGLIONE D. STIVIERE (MN)	n. 2800/99
BARBIERI	GIOVANNI SERGIO	08/07/71	MEDA (MB)	n. 9290/05
BARIANI	LUCIO	21/01/69	RIVANAZZANO (PV)	n. 14067/06
BARONE	LETTERIO	24/05/44	BERGAMO (BG)	n. 6586/06
BARONE	MARIA ROSARIA	20/09/58	MILANO (MI)	n. 3824/09
BARONI	FABIO	12/05/68	PAVIA (PV)	n. 9304/05
BARRACO	VINCENZO	04/05/62	VARESE (VA)	n. 1453/00
BARUFFI	FERDINANDO	10/02/74	CARAVAGGIO (BG)	n. 3872/07
BASSANI	FEDERICO	29/12/78	LURAGO D'ERBA (CO)	n. 225/05
BASSANINO	MAURIZIO	18/12/54	MILANO (MI)	n. 4649/97
BATTAGLIA	ALBERTO	26/09/53	CASCIAGO (VA)	n. 1603/98
BAZZANI	ALBERTO	05/09/65	CASTELLANZA (VA)	n. 1495/00
BAZZOCCHI	STEFANO	30/09/55	GORGONZOLA (MI)	n. 1586/98
BELARDI	MARCO	09/06/61	BRESCIA (BS)	n. 222/05
BELGRANO	MICHELE	19/03/74	BARBAIANA DI LAINATE (MI)	n. 22847/03
BELLAN	CRISTINA	23/01/65	GAGGIANO (MI)	n. 10580/03

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
BELLANTE	SALVATORE	07/08/50	MILANO (MI)	n. 4644/97
BELLI	ROBERTO	27/09/65	ALMENNO S. BARTOLOMEO (BG)	n. 4664/97
BELLINI	FABRIZIO	30/01/64	PALAZZOLO SULL'OGLIO (BS)	n. 109/99
BELLINI	MARCO	29/10/59	BONATE SOTTO (BG)	n. 2687/99
BELLINI	RAFFAELE	29/12/68	SARNICO (BG)	n. 16716/01
BELLINI	ROBERTO	31/05/76	CASTENEDOLO (BS)	n. 518/06
BELLO	GIANCARLO	16/10/42	PANDINO (CR)	n. 1554/98
BELLOLI	MARCO	30/10/63	PESCHIERA BORROMEO (MI)	n. 11049/07
BELLOMETTI	ARMANDO	06/02/51	GUSSAGO (BS)	n. 11620/02
BELOTTI	LUCIANO	01/07/57	MALEGNO (BS)	n. 16738/01
BELOTTI	RICCARDO	01/01/73	RANICA (BG)	n. 9314/05
BELUZZI	GIANNI	07/01/68	QUISTELLO (MN)	n. 6856/08
BENAGLIA	GIOVANNI	31/01/52	SALÒ (BS)	n. 4627/97
BENAGLIA	ROSSANA	02/10/76	GAVARDO (BS)	n. 2125/08
BENEDETTI	MASSIMILIANO	25/06/68	BRESCIA (BS)	n. 1462/00
BENNATI	NICOLA	11/12/65	MILANO (MI)	n. 26/99
BENNATI	ENRICO	19/08/24	MILANO (MI)	n. 28/99
BENZONI	PAOLO	23/02/67	MALGRATE (LC)	n. 22834/03
BERGAMINI	FRANCESCA	22/09/80	CALCINATE (BG)	n. 13027/09
BERGANTIN	ALESSANDRO	17/04/70	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 527/06
BERNARDINELLO	STEFANO	14/03/72	PREGNANA MILANESE (MI)	n. 16749/01
BERNARDONI	FABRIZIO	11/12/71	POGGIO RUSCO (MN)	n. 3872/07
BERNASCONI	CRISTIANA	27/10/68	ALBAVILLA (CO)	n. 1493/00
BERNASCONI	ETTORE	06/12/65	SARONNO (VA)	n. 4662/97
BERSANI	GIORGIO	27/06/52	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 3871/98
BERTI	FILIPPO	18/05/54	MILANO (MI)	n. 10353/03
BERTO	AMERIGO	17/03/56	MANTOVA (MN)	n. 6586/06
BERTOCCHI	CLAUDIO	16/12/55	PONTOGLIO (BS)	n. 2581/97
BERTOGGIO	STEFANO	08/02/75	BRESCIA (BS)	n. 10360/03
BERTOLONI	OSCAR	06/08/68	TRAVAGLIATO (BS)	n. 2686/99
BESSEGHINI	GIORGIO	06/10/68	APPIANO GENTILE (CO)	n. 1475/00
BETTARI	ROBERTO	17/06/60	CARPENEDOLO (BS)	n. 3850/98
BETTINELLI	FULVIO	09/12/62	ALZANO LOMBARDO (BG)	n. 5296/97
BETTONI	LUIGI	23/09/57	BIENNO (BS)	n. 23/99
BETTONI	LUIGI	09/06/62	ISEO (BS)	n. 1487/00
BETTONI	CARLO	24/07/66	BERGAMO (BG)	n. 554/06
BIACCHI	DARIA	17/01/78	CARUGATE (MI)	n. 14067/06
BIANCHI	MARCO	10/06/75	VENEGONO SUPERIORE (VA)	n. 10347/03
BIANZALE	CARLO ANTONIO	17/11/61	BESANA IN BRIANZA (MB)	n. 1548/98
BIGGI	RAFFAELLA	01/01/72	BRESCIA (BS)	n. 534/06
BIGIOGGERO	ALESSANDRO	11/03/57	MONZA (MB)	n. 521/06
BINA	STEFANO	24/06/63	CASTELLETTO DI BRANDUZZO (PV)	n. 3872/07
BINI	MARCO	15/06/73	LEGGIUNO (VA)	n. 6586/06
BINOTTI	ATTILIO	09/04/61	PAVIA (PV)	n. 2816/99
BIONDI	GRAZIANO	23/10/62	CELLATICA (BS)	n. 1491/98
BISCEGLIE	ALESSANDRO	17/10/75	MILANO (MI)	n. 533/06
BOCCELLARI	ISABELLA	17/04/66	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 10582/03
BOCCHI	CARLO	02/02/69	SERMIDE (MN)	n. 22824/03
BOFFI	GIUSEPPE	17/07/73	GIUSSANO (MB)	n. 2235/97
BOGARELLI	PAOLO	20/09/68	MONZA (MB)	n. 10350/03
BOI	STEFANO	12/05/76	NOVA MILANESE (MB)	n. 3824/09
BOLDRINI	ANGELO	13/01/57	ROBECCHETTO CON INDUNO (MI)	n. 2819/99
BOLOGNINI	LAURA	02/08/76	BERGAMO (BG)	n. 6586/06
BONERA	ANDREA	29/09/50	BRESCIA (BS)	n. 18187/00
BONFANTE	MARCO	11/10/67	CURTATONE (MN)	n. 204/05
BONFANTI	ANDREA	08/07/77	ERBA (CO)	n. 14067/06
BONNAURE	CORINNE	06/04/65	CASTANO PRIMO (MI)	n. 85/99
BONTEMPI	PIETRO	22/05/43	BRESCIA (BS)	n. 3872/98
BORGHI	CESARE	24/12/51	ROVELLO PORRO (CO)	n. 13027/09
BORGHI	MATTEO	25/11/76	SENAGO (MI)	n. 564/06
BORGOGNONI	MAURIZIO	27/08/66	SAN MARTINO SICCOMARIO (PV)	n. 16742/01
BORGONOVO	MORENA	18/10/61	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 14067/06
BORSELLI	STEFANO	21/12/58	CORSICO (MI)	n. 3845/98
BOSINI	MORALDO	16/02/55	PAVIA (PV)	n. 9312/05

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
BOSIO	CRISTINA	02/03/63	PAVIA (PV)	n. 22814/03
BOSSI	AMBROGIO	01/08/62	SAMARATE (VA)	n. 2814/99
BOTTAZZI	CLAUDIO	11/09/51	SAN BENEDETTO PO (MN)	n. 545/98
BOTTURA	ELENA	14/01/61	CORNATE D'ADDA (MI)	n. 6586/06
BOZZINI	MANUELA	16/09/69	SANT'ANGELO LODIGIANO (LO)	n. 3872/07
BRAGA	GIANFRANCO	16/06/49	BRESCIA (BS)	n. 1597/98
BRANCA	GIANCARLO	02/04/45	BUCCINASCO (MI)	n. 1476/00
BRAVETTI	ELENA	22/02/64	GALLARATE (VA)	n. 4647/97
BRESCIA	ANTONIO	28/06/41	LEGNANO (MI)	n. 16747/01
BREVI	GIANPIETRO	12/01/60	SEREGNO (MB)	n. 6586/06
BREVIARIO	ANDREA	26/02/76	SERIATE (BG)	n. 10582/04
BRION	GABRIELE	17/01/70	MILANO (MI)	n. 43/03
BRIOSCHI	DOMENICO ANTONIO	04/02/54	SESTO S. GIOVANNI (MI)	n. 3855/98
BROCAJOLI	VIRGINIO	19/08/63	MARCARIA (MN)	n. 6586/06
BRUGOLA	MARCELLO	21/12/57	LISSONE (MB)	n. 3869/98
BRUNELLI	DANILO	23/11/61	STRADELLA (PV)	n. 2125/08
BRUSA	FABIO	01/12/63	MILANO (MI)	n. 2698/99
BRUSAMENTO	ROBERTO	27/01/58	CABIATE (CO)	n. 19/99
BRUSONI	CLAUDIA	12/08/78	CURA CARPIGNANO (PV)	n. 517/06
BUCCIARELLI	DARIO	21/09/54	SEGRATE (MI)	n. 10/99
BUSSO	SERGIO	24/11/59	MONZA (MB)	n. 4103/98
BUZZI	FABIO	10/11/66	LECCO (LC)	n. 4632/97
CABASSI	LIONELLO	09/11/61	CASTEGNATO (BS)	n. 1549/98
CACIA	AMBROGIO	11/01/73	LEGNANO (MI)	n. 16743/01
CAGIA	DOMENICO	04/05/44	MANTOVA (MN)	n. 3863/98
CAGNETTI	FABIO	27/09/75	CORSICO (MI)	n. 11049/07
CAIROLI	MARIA	26/12/74	COMO (CO)	n. 13027/99
CAIRONI	ROBERTO	29/05/53	SIZIANO (PV)	n. 2477/97
CAJA	SERENA	24/07/74	VARESE (VA)	n. 9302/95
CALABRESE	ANTONIO	04/08/65	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 14067/06
CALDARELLI	RENATO	26/11/62	BERGAMO (BG)	n. 16748/01
CALDERONI	WALTER	22/05/38	GERMIGNAGA (VA)	n. 546/98
CALEGARI	VIRNA	16/08/66	LECCO (LC)	n. 29/99
CALLEGARI	LUCA	18/09/69	MILANO (MI)	n. 2693/99
CALVI	MATTEO	13/10/68	LECCO (LC)	n. 3872/07
CAMMARDELLA	GIULIA	22/06/71	MILANO (MI)	n. 6586/06
CAMPAGNOLI	ROBERTO	13/11/61	MILANO (MI)	n. 2484/97
CAMPOLONGO	GIORGIO	06/04/42	MILANO (MI)	n. 18186/00
CAMUSSI	MARCO FILIPPO	27/05/63	MILANO (MI)	n. 2481/97
CANINI	GAETANO	24/09/58	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 5/99
CANUTI	DAVIDE	17/03/72	CINISELLO BALSAMO (MI)	n. 11049/07
CAPPELLARI	DAVIDE	27/11/73	QUISTELLO (MN)	n. 2125/08
CAPPELLETTI	ERNESTO	01/11/65	CORNATE D'ADDA (MI)	n. 25/99
CAPPELLETTI	EUGENIO	03/05/52	MONZA (MB)	n. 1626/01
CAPPELLI	ANTONIO	13/11/43	MANTOVA (MN)	n. 10615/04
CAPPONI	GIANFRANCO	18/05/41	MILANO (MI)	n. 2681/99
CAPRA	EMILIO	02/07/80	BUSNAGO (MI)	n. 3872/07
CAPRETTI	ANGELANTONIO	24/03/60	BRESCIA (BS)	n. 2582/97
CAPRIO	LUCIANO	29/10/65	MILANO (MI)	n. 3872/07
CAPRIOLI	ELENA	13/01/75	OLGIATE OLONA (VA)	n. 14067/06
CARBONE	MASSIMO	24/07/62	PONTE LAMBRO (CO)	n. 108/99
CARBONE	FERNANDO	23/10/76	MILANO (MI)	n. 22808/03
CARDIN	GIORGIO	30/09/67	SETTIMO MILANESE (MI)	n. 2125/08
CARELLI	GIANPAOLO	10/03/63	CREMA (CR)	n. 3872/07
CARINI	EMANUELE	24/04/70	VOGHERA (PV)	n. 1467/00
CARINI	LUIGI	11/03/45	VOGHERA (PV)	n. 2682/99
CARLI	PAOLA	13/12/76	STAGNO LOMBARDO (CR)	n. 3872/07
CARNINI	SERGIO	09/03/42	COMO (CO)	n. 1469/00
CAROLLO	PAOLO	14/07/73	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 6586/06
CARRARA	FABIO	15/11/65	GHEDI (BS)	n. 4653/97
CARRERA	MAURIZIO	12/09/68	TRUCCAZZANO (MI)	n. 1484/00
CARRETTINI	ALESSIA	20/12/80	CREMONA (CR)	n. 6446/09
CASARI	MASSIMO	26/10/60	BERGAMO (BG)	n. 2691/99
CASAZZA	MAURIZIO	20/09/55	BRUGHERIO (MB)	n. 22825/03

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
CASIRAGHI	VITTORIO	25/08/55	BESANA IN BRIANZA (MB)	n. 96/99
CASOTTO	GIANNI	19/01/43	SAN DONATO MILANESE (MI)	n. 4663/97
CASTAGNA	MASSIMO	18/11/59	SONDRIO (SO)	n. 18204/00
CASTELLI	ROBERTO	12/07/46	ABBADIA LARIANA (LC)	n. 2250/97
CASTELLI	DANIELE ENRICO	11/06/72	SUMIRAGO (VA)	n. 6856/08
CATI	ADRIANO	17/07/60	INZAGO (MI)	n. 2697/99
CATTANEO	CARLO	20/12/40	BERGAMO (BG)	n. 22/99
CATTANEO	DANIELE	23/04/35	TORRE DE' ROVERI (BG)	n. 18/99
CATTANEO	GUIDO	13/12/48	BERGAMO (BG)	n. 2479/97
CATTANEO	MARCO	31/08/72	ROVELLASCA (CO)	n. 1627/01
CATTANEO	LUCA	04/08/85	BERGAMO (BG)	n. 13655/08
CATTANEO	PAOLO	26/04/76	BOVISIO MASCIAGO (MB)	n. 6446/09
CATTANI	LUCIA	19/01/75	LODI (LO)	n. 543/06
CATTELAN	EZIO	06/08/62	RHO (MI)	n. 561/98
CATTORINI	PAOLO	30/03/43	MILANO (MI)	n. 232/05
CECI	ROCCO GIOVANNI	10/12/62	BERGAMO (BG)	n. 2125/08
CELLA	SIMONE	16/01/67	SAREZZO (BS)	n. 10592/04
CERIOLI	DANILO	11/03/56	OFFANENGO (CR)	n. 1551/98
CERIOTTI	FLAVIO	18/09/51	MAGENTA (MI)	n. 11619/02
CERNIGLIA	ANDREA	25/01/60	PAVIA (PV)	n. 6446/09
CERON	SERGIO	06/05/48	DESIO (MB)	n. 3824/09
CERUTTI	PAOLO	16/01/59	MILANO (MI)	n. 10619/04
CERVI	AGOSTINO	04/11/72	CREMONA (CR)	n. 2475/97
CERVI	MATTEO	23/09/80	GARBAGNATE MILANESE (MI)	n. 3824/09
CESTER	ACHILLE	29/04/60	RIVANAZZANO (PV)	n. 3872/07
CEVASCO	IVANO	07/01/46	MILANO (MI)	n. 1593/98
CHESSA	LORENZO	25/04/75	MILANO (MI)	n. 540/06
CHIAPPA	CLAUDIO	20/08/62	CREMONA (CR)	n. 27/99
CHIARAVALLOTI	RUGGERO	21/08/72	MILANO (MI)	n. 10344/03
CHIESA	CORRADO	26/12/52	VARESE (VA)	n. 10618/04
CHIODI	VIRNA	28/08/76	RHO (MI)	n. 3872/07
CIAMPOLI	ENRICO	22/08/57	GALLARATE (VA)	n. 2807/99
CIAMPOLI	MATTEO	25/08/77	GALLARATE (VA)	n. 6856/08
CICALA	GIANFRANCO	01/02/47	BASCAPÈ (PV)	n. 1460/00
CICALA	LANFRANCO	17/07/49	MILANO (MI)	n. 32173/01
CICERO	PAOLO	12/10/55	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 537/06
CIGOLINI	GIANLUIGI	19/05/62	PAVONE MELLA (BS)	n. 2564/97
CINGOLANI	SERGIO	26/03/57	MILANO (MI)	n. 2803/99
CIOCCA	ANGELO	28/06/75	SAN GENESIO ED UNITI (PV)	n. 9311/05
CIOCCARELLI	SERGIO	18/01/64	APRICA (SO)	n. 22832/03
CIPRIANI	FEDERICA	15/10/73	COMO (CO)	n. 2125/08
CITTER	EDOARDO	25/07/60	BRESCIA (BS)	n. 11049/07
CLAUS	ELISABETTA	11/08/73	MORTARA (PV)	n. 14067/06
COLINI	LAURA	12/02/75	DOVERA (CR)	n. 14067/06
COLOMBI	ALBERTO	31/10/63	ENDINE GAIANO (BG)	n. 2125/08
COLOMBO	ANTONIO	13/05/58	CANONICA D'ADDA (BG)	n. 3859/98
COLOMBO	ERNESTO	11/04/45	MILANO (MI)	n. 1483/00
COLOMBO	CLAUDIO	07/07/77	VITTUONE (MI)	n. 549/06
COMANDÙ	GIAMPAOLO	30/01/58	POGLIANO MILANESE (MI)	n. 2574/97
COMINCINI	CLAUDIO	02/06/61	BRESCIA (BS)	n. 541/98
COMINI	ROBERTO	15/03/59	MILANO (MI)	n. 16719/01
COMINI	DARIO	24/07/62	MANDELLO DEL LARIO (LC)	n. 32174/01
COMIZZOLI	ILEANO	09/06/47	CURA CARPIGNANO (PV)	n. 10607/04
COMPARETTO	SALVATORE	01/02/68	SAN DONATO MILANESE (MI)	n. 11617/02
CONFALONIERI	ANNAMARIA	19/05/68	MONZA (MB)	n. 1458/00
CONSONNI	NATALE	25/06/52	CARUGO (CO)	n. 89/99
CONSORTI	LUANA	20/09/74	BOLGARE (BG)	n. 6586/06
CONTE	SERGIO	23/12/56	MANTOVA (MN)	n. 14067/06
CONTINANZA	TORUCCI	22/07/46	ERBA (CO)	n. 2299/97
COPPOLA	LUIGI	05/10/53	PAVIA (PV)	n. 2805/99
COPPOLECCHIA	ALESSANDRO	23/01/76	VENEGONO INFERIORE (VA)	n. 14067/06
CORALLI	RICCARDO	03/06/72	BOVISIO MASCIAGO (MB)	n. 13655/08
CORBANI	CHRISTIAN	31/07/75	VANZAGHELLO (MI)	n. 14067/06
CORBETTA	MAURIZIO	23/02/58	CADORAGO (CO)	n. 18199/00

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
CORELLI	RICCARDO	17/10/80	SAN MARTINO SICCOMARIO (PV)	n. 6446/09
CORNA	LUIGI	01/05/67	MAPELLO (BG)	n. 16726/01
CORNACCHIA	LUIGI	06/07/76	GHEDI (BS)	n. 42/03
CORTELEZZI	FABIO	11/05/70	FENEGRÒ (CO)	n. 41/03
COSTA	CLAUDIO	07/05/77	SETTALA (MI)	n. 550/06
COTTICA	LAURA	17/04/66	CASTELVERDE (CR)	n. 6586/06
CREMASCHINI	GIACOMO	31/08/51	REMEDELLO (BS)	n. 219/05
CREMONESI	FULVIO	17/11/59	OFFANENGO (CR)	n. 1585/98
CREPALDI	GIUSEPPE	09/05/55	VIGNATE (MI)	n. 22804/03
CRESPI	ADELIO	11/09/50	BUSTO GAROLFO (MI)	n. 533/98
CRIPPA	GEROLAMO	07/03/47	BERGAMO (BG)	n. 1539/98
CRIPPA	ELENA	27/01/66	CASSANO MAGNAGO (VA)	n. 2567/97
CRISPINO	MARIO	07/09/44	SARONNO (VA)	n. 95/99
CRISTIANI	PAOLA	11/06/66	PROVAGLIO D'ISEO	n. 1457/00
CRIVELLI	SILVIA	07/04/76	BRONI (PV)	n. 9305/05
CROTTI	CLAUDIO	27/06/57	BAGNOLO CREMASCO (CR)	n. 2580/97
CROTTI	ROBERTO	01/06/61	BOFFALORA S/TICINO (MI)	n. 90/99
CUCCHI	MASSIMO PRIMO	26/05/62	BERGAMO (BG)	n. 10352/03
DACREMA	PATRIZIO	17/07/69	SAN DAMIANO AL COLLE (PV)	n. 32180/01
DAL MASO	CRISTIAN	02/08/77	INVERIGO (CO)	n. 3824/09
DAL ZOTTO	MARCO	27/05/62	MALNATE (VA)	n. 1569/98
DALL'ACQUA	EROS	20/02/74	VIADANA (MN)	n. 13027/09
DAMATO	SIMONA	12/03/69	MILANO (MI)	n. 13027/09
DAMIANO	CARMINE FRANCESCO	15/09/59	GARBAGNATE MILANESE (MI)	n. 3842/98
DANZI	BASILIO	08/04/62	BRIOSCO (MB)	n. 88/99
DAOLIO	SARA	27/10/76	BAGNOLO SAN VITO (MN)	n. 11049/07
D'ASCANIO	VINCENZO MARIA	10/05/54	MILANO (MI)	n. 11049/07
DASTI	GIUSEPPE	06/01/62	VAIANO CREMASCO (CR)	n. 3868/98
D'AVANZO	GABRIELLA	27/02/72	MILANO (MI)	n. 40/03
DE BENEDETTO	SERGIO	01/07/62	COMO (CO)	n. 3857/98
DE ANGELI	ALESSANDRO	06/04/78	RODIGO (MN)	n. 6856/08
DE BERNARDI VALSERRA	GIUSEPPE	11/08/44	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 2466/97
DE CAPITANI	DANTE	10/10/58	PESCATE (LC)	n. 3847/98
DE GIOIA	JACOPO	06/08/80	MILANO (MI)	n. 6856/08
DE GIORGI	ANDREA ALESSANDRO	20/02/67	SARONNO (VA)	n. 32179/01
DE POLZER	FOLCO	11/09/42	MILANO (MI)	n. 4666/97
DE POLZER	JACOPO	18/06/73	MILANO (MI)	n. 1629/01
DE PONTI	EGIDIO	02/11/67	CERIANO LAGHETTO (MB)	n. 10596/04
DE RINALDO	ELIO	08/10/47	CESANO BOSCONI (MI)	n. 11049/07
DEBERNARDI	ANDREA	11/07/66	OSNAGO (LC)	n. 18207/00
DEFORZA	PAOLO	14/09/73	MILANO (MI)	n. 6586/06
DEHÒ	LARA	15/09/83	VALLE SALIMBENE (PV)	n. 2125/08
DEL FURIA	LUCA	20/11/64	MILANO (MI)	n. 3824/09
DEL GAUDIO	DOMENICO	17/11/72	SAN MARTINO SICCOMARIO (PV)	n. 6856/08
DELLA TORRE	EMANUELE	04/05/76	COMO (CO)	n. 13027/09
DELLAGLIO	VALERIO	10/06/73	CASTENEDOLO (BS)	n. 3824/09
DELL'ORO	MAURIZIO	07/10/55	ERBA (CO)	n. 107/99
DENTI	DANIELE	22/07/50	BRESCIA (BS)	n. 2245/97
DEPAOLI	ANNALISA	25/12/70	PAVIA (PV)	n. 16727/01
DEPONTI	FAUSTO ANTONIO	03/03/62	TREVIGLIO (BG)	n. 16725/01
DI FELICE	MASSIMO	15/02/52	MILANO (MI)	n. 2572/97
DI GIROLAMO	CASTO	16/09/64	COMO (CO)	n. 13655/08
DIONIGI	CLARA	24/08/73	BUSTO GAROLFO (MI)	n. 22845/03
DIOTTI	MARIO	03/04/67	LISSONE (MB)	n. 9295/05
DONATI	LUIGI ENRICO	09/07/56	SETTALA (MI)	n. 3852/98
DONATI	ANTONELLA	31/05/63	BERGAMO (BG)	n. 1578/98
ERBA	ALCIDE	22/11/51	VILLASANTA (MB)	n. 2565/97
ERBA	RAFFAELE	30/12/79	ERBA (CO)	n. 13655/08
FACCHINETTI	SERGIO MARINO	15/09/64	INZAGO (MI)	n. 1595/98
FALCIASECCA	LUCIANO	19/07/46	ORSENIKO (CO)	n. 551/98
FALSINA	ANDREA	24/05/73	COLOGNE (BS)	n. 13655/08
FANELLI	TIZIANO	12/01/61	ISORELLA (BS)	n. 6586/06
FANTI	QUINTINO ANGELO	04/05/57	CASATENNOVO (LC)	n. 2812/99
FANTI	ANGELO	16/09/61	CASATENNOVO (LC)	n. 2811/99

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
FANTI	FABRIZIO	24/10/63	CASATENOVINO (LC)	n. 4656/97
FANZUTTI	SILVIA	17/06/67	MILANO (MI)	n. 6446/09
FARA	MAURO	19/08/50	MILANO (MI)	n. 1630/01
FARINA	GIANCARLO	23/08/50	CELLATICA (BS)	n. 2249/97
FAUSTINI	CESARE	28/03/58	PONTOGLIO (BS)	n. 2560/97
FAVA	GIOVANNI	08/05/68	POMPONESCO (MN)	n. 2585/97
FEDELI	MARIO	07/12/49	PIZZIGHETTONE (CR)	n. 13655/08
FELLINE	DARIO	05/10/64	VIGEVANO (PV)	n. 2238/97
FEOLA	NICOLA FRANCESCO	03/10/79	DESIO (MB)	n. 6586/06
FERRARI	ANTONIO	22/03/57	ARESE (MI)	n. 4634/97
FERRARI	GIULIANO	30/03/49	MANTOVA (MN)	n. 1568/98
FERRARI	FRANCESCO	27/01/68	PORTO MANTOVANO (MN)	n. 581/98
FERRARI	STEFANO	26/02/68	MILANO (MI)	n. 2822/99
FERRARI	FABRIZIO	25/02/59	PARATICO (BS)	n. 537/98
FERRARI	GIANCARLO	13/06/49	MANERBIO (BS)	n. 207/05
FERRARI	ROBERTO	05/03/51	MANTOVA (MN)	n. 531/06
FERRARI	FRANCESCO	14/05/75	BREBBIA (VA)	n. 6586/06
FERRARI	PAOLA	24/12/81	MANTOVA (MN)	n. 11049/07
FERRARI	ANDREA	24/05/73	MILANO (MI)	n. 6856/08
FERRI	GIOVANNI	05/03/64	BERGAMO (BG)	n. 2690/99
FERRI	DAVIDE	03/11/72	GALLARATE (VA)	n. 6446/09
FERRONI	FABIO	12/05/66	CASALMAGGIORE (CR)	n. 13027/09
FIBBIANI	NADIA	22/07/76	VARANO BORGHI (VA)	n. 14067/06
FIGINI	JACOPO	11/04/78	COMO (CO)	n. 2125/08
FILIPPINI	GIOVANNI	16/04/79	ROBECCO SUL NAVIGLIO (MI)	n. 13655/08
FINAZZI	SEBASTIANO	12/08/70	MARTINENGO (BG)	n. 10610/04
FLORIANI	ATTILIO	17/05/57	BRESCIA (BS)	n. 2478/97
FOGLIENI	GISELLA	09/12/56	VARENNA (LC)	n. 30/99
FORCELLINI	RICCARDO	23/10/81	ROVERBELLA (MN)	n. 13027/09
FORESTI	MARCO GIOVANNI	23/03/59	TREVIOLIO (BG)	n. 3824/09
FORMENTI	CHIARA	06/09/77	COMO (CO)	n. 10617/04
FORMENTI	ELENA	23/09/75	OGGIONO (LC)	n. 6856/08
FOSSA	FILIPPO	03/10/73	BERGAMO (BG)	n. 3824/09
FOSSATI	FRANCO	05/02/68	MACHERIO (MB)	n. 3122/97
FRANCESCHINELLI	MARIA PATRIZIA	08/10/54	DARFO BOARIO TERME (BS)	n. 4626/97
FRANCESCON	GIULIO	23/08/70	GORLE (BG)	n. 553/06
FRANCHIN	MARCO	02/06/83	POGLIANO MILANESE (MI)	n. 13027/09
FRANCO	STEFANO	14/10/69	RANCO (VA)	n. 10343/03
FRIGENI	ANNAMARIA	12/09/73	ALMENNO SAN SALVATORE (BG)	n. 10584/04
FRIGERIO	FRANCESCO	05/01/68	PAVIA (PV)	n. 18196/00
FRIGERIO	FABIO	18/02/67	LECCO (LC)	n. 11616/02
FRIGHI	ILARIA	19/04/74	MILANO (MI)	n. 3872/07
FRIGONI	MASSIMO	24/08/73	MILANO (MI)	n. 235/05
FULGENZI	DARIO	26/08/50	NAVE (BS)	n. 1598/98
FUMAGALLI	MICHELE	11/02/48	MILANO (MI)	n. 2252/97
FUSCO	SAVERIO	23/03/79	PONTE SAN PIETRO (BG)	n. 10616/04
GAFFURI	MAURIZIO	27/03/57	CANTÙ (CO)	n. 87/99
GAGLIARDI	BRUNO	24/06/50	LEGNANO (MI)	n. 555/98
GALATOLA	EDOARDO	29/12/57	LODI (LO)	n. 1553/98
GALBIATI	LUIGI	16/01/56	CARATE BRIANZA (MB)	n. 2251/97
GALBUSERA	EMANUELE	07/09/75	MILANO (MI)	n. 14067/06
GALIMBERTI	ENRICO	08/09/64	CASTANO PRIMO (MI)	n. 39/03
GALLI	GIANCARLO	19/05/62	BORGO SAN GIACOMO (BS)	n. 2561/97
GALLI	ISABELLA	17/07/75	PIANCOGNO (BS)	n. 11615/02
GALLI	ENRICO	16/03/54	CASTELSEPRIO (VA)	n. 14067/06
GAMBA	UMBERTO PIETRO	12/04/66	UBIALE CLANEZZO (BG)	n. 3874/98
GAMBINO	ANTONINO	24/06/63	NOVATE MILANESE (MI)	n. 2813/99
GANDOLFI	ALESSANDRO	29/09/77	BERGAMO (BG)	n. 2125/08
GARAVAGLIA	CLAUDIO	12/05/57	SAMARATE (VA)	n. 15/99
GARRI	MICHELA	13/08/76	VIGNATE (MI)	n. 13027/09
GARUFI	SANTO	04/11/49	BERGAMO (BG)	n. 233/05
GATTI	CLAUDIO	02/03/45	CASTELLANZA (VA)	n. 4646/97
GATTI	ALESSANDRO	04/01/72	BRESCIA (BS)	n. 1474/00
GATTI	MARCO	18/08/80	CASTELLANZA (VA)	n. 14067/06

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
GELMINI	PIETRO	19/10/49	MILANO (MI)	n. 3861/98
GEROLDI	ENRICO	23/05/71	OME (BS)	n. 16718/01
GEROLDI	LUCA	22/10/73	ALFIANELLO (BS)	n. 6586/06
GEROSA	CARLO LUIGI	02/05/64	MONZA (MB)	n. 1468/00
GEROSA	GIUSEPPINA	18/06/68	GALBIATE (LC)	n. 4633/97
GERVASONI	SERGIO	17/02/66	VILLASANTA (MB)	n. 574/98
GERVASONI	BARBARA	12/04/77	MARONE (BS)	n. 14067/06
GHEZZI	GIORGIO	08/04/60	MAPELLO (BG)	n. 1552/98
GHILARDI	CLAUDIO	29/09/48	BERGAMO (BG)	n. 2695/99
GHILARDI	ENRICO	13/07/66	BERGAMO (BG)	n. 3870/98
GIACALONE	FABIO RINO	25/10/70	VIGEVANO (PV)	n. 13655/08
GIACOMELLI	FAUSTO	16/09/57	BRENO (BS)	n. 16739/01
GIAMPAOLO	MATTEO	10/11/75	VARESE (VA)	n. 14067/06
GIANOLA	PAOLO	24/06/65	BARZANA (BG)	n. 1573/98
GIARDINA	MONICA	29/07/77	PAVIA (PV)	n. 542/06
GIBELLINI	SANDRA	02/07/64	BRESCIA (BS)	n. 16721/01
GILARDI	PAOLO LORENZO	25/05/48	LURATE CACCIVIO (CO)	n. 98/99
GINO	GIANANDREA MARIA	24/12/55	MILANO (MI)	n. 3860/98
GIOACCHINI	GIANCARLO	27/04/50	CASOREZZO (MI)	n. 38/03
GIORGETTI	GIUSEPPE	02/03/41	SAMARATE (VA)	n. 1628/01
GIORGI	MARCO	06/06/61	BRESCIA (BS)	n. 3846/98
GIOVANNINI	NICOLA	08/04/79	ROMANORE DI BORGOFORTE (MN)	n. 3872/07
GISLON	GIOVANNI MARIA	28/06/38	MILANO (MI)	n. 10342/03
GIUDICI	FABIO	27/08/62	MILANO (MI)	n. 13027/09
GIUFFRIDA	DAVIDE	18/05/77	CORNATE D'ADDA (MI)	n. 2125/08
GIUSSANI	WLADIMIRO	30/01/50	BURAGO DI MOLGORA (MB)	n. 3866/98
GIUSSANI	GABRIELE	06/10/78	BURAGO DI MOLGORA (MB)	n. 22829/03
GOBBI	RENZO	10/05/69	CASTELLETTO DI LENO (BS)	n. 16720/01
GOGLIO	FLAVIO	09/02/56	S. PELLEGRINO T. (BG)	n. 14/99
GOLLIN	ROMANO	19/04/52	CINISELLO BALSAMO (MI)	n. 24/99
GORETTI	MARCO	29/01/55	MANTOVA (MN)	n. 11613/02
GORINI	GIANFAUSTO	26/07/53	TREVIOLIO (BG)	n. 2692/99
GOZZI	COSTANTINO	06/07/69	VIADANA (MN)	n. 1631/01
GRASSI	PAOLO	19/02/51	BRESCIA (BS)	n. 1455/00
GRAVELLONI	MICHELE	16/01/67	BASTIDA PANCARANA (PV)	n. 1633/01
GRAZIANI	WLADIMIRO	03/04/51	COMO (CO)	n. 13027/09
GRIMALDI	PAOLO	27/07/65	SERiate (BG)	n. 2578/97
GRIMALDI	PAOLO	11/11/67	MELZO (MI)	n. 32171/01
GRIMOLDI	GIORGIO	04/08/47	SEDRIANO (MI)	n. 16/99
GRITTI	ALMA	30/06/46	LODI (LO)	n. 5119/97
GROSSO	ANTONIO	23/02/73	TORREVECCHIA PIA (PV)	n. 11049/07
GUAGLIO	DAVIDE	24/09/65	PORTO MANTOVANO (MN)	n. 10340/03
GUALDI	IVAN	07/08/69	CHIARI (BS)	n. 32181/01
GUALTIERI	SIMONE	19/09/79	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 13655/08
GUARISO	MATTEO	27/05/67	MEZZAGO (MB)	n. 2473/97
GUARNERI	GIANNI	06/02/69	CORTE DE' FRATI (CR)	n. 7/99
GUAZZOTTI	MASSIMO	30/01/53	ANGERA (VA)	n. 4643/97
GUFFANTI	OLIVIERO	02/04/65	FENEGRÒ (CO)	n. 4642/97
GUIZZARDI	FABIO	22/02/64	MANTOVA (MN)	n. 1556/98
GUSSAGO	MARTA	18/02/79	BOLGARE (BG)	n. 11049/07
IANNUCCI	ARMANDO	09/10/51	MEDA (MB)	n. 6586/06
ILIASICH	CORRADO	01/05/49	PONTE SAN PIETRO (BG)	n. 14067/06
IMPERATORI	ENRICO	20/06/69	BRESCIA (BS)	n. 3873/98
INVERNIZZI	SIMONA	09/09/65	SESTO S. GIOVANNI (MI)	n. 1599/98
INVERNIZZI	CHIARA MARIA	07/03/78	MILANO (MI)	n. 552/06
INVERSINI	GIULIANO	16/02/48	BARASSO (VA)	n. 3123/97
IOELE	ALESSANDRO	21/04/76	CORNATE D'ADDA (MI)	n. 10594/04
IUS	PAOLO	25/06/62	NOVA MILANESE (MB)	n. 18206/00
KIRN	MARIA CAROLINA	23/02/70	RHO (MI)	n. 3872/07
LA RUSSA	ANGELO	15/07/54	DESIO (MB)	n. 1550/98
LA VIOLA	MARCO GAETANO	23/08/59	SARONNO (VA)	n. 10611/04
LADU	ANTONIO	31/08/49	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 1570/98
LAGRINI	LUCA	14/07/63	ALBAIRATE (MI)	n. 9/99
LAMARI	MARIANO	09/09/58	BRESCIA (BS)	n. 11612/02

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
LANCIANO	MAURO	20/11/53	CASTEL MELLA (BS)	n. 3872/07
LANFREDI	LUCA	22/11/64	BRESCIA (BS)	n. 2583/97
LARDERA	FRANCO	01/06/59	PAVIA (PV)	n. 1465/00
LASCIOLI	DOMIZIANO	23/05/57	BOARIO TERME (BS)	n. 2696/99
LAVETTI	SILVIA	15/01/77	VOBARNO (BS)	n. 11049/07
LAZZARI	MASSIMO	27/08/70	SARNICO (BG)	n. 6586/06
LEARDI	VITTORIO	20/03/76	VOGHERA (PV)	n. 11049/07
LELA	ROBERTO	01/05/73	GARDA DI SONICO (BS)	n. 18203/00
LELA	FABRIZIO	01/02/68	SAREZZO (BS)	n. 10604/04
LENTI	MARIAGIOVANNA	04/01/80	PAVIA (PV)	n. 3824/09
LENZI	GIANLUCA	07/09/42	LECCO (LC)	n. 1477/00
LICCIARDI	OSVALDO	10/05/52	RHO (MI)	n. 3853/98
LOCATELLI	MASSIMO	11/04/59	BERGAMO (BG)	n. 10583/04
LODA	ALESSANDRO	10/08/62	CREMONA (CR)	n. 2563/97
LODI RIZZINI	DAVIDE	29/05/78	CAPIAGO INTIMIANO (CO)	n. 10605/04
LOGIUDICE	NICOLA	25/05/48	SARONNO (VA)	n. 13655/08
LOMBARDI	LAURA	09/03/77	BRESCIA (BS)	n. 6586/06
LOMBARDI	STEFANO	23/02/70	PREVALLE (BS)	n. 3872/07
LONARDI	CLAUDIO	17/03/56	OSTIGLIA (MN)	n. 10614/04
LONGHI	LUCA	08/03/78	FLERO (BS)	n. 3824/09
LONGONI	MARCO	25/05/67	MUGGIÒ (MB)	n. 2125/08
LOPOPOLO	FRANCESCO	23/12/56	CREMA (CR)	n. 4629/97
LOSIO	CINZIA	07/02/79	GHEDI (BS)	n. 13027/09
LOTTI	PAOLO	29/11/65	POGGIO RUSCO (MN)	n. 16740/01
LUBRINI	PATRIZIO	22/06/61	ZOGNO (BG)	n. 2243/97
LUBRINI	GIANFRANCO	28/12/76	GROMO (BG)	n. 22816/03
LUCCHESE	MAURO	06/02/48	BRESCIA (BS)	n. 4638/97
LUDRINI	NICOLA	15/10/69	ALZANO LOMBARDO (BG)	n. 525/06
LUINETTI	DANIELE	11/05/75	CESATE (MI)	n. 10606/04
LUNGI	DANIELA	21/02/76	CREMA (CR)	n. 14067/06
LUPINI	ANGELO	05/08/48	VANZAGO (MI)	n. 1594/98
LUPOLI	LUCREZIA	25/07/74	CASARILE (MI)	n. 11049/07
LUPPI	LUCIANO SAMUELE	12/10/78	MILANO (MI)	n. 11049/07
LUVRANO	GIUSEPPE	01/07/62	COMO (CO)	n. 18201/00
LUZZANA	STEFANIA	28/11/74	ZANICA (BG)	n. 18200/00
MACCHI	VITTORINO	03/10/48	MILANO (MI)	n. 21/99
MACRÌ	MATTIA	11/04/75	DESENZANO DEL GARDA (BS)	n. 2125/08
MADERI	GIAN PAOLO	28/12/66	CREMONA (CR)	n. 13027/09
MAFFEI	SANDRO	12/06/73	BELLANO (LC)	n. 6446/09
MAFFEZZOLI	UMBERTO	15/03/54	MANTOVA (MN)	n. 10339/03
MAGGI	ALESSIO	10/04/68	LECCO (LC)	n. 14067/06
MAGGI	PAOLA	08/11/59	LISSONE (MB)	n. 3872/07
MAGGIONI	PAOLO	19/05/63	ROMANO DI LOMBARDIA (BG)	n. 3872/07
MAGGIORI	SERGIO VITTORIO	06/12/56	MILANO (MI)	n. 2468/97
MAGGIORI	MELIDA	28/03/77	BRESCIA (BS)	n. 13027/09
MAINARDI	PIERANGELO	29/05/47	ABBIATEGRASSO (MI)	n. 1637/01
MAIORANO	FRANCESCO	29/08/60	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 2577/97
MAJANDI	GIANPIERO	09/02/63	PADERNO PONCHIELLI (CR)	n. 1464/00
MALVICINI	ANDREA	09/01/63	VARESE (VA)	n. 13655/08
MAMMI	SERGIO	31/05/48	ARCISATE (VA)	n. 10349/03
MANFRON	ADRIANO	24/01/64	CABIA TE (CO)	n. 2236/97
MANGANO	GUIDO	21/02/46	OPERA (MI)	n. 11049/07
MANNINO	FRANCESCO	12/03/70	LOVERE (BG)	n. 32172/01
MANZONI	VALERIO	22/06/64	MARMIROLO (MN)	n. 4636/97
MANZONI	ALBERTO GIOVANNI	07/04/81	COLOGNO MONZESE (MI)	n. 11049/07
MAPELLI	MARCO ETTORE	04/05/56	CASSANO D'ADDA (MI)	n. 1635/01
MARCHESANI	SERGIO	24/11/57	NERVIANO (MI)	n. 543/98
MARCHESE	SELENIA	26/10/80	BEREGUARDO (PV)	n. 13027/09
MARCHETTI	GIORDANO	15/05/55	CERNUSCO S. NAVIGLIO (MI)	n. 3867/98
MARCHIONE	MAURO	14/11/65	MILANO (MI)	n. 9320/05
MARELLA	MASSIMO	01/09/69	PALAZZOLO S/O (BS)	n. 11611/02
MARGOLA	ALFREDO	01/11/42	BRESCIA (BS)	n. 4635/97
MARIANI	FRANCESCA	21/12/73	CAPRIATE S. GERVASIO (BG)	n. 9291/05
MARINI	ROSANNA	20/07/68	SAN GIORGIO DI MANTOVA (MN)	n. 4628/97

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
MARSETTI	ERNESTO DIEGO	21/05/63	BERGAMO (BG)	n. 22822/03
MARTINATO	DAVIDE	17/10/78	SAN GIORGIO DI MANTOVA (MN)	n. 3824/09
MARTINELLI	ROBERTO	22/08/67	BRENO (BS)	n. 3872/07
MARTINI	RAOUL	09/10/49	MILANO (MI)	n. 2810/99
MARVEGGIO	BRUNO	22/05/73	SONDRIO (SO)	n. 32178/01
MARZORATI	DUILIO	28/02/45	MILANO (MI)	n. 86/99
MARZORATI	CRISTIANO	17/04/76	MILANO (MI)	n. 240/05
MASCARETTI	LAURA	17/10/72	BOLLATE (MI)	n. 22803/03
MASELLI	ANTONIO	11/10/62	MILANO (MI)	n. 2688/99
MASPES	PIETRO	14/07/71	SONDRIO (SO)	n. 36/03
MASSARA	CARLA ISELLA	13/06/49	BRONI (PV)	n. 2469/97
MASSERONI	RINO	31/01/48	RHO (MI)	n. 3872/07
MASSOBRIO	DARIA	03/03/71	SIRMIONE (BS)	n. 32169/01
MASSOLETTI	ELENA	23/08/78	LOVERE (BG)	n. 14067/06
MAUCERI	VINCENZO	05/02/50	VENEGONO SUPERIORE (VA)	n. 2823/99
MAURI	PAOLO	14/08/68	MARIANO COMENSE (CO)	n. 1638/01
MAURI	ALBERTO	09/10/61	CORREZZANA (MB)	n. 6586/06
MAVARO	DOMENICO	12/05/46	SARNICO (BG)	n. 10359/03
MAVIO	GABRIELE	20/01/76	CORTEOLONA (PV)	n. 1639/01
MEDA	MIRELLA	15/02/65	NOSATE (MI)	n. 2570/97
MEDA	VALTER	14/03/72	DESIO (MB)	n. 209/05
MEDOLAGO ALBANI	PIETRO	23/02/47	MEDOLAGO (BG)	n. 6586/06
MEDOLAGO ALBANI	GIOVANNI ANDREA	10/03/74	MEDOLAGO (BG)	n. 13027/09
MEDVES	LINO	17/04/51	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 11049/07
MEGAZZINI	CHIARA	12/04/73	BRESSANA BOTTARONE (PV)	n. 14067/06
MELI	VINCENZO	23/12/56	BESANA IN BRIANZA (MB)	n. 10341/03
MELILLO	CLAUDIO	14/08/62	LOVERE (BG)	n. 2474/97
MELLI	MATTEO	10/03/74	GONZAGA (MN)	n. 236/05
MENTASTI	MARCO	27/11/78	OGGIONA CON SANTO STEFANO (VA)	n. 3824/09
MERCADANTE	FRANCESCO	18/07/56	COMO (CO)	n. 12/99
MERCATELLI	MASSIMILIANO	20/01/74	MANTOVA (MN)	n. 538/06
MERLINO	ALESSANDRO	27/11/70	VILLASANTA (MB)	n. 3824/09
MERLOTTI	ALBERTO	10/12/50	LEGNANO (MI)	n. 3858/98
MEROLA	GUIDO	25/12/39	BERGAMO (BG)	n. 1640/01
MERONI	LAMBERTO	04/06/42	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 1587/98
MIDALI	GIANLUCA	13/12/67	BERGAMO (BG)	n. 11610/02
MILANI	LUCIANO	03/02/56	SAREZZO (BS)	n. 2247/97
MINAZZI	ALBERTO	02/10/74	INDUNO OLONA (VA)	n. 13655/08
MIRIELLO	COSTANTINO	07/09/64	UBOLDO (VA)	n. 6/99
MISSINEO	FRANCESCA	27/03/67	CERTOSA DI PAVIA (PV)	n. 1472/00
MOI	MASSIMO	14/07/73	SETTIMO MILANESE (MI)	n. 14067/06
MOIOLI	ANDREA	06/03/53	CIVIDATE AL PIANO	n. 2684/99
MOMBELLI	MARIANO	28/06/58	CHIARI (BS)	n. 18195/00
MOMBELLI	MARCO	02/03/65	CASTRONNO (VA)	n. 13655/08
MOMBRINI	FERMO ANTONIO	28/11/77	CARAVAGGIO (BG)	n. 541/06
MONDELLI	MARIO	02/02/37	MILANO (MI)	n. 11/99
MONDELLI	MASSIMO	23/11/69	MILANO (MI)	n. 10345/03
MONTAGNA	ENZO	28/02/62	CURA CARPIGNANO (PV)	n. 1641/01
MONTI	ANGELO	07/07/66	SERiate (BG)	n. 16741/01
MONTI	FEDERICO	19/06/63	LECCO (LC)	n. 2248/97
MONTI	STEFANO	30/04/76	VERCURAGO (LC)	n. 6586/06
MONZINI	ANDREA	26/07/73	SARONNO (VA)	n. 6586/06
MOR	ANDREA	04/05/67	CIGOLE (BS)	n. 223/05
MORANDI	SERGIO	15/02/68	PONTE NOSSA (BG)	n. 91/99
MORANDINI	EMILIO	09/10/55	BERGAMO (BG)	n. 13027/09
MORELLO	MASSIMILIANO	06/11/67	VANZAGO (MI)	n. 13027/09
MORETTI	CESARE	13/04/30	GARDONE VAL TROMPIA (BS)	n. 1572/98
MORETTI	ENRICO	08/10/64	MILANO (MI)	n. 22809/03
MORETTI	ENRICO	03/09/42	BERGAMO (BG)	n. 6586/06
MORINI	GIORGIO	01/03/53	BASIANO (MI)	n. 8/99
MORLACCHI	MASSIMO	21/05/57	PARABIAGO (MI)	n. 2808/99
MORRONE	DOMENICO	15/03/67	VAPRIO D'ADDA (MI)	n. 2125/08
MORSELLI	ENRICA	02/03/77	OSTIGLIA (MN)	n. 503/06
MOSCA	MARCO	01/03/75	LECCO (LC)	n. 9315/05

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
MOSCATELLI	STEFANO	20/01/61	CANTÙ (CO)	n. 3124/97
MOSCHIONI	GIOVANNI	11/11/69	COMO (CO)	n. 549/98
MOSCHIONI	UBALDO	09/12/38	COMO (CO)	n. 2480/97
MOSCHIONI	PIETRO	30/04/74	COMO (CO)	n. 237/05
MOTTA	LUIGI	13/11/70	CANTÙ (CO)	n. 234/05
MOTTA	MATTEO	16/11/70	CALVIGNASCO (MI)	n. 3872/07
MURA	DANIELA	01/11/46	MONZA (MB)	n. 1470/00
MURGIONI	MASSIMO	26/11/73	VERDERIO SUPERIORE (LC)	n. 2689/99
MURGIONI	FRANCO	20/12/53	CORNAREDO (MI)	n. 32177/01
MUSETTI	ALBERTO	12/08/42	MILANO (MI)	n. 16744/01
MUSSIN	MAURO	22/06/65	MILANO (MI)	n. 542/98
MUTTI	FILIPPO	06/07/57	BRESCIA (BS)	n. 2470/97
MUTTI	SIMONE	18/02/75	ACQUAFREDDA (BS)	n. 6446/09
NAVA	FLAVIO	04/05/56	COLOGNO MONZESE (MI)	n. 3844/98
NAVA	PAOLO GIOVANNI	24/12/67	CURNO (BG)	n. 1642/01
NAVARINI	FAUSTO	10/10/62	MILANO (MI)	n. 10361/03
NEGRI	FRANCO	23/11/39	CASTELLUCCHIO (MN)	n. 580/98
NESI	NICOLA	18/08/40	BRESCIA (BS)	n. 1473/00
NESPOLO	FRANCO	25/11/57	PARABIAGO (MI)	n. 13655/08
NICÒ	FRANCO ALBERTO	28/07/65	ISPRA (VA)	n. 18188/00
NICOLI	BATTISTA	08/06/52	MOZZANICA (BG)	n. 2579/97
NICOLI	ROBERTO	30/12/75	SORESINA (CR)	n. 9293/05
NICOLOSO	MARINO	04/06/42	MILANO (MI)	n. 531/98
NICOLOSO	FEDERICO	11/11/69	MILANO (MI)	n. 37/03
NOCCHIERO	MARIO	28/05/75	BRESCIA (BS)	n. 35/03
NOLLI	MARA	13/09/75	CASTELIDONE (CR)	n. 9310/05
NOTARISTEFANO	ROBERTA	04/05/74	CASTENEDOLO (BS)	n. 9284/05
NOVO	SAMANTHA	06/11/69	LIMBIATE (MB)	n. 83/99
NOVO	MARIO	13/05/45	SARONNO (VA)	n. 4102/98
OBERTI	ROMEO	18/03/56	BERGAMO (BG)	n. 1643/01
OFFELLINI	MARCO	27/05/67	PAVIA (PV)	n. 3824/09
OGLIARI	IVANO MASSIMO	25/11/68	TREVIGLIO (BG)	n. 34/03
OLDANI	RICCARDO	27/04/72	CASTELLUCCHIO (MN)	n. 14067/06
OLIVIERI	MARCO	26/04/66	MILANO (MI)	n. 2820/99
ORLINI	ROBERTO	03/06/67	DESENZANO DEL GARDA (BS)	n. 14067/06
ORSINI	VITTORIO	04/07/55	BERGAMO (BG)	n. 1463/00
ORSINI	SILVANO	10/03/50	CUSANO MILANINO (MI)	n. 33/03
PADOVANI	STEFANIA	25/07/73	ASOLA (MN)	n. 11608/02
PAGANINI	ROBERTO	25/04/73	INVERUNO (MI)	n. 18190/00
PAGGI	FRANCO	20/09/48	VARESE (VA)	n. 2476/97
PAGGI	FRANCO	12/02/61	CHIAVENNA (SO)	n. 4630/97
PAGNONI	ANDREA	26/11/75	MONZA (MB)	n. 10587/04
PAGNONI	FABIO	12/01/76	PROVAGLIO D'ISEO (BS)	n. 556/06
PAINI	DARIO	29/08/71	CASCIAGO (VA)	n. 224/05
PALA	MAURO	21/06/74	LALLIO (BG)	n. 14067/06
PALAZZO	FRANCESCO	20/07/45	COMO (CO)	n. 16717/01
PALLADINI	DAVIDE	26/05/68	PAULLO (MI)	n. 92/99
PALTINERI	LUCA	17/06/67	CORBETTA (MI)	n. 2482/97
PANI	FRANCESCO	22/07/55	GORLA MINORE (VA)	n. 1454/00
PANI	RICCARDO	24/08/73	LOCATE DI TRIULZI (MI)	n. 548/06
PANZERI	ALBERTO	28/11/58	OLGINATE (LC)	n. 576/98
PANZERI	PAOLO	02/08/58	BERGAMO (BG)	n. 1592/98
PANZERI	ALESSANDRO	13/10/79	NOVATE MILANESE (MI)	n. 14067/06
PAOLICCHIO	MARCO	24/12/67	MILANO (MI)	n. 11049/07
PAPINI	ATTILIO	23/12/44	VILLA D'ADDA (BG)	n. 9316/05
PARATI	LINDA	23/08/74	CREMA (CR)	n. 10598/04
PARISI	MARCO	29/09/64	BRESSO (MI)	n. 4659/97
PARISI	LUCIANO	13/11/76	BRESSO (MI)	n. 11607/02
PARISI	ALBERTO	22/05/70	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 532/06
PARMA	PAOLO	29/06/63	VIRGILIO (MN)	n. 11606/02
PAROLO	DAVIDE	12/08/72	GALLARATE (VA)	n. 558/06
PASINI	SIRO ANTONIO	20/01/57	GARLASCO (PV)	n. 1644/01
PASINI	ALESSANDRO	15/05/83	TREVIGLIO (BG)	n. 2125/08
PASINI	PAOLO	05/01/64	CASTELLUCCHIO (MN)	n. 6446/09

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
PASQUINI	PAOLA	26/04/66	MILANO (MI)	n. 1481/00
PASTA	ELISABETTA	18/02/67	GALLARATE (VA)	n. 11621/02
PATERLINI	RICCARDO	12/03/70	BROZZO V.T. (BS)	n. 1456/00
PAVESI	DAVIDE	09/09/73	MILANO (MI)	n. 1645/01
PÈ	PIETRO	22/01/52	LENO (BS)	n. 2821/99
PEDRETTI	ALESSANDRO	23/01/75	GARDONE VAL TROMPIA (BS)	n. 22806/03
PEDRETTI	DIONIGI	17/11/67	ORSENGO (CO)	n. 2125/08
PEDUTO	CLAUDIA	22/01/81	BRESSO (MI)	n. 3824/09
PELIZZONI	MATTIA	26/09/81	GUSSOLA (CR)	n. 13655/08
PELLEGRINI	EMANUELE	12/06/51	ROZZANO (MI)	n. 14067/06
PELLEGRINO	CARLO	13/01/59	SONDRIO (SO)	n. 563/98
PELLERINO	GABRIELE	04/09/74	PASSIRANO (BS)	n. 3872/07
PELOSI	MARCO	26/01/80	CUCCIAGO (CO)	n. 13655/08
PENATI	GIORGIO	26/05/51	CANTÙ (CO)	n. 2242/97
PENNACCHIO	ALESSANDRO	07/05/69	MILANO (MI)	n. 10585/04
PENUTI	ELISA	10/03/79	PAVIA (PV)	n. 3824/09
PEREGO	FRANCESCO	12/07/47	MERATE (LC)	n. 2584/97
PEROSI	GIOVANNI	14/10/76	MELZO (MI)	n. 10581/04
PEVERELLI	GIULIANA SARA	27/07/76	FINO MORNASCO (CO)	n. 6446/09
PEZZOLI	PAOLO	04/05/49	PEDRENGO (BG)	n. 1596/98
PEZZONI	LUIGI	21/10/60	FILIGHERA (PV)	n. 231/05
PEZZONI	FABIO	08/08/86	FILIGHERA (PV)	n. 13027/09
PEZZOTTA	FABIO	06/09/52	NEMBRO (BG)	n. 1450/00
PIANA	EDOARDO	13/10/70	VILLA CARCINA (BS)	n. 2818/99
PIANTONI	DAVIDE	04/03/53	RODENGO SAIANO (BS)	n. 2125/08
PIAZZA	EZIO	04/03/55	TRIUGGIO (MB)	n. 2483/97
PINDILLI	DOMENICO	19/09/52	NOVA MILANESE (MB)	n. 82/99
PINI	ROBERTO	13/01/74	GRANDATE (CO)	n. 6856/08
PINOTTI	STEFANO	04/10/61	MANTOVA (MN)	n. 13655/08
PISONI	GIANFRANCO	15/03/50	CASTANO PRIMO (MI)	n. 20/99
PIURI	MARIO GREGORIO	28/03/75	CERIANO LAGHETTO (MB)	n. 6586/06
PIZZAMIGLIO	PAOLO	10/01/37	CREMONA (CR)	n. 557/98
PIZZO	VITO	21/09/50	CANEGRATE (MI)	n. 1565/98
POIATTI	GIAN MARIO	20/05/52	LOVERE (BG)	n. 2472/97
POJANI	FABRIZIO	28/05/65	LODI (LO)	n. 515/06
PORELLI	GIANCARLO	30/10/73	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 14067/06
PORTA	ALBERTO	02/06/61	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 579/98
PORTA	MARCO	22/03/46	COMO (CO)	n. 11624/02
POZZETTI	MATTEO	07/05/73	ABBIATEGRASSO (MI)	n. 13027/09
POZZI	ANNA	04/02/57	LECCO (LC)	n. 570/98
POZZI	VALERIA	14/12/60	CARDANO AL CAMPO (VA)	n. 2240/97
PRADA	MARCO	25/08/73	FINO MORNASCO (CO)	n. 560/06
PRADA	MAURO	15/11/78	CASALPUSTERLENGO (LO)	n. 6586/06
PRIVITERA	AGATINO	09/08/51	CARDANO AL CAMPO (VA)	n. 4660/97
QUAGLIA	MAURIZIO	09/04/79	ABBIATEGRASSO (MI)	n. 13027/09
QUATRINI	SILVIA	30/01/70	PAVIA (PV)	n. 10609/04
RABBOLINI	ERMANNINO	16/11/51	LEGNANO (MI)	n. 2471/97
RACO	VINCENZO	04/07/46	PISOGNE (BS)	n. 538/98
RADAELLI	SIMONE ANDREA	12/06/80	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 11049/07
RAIMONDI	MARCO GIOVANNI	05/06/64	ARCORE (MB)	n. 99/99
RAIMONDI	PAOLO	27/02/68	CASSANO MAGNAGO (VA)	n. 1646/01
RAIMONDI	BRUNO	08/06/72	COLOGNO AL SERIO (BG)	n. 10599/04
RAIMONDI	CRISTIAN	22/08/75	RESCALDINA (MI)	n. 2125/08
RAMETTA	MARCO PIETRO	29/09/76	MILANO (MI)	n. 3872/07
RANERI	PIERCARLO	04/08/67	LISSONE (MB)	n. 2683/99
RAPAZZINI	GERARDO FEDERICO	25/05/49	LESMO (MB)	n. 4106/98
RATTI	FABIO ALESSIO	30/11/79	CALVENZANO (BG)	n. 3824/09
RAVELLI	PAOLO	20/04/69	PADERNO DUGNANO (MI)	n. 3872/07
RAVIZZA	LORENZO	13/10/77	VAILATE (CR)	n. 230/05
RAZZA	MARCO	30/04/69	PADENGHE SUL GARDA (BS)	n. 6446/09
REDAELLI	ROBERTO ANGELO	19/09/68	SOVICO (MB)	n. 11049/07
REDEGHIERI	ALBERTO	21/10/73	STEEZZANO (BG)	n. 6856/08
REGALIA	TIZIANA	21/06/68	LONATE POZZOLO (VA)	n. 2465/97
RENDINA	EZIO	18/12/63	MILANO (MI)	n. 2241/97

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
REPOSSI	ALBERTO	26/11/64	VARESE (VA)	n. 1567/98
RESCIA	PIETRO	05/05/66	MILANO (MI)	n. 32175/01
RIBOLA	FRANCO	18/05/36	CELLATICA (BS)	n. 1459/00
RIBOLDI	ALDO	11/06/33	MILANO (MI)	n. 11623/02
RICCI	MICHELE G.B.	03/03/61	CARNAGO (VA)	n. 10580/04
RICCIARDO	ROSALBA	31/03/78	VIGEVANO (PV)	n. 3824/09
RIGGIO	MAURO	13/09/65	BERGAMO (BG)	n. 84/99
RIGHETTI	FABIO	05/03/62	BRESCIA (BS)	n. 2806/99
RIILLO	THOMAS	27/04/78	COMO (CO)	n. 14067/06
RIU	GIOVANNI MARIA	29/06/54	CARNATE (MB)	n. 2569/97
RIVA	MAURIZIO	15/09/54	NIBIONNO (LC)	n. 547/98
RIVA	ELISA MARIA	12/09/83	NIBIONNO (LC)	n. 555/06
RIVOLTA	EZIO	24/10/40	MONZA (MB)	n. 1555/98
RIZZI	LORENZO	07/03/75	LECCO (LC)	n. 2125/08
RODIGHIERO	ANDREA	27/07/71	BRESCIA (BS)	n. 1647/01
ROMEO	DOMENICO	24/03/35	MASSALENGO (LO)	n. 2576/97
ROMEO	DAMIANO	08/02/58	CASARILE (MI)	n. 18191/00
RONCA	PAOLO	04/01/60	BREGNANO (CO)	n. 2244/97
RONCALI	ANDREA	09/01/67	PAVIA (PV)	n. 18193/00
RONCALLI	FABRIZIO	09/02/65	CONCESIO (BS)	n. 2246/97
RONCOLATO	CRISTINA	22/04/70	GALLARATE (VA)	n. 22820/03
ROSA	MARINA	25/05/60	RHO (MI)	n. 3872/07
ROSSETTI	DANIELE	27/06/59	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 1566/98
ROSSI	LORENZO	04/05/78	PESCHIERA BORROMEO (MI)	n. 3872/07
ROSSI	SERGIO	05/10/74	BOTTICINO (BS)	n. 11049/07
ROSSI	FRANCO	18/01/63	POMPONESCO (MN)	n. 3872/07
ROSSIN	GIANCARLO	28/02/58	CORMANO (MI)	n. 4655/97
ROSSINI	MAURIZIO ACHILLE	31/12/62	ROGENO (LC)	n. 13/99
ROSSINI	GIULIANO	07/02/51	CASSAGO BRIANZA (LC)	n. 1581/98
ROTTOLI	MIRKO	05/07/75	SERiate (BG)	n. 212/05
ROZZA	STEFANO	18/04/72	CASTIRAGA VIDARDO (LO)	n. 6586/06
RUBINO	RAFFAELE	20/01/66	VILLASANTA (MB)	n. 216/05
RULLO	SIMONA	09/08/72	SAN DONATO MILANESE (MI)	n. 6856/08
RUNDO SOTERA	GUIDO	26/02/74	LECCO (LC)	n. 3824/09
SABBADIN	DAVIDE	31/05/75	VANZAGHELLO (MI)	n. 557/06
SACCHI	BRUNO GAETANO	21/07/57	CREMONA (CR)	n. 552/98
SACCHI	DANIELE	13/06/60	VIADANA (MN)	n. 2802/99
SACCO	MASSIMO	24/10/61	CORMANO (MI)	n. 2568/97
SALA	GIANCARLO	28/04/51	BRUGHERIO (MB)	n. 1557/98
SALA	MICHELE	19/06/73	LECCO (LC)	n. 2125/08
SALVADOR	SASKIA MICAELA	16/07/71	SOIANO DEL LAGO (BS)	n. 215/05
SALVARANI	GIOVANNI	12/09/79	PORTO MANTOVANO (MN)	n. 6856/08
SAMANNÀ	MASSIMO	17/03/68	MILANO (MI)	n. 1492/00
SAPPIETRO	FRANCO	26/04/72	GARBAGNATE MILANESE (MI)	n. 10351/03
SARCLETTI	MATTEO DAVIDE	25/08/78	CITTIGLIO (VA)	n. 14067/06
SARTI	SERGIO	29/10/58	VILLA DI SERIO (BG)	n. 523/06
SARTI	RINALDO	25/09/57	VENEGONO INFERIORE (VA)	n. 13027/09
SARTORI	ALESSANDRO	10/10/65	LECCO (LC)	n. 18192/00
SAVASSI	MASSIMO	27/06/53	GOITO (MN)	n. 18202/00
SAVOIA	PAOLO	17/06/77	ROVERBELLA (MN)	n. 3824/09
SCALA	FRANCESCO	24/01/66	POGGIRIDENTI (SO)	n. 577/98
SCALONE	CARMINE	07/12/62	INDUNO OLONA (VA)	n. 571/98
SCANDOLARA	IGOR	08/02/63	CREMONA (CR)	n. 2125/08
SCANZI	GIOVANNI	26/04/44	MILANO (MI)	n. 2573/97
SCARSI	ROBERTO	24/06/60	RONCADELLE (BS)	n. 6446/09
SCHIAVI	ANGELO	08/12/54	PAVIA (PV)	n. 558/98
SCICCHITANO	DOMENICO SAVIO	24/12/56	OPERA (MI)	n. 551/06
SCROSATI	CHIARA	21/11/76	VARESE (VA)	n. 3872/07
SECHI	MAURIZIO PAOLO	29/09/71	MILANO (MI)	n. 6586/06
SENESI	SERGIO	05/07/49	VIMODRONE (MI)	n. 22830/03
SERAFIN	SERGIO	12/02/51	BRESCIA (BS)	n. 3851/98
SERENTHÀ	CHIARA	27/01/69	MONZA (MB)	n. 1577/98
SERGENTI	MARCO	05/05/59	OPERA (MI)	n. 556/98
SETTI	ANDREA	02/04/64	REDAVALLE (PV)	n. 18198/00

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
SIANI	GIORGIO	26/05/66	MANDELLO DEL LARIO (LC)	n. 1478/00
SICA	ELIO	20/04/49	MONTANO LUCINO (CO)	n. 13027/09
SICURELLA	FABIO SALVATORE	11/03/74	MILANO (MI)	n. 3872/07
SILVESTRINI	LUIGI GABRIELE	22/05/40	MILANO (MI)	n. 2467/97
SIMONELLI	CARLO	13/07/52	VARESE (VA)	n. 2125/08
SIMONI	GIACOMO	24/07/82	PARATICO (BS)	n. 13027/09
SITTA	GABRIELLA	11/08/71	VIGEVANO (PV)	n. 16722/01
SOGNI	ANDREA	27/10/66	MILANO (MI)	n. 16724/01
SONSINI	GIOVANNI	30/09/46	MILANO (MI)	n. 3843/98
SONZOGNI	RENZO	23/08/80	SAN PELLEGRINO TERME (BG)	n. 13655/08
SORAGNA	ARRIGO	08/01/51	MANTOVA (MN)	n. 1480/99
SORDELLI	MARINO ENRICO	19/11/68	BRESCIA (BS)	n. 6586/06
SORRENTINO	LUCA	17/03/70	MILANO (MI)	n. 18197/00
SPADOTTO	MANOLO	15/07/58	CUSANO MILANINO (MI)	n. 562/98
SPAMPINATO	CARLO	04/10/53	BARZAGO (LC)	n. 14067/06
SPECCHIO	GERARDO	08/05/63	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 22819/03
SPIROLAZZI	VALERIA	17/08/76	MILANO (MI)	n. 3872/07
SQUADRONE	GIUSEPPE	18/03/66	CINISELLO BALSAMO (MI)	n. 569/98
STEFANA	ALESSANDRO	28/09/61	CELLATICA (BS)	n. 2562/97
STEFANINI	BRUNO	14/05/57	CASTREZZATO (BS)	n. 4105/98
STRABLA	GIANFRANCO	01/06/47	COLOGNE	n. 1461/00
STRADA	STEFANO	22/12/62	VARESE (VA)	n. 565/98
SUARDI	FRANCESCA	08/04/76	LUZZANA (BG)	n. 3824/09
SURACE	ARIANNA	11/06/73	VIMERCATE (MB)	n. 10348/03
TABARRO	ANDREA	01/10/69	MILANO (MI)	n. 2575/97
TAGLIAFERRI	PAOLA	10/02/80	MILANO (MI)	n. 3872/07
TAMASSIA	PAOLA	26/07/66	ABBIATEGRASSO (MI)	n. 10583/03
TAMPONI	MATTEO	19/01/60	LECCO (LC)	n. 1563/98
TANADINI	ALBERTO	08/07/47	VENEGONO SUPERIORE (VA)	n. 9278/05
TANADINI	FABIO	24/10/73	VENEGONO SUPERIORE (VA)	n. 13655/08
TARANTINO	SERGIO	14/02/50	SEDRIANO (MI)	n. 22811/03
TATTI	BARBARA	16/10/73	PAVIA (PV)	n. 14067/06
TEDESCHI	FEDERICO	23/02/65	MILANO (MI)	n. 32166/01
TEDOLDI	ROBERTO	18/08/69	BRESCIA (BS)	n. 97/99
TELARO	BARTOLOMEO	19/10/73	SARONNO (VA)	n. 14067/06
TENTORI	GIOVANNI	21/02/48	OLGINATE (LC)	n. 1471/00
TENTORI	GIACOMO	22/12/79	OLGINATE (LC)	n. 2125/08
TESTA	RUDIANO	09/11/69	CENATE SOPRA (BG)	n. 2694/99
TESTAGUZZA	PIO	23/03/41	BRESCIA (BS)	n. 9301/05
TINTI	LUCIANO	15/04/51	MILANO (MI)	n. 2817/99
TIRANTI	ALESSANDRO	20/01/79	CANNETO SULL'OGLIO (MN)	n. 3824/09
TIZZONE	ROBERTO	11/01/73	BERGAMO (BG)	n. 213/05
TIZZONI	SIMONE	24/08/79	BERNATE TICINO (MI)	n. 14067/06
TOIA	MICHELA	12/01/77	OLGIATE OLONA (VA)	n. 6856/08
TONINI	MORENO	14/12/54	CASTELLUCCHIO (MN)	n. 3854/98
TORINO	MIRKO	20/02/78	CINISELLO BALSAMO (MI)	n. 11049/07
TRAINA	GIOVANNI	28/01/49	SEVESO (MB)	n. 93/99
TREBESCHI	CESARE	31/05/71	BRESCIA (BS)	n. 6856/08
TRESOLDI	WILLIAM	19/10/68	SOVERE (BG)	n. 32/03
TRIONFO	IGOR	15/03/71	MILANO (MI)	n. 1648/01
TRIPODI	PIETRO	03/06/52	LOMAZZO (CO)	n. 22843/03
TURATI	TIZIANO	27/02/71	AROSIO (CO)	n. 3872/07
TURETTA	MARCO	01/06/73	ROVELLO PORRO (CO)	n. 13027/09
TURRA	FABIO	29/01/75	PROVAGLIO D'ISEO (BS)	n. 31/03
UBIALI	ANGELO	04/08/63	BERGAMO (BG)	n. 2799/99
UGHI	STEFANO	16/11/55	MILANO (MI)	n. 1452/00
ULLU	ROBERTO	01/06/73	PAVIA (PV)	n. 3824/09
UTICA	GIOVANNI	22/06/48	CODOGNO (LO)	n. 6586/06
VACCARI	VITTORIO	23/12/42	PAVIA (PV)	n. 9318/05
VACCHINI	VINCENZO ERICH	13/08/47	TREVIGLIO (BG)	n. 2125/08
VAGO	ROBERTO	04/09/74	BREGNANO (CO)	n. 30/03
VALENTINI	FABRIZIO OTTORINO	15/01/67	LEGNANO (MI)	n. 10613/04
VALSECCHI	ROSA	27/01/67	SUELLO (LC)	n. 3862/98
VANETTI	ROSSANA	26/09/70	VARESE (VA)	n. 94/99

COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	COMUNE DI RESIDENZA	ESTREMI DEL DECRETO
VARCHI	MAURO	20/06/65	PAVIA (PV)	n. 16746/01
VARINI	MASSIMO	17/03/81	GOITO (MN)	n. 2125/08
VAVASSORI	GRAZIANO	12/12/54	URGNANO (BG)	n. 22833/03
VEGA	STEFANO	23/11/67	SONDRIO (SO)	n. 534/98
VEGETTI	LUCA	26/05/76	SESTO SAN GIOVANNI (MI)	n. 546/06
VENTURINI	VINCENZO GIOACCHINO	12/05/67	CARNATE (MB)	n. 14067/06
VERGANI	ELISABETTA	30/04/67	MERATE (LC)	n. 9287/05
VERGINE	UMBERTO	12/11/40	NUVOLERA (BS)	n. 3864/98
VERONA	GIANNI	06/05/70	PORTO MANTOVANO (MN)	n. 6856/08
VERONELLI	GERARDINO	07/02/46	OLGIATE COMASCO (CO)	n. 1564/98
VERONESE	ALESSIO	22/02/79	CASORATE SEMPIONE (VA)	n. 3824/09
VERONESI	FABIO	13/10/79	VALGREGHENTINO (LC)	n. 11049/07
VERSETTI	ALESSANDRO	15/10/59	BRESCIA (BS)	n. 575/98
VEZZOLI	MARCELLO	02/12/71	BIENNO (BS)	n. 2685/99
VICINI	ANTONIO	07/03/26	MILANO (MI)	n. 548/98
VIGANÒ	GIACOMO	09/05/61	MILANO (MI)	n. 2233/97
VIGANÒ	MATTIA	27/09/79	CARATE BRIANZA (MB)	n. 11049/07
VIGNATI	PAOLA	19/04/63	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 2824/99
VILLA	RENATA	18/02/62	MONZA (MB)	n. 567/98
VILLA	ANTONIO	30/05/68	TORRE BOLDONE (BG)	n. 2809/99
VIOLATO	MARIA NOVELLA	02/05/73	TROMELLO (PV)	n. 6586/06
VISCONTI	MOSÈ	04/03/42	GEMONIO (VA)	n. 1571/98
VISCONTI	FEDERICO	25/04/79	MONZA (MB)	n. 14067/06
VISINTINI	LUCIO	01/04/56	VARESE (VA)	n. 4104/98
VOLONTIERI	LUCA	27/03/74	BUSTO ARSIZIO (VA)	n. 10603/04
VOLPI	ALESSANDRO	18/02/75	SOLARO (MI)	n. 9322/05
VUONO	MARCO	30/09/80	NOVA MILANESE (MB)	n. 13655/08
VURRO	BIAGIO	17/11/70	GIUSSANO (MB)	n. 238/05
ZALLIO	FLAVIO	03/02/48	MONTICELLI BRUSATI (BS)	n. 1451/00
ZAMBARBIERI	PAOLA	08/11/67	CODOGNO (LO)	n. 10346/03
ZAMBELLI	LOREDANA	22/01/72	VOGHERA (PV)	n. 13655/08
ZAMBELLONI	MASSIMO	20/05/71	BELLANO (LC)	n. 9299/05
ZAMBON	GIOVANNI	01/04/65	MILANO (MI)	n. 1479/00
ZAMBRINI	MARIO	06/07/59	MILANO (MI)	n. 10602/04
ZAMPIEROLO	GIOVANNI	11/05/51	SOLARO (MI)	n. 4654/97
ZAMPOLLO	MAURIZIO	19/06/52	BOLLATE (MI)	n. 2234/97
ZANARDELLI	LORENZO	25/08/74	BAGNOLO MELLA (BS)	n. 3872/07
ZANARDINI	RENATO	09/02/57	PISOONE (BS)	n. 2801/99
ZANEBONI	PAOLO	07/07/74	SAN COLOMBANO AL LAMBRO (MI)	n. 221/05
ZANELLA	MARCO	30/04/69	PUEGNAGO SUL GARDA (BS)	n. 3872/07
ZANETTI	GIUSEPPE	26/09/65	TORRE D'ISOLA (PV)	n. 13655/08
ZANIERI	PAOLO	21/09/68	CALVAGESE DELLA RIVIERA (BS)	n. 13655/08
ZANNI	ALESSANDRA	21/12/71	RHO (MI)	n. 29/03
ZANOLETTI	ANGELO	21/05/56	CLUSONE (BG)	n. 1466/00
ZANONCINI	ALBERTO	22/09/62	VIGEVANO (PV)	n. 3824/09
ZANONI	MAURIZIO MARIO	08/08/55	MILANO (MI)	n. 9319/05
ZANOTTI	ANNA MARIA	26/04/65	DALMINE (BG)	n. 6446/09
ZECCA	MAURO	25/08/65	TRAONA (SO)	n. 11622/02
ZERBO	STEFANO	30/05/76	LAINATE (MI)	n. 28/03
ZERBONI	CARLO ALBERTO	31/05/36	MILANO (MI)	n. 6586/06
ZEZIOLA	GIAN DOMENICO	01/01/44	CHIARI (BS)	n. 532/98
ZILIANI	ALBERTO	06/06/66	CREMONA (CR)	n. 6586/06
ZINI	ROBERTO	26/07/63	CHIARI (BS)	n. 3849/98
ZIPPO	MAURIZIO	22/08/60	MILANO (MI)	n. 32176/01
ZUCCOLI	MONICA	21/05/70	VOLTA MANTOVANA (MN)	n. 14067/06
ZUCCON	ALESSANDRO	15/07/79	BRUGHERIO (MB)	n. 11049/07

D.G. Casa e opere pubbliche

(BUR20090143)

D.d.u.o. 26 novembre 2009 - n. 12604

(5.1.2)

Liquidazione a favore di 447 beneficiari di contributi per agevolare l'accesso ed il recupero della prima casa d'abitazione (art. 3 l.r. 23/1999), ai sensi del punto 7, allegato 1) d.d.u.o. n. 4125 del 28 aprile 2009, attuativo della d.g.r. n. 8/9281 dell'8 aprile 2009

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

OPERE PUBBLICHE E WELFARE ABITATIVO

Vista la d.g.r. n. 9281 dell'8 aprile 2009, concernente «Requisiti e modalità operative per l'accesso ed il recupero della prima casa d'abitazione (art. 3 l.r. 23/1999 – Schema di convenzione con CAAF/altri soggetti);

Visto il d.d.u.o. n. 4125 del 28 aprile 2009, attuativo della d.g.r. n. 9281/2009, concernente «l'indizione del nono bando per l'erogazione di contributi per agevolare l'accesso ed il recupero della prima casa d'abitazione (art. 3 l.r. 23/1999);»;

Visto il d.d.u.o. n. 9837 dell'1 ottobre 2009 di approvazione della graduatoria provvisoria e contestuale 1^a liquidazione a favore di 2.238 beneficiari con «domanda completa»;

Considerato che i termini per completare le domande presentate prive dei requisiti previsti dal Bando scadono il 28 febbraio 2010;

Preso atto che dalla prima liquidazione avvenuta con il citato decreto 9837/2009 sono state completate, con il supporto dei CAAF, ulteriori n. 447 domande dei requisiti mancanti all'atto della presentazione;

Ritenuto pertanto di procedere alla liquidazione a favore di n. 447 soggetti, per un importo complessivo di € 2.682.000,00 a valere sul capitolo 5.3.1.4.195.3726 del bilancio 2009;

Ricordato che i beneficiari che completeranno la domanda entro i termini previsti dal bando verranno liquidati con successivi provvedimenti dirigenziali;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 nonché la d.g.r. 21 dicembre 2007 n. 8/6268 con la quale, tra l'altro, è stato affidato al dott. arch. Stefano Antonini l'incarico di Dirigente dell'Unità Organizzativa «Opere Pubbliche e Welfare Abitativo», della Direzione Generale «Casa e Opere Pubbliche»;

Decreta

1. Di assumere impegni a favore dei beneficiari indicati nella tabella seguente, con imputazione ai capitoli ivi indicati:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Importo anno 1	Importo anno 2	Importo anno 3
Elenco Beneficiari 1	35242	5.3.1.4.195.3726	1.800.000,00	0,00	0,00
Elenco Beneficiari 2	35243	5.3.1.4.195.3726	882.000,00	0,00	0,00

2. di liquidare:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
Elenco Beneficiari 2	35243	5.3.1.4.195.3726	2009/0/0		882.000,00
Elenco Beneficiari 1	35242	5.3.1.4.195.3726	2009/0/0		1.800.000,00

Cod. Benef. Ruolo	Denominazione	Cod. Fiscale	Partita IVA	Indirizzo
35243	Elenco Beneficiari 2			
35242	Elenco Beneficiari 1			

3. Di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito della Direzione Generale Casa ed Opere Pubbliche www.casa.regione.lombardia.it.

Il dirigente della u.o. opere pubbliche e welfare abitativo:
Stefano Antonini

D.G. Territorio e urbanistica

(BUR20090144)

D.d.s. 26 novembre 2009 - n. 12596

(5.0.0)

Impianto idroelettrico sul fiume Lambro in Comune di San Giuliano Milanese (MI), località «Carpianello» – Proponente: IS Renewable s.r.l. – Verifica di assoggettabilità ai sensi del d.lgs. n. 152/06

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

Omissis

Decreta

1) di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06, il progetto dell'Impianto idroelettrico sul fiume Lambro, in località «Carpianello», in Comune di San Giuliano Milanese (MI), secondo la soluzione progettuale indicata negli elaborati prodotti dalla società IS Renewable (Proponente), a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto in parola:

a) dovranno essere prese tutte le precauzioni affinché le opere non modifichino il profilo d'equilibrio del fiume Lambro, evitando altresì qualsiasi restringimento dell'alveo;

b) l'intervento dovrà essere conforme alla normativa prevista per le fasce A del PAI; in particolare, in tanto in quanto configurabile come opera pubblica o di interesse pubblico, il progetto definitivo/esecutivo, ai sensi dell'art. 38 delle N.d.A. del PAI, dovrà essere corredato da uno studio di compatibilità idraulica in merito agli interventi da realizzarsi all'interno della fascia fluviale A; tale studio, da sottoporre all'Autorità idraulica competente dovrà tra l'altro specificare il carattere di servizio essenziale e non altrimenti delocalizzabile dell'opera in oggetto;

c) durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tecni-

che idonee a garantire la massima tutela di suolo, sottosuolo, acque superficiali, atmosfera, rumore e vibrazioni, nonché tutte le cautele necessarie ad assicurare la sicurezza del cantiere, in particolare:

- c.1) l'attività cantieristica, in ordine all'impatto acustico, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Comune di San Giuliano Milanese, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 13/01, ottemperando alle eventuali prescrizioni tecniche che verranno impartite;
 - c.2) la messa in opera delle parti meccaniche sommerse e le successive operazioni di manutenzione dovranno essere condotte con la massima cautela, onde evitare la contaminazione delle acque del fiume Lambro e della falda acquifera con liquidi classificabili come rifiuti pericolosi (oli, filtri e stracci sporchi di olio); a tal fine dovrà essere prevista un'area attrezzata per la manipolazione di tali liquidi e per il loro contenimento in caso di sversamenti accidentali o errori nelle manovre di carico e/o scarico; saranno contenuti al minimo indispensabile gli spazi destinati ad aree di cantiere ed allo stoccaggio di materiale movimentato;
 - d) la gestione del materiale di scavo dovrà essere esercitata in conformità alle disposizioni dall'art. 186 del d.lgs. 152/06;
 - e) l'inserimento paesaggistico dell'intervento sia verificato in sede di relativa autorizzazione ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42; la realizzazione paesaggistica dovrà contenere tutte le indicazioni sulle cautele (architettoniche e paesaggistiche) da adottare, in ottemperanza alla d.g.r. 2121/06;
 - f) il progetto esecutivo dovrà essere valutato dal Parco Agricolo Sud Milano, così come affermato nella relazione particolareggiata;
 - g) la realizzazione e la tipologia della scala di risalita pesci, finalizzata alla ricomposizione della continuità idraulica indicata nel progetto come mitigazione ambientale, dovrà essere concordata con la Provincia di Milano;
 - h) la piantumazione di specie autoctone (arbusti e alberi) prevista nel progetto come compensazione ambientale, dovrà essere concordata con la Provincia di Milano, il Parco Agricolo Sud Milano e il Comune di San Giuliano Milanese;
- 2) di demandare alla Provincia di Milano la verifica di compatibilità dell'opera alla luce delle disposizioni di cui al PTUA e alla d.g.r. 16065/04, in particolare in merito alle caratteristiche tecniche del passaggio per la fauna ittica e alla portata da questa richiesta per una sua corretta funzionalità;
 - 3) la Provincia di Milano, in qualità di Autorità competente all'autorizzazione/approvazione del progetto in parola, è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, così come recepite nel provvedimento di autorizzazione/approvazione, e a segnalare tempestivamente alla Struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/06;
 - 4) di trasmettere copia del presente decreto a IS Renewable s.r.l.;
 - 5) di informare contestualmente i seguenti soggetti dell'avvenuta decisione finale e delle modalità di reperimento della stessa:
 - Comune di San Giuliano Milanese (MI);
 - Provincia di Milano;
 - Parco Agricolo Sud Milano;
 - ARPA Sede Centrale;
 - 6) di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto;
 - 7) di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web (www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/);
 - 8) di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente:
Filippo Dadone

(BUR20090145)

D.d.s. 26 novembre 2009 - n. 12598

(5.0.0)

Progetto per la realizzazione di una derivazione di acque sotterranee ed opere connesse a scopo irriguo nel Comune di Fontanella (BG) – Proponente: Consorzio irriguo Roggia Cappelletta Melotta – Chiusura della procedura per l'espressione del giudizio di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs. 152/2006

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Omissis

Decreta

1. di chiudere, archiviando la relativa pratica, la procedura – avviata su istanza del Consorzio irriguo Roggia Cappelletta Melotta (Proponente) – finalizzata all'espressione della pronuncia di compatibilità ambientale relativa al progetto per la realizzazione di derivazione di acque sotterranee ed opere connesse a scopo irriguo nel Comune di Fontanella (BG), per le motivazioni indicate in premessa;
2. il Proponente può ripresentare nuova domanda di pronuncia di compatibilità ambientale regionale, in coerenza con la normativa vigente e con gli approfondimenti richiesti con nota prot. rif. reg. n. Z1.2009.0002982 del 12 febbraio 2009;
3. di trasmettere copia del presente decreto al Consorzio irriguo Roggia Cappelletta Melotta (Proponente);
4. di informare contestualmente i seguenti soggetti dell'avvenuta decisione finale e delle modalità di reperimento della stessa:
 - Provincia di Bergamo;
 - Provincia di Cremona;
 - Comune di Soncino;
 - Comune di Fontanella;
 - ARPA Centrale;
5. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto;
6. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/;
7. di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.P.R. n. 1199/71.

Il dirigente:
Filippo Dadone

(BUR20090146)

D.d.s. 26 novembre 2009 - n. 12611

(5.0.0)

Progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica di potenza pari a 999.99 kw da realizzarsi in Comune di Sergnano (CR) – Proponente: Azienda Agricola Zaghen Ernesto – Verifica di assoggettabilità ai sensi del d.lgs. 152/2006

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
VALUTAZIONI DI IMPATTO AMBIENTALE

Omissis

Decreta

- 1) di escludere dalla procedura di Valutazione d'impatto ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06, il progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra per la produzione di energia elettrica di potenza pari a 999,90 KWp da realizzarsi in Comune di Sergnano (CR), secondo la soluzione progettuale indicata negli elaborati prodotti dall'Azienda Agricola Zaghen Ernesto, a condizione che siano ottemperate le seguenti prescrizioni, che dovranno essere espressamente recepite nei successivi provvedimenti di autorizzazione e approvazione del progetto in parola:
 - a. dovranno essere puntualmente adottate tutte le precauzioni e pienamente attuate tutte le misure di mitigazione/compensazione/monitoraggio prefigurate nel progetto e nello Studio Preliminare Ambientale, così come indicate dal Proponente nella documentazione depositata;

b. al fine di migliorare l'inserimento paesistico dell'impianto, la siepe mitigativa prevista in progetto su tutto il perimetro dell'area dovrà mantenersi ad una altezza minima pari a 2,5 m ed essere costituita da essenze autoctone che verranno definite in accordo con la Provincia di Cremona;

2) la Provincia di Cremona, Autorità competente all'autorizzazione del progetto in parola, è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, da recepirsi nel provvedimento di autorizzazione, e a segnalare tempestivamente alla Struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/06;

3) di trasmettere copia del presente decreto a:

- Azienda Agricola Zaghen Ernesto - Proponente;

4) di informare contestualmente i seguenti soggetti dell'avvenuta decisione finale e delle modalità di reperimento della stessa:

- Provincia di Cremona;

- Comune di Sergnano;

5) di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia della sola parte dispositiva del presente decreto;

6) di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/;

7) di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente:
Filippo Dadone